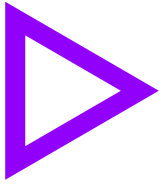


# Bilancio e Relazione 2020





# Highlights



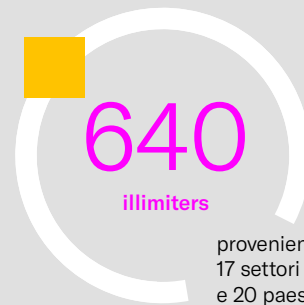
di attivi grazie alla crescita  
dei crediti netti verso la clientela  
e agli investimenti



tra finanziamenti  
alla clientela e investimenti



raccolta diretta complessiva  
da clientela retail e corporate



provenienti da 200 aziende,  
17 settori imprenditoriali  
e 20 paesi diversi



a conferma della solidità  
della banca da investire  
nella crescita futura



utile netto in linea  
con gli obiettivi 2020

Tutti i dati al 31.12.2020

# Sei pronto a guardare oltre?

Potevamo cambiare il vecchio modo di fare banca.  
Abbiamo scelto di costruire un paradigma del tutto differente.  
Una banca nata nuova, con intelligenza umana e tecnologie digitali realmente integrate.

Nasciamo con una missione chiara:  
riconoscere e valorizzare il potenziale spesso inespresso  
di persone, famiglie e imprese.

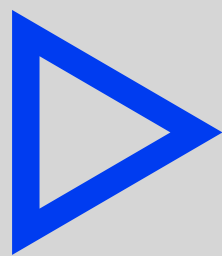
Ci chiamiamo illimity e il nostro impegno è andare oltre.  
Oltre la forma.  
Oltre le abitudini del passato.

Noi ci abbiamo creduto. E con noi investitori da tutto il mondo.  
Perché non c'è niente di più forte di un'idea il cui tempo è giunto.



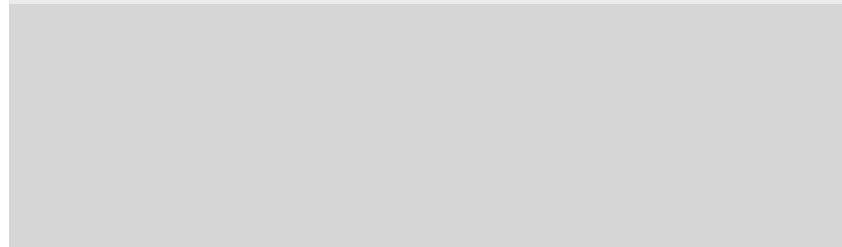
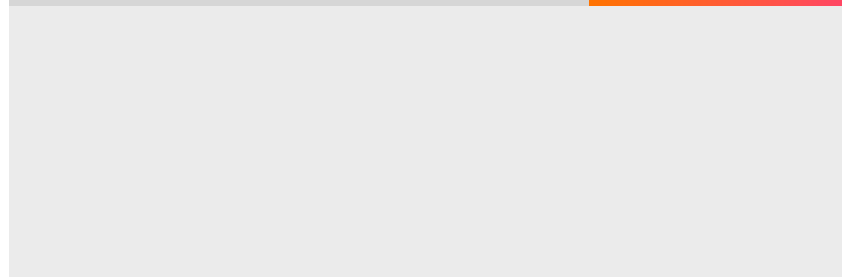
inquadra con l'App Aria l'immagine  
e guarda il video "Guardare oltre"

Bilancio e Relazione 2020 con approfondimenti multimediali disponibili su sistemi Apple e Android utilizzando la App ARIA.

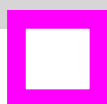


# Indice

Bilancio  
e Relazione 2020



Il messaggio della Presidente e dell'Amministratore Delegato	4
La composizione degli Organi Sociali	6
Le tappe di illimity	8
Il Gruppo illimity	10
Il Management Team	12
Gli illimiters	14
La divisione Small and Medium Enterprises	16
La divisione Distressed Credit Investment & Servicing	18
neprix	19
La divisione Direct Banking	20
illimity SGR	22
Il Corporate Center	23
Relazione e Bilancio Consolidato del Gruppo illimity	27
Relazione e Bilancio d'Esercizio di illimity Bank	295



# Il messaggio della Presidente e dell'Amministratore Delegato

## Care amiche e amici di illimity,

il 2020 è stato un anno molto impegnativo, ma anche di grandi soddisfazioni.

Inutile ricordare le difficoltà che hanno investito tutti, famiglie, imprese, nazioni: all'inizio dell'anno sono venute meno tutte le certezze e l'economia è entrata in una fase molto critica dalla quale non è ancora uscita.

Ma è stato per noi anche un anno di grande soddisfazione perché gli illimiters hanno reagito con grande determinazione garantendo sempre continuità di servizio ai nostri clienti, senza mai interrompere la costruzione della nostra banca di nuovo paradigma, ma anzi aggiungendo nuove progettualità di grande potenziale.

Chiudiamo l'anno con volumi di credito e investimento in forte crescita, con utili pienamente in linea con gli obiettivi post COVID, redditività già superiore a quella di quasi tutte le banche tradizionali, posizioni di capitale e di liquidità molto alte e qualità del nostro portafoglio molto solida.

Abbiamo raggiunto gli utili promessi, ma abbiamo anche dimostrato di essere utili, in un momento così difficile, nel supportare tante imprese impegnate in progetti di sviluppo, di risanamento o rilancio aziendale, nel gestire in ottica rigenerativa crediti di aziende che non ce l'hanno fatta, nel fornire a famiglie e imprese i servizi più avanzati di Open Banking.

Guardando al futuro e uniti dalla nostra comune attitudine all'oltre, abbiamo continuato ad investire in innovazione e in nuove iniziative strategiche sempre mantenendo le nostre focalizzazioni: siamo entrati nel mercato dei portafogli Unlikely to Pay (UTP) già aggiudicandoci un'importante gara nell'ultima parte

dell'anno; abbiamo costituito la nostra Società di Gestione del Risparmio (SGR) e siamo prossimi alla partenza del primo fondo; abbiamo accelerato la nostra strategia nell'Open Banking, grazie alla Joint Venture in HYPE, la più grande piattaforma fintech in Italia; abbiamo debuttato nel debt capital market collocando con successo la nostra prima emissione obbligazionaria. Questi progetti e altri ancora rafforzeranno il nostro Piano d'Impresa che presenteremo, con gli aggiornamenti, entro il primo semestre di quest'anno.

Il merito va a una squadra di management molto coesa e ai 640 illimiters che hanno portato il loro entusiasmo e l'esperienza delle oltre 200 realtà, 17 settori e 20 paesi diversi dai quali provengono. Queste tante diversità costituiscono una nostra grande forza anche perché vanno di pari passo con l'impegno di evitare ogni tipo di gap non collegato al merito.

Abbiamo obiettivi ambiziosi, ma abbiamo saldamente i piedi per terra e valori forti: libertà, innovazione, responsabilità.

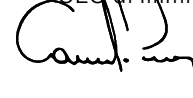
Vogliamo soddisfare pienamente gli investitori di tutto il mondo che hanno creduto in noi sempre mantenendo grande attenzione alla sostenibilità di lungo periodo.

Abbiamo di fronte mesi molto impegnativi, ma ci aspettiamo una solida crescita dei nostri risultati nel 2021.

Rosalba Casiraghi  
Presidente di illimity



Corrado Passera  
CEG di illimity



“Abbiamo creato le basi per l’ulteriore sviluppo di una banca di nuovo paradigma che fa utili ed è utile al Paese.”

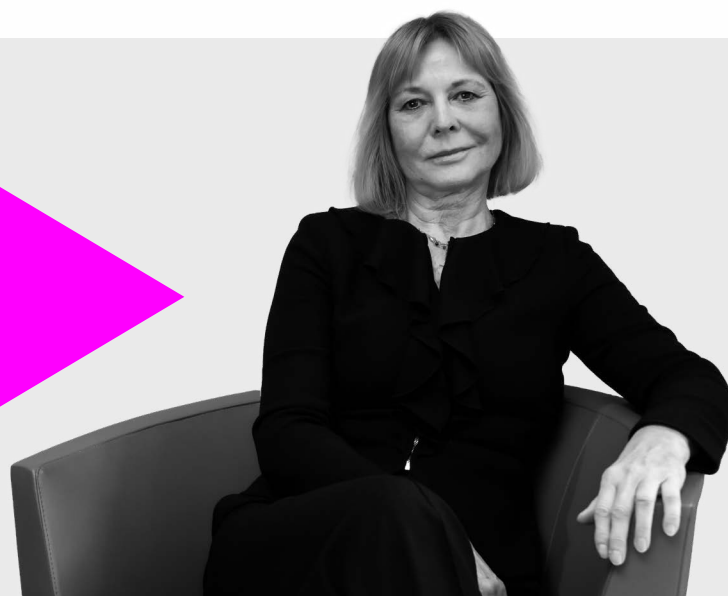
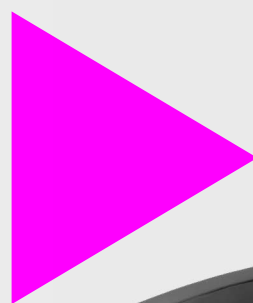


# La composizione degli Organi Sociali

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

Continua il nostro impegno per generare benefici per tutti gli stakeholder, con scelte strategiche responsabili e inclusive e con valori forti condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione.



**Rosalba Casiraghi**  
Presidente

## COLLEGIO SINDACALE

---

**Presidente**

Ernesto Riva

**Sindaci Effettivi**

Stefano Caringi

Nadia Fontana

**Sindaci Supplenti**

Riccardo Foglia Taverna

Michela Zeme



**Amministratore  
Delegato**



Corrado Passera

**Consiglieri**



Paola Elisabetta Galbiati(\*)



Massimo Brambilla



Elena Cialliè



Martin Ngombwa



Maurizia Squinzi(\*\*\*)



Alessandro Gennari



Marcello Valenti(\*\*)

**DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Sergio Fagioli

**SOCIETÀ DI REVISIONE**

KPMG S.p.A.

(\*) Consigliera cooptata dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2021.

(\*\*) Consigliere cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2021.

(\*\*\*) Consigliera dimissionaria con efficacia dalla data dell'Assemblea.

# Le tappe di illimity



## 2018

### gennaio

Al via **SPAXS**, prima special purpose acquisition company imprenditoriale italiana, finalizzata alla creazione di un nuovo operatore nel settore bancario

### aprile

Viene annunciata la **Business Combination di SPAXS con Banca Interprovinciale**

### agosto

L'Assemblea degli Azionisti di SPAXS approva la Business Combination e viene **annunciato il nome della nuova banca: illimity**

### dicembre

Viene inaugurata la **sede innovativa** e con smart spaces di illimity in Palazzo Aporti a Milano

### settembre

Al via **illimitybank.com**, la terza anima di **illimity**, che offre servizi di banca diretta digitale alla clientela retail e corporate

### giugno

illimity sigla un accordo per l'**acquisizione di IT Auction** che, insieme a neprix, dà avvio al primo servicer end-to-end specializzato nei crediti distressed corporate

### aprile

illimity presenta **neprix**, il servicer specializzato nella gestione dei crediti distressed corporate

### marzo

Il 5 marzo nasce **illimity Bank S.p.A.** con la quotazione sull'MTA di Borsa Italiana

## 2019

# 2020 ◀

## febbraio

**Nasce illimity SGR** per istituire e gestire Fondi di Investimento Alternativi

## maggio

illimity acquisisce il 100% di **IT Auction**

## settembre

**illimity si quota sul segmento STAR** di Borsa Italiana

**Al via la Joint Venture** di illimity con Fabrick (gruppo Sella) nella Fintech HYPE

## novembre

illimity e neprix ricevono il **rating Fitch**

## dicembre

illimity conclude con successo la sua **prima emissione obbligazionaria**

# Il Gruppo illimity

illimity è la capogruppo del Gruppo omonimo. La sua storia inizia nel gennaio 2018 con il lancio di SPAXS la più grande SPAC (Special Purpose Acquisition Company) italiana e tra le maggiori in Europa, finalizzata all'acquisizione e patrimonializzazione di una società operante nel settore bancario, che si è chiusa con una raccolta di 600 milioni di euro. Con l'acquisizione nel corso del 2018 di Banca Interprovinciale e il perfezionamento della fusione con SPAXS, nasce illimity Bank, che dal 5 marzo 2019 è quotata sull'MTA di Borsa Italiana e dal 10 settembre 2020 sul segmento STAR.

illimity è una banca di nuovo paradigma, specializzata nel credito alle PMI e caratterizzata da un modello di business fortemente innovativo e ad alto tasso tecnologico. illimity fornisce credito ad imprese ad alto potenziale ma ancora con rating basso o senza rating, incluso il segmento delle PMI non-performing (Unlikely-To-Pay). illimity acquista credit distressed corporate, con o senza garanzia, con l'obiettivo di gestirli attraverso la propria piattaforma neprix. Infine, offre servizi innovativi di banca diretta digitale per la clientela retail e corporate attraverso la propria banca digitale diretta [illimitybank.com](http://illimitybank.com) che ha annunciato a settembre 2020 una Joint Venture con Fabrick nella fintech HYPE.





## Fanno parte del Gruppo illimity le seguenti società:

neprix, lanciata ad aprile 2019, è il servicer specializzato nella gestione dei crediti distressed corporate con un modello di servicing innovativo, multidisciplinare e tecnologico. Con l'acquisizione di IT Auction, leader nella gestione di aste online di beni strumentali e beni immobili, neprix si propone come primo operatore end-to-end specializzato nei crediti distressed corporate e nella gestione e commercializzazione di beni immobili e strumentali, capace di coprire l'intera catena del valore in modo distintivo.

IT Auction, nata nel 2011 è la società specializzata nella gestione e commercializzazione di beni immobili e strumentali provenienti da procedure concorsuali, esecuzioni immobiliari e vendite private attraverso un modello di business innovativo che punta alla valorizzazione trasparente dei beni mediante aste online sul proprio network di portali. IT Auction collabora con oltre 120 tribunali in tutta Italia, più di 1.000 professionisti, migliaia di aziende nazionali e internazionali e grandi società di leasing. L'acquisto della partecipazione del 100% da parte di neprix è stato perfezionato nel maggio 2020.

illimity SGR, Società di Gestione del Risparmio del Gruppo illimity, fondata per istituire e gestire Fondi di Investimento Alternativi con focus prevalente su investimenti in crediti corporate, che è stata autorizzata da Banca d'Italia nel febbraio 2020.

Il Gruppo include inoltre una serie di veicoli funzionali all'attività delle cartolarizzazioni, strutture utilizzate per l'acquisizione di alcuni portafogli di crediti distressed.

# Il Management Team

In illimity sono le persone a fare la differenza: donne e uomini motivati, determinati e aperti al cambiamento che lavorano ogni giorno per moltiplicare il potenziale dei clienti andando oltre gli schemi e le prassi consolidate.



**Corrado Passera**  
CEO



**Enrico Fagioli Marzocchi**  
Head of SME



**Filipe Teixeira**  
Chief Information Officer



**Isabella Falautano**  
Chief Communication &  
Stakeholder Engagement Officer



**Francesco Mele**  
Chief Financial Officer  
and Head of Central Functions



**Claudio Nordio**  
Chief Risk Officer



**Andrea Clamer**  
Head of Distressed Credit  
Investment and Servicing



**Fabio Marchesi**  
Head of Internal Audit



**Silvia Benzi**  
Head of IR & Strategic Planning



**Giovanni Lombardi**  
General Counsel



**Marco Russomando**  
Head of Human Resources



**Carlo Panella**  
Head of Direct Banking  
and Chief Digital Operations Officer



**Massimo Di Carlo**  
Chief Lending Officer



**Andrea Battisti**  
Head of Servicing Distressed Credit  
Investment & Servicing

# Gli illimiters

Siamo oltre **600** illimiters

provenienti da più di **200** aziende

da **17** settori imprenditoriali

e **20** paesi diversi

Abbiamo diverse professionalità ed esperienze differenti, ma siamo tutti accumulati da valori forti che cerchiamo di applicare quotidianamente nella costruzione della nostra banca: imprenditorialità, indipendenza, innovazione, responsabilità.

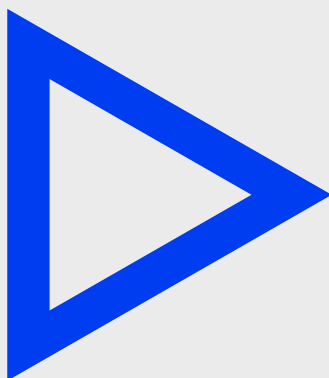
**illimitHER** è il programma di Diversity & Inclusion di illimity per valorizzare il potenziale delle giovani donne. Si tratta di un palinsesto "edutoriale" dove diamo voce a giovani Role Model, figure di ispirazione, donne che sono state capaci di andare oltre, rimodellando il futuro grazie al proprio talento.



inquadra con l'App Aria la pagina e guarda il video "illimitHER Marathon"







## Obiettivo? Consolidare le competenze degli Asset Manager del futuro #neprix

Curiosità, passione e voglia di mettersi in gioco.  
Rivivi la prima giornata del Master in Gestione del Credito,  
in cui i nostri 26 studenti hanno avuto un confronto vivace  
con il nostro management, gli [#illimiters](#)  
e la direzione scientifica dell'[#illimityAcademy](#).



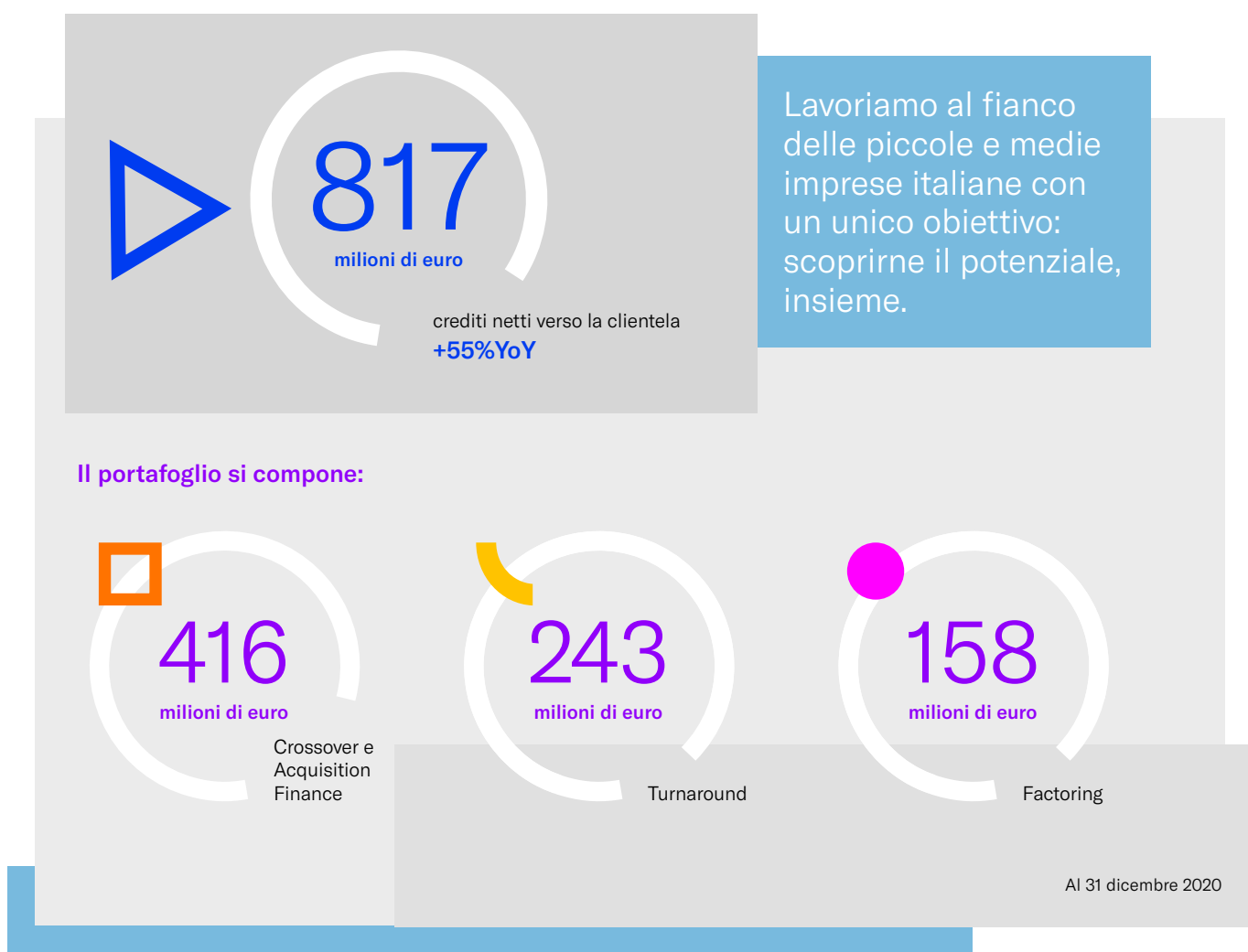
inquadra con l'App Aria la pagina  
e guarda il video della "illimity Academy"

# La divisione Small and Medium Enterprises

“Siamo un partner specializzato in PMI e serviamo, con una gamma completa di servizi di finanziamento, mercati rilevanti e in crescita con un modello di business che combina competenza bancaria e industriale, potenziato da un utilizzo esteso dei dati.

Il 2020 è stato un anno soddisfacente nonostante il difficile contesto esterno: siamo entrati con successo nel mercato dei portafogli UTP grazie alla collaborazione e complementarità del nostro team con la divisione DCIS; abbiamo saputo valorizzare gli strumenti di garanzia pubblica nei prestiti alle PMI; la nostra attività di Turnaround ha iniziato a generare profitti da eventi di rivalutazione del credito e infine il Factoring è cresciuto fortemente, accelerando nella seconda metà dell'anno.”

Enrico Fagioli – Head of SME



Alcune aziende del Made in Italy hanno raccontato i loro percorsi di sviluppo e crescita, realizzati insieme a noi.



#### La storia di Ferretto Group

Questa è una di quelle storie che spesso passano sottotraccia perché non ci sono eroi o rivoluzioni, ma è una storia che racconta davvero cos'è il Made in Italy, che cosa significa costruire un'azienda che dura nel tempo e un punto di riferimento per il suo territorio.



inquadra con l'App Aria l'immagine e guarda il video delle "illimity stories"



inquadra con l'App Aria l'immagine e guarda il video delle "illimity stories"

#### La storia di FECS Group

FECS Group si occupa di economia circolare: del recupero, trattamento e riciclo di rottami metallici. Negli stabilimenti del gruppo transita uno dei materiali più preziosi nel mondo contemporaneo: l'alluminio.



# La divisione Distressed Credit Investment & Servicing

“La divisione Distressed Credit ha raggiunto risultati notevoli nell’ultimo anno confermando una performance oltre le aspettative per tutto il 2020 sia in termini di incassi sia di profitti generati dalla chiusura anticipata di posizioni. Siamo un player specializzato in specifici segmenti di mercato e completamente integrato nella catena del valore, dagli investimenti ai finanziamenti, sino al servicing e al remarketing di beni immobiliari e beni strumentali.

Nel 2020 abbiamo avviato nuove iniziative imprenditoriali con ritorni interessanti: in primis i portafogli UTP, in collaborazione con la divisione SME, ma anche il mercato del credito in difficoltà per il settore delle energie rinnovabili e infine il settore Special Situations Real Estate. E con l’integrazione di IT Auction in neprix, abbiamo completato la catena del valore nella gestione del credito distressed corporate. Dopo un inizio d’anno difficile connesso alla chiusura dei Tribunali, la neonata “neprix sales” ha registrato un buon recupero a fine 2020 e sta costruendo una posizione strategica unica.

Sono molto soddisfatto dei risultati e delle tappe raggiunte dalla divisione nel 2020 e sono fiducioso che continueremo a dare un forte contributo alla performance di illimity.”

Andrea Clamer – Head of Distressed Credit Investment & Servicing

Al 31 dicembre 2020





## neprix

neprix è il primo operatore italiano specializzato in gestione di credito distressed corporate capace al contempo di occuparsi della vendita degli asset sottostanti, anche immobiliari, attraverso una ricca serie di portali web specializzati.

Nel corso del 2020 neprix si è integrata con IT Auction puntando su due aree di business principali: neprix credit management, con 6,5 miliardi di attivi in gestione suddivisi in oltre 31.000 posizioni e neprix sales, che con gli oltre 120 professionisti sviluppa, attraverso i propri portali web, l'attività di remarketing di asset immobiliari e beni strumentali.

A supporto di questa attività c'è neprix tech che si focalizza sugli sviluppi tecnologici funzionali al business.

Con un approccio fortemente data driven neprix copre l'intera catena del valore nella gestione dei crediti deteriorati, dalla fase di due diligence e gestione del credito sino alla vendita degli asset, semplificando così l'intero percorso dell'investitore.



inquadra con l'App Aria l'immagine e guarda il video  
"Un anno di traguardi di neprix"

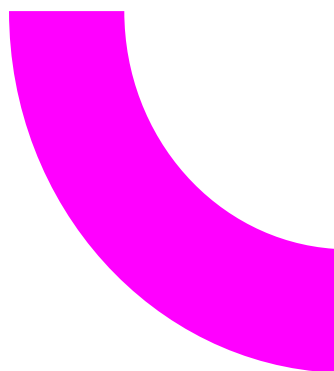
# La divisione Direct Banking

“Il Direct Banking sta cambiando e i progressi tecnologici e regolamentari hanno dato un forte slancio evolutivo: un numero crescente di clienti si sta muovendo verso tre diversi tipi di attività bancaria. Il primo è quello di coloro che vogliono mantenere un rapporto bancario completo ma con procedure più semplici, trasparenti, complete, di servizi e di onboarding. La nostra risposta a queste esigenze è [illimitybank.com](https://illimitybank.com).

Il secondo gruppo di clienti cerca piattaforme fintech di facile utilizzo per effettuare pagamenti e transazioni finanziarie ed è progressivamente disponibile ad acquistare altri prodotti su tali piattaforme. La nostra risposta a queste esigenze è Hype\*.

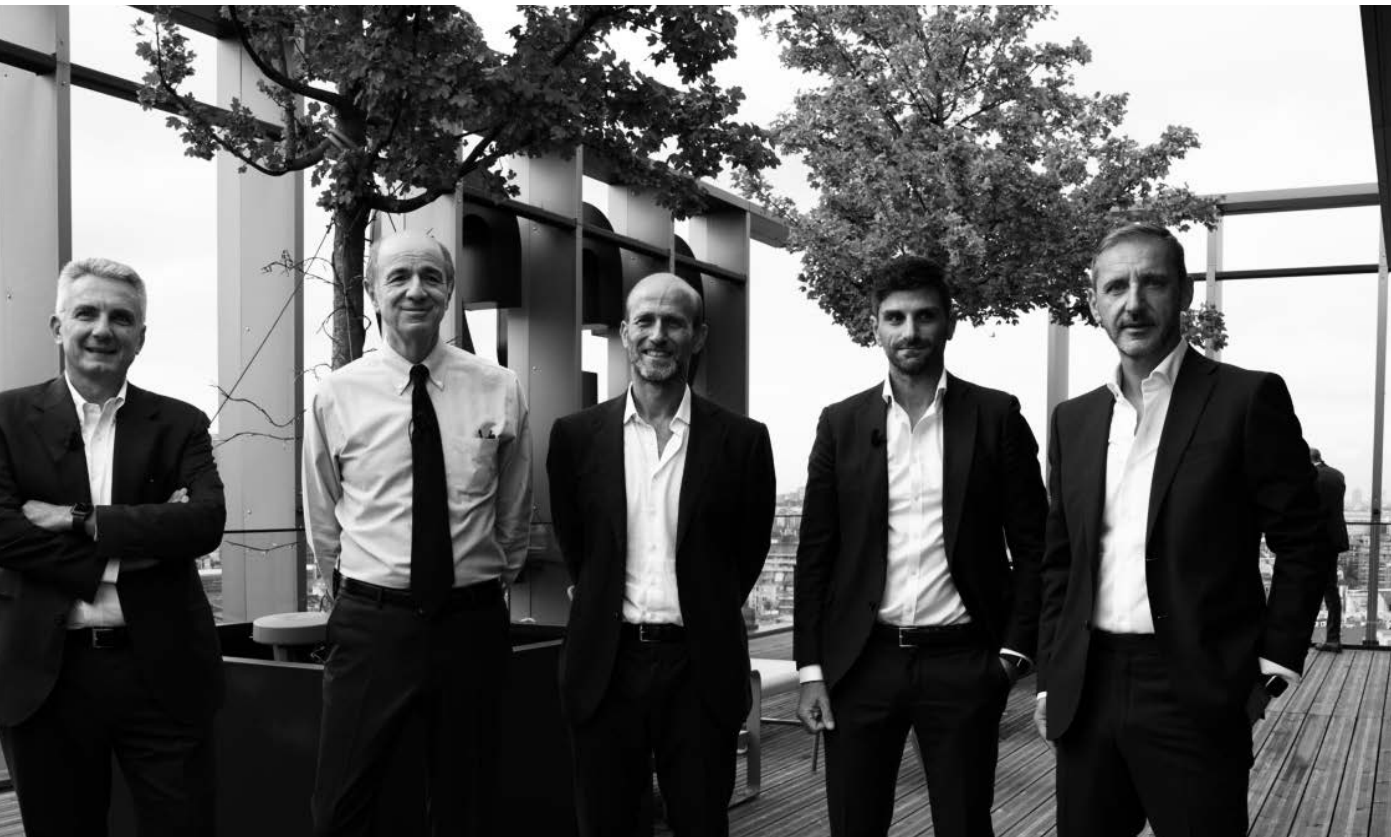
La nostra terza offerta sarà quella delle “piattaforme white label”: i clienti delle grandi società non finanziarie potranno beneficiare dei nostri servizi di Open Banking, attraverso versioni personalizzate della nostra piattaforma gestita, direttamente dalle società stesse.”

Carlo Panella - Head of Direct Banking & Digital Operations

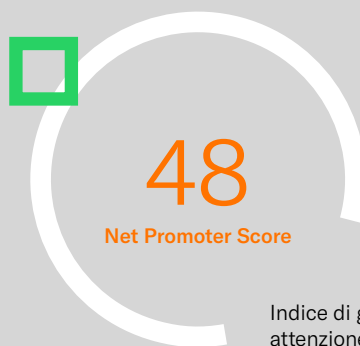


\* Hype è la piattaforma fintech leader di mercato in cui abbiamo stretto una Joint Venture e il cui closing è avvenuto il 1° gennaio 2021: 21 professionisti di illimity sono stati trasferiti a Hype e la fase di integrazione è pienamente avviata. Dalla presentazione della Joint Venture a settembre 2020 i clienti Hype sono cresciuti di 50mila e hanno raggiunto un totale di quasi 1,4 milioni

Al 31 dicembre 2020



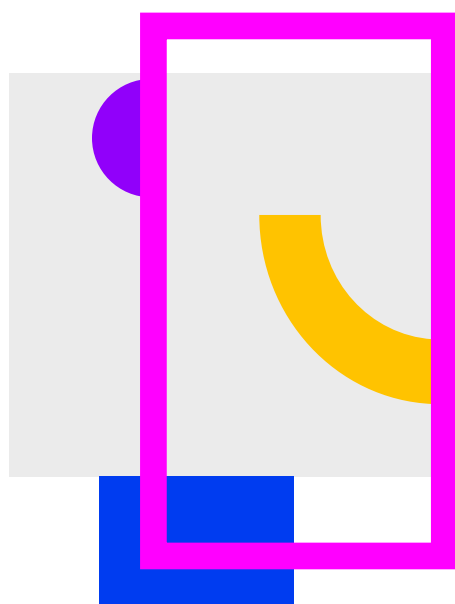
[Clicca qui](#) oppure inquadra il QR CODE per guardare il video "HYPE Conferenza Stampa"



# illimity SGR

“Abbiamo un ambizioso piano di sviluppo nell’asset management con illimity SGR, la Società di Gestione del Risparmio del Gruppo illimity specializzata negli investimenti alternativi. Il nostro primo fondo, attualmente in fase di commercializzazione e prossimo al closing, avrà come principale obiettivo l’investimento in crediti UTP corporate e/o vantati nei confronti di Società Target in tensione finanziaria ma con solide prospettive di rilancio.”

Massimo Di Carlo – Presidente di illimity SGR e Chief Lending Officer di illimity



A febbraio 2020 nasce illimity SGR che a breve lancerà il suo primo Fondo di Investimento Alternativo dedicato al settore UTP, ovvero i cosiddetti casi di inadempienze probabili (Unlikely To Pay).

illimity SGR si pone l’obiettivo di realizzare fondi e prodotti di investimento focalizzati sul mondo delle imprese, successivamente al lancio del fondo UTP verrà sviluppato un fondo di credito, finalizzato ad operare nei confronti di aziende “performing” con una logica di “private capital”, rappresentando pertanto un operatore complementare a quelli bancari.



# Il Corporate Center

Il Corporate Center si occupa del supporto a tutte le attività di Business in modo trasversale dall'architettura IT ai sistemi di controllo, dalla finanza alla gestione delle risorse umane alle attività di comunicazione e sostenibilità.



## CFO & Central Functions

Administration & Accounting, Budget & Control, General Counsel, IR & Strategic Planning, Human Resources, Procurement, Facility e Capital Markets & Treasury forniscono servizi di supporto alle divisioni di business.



## Communication & Stakeholder Engagement

Dai Media al digitale fino ai progetti di sostenibilità, posiziona illimity sul mercato, verso gli stakeholder esterni e interni, partendo dai valori fondanti del progetto.

## CRO

Risk Analytics, Risk Management, Risk Strategy e Compliance & AML si occupano della gestione del rischio e sviluppo di nuove strategie attraverso modelli quantitativi, altamente innovativi, in continua evoluzione.



## Digital Operations

L'architettura IT è il fattore abilitante di molti dei risultati della banca, una architettura completamente in cloud, basata su API e sviluppata con le migliori soluzioni Fintech. Comprende Information Technology, Digital Customer Operations e Process & Organization.



## Internal Audit

Esegue attività di assurance sul complessivo sistema di controlli interni, fornendo inoltre consulenza al Management.



Si evidenzia che, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, è stata costituita, nel Corporate Center, la funzione CLO (Chief Lending Officer) che vede a suo diretto riporto le strutture Credit Machine (valutazione del merito di credito nelle operazioni di finanziamento) e Credit Monitoring (monitoraggio del credito e gestione dei crediti "organici" non performing), precedentemente comprese nella divisione SME.

Anche quest'anno  
il design del Bilancio di illimity  
mette al centro gli illimiters,  
la nostra risorsa più grande.



Dato il distanziamento sociale, abbiamo guidato gli illimiters attraverso uno “smart shooting fotografico” direttamente nelle loro case. Gli illimiters si sono fotografati nei loro luoghi preferiti, con le loro passioni e sono stati spesso aiutati dalle loro famiglie.



Nonostante la distanza,  
gli illimiters sono  
più uniti di prima.



Relazione sulla Gestione Consolidata al 31 dicembre 2020	29
Schemi del Bilancio Consolidato	89
Nota integrativa	99
Parte A - Politiche contabili	100
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	142
Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato	182
Parte D - Reddività consolidata complessiva	196
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	197
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	258
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	261
Parte H - Operazioni con parti correlate	264
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	267
Parte L - Informativa di settore	270
Parte M - Informativa sul leasing	271
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art 154 bis del D.lgs. 58/1998	275
Relazione della Società di Revisione	279

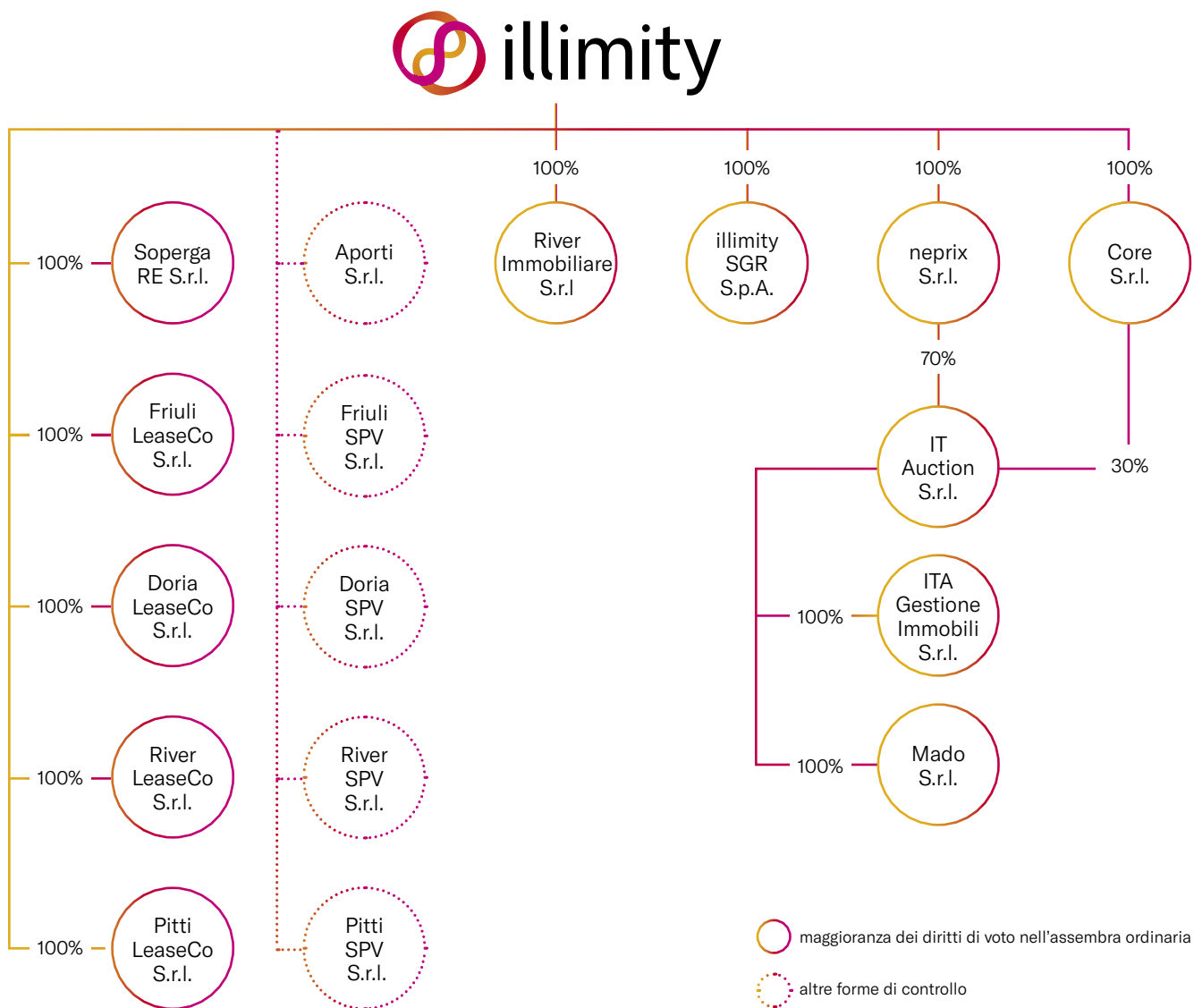
# Relazione e Bilancio Consolidato del Gruppo illimity



# Relazione sulla Gestione Consolidata

## Il Gruppo illimity

La presente Relazione sulla gestione consolidata illustra l'andamento della gestione ed i relativi dati e risultati 2020 di illimity Bank S.p.A. ("illimity" o la "Banca") e delle entità incluse nel perimetro di consolidamento (insieme alla Banca il "Gruppo illimity" o il "Gruppo"). illimity svolge funzione di direzione e coordinamento del Gruppo ad essa riferito ed ha sede legale a Milano in via Soperga 9<sup>1</sup>.



Il Gruppo include, al 31 dicembre 2020, le seguenti entità:

- i. Aporti S.r.l. ("Aporti"), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione Non Performing Loan (di seguito "NPL"), per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;

<sup>1</sup> La Banca opera anche attraverso una sede secondaria sita in Modena, via Emilia Est 107.



- ii. Friuli SPV S.r.l. (“Friuli SPV”), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL leasing, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- iii. Friuli LeaseCo S.r.l. (“Friuli LeaseCo”), di cui la Banca detiene l’intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di leasing contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell’art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
- iv. Soperga RE S.r.l. (REOCO) (“Soperga RE”), di cui la Banca detiene l’intero capitale sociale, costituita per la gestione degli immobili collegati ai portafogli NPL acquisiti, operante ai sensi dell’art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
- v. Doria SPV S.r.l. (“Doria SPV”), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL leasing, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- vi. Doria LeaseCo S.r.l. (“Doria LeaseCo”), di cui la Banca detiene l’intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di leasing contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell’art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
- vii. River SPV S.r.l. (“River SPV”), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL leasing, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- viii. River LeaseCo S.r.l. (“River LeaseCo”), di cui la Banca detiene l’intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di leasing contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell’art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
- ix. Pitti SPV S.r.l. (“Pitti SPV”) costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL leasing, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle notes emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- x. Pitti LeaseCo S.r.l. (“Pitti LeaseCo”), di cui la Banca detiene l’intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di leasing contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell’art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
- xi. neprix S.r.l. (“neprix”), di cui la Banca detiene l’intero capitale sociale, operante prevalentemente nel settore dei crediti non performing avvalendosi di professionisti che hanno maturato specifica esperienza e know how nella valutazione e nella gestione di crediti non performing;
- xii. illimity SGR S.p.A. (“illimity SGR”), di cui la Banca detiene l’intero capitale sociale, che ha iniziato la propria attività operativa nel corso del 2020 avendo ottenuto le autorizzazioni necessarie da parte delle Autorità competenti in data 25 febbraio 2020 ed ha per oggetto la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivi alternativi (FIA) riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi;
- xiii. IT Auction S.r.l. (“IT Auction”), operatore specializzato nella gestione e commercializzazione di beni mobili ed immobili provenienti da procedure concorsuali, esecuzioni immobiliari, leasing e vendite private, attraverso il proprio network di piattaforme/aste online e una rete di professionisti dislocati su tutto il territorio italiano;
- xiv. ITA Gestione Immobili S.r.l. (“ITA Gestione”), società di mediazione nel campo delle compravendite, delle locazioni e delle certificazioni di valore di immobili ed aziende per conto terzi;
- xv. Mado S.r.l. (“Mado”), software house di IT Auction che permette all’azienda di avere all’interno le risorse per intervenire in modo tempestivo e migliorare di volta in volta i portali della casa d’aste online, nonché di realizzare e promuovere software per conto di terzi;
- xvi. Core S.r.l. (“Core”), società strumentale costituita per l’assunzione di partecipazioni, la pianificazione, l’organizzazione e il controllo strategico e operativo delle imprese nelle quali partecipa;
- xvii. River Immobiliare S.r.l. (“River Immobiliare”), di cui la Banca detiene l’intero capitale sociale, costituita per l’acquisto, la vendita e la gestione, volta alla dismissione, degli immobili di cui la società detiene la proprietà.

Si segnala che in data 13 gennaio 2021, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in neprix (Società Incorporante) delle società Core, IT Auction e Mado (Società Incorporande). La fusione è divenuta efficace a partire dal 1° febbraio 2021. Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno a partire dal 1° gennaio 2021. In data 7 gennaio 2021 la società controllata ITA Gestione ha modificato la propria ragione sociale in "NEPRIX AGENCY S.r.l" ("neprix Agency"). A seguito della fusione, neprix detiene inoltre il 100% delle quote della società neprix Agency (già ITA Gestione), precedentemente detenute da IT Auction. Tale fusione non comporta alcun effetto sul bilancio consolidato poiché tali società erano già controllate dal Gruppo ed incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale di consolidamento.

## Indicatori alternativi di performance al 31 dicembre 2020

Di seguito si presentano i principali indicatori consolidati di Gruppo.

Le grandezze presentate, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nelle Raccomandazione dell'ESMA sugli indicatori alternativi di performance.

(importi in migliaia di Euro)

INDICATORI ECONOMICI	31/12/2020	31/12/2019	Var.	Var %
Margine di intermediazione gestionale	174.816	77.223	97.593	>100%
Oneri operativi	(132.302)	(89.402)	(42.900)	48%
Risultato di Gestione	42.514	(12.179)	54.693	n.a.
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive	(3.354)	(16.266)	12.912	(79%)
Utile (perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	38.692	(28.507)	67.199	n.a.
Utile (perdita) d'esercizio	31.086	(16.140)	47.226	n.a.

(importi in migliaia di Euro)

INDICATORI PATRIMONIALI	31/12/2020	31/12/2019	Var.	Var %
<b>Crediti deteriorati netti – organici<sup>2</sup></b>	<b>19.055</b>	<b>19.457</b>	<b>(402)</b>	<b>(2%)</b>
<i>di cui: Sofferenze</i>	6.108	5.232	876	17%
<i>di cui: Inadempienze probabili</i>	12.521	13.016	(495)	(4%)
<i>di cui: Scaduti</i>	426	1.209	(783)	(65%)
<b>Crediti deteriorati netti – inorganici (POCI)<sup>3</sup></b>	<b>1.054.778</b>	<b>705.421</b>	<b>349.357</b>	<b>50%</b>
<i>di cui: Sofferenze</i>	744.260	544.765	199.495	37%
<i>di cui: Inadempienze probabili</i>	310.439	160.657	149.782	93%
<i>di cui: Scaduti</i>	79	-	79	n.a.
<b>Titoli deteriorati netti – inorganici (POCI)</b>	<b>-</b>	<b>50.363</b>	<b>(50.363)</b>	<b>(100%)</b>
<i>di cui: Inadempienze probabili</i>	-	50.363	(50.363)	(100%)
<b>Titoli HTC in bonis netti</b>	<b>249.913</b>	<b>299.390</b>	<b>(49.477)</b>	<b>(17%)</b>
<i>di cui: Titoli SME – High Yield</i>	4.154	-	4.154	n.a.
<i>di cui: Titoli DCIS – Senior Financing</i>	245.759	299.390	(53.631)	(18%)
<b>Crediti verso enti finanziari</b>	<b>109.993</b>	<b>-</b>	<b>109.993</b>	<b>n.a.</b>
<b>Finanziamenti verso clientela in bonis netti</b>	<b>881.162</b>	<b>563.232</b>	<b>317.930</b>	<b>56%</b>
<b>Strumenti Finanziari (HTCS + FV)</b>	<b>109.877</b>	<b>134.453</b>	<b>(24.576)</b>	<b>(18%)</b>
<b>Raccolta diretta clientela</b>	<b>2.853.141</b>	<b>1.978.589</b>	<b>874.552</b>	<b>44%</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>4.126.289</b>	<b>3.025.222</b>	<b>1.101.067</b>	<b>36%</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>583.122</b>	<b>544.455</b>	<b>38.667</b>	<b>7%</b>

2 La definizione di crediti e titoli organici (Bonis e deteriorati) include i crediti verso clientela dei segmenti crossover & acquisition finance, factoring, erogazioni di senior financing, titoli high yield, turnaround e lo stock di crediti riconducibili alla clientela della ex-Banca Interprovinciale.

3 POCI = Purchased or Originated Credit Impaired – Crediti deteriorati acquistati o originati.

INDICATORI DI RISCHIOSITÀ	31/12/2020	31/12/2019
NPE Ratio Organico Lordo <sup>4</sup>	3,2%	4,2%
NPE Ratio Organico Netto <sup>5</sup>	1,7%	2,2%
Grado di copertura sui crediti deteriorati organici <sup>6</sup>	49,1%	48,4%
Grado di copertura delle sofferenze organiche <sup>7</sup>	69,4%	70,0%
Grado di copertura – finanziamenti in bonis <sup>8</sup>	1,20%	0,96%
Costo del rischio crediti organici (bps) <sup>9</sup>	52	86

INDICATORI DI STRUTTURA	31/12/2020	31/12/2019
Patrimonio Netto/Totale Passivo	14,1%	18,0%
Raccolta Interbancaria/Totale raccolta	15,8%	15,8%
Liquidity Coverage Ratio	>700%	>3000%
Net Stable Funding Ratio	>100%	>100%
Crediti netti vs Clientela/Totale Attivo <sup>10</sup>	53,4%	54,1%
Raccolta diretta clientela/Totale Passivo	69,1%	65,4%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31/12/2020	31/12/2019
Tier I capital ratio (Patrimonio di base/Totale attività ponderate)	17,86%	21,35%
Total capital ratio [(Tier I + Tier II)/Totale attività ponderate]	17,86%	21,35%
Fondi Propri	509.127	461.699
di cui Capitale di classe 1	509.127	461.699
Attività di rischio ponderate	2.850.572	2.162.485

- 4 Rapporto tra i crediti lordi deteriorati organici e il totale dei crediti lordi organici, più finanziamenti lordi bonis clientela (al netto dell'esposizione verso enti finanziari), più titoli senior financing, più titoli high yield.
- 5 Rapporto tra i crediti netti deteriorati organici e il totale dei crediti netti organici, più finanziamenti netti bonis clientela (al netto dell'esposizione verso enti finanziari), più titoli senior financing, più titoli high yield.
- 6 Rapporto tra le rettifiche di valore su crediti deteriorati organici e l'esposizione lorda dei crediti deteriorati organici.
- 7 Rapporto tra le rettifiche di valore sulle sofferenze organiche e l'esposizione lorda delle sofferenze organiche.
- 8 Rapporto tra le rettifiche di valore sui finanziamenti clientela in bonis e l'esposizione lorda dei finanziamenti verso clientela in bonis.
- 9 Rapporto tra la sommatoria delle rettifiche di valore annualizzate sui finanziamenti verso clientela in bonis (al netto della componente relativa ad investimenti con enti finanziari), sui crediti deteriorati organici e sui titoli HTC e le esposizioni nette degli stessi a fine esercizio.
- 10 Rapporto tra la somma dei finanziamenti verso clientela, titoli al costo ammortizzato SME e Senior Financing ed il totale attivo.

## Composizione e struttura organizzativa

illimity è attiva nel settore bancario ed è autorizzata allo svolgimento dell'attività bancaria, dei servizi di investimento e allo svolgimento di attività di negoziazione. illimity è attualmente strutturata in Divisioni operative, costituite, tra le altre, dalle Divisioni *Small Medium Enterprises* ("SME"), *Distressed Credit Investment & Servicing* ("DCIS") e *Direct Banking & Digital Operations* ("DDO"). È inoltre presente la Società di Gestione del Risparmio, che ha come oggetto la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivi alternativi ("FIA") riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi.

### Divisione Small Medium Enterprises

La Divisione Small Medium Enterprises ("SME") ha l'obiettivo di servire imprese, generalmente di medie dimensioni, caratterizzate da uno standing creditizio anche non necessariamente elevato, ma connotate da un buon potenziale industriale, che, a causa della complessità delle operazioni da finanziare o delle difficoltà finanziarie in essere, richiedono un approccio specialistico per sostenere i programmi di sviluppo aziendali o i piani di riequilibrio e rilancio dell'attività industriale.

Gli interventi della Divisione, quindi, consistono principalmente nello strutturare operazioni di finanziamento articolate a fronte di esigenze complesse della controparte, sostenendo direttamente le aziende clienti e, se ritenuto opportuno, anche ricorrendo all'acquisto di posizioni creditizie di istituti terzi, prevalentemente a sconto, per gli interventi di *turnaround*.

La Divisione SME è attiva nei seguenti segmenti:

- *factoring*: finanziamento della *supply chain* degli operatori di filiere e distretti industriali italiani attraverso l'attività di acquisto pro soluto e pro solvendo dei crediti commerciali della clientela, mediante canale digitale dedicato;
- *crossover e acquisition finance*: impieghi alle imprese ad alto potenziale con una struttura finanziaria non ottimale o con rating basso o senza rating; fanno capo al segmento crossover anche soluzioni di finanziamento dedicate ad attività di acquisizione (c.d. *acquisition finance*);
- *turnaround*: acquisto di crediti in prevalenza originariamente classificati come *Unlikely To Pay* (UTP), con l'obiettivo di attuarne il risanamento e il ritorno allo stato di performing attraverso l'individuazione delle soluzioni finanziarie ottimali, che possono includere l'erogazione di nuova finanza o il subentro in finanziamenti già in essere.

La Divisione SME è strutturata per Aree di specializzazione, sulla base dei segmenti e dei prodotti sopra definiti, ciascuna delle quali si occupa della gestione delle attività per i propri clienti. Ogni Area ha la responsabilità di analizzare il cliente e il settore di riferimento per disegnare la migliore soluzione di finanziamento, valutare la rischiosità di ciascuna posizione, definire il pricing di prodotto o delle specifiche operazioni, interagire con i clienti per un presidio dei profili di rischio delle controparti affidate per un eventuale intervento tempestivo in caso di problematiche, in coordinamento con la struttura della Banca preposta al monitoraggio del credito.

Alle aree specializzate per Business sono affiancati due presidi a supporto dell'attività di business: l'area Legal SME fornisce supporto alle aree di Business per quanto attiene a tematiche di carattere legale e contrattuale; l'area Business Operations & Credit Support cura la rendicontazione gestionale della Divisione, monitora le performance dei tutor, gestisce la filiale di Modena, presidiando inoltre il portafoglio della ex Banca Interprovinciale nell'ottica di una progressiva dismissione. Si evidenzia che le strutture Credit Machine (vaglio operazioni creditizie) e Credit Monitoring (monitoraggio credito e gestione crediti non performing), precedentemente interne alla Divisione SME, passano a riporto della nuova Direzione CLO (*Chief Lending Officer*) con decorrenza 1° gennaio 2021.

## Divisione Distressed Credit Investment & Servicing

La Divisione *Distressed Credit Investment & Servicing* ("DCIS") è l'area di Business che opera nei seguenti segmenti:

- acquisto di crediti corporate distressed, garantiti e non garantiti, di volta in volta attraverso la partecipazione a processi competitivi o acquisti off-market, sia sul mercato primario che secondario;
- prestazione di servizi di finanziamento, in prevalenza attraverso senior financing, a investitori in crediti distressed;
- prestazione dei servizi di gestione (servicing) di crediti corporate distressed e degli asset sottostanti, sulla base di una piattaforma di servicing specialistica sviluppata internamente o attraverso accordi commerciali con operatori specializzati.

Al fine di ottimizzare ed efficientare le attività all'interno della Divisione Distressed Credit Investment & Servicing, oltre alle modifiche già attuate nel corso del 2019, a partire dal terzo trimestre 2020 sono stati implementati ulteriori arricchimenti alla struttura organizzativa, a seguito dei quali la Divisione è così articolata:

- 1) Aree *Portfolios*, *Senior Financing*, *Special Situations – Real Estate* e *Special Situations – Energy*, responsabili di tutte le attività di origination delle opportunità di investimento in crediti distressed e in operazioni di Senior Financing, nonché del coordinamento di tutto il processo di negoziazione e di offerta sino alla fase finale di closing;
- 2) Area *Servicing*, responsabile dell'esecuzione delle attività di due diligence e della declinazione, implementazione e monitoraggio delle strategie di recupero attraverso il coordinamento dei servicer interni ed esterni. Dalla struttura dipende funzionalmente la *Servicing Unit* neprix, incaricata delle attività di recupero crediti;
- 3) Area *Portfolio Optimization*, che si occupa di ottimizzare la gestione dei portafogli e dei single names identificando le opportunità di mercato attraverso cessione degli stessi, nel rispetto delle soglie definite dalla Banca, coordinando l'intero processo dalla fase di analisi iniziale incluse tutte le attività derivanti dal post-vendita;
- 4) Area *Pricing*, responsabile, con la supervisione della funzione di *Risk Management*, dello sviluppo, dell'implementazione e della manutenzione dei modelli di pricing dei portafogli/single name (*special situations*)/*senior financing* e della capital structure di ogni investimento;
- 5) Area *Business Operations*, che si occupa del coordinamento e monitoraggio delle attività della Divisione, della relazione con le altre strutture della Banca e degli organi deliberanti, del supporto legale connesso alle singole opportunità ed iniziative di investimento e del monitoraggio dell'andamento delle performance della Divisione;
- 6) Area *Data Architecture & Analytics*, responsabile del governo e della gestione del processo di acquisizione, trasformazione e utilizzo dei dati originati ed utilizzati dalla Divisione DCIS nei processi di business; è inoltre responsabile per la gestione del processo di onboarding.

In maggiore dettaglio, il perimetro "Investments", che include le unità organizzative "Portfolios", "Special Situations – Real Estate" e "Special Situations – Energy" ha la responsabilità di presidiare il mercato delle opportunità di acquisizione di attivi di tipo distressed credit (crediti finanziari classificati come sofferenze o UTP verso controparti corporate, in parte assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado o da attivi in leasing (c.d. "secured") e in parte privi di sottostante immobiliare o garantiti da ipoteche di secondo grado (c.d. "unsecured"). I crediti vengono acquisiti sia nel c.d. mercato "primario", vale a dire direttamente dagli intermediari creditizi che hanno originariamente erogato il credito alle controparti, che nel mercato "secondario", cioè da altri investitori che hanno a loro volta acquistato i crediti dai suddetti intermediari creditizi.

Il perimetro Investments è suddiviso in tre unità organizzative, di seguito descritte:

- a) "*Portfolios*", rivolta agli investimenti in portafogli di crediti *distressed*, prevalentemente o totalmente rappresentati dalla tipologia *corporate* (gli eventuali crediti di tipologia *retail* acquisiti vengono destinati alla cessione sul mercato secondario);

- b) “*Special Situations – Real Estate*”, rivolta alle opportunità di investimento in crediti c.d. “*single name*”, ovvero sia esposizioni verso un unico debitore o, al più, un cluster di controparti corporate prevalentemente *secured*;
- c) “*Special Situations – Energy*”, avviata recentemente e rivolta alle opportunità di investimento in crediti *single names* aventi ad oggetto controparti *corporate* operanti nel settore delle energie rinnovabili.

L'area *Senior Financing* ha invece la responsabilità di presidiare, sia a livello commerciale che di prodotto, il mercato delle opportunità di finanziamento *asset-backed* a terzi investitori che acquistano o hanno acquistato crediti deteriorati (NPL/UTP) e di seguire le relative operazioni nella strutturazione e in tutte le sue fasi fino alla finalizzazione della documentazione contrattuale e all'erogazione.

A livello organizzativo, le sopracitate aree rispondono al Responsabile della Divisione *Distressed Credit Investment & Servicing* e interagiscono con le altre aree della Divisione (Pricing, Business Operations, Servicing) e della Banca (General Counsel, Administration & Accounting, ALM & Treasury, Risk Management, Budget & Control, Compliance & AML), ponendosi come interfaccia tra le unità interne e gli investitori.

In linea con il business model di *illimity*, che prevede l'internalizzazione dell'intera catena del valore, la Banca si avvale del supporto delle società *neprix* (acquisita in data 20 luglio 2019 e interamente controllata dalla Banca) e *IT Auction* usa in *neprix* a partire dal gennaio 2021 per la gestione dei crediti *distressed*, ed effettua accordi commerciali con *servicer* di volta in volta selezionati sulla base delle specificità degli asset acquisiti.

*neprix*, società su cui sono accentrate le attività di *servicing* dei crediti *distressed* acquisiti da *illimity*, si avvale di professionisti che hanno maturato specifica esperienza e know-how nella due diligence e nella gestione di crediti *non performing*.

*IT Auction*, oggi fusa in *neprix*, è un operatore specializzato nella gestione e commercializzazione di beni immobili e strumentali provenienti da procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari attraverso il proprio network di piattaforme/aste online e una rete di professionisti dislocati su tutto il territorio italiano.

Per lo svolgimento della propria attività in *distressed credit*, infine, *illimity* si avvale dei veicoli *Aport* SPV, *Friuli* SPV, *Doria* SPV, *River* SPV e *Pitti* SPV e delle società *Soperga* RE, *Friuli LeaseCo*, *Doria LeaseCo*, *River LeaseCo*, *Pitti LeaseCo* e *River Immobiliare*.

## Divisione Direct Banking & Digital Operations

La Divisione *Direct Banking & Digital Operations* (“*DDO*”) è suddivisa in due ambiti tra loro complementari: la Divisione *Direct Banking* e la Direzione *Digital Operations*.

La Direzione *Digital Operations* gestisce l'insieme dei servizi ICT della Banca, definendo la strategia evolutiva dei sistemi informativi e identificando le tecnologie più innovative per proporre soluzioni evolute alle strutture di Business. Essa presidia la struttura di *Contact Center*, le attività di back-office operativo e le attività di disegno e ottimizzazione dei processi per le attività di Banca Diretta. È inoltre responsabile della gestione delle attività organizzative di presidio e coordinamento trasversale per la Banca.

*illimity*, tramite la Divisione *Direct Banking*, offre prodotti e servizi di *digital banking* alla clientela *Retail* e *Corporate*. La Divisione ha l'obiettivo di sviluppare un'offerta di prodotti e servizi per rispondere alle necessità del mercato, e di gestire i canali web e app. Essa gestisce il disegno della *Value Proposition* e le relative caratteristiche, commerciali e di pricing, definendo le caratteristiche dei *front-end* e la *User Experience* complessiva del Cliente. Inoltre, definisce il piano di comunicazione e la strategia di sviluppo del marchio della Banca finalizzate al posizionamento, al raggiungimento dei risultati di acquisizione e alla gestione ottimale della clientela. Il tutto, attraverso una piattaforma supportata dalle tecnologie più innovative disponibili e rispondendo alle nuove regolamentazioni (es. PSD2). La *Value*

*Proposition* in ambito Direct Banking è ad oggi estesa alle seguenti categorie di prodotti:

- 1) Conti deposito, con tassi competitivi e una struttura di prodotto semplice e personalizzabile;
- 2) Conti corrente, offerti tramite una *User Experience* innovativa e digitale;
- 3) Servizi di pagamento, proposti attraverso una piattaforma che integra la strumentazione più innovativa disponibile sul mercato, coniugati a servizi per la gestione del budget familiare;
- 4) *Account Aggregator*, ovvero funzionalità che consentono di aggregare nell'home banking di ciascun cliente i conti attivi presso altre banche, consentendo la vista aggregata della propria situazione finanziaria in un'unica schermata, e di effettuare bonifici dai conti delle banche che lo permettono direttamente all'interno della propria area personale illimity;
- 5) Offerta di una gamma completa di altri prodotti; fra questi, i prestiti personali, le carte di credito American Express e i prodotti assicurativi, messi a disposizione della clientela attraverso partnership con operatori di mercato selezionati;
- 6) Buoni Amazon rateizzati, per abilitare l'acquisto di prodotti su Amazon attraverso finanziamenti senza interessi e senza spese accessorie (TAN 0% e TAEG 0%), configurabili per importo e durata;
- 7) illimity Hubs, ovvero degli innovativi modelli di collaborazione che consentono al Cliente di utilizzare le funzionalità offerte dai partner – ad oggi, Mimoto e Fitbit – attraverso l'integrazione nella piattaforma di illimitybank.com, nonché di attivare servizi sinergici con l'operatività bancaria.

## Società di Gestione del Risparmio (“SGR”)

illimity SGR S.p.A. è la Società di Gestione del Risparmio del Gruppo illimity Bank che ha come oggetto la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivi alternativi (“FIA”) riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi.

La SGR nasce con l'obiettivo di operare e svilupparsi negli ambiti strategici di elezione della propria controllante illimity Bank S.p.A. e del gruppo bancario di cui quest'ultima è capogruppo e rappresentare un operatore professionale per l'istituzione, amministrazione, gestione, organizzazione, promozione e commercializzazione di FIA.

Al fine di perseguire in modo efficace e coerente gli obiettivi aziendali, la SGR ha adottato un modello di governance di tipo “tradizionale”, la cui struttura è incentrata su di un Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale. In ragione delle caratteristiche attuali e della complessità relativa ai fondi e alle masse gestite, la struttura organizzativa della SGR al vertice prevede l'assegnazione di deleghe in favore di due Consiglieri Delegati: il Responsabile della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo (anche “AFC”) ed il Responsabile dell'Area Investimenti (anche “AI”).

Anche alla luce del prossimo avvio dell'operatività del primo Fondo di Investimento Alternativo (FIA), istituito nei primi mesi del 2021, la SGR, nel quadro di un più ampio progetto di revisione e aggiornamento della propria struttura organizzativa, ha costituito la nuova unità organizzativa “*Sales & Business Development*”, con lo scopo di perseguire in maniera organica e strutturata le attività di raccolta delle sottoscrizioni e diversificazione delle opportunità di business.

La SGR prevede infine, ai fini di uno strutturato presidio del sistema dei controlli interni, l'istituzione delle Funzioni di Compliance e Antiriciclaggio, Gestione dei Rischi e Internal Audit esternalizzate presso le rispettive strutture centrali della controllante illimity Bank.



## Le Sedi e le filiali della banca

Le sedi e le filiali della Banca sono le seguenti:

- Milano - Via Soperga, 9 (sede legale);
- Modena - Via Emilia Est, 107 (filiale).

## Risorse umane

Al 31 dicembre 2020 i dipendenti del Gruppo sono rappresentati da n. 587 unità (348 al 31 dicembre 2019). Si riporta di seguito un dettaglio della forza lavoro ripartita per livello di inquadramento:

Livello di inquadramento	31/12/2020			31/12/2019			Variazioni	
	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %
Dirigenti	55	9%	46	44	13%	46	11	25%
Quadri direttivi	242	41%	37	191	55%	37	51	27%
Impiegati	290	49%	34	113	32%	32	177	>100%
<b>Dipendenti</b>	<b>587</b>	<b>100%</b>		<b>348</b>	<b>100%</b>		<b>239</b>	<b>69%</b>

## Lo scenario macroeconomico

Come evidenziato dalla Banca Centrale Europea ("BCE") all'interno delle Proiezioni Macroeconomiche per l'area dell'euro, pubblicate nel mese di dicembre 2020, dopo essere diminuito del 15% nella prima metà del 2020, il PIL in termini reali dell'area dell'euro è cresciuto del 12,5% nel terzo trimestre registrando un aumento notevolmente superiore a quello previsto nelle proiezioni degli esperti della BCE dello scorso settembre. Le notizie positive riguardanti lo sviluppo dei vaccini offrono motivi per riporre maggiore fiducia nell'ipotesi di una graduale risoluzione della crisi sanitaria durante il 2021 e agli inizi del 2022. Questo, assieme al considerevole sostegno fornito dalle politiche monetarie e di bilancio (connesso in parte al pacchetto *Next Generation EU*) e alla ripresa in atto della domanda esterna, dovrebbe consentire un deciso recupero nel corso del 2021. Pertanto, anche se le prospettive a breve termine si sono deteriorate, il profilo del PIL dell'area dell'euro a partire dal 2022 sarebbe sostanzialmente simile a quello previsto nell'esercizio dello scorso settembre.

Vista la perdurante incertezza significativa riguardo all'evoluzione della pandemia, alle potenziali soluzioni mediche (compresi la distribuzione e il grado di diffusione dei vaccini) e all'entità delle cicatrici lasciate nel tessuto economico, sono stati ancora una volta elaborati due scenari alternativi da BCE. Lo scenario moderato prevede un più efficace contenimento del virus, una rapida distribuzione dei vaccini e cicatrici limitate. Nello scenario grave, per contro, un ritardo nella risoluzione della crisi sanitaria e un calo notevole e permanente del potenziale economico comporterebbero nel 2021 un lieve aumento del PIL in termini reali, che nel 2023 risulterebbe ancora inferiore di quasi il 2% al suo livello pre-crisi, a fronte di un tasso di inflazione pari ad appena lo 0,8% in tale anno.

Simili osservazioni sono condivise da Banca d'Italia all'interno del Bollettino Economico di Gennaio 2021 secondo cui, nell'area dell'euro, gli effetti della pandemia sull'attività economica e sui prezzi si prefigurano più protratti di quanto precedentemente ipotizzato. Al fine di assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario e si è detto pronto a ricalibrare ancora i suoi strumenti nel caso ciò fosse necessario.

In Italia la recrudescenza dei contagi dall'autunno ha indotto un rallentamento dell'attività globale alla fine del 2020, soprattutto nei paesi avanzati. Banca d'Italia evidenzia come l'avvio delle campagne di vaccinazione si rifletta favorevolmente sulle prospettive per il medio termine; tuttavia i tempi e l'intensità del recupero restano incerti. La crescita

superiore alle attese nel terzo trimestre ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia. La seconda ondata pandemica, come negli altri paesi dell'area, ha tuttavia determinato una nuova contrazione del prodotto nel quarto trimestre: sulla base degli indicatori disponibili, tale flessione è valutata da Banca d'Italia nell'ordine del 3,5%. Banca d'Italia evidenzia altresì come l'incertezza attorno a questa stima risulti molto elevata.

In termini di settori di attività, il calo dell'attività economica è risultato pronunciato nei servizi e marginale nella manifattura. Nelle indagini svolte da Banca d'Italia le valutazioni delle imprese sulla situazione economica generale sono divenute meno favorevoli, pur restando lontane dal pessimismo raggiunto nella prima metà dello scorso anno. A questo riguardo si osserva che le aziende intendono espandere i propri piani di investimento per il 2021, pur in un contesto in cui le famiglie intervistate evidenziano come siano i timori di contagio, più che le misure restrittive, a frenare ancora i consumi di servizi.

Nel terzo trimestre del 2020, il recupero delle esportazioni italiane di beni e servizi è stato molto significativo, ben superiore a quello registrato dal commercio mondiale; in autunno è proseguito ma con meno vigore. Nel trimestre estivo, con la riapertura delle attività sospese in primavera, sono fortemente aumentate le ore lavorate e si è ridotto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Anche il numero di posizioni di lavoro alle dipendenze è tornato a crescere. Gli ultimi dati disponibili indicano tuttavia un nuovo incremento dell'utilizzo della Cassa integrazione guadagni a partire da ottobre, seppure su livelli molto inferiori a quelli raggiunti durante la prima ondata dei contagi. In novembre il recupero del numero di nuove posizioni lavorative si è sostanzialmente interrotto, evidenziando un divario rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in particolare per i giovani e le donne.

La variazione dei prezzi al consumo è rimasta negativa, rispecchiando l'andamento dei prezzi nei settori dei servizi più colpiti dalla crisi, la cui dinamica continua a risentire della debolezza della domanda. In linea con quanto osservato da BCE, sulla base degli studi di Banca d'Italia le aspettative di inflazione degli analisti e delle imprese prefigurano ancora valori molto contenuti nei prossimi dodici mesi.

Per quanto concerne il settore bancario, Banca d'Italia osserva come le banche italiane abbiano continuato a soddisfare la domanda di fondi da parte delle imprese nel corso della pandemia. Le condizioni di offerta si sono mantenute nel complesso distese, anche grazie al perdurare del sostegno proveniente dalla politica monetaria e dalle garanzie pubbliche. Il costo della provvista obbligazionaria delle banche si è ulteriormente ridotto e i tassi sui prestiti a imprese e famiglie sono rimasti su livelli contenuti.

In risposta al riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria in autunno, il Governo ha varato ulteriori interventi a supporto di famiglie e imprese nell'ultimo trimestre del 2020. La manovra di bilancio prevede un aumento dell'indebitamento netto, rispetto al quadro a legislazione vigente, nell'anno in corso e nel seguente. Un impulso espansivo aggiuntivo verrebbe dagli interventi che dovranno essere definiti nell'ambito della *Next Generation EU* (NGEU).

Nel Bollettino Economico sono state infine presentate le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana nel triennio 2021-23, che aggiornano quelle predisposte in dicembre per l'esercizio previsivo dell'Eurosistema. Alla base dell'esercizio di proiezione vi sono le ipotesi che l'emergenza sanitaria ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà di quest'anno e venga del tutto superata entro il 2022; che prosegua il deciso sostegno della politica di bilancio, rafforzato dall'utilizzo dei fondi disponibili nell'ambito della *Next Generation EU*; che la politica monetaria garantisca il mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli in tutto il periodo, come prefigurato dal Consiglio direttivo della BCE. Sulla base di tali ipotesi il prodotto tornerebbe a crescere in misura significativa dalla primavera, con un'espansione del PIL valutabile nell'ordine del 3,5% in media nel 2021, nel 3,8% nel 2022 e nel 2,3% nel 2023, quando si recupererebbero i livelli precedenti la crisi pandemica. Gli investimenti riprenderebbero a crescere a ritmi sostenuti, beneficiando delle misure di stimolo, e sarebbe considerevole la ripresa delle esportazioni; quella dei consumi sarebbe invece più graduale, con un riassorbimento solo parziale della maggiore propensione al risparmio osservata dall'insorgere dell'epidemia. L'inflazione rimarrebbe bassa anche nel corso di quest'anno, per poi salire solo gradualmente nel biennio 2022-23.

La stima di crescita per l'anno in corso risente in misura significativa dell'effetto sfavorevole di trascinarsi della flessione del prodotto prefigurata per la parte finale del 2020. La dinamica dell'attività risulterà più robusta a partire dal secondo trimestre e significativamente più forte nel 2022, grazie allo stimolo delle misure di sostegno.

La possibilità di conseguire questi ritmi di incremento del prodotto presuppone che si manifestino appieno gli effetti espansivi degli interventi (ancora in corso di definizione) previsti nell'ambito della NGEU; che le misure di sostegno evitino che il maggiore indebitamento delle imprese abbia ripercussioni negative sulla stabilità finanziaria; che non tornino a peggiorare i timori sull'evoluzione dell'epidemia. La crescita potrebbe per contro essere più elevata nell'ipotesi di un più rapido progresso nel controllo dei contagi.

## Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2020

### Il contesto economico conseguente l'epidemia COVID-19 e la continuità operativa del Gruppo illimity

Ad esito della diffusione nel corso dell'anno dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e dei conseguenti impatti a livello sistemico (*shock* dei mercati finanziari, immissione di liquidità da parte delle autorità, recessione) e locale (criticità operative a livello di tessuto economico), e nel quadro dei provvedimenti assunti dalla Banca d'Italia (destinazione degli utili al rafforzamento dei mezzi propri, dilazioni per la conduzione degli esercizi regolamentari ICAAP, ILAAP, Recovery Plan, flessibilità nel rispetto dei vincoli patrimoniali e di liquidità), il Gruppo illimity ha elaborato e prontamente attivato una serie di azioni per fronteggiare il contesto critico e mitigare i connessi rischi, a livello operativo, di gestione delle strategie e politiche creditizie e del rischio di credito, di gestione strategica del portafoglio degli asset finanziari, nonché di gestione delle relazioni con la clientela e dei propri modelli di *business continuity*.

In termini generali si osserva come l'aumento della domanda di servizi finanziari da remoto riscontrata nel corso dell'anno e prontamente ed efficacemente indirizzata dalla proposta commerciale e tecnologica di illimity, unitamente ad un approccio molto conservativo della Banca al *pricing* degli investimenti e delle erogazioni creditizie e alla limitata esposizione ai settori economici o *asset class* maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia, sono tutti fattori che testimoniano la resilienza del modello di *business* rispetto ad un contesto di riferimento caratterizzato da rischi rilevanti.

A livello di *governance* si segnala in particolare la costituzione dello specifico Comitato CV19, composto da Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e *Top Management* della Banca e delle società controllate, che per tutto il 2020 ha condotto con periodicità almeno settimanale attività di *assessment on-going* in merito agli impatti effettivi e potenziali, di natura economico-finanziaria e operativa, del contesto pandemico.

Per un approfondimento su obiettivi e strategie dei singoli rischi nel nuovo contesto di crisi epidemiologica, si rimanda a quanto indicato all'interno della specifica sezione di Parte A – *Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19*.

### Le iniziative nei confronti degli stakeholder ed interventi connessi all'emergenza COVID-19

Nell'ambito dell'emergenza dettata dal COVID-19, in ragione della consapevolezza del proprio ruolo nel tessuto economico e sociale italiano, il Gruppo illimity ha messo in atto numerose iniziative per sostenere gli sforzi delle istituzioni impegnate nella lotta al virus.

Tenuto conto della durezza dell'epidemia che ha colpito la popolazione italiana, illimity ha voluto sottolineare il valore della tempestività nelle misure di sostegno, andando ad individuare come beneficiarie di erogazioni liberali, per com-

pllessivi Euro 270 migliaia, le seguenti strutture sanitarie: Ospedale Maggiore Policlinico Milano; Ospedale San Paolo; Ospedale San Giuseppe; Fondazione Istituto Sacra Famiglia ONLUS.

Si rammenta inoltre che, in risposta all'emergenza epidemiologica, sono stati emanati dal Governo due provvedimenti normativi che prevedono, tra le altre cose, due macro-tipologie di interventi finalizzati a fornire liquidità alle imprese colpite dalla crisi tramite il sistema bancario:

- il DL 18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia", convertito in legge n. 27/2020) ha introdotto una sospensione ex lege, inizialmente fino al 30 settembre 2020, successivamente estesa al 31 gennaio 2021 (e successivamente al 30 giugno 2021), riguardante finanziamenti e linee di credito a scadenza contratte da PMI, quale intervento d'urgenza per contenere gli effetti della chiusura delle attività imposta a seguito dell'emergenza – analoghi interventi sono stati effettuati anche sul fronte privato, con il rinnovo delle convenzioni tra ABI e associazioni di categoria;
- il DL 23/2020 (c.d. "Decreto Liquidità", convertito in legge n. 40/2020) innova la disciplina delle garanzie pubbliche, ampliando il perimetro di applicazione delle tradizionali agevolazioni tramite il Fondo Centrale di Garanzia PMI ("FCG") e introducendo la garanzia statale rilasciata da SACE (c.d. Garanzia Italia), destinata a garantire finanziamenti di ammontare superiore ad Euro 5 milioni ovvero verso imprese di dimensioni maggiori rispetto a quelle che possono avere accesso al FCG.

illimity si è tempestivamente attivata per dare attuazione agli interventi introdotti dal legislatore, predisponendo fin da subito un processo snello e semplificato per la concessione delle sospensioni previste dal DL Cura Italia e delle moratorie ABI.

Nel 2020 sono state perfezionate sospensioni e moratorie su quasi 200 nominativi per un ammontare complessivo di circa Euro 86 milioni; il 52% delle esposizioni iniziali in moratoria era riconducibile alle sospensioni a imprese previste dall'art. 56 del DL Cura Italia, un ulteriore 44% faceva riferimento a interventi di carattere bilaterale, non essendo soddisfatti i requisiti previsti dalla norma per l'attivazione della sospensione ex lege; residuali (3%) le moratorie ABI e quelle nei confronti dei privati ex art. 54 del DL Cura Italia.

Gli interventi di rimodulazione avevano riguardato per circa la metà il portafoglio ex Banca Interprovinciale ("ex BIP"), con il 48% dei volumi, e per la restante parte posizioni riconducibili alle Aree Crossover e Turnaround (37%), oltre ad una posizione di Senior Financing.

L'aggregato è oggetto di una specifica attività di contatto con la clientela interessata dai provvedimenti di sospensione o moratoria al fine di verificare se, in prospettiva, possano emergere problematiche nella ripresa dei pagamenti, in modo da attivare per tempo coerenti interventi gestionali (e.g. predisposizione di misure di *forbearance*, classificazione a maggior rischio, ecc.). Tali attività di controllo riguardano tutte le moratorie poste in essere, sia di carattere normativo che bilaterali.

Al 31 dicembre 2020 l'aggregato residua in Euro 65 milioni, ulteriormente in calo nel mese di gennaio 2021.

## Altri avvenimenti

### Operazioni societarie

In data 9 gennaio 2020 si è perfezionata l'acquisizione da parte del Gruppo bancario illimity del 70% del capitale sociale di IT Auction, società fondata nel 2011 specializzata nella gestione e commercializzazione di beni immobili e strumentali attraverso un modello di business innovativo che punta alla valorizzazione trasparente dei beni mediante aste online sul proprio network di portali. L'acquisizione è stata finalizzata per il tramite di neprix, società del Gruppo illimity in cui sono concentrate tutte le attività di gestione di crediti *distressed* della banca. In data 5 marzo 2020, illimity ha quindi proceduto all'acquisizione del restante 30% della società, venendo a detenere il controllo totalitario della stessa, in modo da procedere alla sua piena integrazione nel Gruppo illimity.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 – *Business Combinations*, in sede di acquisizione si è provveduto all’allocazione del prezzo di acquisto (c.d. PPA) delle attività e passività dell’entità acquisita ed alla rilevazione dell’avviamento dell’operazione.

Con l’acquisizione di IT Auction, nexip si propone come primo operatore specializzato nei crediti *distressed corporate* con una logica *end-to-end* distintiva grazie alla capacità di coprire l’intera catena del valore nella gestione dei crediti deteriorati, dall’acquisizione alla gestione fino alla miglior cessione sul mercato dei beni collegati a tali crediti, proprio grazie all’attività core di IT Auction.

In data 25 febbraio 2020, illimity SGR S.p.A., Società di Gestione del Risparmio del Gruppo illimity che ha come oggetto la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivi alternativi riservati, di tipo chiuso, è stata autorizzata da Banca d’Italia alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio di cui all’art. 34 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. In data 16 settembre 2020, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), acquisita l’intesa della Banca d’Italia sui profili di competenza, con procedimento n. 117252/20, ha quindi autorizzato illimity SGR S.p.A. alla commercializzazione del FIA mobiliare italiano riservato illimity *Credit & Corporate Turnaround*.

In data 22 settembre 2020, i Consigli di Amministrazione di illimity, Banca Sella Holding S.p.A. (“Banca Sella Holding”), Fabrick S.p.A. (“Fabrick”) e Hype S.p.A. (“HYPE”), hanno approvato l’accordo per l’ingresso di illimity in HYPE, dando così origine a una Joint Venture pariteticamente controllata da illimity e Fabrick (fino ad ora azionista al 100% di HYPE e a sua volta controllata da Banca Sella Holding S.p.A.). Obiettivo dell’operazione industriale è incrementare le ambizioni del progetto e la contestuale accelerazione della crescita di HYPE. Allo stesso tempo, per i due partner, l’operazione ha l’obiettivo di accelerare i piani di sviluppo di illimity nello specifico segmento, facendo della giovane fintech la realtà italiana a più alto potenziale di sviluppo nei servizi di “light” banking e quelli di Fabrick quale abilitatore di Open banking e di progetti fintech di nuova concezione.

L’operazione prevede l’acquisizione della partecipazione del 50% nel capitale di HYPE attraverso una serie di operazioni societarie che prevedono il conferimento di un ramo d’azienda di illimity afferente alcune attività di Open banking (senza modificare posizionamento e obiettivi di illimitybank.com), la sottoscrizione di un aumento di capitale in HYPE per cassa per Euro 30 milioni funzionale al piano industriale di HYPE, e azioni illimity di nuova emissione riservate a Fabrick per un controvalore di circa Euro 45 milioni. In base agli accordi, già al perfezionamento dell’operazione il gruppo Sella sarebbe arrivato a detenere il 10% di illimity attraverso un ulteriore aumento di capitale riservato al prezzo di Euro 8,337 per azione sottoscritto dalla capogruppo Banca Sella Holding S.p.A per un ammontare di Euro 16,5 milioni. È inoltre previsto un *earn-out* in azioni illimity condizionato al raggiungimento da parte di HYPE di determinati obiettivi di redditività nel 2023-2024 tale da portare la partecipazione del Gruppo Sella in illimity ad un massimo del 12,5% del capitale.

In data 22 dicembre 2020, l’Assemblea degli Azionisti di illimity, riunitasi in composizione straordinaria, a seguito delle autorizzazioni ricevute dalle Autorità di Vigilanza al riguardo, ha approvato all’unanimità dei presenti l’aumento di capitale sociale a servizio degli accordi con il Gruppo Sella relativi alla creazione di una Joint Venture in HYPE S.p.A.

illimity ha quindi provveduto alla stipula dell’atto di conferimento, con efficacia in data 1° gennaio 2021, avente ad oggetto l’acquisizione da Fabrick S.p.A. del 37,66% del capitale sociale di HYPE S.p.A.; è stato sottoscritto da illimity l’aumento di capitale per cassa in HYPE ed è stato infine stipulato l’atto di conferimento in HYPE del ramo d’azienda legato al business banca diretta che portano la complessiva partecipazione detenuta da illimity al 50% di HYPE con efficacia dal 1° gennaio 2021.

## **Le principali operazioni di business**

### ***Divisione Distressed Credit Investment & Servicing***

In data 9 aprile 2020, illimity Bank ha annunciato di aver finalizzato l’acquisto di crediti *distressed single name* per un valore nominale lordo complessivo (Gross Book Value, “GBV”) di circa Euro 73 milioni. Si tratta di crediti, prevalen-

temente *corporate secured*, ceduti da un primario istituto bancario e da una società specializzata nella gestione di crediti *non-performing*. La Banca ha inoltre perfezionato un'operazione nel segmento *Senior Financing*, di finanziamento a terzi investitori per l'acquisto di crediti *distressed*, per un ammontare di circa Euro 11 milioni. Il finanziamento è garantito da crediti *corporate unlikely-to-pay secured*.

In data 20 maggio 2020, illimity ha annunciato di aver firmato un contratto di acquisto di crediti ipotecari e di strumenti finanziari partecipativi per un valore nominale lordo (GBV) complessivo di circa Euro 130 milioni, vantati da un pool di 13 istituti finanziari italiani e internazionali nei confronti di TRE Holding S.p.A. – società di gestione di assets di natura principalmente logistica e produttiva locati ad un primario operatore del lusso. illimity ha sottoscritto con la Società un accordo di ristrutturazione a medio-lungo termine del debito ipotecario, diventando quindi interlocutore bancario unico di TRE Holding. Il finanziamento ristrutturato ha una durata di quasi 5 anni con una scadenza al 31 dicembre 2025 e contribuisce a rafforzare la struttura finanziaria della Società per i prossimi anni.

In data 29 maggio 2020, illimity e VEI Green II SpA (“VG”) hanno costituito in *joint venture* un veicolo di cartolarizzazione dedicato ai crediti *distressed* con sottostante asset per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Il veicolo, che rappresenta una novità assoluta per il mercato italiano dei crediti *distressed energy*, investirà fino a Euro 100 milioni, operando sia sul mercato primario che su quello secondario. Per questa nuova iniziativa illimity ha scelto un partner come VG, operatore specializzato nel settore delle rinnovabili che, dal 2011, ha realizzato acquisizioni per Euro 220 milioni e gestito oltre 260 MWp di impianti operativi. La *partnership* ha avviato la propria operatività realizzando la prima operazione sul mercato secondario italiano dell'*energy*. È stato infatti acquisito un portafoglio di crediti aventi quale sottostante impianti fotovoltaici per un valore nominale lordo (GBV) superiore a Euro 14 milioni, con scadenza tra il 2027 e il 2031, garantiti dalla tariffa incentivante riconosciuta dal Gestore dei Servizi Elettrici.

In data 21 luglio 2020 illimity ha annunciato di aver finalizzato con un primario istituto di credito un'operazione nel segmento di crediti *non-performing* per un valore nominale lordo complessivo (GBV) di circa Euro 477 milioni. Il portafoglio è composto da crediti erogati nei confronti di debitori *corporate unsecured*. La Banca ha inoltre finalizzato un'operazione nel segmento Senior Financing per un ammontare complessivo di Euro 11 milioni circa. Si tratta di un finanziamento garantito da un portafoglio di crediti non-performing, prevalentemente *corporate secured*.

In data 7 agosto 2020, Banca Ifis e illimity Bank hanno annunciato di aver concluso una operazione di cessione avente ad oggetto crediti *non-performing* per un valore complessivo di circa Euro 266 milioni (GBV) e riferibili a circa 4.000 debitori. In particolare, il portafoglio ceduto da illimity a Ifis Npl, società controllata dal Gruppo Banca Ifis, è composto da crediti *unsecured*, relativi a posizioni *retail* e *corporate* granulari acquistati da illimity, prevalentemente nel 2019, nell'ambito di operazioni di investimento in portafogli di grandi dimensioni sul mercato primario.

In data 28 settembre 2020, illimity ha annunciato di aver finalizzato due nuove operazioni nel segmento Senior Financing per un ammontare complessivo di circa Euro 12 milioni. La prima operazione ammonta a circa Euro 4 milioni e si aggiunge al finanziamento di Euro 5 milioni già finalizzato in passato a supporto di Borgosesia S.p.A. Il secondo finanziamento, erogato ad un veicolo lussemburghese riconducibile a Zetland Capital per un ammontare di Euro 8 milioni, ha come sottostante crediti *corporate* del valore nominale lordo di circa Euro 20 milioni acquistati nel 2019 da Zetland e garantiti da un complesso immobiliare a prevalente destinazione residenziale in una nota località turistica in Veneto.

In data 21 ottobre 2020 illimity ha annunciato di aver finalizzato un'operazione di acquisto da un primario istituto di credito di un portafoglio di crediti *non-performing* per un valore nominale lordo complessivo di circa Euro 692 milioni (GBV). In linea con la strategia di illimity in termini di tipologia di debitori, il nuovo portafoglio è composto esclusivamente da crediti nei confronti di debitori *corporate*, assistiti da garanzie immobiliari.

In data 11 novembre 2020 – illimity ha annunciato una nuova operazione di acquisto da un primario istituto di credito di un portafoglio di crediti *Unlikely to Pay* per un valore nominale lordo complessivo di circa Euro 153 milioni (GBV). L'acquisto rappresenta la seconda tranche di una operazione complessiva pari a Euro 600 milioni di valore nominale lordo in fase di perfezionamento progressivo (dopo una prima tranche conclusa a fine ottobre pari a Euro 81 milioni)

e composto prevalentemente da crediti classificati a UTP aventi taglio medio di circa Euro 1,3 milioni verso circa 450 controparti unicamente corporate – afferenti al segmento delle PMI italiane – e attive in diversi settori tra cui principalmente *food & beverage, energy & utilities, real estate* e costruzioni.

illimity, in data 23 dicembre 2020, ha siglato un accordo finalizzato all'acquisizione di crediti per un valore nominale lordo (GBV) complessivo di circa Euro 21 milioni, vantati da un primario istituto di credito nei confronti del gruppo di costruzioni e sviluppo immobiliare Franco Barberis S.p.A.. Le linee di credito acquisite includono posizioni UTP. Nell'ambito dell'accordo è previsto che illimity integri il finanziamento in essere erogando ulteriori Euro 7,3 milioni a stato di avanzamento lavori.

### **Divisione Small Medium Enterprises**

Di seguito si riporta l'elenco delle principali operazioni di business effettuate nell'esercizio 2020 dalla Divisione SME:

- operazione verso primario operatore dello shipping italiano, con un finanziamento di Euro 36 milioni circa assistito dalla Garanzia Italia di SACE, finalizzato a sostenere gli investimenti necessari per il rinnovamento di parte della flotta aziendale;
- acquisto di crediti per circa Euro 26 milioni verso un primario gruppo attivo nella lavorazione, l'imbottigliamento e la commercializzazione di olio di oliva e di semi, allo scopo di accompagnare il gruppo in un articolato percorso di risanamento e rilancio dell'attività, fornendo anche supporto all'operatività corrente con linea commerciale di Euro 3 milioni;
- finanziamento di Euro 17 milioni finalizzato a cofinanziare un'acquisizione corporate su corporate di una primaria realtà nel settore della panificazione, organizzando un complesso intervento in pool con altri due finanziatori;
- finanziamento con garanzia SACE per Euro 17 milioni, finalizzato a sostenere il rilancio di importante gruppo attivo nel settore ceramico, accompagnando l'impresa nella fase di rilancio successiva alla ristrutturazione appena conclusasi;
- finanziamento di Euro 15 milioni garantito da SACE concesso ad un gruppo attivo nella produzione di componentiistica per il settore automotive;
- operazione di Euro 15 milioni circa con garanzia pubblica SACE in favore di gruppo siderurgico, leader europeo nella produzione di barre di ottone e laminati in rame ed altre leghe, finalizzato a sostenere il piano di investimenti previsti nel business plan, a conclusione di un percorso di turnaround;
- intervento di Euro 14 milioni a favore di un importante player high tech attivo nella mobilità elettrica, nel trading energetico e nella demand response, strutturato ricorrendo in parte alla garanzia SACE ed in parte a quella rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI;
- finanziamento di Euro 10 milioni a sostegno del piano di sviluppo di azienda leader nel settore dei macchinari per la lavorazione della plastica, specializzata in soluzioni innovative ecosostenibili.

Per completezza di informazione, si segnala che nel mese di novembre è stato effettuato il rimborso di una importante esposizione del settore engineering e costruzioni (Euro 50 milioni), riducendo in maniera significativa la concentrazione settoriale del portafoglio SME e, in particolare, l'esposizione allo specifico settore di attività.

### **Divisione Direct Banking & Digital Operations**

In data 23 gennaio 2020, illimity ha annunciato le partnership con due operatori di eccellenza del mercato assicurativo, il Gruppo Aon (primo gruppo in Italia e nel mondo nella consulenza dei rischi e delle risorse umane, nell'intermediazione assicurativa e riassicurativa) e il Gruppo Helvetia (primaria compagnia assicurativa svizzera presente in Italia da oltre 70 anni), per ampliare l'offerta della banca digitale diretta, [illimitybank.com](http://illimitybank.com), con servizi a valore aggiunto per i propri clienti e prodotti assicurativi del ramo danni. In particolare, è stata integrata in [illimitybank.com](http://illimitybank.com) la piattaforma digitale di Aon, Tsunami, attraverso la quale vengono messe a disposizione dei clienti della banca offerte di convenzionamento e assicurative in funzione delle loro necessità. Sono, inoltre, stati resi disponibili sulla piattaforma Tsunami anche i primi prodotti del Gruppo Helvetia, che illimity ha scelto come partner prioritario per la distribuzione digitale ai propri clienti di prodotti assicurativi nel ramo danni.

Successivamente, il 20 aprile 2020, illimity, grazie alla partnership stretta con Aon, ha ampliato la propria offerta ai clienti mettendo a disposizione una vasta gamma di servizi di telemedicina. L'obiettivo è stato quello di garantire, specialmente in questo periodo di emergenza sanitaria per il COVID-19, il più ampio accesso possibile all'erogazione di servizi medici a tutela della salute delle persone, limitando al massimo gli spostamenti e gli ingressi in strutture sanitarie già sottoposte a grande pressione. Questo nuovo servizio si affianca a quelli già offerti da illimity con Aon, con l'obiettivo di mettere a disposizione dei clienti della banca prodotti e servizi di eccellenza, integrandoli in un ecosistema di partner selezionati secondo un approccio open banking e open business.

In data 11 maggio 2020, illimitybank.com ha annunciato di aver attivato, per la prima volta in Italia, il Payment Initiation Service (PIS) che permette di effettuare pagamenti da conti di altre banche aggregati nella sua piattaforma.

In data 16 giugno 2020, illimitybank.com a 9 mesi dal lancio sul mercato ha presentato una novità assoluta per il settore, gli illimity Hubs; un innovativo modello di collaborazione, sviluppato in piena ottica open banking, ma anche open platform. Gli Hubs debuttano con due partner di eccellenza, entrambi con DNA tecnologico e visione in linea con quella della banca: MiMoto, first mover nello sharing di scooter elettrici ha rivoluzionato il concetto di mobilità urbana e sostenibile e Fitbit, azienda che aiuta le persone a condurre una vita più sana e attiva offrendo dati, ispirazione e consigli per raggiungere obiettivi di forma fisica per il benessere. Con gli illimity Hubs, la banca vuole andare oltre il tradizionale modello di partnership in un'ottica cross industry finalizzata ad anticipare e rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze dei clienti attraverso una user experience unica e integrata, che, per la prima volta, inizia e termina all'interno della piattaforma di illimitybank.com. All'interno degli illimity Hubs, è possibile utilizzare le funzionalità offerte dai partner attraverso l'integrazione nella piattaforma di illimitybank.com e attivare servizi sinergici con l'operatività bancaria.

## Altre informazioni rilevanti

In data 16 gennaio 2020, illimity ha siglato il suo primo contratto integrativo. L'accordo riflette i valori su cui si fonda la missione della Banca di nuovo paradigma, nata per valorizzare il potenziale di imprese e individui rendendo possibili i loro progetti. Nel definire le politiche di welfare, illimity ha quindi voluto creare un ecosistema che consentisse a ciascun illimitee di esprimere il proprio potenziale personalizzando, in funzione dei propri bisogni e interessi, le misure previste da un sistema estremamente flessibile.

In data 23 gennaio 2020, illimity è stata riconosciuta come ambiente di lavoro di qualità, ottenendo la certificazione di Great Place to Work®, società di consulenza organizzativa in ambito HR, leader in Italia nello studio e analisi del clima aziendale. Tale riconoscimento è stato assegnato a seguito di un sondaggio, il Trust Index®, rivolto a tutti i dipendenti della banca e finalizzato a misurare la loro percezione dell'ambiente di lavoro secondo diversi criteri. Anche a gennaio 2021, il Gruppo Bancario illimity ha ottenuto, per il secondo anno consecutivo, la certificazione di Great Place to Work®.

In data 19 marzo 2020, la Banca d'Italia, a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process, SREP) sul Gruppo illimity Bank, ha comunicato alla Banca i requisiti prudenziali da rispettare a livello consolidato dal 31 marzo 2020.

In data 22 aprile 2020, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di illimity Bank S.p.A., sul presupposto che la remunerazione rappresenti uno dei più importanti fattori per attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa nel medio e lungo termine, ha approvato un Long Term Incentive Plan ("LTIP", "il Piano") per il periodo 2020-2023, conferendo altresì al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e/o opportuno per dare esecuzione al Piano medesimo. In esecuzione della delibera dell'Assemblea del 22 aprile 2020, come già comunicato al mercato ed a seguito del passaggio in Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2020, in data 5 agosto 2020 illimity ha annunciato di aver proceduto a dare avvio al piano di riacquisto di azioni proprie (buy-back), fino a massime n. 87.951 azioni proprie illimity, equivalenti a circa lo 0,133% del capitale sociale della Banca, da porre al servizio del piano di incentivazione a lungo termine Long Term Incentive Plan ("LTIP"), destinato al top



management della Banca e approvato dalla stessa Assemblea del 22 aprile 2020. In data 10 agosto 2020, illimity ha comunicato di aver concluso il piano di riacquisto.

In data 25 maggio 2020, illimity ha annunciato la partecipazione alla Milano Digital Week, la manifestazione promossa dal comune di Milano sul tema della “Città trasformata”. Il digitale è stato un grande alleato durante l'emergenza sanitaria: dal lavoro alla formazione fino alle relazioni, sono molti gli aspetti della vita quotidiana e lavorativa che non si sono mai interrotti.

Sempre in data 25 maggio 2020, illimity ha annunciato di aver istituito *illimity academy*, la corporate business school studiata per creare percorsi di alta formazione economica e finanziaria per i nuovi professionisti del credito attraverso programmi didattici e training sul campo. Il primo Master di *illimity academy* è dedicato alla gestione del credito ed è stato strutturato in collaborazione con MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business che ne cura la direzione scientifica. Il Master, partito a settembre 2020, mira a formare gli Asset Manager di nuova generazione di neprix, il *servicer* specializzato nella gestione dei crediti *distressed corporate* di illimity.

In data 8 giugno 2020, illimity ha presentato il suo primo Profilo di Sostenibilità – disponibile sul sito internet della Banca all'indirizzo <https://www.illimity.com/it/chi-siamo/sostenibilita> – dopo il suo primo anno di attività.

In data 15 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank S.p.A. ha approvato l'aumento di capitale a servizio del piano “Employee Stock Ownership Plan – ESOP” per l'esercizio 2020 per complessivi Euro 96.016,40, corrispondenti a n. 147.327 azioni ordinarie.

In data 3 settembre 2020, illimity ha comunicato di aver ricevuto, con provvedimento di Borsa Italiana n. 8688 del 2 settembre scorso, l'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie sul segmento STAR – Segmento Titoli con Alti Requisiti – del mercato telematico azionario (“MTA”) organizzato e gestito da Borsa Italiana. Già ammesse a negoziazione sul MTA di Borsa Italiana dal 5 marzo 2019, le azioni ordinarie di illimity hanno iniziato a negoziare dal giorno 10 settembre nel segmento STAR del MTA di Borsa Italiana dedicato alle imprese con requisiti di eccellenza in termini di trasparenza e comunicazione, liquidità e corporate governance.

In data 1 ottobre 2020, illimity ha rinnovato il proprio programma di emissione “Euro Medium Term Note” (c.d. EMTN) per un ammontare massimo pari a Euro 3 miliardi, rivolto esclusivamente ad investitori qualificati e quotato presso la Borsa di Irlanda. In data 3 dicembre 2020, illimity ha quindi concluso con successo l'emissione inaugurale di una obbligazione *senior preferred* con una durata di 3 anni per un ammontare complessivo di Euro 300 milioni. L'emissione in oggetto, riservata ad investitori istituzionali e rientrante nell'ambito del programma EMTN, ha riscontrato una robusta domanda che ha toccato il miliardo di euro (oltre tre volte superiore all'importo allocato), proveniente da 160 investitori con una buona distribuzione tra domestici ed esteri. Il rendimento dell'obbligazione è stato fissato a 3,375%. L'obbligazione è quotata presso l'Irish Stock Exchange regulated market con un rating B sull'emissione da parte di Fitch.

L'Agenzia internazionale Fitch Ratings, in data 27 Novembre 2020, ha assegnato il primo rating della Banca: attribuito il livello “B+” per il Long-Term Issuer Default Rating (“IDR”) con Outlook Stabile e “b+” per il Viability Rating (“VR”).

La Dichiarazione consolidata non finanziaria, redatta ai sensi del D. Lgs. 254 del 30 dicembre 2016, che illustra i temi ambientali, sociali e attinenti al personale è pubblicata – come consentito – come relazione distinta al presente bilancio ed è consultabile alla sezione Sostenibilità all'indirizzo [www.illimity.com](http://www.illimity.com).

## Prospetti riclassificati consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2020

La presente Relazione sulla gestione consolidata è stata redatta sulla base degli schemi previsti dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Gli schemi obbligatori sono stati riclassificati in questa sede secondo un criterio gestionale atto a meglio rappresentare la situazione economico-patrimoniale del Gruppo, considerata la tipicità del bilancio bancario. Lo scopo che si intende perseguire è di semplificarne la lettura attraverso specifiche aggregazioni di voci e particolari riclassifiche che saranno di seguito dettagliate. Pertanto, all'interno della presente Relazione sulla gestione consolidata sono riportati i raccordi tra gli schemi rappresentati e le voci degli schemi obbligatori di bilancio ai sensi della Circolare n. 262 della Banca d'Italia i cui valori confluiscono nelle singole voci degli schemi riclassificati.

Il raccordo con la voce di bilancio obbligatoria agevola la riconduzione a quelle voci, ma soprattutto facilita la comprensione dei criteri adottati nella costruzione della Relazione sulla gestione consolidata; ulteriori ragguagli a questo scopo vengono di seguito elencati:

- i recuperi delle imposte iscritti negli altri oneri/proventi di gestione sono portati a diretta riduzione delle imposte indirette incluse fra le altre spese amministrative che pertanto presentano ammontare compensato rispetto alla corrispondente voce del bilancio obbligatorio;
- le spese del personale comprendono anche i rimborsi analitici e documentati per vitto, alloggio e chilometri percorsi sostenuti dai dipendenti in trasferta nonché i costi per visite obbligatorie;
- gli interessi passivi derivanti dalla Lease Liability (IFRS 16) sono ricondotti tra le altre spese amministrative;
- il risultato netto delle esposizioni creditizie verso clientela su posizioni chiuse è indicato separatamente rispetto alle rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito.

Per lo stato patrimoniale, oltre alla riesposizione dei dati riferiti alle operazioni illustrate nei paragrafi precedenti, sono stati effettuati alcuni raggruppamenti delle attività e passività, che hanno riguardato:

- l'inclusione della cassa e disponibilità liquide nell'ambito della voce residuale altre voci dell'attivo;
- l'aggregazione in unica voce delle attività materiali ed immateriali;
- l'aggregazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e delle attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- l'indicazione in modo separato dei Finanziamenti valutati obbligatoriamente al *fair value*;
- l'indicazione in modo separato dei Finanziamenti verso enti finanziari;
- la riclassifica della Lease Liability riferita ai contratti di Leasing, iscritti in bilancio tra i debiti verso la clientela in base a quanto indicato dall'IFRS 16, ai fini gestionali ricondotta all'interno della voce residuale delle altre voci del passivo;
- l'inclusione del Fondo Rischi e Oneri, Trattamento di fine rapporto del personale nell'ambito delle voci residuali altre voci del passivo;
- l'indicazione in modo aggregato e delle voci che compongono il patrimonio netto.

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(importi in migliaia di Euro)

Componenti delle voci ufficiali di Stato Patrimoniale	Voci dell'attivo	31/12/2020	31/12/2019	Var	Var %
<b>20 a) + 30</b>	Portafoglio di Tesoreria – Titoli al FV	91.427	125.851	(34.424)	(27%)
<b>20 c)</b>	Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV	18.450	8.602	9.848	>100%
<b>40 a)</b>	Crediti verso banche	530.922	344.858	186.064	54%
<b>40 b)</b>	Finanziamenti verso enti finanziari	109.993	-	109.993	n.a
<b>40 b)</b>	Finanziamenti verso clientela	1.954.995	1.288.111	666.884	52%
<b>40 b)</b>	Titoli al costo ammortizzato – SME	4.154	50.363	(46.209)	(92%)
<b>40 b)</b>	Titoli al costo ammortizzato – Senior Financing	245.759	299.390	(53.631)	(18%)
<b>90 + 100</b>	Attività materiali e immateriali	147.816	66.199	81.617	>100%
	<i>di cui: Goodwill</i>	36.224	21.643	14.581	67%
<b>110</b>	Attività fiscali	35.403	37.061	(1.658)	(4%)
<b>10 + 130</b>	Altre voci dell'attivo	987.370	804.787	182.583	23%
	<i>di cui: Cassa e disponibilità liquide</i>	944.832	772.125	172.707	22%
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>4.126.289</b>	<b>3.025.222</b>	<b>1.101.067</b>	<b>36%</b>

(importi in migliaia di Euro)

Componenti delle voci ufficiali di Stato Patrimoniale	Voci del passivo	31/12/2020	31/12/2019	Var	Var %
<b>10 a)</b>	Debiti verso banche	534.345	376.747	157.598	42%
<b>10 b)</b>	Debiti verso clientela	2.552.161	1.963.237	588.924	30%
<b>10 c)</b>	Titoli in circolazione	300.980	15.358	285.622	>100%
<b>30</b>	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	n.a
<b>60</b>	Passività fiscali	4.207	770	3.437	>100%
<b>80 + 90 + 100</b>	Altre voci del passivo	151.474	124.655	26.819	22%
<b>(*)</b>	Patrimonio netto	583.122	544.455	38.667	7%
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>4.126.289</b>	<b>3.025.222</b>	<b>1.101.067</b>	<b>36%</b>

(\*) 120 + 150 + 160 + 170 + 180 + 190 + 200.

## Sintesi dei dati patrimoniali consolidati

Il totale attivo del Gruppo al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 4.126,3 milioni (Euro 3.025,2 milioni al 31 dicembre 2019) e risulta costituito principalmente da attività finanziarie derivanti da finanziamenti verso clientela per Euro 1.955 milioni (in aumento rispetto agli Euro 1.288,1 milioni rilevati al 31 dicembre 2019). L'incremento è principalmente attribuibile alle nuove operazioni concluse nel corso dell'esercizio della Divisione DCIS e della Divisione SME. Per maggiori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato in modo più esteso all'interno della sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2020", nonché all'interno della sezione "Contributo dei settori di attività ai risultati del Gruppo".

Le attività finanziarie al costo ammortizzato – crediti verso banche – si attestano al 31 dicembre 2020 ad Euro 530,9 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 di Euro 186,1 milioni principalmente a seguito di nuove sottoscrizioni di Pronti Contro Termine Attivi e depositi attivi con controparti bancarie. Tenuto conto della componente finanziamenti verso enti finanziari, al 31 dicembre 2020 il totale dell'esposizione netta verso banche ed enti finanziari ammonta ad Euro 640,9 milioni. Con riferimento al profilo della liquidità del Gruppo, si incrementa altresì la componente cassa e disponibilità liquide, che si attesta al 31 dicembre 2020 ad Euro 944,8 milioni, in aumento rispetto ad Euro 772,1 milioni al 31 dicembre 2019, per effetto della maggiore liquidità derivante dall'emissione obbligazionaria avvenuta nel mese di dicembre.

Con riferimento alla componente titoli, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, gestite mediante un *Business Model Held to Collect & Sell*, rappresentate prevalentemente da titoli verso altre istituzioni bancarie e verso enti finanziari, ammontano ad Euro 91,4 milioni circa e risultano in calo di Euro 34,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2019. Alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo presenta una riserva negativa da valutazione per Euro 0,3 milioni circa, principalmente riconducibile all'andamento dei mercati. Gli strumenti finanziari obbligatoriamente valutati al *fair value* con impatto a conto economico al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 18,5 milioni e comprendono due investimenti in Strumenti Finanziari Partecipativi per Euro 7,2 milioni, riferibili alla Divisione SME, oltre ad una operazione *energy* e investimenti in junior e mezzanine di veicoli di cartolarizzazione riferibili alla Divisione DCIS per Euro 11,2 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2020, le attività materiali e immateriali risultano pari ad Euro 147,8 milioni, in aumento di Euro 81,6 milioni circa rispetto al 31 dicembre 2019. Con riferimento alle attività immateriali del Gruppo, le stesse sono rappresentate dall'avviamento derivante dall'operazione di *business combination* di SPAXS con Banca Interprovinciale, pari a Euro 21,6 milioni; la voce accoglie inoltre la rilevazione dell'avviamento iscritto in sede di acquisizione della società IT Auction e delle sue controllate (pari ad Euro 14,6 milioni), oltre agli intangibili identificati ai sensi del principio contabile IFRS 3. Con riferimento alle attività materiali, in forte aumento rispetto al 31 dicembre 2019, le stesse sono principalmente costituite da attività materiali disciplinate dallo IAS 2, riferite ad immobili oggetto di *datio in solutum* nell'ambito dell'attività creditizia. Le attività materiali ad uso funzionale risultano invece composte dal diritto d'uso (c.d. "*Right of Use*") di beni acquisiti con il leasing (IFRS 16).

Il totale del patrimonio netto e del passivo consolidato ammonta ad Euro 4.126,3 milioni. Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso clientela (al netto della *lease liability* riferita all'IFRS 16) ammontano ad Euro 2.552,2 milioni. I debiti verso banche – in aumento di Euro 157,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente a seguito della partecipazione all'asta TLTRO III – ammontano ad Euro 534,3 milioni. I titoli in circolazione risultano pari ad Euro 301 milioni a seguito del perfezionamento dell'operazione EMTN avvenuta nel corso del quarto trimestre 2020.

Il patrimonio netto del Gruppo si attesta ad Euro 583,1 milioni, in crescita rispetto al 2019 principalmente per l'utile di esercizio e l'aumento di capitale effettuato per l'acquisizione di IT Auction.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(importi in migliaia di Euro)

Componenti delle voci ufficiali di Conto Economico	Voci Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019	Var	Var %
<b>10 + 20</b>	Interessi netti	105.331	49.295	56.036	>100%
<b>40 + 50</b>	Commissioni nette	13.516	6.621	6.895	>100%
<b>80 + 100 + 110</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie	8.486	10.272	(1.786)	(17%)
<b>130 a)</b>	Risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela - POCI	42.637	9.118	33.519	>100%
<b>140 + 230 + 280</b>	Altri oneri e proventi gestione (escluse imposte)	4.846	1.917	2.929	>100%
<b>Margine di intermediazione gestionale</b>		<b>174.816</b>	<b>77.223</b>	<b>97.593</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>190 a)</b>	Spese del personale	(52.063)	(31.066)	(20.997)	68%
<b>190 b)</b>	Altre spese amministrative	(71.625)	(55.189)	(16.436)	30%
<b>210 + 220</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(8.614)	(3.147)	(5.467)	>100%
<b>Oneri operativi</b>		<b>(132.302)</b>	<b>(89.402)</b>	<b>(42.900)</b>	<b>48%</b>
<b>Risultato di Gestione</b>		<b>42.514</b>	<b>(12.179)</b>	<b>54.693</b>	<b>n.a.</b>
<b>130 a)</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC Banche	104	(189)	293	n.a.
<b>130 a)</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC enti finanziari	(115)	-	(115)	n.a.
<b>130 a)</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC Clientela	(2.444)	(15.601)	13.157	(84%)
<b>130 b)</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTCS	82	4	78	>100%
<b>200 a)</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie	(981)	(480)	(501)	>100%
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette complessive</b>		<b>(3.354)</b>	<b>(16.266)</b>	<b>12.912</b>	<b>(79%)</b>
<b>200 b)</b>	Altri accantonamenti netti	(468)	(62)	(406)	>100%
<b>Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte</b>		<b>38.692</b>	<b>(28.507)</b>	<b>67.199</b>	<b>n.a.</b>
<b>300</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.606)	12.367	(19.973)	n.a.
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>31.086</b>	<b>(16.140)</b>	<b>47.226</b>	<b>n.a.</b>

## Sintesi dei risultati economici consolidati

Il margine di intermediazione gestionale del Gruppo al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 174,8 milioni, in marcato aumento rispetto all'esercizio precedente, quando risultava pari ad Euro 77,2 milioni circa.

L'incremento del margine di intermediazione è da attribuirsi all'introduzione ed all'espansione delle linee di business della Banca nel corso del 2020, che hanno contribuito alla crescita degli interessi netti del Gruppo dagli Euro 49,3 milioni registrati al 31 dicembre 2019 ad Euro 105,3 milioni al 31 dicembre 2020. Le commissioni nette, che si attestano ad Euro 13,5 milioni nel 2020, risultano altresì essersi incrementate rispetto all'esercizio precedente, da un lato per effetto della maggiore operatività delle Divisioni della Banca, dall'altro come conseguenza dell'acquisizione, nel corso del primo trimestre 2020, di IT Auction e alle sue controllate, che contribuiscono alla voce attraverso le "commissioni d'asta" maturate per l'utilizzo dei portali immobiliari di proprietà.

Rientrano all'interno del margine di intermediazione gestionale anche riprese nette su posizioni HTC Clientela chiuse nel 2020 per complessivi Euro 42,6 milioni. Le rettifiche/riprese di valore nette complessive su posizioni in portafoglio risultano invece negative per Euro 3,4 milioni. Nel dettaglio, le rettifiche nette su posizioni HTC sono prevalentemente connesse a valutazioni analitiche e collettive su crediti verso la clientela e banche e agli effetti della rivisitazione dei flussi di cassa attesi riferibili ai portafogli NPL su posizioni ancora in essere.

Gli oneri operativi, pari ad Euro 132,3 milioni al 31 dicembre 2020, risultano in aumento di Euro 42,9 milioni circa rispetto all'esercizio 2019. Nel dettaglio, le spese del personale risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 21 milioni circa, principalmente a seguito delle assunzioni di nuove risorse a supporto dello svolgimento delle incrementate attività delle Divisioni della Banca, nonché per l'ingresso nel Gruppo delle società riferite ad IT Auction e alle sue controllate. Le altre spese amministrative sono anch'esse aumentate di Euro 16,4 milioni circa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, variazione attribuibile all'incremento dell'operatività della Banca. Confluiscono infine nella voce rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali per complessivi Euro 8,6 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 di Euro 5,5 milioni, principalmente per effetto dell'ammortamento degli investimenti effettuati in ambito IT e dei beni materiali gestiti in applicazione del principio IFRS 16.

Sulla base di quanto sopra descritto, al 31 dicembre 2020, l'utile di esercizio al lordo delle imposte risulta pari a Euro 38,7 milioni. Al netto di imposte sul reddito dell'operatività corrente, pari ad Euro 7,6 milioni circa, il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2020 si attesta ad Euro 31,1 milioni rispetto alla perdita di Euro 16,1 milioni registrata al 31 dicembre 2019.

L'utile base e diluito per azione (EPS) al 31 dicembre 2020, calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione, risulta pari a Euro 0,47. Si rimanda alla sezione "Utile (Perdita) per azione base e diluita" per il dettaglio della metodologia di calcolo dell'utile per azione.

# I principali aggregati patrimoniali

## Impieghi

Di seguito viene presentata una tabella degli impieghi finanziari suddivisi per Divisioni di *Business* e/o tipologia di attività finanziarie:

(importi in migliaia di Euro)

DETTAGLIO IMPIEGHI FINANZIARI	31/12/2020		31/12/2019		Variazione	
	Valore Bilancio	Inc. %	Valore Bilancio	Inc. %	Assoluta	Var %
<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>944.832</b>	<b>24,2%</b>	<b>772.125</b>	<b>26,7%</b>	<b>172.707</b>	<b>22%</b>
<b>Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>52</b>	<b>0,0%</b>	<b>63</b>	<b>0,0%</b>	<b>(11)</b>	<b>(17%)</b>
<b>Attività finanziarie obbligatoriamente al fair value</b>	<b>18.450</b>	<b>0,5%</b>	<b>8.602</b>	<b>0,3%</b>	<b>9.848</b>	<b>&gt;100%</b>
- Business DCIS	11.167	0,3%	2.341	0,1%	8.826	>100%
- Business SME	7.167	0,2%	6.161	0,2%	1.006	16%
- Portafoglio Tesoreria	116	0,0%	100	0,0%	16	16%
<b>Attività finanziarie HTCS</b>	<b>91.375</b>	<b>2,3%</b>	<b>125.788</b>	<b>4,4%</b>	<b>(34.413)</b>	<b>(27%)</b>
- Portafoglio Tesoreria	91.375	2,3%	125.788	4,4%	(34.413)	(27%)
<b>Crediti verso banche</b>	<b>530.922</b>	<b>13,6%</b>	<b>344.858</b>	<b>11,9%</b>	<b>186.064</b>	<b>54%</b>
- di cui: Pronti contro termine	395.167	10,1%	276.025	9,6%	119.142	43%
<b>Crediti verso enti finanziari</b>	<b>109.993</b>	<b>2,8%</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>109.993</b>	<b>n.a.</b>
<b>Crediti verso clientela - Finanziamenti</b>	<b>1.954.995</b>	<b>50,1%</b>	<b>1.288.111</b>	<b>44,6%</b>	<b>666.884</b>	<b>52%</b>
- Crediti deteriorati organici	19.055	0,5%	19.457	0,7%	(402)	(2%)
- Crediti deteriorati inorganici	1.054.778	27,0%	705.421	24,4%	349.357	50%
- Crediti in bonis	881.162	22,6%	563.232	19,5%	317.930	56%
<b>Crediti verso clientela - Titoli</b>	<b>249.913</b>	<b>6,4%</b>	<b>349.753</b>	<b>12,1%</b>	<b>(99.840)</b>	<b>(29%)</b>
- Business DCIS (Senior Financing) - bonis	245.759	6,3%	299.390	10,4%	(53.631)	(18%)
- Business SME - POCI inorganico	-	0,0%	50.363	1,7%	(50.363)	(100%)
- Business SME - bonis	4.154	0,1%	-	0,0%	4.154	n.a.
<b>Totale Impieghi finanziari</b>	<b>3.900.532</b>	<b>100%</b>	<b>2.889.300</b>	<b>100%</b>	<b>1.011.232</b>	<b>35%</b>

I finanziamenti verso la clientela ammontano a circa Euro 1.955 milioni, in aumento rispetto agli Euro 1.288,1 milioni rilevati alla fine dello scorso esercizio grazie alle operazioni relative ai nuovi *Business*. All'interno della voce confluiscono i crediti NPL per circa Euro 1.054,8 milioni classificati come POCI (*Purchased or Originated Credit Impaired*), in aumento rispetto agli Euro 705,4 milioni rilevati al 31 dicembre 2019, a seguito delle nuove operazioni concluse dalle Divisioni di business. Tenuto conto dei Titoli, gli impieghi a clientela ammontano ad Euro 2.204,9 milioni.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, gestite mediante un *Business Model Held to Collect & Sell*, ammontano a circa Euro 91,4 milioni, rappresentate prevalentemente da Titoli emessi da istituzioni bancarie ed altre società finanziarie.

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a conto economico ammontano a Euro 18,5 milioni e comprendono due investimenti in Strumenti Finanziari Partecipativi/earnout per Euro 7,2 milioni, riferibili alla Divisione SME, oltre ad una operazione *energy* e investimenti in junior e mezzanine di veicoli di cartolarizzazione riferibili alla Divisione DCIS per Euro 11,2 milioni.

La restante parte dei titoli, pari a Euro 249,9 milioni, è valutata al costo ammortizzato (*Business Model Held to Collect*) ed è composta prevalentemente per Euro 245,8 milioni da titoli *Senior Financing* e per Euro 4,1 milioni da titoli high-yield della Divisione SME.

(importi in migliaia di Euro)

IMPIEGHI FINANZIARI PER FORMA TECNICA	31/12/2020		31/12/2019		Variazione	
	Valore Bilancio	Inc. %	Valore Bilancio	Inc. %	Assoluta	Var %
<b>Cassa</b>	<b>944.832</b>	<b>24,2%</b>	<b>772.125</b>	<b>26,7%</b>	<b>172.707</b>	<b>22%</b>
Conti Correnti e Depositi	135.755	3,5%	68.833	2,4%	66.922	97%
Pronti Contro Termine Attivi	395.167	10,1%	276.025	9,6%	119.142	43%
<b>Finanziamenti vs Banche</b>	<b>530.922</b>	<b>13,6%</b>	<b>344.858</b>	<b>11,9%</b>	<b>186.064</b>	<b>54%</b>
<b>Finanziamenti vs enti finanziari</b>	<b>109.993</b>	<b>2,8%</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>109.993</b>	<b>n.a.</b>
Conti correnti Clientela	273.971	7,0%	57.120	2,0%	216.851	>100%
Finanziamenti	1.681.024	43,1%	1.230.991	42,6%	450.033	37%
<b>Finanziamenti vs Clientela</b>	<b>1.954.995</b>	<b>50,1%</b>	<b>1.288.111</b>	<b>44,6%</b>	<b>666.884</b>	<b>52%</b>
Titoli di debito	352.454	9,0%	477.868	16,5%	(125.414)	(26%)
- Governativi	-	0,0%	10.736	0,4%	(10.736)	(100%)
- Bancari	79.464	2,0%	73.624	2,6%	5.840	8%
- Altri	272.990	7,0%	393.508	13,6%	(120.518)	(31%)
Strumenti Finanziario Partecipativi/earnout	7.167	0,2%	6.161	0,2%	1.006	16%
Titoli di capitale	18	0,0%	15	0,0%	3	20%
Quote di O.I.C.R.	151	0,0%	163	0,0%	(12)	(7%)
<b>Titoli</b>	<b>359.790</b>	<b>9,2%</b>	<b>484.206</b>	<b>16,8%</b>	<b>(124.416)</b>	<b>(26%)</b>
<b>Totale</b>	<b>3.900.532</b>	<b>100%</b>	<b>2.889.300</b>	<b>100%</b>	<b>1.011.232</b>	<b>35%</b>

In ossequio al documento n. 2011/226 emanato dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) il 28 luglio 2011, la tabella sopra riportata fornisce l'incidenza delle varie forme tecniche sul totale degli impieghi finanziari.

I finanziamenti verso banche ammontano ad Euro 530,9 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente e per via dell'accensione di nuovi depositi amministrati e di nuovi pronti contro termine attivi nel corso dell'esercizio. In aumento anche i finanziamenti verso clientela per via della continua operatività da parte delle Divisioni della Banca.

Infine, i titoli di debito risultano pari ad Euro 352,5 milioni e sono principalmente riconducibili alle operazioni in attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva del Portafoglio di Tesoreria.

Si riporta di seguito il riepilogo degli impieghi alla clientela valutati al costo ammortizzato suddivisi per Divisioni di Business.

(importi in milioni di Euro)

IMPIEGHI PER DIVISIONI DI BUSINESS	31/12/2020	Incidenza %	31/12/2019	Incidenza %	Var	Var %
Divisione DCIS	1.308	56,5%	1.008	61,5%	300	30%
Divisione SME	763	33,0%	444	27,1%	319	72%
Crediti verso la clientela ordinaria ex-BIP (SME)	134	5,8%	186	11,4%	(52)	(28%)
<b>Totale Crediti verso clientela (Finanziamenti e Titoli)</b>	<b>2.205</b>	<b>95,2%</b>	<b>1.638</b>	<b>100,0%</b>	<b>567</b>	<b>35%</b>
Finanziamenti verso altre istituzioni finanziarie	110	4,8%	-	0,0%	110	n.a
<b>Totale Impieghi a clientela valutati al CA</b>	<b>2.315</b>	<b>100%</b>	<b>1.638</b>	<b>100%</b>	<b>677</b>	<b>41%</b>



## Attività Finanziarie valutate al Costo Ammortizzato

Di seguito, invece, viene riportata una tabella di sintesi dei principali impieghi detenuti dal Gruppo e valutati con il metodo del costo ammortizzato, confrontati con i valori al 31 dicembre 2019.

(importi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	31/12/2020						31/12/2019					
	Esposizione Lorda	Incidenza	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Incidenza	Grado di Copertura (*)	Esposizione Lorda	Incidenza	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Incidenza	Grado di Copertura
<b>Crediti verso banche</b>	<b>531.103</b>	<b>18,5%</b>	<b>(181)</b>	<b>530.922</b>	<b>18,7%</b>	<b>0,03%</b>	<b>345.143</b>	<b>17,1%</b>	<b>(285)</b>	<b>344.858</b>	<b>17,4%</b>	<b>0,08%</b>
- Finanziamenti	531.103	18,5%	(181)	530.922	18,7%	0,03%	345.143	17,1%	(285)	344.858	17,4%	0,08%
- 1°/2° Stadio	531.103	18,5%	(181)	530.922	18,7%	0,03%	345.143	17,1%	(285)	344.858	17,4%	0,08%
<b>Crediti verso enti finanziari</b>	<b>110.108</b>	<b>3,8%</b>	<b>(115)</b>	<b>109.993</b>	<b>3,9%</b>	<b>0,10%</b>	-	<b>0,0%</b>	-	-	<b>0,0%</b>	<b>0,00%</b>
- Finanziamenti	110.108	3,8%	(115)	109.993	3,9%	0,10%	-	0,0%	-	-	0,0%	0,00%
- 1°/2° Stadio	110.108	3,8%	(115)	109.993	3,9%	0,10%	-	0,0%	-	-	0,0%	0,00%
<b>Crediti vs clientela</b>	<b>2.234.313</b>	<b>77,7%</b>	<b>(29.405)</b>	<b>2.204.908</b>	<b>77,5%</b>	<b>1,32%</b>	<b>1.670.092</b>	<b>82,9%</b>	<b>(32.229)</b>	<b>1.637.864</b>	<b>82,6%</b>	<b>1,93%</b>
- Titoli	250.281	8,7%	(368)	249.913	8,8%	0,15%	350.116	17,4%	(363)	349.753	17,6%	0,10%
- 1°/2° Stadio	250.281	8,7%	(368)	249.913	8,8%	0,15%	299.753	14,9%	(363)	299.390	15,1%	0,12%
- 3° Stadio	-	0,0%	-	-	0,0%	n.a.	50.363	2,5%	-	50.363	2,5%	0,00%
- Finanziamenti	1.984.032	69,0%	(29.037)	1.954.995	68,7%	1,46%	1.319.976	65,5%	(31.866)	1.288.111	65,0%	2,41%
- 1°/2° Stadio	891.852	31,0%	(10.690)	881.162	31,0%	1,20%	568.673	28,2%	(5.441)	563.232	28,4%	0,96%
- 3° Stadio	1.092.180	38,0%	(18.347)	1.073.833	37,7%	n.a.	751.303	37,3%	(26.425)	724.879	36,6%	n.a.
<b>Totale</b>	<b>2.875.524</b>	<b>100%</b>	<b>(29.701)</b>	<b>2.845.823</b>	<b>100%</b>	<b>n.a.</b>	<b>2.015.235</b>	<b>100,00%</b>	<b>(32.514)</b>	<b>1.982.722</b>	<b>100%</b>	<b>n.a.</b>

(\*) Nella colonna "Grado di copertura" è stato inserito il valore "n.a." in quanto fa riferimento a grandezze nette (rettifiche/riprese di valore) e quindi non correlabili all'esposizione lorda in termini di rappresentazione di coverage.

I crediti verso banche al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 530,9 milioni rispetto agli Euro 344,9 milioni rilevati al 31 dicembre 2019 e sono composti per la maggior parte da Conti Correnti, depositi e pronti contro termine attivi.

Si fornisce di seguito un dettaglio della qualità del credito verso clientela (finanziamenti e titoli) ed un comparativo con l'esercizio precedente.

(importi in migliaia di Euro)

FINANZIAMENTI VS CLIENTELA	31/12/2020						31/12/2019					
	Esposizione Lorda	Incidenza	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Incidenza	Grado di Copertura (*)	Esposizione Lorda	Incidenza	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Incidenza	Grado di Copertura (*)
<b>Crediti deteriorati - Organici</b>	<b>37.402</b>	<b>1,7%</b>	<b>(18.347)</b>	<b>19.055</b>	<b>0,9%</b>	<b>49,05%</b>	<b>37.718</b>	<b>2,3%</b>	<b>(18.261)</b>	<b>19.457</b>	<b>1,2%</b>	<b>48,42%</b>
- Sofferenza	19.988	0,9%	(13.880)	6.108	0,3%	69,44%	17.429	1,0%	(12.197)	5.232	0,3%	69,98%
- Inadempienze probabili	16.961	0,8%	(4.440)	12.521	0,6%	26,18%	18.880	1,1%	(5.864)	13.016	0,8%	31,06%
- Esp. scadute/sconfinanti	453	0,0%	(27)	426	0,0%	5,96%	1.410	0,1%	(200)	1.209	0,1%	14,18%
<b>Crediti deteriorati - Inorganici</b>	<b>1.054.778</b>	<b>47,2%</b>	<b>-</b>	<b>1.054.778</b>	<b>47,8%</b>	<b>n.a.</b>	<b>713.585</b>	<b>42,7%</b>	<b>(8.163)</b>	<b>705.422</b>	<b>43,1%</b>	<b>n.a.</b>
- Sofferenza	744.260	33,3%	-	744.260	33,8%	n.a.	552.698	33,1%	(7.933)	544.765	33,3%	n.a.
- Inadempienze probabili	310.439	13,9%	-	310.439	14,1%	n.a.	160.887	9,6%	(230)	160.657	9,8%	n.a.
- Esp. scadute/sconfinanti	79	0,0%	-	79	0,0%	n.a.	-	-	-	-	-	-
<b>Titoli deteriorati - Inorganici</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>n.a.</b>	<b>50.363</b>	<b>3,0%</b>	<b>-</b>	<b>50.363</b>	<b>3,1%</b>	<b>n.a.</b>
- Inadempienze probabili	-	0,0%	-	-	0,0%	n.a.	50.363	3,0%	-	50.363	3,1%	n.a.
<b>Crediti in bonis</b>	<b>1.142.133</b>	<b>51,1%</b>	<b>(11.058)</b>	<b>1.131.075</b>	<b>51,3%</b>	<b>0,97%</b>	<b>868.426</b>	<b>52,0%</b>	<b>(5.804)</b>	<b>862.622</b>	<b>52,7%</b>	<b>0,67%</b>
- Titoli	250.281	11,2%	(368)	249.913	11,3%	0,15%	299.753	17,9%	(363)	299.390	18,3%	0,12%
- Finanziamenti	891.852	39,9%	(10.690)	881.162	40,0%	1,20%	568.673	34,1%	(5.441)	563.232	34,4%	0,96%
<b>Totale</b>	<b>2.234.313</b>	<b>100%</b>	<b>(29.405)</b>	<b>2.204.908</b>	<b>100%</b>	<b>n.a.</b>	<b>1.670.092</b>	<b>100%</b>	<b>(32.229)</b>	<b>1.637.864</b>	<b>100%</b>	<b>n.a.</b>

(\*) Nella colonna "Grado di copertura" è stato inserito il valore "n.a." in quanto fa riferimento a grandezze nette (rettifiche/riprese di valore) e quindi non correlabili all'esposizione lorda in termini di rappresentazione di coverage.

I crediti deteriorati organici ammontano ad Euro 19,1 milioni in lieve diminuzione rispetto ad Euro 19,5 milioni rilevati al 31 dicembre 2019, per effetto dell'attività di recupero attuata dalla banca nei confronti dei propri debitori. Per quanto concerne il grado di copertura dei crediti deteriorati organici al 31 dicembre 2020, pari a 49,1%, è sostanzialmente in linea rispetto a quello del 31 dicembre 2019.

I crediti deteriorati inorganici ammontano ad Euro 1.054,8 milioni di cui:

- Euro 744,3 milioni relativi ad operazioni di acquisto concluse dalle Divisioni SME e DCIS classificate come Sofferenze, in aumento rispetto agli Euro 544,8 milioni al 31 dicembre 2019;
- Euro 310,4 milioni relativi alle operazioni di acquisto concluse dalle Divisioni SME e DCIS, classificati come inadempienze probabili, in aumento rispetto agli Euro 160,6 milioni al 31 dicembre 2019.

I finanziamenti in bonis ammontano ad Euro 881,2 milioni, in aumento rispetto agli Euro 563,2 milioni al 31 dicembre 2019 a fronte delle nuove operazioni poste in essere nell'esercizio. I titoli in bonis ammontano ad Euro 249,9 al 31 dicembre 2020 e risultano in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019.

Il tasso di copertura dei finanziamenti in bonis della Banca al 31 dicembre 2020 è pari all'1,2%, in aumento rispetto allo 0,96% al 31 dicembre 2019.

## Raccolta

(importi in migliaia di Euro)

RACCOLTA DA CLIENTELA PER FORMA TECNICA	31/12/2020		31/12/2019		Variazione	
	Valori Bilancio	Inc. %	Valori Bilancio	Inc. %	Assoluta	Var %
Debiti verso clientela (A)	2.552.161	75,3%	1.963.237	83,4%	588.924	30%
Titoli in circolazione (B)	300.980	8,9%	15.358	0,6%	285.622	>100%
<b>Totale Raccolta diretta da clientela (A) + (B)</b>	<b>2.853.141</b>	<b>84,2%</b>	<b>1.978.595</b>	<b>84,0%</b>	<b>874.546</b>	<b>44%</b>
Debiti verso banche (C)	534.345	15,8%	376.747	16,0%	157.598	42%
<b>Totale Debiti (A) + (B) + (C)</b>	<b>3.387.486</b>	<b>100%</b>	<b>2.355.342</b>	<b>100%</b>	<b>1.032.144</b>	<b>44%</b>

Alla fine dell'esercizio la raccolta si attesta ad Euro 3.387,5 milioni circa, in aumento rispetto al 31 dicembre 2019, principalmente per la partecipazione all'asta TLTRO III, l'andamento dell'operatività in depositi a risparmio con la clientela e l'operazione EMTN.

## Attività materiali e immateriali

Le attività materiali al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 78,4 milioni circa rispetto agli Euro 25,4 milioni rilevati al 31 dicembre 2019. Come previsto dall'IFRS 16, nella voce è rilevato il Diritto di Uso ("Right of Use") di beni acquisiti con il leasing per circa Euro 19,8 milioni al netto del fondo di ammortamento. La voce include inoltre il valore di un immobile di proprietà ad uso funzionale, nonché investimenti immobiliari acquisiti attraverso escussione della garanzia, tramite asta, nell'ambito dell'operatività in NPL.

Le attività immateriali al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 69,4 milioni circa rispetto agli Euro 40,8 milioni rilevati al 31 dicembre 2019 e si incrementano principalmente per la rilevazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione della Società IT Auction e delle sue controllate avvenuta nel corso del primo trimestre 2020. La voce ricomprende inoltre l'avviamento rilevato a seguito dell'operazione di business combination di SPAXS con Banca Interprovinciale, pari a Euro 21,6 milioni e gli investimenti effettuati in ambito IT.

## Attività fiscali e passività fiscali

Al 31 dicembre 2020, le attività fiscali ammontano ad Euro 35,4 milioni, in diminuzione rispetto gli Euro 37,1 milioni rilevati al 31 dicembre 2019. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle attività fiscali.

(importi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ FISCALI	31/12/2020	31/12/2019	Var	Var %
Correnti	3.206	5.127	(1.921)	(37%)
Anticipate	32.197	31.934	263	1%
<b>Totale</b>	<b>35.403</b>	<b>37.061</b>	<b>(1.658)</b>	<b>(4%)</b>

Le attività per imposte anticipate, diverse da quelle convertibili in crediti d'imposta ai sensi dell'art. 2 commi 55 e seguenti del D.L. 225/2010, sono rilevate sulla base della probabilità di realizzare in esercizi futuri redditi imponibili capienti tali da riassorbire le predette differenze temporanee.

Le attività per imposte anticipate ricomprendono i benefici positivi derivanti dall'affrancamento fiscale dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di SPAXS in Banca Interprovinciale e dall'affrancamento, da parte di neprix, dell'avviamento e degli altri asset immateriali emersi nel bilancio consolidato a seguito dell'acquisizione del 70% della partecipazione di IT Auction.

In particolare, con riguardo alla fusione per incorporazione di SPAXS in Banca Interprovinciale, è stato effettuato, ai sensi dell'art. 15, comma 10, D.L. n. 185/2008, l'affrancamento dell'avviamento pari ad Euro 21,6 milioni ed è stata pagata l'imposta sostitutiva, corrispondente al 16% dei maggiori valori iscritti in bilancio a titolo di avviamento, pari ad Euro 3,5 milioni. Contestualmente al versamento dell'imposta sostitutiva ed alla relativa contabilizzazione in bilancio, sono state iscritte imposte anticipate (IRES ed IRAP) per Euro 7,2 milioni, generando un beneficio fiscale netto pari ad Euro 3,7 milioni. Tali imposte anticipate si riverseranno in cinque quote annuali pari ad Euro 1,4 milioni, dall'esercizio 2021 al 2025, in concomitanza con la minore fiscalità corrente.

Con riferimento, invece, all'acquisizione del 70% della partecipazione di IT Auction, avvenuta nel corso del 2020, per il quale è emerso nel bilancio consolidato, in sede di prima rilevazione, un avviamento pari a Euro 14,6 milioni ed agli altri asset immateriali pari ad Euro 2,0 milioni, è stata espressa la volontà, da parte di neprix, di effettuare l'affrancamento, ai sensi dell'art. 15, comma 10-ter, D.L. n. 185/2008, in proporzione alla percentuale di partecipazione detenuta. Specificatamente, ciò ha generato in bilancio un beneficio fiscale netto pari ad Euro 1,3 milioni, con l'iscrizione di imposte anticipate (IRES ed IRAP) pari ad Euro 3 milioni, che si riverseranno in cinque quote annuali pari ad Euro 0,6 milioni, dall'esercizio 2023 al 2027, in concomitanza con la minore fiscalità corrente.

## L'adeguatezza patrimoniale

Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive, c.d. CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. framework Basilea 3). Il CRR ha avuto diretta efficacia negli Stati membri, mentre la disciplina contenuta nella CRD IV è stata recepita a livello nazionale con il D.lgs. 12 maggio 2015 n. 72 entrato in vigore il 27 giugno 2015. A conclusione di un processo di consultazione pubblica avviato nel mese di novembre, il 17 dicembre 2013 Banca d'Italia ha pubblicato la Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", che ha dato attuazione, per gli ambiti di competenza, alla nuova disciplina comunitaria, unitamente alla Circolare 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" e all'aggiornamento della Circolare 154 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi" (complesso normativo oggetto di più aggiornamenti).

In data 19 marzo 2020 illimity Bank, a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process, SREP) condotto sul Gruppo illimity Bank, ha ricevuto da Banca d'Italia il provvedimento contenente i requisiti patrimoniali da rispettare a livello consolidato dal 31 marzo 2020. Per assicurare il rispetto delle misure vincolanti anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario (Pillar 2 Guidance - P2G), la Banca d'Italia ha inoltre individuato i seguenti livelli di capitale che il Gruppo illimity Bank è invitato a mantenere nel continuo:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 9,20%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari all'11,10%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 13,70%.

L'Autorità di Vigilanza ha inoltre condiviso la necessità che, fermi restando i requisiti patrimoniali aggiuntivi di cui al provvedimento trasmesso, sia rispettato l'impegno a mantenere nel continuo il coefficiente di CET1 ad un livello superiore al 15%.

Tenuto conto dell'attribuzione del risultato d'esercizio al netto di tutti gli eventuali oneri e dividendi prevedibili ai sensi del CRR, articolo 26, paragrafo 2, lettera b) e del Regolamento delegato (UE) 241/2014, articoli 2 e 3, la composizione dei fondi propri alla data di riferimento del presente documento risulterebbe la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

Coefficients patrimoniali	31/12/2020	31/12/2019
<b>Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)</b>	<b>509.127</b>	<b>461.699</b>
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)</b>	–	–
<b>Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)</b>	–	–
<b>Fondi propri (Total own funds)</b>	<b>509.127</b>	<b>461.699</b>
<i>Rischio di credito</i>	218.290	168.492
<i>Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</i>	–	–
<i>Rischi di regolamento</i>	–	–
<i>Rischi di mercato</i>	17	65
<i>Rischio operativo</i>	9.739	4.442
<i>Altri elementi di calcolo</i>	–	–
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>228.046</b>	<b>172.999</b>
<b>Attività di rischio ponderate</b>	<b>2.850.572</b>	<b>2.162.485</b>
<b>Common Equity Tier 1 ratio</b>	<b>17,86%</b>	<b>21,35%</b>
<i>(Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)</i>		
<b>Tier 1 ratio</b>	<b>17,86%</b>	<b>21,35%</b>
<i>(Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)</i>		
<b>Total capital ratio</b>	<b>17,86%</b>	<b>21,35%</b>
<i>(Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)</i>		

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2020 la Banca non ha incluso all'interno dei mezzi propri un effetto positivo di Euro 14,4 milioni riconducibile alle azioni speciali. Qualora le azioni speciali fossero state computate all'interno del capitale primario, il CET 1 sarebbe stato pari al 18,37%.

## Evoluzione del patrimonio netto

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto, comprensivo del risultato dell'esercizio, si attesta ad Euro 583,1 milioni circa, in aumento rispetto agli Euro 544,5 milioni di fine 2019 prevalentemente per effetto dell'aumento di capitale avvenuto nel corso dell'esercizio e dell'utile dell'esercizio, parzialmente bilanciato dalla movimentazione della riserva da valutazione e dall'operazione di riacquisto di azioni proprie.

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	44.007	43.408
2. Sovrapprezzi di emissione	487.373	480.156
3. Riserve	21.766	36.188
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(832)	(96)
6. Riserve da Valutazione	(278)	939
7. Utile (perdita) dell'esercizio	31.086	(16.140)
<b>Totale Patrimonio del Gruppo</b>	<b>583.122</b>	<b>544.455</b>
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-
Patrimonio netto del Gruppo	583.122	544.455

## Capitale Sociale e assetti proprietari

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Banca ammonta a Euro 45.503.237,77 di cui Euro 44.006.566,43 sottoscritti e versati, suddiviso in n. 66.083.417 azioni ordinarie e n. 1.440.000 azioni speciali senza indicazione del valore nominale.

Le Azioni Ordinarie sono state ammesse alle negoziazioni sul mercato telematico azionario MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 5 marzo 2019. Con provvedimento di Borsa Italiana n.8688 del 2 settembre 2020, le azioni ordinarie sono state ammesse alla negoziazione sul segmento STAR – Segmento Titoli con Alti Requisiti – dell'MTA.

Le Azioni Speciali della Banca non sono negoziate.

Come indicato all'interno della sezione "Eventi Successivi", a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale riservato a Fabrick S.p.A. e della conseguente emissione delle n. 7.342.602 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento, il capitale sociale di illimity risulta pari a Euro 50.288.411,49, di cui Euro 48.791.740,15 sottoscritti e versati, suddiviso in 73.426.019 Azioni Ordinarie e 1.440.000 Azioni Speciali, tutte prive di indicazione del valore nominale.

## Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio 2019 la Banca ha acquistato dagli Azionisti di Banca Interprovinciale, che non hanno aderito in base all'articolo 2505-bis, cod.civ., all'operazione di fusione tra SPAXS e BIP, n. 10.554 "azioni proprie" al prezzo unitario di Euro 9,09 cadauna, per un controvalore di Euro 95.940, come da delibera dell'Assemblea del 18 gennaio 2019.

In data 9 aprile 2020 la Banca ha ricevuto autorizzazione da Banca d'Italia a riacquistare strumenti di capitale primario di classe 1 per un controvalore massimo pari ad Euro 1 milione. In data 10 agosto 2020, illimity ha comunicato di aver concluso il piano di riacquisto.

A seguito degli acquisti effettuati e considerando le azioni già in portafoglio, al 31 dicembre 2020 la Banca detiene n. 98.505 azioni proprie per un controvalore di Euro (0,8) migliaia. Le società controllate dalla Banca non detengono azioni della stessa.

## Raccordo capogruppo – consolidato

Nella tabella seguente viene fornita la riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di illimity Bank S.p.A. con i rispettivi dati del Gruppo al 31 dicembre 2020:

(importi in migliaia di Euro)

	Patrimonio netto	Risultato
<b>illimity Bank S.p.A.</b>	<b>584.706</b>	<b>32.561</b>
Effetto consolidamento imprese controllate	643	-
Risultato delle società consolidate	(4.198)	(4.198)
Rettifiche di Consolidamento	1.971	2.723
Dividendi	-	-
Effetto valutazione a PN delle imprese collegate o controllate congiuntamente	-	-
<b>Gruppo</b>	<b>583.122</b>	<b>31.086</b>

## Risultati economici

### Interessi Netti

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	Finanziamenti/ Debiti	Titoli di debito	Altre operazioni	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni Assolute	Variazione %
<b>Interessi attivi</b>							
1. Attività finanziarie al FV con impatto a conto economico	-	112	-	112	-	112	n.a.
<i>Detenute per la negoziazione</i>	-	-	-	-	-	-	n.a.
<i>Designate al FV</i>	-	-	-	-	-	-	n.a.
<i>Obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-	112	-	112	-	112	n.a.
2. Attività finanziarie al FV con impatto sulla redditività complessiva	9.728	2.434	-	12.162	1.723	10.439	>100%
3. Attività finanziarie al costo ammortizzato	114.624	18.336	-	132.960	60.631	72.329	>100%
<i>Crediti verso banche</i>	517	-	-	517	1.571	(1.054)	(67%)
<i>Crediti verso clientela</i>	114.107	18.336	-	132.443	59.060	73.383	>100%
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	n.a.
5. Altre attività	-	-	5	5	70	(65)	(93%)
6. Passività finanziarie	-	-	-	744	249	495	>100%
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>124.352</b>	<b>20.882</b>	<b>5</b>	<b>145.983</b>	<b>62.673</b>	<b>83.310</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Interessi passivi</b>							
1. Passività finanziarie al costo ammortizzato	(36.820)	(713)	-	(37.533)	(12.281)	(25.252)	>100%
<i>Debiti verso banche centrali</i>	(17)	-	-	(17)	(123)	106	(86%)
<i>Debiti verso banche</i>	(5.685)	-	-	(5.685)	(2.551)	(3.134)	>100%
<i>Debiti verso clientela</i>	(31.118)	-	-	(31.118)	(8.310)	(22.808)	>100%
<i>Titoli in circolazione</i>	-	(713)	-	(713)	(1.297)	584	(45%)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	n.a.
3. Passività finanziarie designate al FV	-	-	-	-	-	-	n.a.
4. Altre passività e fondi	-	-	(510)	(510)	(10)	(500)	>100%
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	n.a.
6. Attività finanziarie	-	-	-	(2.609)	(1.087)	(1.522)	>100%
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>(36.820)</b>	<b>(713)</b>	<b>(510)</b>	<b>(40.652)</b>	<b>(13.378)</b>	<b>(27.274)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Interessi Netti</b>	<b>87.532</b>	<b>20.169</b>	<b>(505)</b>	<b>105.331</b>	<b>49.295</b>	<b>56.036</b>	<b>&gt;100%</b>

Al 31 dicembre 2020, gli interessi netti si attestano a circa Euro 105,3 milioni, in marcato aumento rispetto all'esercizio precedente quando si attestavano a circa Euro 49,3 milioni.

La variazione sopra descritta è imputabile principalmente all'incremento degli interessi attivi maturati su attività finanziarie al costo ammortizzato: in maggior dettaglio, gli interessi sui crediti verso la clientela risultano in aumento di Euro 73,4 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento è attribuibile alla maggiore attività creditizia svolta nel corso dell'esercizio 2020. Risultano in aumento anche gli interessi attivi su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, per effetto dell'acquisto, nel corso del 2020, di titoli appartenenti a tale portafoglio.



La componente interessi passivi mostra un incremento di circa Euro 27,3 milioni rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, imputabile principalmente all'incremento, per Euro 22,8 milioni, degli interessi passivi di Debiti verso clientela. Tale andamento risulta direttamente collegato ai volumi della raccolta diretta, partita con il lancio della Banca Digitale, avvenuta nel secondo semestre 2019. Si registra altresì un aumento degli interessi passivi verso banche, per Euro 3,1 milioni circa, attribuibile alla sottoscrizione di pronti contro termine passivi da parte della Banca nel corso dell'esercizio 2020.

## Commissioni nette

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni Assolute	Variazione %
<b>Commissioni attive</b>				-
a. garanzie rilasciate	85	209	(124)	(59%)
c. servizi di gestione, intermediazione e consulenza	351	390	(39)	(10%)
d. servizi di incasso e pagamento	224	411	(187)	(45%)
f. servizi di factoring	1.848	420	1.428	>100%
i. tenuta e gestione dei conti correnti	303	546	(243)	(45%)
j. altri servizi	15.718	9.602	6.116	64%
<b>Totale</b>	<b>18.529</b>	<b>11.578</b>	<b>6.951</b>	<b>60%</b>
<b>Commissioni passive</b>				
a. garanzie ricevute	(2)	(15)	13	(87%)
c. servizi di gestione e intermediazione	(124)	(279)	155	(56%)
d. servizi di incasso e pagamento	(885)	(257)	(628)	>100%
e. altri servizi	(4.002)	(4.406)	404	(9%)
<b>Totale</b>	<b>(5.013)</b>	<b>(4.957)</b>	<b>(56)</b>	<b>1%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>13.516</b>	<b>6.621</b>	<b>6.895</b>	<b>&gt;100%</b>

Le commissioni nette raggiungono Euro 13,5 milioni, in significativo aumento rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2019 quando risultavano pari ad Euro 6,6 milioni.

Si specifica che la sottovoce "altri servizi", tra le commissioni attive, include le commissioni di strutturazione relative alle nuove operazioni delle Divisioni DCIS e SME della Banca, nonché le commissioni derivanti dallo specifico business delle società del Gruppo riferite ad IT Auction, ed in particolare dalle "commissioni d'asta", e dei servizi ad essi associati, maturate per l'utilizzo dei portali immobiliari della società.

## Altri Oneri e Proventi di Gestione

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni Assolute	Variazione %
<b>Altri oneri di gestione</b>				
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(73)	(50)	(23)	46%
Altri oneri di gestione	(654)	(311)	(343)	>100%
<b>Totale</b>	<b>(727)</b>	<b>(361)</b>	<b>(366)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Altri proventi di gestione</b>				
Recuperi spese altre clientela	1.657	954	703	74%
Altri proventi	3.916	1.324	2.592	>100%
<b>Totale</b>	<b>5.573</b>	<b>2.278</b>	<b>3.295</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Altri proventi/oneri di gestione</b>	<b>4.846</b>	<b>1.917</b>	<b>2.929</b>	<b>&gt;100%</b>

Nella voce figurano gli oneri e i proventi di gestione sostenuti dalla Banca e dalle sue controllate. Gli altri proventi di gestione derivano principalmente dalla gestione di un compendio immobiliare, iscritto tra le Attività Materiali, acquisito tramite l'operatività in NPL.

## Spese del Personale

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni Assolute	Variazione %
1. Personale dipendente	(48.422)	(28.751)	(19.671)	68%
2. Altro personale in attività	(1.705)	(970)	(735)	76%
3. Amministratori e sindaci	(1.936)	(1.345)	(591)	44%
<b>Spese del personale</b>	<b>(52.063)</b>	<b>(31.066)</b>	<b>(20.997)</b>	<b>68%</b>

Le spese per il personale ammontano a circa Euro 52,1 milioni e sono costituite nella maggior parte dai salari e dagli stipendi del personale dipendente e da relativi oneri sociali. Il valore risulta in crescita rispetto al precedente esercizio per effetto dell'assunzione di personale a supporto delle nuove e accresciute operatività del Gruppo. Un ulteriore fattore ad incremento dei costi è rappresentato dalla quota di MBO diretta al potenziamento dei sistemi premianti e incentivi individuali a favore dei dipendenti.

In totale il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2020 è di 587 unità in crescita rispetto al corrispondente numero al 31 dicembre 2019 (348 unità). La tabella seguente riporta il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2020 suddivisi per livello di inquadramento e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Livello	31/12/2020			31/12/2019			Variazioni	
	Età Media	N.dip.	N.dip. %	Età Media	N.dip.	N.dip. %	Ass.	%
Dirigente	46	55	9%	46	44	13%	11	25%
Quadro	37	242	41%	37	191	55%	51	27%
Impiegato	34	290	49%	32	113	32%	177	157%
<b>Dipendenti</b>		<b>587</b>	<b>100%</b>		<b>348</b>	<b>100%</b>	<b>239</b>	<b>69%</b>

## Altre Spese Amministrative

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni Assolute	Variazione %
Affitto locali	(2.030)	(1.767)	(263)	15%
Assicurazioni	(2.065)	(575)	(1.490)	>100%
Canoni vari	(6.351)	(4.582)	(1.769)	39%
Consulenze varie	(9.751)	(8.502)	(1.249)	15%
Contributi associativi	(323)	(263)	(60)	23%
Contributo DGS, SRF e Schema volontario	(2.005)	(873)	(1.132)	>100%
Costi per servizi e onboarding	(7.267)	(2.429)	(4.838)	>100%
Informazioni finanziarie	(1.109)	(933)	(176)	19%
Inserzioni e pubblicità	(3.173)	(4.714)	1.541	(33%)
Revisione Bilancio	(644)	(373)	(271)	73%
Spese di manutenzione e riparazione	(1.241)	(449)	(792)	>100%
Spese di rappresentanza	(126)	(341)	215	(63%)
Spese IT e softwares	(11.612)	(9.320)	(2.292)	25%
Spese legali, notarili e due diligence	(12.343)	(10.892)	(1.451)	13%
Spese postali e cancelleria	(302)	(230)	(72)	31%
Utenze e servizi	(1.754)	(1.237)	(517)	42%
Altre imposte indirette e tasse	(5.049)	(597)	(4.452)	>100%
Altre	(4.480)	(7.112)	(2.632)	(37%)
<b>Totale Altre spese amministrative</b>	<b>(71.625)</b>	<b>(55.189)</b>	<b>(16.436)</b>	<b>30%</b>

Le altre spese amministrative ammontano a circa Euro 71,6 milioni in aumento di Euro 16,4 milioni rispetto a quanto rilevato alla stessa data dell'esercizio precedente e sono costituite prevalentemente dalle spese relative ai servizi di consulenza, dalle spese legali, notarili e di due diligence, dalle spese IT e software e da spese per canoni vari.

## Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni Assolute	Variazione %
<b>Rettifiche/ripresе di valore nette su attività materiali</b>				
Attività materiali ad uso funzionale	(2.719)	(2.018)	(701)	35%
di cui: Attività materiali di proprietà	(539)	(411)	(128)	31%
di cui: Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.180)	(1.606)	(574)	36%
<b>Rettifiche/ripresе di valore nette su attività immateriali</b>				
Durata definita	(5.895)	(1.129)	(4.766)	>100%
Durata indefinita	-	-	-	n.a.
<b>Rettifiche/Ripresе di valore nette su attività materiali e immateriali</b>	<b>(8.614)</b>	<b>(3.147)</b>	<b>(5.467)</b>	<b>&gt;100%</b>

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali ammontano a circa Euro 8,6 milioni, rispetto agli Euro 3,1 milioni rilevati al 31 dicembre dello scorso anno. L'aumento è attribuibile all'ammortamento degli importanti investimenti effettuati in ambito IT da parte della banca, nonché ai maggiori ammortamenti dei diritti d'uso (right of use asset) acquisiti mediante le operazioni di leasing, come previsto dall'IFRS 16, oltre all'ammortamento degli intangibili iscritti in applicazione dell'IFRS 3.

## Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al Costo Ammortizzato

(importi in migliaia di Euro)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31.12.2020 (1) + (2)
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
<b>A. Crediti verso banche</b>	<b>(215)</b>	-	-	<b>319</b>	-	<b>104</b>
- finanziamenti	(215)	-	-	319	-	104
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: crediti impaired acquisiti o originati</i>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela:</b>	<b>(7.065)</b>	-	<b>(102.265)</b>	<b>1.736</b>	<b>147.672</b>	<b>40.078</b>
- finanziamenti	(6.499)	-	(102.265)	1.175	147.672	40.083
- titoli di debito	(566)	-	-	561	-	(5)
<i>di cui: crediti impaired acquisiti o originati</i>	-	-	(98.068)	-	143.422	45.354
<b>Totale</b>	<b>(7.280)</b>	-	<b>(102.265)</b>	<b>2.055</b>	<b>147.672</b>	<b>40.182</b>

Le rettifiche/ripresе di valore nette per le attività valutate al costo ammortizzato risultano complessivamente positive per Euro 40,2 milioni. In particolare, le riprese nette di valore sui crediti POCI ammontano a Euro 45,4 milioni, come si evince dalla tabella sopraesposta. Nella sottovoce "crediti impaired acquisiti o originati" è rilevato l'importo delle rettifiche/ripresе dei crediti impaired acquisiti o originati in seguito ad incassi o rivisitazioni dei *business plan*.

Con riferimento alle posizioni chiuse HTC Clientela POCI, nel corso dell'esercizio la loro valutazione complessiva ha comportato un risultato netto positivo di Euro 42,6 milioni.

## Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Le imposte sul reddito di periodo ammontano ad Euro 7,6 milioni e risultano principalmente impattate dai benefici positivi derivanti dalla disciplina relativa all'aiuto alla crescita economica ("ACE"), nonché dall'affrancamento fiscale dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di SPAXS in Banca Interprovinciale e dall'affrancamento, da parte di neprix, dell'avviamento e degli altri asset immateriali emersi nel bilancio consolidato a seguito dell'acquisizione del 70% della partecipazione di IT Auction.

In particolare, con riguardo alla fusione per incorporazione di SPAXS in Banca Interprovinciale, è stato effettuato, ai sensi dell'art. 15, comma 10, D.L. n. 185/2008, l'affrancamento dell'avviamento pari ad Euro 21,6 milioni ed è stata pagata l'imposta sostitutiva, corrispondente al 16% dei maggiori valori iscritti in bilancio a titolo di avviamento, pari ad Euro 3,5 milioni. Contestualmente al versamento dell'imposta sostitutiva ed alla relativa contabilizzazione in bilancio, sono state iscritte imposte anticipate (IRES ed IRAP) per Euro 7,2 milioni, generando un beneficio fiscale netto pari ad Euro 3,7 milioni. Tali imposte anticipate si riverseranno in cinque quote annuali pari ad Euro 1,4 milioni, dall'esercizio 2021 al 2025, in concomitanza con la minore fiscalità corrente.

Con riferimento, invece, all'acquisizione del 70% della partecipazione di IT Auction, avvenuta nel corso del 2020, per il quale è emerso nel bilancio consolidato, in sede di prima rilevazione, un avviamento pari a Euro 14,6 milioni ed agli altri asset immateriali pari ad Euro 2,0 milioni, è stata espressa la volontà, da parte di neprix, di effettuare l'affrancamento, ai sensi dell'art. 15, comma 10-ter, D.L. n. 185/2008, in proporzione alla percentuale di partecipazione detenuta. Specificatamente, ciò ha generato in bilancio un beneficio fiscale netto pari ad Euro 1,3 milioni, con l'iscrizione di imposte anticipate (IRES ed IRAP) pari ad Euro 3 milioni, che si riverseranno in cinque quote annuali pari ad Euro 0,6 milioni, dall'esercizio 2023 al 2027, in concomitanza con la minore fiscalità corrente.

## Utile (Perdita) per azione base e diluita

L'Utile (Perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) netto del Gruppo dell'esercizio per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. L'utile diluito per azione al 31 dicembre 2020 coincide con l'utile base per azione.

(importi in migliaia di Euro)

Utile (Perdita) per azione base e diluita	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione base e diluita
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	31.086	65.700.601	0,47
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	(16.140)	65.128.632	(0,25)

## Evoluzione trimestrale

Si riporta di seguito l'evoluzione trimestrale dei prospetti riclassificati di stato patrimoniale consolidato e di conto economico consolidato.

(importi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2020	30/09/2020	30/06/2020	31/03/2020	31/12/2019
Portafoglio di Tesoreria – Titoli al FV	91.427	139.861	285.731	335.249	125.851
Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV	18.450	13.962	7.710	7.505	8.602
Finanziamenti obbligatoriamente al FV	-	-	4.422	-	-
Crediti verso banche	530.922	504.806	502.844	566.799	344.858
Finanziamenti verso enti finanziari	109.993	139.974	139.959	-	-
Crediti verso clientela	2.204.908	1.830.969	1.765.923	1.751.714	1.637.864
Attività materiali e immateriali	147.816	137.264	133.946	83.583	66.199
Attività fiscali	35.403	35.368	39.500	39.043	37.061
Altre voci dell'attivo	987.370	589.854	357.821	267.877	804.787
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>4.126.289</b>	<b>3.392.058</b>	<b>3.237.856</b>	<b>3.051.770</b>	<b>3.025.222</b>

(importi in migliaia di Euro)

Voci del passivo	31/12/2020	30/09/2020	30/06/2020	31/03/2020	31/12/2019
Debiti verso banche	534.345	540.953	582.970	468.190	376.747
Debiti verso clientela	2.552.161	2.123.218	1.912.996	1.900.957	1.963.237
Titoli in circolazione	300.980	2.256	2.254	10.302	15.358
Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	7.719	-
Passività fiscali	4.207	4.627	3.187	2.156	770
Altre voci del passivo	151.474	146.489	173.289	125.207	124.655
Patrimonio netto	583.122	574.515	563.160	537.239	544.455
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>4.126.289</b>	<b>3.392.058</b>	<b>3.237.856</b>	<b>3.051.770</b>	<b>3.025.222</b>

(importi in migliaia di Euro)

Voci Conto Economico	4Q2020	3Q2020	2Q2020	1Q2020	4Q2019
Interessi netti	31.580	27.630	24.288	21.833	18.515
Commissioni nette	5.941	2.949	2.130	2.496	1.513
Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie	2.747	2.071	(28)	3.696	8.890
Risultato netto su posizioni chiuse – HTC Clientela – POCI	13.995	11.596	7.924	9.122	9.118
Altri oneri e proventi gestione (escluse imposte)	4.112	461	227	46	1.632
<b>Margine di intermediazione gestionale</b>	<b>58.375</b>	<b>44.707</b>	<b>34.541</b>	<b>37.193</b>	<b>39.668</b>
Spese del personale	(16.023)	(11.495)	(13.246)	(11.299)	(9.071)
Altre spese amministrative	(25.416)	(17.028)	(12.899)	(16.282)	(19.040)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.456)	(2.298)	(2.027)	(1.833)	(1.117)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(43.895)</b>	<b>(30.821)</b>	<b>(28.172)</b>	<b>(29.414)</b>	<b>(29.228)</b>
<b>Risultato di Gestione</b>	<b>14.480</b>	<b>13.886</b>	<b>6.369</b>	<b>7.779</b>	<b>10.440</b>
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTC Banche	57	(72)	252	(133)	8
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTC Altre istituzioni finanziarie	25	11	(25)	(126)	
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTC Clientela	(5.108)	(761)	3.352	73	(9.218)
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTCS	82	353	184	(537)	55
Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie	(785)	(200)	(137)	141	63
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette complessive</b>	<b>(5.729)</b>	<b>(669)</b>	<b>3.626</b>	<b>(582)</b>	<b>(9.092)</b>
Altri accantonamenti netti	(428)	(40)	36	(36)	61
<b>Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte</b>	<b>8.323</b>	<b>13.177</b>	<b>10.031</b>	<b>7.161</b>	<b>1.409</b>
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(1.558)	(3.694)	307	(2.661)	645
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>6.765</b>	<b>9.483</b>	<b>10.338</b>	<b>4.500</b>	<b>2.054</b>

Gli interessi netti nel quarto trimestre 2020 si attestano ad Euro 31,6 milioni, in crescita sia rispetto al trimestre precedente, sia al corrispondente trimestre del 2019. Significativo è stato l'apporto della Divisione DCIS, che – pur in una condizione di mercato certamente sfidante per le motivazioni legate all'andamento della pandemia del COVID-19 – ha contribuito in modo significativo al risultato del trimestre.

Il margine di intermediazione gestionale nel quarto trimestre 2020 si attesta ad Euro 58,4 milioni, in miglioramento rispetto al trimestre precedente. I ricavi dell'esercizio comprendono, oltre agli interessi netti, commissioni nette per Euro 5,9 milioni ed un risultato netto positivo su posizioni HTC Clientela chiuse nel trimestre per Euro 14 milioni circa.

Gli oneri operativi del quarto trimestre 2020, pari a circa Euro 43,9 milioni, risultano in aumento rispetto al trimestre precedente e rispetto allo stesso trimestre del 2019 in relazione all'incremento dell'operatività del Gruppo, riflessa anche dall'aumento dei costi del personale a seguito dell'ingresso nel gruppo di IT Auction e delle sue controllate a partire dal primo trimestre del 2020. Un'ulteriore accentuazione degli oneri operativi è riconducibile all'incremento della quota di MBO diretta al potenziamento dei sistemi premianti e incentivi individuali a favore dei dipendenti.

Le rettifiche/riprese di valore nette, essenzialmente legate alla valutazione del portafoglio HTC Clientela in portafoglio, risultano infine negative nel trimestre e pari ad Euro 5,1 milioni circa.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il quarto trimestre 2020 si chiude con un utile, al lordo delle imposte sull'operatività corrente, pari ad Euro 8,3 milioni ed un utile netto del trimestre di Euro 6,8 milioni.

## Contributo dei settori di attività ai risultati di gruppo

Il Gruppo illimity opera attraverso una struttura organizzativa articolata in quattro Settori Operativi:






- a) Distressed Credit Investment & Servicing (“DCIS”);
- b) Small Medium Enterprises (“SME”);
- c) Banca digitale;
- d) Società di Gestione del Risparmio (“SGR”).

Ad esse si aggiunge il Corporate Center, con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo.

L'informativa di settore del Gruppo illimity si basa sugli elementi che il management utilizza per assumere le proprie decisioni operative (c.d. “*management approach*”) in coerenza con i requisiti informativi previsti dall'IFRS 8.

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati che sintetizzano l'evoluzione dei settori di attività del Gruppo illimity nel 2020. Il Gruppo illimity non ha presentato nel bilancio consolidato dell'esercizio 2019 l'informativa di settore in quanto aveva identificato un unico reporting segment. Pertanto, la presente informativa di settore è la prima redatta dal Gruppo a seguito dell'individuazione dei settori operativi come previsto dall'IFRS 8 e non presenta dati comparativi.

(importi in milioni di euro)

						
Valori economici	DCIS	SME	Banca Digitale	SGR	Corporate Center (*)	31/12/2020
Interessi netti	88,5	17,7	(4,3)	-	3,4	105,3
Commissioni nette	7,7	7,4	(1,2)	-	(0,4)	13,5
Altre componenti economiche	45,8	3,9	-	-	6,3	56,0
<b>Margine di intermediazione gestionale</b>	<b>142,0</b>	<b>29,0</b>	<b>(5,5)</b>	<b>-</b>	<b>9,3</b>	<b>174,8</b>
Spese del personale	(17,0)	(10,9)	(3,8)	(0,6)	(19,8)	(52,1)
Altre spese amministrative e Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(36,2)	(10,4)	(12,4)	(0,5)	(20,7)	(80,2)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(53,2)</b>	<b>(21,3)</b>	<b>(16,2)</b>	<b>(1,1)</b>	<b>(40,5)</b>	<b>(132,3)</b>
<b>Risultato di gestione</b>	<b>88,8</b>	<b>7,7</b>	<b>(21,7)</b>	<b>(1,1)</b>	<b>(31,2)</b>	<b>42,5</b>
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive e altri accantonamenti	(1,6)	(2,2)	-	-	-	(3,8)
<b>Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte</b>	<b>87,2</b>	<b>5,5</b>	<b>(21,7)</b>	<b>(1,1)</b>	<b>(31,2)</b>	<b>38,7</b>

(importi in milioni di euro)

	DCIS	SME	Banca Digitale	SGR	Corporate Center (*)	
Valori patrimoniali	DCIS	SME	Banca Digitale	SGR	Corporate Center (*)	31/12/2020
Finanziamenti verso clientela	1.061,8	893,2	-	-	-	<b>1.955,0</b>
Titoli al costo ammortizzato	245,7	4,2	-	-	-	<b>249,9</b>
Immobilizzazioni materiali	56,1	-	-	-	22,3	<b>78,4</b>
Debiti verso clientela e Titoli in circolazione	-	-	2.366,8	-	508,9	<b>2.875,7</b>
RWA	1.844,8	705,9	n.s.	n.s.	299,9	<b>2.850,6</b>

(\*) Al Corporate Center sono ricondotte le elisioni infrasettoriali.

In linea con il business plan di illimity, il contributo alla redditività delle Divisioni riflette la diversa natura e velocità di esecuzione del business di ciascuna di esse. La Divisione DCIS conferma pertanto la maggiore velocità di crescita nei primi anni, a cui seguirà progressivamente la Divisione SME.

In linea con la maggiore rapidità di investimenti e pertanto di entrata a regime, la Divisione DCIS ha registrato nel 2020 circa Euro 142 milioni di ricavi, pari a circa l'80% del margine di intermediazione complessivo della Banca, e Euro 87 milioni di utili prima delle imposte, pari a oltre il 90% del totale, al lordo dei costi della Banca Digitale e del Corporate Center.



La Divisione SME, oltre a scontare la minore velocità di crescita già prevista rispetto al business DCIS, nel corso del 2020 è stata influenzata dal rallentamento temporaneo della generazione dei volumi di business a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19. Tuttavia, anche grazie al recupero delle performance osservato nella seconda parte del 2020, la Divisione ha registrato un utile prima delle imposte pari a Euro 5,5 milioni. All'interno della Divisione SME sono inoltre inclusi circa Euro 134 milioni di crediti netti relativi al portafoglio ereditato dalla Banca Interprovinciale, la maggior parte dei quali non-core rispetto al modello di business di illimity e con una redditività rettificata per il rischio decisamente inferiore rispetto al nuovo business della Divisione. Il contributo negativo di questa componente alla redditività della Divisione è destinato a diminuire rapidamente in proporzione ai risultati conseguiti nei prossimi anni, in linea con la progressiva minore incidenza di tali crediti rispetto all'incremento del nuovo business della Divisione.

La Divisione SME ha sostanzialmente completato la propria piattaforma operativa e potrà pertanto beneficiare di un modello di business scalabile da ora in avanti.

La Divisione Banca Diretta al 31 dicembre 2020 presenta un risultato di gestione negativo pari a circa Euro 21,7 milioni. Tuttavia, si prevede che la Joint Venture in HYPE apporterà benefici relativi soprattutto a una significativa condivisione dei costi, oltre che a ricavi abilitati da opportunità di cross selling.

Infine, le funzioni centrali di Corporate Center registrano nel 2020 un risultato di gestione negativo per Euro 31,2 milioni (di cui Euro 13 milioni relativi alla sub-Divisione di Digital Operations), in ragione principalmente degli oneri necessari per costruire una piattaforma scalabile per l'evoluzione futura del *business*.

## Distressed Credit Investment & Servicing

La Business Unit DCIS comprende i risultati delle attività svolte dalla Divisione Distressed Credit Investment & Servicing con il supporto delle società del Gruppo neprix e IT Auction.

Al 31 dicembre 2019 la Divisione DCIS aveva acquistato Euro 5,3 miliardi di NPL, in termini di GBV, al prezzo di circa Euro 720 milioni.

Nell'arco del 2020, le aree ricomprese nel perimetro *Investments* hanno finalizzato operazioni per un ammontare investito di circa Euro 400 milioni. Tali opportunità, prevalentemente relative ad acquisizioni nel mercato primario, sono state finalizzate mediante due diverse tipologie strutturali:

- acquisizioni perfezionate tramite veicoli di cartolarizzazione ex Legge 130/99: tali operazioni sono state effettuate tramite la sottoscrizione del 100% delle *notes* emesse da veicoli di cartolarizzazione, che a loro volta ricevono da illimity il *funding* necessario per l'acquisizione dei crediti. In questo caso l'acquisto riguarda sempre posizioni classificate a sofferenza o contratti revocati;
- acquisizioni perfezionate direttamente da illimity: i crediti sono acquistati direttamente da illimity e contabilizzati nel bilancio della Banca; questa fattispecie è ad esempio necessaria per l'acquisto di posizioni ancora attive, solitamente classificate come UTP, per le quali è richiesto il trasferimento sia del diritto di credito che del rapporto bancario associato.

Tenendo in considerazione anche gli investimenti effettuati dall'area *Investments* nel corso del 2018 e del 2019, alla data del 31 dicembre 2020 la Banca ha finalizzato operazioni di investimento in crediti *distressed*, sia in proprio che tramite veicoli di cartolarizzazione controllati, per un ammontare complessivo di circa Euro 1.120 milioni, come di seguito rappresentato.

(Importi in milioni di Euro)

Operazioni di Investimento in Crediti Distressed	Prezzo	GBV
<b>Acquisti sino al 31/12/2019</b>	<b>720</b>	<b>5.301</b>
Q1 2020	37	174
<b>Totale al 31/03/2020</b>	<b>757</b>	<b>5.475</b>
Q2 2020	100	282
<b>Totale al 30/06/2020</b>	<b>857</b>	<b>5.757</b>
Q3 2020	12	485
<b>Totale al 30/09/2020</b>	<b>869</b>	<b>6.242</b>
Q4 2020	251	1.325
<b>Totale al 31/12/2020</b>	<b>1.120</b>	<b>7.567</b>

Nell'arco del 2020, l'area *Senior Financing* ha finalizzato 8 operazioni per un ammontare finanziato di Euro 84 milioni. Tali opportunità, concluse prevalentemente a supporto di primari fondi di investimento e società specializzate nell'acquisto di crediti deteriorati, sono state finalizzate mediante due diverse tipologie strutturali:

- la sottoscrizione di note *senior* emesse da veicoli di cartolarizzazione ex Legge 130/99 che hanno acquistato crediti deteriorati. In alcuni limitati casi, illimity ha svolto anche il ruolo di *sponsor* della cartolarizzazione e ha sottoscritto una parte delle note *junior* emesse dai veicoli di cartolarizzazione ex Legge 130/99 (5% del totale delle note *junior* emesse);
- l'erogazione di un finanziamento *asset-backed* verso un soggetto *corporate*.

Tenendo in considerazione anche gli investimenti effettuati nel corso del 2018 e nel 2019, alla data del 31 dicembre 2020 la Banca ha sottoscritto 18 operazioni di finanziamento *asset-backed* su crediti *distressed* per un ammontare complessivo di circa Euro 474 milioni, come di seguito rappresentato.

(Importi in milioni di Euro)

Finanziamenti asset-backed su Crediti Distressed	Ammontare erogato
<b>Investimenti sino al 31/12/2019</b>	<b>390</b>
Q1 2020	11
<b>Totale al 31/03/2020</b>	<b>401</b>
Q2 2020	13
<b>Totale al 30/06/2020</b>	<b>414</b>
Q3 2020	27
<b>Totale al 30/09/2020</b>	<b>441</b>
Q4 2020	33
<b>Totale al 31/12/2020<sup>11</sup></b>	<b>474</b>

11 Alla data del 31 dicembre 2020, il saldo contabile è pari a circa Euro 338,1 milioni, di cui Euro 248,2 milioni di notes ed Euro 89,9 di crediti.

## Divisione SME

Al 31 dicembre 2019 le esposizioni creditizie lorde del portafoglio SME ammontavano a complessivi Euro 653 milioni; il portafoglio SME risultava articolato come segue:

- portafoglio ex BIP per Euro 206 milioni (32%);
- *Turnaround* per circa Euro 132 milioni (20%);
- *Crossover e Acquisition Finance* per Euro 180 milioni (28%);
- *Factoring* per Euro 135 milioni (21%).

L'esercizio 2020 è connotato da una crescita significativa del portafoglio impieghi, che vede un aumento dei volumi di circa Euro 273 milioni (+42% rispetto al 31 dicembre 2019).

La crescita è riconducibile principalmente alle nuove erogazioni effettuate dalle Aree *Crossover & Acquisition Finance* e *Turnaround*, in larga parte riferibili a operazioni assistite dalla garanzia pubblica del Fondo Centrale di Garanzia e di SACE, ai sensi del c.d. DL Liquidità, realizzate in massima parte nella seconda parte dell'anno.

Infatti, dopo un avvio d'esercizio connotato da una positiva progressione dell'attività di *origination*, nel secondo trimestre 2020, con la crisi epidemiologica e le conseguenti disposizioni restrittive, si è osservato un deciso rallentamento nell'erogazione di nuove operazioni in tutte le aree di business della Divisione, che è stata impegnata nella verifica delle prospettive evolutive delle imprese affidate in dipendenza del mutato contesto, impostando altresì interventi volti a sostenerne l'attività in una fase di mercato molto delicata.

Nella seconda parte dell'anno, in particolare nell'ultimo trimestre, si è registrata una significativa accelerazione nell'attività, grazie, in particolare, alla concessione di finanziamenti assistiti da garanzia pubblica, accompagnando le imprese clienti, ove necessario, nella ridefinizione della struttura debitoria al fine di renderla coerente con i piani industriali aggiornati per incorporare gli effetti della crisi sanitaria tuttora in corso.

Anche per il *factoring* si osserva una dinamica simile a quella rappresentata per le operazioni delle Aree *Crossover & Acquisition Finance* e *Turnaround*, con una significativa ripresa dell'attività nella seconda metà del 2020, in particolare nell'ultima parte dell'anno, confermando la tenuta del particolare modello di *business* della Divisione SME su questo specifico prodotto.

Infine, è opportuno segnalare come nel 2020 abbiano trovato manifestazione i primi ricavi legati all'operatività propria del *business Turnaround*, per il quale la rivalutazione del capitale investito in seguito alla positiva evoluzione delle operazioni finanziate costituisce uno degli elementi essenziali. In particolare, nel corso del 2020 sono state rilevate componenti economiche positive per complessivi Euro 6 milioni circa su alcuni dossier dell'Area *Turnaround*.

In sintesi, nell'esercizio 2020 si è osservato quanto segue:

- incremento del *business Turnaround* per Euro 113 milioni, di cui Euro 63,2 milioni relativi ad acquisto di crediti POCI;
- incremento del business *Crossover & Acquisition Finance* per Euro 188 milioni;
- *run-off* del portafoglio ex BIP con una flessione delle esposizioni di circa Euro 52 milioni.

Per quanto riguarda il *factoring*, esso ha registrato un *Turnover* al 31 dicembre 2020 di Euro 736 milioni; l'esposizione puntuale al 31 dicembre 2020 è pari a circa Euro 159 milioni.

Al 31 dicembre 2020 le esposizioni lorde del portafoglio SME risultano pari a complessivi Euro 926 milioni; il portafoglio SME risulta pertanto articolato come segue:

- portafoglio ex BIP per Euro 154 milioni (17%);
- *Turnaround* per circa Euro 244 milioni (26%);
- *Crossover e Acquisition Finance* per Euro 368 milioni (40%);
- *Factoring* per Euro 160 milioni (17%).

## Banca digitale

### Progetti in ambito Banca Diretta

Nel corso del 2020, la Divisione Direct Banking ha operato portando a termine un Masterplan progettuale estremamente ricco ed intenso. Sono stati rilasciati alla clientela numerosi progetti dall'impronta fortemente evolutiva, le cui parole chiave sono state rappresentate da *Customer Centricity* ed *Innovazione*.

Nel corso del primo trimestre sono state attivate le partnership con Gruppo AON ed Helvetia, tramite due iniziative dedicate al mercato assicurativo in collaborazione con due operatori leader del settore, al fine di arricchire l'offerta con servizi e prodotti assicurativi del ramo danni (es. Assicurazione Pet lanciata a gennaio, Polizza Viaggi e Protezione Conto lanciate a marzo). Per il settore Banking, si è iniziato da subito il percorso verso l'*Open Banking Platform*: da marzo sono disponibili alla clientela funzionalità integrative l'offerta di Banca Diretta quali *illimity connect* (il servizio di *Account Aggregation* che consente di riunire nel proprio home banking i conti anche di altri istituti) direttamente da mobile, o la possibilità di completare la fase di riconoscimento tramite disposizione di un bonifico in arrivo da altro istituto, accorciando così ulteriormente i tempi richiesti per finalizzare l'*onboarding*.

Il secondo trimestre invece ha visto la nascita di progetti facenti leva sulle possibilità date dalla PSD2.

È stato rilasciato il *Payment Initiation Service (PIS)*, servizio che abilita il Cliente ad effettuare pagamenti anche da conti di altre banche una volta aggregati all'interno di *illimitybank.com*. La funzionalità è stata offerta da *illimity* per la prima volta in assoluto sul mercato finanziario italiano.

Relativamente al mondo *Open Banking*, sono state attivate le iniziative *illimity Hubs* e *Feltrinelli*. La prima ha rappresentato una innovazione assoluta nel modello di collaborazione, sviluppato in piena ottica non solo *open banking* ma anche *open platform*, fra *illimity* ed i due partner selezionati (Mimoto e Fitbit). L'iniziativa abilita il Cliente ad attivare, in *illimitybank.com*, alcuni servizi sinergicamente alla propria attività con i due partner, nonché a ricevere *insights* personalizzati in base all'operatività finanziaria e con i partner stessi. La seconda iniziativa ha altresì consentito alla clientela della Banca registrata tramite codice promozionale di accedere a vantaggi dedicati negli store *Feltrinelli*, sia mobile che in negozio.

Nel corso del terzo trimestre, è stata annunciata al mercato la Joint Venture con *Fabrick* (leader nello sviluppo dell'*Open banking* e dell'ecosistema *fintech* in Italia) nella *fintech Hype*. L'operazione è stata finalizzata con molteplici obiettivi:

- Dal punto di vista strategico, accelerare la crescita di *Hype* tramite l'integrazione con il ramo di azienda di *Open banking* che *illimity* stava per lanciare sullo stesso segmento di mercato (col supporto della stessa *Fabrick*), nonché di attrarre un pubblico crescente, grazie ad una *value proposition* completa (pagamenti, servizi di *Open banking*, conti di deposito) e canalizzata attraverso partnership con operatori terzi;
- Da un punto di vista tecnologico, l'integrazione sarà più immediata rispetto a quanto generalmente avviene in operazioni di questo tipo, condividendo componenti chiave del sistema di *Open Banking* (*Fabrick*), il sistema di *Core Banking* (*Centrico*) e scelte architetture simili nella gestione sia dei prodotti bancari che di quelli non finanziari;
- Da un punto di vista di sostenibilità, l'operazione garantirà profitto ad entrambe le parti grazie a sinergie relative a investimenti pubblicitari, partnership commerciali con operatori finanziari e industriali ed evoluzioni tecnologiche.

Le attività di integrazione sono attualmente in corso e si concluderanno nel corso del 2021. Parallelamente, *illimitybank.com* proseguirà nel suo percorso autonomo di sviluppo in coerenza con il proprio piano industriale; l'operazione non modifica il posizionamento sul mercato e gli obiettivi della Banca Digitale.

L'ultimo trimestre dell'anno si è concluso a valle di una intensa attività progettuale che ha portato al rilascio di altri progetti e funzionalità che arricchiscono l'ecosistema della Banca Diretta. Fra questi:

- *Apertura secondo conto*, l'iniziativa per fornire ai Clienti l'opportunità di aprire un secondo conto corrente, in aggiunta a quello aperto in fase di onboarding, su *illimitybank.com*;
- *Firma digitale*, il progetto per abilitare la clientela alla firma digitale per alcune tipologie di disposizioni nell'home banking (es. aumento massimali carta di credito);
- *Voice of Customer & Experience Excellence*, un progetto di ottimizzazione continua dell'*Experience* digitale dei Clienti illimity, attraverso la raccolta dei *feedback detractors* ed il progressivo rilascio di interventi migliorativi sui canali. Gli interventi di ottimizzazione dell'*Experience* uniti alle campagne di *Customer Engagement* del Q4 2020 (es. Buon Compleanno, Black Friday, NoPanic Xmas) hanno avuto un impatto positivo sulla clientela: i primissimi risultati dell'*NPS* raccolti mostrano un miglioramento significativo della *satisfaction* dei clienti illimity.

A corredo di ciò, nel corso dell'anno sono state rilasciate numerose altre progettualità di minor entità a consolidamento dell'offerta, fra cui:

- *Amazon Lending*, ovvero abilitare la possibilità di acquisto di prodotti su Amazon attraverso finanziamenti erogati da Santander Consumer Bank (partner di illimity dal 2019);
- In ambito *SEO/Analytics*, sono state implementate le funzionalità finalizzate ad individuare *insight* sul comportamento dell'utente, e conseguentemente customizzarne l'experience nonché l'offerta commerciale;
- Evoluzione della *Community* illimity, che rappresenta un importante panel di ricerca e canale di brand awareness (con circa 6.000 utenti attivi). Nel 2020 la Community ha visto, oltre ad un'importante attività di *survey* su varie tematiche (bancarie e non) anche un'importante evoluzione funzionale che si è tradotta in *enrichment* del profilo clienti (per raccolta info su abitudini e consumi) e nuovi meccanismi di *engagement* e *rewarding* degli utenti.

I progetti condotti e rilasciati nel corso dell'anno hanno quindi consentito ad *illimitybank.com* di posizionarsi nel mercato finanziario come banca di riferimento per il segmento Retail. In particolare, si segnalano ottimi risultati riguardanti:

- la *Customer Experience*, i cui KPI di riferimento sono:
  - Il *Net Promoter Score (NPS)*, a 48 (con un livello di Promoters pari a 58), indice che evidenzia un elevato apprezzamento del Cliente verso la Banca Diretta, verso i suoi asset ed i processi disponibili (es. onboarding, bonifici, progetti di spesa). Il valore è in netta crescita rispetto a dicembre 2019 (+12 punti) e ampiamente al di sopra della media di mercato (che è pari al 9). Questi risultati sono stati conseguiti grazie anche alla spinta data dai progetti in ambito Design & UX, che hanno portato l'*Experience* digitale a recepire un continuo processo di ottimizzazione;
  - La *Brand Awareness*, al 31% sul mese di dicembre, indice che testimonia una forte conoscenza e consapevolezza del marchio da parte del mercato. Il valore è cresciuto di 7 punti percentuali dall'inizio dell'anno, grazie attraverso la pianificazione di campagne pubblicitarie ad hoc e fonti informative sia online (es. community, motori di ricerca, social network) che offline (es. eventi) che comunicazione istituzionale (es. eventi del Management, eventi *illimity talks*);
  - Il *Net Sentiment Score (NSC)*, al 22% sul mese di dicembre, cresciuto di 4 punti percentuali rispetto ad aprile (data di avvio delle rilevazioni). L'indice, attraverso l'utilizzo di strumenti evoluti di *sentiment analysis*, consente la comprensione in tempo reale dello stato di salute del brand illimity e il suo andamento nel tempo.
- Il livello di attività e di fidelizzazione della clientela, i cui KPI di riferimento sono:
  - Il numero di *clienti attivi*, ovvero coloro che utilizzano i servizi della Banca, ad oggi è pari all'86%, a testimonianza di una *customer base* soddisfatta ed ingaggiata dalla *value proposition*;

- Il numero di *clienti Loyal*, che utilizzano i prodotti ed i servizi della Banca quotidianamente, ad oggi pari al 29%;
- Il numero di *clienti che accedono alla piattaforma* con frequenza almeno mensile sono l'80%, accedendo circa 14 volte nel mese e tramite smartphone prevalentemente.

Infine, a consolidamento della strategia dell'esercizio appena concluso, si segnalano ulteriori progetti rilevanti che verranno rilasciati alla clientela nel corso del 2021, tra i principali:

- I progetti sulla roadmap di proseguimento del percorso di *Open Banking*, relativamente alle intersezioni con altri partner (finanziari e non) selezionati in quanto aventi la stessa *vision* di illimity;
- le iniziative volte a migliorare il processo di gestione della relazione col Cliente da parte dello Smart Care, fra cui l'automazione nell'assegnazione delle pratiche agli operatori e l'evoluzione dei sistemi di CRM (*Customer Relationship Management*);
- i progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta propria della Banca Diretta.

A supporto delle iniziative progettuali dell'anno, sono state diseguate, pianificate e realizzate importanti campagne di comunicazione verso la clientela, in funzione dei principali lanci sul mercato. Fra queste, nel mese di ottobre è stata attivata la Campagna Smart, una campagna relativa alla nuova offerta del conto corrente smart di illimity, tramite l'attivazione di canali advertising sia di consideration che di performance.

L'intensa attività progettuale ed il taglio sempre innovativo ha fatto sì che la Banca Diretta, anche nel 2020, venisse insignita di vari premi assegnati da rinomate manifestazioni e associazioni nell'ambito della Finanza e del Banking. Fra questi:

- a giugno, *illimitybank.com* ha ricevuto il premio ABI per l'innovazione nei servizi bancari 2020 grazie al lancio del *Personal Financial Manager* (PFM), il tool innovativo introdotto da illimity come prima banca in Italia a settembre 2019;
- a dicembre, *illimitybank.com* vince il premio nella categoria "Open Innovation" al Milano Finanza Innovation Award, organizzato dal quotidiano finanziario in collaborazione con una nota società di consulenza.

## Andamento del Business Retail

Alla data del 31 dicembre 2020 la raccolta della Banca continua a ricevere gli importanti contributi da tutte le fonti a disposizione:

- la partnership con la piattaforma fintech tedesca Raisin, operativa da maggio 2019, contribuisce alla raccolta con Euro 409 milioni circa grazie a quasi 12.000 clienti. Rispetto allo scorso trimestre si registra una crescita di Euro 80 milioni circa. Rispetto alla chiusura del precedente esercizio, l'incremento è di Euro 30 milioni circa;
- la collaborazione strategica con Azimut, azienda leader in servizi di consulenza e gestione patrimoniale, contribuisce alla raccolta della Banca con Euro 54 milioni circa. Rispetto allo scorso trimestre si registra una crescita di Euro 15 milioni circa, mentre rispetto alla chiusura del 2019 la crescita è di Euro 42 milioni circa;
- la banca digitale *illimitybank.com*, presentata al mercato nel terzo trimestre 2019, contribuisce alla raccolta con Euro 1,1 miliardi (dei quali più del 15% a termine). La raccolta di *illimitybank.com* risulta in crescita nell'ultimo trimestre di Euro 110 milioni circa. Rispetto al 31 dicembre 2019, i volumi di raccolta risultano cresciuti di oltre Euro 300 milioni circa, a fronte di una customer base passata da circa 24.000 a circa 40.000 clienti negli ultimi 12 mesi.

La raccolta diretta complessiva dalla clientela si attesta quindi, includendo gli ex clienti Banca Interprovinciale, a Euro 2,4 miliardi circa a fine anno. Rispetto alla chiusura dell'esercizio 2019 la raccolta diretta complessiva presso la clientela registra un trend di netta crescita, pari ad Euro 800 milioni circa.

## Società di Gestione del Risparmio (SGR)

Con riferimento all'attività svolta nel 2020, in data 25 febbraio 2020, la società ha ricevuto le autorizzazioni dalle relative autorità competenti alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio e, nel perseguimento del proprio oggetto sociale, ha avviato le attività propedeutiche alla istituzione di un primo Fondo di Investimento Alternativo (in seguito anche il "Fondo" o "FIA"). Il Fondo avrà un focus prevalente nei crediti corporate problematici con prospettive di recupero e ritorno in bonis in una visione di lungo periodo. Ove funzionale alla strategia di ristrutturazione e ritorno in bonis, il Fondo potrà anche detenere quote di capitale di società impegnate in progetti di turnaround.

In data 29 giugno 2020, in seguito all'analisi condotta sull'equilibrio prospettico della struttura patrimoniale e tenuto conto dei costi che illimity SGR sta sostenendo per la strutturazione del primo Fondo e del ritardo, principalmente attribuibile all'emergenza sanitaria in corso, dei tempi di avvio della commercializzazione del Fondo medesimo rispetto quanto stimato nel Programma di Attività approvato nel 2019, illimity SGR ha ritenuto opportuno disporre un aumento di Capitale sociale di Euro 2 milioni, interamente sottoscritto da illimity, al fine di rafforzare la propria struttura patrimoniale.

In data 3 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato l'istituzione del FIA illimity Credit & Corporate Turnaround Fund ("il Fondo"), approvando contestualmente (i) il relativo Regolamento di Gestione e (ii) l'avvio dell'istanza di autorizzazione alla commercializzazione delle quote presso le competenti autorità.

In data 16 settembre 2020, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), acquisita l'intesa della Banca d'Italia sui profili di competenza, con procedimento n. 117252/20, ha autorizzato illimity SGR S.p.A. alla Commercializzazione del FIA mobiliare italiano riservato illimity Credit & Corporate Turnaround.

## Corporate Center

Al Corporate Center, cui è demandato il presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo, fanno capo i dati economici e patrimoniali derivanti:

- dalle attività di supporto agli altri segmenti del Gruppo svolte dalla Divisione Digital Operation;
- dalle attività di pianificazione e controllo, di amministrazione e di gestione del rischio svolte dalle funzioni centrali;
- dalle attività di tesoreria, gestione del portafoglio di proprietà e Asset & Liability Management svolte dalla Tesoreria.

## Digital Operations

L'operatività dell'anno non ha subito ripercussioni dovute alle ondate della pandemia Covid-19. Lo smart working, a partire da metà febbraio (ovvero dalle prime segnalazioni nazionali di casi di positività), è tutt'ora la modalità di lavoro standard; i processi disegnati e l'infrastruttura tecnologica realizzata hanno garantito la piena operatività a tutte le Divisioni, i partner commerciali ed i fornitori, incluso lo Smart Care. Eccetto un breve periodo a cavallo fra estate ed autunno (quando i numeri condivisi, a livello nazionale, consentivano un rientro presso gli uffici in tranquillità), lo smart working continuativo per le Divisioni è stato confermato fino alla chiusura dell'anno. La continuità nell'operatività è stata garantita da una architettura IT flessibile e robusta.

## Progetti sulla piattaforma IT

Nel corso del 2020, la piattaforma tecnologica del Gruppo ha subito un'importante crescita grazie al rilascio di numerosi progetti volti all'evoluzione dell'infrastruttura ("progetti IT4IT").

I principali ambiti nei quali si è articolato il Masterplan progettuale sono stati quelli dei progetti di ICT Security, dei progetti sui Dati e in ambito Cloud. I principali cantieri hanno riguardato i filoni:

- Network & Device Security: l'aggiornamento dell'infrastruttura di rete (tramite installazione di proiezioni perimetrali e reti di sede) nonché il rafforzamento delle tecniche di protezione delle attività svolte dai dipendenti tramite i dispositivi concessi ad uso promiscuo;

- Data Security: l'attivazione di specifiche soluzioni per la protezione della documentazione e, più in generale, dei contenuti aziendali (es. caselle e-mail);
- Identity Access Management: la scrittura di specifiche procedure nella gestione delle utenze e relativi diritti di accesso ai contenuti aziendali, in funzione del modello organizzativo funzionale del Gruppo;
- Fraud Management: definizione del framework di antifrode con affinamento di ruoli e responsabilità, degli algoritmi e degli strumenti di analisi comportamentale;
- Data Quality: creazione di un tool che permette di effettuare controlli approfonditi sulla qualità del dato;
- Disaster Recovery: completamento del progetto di Disaster Recovery & Business Continuity (per l'Internet Banking), simulando con successo la migrazione dal sito primario a quello secondario in casi di estrema necessità, dovuta a situazioni di disastro verificatesi nel sito primario.

## Progetti a supporto delle altre Divisioni

In aggiunta, la Funzione IT ha supportato le Divisioni di business (SME e DCIS) nello sviluppo dei progetti identificati nelle rispettive roadmap:

### Divisione SME

- Loan Agency: acquisto, customizzazione e integrazione all'interno dell'infrastruttura illimity dello strumento dedicato alla gestione delle operazioni creditizie per le quali la Banca assume il ruolo di loan agency;
- Pipeline SME: creazione di un tool dedicato alla gestione della pipeline, che nello specifico consentirà agli operatori della Divisione SME di gestire in maniera più efficiente le operazioni entranti ed i conseguenti volumi di business;
- sono stati completati gli stream relativi allo sviluppo di nuove interfacce a supporto di utenti e clienti del business Factoring;
- è inoltre in fase di completamento il progetto dedicato alle nuove forme tecniche creditizie che consentirà alla Divisione di completare l'offerta di prodotti a disposizione (es. stand-by revolving, finanziamenti CDP, conti correnti a pegno). La conclusione del progetto è prevista nel corso del 2021.

### Divisione DCIS

- Verticale NPL: sono stati rilasciati i primi moduli dell'applicazione che guiderà l'utente durante tutte le fasi del processo dei crediti NPL, dall'origination alla gestione, riducendo al minimo le manualità. La piattaforma è stata disegnata con l'obiettivo di evolvere la gestione del credito in ottica sempre più proattiva, rivedendo e digitalizzando i processi e gli strumenti a supporto, ottimizzando la gestione del rischio di credito e rispondendo efficacemente alle richieste delle Autorità. La delivery degli ultimi moduli è prevista nel corso del 2021;
- Wand: a consolidamento della strategia della Banca, ed in linea con le dimensioni e le dinamiche dei mercati in cui illimity opera, sono state completate a dicembre le prime attività progettuali finalizzate a disporre di una piattaforma digitale e fully-dedicated per la gestione degli UTP, portafogli di crediti il cui mercato è appena iniziato ed è destinato a diventare molto più grande. Il progetto è condotto sfruttando il vantaggio competitivo dato dalla combinazione di esperienze e competenze delle due Divisioni DCIS e SME;
- Titania: integrazione di IT Auction e Mado nell'infrastruttura del Gruppo illimity.

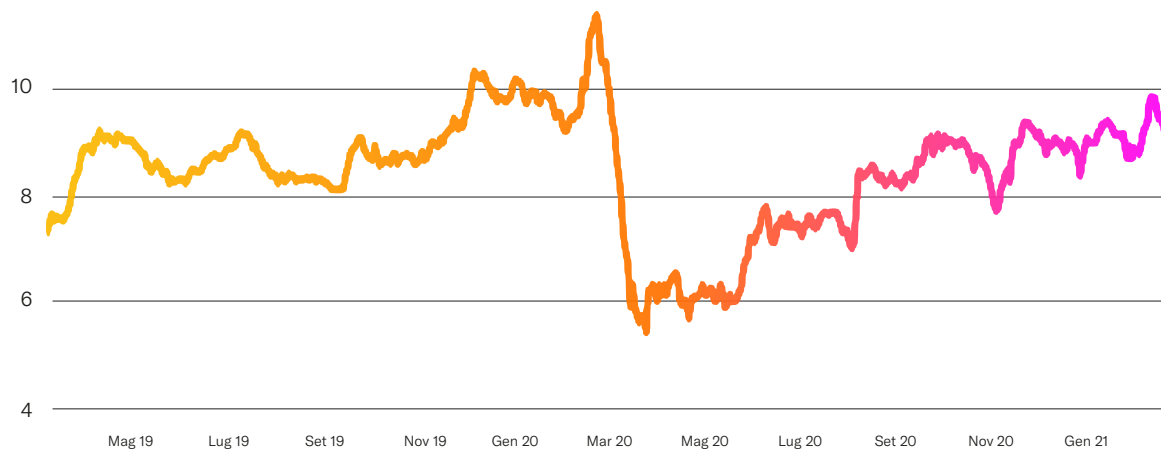
Nel corso degli ultimi due mesi dell'anno sono stati infine avviati i tavoli attraverso cui si definiranno le principali attività progettuali che avranno luogo nel 2021: queste saranno formalizzate all'inizio del nuovo esercizio.

Infine, nell'ambito della Comunicazione Istituzionale, si segnala l'intensa attività svolta sul sito illimity.com, a poco più di un anno dall'avvio dell'operatività, che ha posizionato illimity come best new entry nelle classifiche Webranking (per trasparenza della qualità corporate digitale) e .trust di Lundquist (per capacità delle aziende di ispirare fiducia). Grazie al lavoro sul sito web istituzionale – svolto puntando sinergicamente su una UX all'avanguardia, originalità dei contenuti e trasparenza delle informazioni – in entrambe le classifiche illimity si è posizionata nella top 40 tra le 120 società selezionate, e seconda nella categoria best improver di Webranking.



## Andamento titolo azionario di illimity Bank

Le azioni ordinarie di illimity sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana dal 5 marzo 2019. A partire dal 10 settembre 2020, le azioni sono negoziate sul segmento STAR – Segmento Titoli con Alti Requisiti – dell'MTA. Si riporta di seguito l'andamento del titolo a partire dalla data di quotazione:



Di seguito sono riportati gli azionisti significativi che detengono una partecipazione pari ad almeno il 5% del capitale sociale con diritto di voto in illimity, con percentuali calcolate dalla Banca sulla base del numero di azioni risultanti dalle più recenti informazioni disponibili e del numero di azioni ordinarie emesse, aggiornato al 28 febbraio 2021:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Titolo di possesso	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
GRUPPO SELLA	GRUPPO SELLA	Proprietà	10,00%	10,00%
LR TRUST	FIDIM SRL	Proprietà	8,77%	8,77%
TENSILE CAPITAL MANAGEMENT LLC	TENSILE-METIS HOLDINGS SARL	Proprietà	7,57%	7,57 %
ATLAS MERCHANT CAPITAL LLC	AMC METIS SARL	Proprietà	7,09%	7,09%

Con riferimento agli assetti proprietari si segnala che alla data odierna risulta in essere un accordo stipulato tra AMC Metis S.a.r.l., Metis S.p.A. e Corrado Passera in data 18 marzo 2019 avente ad oggetto, direttamente e indirettamente, azioni di Tetis S.p.A. (società pressoché interamente partecipata da Metis S.p.A. a sua volta partecipata al 90% da Corrado Passera e che detiene azioni ordinarie e speciali della Società) e azioni ordinarie di illimity, contenente disposizioni di natura parasociale. In particolare, tale accordo, che disciplina il diritto di AMC Metis S.a.r.l. all'assegnazione di azioni ordinarie di illimity detenute da Tetis al ricorrere di determinate condizioni, prevede, tra l'altro, che Corrado Passera e Metis S.p.A. facciano quanto in proprio potere affinché l'assemblea di illimity nomini, a seconda della composizione del consiglio di illimity, uno o due consiglieri senza deleghe di designazione di AMC Metis S.a.r.l..

## Gestione dei rischi aziendali

Come più ampiamente illustrato all'interno della Nota Integrativa Consolidata – Parte E, il Gruppo illimity si è dotato di un articolato Processo di Gestione dei Rischi (PGR), che opera come modello di riferimento nello sviluppo organizzativo e di processo e nell'esecuzione sistematica di tutte le attività operative e di business poste in essere – siano esse di natura ordinaria oppure di carattere non sistematico o contingente – e che comportano assunzione e gestione nel continuo dei rischi, coerentemente alla mission assegnata, alle strategie e agli obiettivi perseguiti, in modo tale da contribuire ad un processo sostenibile di creazione di valore nel tempo, assicurando contestualmente la conformità regolamentare.

A livello generale il Gruppo attua il suddetto processo attraverso un modello organizzativo che prevede l'impiego coordinato di risorse umane, tecnologie e metodologie sulla base di un complesso sistema normativo interno che definisce gli assetti dei presidi di gestione, le policy (regole, deleghe, obiettivi e limiti di governo dei rischi nei diversi comparti operativi e di business) e i processi in cui si esplica l'attività, comprensivi delle attività di controllo.

Il ruolo fondamentale nella gestione e controllo dei rischi spetta al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, l'organo che stabilisce gli orientamenti strategici e gli obiettivi ed i limiti di rischio, approva e revisiona le politiche di gestione dei rischi e valuta il grado di efficienza e adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni. Tale Organo si avvale, per le attività istruttorie e consultive relative al controllo interno e al monitoraggio della gestione dei rischi aziendali, del Comitato Rischi endoconsiliare e del Comitato di Direzione. In collaborazione con l'Amministratore Delegato, cura inoltre l'attuazione degli indirizzi strategici, l'implementazione del Risk Appetite Framework ("RAF") e delle politiche di governo dei rischi.

Il Collegio Sindacale, quale organo con funzione di controllo, vigila sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo del rischio nonché di revisione interna, sull'osservanza delle norme che disciplinano l'attività bancaria e sulla funzionalità e l'adeguatezza del complessivo Sistema dei Controlli Interni. Per lo svolgimento delle proprie attribuzioni, tale organo dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi aziendali e delle Funzioni di controllo.

L'Organismo di Controllo ex decreto legislativo n. 231/01 è l'organo, identificato dal Gruppo nel Collegio Sindacale, incaricato di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui il Gruppo si è dotato e, precisamente, di verificare l'efficienza, l'efficacia, nonché l'adeguatezza del modello stesso rispetto alla prevenzione della commissione dei reati previsti dal decreto stesso.

La Direzione CRO presidia le attività di controllo di cosiddetto "secondo livello" in qualità di Funzione di gestione dei rischi garantendo, tramite il supporto dalle funzioni tecniche interessate, un costante presidio dei rischi assunti dal Gruppo sia in termini di monitoraggio e controllo sia di governo.

L'Area Compliance & AML presidia le attività di controllo di cosiddetto "secondo livello" in termini di Funzione di conformità alle norme e di Funzione Antiriciclaggio e di prevenzione al finanziamento al terrorismo, nell'ottica di prevenire e gestire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni alla reputazione derivanti da violazioni di norme imperative o di autoregolamentazione, o ancora di prevenzione e contrasto alla violazione di norme in materia di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo. Inoltre, assolve agli obblighi normativi in materia di trattamento dei dati personali per il Gruppo mediante la nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer), in conformità alla normativa vigente.

La Funzione di Internal Audit presidia le attività di controllo di cosiddetto "terzo livello" in qualità di Funzione di revisione interna. Nello specifico, controlla il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi nonché valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità, l'affidabilità delle componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, del processo di gestione dei rischi, del RAF, contribuendo con ciò al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, dei processi di controllo, delle politiche e dei processi di gestione dei rischi.

Infine, assume rilievo l'Area Organization, Process & Special Projects, preposta a definire – con il supporto delle unità di business e delle Funzioni di controllo – i presidi organizzativi e di controllo a fronte dei rischi rilevanti che caratterizzano, in termini attuali e prospettici, il Gruppo.

Per contribuire al funzionamento efficiente ed efficace del Processo di Gestione dei Rischi con riferimento a tutti i rischi rilevanti correnti e prospettici, il Gruppo ha implementato, anche nel rispetto delle normative di vigilanza, il sistema degli obiettivi e dei limiti di rischio (RAF), il processo di autovalutazione dell'adeguatezza della dotazione patrimoniale (c.d. ICAAP), il processo di autovalutazione dell'adeguatezza del profilo di liquidità (c.d. ILAAP) ed il processo di valutazione ex ante delle Operazioni di Maggior Rilievo (OMR), con parere preventivo sulla loro sostenibilità a livello creditizio e reddituale e sulla loro coerenza rispetto al RAF.

Il RAF rappresenta un approccio organico e strutturato che ha implicazioni sulla governance e sui processi di gestione integrata dei rischi e impatti diffusi su tutte le funzioni aziendali. È articolato e declinato a livello operativo per Divisioni e comparti di attività e prevede processi di escalation, metriche e limiti di natura quantitativa nonché linee guida qualitative, il tutto declinato con periodicità almeno annuale all'interno del Risk Appetite Statement (RAS).

La formalizzazione, attraverso la definizione del RAF, di obiettivi e limiti di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il modello di business e gli indirizzi strategici, sono tutti elementi essenziali per la determinazione ed applicazione di una politica di governo dei rischi e di un processo di gestione dei rischi improntati ai principi della sana e prudente gestione aziendale.

L'ICAAP e l'ILAAP hanno l'obiettivo di fornire una valutazione interna in merito all'adeguatezza, attuale e prospettica nonché in condizioni ordinarie e di stress, rispettivamente dei mezzi patrimoniali rispetto all'esposizione ai rischi che ne caratterizzano l'operatività e del profilo di liquidità operativa e strutturale rispetto alle relative riserve.

A tali processi, di cui il Gruppo si è dotato per la gestione ed il controllo dei rischi (framework di risk management) in condizioni di normale operatività, si affianca in ottica integrativa il processo del Piano di Risanamento (Recovery Plan), che rappresenta lo strumento che disciplina la gestione di situazioni di crisi e le strategie atte al ripristino delle condizioni di ordinato funzionamento, nonché la procedura di Contingency Funding Plan che definisce il piano di emergenza per la gestione della liquidità in situazioni di crisi.

In coerenza con le disposizioni di vigilanza prudenziale, il Gruppo ha inoltre definito le modalità con cui sono fornite al pubblico le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, alla gestione e al controllo di tali rischi (cd. Terzo pilastro di Basilea 2 – "Pillar 3"), informativa separata in aggiunta a quella già presente nei documenti di bilancio. Tale informativa viene pubblicata secondo le regole dettate dalla Banca d'Italia sul proprio sito Internet, all'indirizzo: [www.illimity.com](http://www.illimity.com) (sezione "Investor Relations").

## Principali rischi ed incertezze

Il Gruppo ha definito e codificato e applica in via continuativa un processo operativo di risk mapping che, sulla base di metriche quali-quantitative e di regole condivise all'interno della struttura aziendale, permette di identificare le singole tipologie di rischio a cui il Gruppo risulta o potrebbe essere esposto, nonché di valutare le stesse secondo specifici driver rappresentativi della significatività e della materialità del rischio stesso.

Il risultato del processo di identificazione viene riportato all'interno della mappa dei rischi ("Risk Radar"), il cui scopo è quello di rappresentare in termini relativi, i rischi che insistono sull'operatività attuale e prospettica del Gruppo e declinarli sulle linee di business che li generano, il tutto come presupposto funzionale alla determinazione dell'esposizione complessiva ai rischi.

L'esecuzione del processo di individuazione dei rischi rilevanti per il Gruppo è svolta dalla Direzione CRO, di concerto con la Divisione CFO e con il supporto delle altre unità organizzative della Capogruppo e delle società controllate.

Le risultanze derivanti da tale processo rappresentano le valutazioni e le misure di input funzionali allo sviluppo dei processi correlati all'ICAAP (valutazione di adeguatezza patrimoniale) e all'ILAAP (valutazione di adeguatezza della liquidità), ovvero il Piano Strategico, il Budget ed il RAF, e pertanto sono validate dal top management, discusse ed analizzate in sede di Comitato Rischi e sottoposte ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Nella Parte E del Bilancio Consolidato del Gruppo illimity sono fornite le informazioni complessive riguardanti il sistema di governo dei rischi ed informazioni specifiche in merito ai rischi rilevanti di seguito indicati e le relative politiche di gestione, controllo e copertura messe in atto dal Gruppo:

- rischio di credito;
- rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza);
- rischi di tasso di interesse (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del portafoglio bancario);
- rischio di liquidità;
- rischio operativo.

Sono inoltre riportati e definiti gli altri rischi consideranti rilevanti a seguito del processo di risk mapping in precedenza descritto.

A partire da quest'anno è stata effettuato un processo di riconduzione dei rischi individuati ad esito del processo di risk mapping con i rischi connessi alle dimensioni della sostenibilità ESG (Environment, Social e Governance), al fine di valutarne la rilevanza e di identificare i presidi di governo, controllo e mitigazione. Per un approfondimento della tematica si fa rimando a quanto pubblicato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo illimity (ai sensi del d.lgs. 254/2016).

Il Gruppo si è inoltre dotato di un sistema di limiti quantitativi con riferimento alle attività a rischio verso soggetti collegati e non solo. Conformemente alle disposizioni di vigilanza in materia, è stata prevista l'indicazione del livello di propensione al rischio di cui le disposizioni prescrivono la determinazione e la formalizzazione da parte delle banche e dei soggetti bancari, definito in termini di limite massimo del totale fidi accordati a soggetti collegati ritenuto accettabile in rapporto al totale fidi accordati da illimity Bank.

Ulteriori limiti sono previsti con riferimento ai fidi accordati a soggetti in conflitto di interessi ai sensi dell'art. 2391 c.c., a procedure concorsuali nonché limiti più stringenti rispetto alla normativa per il singolo creditore o gruppo connesso.

Per obiettivi e strategie dei singoli rischi nel nuovo contesto di crisi epidemiologica, si rimanda a quanto indicato all'interno della specifica sezione di Parte A – *Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19*.

## Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono principalmente regolamentate dall'art. 2391 bis c.c., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurino "la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate" realizzate direttamente o tramite società controllate. L'organo di controllo è tenuto a vigilare sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'assemblea.

La Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391 bis codice civile, ha approvato il "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, che definisce i principi generali cui devono attenersi le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio nella fissazione delle regole volte ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

In relazione alla specifica attività, alla società si applicano altresì le disposizioni dell'art. 136 del Testo Unico Bancario in tema di obbligazioni degli esponenti bancari.

I rapporti con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24 e dal Regolamento Consob emanato con Delibera n. 17221 e successive modificazioni, rientrano nella normale operatività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

Nel corso del 2020 non sono state perfezionate operazioni con parti correlate né di maggiore, né di minore rilevanza, che abbiano influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici del Gruppo.

In relazione alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dai predetti IAS 24 e Regolamento Consob, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo.

Secondo lo IAS 24 rientrano nella definizione di parti correlate i soggetti che:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari,
  - (i) controllano l'entità, ne sono controllati, oppure sono sotto comune controllo (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
  - (ii) detengono una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
  - (iii) controllano congiuntamente l'entità;
- b) rappresentano una società collegata dell'entità;
- c) rappresentano una joint venture in cui l'entità è una partecipante;
- d) sono uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- e) sono uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- f) sono un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole di uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
- g) sono un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

La Banca d'Italia ha dapprima emanato, in data 12 dicembre 2011, il IX aggiornamento della circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, che ha introdotto disposizioni in materia di vigilanza prudenziale per le banche prevedendo – fra le altre – una specifica normativa in relazione alle attività di rischio e ai conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati, definizione nella quale rientrano oltre alle parti correlate, come definite dalla Consob, anche i soggetti connessi alle medesime parti correlate, quali identificati dalle disposizioni medesime; tali disposizioni sono state modificate da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, confluendo tale normativa all'interno della Circolare n. 285 (cfr. il 33°

aggiornamento del 23 giugno 2020 Parte Terza, emanato da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, che ha inserito un nuovo Capitolo 11 "Attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati" nella predetta Circolare n. 285). Tale normativa integra pertanto quanto previsto dal Regolamento Consob, anch'esso revisionato ed aggiornato da parte di Consob con la delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al fine di dare attuazione alla Direttiva (UE) 2017/828 sui diritti degli azionisti (SHRD II).

Per una analisi maggiormente dettagliata sulle operazioni con parti correlate e per una disamina dell'impatto di tali operazioni sulla situazione economico-patrimoniale, si rimanda alla Parte H della Nota Integrativa.

## Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2020 la Banca non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

## Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di Ricerca e Sviluppo di illimity nel 2020 hanno dato luce a molteplici progetti in vari ambiti.

Per la Banca Diretta, il cui business per illimity ha visto l'avvio a settembre 2019, sono stati rilasciati progetti volti ad arricchirne l'offerta nonché ad evolverne l'ecosistema tecnologico sottostante:

- *PISP (Payment Initiation Service Provider)*: un servizio che abilita il Cliente ad effettuare pagamenti anche da conti di altre banche una volta aggregati all'interno di *illimitybank.com*;
- *illimity Hubs*: progetto in piena ottica Open Banking/Open Platform che abilita il Cliente ad attivare, direttamente nel proprio internet banking, alcuni servizi sinergicamente e direttamente collegati all'attività che esso svolge con i partner selezionati.
  - Dal punto di vista tecnologico, l'innovazione si è concretizzata nell'importante lavoro svolto sui sistemi di Application Programming Interface (API) per consentire il dialogo fra l'architettura illimity e quella dei partner.
  - La componente di *Experience* è stata sviluppata in sinergia UX, Comunicazione e Prodotto, e permette di generare in maniera proattiva *insight* e contenuti interessanti per il Cliente, che riceve contenuti customizzati sulle proprie performance finanziarie e sulle *properties* dei partner.
- *Motore Antifrode*: progettazione e implementazione dello strumento di *transaction monitoring*, basato su tecniche di Intelligenza Artificiale, che consentirà alla Banca un monitoraggio continuo degli eventi fraudolenti, in contesti intra ed extra aziendali;
- *Voice of Customer & Experience Excellence*: un progetto di ottimizzazione continua dell'*Experience* digitale dei Clienti illimity, attraverso la raccolta dei *feedback detractors*, ed il progressivo rilascio di interventi migliorativi sui canali;
- *SEO (Search Engine Optimization)/Analytics*: sono state implementate le funzionalità finalizzate ad individuare insight sul comportamento dell'utente, utili per la Banca per customizzarne l'*experience* digitale del Cliente, nonché l'offerta commerciale.

In ambito Distressed Credits, per la Divisione DCIS si sta realizzando il *Verticale DCIS*, il progetto che rilascerà un'applicazione, verticale sul business dei crediti deteriorati, che guiderà l'utente durante tutte le fasi del processo dei crediti NPL, dall'origination alla gestione, riducendo al minimo le manualità e digitalizzando i processi e gli strumenti a supporto. Vari moduli sono già stati rilasciati mentre altri sono alle fasi conclusive dello sviluppo; la realizzazione si concluderà nel 2021.

Sempre in ambito Crediti, la due Divisioni SME e DCIS stanno conducendo il progetto *Wand*, finalizzato al disegno ed alla creazione di una piattaforma digitale e *fully-dedicated* per la gestione dei crediti UTP. Il progetto è tutt'ora in corso e vedrà il rilascio nel corso del primo trimestre 2021.

Per le Funzioni Centrali si segnala invece il progetto *Gruppi di Esposizione*, grazie al quale è stato disegnato e creato il motore per il calcolo delle esposizioni di Gruppo e collegamenti fra esse. I calcoli dell'*engine* sfruttano algoritmi e tecnologie proprie dei modelli di Intelligenza Artificiale.

## Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

illimity ha annunciato in data 5 gennaio 2021 di aver concluso una transazione di cessione a Phinance Partners S.p.a. e SOREC S.r.l. avente ad oggetto crediti non-performing per un valore nominale lordo complessivo di circa Euro 129 milioni ("Gross Book Value") e riferibili a circa 4.500 posizioni. In dettaglio, il portafoglio ceduto da illimity è composto da crediti unsecured, relativi a posizioni granulari e in prevalenza retail, acquistati dalla Banca nel 2019 nell'ambito di un'operazione di investimento in un portafoglio di grande dimensione sul mercato primario.

In data 5 gennaio 2021, illimity, facendo seguito a quanto comunicato in data 29 dicembre 2020, ha reso nota la nuova composizione del proprio capitale sociale a seguito: (i) dell'esecuzione dell'aumento di capitale riservato a Fabrick S.p.A. per complessivi Euro 44.670.596,42 (di cui Euro 3.491.882,89 a capitale) liberato mediante conferimento in illimity delle azioni rappresentati il 37,66% di Hype S.p.A. (avvenuto in data 29 dicembre 2020, con efficacia 1° gennaio 2021), dell'iscrizione al Registro delle Imprese della dichiarazione degli amministratori ai sensi dell'art. 2343-quater del Codice Civile (avvenuta in data 5 gennaio 2021) e della conseguente emissione delle n. 5.358.114 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento, nonché (ii) dell'esecuzione dell'aumento di capitale per cassa riservato a Banca Sella Holding S.p.A. per complessivi Euro 16.544.676,46 (di cui Euro 1.293.290,83 a capitale), sottoscritto in data 29 dicembre 2020 con efficacia 1° gennaio 2021 (con regolamento in data 5 gennaio 2021), e della conseguente emissione delle n. 1.984.488 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento.

In data 13 gennaio 2021, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Neprix (Società Incorporante) delle società (Società Incorporande) Core, IT Auction e Mado. La fusione è divenuta efficace a partire dal 1° febbraio 2021. Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno a partire dal 1° gennaio 2021.

A seguito della fusione, neprix detiene inoltre il 100% delle quote della società ITA Gestioni, precedentemente detenute da IT Auction. Tale fusione non comporta alcun effetto sul bilancio consolidato poiché tali società era già controllate dal Gruppo ed incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale di consolidamento.

illimity in data 19 gennaio 2021 ha sottoscritto un finanziamento da Euro 6,5 milioni, a 6 anni, in favore di alcune Società del gruppo Mondial Suole, storico produttore marchigiano di soles, in tutti i materiali plastici, per calzature destinate a importanti brand del lusso e, in generale, del Made in Italy.

In data 4 febbraio 2021, illimity in pool con Solution Bank S.p.A., ha sottoscritto un finanziamento da 12 milioni di euro della durata di 6 anni e assistito da Sace "Garanzia Italia" – in favore di Frette S.r.l., storico marchio tessile del made in Italy specializzato nella produzione di biancheria di lusso per la casa.

## Evoluzione prevedibile della gestione e principali rischi e incertezze

Pur nel perdurare dell'incertezza legata alla pandemia, il Management ritiene che tutti i comparti in cui opera illimity manterranno una forte dinamicità e per alcuni di essi le prospettive di crescita future si prevede saranno superiori a

quanto inizialmente previsto. Si cita ad esempio il mercato delle transazioni di crediti deteriorati – nelle sue componenti di UTP e di sofferenze – per i quali ci si attende una crescita significativa nei prossimi anni anche per effetto del rallentamento economico conseguente alla pandemia. Il settore dei servizi finanziari digitali continuerà il proprio percorso di forte sviluppo manifestatosi in anni recenti e ci si attende che un numero crescente di PMI con piani di crescita si rivolga al settore bancario per trovare le giuste soluzioni di finanziamento.

Le sopracitate favorevoli condizioni dei mercati di riferimento, la solida pipeline di nuove potenziali operazioni ad oggi disponibile unitamente alla robusta generazione di nuovo business nell'ultimo trimestre dell'anno alimenteranno una ulteriore significativa progressione degli interessi attivi nel corso del 2021. Anche per le commissioni nette è previsto un robusto incremento sulla spinta della crescita dei volumi e l'attesa accelerazione dell'attività di neprix (la cui integrazione con IT Auction è prevista completarsi a febbraio 2021).

Già nell'ultima parte del 2020 la banca ha speso costi e investimenti in iniziative strategiche a supporto delle prospettive di crescita di medio-lungo termine. Ne è un esempio l'investimento nella piattaforma informatica e operativa costituita per operare nel mercato dei portafogli UTP – un nuovo segmento nel comparto dei crediti deteriorati, destinato a crescere molto nei prossimi anni e dalla significativa redditività. Tali investimenti hanno permesso a illimity di aggiudicarsi una delle più importanti transazioni avvenute nell'anno in questo settore. L'attività di investimento in nuove progettualità strategiche, che porteranno i propri frutti negli anni a venire, continuerà anche nel corso del 2021, per rafforzare ulteriormente il posizionamento di mercato di tutte le attività della Banca.

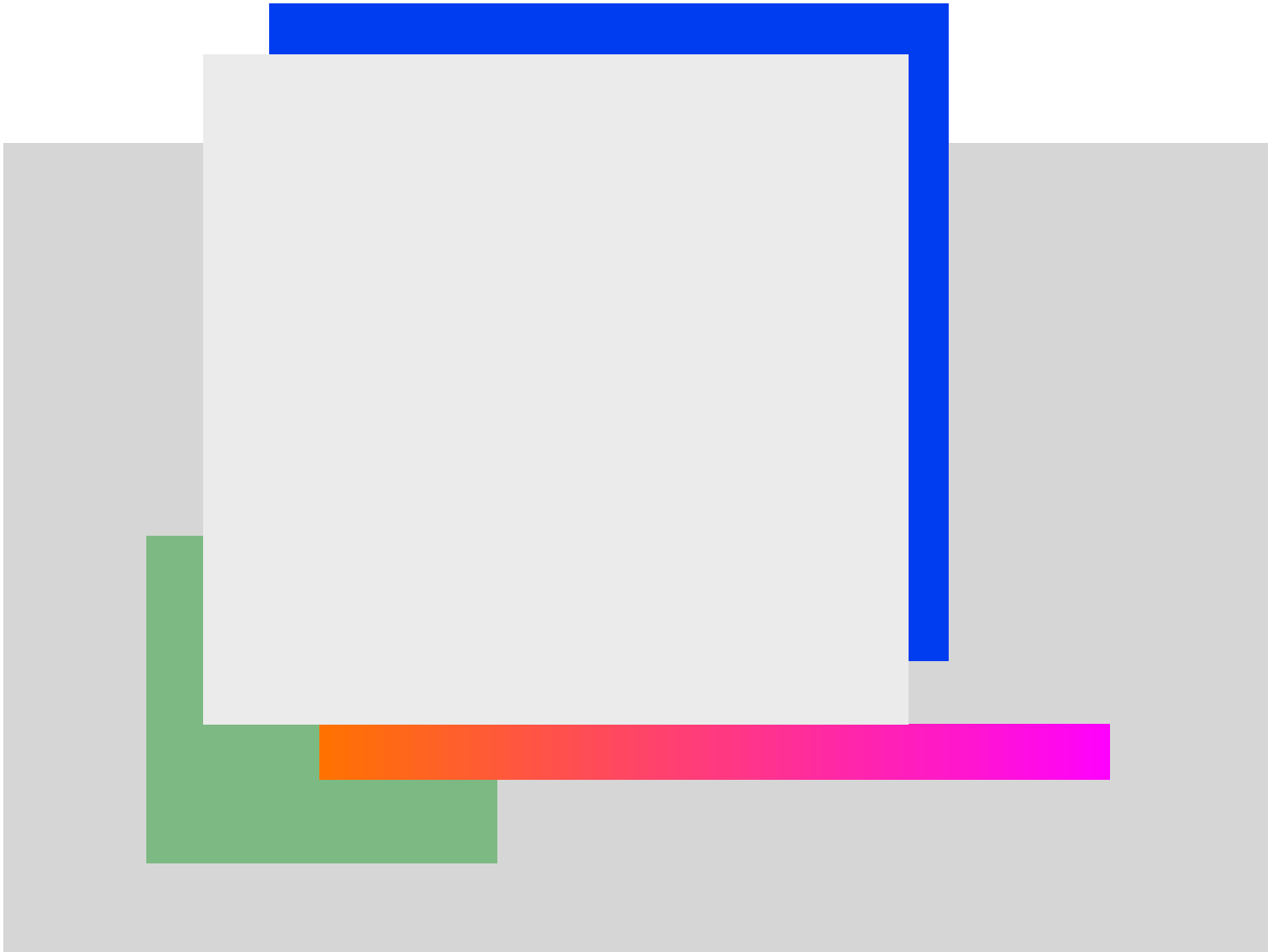
In considerazione della buona tenuta della qualità del portafoglio in essere verso le imprese e delle misure di sostegno in atto, tra cui i finanziamenti con garanzia pubblica in cui sarà veicolata una porzione significativa del nuovo business generato dalla Divisione SME, ci si attende che il costo del credito nel 2021 si mantenga su livelli contenuti.

A seguito dell'attesa crescita dei volumi si prevede un incremento delle attività di rischio ponderate (RWA), benché in misura meno che proporzionale rispetto alla crescita degli impieghi e investimenti, anche per effetto dell'adozione di strategie di ottimizzazione del capitale attualmente in corso di realizzazione.

L'evoluzione positiva dei mezzi propri attraverso la generazione di profitti, pur in presenza di una crescita importante delle attività di rischio ponderate, assicurerà il mantenimento di un ratio patrimoniale (Common Equity Tier 1 Ratio) al di sopra dei requisiti regolamentari.

Complessivamente, per il 2021 il Management prevede un'ulteriore crescita significativa dei profitti della Banca, nonostante i costi sostenuti per le nuove iniziative strategiche, che saranno presentate al mercato entro la prima metà dell'anno in occasione dell'aggiornamento del piano strategico pluriennale di illimity.







# Schemi del Bilancio Consolidato

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo	31/12/2020	31/12/2019
10. Cassa e disponibilità liquide	944.832	772.125
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	18.502	8.665
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	52	63
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	18.450	8.602
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	91.375	125.788
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.845.823	1.982.722
a) crediti verso banche	530.922	344.858
b) crediti verso clientela	2.314.901	1.637.864
50. Derivati di copertura	-	-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70. Partecipazioni	-	-
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
90. Attività materiali	78.434	25.395
100. Attività immateriali	69.382	40.804
di cui:		
- avviamento	36.224	21.643
110. Attività fiscali	35.403	37.061
a) correnti	3.206	5.127
b) anticipate	32.197	31.934
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
130. Altre attività	42.538	32.662
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>4.126.289</b>	<b>3.025.222</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2020	31/12/2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.410.034	2.377.250
	a) debiti verso banche	534.345	376.747
	b) debiti verso clientela	2.574.709	1.985.145
	c) titoli in circolazione	300.980	15.358
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	4.207	770
	a) correnti	3.460	53
	b) differite	747	717
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	121.789	100.568
90.	Tattamento di fine rapporto del personale	2.656	1.097
100.	Fondi per rischi e oneri:	4.481	1.082
	a) impegni e garanzie rilasciate	3.296	598
	b) quiescenza e obblighi simili	7	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.178	484
110.	Riserve tecniche	-	-
120.	Riserve da valutazione	(278)	939
130.	Azioni rimborsabili	-	-
140.	Strumenti di capitale	-	-
150.	Riserve	21.766	36.188
160.	Sovraprezzi di emissione	487.373	480.156
170.	Capitale	44.007	43.408
180.	Azioni proprie (-)	(832)	(96)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	31.086	(16.140)
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>4.126.289</b>	<b>3.025.222</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci	31/12/2020	31/12/2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	145.983	62.673
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	143.089	60.033
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(42.205)	(14.639)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>103.778</b>	<b>48.034</b>
40. Commissioni attive	18.529	11.578
50. Commissioni passive	(5.013)	(4.957)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>13.516</b>	<b>6.621</b>
70. Dividendi e proventi simili	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(389)	111
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	7.699	10.673
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.863	8.078
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	5.837	2.595
c) passività finanziarie	(1)	-
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	1.176	(512)
a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.176	(512)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>125.780</b>	<b>64.927</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	40.264	(6.668)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40.182	(6.672)
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	82	4
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(1)
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>166.044</b>	<b>58.258</b>
160. Premi netti	-	-
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
<b>180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>166.044</b>	<b>58.258</b>
190. Spese amministrative:	(125.054)	(86.028)
a) spese per il personale	(51.944)	(30.864)
b) altre spese amministrative	(73.110)	(55.164)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.449)	(542)
a) impegni e garanzie rilasciate	(981)	(480)
b) altri accantonamenti netti	(468)	(62)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.719)	(2.018)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.895)	(1.129)
230. Altri oneri/proventi di gestione	7.765	2.952
<b>240. Costi operativi</b>	<b>(127.352)</b>	<b>(86.765)</b>
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
260. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
<b>290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>38.692</b>	<b>(28.507)</b>
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.606)	12.367
<b>310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>31.086</b>	<b>(16.140)</b>
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
<b>330. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>31.086</b>	<b>(16.140)</b>
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
<b>350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>31.086</b>	<b>(16.140)</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	31/12/2020	31/12/2019
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>31.086</b>	<b>(16.140)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(3)	2
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(44)	(55)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(1.170)	967
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(1.217)</b>	<b>914</b>
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>29.869</b>	<b>(15.226)</b>
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
<b>200. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo</b>	<b>29.869</b>	<b>(15.226)</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

	Esistenze al 31 dicembre 2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1° gennaio 2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
<b>Capitale:</b>						
a) azioni ordinarie	42.470	-	42.470	-	-	-
b) altre azioni	938	-	938	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	480.156	-	480.156	-	-	-
<b>Riserve:</b>						
a) di utili	12.007	-	12.007	(16.140)	-	(96)
b) altre	24.181	-	24.181	-	-	(4)
Riserve da valutazione	939	-	939	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(96)	-	(96)	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>(16.140)</b>	-	<b>(16.140)</b>	<b>16.140</b>	-	-
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>544.455</b>	-	<b>544.455</b>	-	-	<b>(100)</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	-	-	-	-	-	-

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

	Esistenze al 31 dicembre 2018 (bilancio consolidato SPAXS)	Modifica saldi di apertura (effetti della fusione di SPAXS in Banca Interprovinciale)	Esistenze al 1° gennaio 2019 (bilancio consolidato illimity)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
<b>Capitale:</b>						
a) azioni ordinarie	61.341	(18.990)	42.351	-	-	-
b) altre azioni	1.440	(414)	1.026	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	517.827	-	517.827	-	(23.662)	(14.364)
<b>Riserve:</b>						
a) di utili	-	-	-	-	-	12.007
b) altre	285	19.404	19.689	-	-	3.962
Riserve da valutazione	13	-	13	-	-	12
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>(23.662)</b>	-	<b>(23.662)</b>	-	<b>23.662</b>	-
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>557.244</b>	-	<b>557.244</b>	-	-	<b>1.617</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	-	-	-	-	-	-



Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2020	Patrimonio netto dei terzi al 31/12/2020
Operazioni sul patrimonio netto									
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva esercizio 2020		
599	-	-	-	-	-	-	-	43.069	-
-	-	-	-	-	-	-	-	938	-
7.217	-	-	-	-	-	-	-	487.373	-
-	-	-	-	-	-	-	-	(4.229)	-
-	-	-	-	-	1.818	-	-	25.995	-
-	-	-	-	-	-	-	(1.217)	(278)	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	(736)	-	-	-	-	-	-	(832)	-
-	-	-	-	-	-	-	31.086	31.086	-
7.816	(736)	-	-	-	1.818	-	29.869	583.122	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2019	Patrimonio netto dei terzi al 31/12/2019
Operazioni sul patrimonio netto									
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva esercizio 2019		
31	-	-	88	-	-	-	-	42.470	-
-	-	-	(88)	-	-	-	-	938	-
355	-	-	-	-	-	-	-	480.156	-
-	-	-	-	-	-	-	-	12.007	-
-	-	-	-	-	530	-	-	24.181	-
-	-	-	-	-	-	-	914	939	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	(96)	-	-	-	-	-	-	(96)	-
-	-	-	-	-	-	-	(16.140)	(16.140)	-
386	(96)	-	-	-	530	-	(15.226)	544.455	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
<b>1. Gestione</b>	<b>90.172</b>	<b>(9.924)</b>
Risultato d'esercizio (+/-)	31.086	(16.140)
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/ passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+)	(1.258)	-
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	8.304	23.950
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	8.614	3.147
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	7.790	542
Premi netti non incassati (-)	-	-
Altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	-	-
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	10.592	(12.361)
Rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
Altri aggiustamenti (+/-)	25.044	(9.062)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(884.057)</b>	<b>(966.002)</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11	29.188
Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(8.649)	(8.503)
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	34.736	(16.664)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(909.988)	(956.041)
Altre attività	(167)	(13.982)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>1.010.226</b>	<b>1.702.167</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.017.598	1.705.445
Passività finanziarie di negoziazione	-	-
Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
Altre passività	(7.372)	(3.278)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>216.341</b>	<b>726.241</b>

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
<b>1. Liquidità generata da</b>	-	-
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(42.898)</b>	<b>(24.668)</b>
Acquisti di partecipazioni	-	6
Acquisti di attività materiali	(8.425)	(4.654)
Acquisti di attività immateriali	(34.473)	(20.020)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>(42.898)</b>	<b>(24.668)</b>

C. ATTIVITÀ DI PROVVISATA	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
Emissioni/acquisti di azioni proprie	(736)	(96)
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	2.560
Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(736)</b>	<b>2.464</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>172.707</b>	<b>704.037</b>

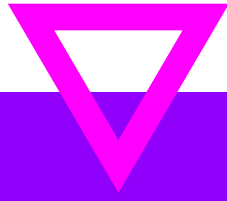
**Legenda:**

(+) generata

(-) assorbita.

**Riconciliazione**

VOCI DI BILANCIO	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>772.125</b>	<b>68.088</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	172.707	704.037
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>944.832</b>	<b>772.125</b>



# Nota Integrativa

## Parte A – Politiche Contabili

### A.1 Parte generale

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio consolidato è stato redatto in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) omologati dalla Commissione Europea e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del Bilancio consolidato, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2020, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea. Per la valutazione e la misurazione delle grandezze economiche contenute in tale bilancio sono stati applicati i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) omologati dalla Commissione Europea e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

La Banca d'Italia, con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito con la Circolare 262 del 22 dicembre 2005, e successivi aggiornamenti, gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio. Si specifica che, con la Comunicazione del 15 dicembre 2020, sono state integrate le disposizioni della Circolare 262 – 6° aggiornamento emanato in data 30 novembre 2018 – per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari. Le integrazioni di cui alla Comunicazione del 15 dicembre 2020 tengono conto, ove applicabile, dei documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europeo e dagli standard setter, con particolare riferimento all'IFRS 9 ed all'emendamento dell'IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il COVID-19. All'interno della Comunicazione vengono infine apportate ulteriori modifiche per tenere conto delle nuove richieste d'informazione previste dall'IFRS 7 in relazione alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Ad eccezione di quanto qui indicato – e più diffusamente descritto nella SEZIONE 5 – non vi sono cambiamenti nei Principi contabili di riferimento adottati rispetto all'esercizio precedente.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla Nota integrativa consolidata. Il Bilancio Consolidato è inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi riportati nei prospetti contabili consolidati e nella Nota Integrativa consolidata sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di Euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Il Bilancio consolidato è predisposto nella prospettiva della continuità del Gruppo, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità dello stesso di

continuare a operare come un'entità in funzionamento. I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Il Bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico di illimity Bank S.p.A. (la "Capogruppo") e delle società controllate e/o consolidate al 31 dicembre 2020, come descritto nel paragrafo "Area e metodi di consolidamento".

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- continuità aziendale: le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale;
- competenza economica: i costi ed i ricavi vengono rilevati nel periodo in cui maturano economicamente in relazione ai servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del rispettivo regolamento monetario;
- coerenza di rappresentazione: per garantire la comparabilità dei dati e delle informazioni contenute negli schemi e nei prospetti di bilancio, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo, salvo che il loro cambiamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure non sia diretto a rendere più significativa ed affidabile l'esposizione dei dati;
- rilevanza ed aggregazione: ogni classe rilevante di elementi che presentano natura o funzione simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico; gli elementi aventi natura o funzione differenti, se rilevanti, sono rappresentati separatamente;
- divieto di compensazione: è applicato il divieto di compensazione, salvo che questa non sia prevista o consentita dai principi contabili internazionali o da un'interpretazione di tali principi o dalla prima richiamata Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata da Banca d'Italia;
- comparabilità con l'esercizio precedente: gli schemi ed i prospetti del bilancio riportano i valori dell'esercizio precedente, eventualmente adattati per assicurarne il confronto;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2021, è soggetto a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A..

## ***Contenuto dei prospetti contabili***

### **1. Stato patrimoniale e conto economico consolidati**

Gli schemi dello stato patrimoniale consolidato e del conto economico consolidato sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico consolidato i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

### **2. Prospetto della redditività consolidata complessiva**

Il prospetto della redditività consolidata complessiva espone oltre all'utile (perdita) di esercizio, le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

La redditività complessiva consolidata è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni. Il prospetto distingue inoltre la quota di redditività di pertinenza della Capogruppo da quelle di pertinenza dei soci di minoranza. Gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

### 3. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

### 4. Rendiconto finanziario consolidato

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato del periodo rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

### Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa riporta le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia emanata il 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti applicabili per la redazione del presente bilancio.

### Le principali tematiche contabili legate al COVID-19

In considerazione della particolare rilevanza degli eventi sistemici riferiti all'epidemia COVID-19, nel corso del 2020 lo IASB e diversi *Regulator* europei si sono espressi sui riflessi contabili della pandemia attraverso una serie di provvedimenti, di seguito riassunti per quanto concerne gli aspetti più significativi.

IASB:

- In data 27 marzo 2020, lo IASB ha pubblicato il documento "*COVID-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the COVID-19 pandemic*". Tale documento non modifica il principio IFRS 9, ma ne suggerisce una chiave di lettura nell'attuale contesto pandemico. Con particolare riferimento alla classificazione, lo IASB evidenzia che, nel contesto dell'epidemia, l'estensione delle moratorie ai clienti non è previsto si traduca automaticamente in un significativo incremento del rischio di credito;
- In data 24 aprile 2020, lo IASB, all'interno del documento "*Exposure Draft ED/2020/2 Covid 19 Related Rent Concessions Proposed amendment to IFRS 16*" ha altresì proposto una modifica all'IFRS 16, prevedendo che i locatari, con riferimento alle agevolazioni sui canoni di leasing ottenute in conseguenza diretta della pandemia COVID 19 (se queste rispondono a determinate condizioni), possano adottare un *practical expedient* che consenta di non valutare se le stesse rappresentino delle modifiche di leasing secondo la definizione dell'IFRS 16 e quindi di contabilizzare l'effetto a conto economico come se le agevolazioni fossero dei pagamenti variabili negativi. Tale modifica non è rilevante per il Gruppo illimity..

ESMA:

- In data 11 marzo 2020, all'interno del Public Statement "*ESMA recommends action by financial market participants for Covid-19 impact*", ESMA ha indicato alcune linee-guida di comportamento rispetto all'impatto della pandemia. L'analisi ha riguardato in particolare i seguenti temi:
  - a) la continua informativa al mercato, ove si raccomanda agli emittenti la tempestiva pubblicazione delle informazioni riguardanti l'impatto Covid-19 sui loro fondamentali, sulle loro prospettive o sulla loro situazione finanziaria, nel caso in cui tali informazioni siano pertinenti (*relevant*) e significative (*significant*), in accordo con gli obblighi di trasparenza definiti dalla Market Abuse Regulation;
  - b) sul reporting finanziario si raccomanda alle società la massima trasparenza in merito agli impatti attuali e potenziali del Covid-19 sulle loro attività di business, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica, in base a una valutazione, per quanto possibile, qualitativa e quantitativa.



- In data 25 marzo 2020, con riferimento alle “Accounting implications of the COVID-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9”, ESMA affronta il tema della contabilizzazione delle modifiche risultanti dall’introduzione delle misure di sostegno, la valutazione dell’aumento significativo del rischio di credito (SICR) evitando gli automatismi previsti dal principio, la stima della Perdita Attesa, Expected Credit Loss estimation, le garanzie pubbliche sulle esposizioni degli emittenti e la tematica della trasparenza informativa;
- In data 27 marzo 2020, all’interno della “Guidance on Financial Reporting Deadlines in light of COVID-19” l’ESMA ha quindi fornito indicazioni sulle modalità con cui considerare le moratorie nell’applicazioni dei requisiti IFRS 9 in materia di Modification e Derecognition, Assessment of significant increase in credit risk (“SICR”) ed Expected Credit Loss estimation;
- All’interno del Public statement del 20 maggio 2020, “Implications of the Covid-19 outbreak on the half-yearly financial reports”, ESMA ha quindi raccomandato il rispetto dei requisiti di trasparenza e di applicazione coerente delle regole europee, con particolare riferimento ai principi contabili internazionali, nella preparazione delle relazioni finanziarie semestrali alla luce della pandemia;
- In data 28 ottobre 2020, infine, all’interno della comunicazione “European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports”, ESMA ha indicato le priorità per la produzione dei Bilanci annuali IFRS in modo che questi riflettano adeguatamente le conseguenze della pandemia COVID-19, con particolare riferimento alle considerazioni in tema di IAS 1 – Presentation of Financial Statements, IAS 36 – Impairment of Assets, IFRS 9 – Financial Instruments e IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosures.

#### EBA:

- Con riferimento alla tematica della gestione dei crediti soggetti a moratoria, con un comunicato pubblicato il 25 marzo 2020, l’EBA ha quindi affrontato gli aspetti relativi a (i) identificazione del default (ii) misure di forbearance e (iii) staging IFRS 9. Su tali punti l’EBA ha specificato che:
  - a) relativamente alle moratorie, l’EBA esclude che le posizioni interessate da moratoria possano essere considerate forborne, in quanto mirano ad affrontare i rischi sistemici e ad alleviare i potenziali rischi che potrebbero verificarsi in futuro nella più ampia economia dell’UE;
  - b) l’adesione ad una moratoria – sia per legge che concessa dalla banca – non rappresenta un trigger di default e blocca il conteggio dello scaduto ai fini dell’identificazione del default;
  - c) sulla possibile classificazione a Stage 2 delle posizioni oggetto di moratoria, EBA ha chiarito che l’applicazione di una moratoria pubblica o privata non dovrebbe essere considerata da sola come trigger per l’identificazione di un aumento significativo del rischio di credito, escludendo quindi la classificazione automatica a Stage 2.
- Sempre l’EBA, in data 31 marzo 2020, all’interno del “EBA Statement on supervisory reporting and Pillar 3 disclosures in light of COVID 19” ha quindi chiarito la fondamentale importanza di disporre di informazioni affidabili su capitale, rischi, liquidità per comprendere le situazioni finanziarie e prudenziali delle banche in questo periodo di turbolenza per il sistema finanziario;
- All’interno delle *Guideline* del 2 aprile 2020: “Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis”, l’Unione europea (UE) e gli Stati membri, per mitigare le conseguenze economiche della pandemia, hanno introdotto una serie di misure per sostenere l’economia reale e il settore finanziario. A questo riguardo è stata introdotta una moratoria legislativa sui rimborsi dei prestiti, concedendo ai mutuatari varie forme di facilitazioni sui prestiti esistenti. Molti Stati membri hanno inoltre introdotto varie forme di garanzie pubbliche da applicare ai nuovi prestiti. Gli orientamenti di EBA sono quindi stati oggetto di ulteriori approfondimenti all’interno delle *Guidelines* emesse il 2 dicembre 2020 in materia di moratorie alla luce della crisi COVID-19;
- EBA si è quindi nuovamente espressa in materia in data 2 giugno 2020, all’interno delle “Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the Covid-19 crisis”, in relazione agli obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19;
- EBA si è quindi nuovamente espressa in materia in data 2 giugno 2020, all’interno delle “Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the Covid-19 crisis”, in relazione agli obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19.

- In data 2 dicembre 2020, all'interno delle "Guidelines amending Guidelines EBA/ GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis" EBA ha quindi approfondito la tematica relativa all'estensione del periodo di applicazione della disciplina delle moratorie c.d. "Eba-compliant".

#### BCE:

- Anche BCE ha agito, all'interno della propria responsabilità, in risposta agli impatti del coronavirus sul settore bancario. In particolare, all'interno della comunicazione del 20 marzo 2020 "ECB Banking Supervisor provides further flexibility to banks in reaction to coronavirus", BCE ha espresso indicazioni sulla classificazione e valutazione dei crediti. L'intervento ha indicato come l'adesione alle operazioni di moratoria non si debba prefigurare come un trigger automatico di inadempienza probabile, essendo stati posticipati ex lege i pagamenti ed essendo, di conseguenza, disattivato il conteggio dei giorni di scaduto ai fini dell'identificazione dei past-due fino al termine della moratoria;
- In data 1 aprile 2020, all'interno del documento "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic", al fine di evitare l'utilizzo di ipotesi eccessivamente pro-cicliche nella determinazione delle perdite su crediti, BCE ha esortato le banche ad optare per l'applicazione delle disposizioni transitorie dell'IFRS 9 previste dal CRR. In data 16 aprile 2020, all'interno del "Waiver – market risk", BCE ha poi concesso un'agevolazione temporanea sui requisiti di capitale relativamente al rischio di mercato, per mantenere la capacità delle banche di immettere liquidità e di continuare le attività di market making, in risposta ai livelli straordinari di volatilità rilevati in questo periodo sui mercati finanziari;
- Nella lettera del 4 dicembre 2020, indirizzata a tutti gli enti significativi, intitolata: "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic", BCE ha quindi ulteriormente accentuato la rilevanza delle decisioni di Risk Management in termini di valutazione, classificazione e misurazione del rischio per il settore bancario.

#### CONSOB:

- In data 16 luglio 2020, all'interno del richiamo di attenzione "COVID 19 – richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria", CONSOB ha posto l'attenzione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dei dirigenti preposti sulla necessità di osservare i principi che presidono al processo di produzione dell'informativa finanziaria, tenuto conto degli impatti che gli effetti connessi al COVID-19 possono avere con riferimento, in particolare, alle verifiche relative alla continuità aziendale nonché alle valutazioni delle attività (c.d. impairment test). CONSOB ha altresì richiamato l'attenzione degli attori coinvolti nel processo di produzione dell'informativa finanziaria sulle raccomandazioni fornite dall'ESMA nel public statement "Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial Reports" del 20 maggio 2020 precedentemente citato;
- In data 16 febbraio 2021, all'interno del richiamo di attenzione "COVID 19 – misure di sostegno all'economia – richiamo di attenzione sull'informativa", CONSOB ha posto l'attenzione degli emittenti su:
  - Informativa da rendere da parte degli emittenti vigilati, sulla base del sopracitato documento ESMA del 28 ottobre 2020 - European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports;
  - Verifiche degli organi di controllo in materia di flussi informativi con l'organo di amministrazione;
  - Verifiche delle società di revisione in relazione agli impatti che possono derivare dalle incertezze connesse agli effetti della pandemia.

### Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Di seguito si espongono i criteri e i principi di consolidamento adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

### **Bilanci oggetto di consolidamento**

Il Bilancio consolidato include illimity Bank S.p.A. e le società su cui questa direttamente o indirettamente esercita il controllo, comprendendo nel perimetro di consolidamento – come specificamente previsto dal principio contabile internazionale IFRS 10 – anche i bilanci delle società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo. Il Bilancio consolidato tiene conto del Bilancio della Capogruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e dei bilanci delle società controllate, opportunamente riclassificati ed adeguati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili di Gruppo.

L'area di consolidamento del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, come meglio dettagliato nei paragrafi seguenti, risulta essere variata rispetto al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019, per i seguenti avvenimenti:

#### **VARIAZIONI IN AUMENTO**

- a) IT Auction e delle sue controllate (ITA Gestione e Mado), a seguito dell'acquisizione del controllo della stessa da parte del Gruppo nel corso del primo trimestre 2020;
- b) Core, società acquisita da illimity Bank nel corso del secondo trimestre 2020;
- c) River immobiliare, società costituita da illimity Bank nel corso del quarto trimestre 2020.

#### **VARIAZIONI IN DIMINUZIONE**

- d) Lumen, operazione che ha completato il *run-off* nel corso del secondo trimestre 2020;
- e) SWAN SPV S.r.l., veicolo originariamente creato per l'operazione di auto-cartolarizzazione (Project SWAN) della capogruppo.

Di seguito si fornisce il dettaglio sul perimetro delle entità controllate al 31 dicembre 2020:

## 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione imprese	Sede Operativa	Sede Legale	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione	
				Impresa partecipante	Quota % (**)
<b>A Imprese</b>					
A.0 illimity Bank S.p.A..	Milano	Milano			
<b>Consolidate integralmente</b>					
A.1 Aporti S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	4	A.0	
A.2 Soperga RE S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.3 Friuli LeaseCo. S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.4 Friuli SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	4	A.0	
A.5 Doria Leasco S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.6 Doria SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	4	A.0	
A.7 River Leasco S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.8 River SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	4	A.0	
A.9 neprix S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.10 illimity SGR	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.11 Pitti Leasco S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.12 Pitti SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	4	A.0	
A.13 IT Auction S.r.l.	Faenza	Faenza	1	A.9 A.16	70,0% 30,0%
A.14 ITA Gestione Immobili S.r.l.	Faenza	Faenza	1	A.13	100,0%
A.15 Mado S.r.l.	Faenza	Faenza	1	A.13	100,0%
A.16 Core S.r.l.	Faenza	Faenza	1	A.0	100,0%
A.17 River immobiliare S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%

(\*) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (ex art. 2359 comma 1 n. 1).
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria.
- 3 = accordi con altri soci.
- 4 = altre forme di controllo.

(\*\*) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria: la quota di partecipazione è rappresentativa dei diritti di voto in assemblea.

## 2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

### 2.1 Società controllate

Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali la Capogruppo dispone di controllo diretto o indiretto. In base all'IFRS 10 il controllo si configura in presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Le imprese controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene ceduto a entità esterne al Gruppo. I costi e i ricavi di una controllata sono inclusi nel consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo. I costi e i ricavi di una controllata ceduta sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, vale a dire fino al momento in cui si cessa di avere il controllo della partecipata.

Sono controllate le società, incluse le entità strutturate, in cui la Capogruppo illimity Bank S.p.A. esercita il controllo e quelle in cui ha il potere, così come definito dall'IFRS 10, di determinare direttamente o indirettamente le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle loro attività.

Può accadere talvolta che il Gruppo eserciti un "controllo di fatto" su talune entità quando, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, si possiedono diritti tali da consentire l'indirizzo in modo unidirezionale delle attività rilevanti dell'entità partecipata.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi per la valutazione del controllo, ivi incluse società a destinazione specifica (SPV "special purpose entities") e fondi di investimento. Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

## Metodo di consolidamento integrale

Per quanto concerne i metodi di consolidamento, le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il Bilancio consolidato redatto con il metodo del consolidamento integrale rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, inteso come un'unica entità economica.

Il metodo del consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le attività, le passività, i proventi e gli oneri di importo significativo rilevati tra imprese consolidate vengono eliminati.

Le entità controllate sono oggetto di consolidamento a partire dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, secondo il metodo dell'acquisto ("*purchase method*"), come previsto dall'IFRS 3 in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del prezzo pagato rispetto ai suddetti *fair value* viene rilevata come avviamento o come altre attività immateriali; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata a Conto economico.

In presenza di un evento che determina la perdita del controllo, viene rilevato un effetto di conto economico pari alla differenza tra (i) la somma del *fair value* del corrispettivo ricevuto e del *fair value* dell'interessenza residua detenuta e (ii) il precedente valore contabile delle attività (incluso l'avviamento), delle passività della controllata, dell'eventuale patrimonio di terzi. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività nette alla stessa data è rilevata nel Conto Economico alla voce *Utili (Perdite) da cessione di investimenti* per le società oggetto di consolidamento integrale. La quota di pertinenza di terzi è presentata nello Stato patrimoniale alla voce *Patrimonio di pertinenza di terzi*, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza del Gruppo. Anche nel Conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente alla voce *Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi*.

## 2.2 Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale nel quale due o più controparti dispongono di controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Secondo il principio IFRS 11 gli accordi a controllo congiunto devono essere classificati quali Joint operation o Joint Venture in funzione dei diritti e delle obbligazioni contrattuali detenuti dal Gruppo:

- una *Joint operation* è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni rispetto alle passività dell'accordo;
- una *Joint Venture* è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente e qualificabili come *joint venture* sono valutate secondo il metodo del Patrimonio netto.

## 2.3 Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la controllante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata né una joint venture.

Si presume che la controllante abbia un'influenza notevole qualora:

- detenga, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure
- sia in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
  - a) a rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
  - b) la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
  - c) l'esistenza di transazioni significative;
  - d) lo scambio di personale manageriale;
  - e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del Patrimonio netto.

## Metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in imprese controllate congiuntamente sono valutate adottando il metodo del patrimonio netto. La partecipazione agli utili e alle perdite post-acquisizione è rilevata in Conto economico alla voce Utili (Perdite) delle partecipazioni. L'eventuale distribuzione di dividendi è portata a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

Il Gruppo al 31 dicembre 2020 non detiene partecipazioni in società collegate o accordi a controllo congiunto.

### 3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con Interessenza di terzi significative

Come richiesto dal paragrafo 12 dell'IFRS 12 si segnala che per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 non vi sono interessenze di terzi.

### 4. Restrizioni significative

Il Gruppo opera in un settore regolamentato ed è sottoposto ai vincoli previsti dall'IFRS 12, paragrafo 13, in tema di restrizioni significative di carattere legale, contrattuale o normativo in grado di ostacolare il rapido trasferimento di risorse patrimoniali all'interno del Gruppo.

### 5. Altre informazioni

Non risultano bilanci di società controllate utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato di illimity riferiti a una data diversa da quella del bilancio consolidato stesso.

## Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel dettaglio gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio sono stati descritti all'interno di un'apposita sezione della Relazione sulla gestione consolidata; in questa parte della Nota Integrativa si indica che, in relazione a quanto previsto dallo IAS 10, successivamente al 31 dicembre 2020, data di riferimento del bilancio, e fino alla data in cui il bilancio è stato presentato al Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio. Per una disanima in merito all'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

## Sezione 5 – Altri aspetti

### **Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19**

Ad esito della diffusione nel corso dell'anno dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e dei conseguenti impatti a livello sistemico (*shock* dei mercati finanziari, immissione di liquidità da parte delle autorità, recessione) e locale (criticità operative a livello di tessuto economico), e nel quadro dei provvedimenti assunti dalla Banca d'Italia (destinazione degli utili al rafforzamento dei mezzi propri, dilazioni per la conduzione degli esercizi regolamentari ICAAP, ILAAP, Recovery Plan, flessibilità nel rispetto dei vincoli patrimoniali e di liquidità), il Gruppo illimity ha elaborato e prontamente attivato una serie di azioni per fronteggiare il contesto critico e mitigare i connessi rischi, a livello operativo, di gestione delle strategie e politiche creditizie e del rischio di credito, di gestione strategica del portafoglio degli asset finanziari, nonché di gestione delle relazioni con la clientela e dei propri modelli di *business continuity*.

In termini generali si osserva come l'aumento della domanda di servizi finanziari da remoto riscontrata nel corso dell'anno e prontamente ed efficacemente indirizzata dalla proposta commerciale e tecnologica di illimity, unitamente ad un approccio molto conservativo della Banca al *pricing* degli investimenti e delle erogazioni creditizie e alla limitata esposizione ai settori economici o *asset class* maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia, sono tutti fattori che testimoniano la resilienza del modello di *business* rispetto ad un contesto di riferimento caratterizzato da rischi rilevanti.

A livello di *governance* si segnala in particolare la costituzione dello specifico Comitato CV19, composto da Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e *Top Management* della Banca e delle società controllate, che per tutto il 2020 ha condotto con periodicità almeno settimanale attività di *assessment on-going* in merito agli impatti effettivi e potenziali, di natura economico-finanziaria e operativa, del contesto pandemico.

Con riferimento ai rischi di credito, i possibili impatti in termini di rallentamento dei processi di *business* in conseguenza a fattori endogeni ed esogeni (ad es. impatto della diffusione del virus e delle azioni delle autorità pubbliche sull'operatività delle controparti e dei tribunali e conseguenti riflessi sull'efficacia dei processi di recupero, o riflessi operativi sui processi di valutazione e *origination* lato finanziamenti a controparti senza *rating* o ad alto rischio o UTP),

sono oggetto di costante monitoraggio presso i Comitati manageriali e gli Organi di Governo della Banca, al fine di adattare reattivamente strategie e politiche (anche di rischio) al mutevole contesto. L'uso di *assessment* da parte delle Divisioni di *business* ha consentito di fattorizzare gli impatti specifici connessi al rischio di credito, ad es. l'aumento della probabilità di *default* delle controparti della Divisione SME o la riduzione dei tassi di recupero dei portafogli acquistati dalla Divisione DCIS.

In termini prospettici, l'aumento delle transazioni aventi ad oggetto i crediti *distressed* a causa del contesto recessivo innescato dalla crisi pandemica, l'implementazione della disciplina del *calendar provisioning* e lo sviluppo del mercato secondario delle esposizioni creditizie *Unlikely To Pay*, sono tutti elementi che vedono illimity come un operatore ben posizionato ed in grado quindi di cogliere le relative opportunità.

Con riferimento ai rischi di mercato, i processi di aumento della volatilità e di rapido *repricing* che hanno caratterizzato in particolare i mercati finanziari nel corso del primo quadrimestre del 2020 sono stati mitigati grazie ad un'*asset allocation* conservativa che caratterizza gli investimenti in strumenti finanziari (principalmente rappresentati da titoli governativi), che ha consentito di limitare gli impatti economico finanziari connessi fino ad annullarli nel corso dell'esercizio. A questo si aggiunge, lato portafoglio bancario, la ridotta *sensitivity* a variazioni dei tassi di mercato di breve termine, in relazione alle caratteristiche strutturali di ALM.

Con riferimento al rischio di liquidità, le tensioni potenziali sui profili di liquidità e sui *buffer* di risorse disponibili connesse agli *shock* dei mercati finanziari e alle problematiche logistico-operative che hanno investito il sistema economico, sono state gestite e mitigate grazie ad una struttura di *funding* ben diversificata e da un *liquidity buffer* considerevole, all'offerta di servizi di raccolta/impiego tramite il canale della Banca Digitale e la piattaforma digitale tedesca "Raisin", che hanno permesso ad illimity di continuare a servire al meglio la propria clientela Retail e SME, anche nelle aree interessate dalla diffusione del virus, senza interruzioni nell'operatività.

Con riferimento ai rischi operativi potenziali connessi alla crisi epidemiologica (ad es. calo della produttività delle risorse umane, carenza di risorse deputate al presidio di processi critici, aumento degli errori operativi nella gestione di nuovi processi o di processi tradizionali problemi connessi all'indisponibilità dei sistemi informatici, frodi informatiche), l'attivazione di specifici protocolli di sicurezza, di tutela e di monitoraggio della salute dei dipendenti ed il ricorso flessibile allo strumento dello *smart working* integrale, consentito dalla dimensione "*fully digital*" dei principali *business* aziendali, nonché l'assetto innovativo su cui è costruito il sistema informativo aziendale (utilizzo trasversale dell'ambiente *cloud* per la gestione dei principali applicativi e dei dati di *business*, per la condivisione delle informazioni aziendali e per le attività di controllo dei rischi) hanno assicurato la continuità operativa del Gruppo contribuendo anche a mitigare i potenziali rischi strategici e di *business* in merito alla realizzazione degli obiettivi del Budget 2020.

Con riferimento ai rischi legati alla mancata adeguatezza patrimoniale e di liquidità, i profili correnti e prospettici di esposizione evidenziano, anche considerando gli scenari evolutivi connessi al COVID-19 (incorporando ad esempio gli scenari di *stress* definiti sulla base delle indicazioni regolamentari ed i più recenti aggiornamenti in termini di scenario macro-economico e settoriale/geografico), la coerenza con le soglie minime regolamentari e con i propri limiti gestionali definiti nel *Risk Appetite Framework* (RAF).

Con riferimento ai rischi strategici e di *business*, oltre a quanto già menzionato a livello di resilienza del modello di *business* del Gruppo, si osserva come il contesto pandemico attuale si è tradotto in un rallentamento del processo di *origination* nei primi 6 mesi dell'anno su alcuni *business* ed in una posticipazione di alcuni processi di *collection*, seppur di dimensioni limitate, a causa della temporanea chiusura delle attività dei tribunali, più che compensata da robuste *collections* su altre esposizioni già presenti nel portafoglio nella seconda metà dell'anno.

Per un approfondimento su obiettivi e strategie dei singoli rischi nel nuovo contesto di crisi epidemiologica, si rimanda alle specifiche sezioni riportate nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura.



## **Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19**

### 1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Le moratorie e le ulteriori misure concesse dalla Banca a disposizione della clientela a seguito dell'epidemia COVID-19 sono dettate da una situazione particolare e risultano pertanto non riconducibili ad framework generale di *modification & derecognition* previsto dal principio IFRS 9.

La rinegoziazione prevista in tale contesto normativo prevede, in applicazione delle specifiche declinate dalle Autorità, un periodo di sospensione della remunerazione per l'istituto al tasso di interesse originario contrattuale. Allo scadere del periodo di moratoria, il pagamento delle rate riprenderà pertanto alle stesse condizioni previste prima della sospensione, senza apportare alcuna modifica ai termini e alle condizioni del contratto. Tale sospensione ha comportato un limitato impatto in termini di "delta valore attuale" dei flussi di cassa futuri dei rapporti che rientrano in tale casistica.

### 2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "COVID-19 *Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)*". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al COVID-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che applicano tale facoltà devono contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Il Gruppo ha deciso di non avvalersi di tale emendamento.

## **5.1 Principi contabili di riferimento per la contabilizzazione dell'acquisizione di IT Auction e delle sue controllate**

Di seguito si riportano gli elementi informativi riguardanti il processo di allocazione (in base all'IFRS 3 – paragrafo 45) del costo di acquisizione della partecipazione in IT Auction e le modalità con le quali è stato rilevato il conseguente avviamento nel Bilancio consolidato del Gruppo illimity. Si specifica che, ai fini della determinazione dell'avviamento illimity ha utilizzato il c.d. "full goodwill method".

Con riferimento al corrispettivo dell'acquisizione si rammenta che:

- a) facendo seguito agli accordi intercorsi nel 2019, in data 9 gennaio 2020 si è perfezionata l'acquisizione del 70% del capitale sociale di IT Auction, per Euro 10,5 milioni, da parte di neprix, società del Gruppo illimity in cui sono concentrate tutte le attività di gestione di crediti *distressed* della Banca. Tale prezzo è stato sottoposto ad aggiustamento in base alla differenza tra PFN Convenzionale e PFN Effettiva (al 70%) risultando in un prezzo definitivo corrisposto pari ad Euro 11,9 milioni;
- b) sulla base degli accordi sottoscritti, IT Auction ha quindi deliberato, un aumento di capitale di Euro 2 milioni, sottoscritto al 70% da neprix ed al 30% dai venditori, tramite la società Core;
- c) in data 5 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione di illimity ha infine rinegoziato gli originari accordi intercorsi nel 2019 (che prevedevano impegni di Put & Call sul residuo 30% del capitale sociale di IT Auction) ed ha approvato un'operazione straordinaria per l'acquisizione della residua partecipazione tramite un aumento del capitale sociale al servizio del conferimento dell'intera partecipazione in Core, convenendo un valore rappresentativo del *fair value* della partecipazione restante pari ad Euro 7,7 milioni;
- d) in data 27 maggio 2020, illimity ha infine comunicato che, in pari data, è stato stipulato l'atto di conferimento avente ad oggetto l'acquisizione dell'intero capitale di Core; ciò ha pertanto determinato il consolidamento di Core e l'acquisizione del 100% dell'interessenza partecipativa in IT Auction e nelle sue controllate.

La contabilizzazione dell'acquisizione è stata effettuata in conformità alle modalità previste dal principio contabile internazionale IFRS 3 – *Business Combinations*: secondo le previsioni dell'IFRS 3 l'avviamento rappresenta l'eccesso del costo pagato per l'acquisizione rispetto al *fair value* (valore equo) delle attività (incluse le attività intangibili identificabili) acquisite e delle passività e passività potenziali assunte. I costi correlati all'acquisizione sono stati imputati al conto economico, come richiesto dal principio contabile IFRS 3.

In maggiore dettaglio, il principio contabile IFRS 3 richiede che l'acquirente rilevi, separatamente dall'avviamento, le attività immateriali identificabili acquisite in una aggregazione aziendale, definendo una attività come identificabile se:

- è separabile, ossia può essere separata o scorporata dall'entità e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, individualmente o nel contesto di un relativo contratto, attività o passività identificabile, indipendentemente dal fatto che l'entità intenda farlo o meno; o
- deriva da diritti contrattuali o da altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'entità o da altri diritti e obbligazioni.

Sulla base dell'analisi del contratto di acquisizione, del modello di business di IT Auction e della sua configurazione e struttura operativa, sono stati identificati intangibili non iscritti nella situazione di acquisizione, per complessivi Euro 2,0 milioni, riferiti a contratti in essere, backlog e software.

Ai fini della determinazione dell'avviamento è stato quindi utilizzato il valore del patrimonio netto contabile del sub-gruppo facente riferimento ad IT Auction al 31 dicembre 2019, data della situazione di riferimento più prossima a quella rilevante ai fini dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3 (9 gennaio 2020), incrementato per il valore della quota dell'aumento di capitale effettuato da Core poiché già ricompreso nel valore della partecipazione convenuto con i venditori ai fini dell'operazione straordinaria.

A seguito delle operazioni sopra esposte, e tenendo conto che all'esito del processo di allocazione del costo dell'acquisizione non sono state identificate passività potenziali, è stato rilevato un avviamento nella misura di Euro 14,6 milioni.

Il processo di *purchase price allocation* ha previsto una allocazione provvisoria dei valori, rilevata nei bilanci consolidati intermedi del Gruppo illimity nel corso del 2020. Il processo di allocazione del costo di acquisizione alle attività nette acquisite è stato completato in sede di predisposizione del presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, nei termini consentiti dal principio IFRS 3.

La seguente tabella riepiloga i risultati del processo di determinazione dell'avviamento:

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione		
Patrimonio netto sub-consolidato IFRS IT Auction	A	2.982
Aumento di capitale IT Auction venditori	B	600
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>C = A + B</b>	<b>3.582</b>
Prezzo acquisto per il 70% partecipazione	D	11.895
<i>Fair value</i> attribuito al 30% partecipazione	E	7.719
<b>Corrispettivo dell'acquisizione di IT Auction</b>	<b>F = D + E</b>	<b>19.614</b>
<b>Differenza da allocare</b>	<b>G = F - C</b>	<b>16.032</b>
Intangibili identificati	H	2.013
Imposte differite passive	I	562
<b>Avviamento</b>	<b>L = G - H + I</b>	<b>14.581</b>

## 5.2 Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

In conformità a quanto richiesto dal framework IFRS, la redazione del Bilancio consolidato richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel Bilancio consolidato.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica. L'impiego di stime ragionevoli è quindi parte essenziale della predisposizione del bilancio. Si segnalano di seguito le componenti in cui l'utilizzo di stime ed assunzioni risulta sostanzialmente insito nella determinazione dei valori di bilancio:

- valutazione dei crediti;
- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- quantificazione della fiscalità differita;
- valutazioni relative alla recuperabilità dell'avviamento;
- definizione della quota di ammortamento delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo, non è quindi da escludersi che i valori iscritti in bilancio potranno differire anche significativamente in futuro da quelli attualmente stimati. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

## 5.3 Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 6 dicembre 2019
Definizione di rilevante – Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2104 10 dicembre 2019
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7	settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 15 gennaio 2020
Definizione di una attività aziendale (modifiche all'IFRS 3)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	21 aprile 2020	(UE) 2020/551 22 aprile 2020

Come indicato nella tabella sopra riportata, risultano applicabili obbligatoriamente a partire dal 2020, per la prima volta, alcune modifiche apportate ai principi contabili già in vigore omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2019. Si specifica che tali modifiche non risultano di particolare rilevanza per il Gruppo. In maggiore dettaglio:

- Regolamento (UE) n. 2019/2075: con il regolamento del 29 novembre 2019 sono state recepite alcune modifiche ai riferimenti al quadro concettuale (c.d. "Conceptual Framework") negli IFRS. Le modifiche mirano ad aggiornare i riferimenti al Framework precedente, sostituendoli con i riferimenti al quadro concettuale rivisto a marzo 2018. Si ricorda che il *Conceptual Framework* non è un Principio contabile e pertanto non è di per sé oggetto di omologazione, mentre il documento in oggetto, andando a modificare alcuni IAS/IFRS, è oggetto di omologazione;
- Regolamento (UE) n. 2019/2104: il regolamento del 29 novembre 2019 adotta alcune modifiche allo IAS 1 ed allo IAS 8 con l'obiettivo di chiarire la definizione di *informazione materiale* e migliorarne la comprensione. Il regolamento evidenzia che la materialità dipende dalla natura e dalla rilevanza dell'informazione o da entrambe. L'entità, inoltre,

verifica se un'informazione – sia individualmente, che in combinazione con altre informazioni – sia materiale nel contesto complessivo del bilancio.

Si evidenzia che, nel corso del 2020, con data di entrata in vigore 1° gennaio 2020, sono stati altresì oggetto di omologazione:

- Regolamento (UE) n. 2020/34 (del 15 gennaio 2020), che ha recepito alcune modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 ed all'IFRS 7, con particolare riguardo alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (c.d. "IBOR Reform"). Tali modifiche non hanno impatti sul Gruppo;
- Regolamento (UE) n. 2020/551 (del 22 aprile 2020), che ha recepito alcune modifiche in merito alla definizione di "business" nell'ambito dell'applicazione dell'IFRS 3. In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di guidare nel determinare se una transazione debba essere considerata una *business combination* o una *asset acquisition*. Nel dettaglio, le modifiche sono volte, tra l'altro, a rendere più chiari i requisiti minimi per un "business". La valorizzazione del *goodwill* consolidato tiene conto di tali considerazioni.

#### 5.4 IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2020

##### Documenti omologati dall'UE al 13 gennaio 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche all'IFRS 16 Leases (Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19)	maggio 2020	1° giugno 2020	9 ottobre 2020	(EU) 2020/1434 12 ottobre 2020
Modifiche all'IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS 9	giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020
Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2	agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021

#### 5.5 IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2020

##### Documenti non ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2020

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione prevista da parte dell'UE
<b>Standards</b>			
IFRS 17 Insurance Contracts; including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	TBD
<b>Amendments</b>			
Reference to the Conceptual Framework (Amendments to IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Property, plant and equipment: proceeds before intended use (Amendments to IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Onerous contracts—Cost of fulfilling a contract (Amendments to IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Annual improvements to IFRS Standards (Cycle 2018–2020)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendment to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020	Gennaio 2020 Luglio 2020	1° gennaio 2023	TBD

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

## 5.6 Principi contabili internazionali omologati al 13 gennaio 2021 con applicazione successiva al 2020

Regolamento (UE) n. 2020/1434: Nel corso del 2020, con data di entrata in vigore 1° giugno 2020, sono state oggetto di omologazione, le modifiche all'IFRS 16 *Leases* (concessioni sui canoni connesse alla COVID-19). In considerazione che la pandemia di COVID-19 ha provocato uno shock esterno senza precedenti per l'Unione Europea, gli Stati membri e l'Unione stessa hanno preso misure per fornire sostegno finanziario alle imprese, tra cui la sospensione dei pagamenti in virtù di moratorie private o pubbliche, per evitare inutili fallimenti e perdite di posti di lavoro e sostenere una rapida ripresa. La modifica all'IFRS 16 prevede un sostegno operativo connesso alla COVID-19, facoltativo e temporaneo, per i locatari che beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti per il leasing, senza compromettere la pertinenza e l'utilità delle informazioni finanziarie comunicate dalle imprese.

Regolamento (UE) n. 2020/2097: Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 Contratti assicurativi. In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.

Regolamento (UE) n. 2021/25: La modifica per tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione di indici riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Si segnala che tali modifiche non hanno impatti significativi sul Gruppo.

## A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Nel presente capitolo sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

### 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Rientrano tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL) le attività finanziarie non qualificabili come Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o come Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce include pertanto:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale, per le quali esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ovvero le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale, ove ne sussistano i presupposti. Un'entità può designare irrevocabilmente al momento dell'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente una incoerenza valutativa.

Nella voce confluiscono inoltre i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. Si osserva che è possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi – in cui il contratto primario è una passività finanziaria – che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si aspetta siano infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione, quali sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value* e gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e si basano su dati osservabili sul mercato quali: (i) metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche; (ii) calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni; (iii) valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce “Risultato netto dell’attività di negoziazione”.

Il trattamento contabile delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* o designate al *fair value* è analogo a quello delle “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, con registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all’interno della voce “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, rispettivamente all’interno delle componenti “a) attività e passività finanziarie designate al *fair value*” e “b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*”.

## 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l’attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l’incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model “Hold to Collect and Sell”), e
- i termini contrattuali dell’attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire (cd. “SPPI test” superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali, al momento della rilevazione iniziale, è stata esercitata l’opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l’opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti o altre tipologie di finanziamenti che, sin dall’origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

Le regole generali previste dall’IFRS 9 non ammettono riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l’entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall’IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l’utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell’attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l’utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all’utile (perdita) d’esercizio.

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All’atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico. Successivamente alla rilevazione iniziale, pertanto, per quanto concerne gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono invece rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta OCI exemption). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Tali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", con in contropartita il prospetto della redditività complessiva ed anch'esse esposte nella voce "Riserve da valutazione" del patrimonio netto. Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS9. Soltanto i dividendi troveranno indicazione a conto economico all'interno della voce "Dividendi e proventi simili".

Le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili esclusivamente quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari e esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.



In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Con riferimento agli strumenti di capitale, in caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti in voce "Riserve".

### 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente categoria sono ricomprese le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, sono rilevati in questa voce: gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquisiti da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nella voce crediti rientrano inoltre i titoli di debito, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, con riferimento ai crediti, la data di erogazione coincide di norma con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un

impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente alla rilevazione iniziale i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi e ai proventi imputabili direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi e dei proventi lungo la vita residua attesa del credito. Gli interessi maturati sono esposti nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi. Eventuali riduzioni/riprese di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

- Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare dai prospetti, a livello di singolo rapporto creditizio (o “tranche” di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD) e opportunamente corretti per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata dai prospetti o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dai prospetti contabili (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono “sostanziali”. La valutazione circa la “sostanzialità” della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la “sostanzialità” delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte;
- le prime, volte a “trattenere” il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'one-

rosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogni qualvolta il Gruppo effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e il Gruppo subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;

- le seconde, effettuate per “ragioni di rischio creditizio” (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo del Gruppo di massimizzare il recupero dei flussi di cassa del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore degli schemi di bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il “modification accounting” – che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario – e non tramite la derecognition
- la presenza di specifici elementi oggettivi (“trigger”) che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correla a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte nei prospetti, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nei prospetti delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dai prospetti contabili nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Per quanto concerne le modalità di rilevazione Attività finanziarie impaired acquistate o originate (c.d. POCI) si rimanda a quanto esposto nella Sezione 16 – Altre informazioni – Parte A della presente Nota Integrativa

#### 4. Operazioni di copertura

Alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo non detiene strumenti di copertura.

#### 5. Partecipazioni

Nella voce sono incluse le interessenze in società controllate congiuntamente e collegate.

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures) le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Banca e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui la Banca possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto “potenziali”) o nelle quali pur con una quota di diritti di voto inferiore ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Le partecipazioni in società a controllo congiunto ed in società sottoposte ad influenza notevole sono rilevate al costo e contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Si procede quindi al calcolo del valore recuperabile tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

Alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo non detiene partecipazioni in collegate e joint ventures.

## 6. Attività materiali

Figurano all'interno della presente voce le attività materiali ad uso funzionale (IAS 16), quelle detenute a scopo di investimento (IAS 40) e le rimanenze di attività materiali (IAS 2). Tra le attività materiali sono altresì ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività materiali (per il locatario) e le attività concesse in leasing operativo (per il locatore) di cui all'IFRS 16.

Rientrano dunque tra le attività materiali i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono altresì inclusi i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le “altre attività” e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce “Altri oneri/proventi di gestione”. Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono “a uso funzionale” (in accordo allo IAS 16) le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono “a scopo d'investimento” (IAS 40) quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito. Le attività materiali costituiscono rimanenze (IAS2) laddove siano detenute per la vendita nel normale svolgimento dell'attività aziendale.

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, rettificato degli oneri accessori e delle eventuali spese incrementative, ed esposte negli schemi di bilancio al netto delle eventuali perdite di valore e degli ammortamenti, effettuati in quote costanti a partire dal periodo in cui risultano immessi nel processo produttivo. Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico del periodo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento. Le attività materiali sono infatti sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro

utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Non vengono invece ammortizzati:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita;
- gli immobili ad uso investimento che, come richiesto dal principio contabile IAS 40, essendo valutati al *fair value* con contropartita il conto economico, non devono essere ammortizzati;
- le rimanenze (IAS 2): tali attività sono oggetto di valutazione al minore fra costo e valore netto di realizzo.

Un'attività materiale è eliminata dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri dal suo utilizzo o dal suo realizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene quindi rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

In applicazione del principio contabile IFRS 16, a partire del periodo di reporting annuale che iniziano in data 1 gennaio 2019 e successivi, la voce attività materiali ricomprende anche il diritto d'uso riferito ai contratti di leasing su beni materiali. Il leasing è definito come quel contratto la cui esecuzione dipende dall'uso di un bene identificato e che attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo del bene per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo: il principio contabile internazionale IFRS 16 si applica pertanto a tutte le transazioni che prevedono un diritto ad utilizzare il bene, indipendentemente dalla forma contrattuale. Rimangono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore.

In accordo all'IFRS 16 la banca deve rilevare inizialmente una attività, che rappresenta il diritto di utilizzo ("Right of use" o "RoU") del bene oggetto di locazione e, in contropartita, una passività rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri previsti lungo la vita del contratto di leasing (Lease Liability) scontati al tasso implicito dell'operazione (se determinabile); se il tasso non può essere agevolmente determinato, il locatario dovrà invece utilizzare l'incremental borrowing rate (IBR). Il RoU è quindi inizialmente determinato incrementando la Lease Liability dei costi diretti iniziali incorsi dal locatario.

Per quanto riguarda le misurazioni successive alla rilevazione iniziale dei contratti di leasing, il locatario deve misurare il RoU sulla base di un cost model; pertanto:

- il diritto d'uso è stato oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto o la vita utile del bene (sulla base dello IAS 16) ed è soggetto ad impairment;
- la passività è stata progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni e sulla stessa sono stati rilevati gli interessi passivi che sono, pertanto, stati imputati separatamente a conto economico.

## 7. Attività immateriali

Sono definite immateriali le attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Esse sono rappresentate in linea di principio dal software e dai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dai marchi e dalle altre immobilizzazioni immateriali e sono iscritte al costo d'acquisto rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Tra le attività immateriali sono altresì ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività immateriali di cui all'IFRS 16.

L'iscrizione avviene solo se le attività risultano identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Un'attività immateriale è identificabile se:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per il fatto di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa infatti ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi. Un'immobilizzazione immateriale è rilevata come tale se:

- è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata rappresentando la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività, tenendo conto delle fonti di informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale.

Per le attività a vita utile definita il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita, quando esistenti, non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione nei prospetti.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Rientra nella categoria delle attività immateriali l'avviamento, che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita. In particolare, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, e comunque almeno una volta all'anno, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. Detta unità rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato per finalità gestionali interne e non deve essere maggiore rispetto al settore operativo determinato in conformità al principio IFRS 8.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito.

Al fine di verificare l'adeguatezza del valore dell'avviamento viene effettuato l'impairment test, disciplinato dal principio contabile IAS 36 – Impairment of Assets, il quale prevede che, almeno su base annuale e, comunque, ogni qualvolta insorgano eventi che lasciano supporre una potenziale riduzione di valore, debba essere effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento oggetto di iscrizione. L'impairment test viene svolto identificando le unità generatrici di flussi finanziari cui l'avviamento è attribuito e, laddove il valore dell'avviamento sia inferiore al suo valore recuperabile (determinato come valore d'uso), le eventuali perdite di valore devono essere registrate a conto economico, non sono suscettibili di future riprese di valore.

Il valore delle attività immateriali aventi durata definita è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo. Un'immobilizzazione immateriale è pertanto eliminata dallo stato patrimoniale (i) al momento della

dismissione, (ii) suo integrale ammortamento o (iii) qualora non siano attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Con riferimento alle modalità di rilevazione delle operazioni di leasing aventi ad oggetto attività immateriali in accordo all'IFRS 16, si rimanda al paragrafo riferito alle attività materiali.

## 8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo non detiene attività non correnti o gruppi di attività e passività in via di dismissione.

## 9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e quelle relative a variazioni del *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel Prospetto della redditività complessiva, tra le Riserve di valutazione.

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile. Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali". Eventuali imposte differite passive sulle riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non sono oggetto di rilevazione, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

## 10. Fondi per rischi ed oneri

### **Impegni e garanzie rilasciate**

I fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate sono rilevati a fronte di tutti gli impegni e garanzie, revocabili e irrevocabili, sia che rientrino nell'ambito di applicazione di IFRS 9 sia che rientrino nell'ambito di applicazione dello IAS 37. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo delle perdite attese esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.



### **Fondi di quiescenza e per obblighi simili**

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell’obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l’attualizzazione è determinato in base ai rendimenti di mercato rilevati alle date di valutazione di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività. Il valore attuale dell’obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali (ovvero le variazioni nel valore attuale dell’obbligazione derivanti dalle modifiche alle ipotesi attuariali vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell’ambito della voce “Riserve da valutazione” ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

### **Altri fondi**

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l’esborso di risorse economiche per l’adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un’obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all’obbligazione si renderà necessario l’impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell’importo derivante dall’adempimento dell’obbligazione.

L’importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all’obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Nei casi in cui l’effetto del valore temporale del denaro costituisca un aspetto rilevante, l’importo dell’accantonamento dev’essere attualizzato ad un tasso al lordo dell’effetto fiscale che rifletta le valutazioni di mercato del trascorrere del tempo sul valore delle passività e che tenga conto dei rischi specifici della passività stessa (IAS 37 – 45,47). L’accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a Conto Economico.

L’accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l’impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l’obbligazione oppure quando si estingue l’obbligazione. Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

L’accantonamento dell’esercizio, registrato alla voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti” del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i criteri attuariali semplificati rispetto a quelli descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel Conto economico.

## 11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende gli strumenti finanziari, diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al *fair value*, rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi (finanziamenti, pronti contro termine, prestito titoli e obbligazioni) ed accoglie: (i) i Debiti verso banche, (ii) i Debiti verso clientela e (iii) i Titoli in circolazione. Sono inclusi nella voce i debiti di funzionamento, con l'eccezione di quelli verso fornitori di beni e servizi, e le passività per leasing.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di regolamento prevista contrattualmente, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

La rilevazione iniziale è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente corrispondente all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Gli interessi maturati sono esposti nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi oppure nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" ove positivi.

I titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo e sono esposti nei prospetti al netto dell'eventuale quota riacquistata. Nel caso di operatività in titoli propri, la differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il valore di costo ammortizzato viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli, precedentemente riacquistati, rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento, con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività e del corrispondente interesse effettivo.

Le passività sono cancellate dai prospetti contabili quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi.

L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie". Qualora successivamente al riacquisto, si ricollochere sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

## 12. Passività finanziarie di negoziazione

Alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo non detiene passività finanziarie di negoziazione.

## 13. Passività finanziarie designate al *fair value*

Alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo non detiene passività finanziarie designate al *fair value*.

## 14. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta sono iscritte dai prospetti con riferimento al momento del loro regolamento, applicando il tasso di cambio della transazione all'importo in divisa originaria. Le attività e le passività denominate in valuta sono convertite ai cambi a pronti vigenti alla data di chiusura del periodo (media ufficiale BCE).

Le operazioni "off balance sheet" sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione dei prospetti contabili precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

## 15. Attività e passività assicurative

Alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo non detiene attività e passività assicurative.

## 16. Altre informazioni

### *Impairment degli strumenti finanziari*

Ai sensi dell'IFRS 9, sono assoggettate alle relative previsioni in materia di impairment:

- a) le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- b) le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva diverse dai titoli di capitale;
- c) gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate che non sono valutati al *fair value* con impatto a Conto economico;
- d) le attività derivanti da contratto che risultano da operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15.

La quantificazione delle c.d. "Expected Credit Losses" (ECL), ovvero le perdite attese da rilevare a Conto economico quali rettifiche di valore, è determinata in funzione della presenza o meno di un incremento significativo del rischio di credito dello strumento finanziario rispetto a quello determinato alla data di rilevazione iniziale del medesimo.

A tal fine, gli strumenti sottoposti alle regole di impairment sono associati convenzionalmente a differenti stage, caratterizzati da diverse logiche di quantificazione delle rettifiche di valore:

- a) in assenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento finanziario è mantenuto a stage 1 e relativamente al medesimo viene rilevata una rettifica di valore pari alla perdita attesa a 12 mesi (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento);
- b) in presenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento viene associato allo stage 2, o allo stage 3 se lo strumento finanziario è deteriorato, e viene rilevata una rettifica di valore pari alla perdita attesa lifetime (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria).

Eccezione a quanto sopra è rappresentata dalle "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" c.d. POCI, trattate in un successivo punto del presente paragrafo.

L'individuazione della presenza di un incremento significativo del rischio di credito viene effettuata seguendo una logica per singolo rapporto e si basa sia sull'utilizzo di criteri qualitativi che quantitativi.

Si riportano di seguito i criteri adottati dalla Banca per cogliere il significativo aumento del rischio di credito.

- Criteri quantitativi:
  - a) Variazione negativa della classe di rating (cd. delta notch).
- Criteri qualitativi:
  - a) Rebuttable presumption – 30 days past due;
  - b) Forbearance;
  - c) POCI;
  - d) Watchlist.

Per informazioni più dettagliate in merito ai criteri adottati dalla Banca per cogliere il significativo aumento del rischio di credito, si rimanda a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa del bilancio Consolidato.

Una volta classificate le attività finanziarie nei diversi Stage, per ciascuna esposizione si rende necessario determinare le relative rettifiche di valore seguendo le logiche delle perdite attese su credito (Expected Credit Loss o "ECL"), mediante utilizzo di appositi modelli di calcolo. Il principio su cui è basata la ECL è quello di creare una connessione tra miglioramento o peggioramento del profilo di rischio dell'esposizione rispetto alla data di prima iscrizione in bilancio, rispettivamente con l'incremento o la riduzione del fondo accantonamenti.

Per informazioni più dettagliate in merito ai criteri adottati dalla Banca per il calcolo delle perdite attese su crediti classificati in stage 1 e stage 2, si rimanda a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa del presente Bilancio.

### **Stima delle perdite attese su posizioni deteriorate (stage 3)**

La valutazione delle posizioni non performing avviene, di norma, secondo modalità analitiche. I criteri per la stima delle svalutazioni da apportare ai crediti deteriorati si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della rettifica risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario, opportunamente aggiornato in caso di strumento a tasso di interesse variabile, oppure, nel caso delle posizioni classificate a sofferenza, al tasso di interesse effettivo in essere alla data di passaggio a sofferenza.

In funzione della gravità dello stato di deterioramento e della significatività dell'esposizione, le stime del valore di recupero considerano un approccio c.d. going concern, che presuppone la continuità aziendale della controparte e la generazione continuativa di flussi di cassa operativi, o un approccio c.d. gone concern. Quest'ultimo si basa sul presupposto della cessazione dell'attività aziendale da cui discende che gli unici flussi di cassa, utili al recupero dell'esposizione, scaturiscono dall'escussione delle garanzie sottostanti.

Con particolare riguardo alle posizioni in "sofferenza" le regole di valutazione analitica includono elementi forward looking:

- nella stima delle percentuali di abbattimento del valore dell'immobile posto a garanzia (stimate sulle perizie aggiornate o sulla relazione del Consulente Tecnico d'Ufficio - CTU);
- attraverso l'introduzione di specifici scenari di recupero di specifiche esposizioni, in considerazione del fatto che si prevede di venderle, in un lasso di tempo ragionevole, ad una terza parte, sia al fine di massimizzare i flussi di cassa, sia in relazione ad una specifica strategia di gestione del credito deteriorato. Conseguentemente, la stima delle perdite attese di tali posizioni riflette, oltre che il recupero attraverso la gestione ordinaria del credito, anche la presenza, opportunamente calibrata, dello scenario di vendita e quindi dei flussi di cassa derivanti da tale operazione.

Per ulteriori informazioni in merito ai criteri adottati dalla Banca per il calcolo delle perdite attese su posizioni classificate in stage 3, si rimanda a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa del presente bilancio.

### **Attività finanziarie impaired acquistate o originate (c.d. POCI)**

In base al principio IFRS 9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti Purchased or Originated Credit Impaired Asset (POCI). Sono comprese nei POCI anche le esposizioni creditizie acquisite nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale.

Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9, vengono valutati appostando, sin dalla data di rilevazione iniziale, fondi a copertura delle perdite che coprano l'intera vita residua del

credito (cosiddetta Expected Credit Loss lifetime). Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a Stage 2 nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più impaired.

Le attività in parola non sono identificate da una specifica voce di bilancio ma sono classificate, in funzione del Business Model con il quale l'attività è gestita, nelle seguenti voci:

- “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”;
- “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Con riferimento ai criteri di rilevazione iniziale, valutazione e cancellazione, si rimanda ai criteri previsti nelle rispettive voci.

Gli interessi attivi devono essere calcolati applicando il tasso di interesse effettivo sul valore netto dello strumento (considerando pertanto anche le perdite attese su crediti) per i POCI.

Per quanto riguarda i POCI, è possibile infatti che in alcuni casi, l'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquisita con significativi sconti. In questo caso è necessario includere nelle stime dei flussi finanziari le perdite attese su crediti iniziali ai fini del calcolo del tasso di interesse effettivo corretto per il credito (anche denominato “credit adjusted”) per attività finanziarie che sono considerate attività finanziarie deteriorate acquistate o originate al momento della rilevazione iniziale.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate a diretta riduzione del patrimonio netto.

### **Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

### **Spese per migliorie su beni di terzi**

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività, qualora non rientranti nello scopo dell'IFRS 16, come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

### **Benefici ai dipendenti**

Si definiscono benefici ai dipendenti tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti. I benefici ai dipendenti si suddividono tra:

- 1) benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e dai benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale) che si prevede di liquidare interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa e rilevati interamente a conto economico al momento della maturazione (rientrano in tale categoria, ad esempio, i salari, gli stipendi e le prestazioni “straordinarie”);
- 2) benefici successivi al rapporto di lavoro dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro che obbligano l'impresa ad un'erogazione futura nei confronti dei dipendenti. Tra questi, rientrano il trattamento di fine rapporto e i fondi pensione che, a loro volta si suddividono in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti o fondi di quiescenza aziendale;

- 3) benefici per la cessazione del rapporto di lavoro, ossia quei compensi che l'azienda riconosce ai dipendenti come contropartita alla cessazione del rapporto di lavoro, in seguito alla decisione della stessa di concludere il rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento;
- 4) benefici a lungo termine, diversi dai precedenti, che non si prevede siano estinti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto le proprie prestazioni lavorative.

### **Trattamento di fine rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto si configura, ai sensi dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1 gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote maturate a partire dal 1 gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda e, nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, essere trasferite da parte di quest'ultima a un apposito fondo gestito dall'INPS. L'obbligazione nei confronti del personale dipendente si configura come:

- 1) "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- 2) "piano a benefici definiti" iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006.

In base a tale metodo, l'ammontare già maturato deve essere incrementato della quota unitaria maturata annualmente ("current service cost"), proiettato nel futuro fino alla data attesa di risoluzione del rapporto di lavoro e quindi essere attualizzato alla data di riferimento. La quota unitaria maturata viene inoltre determinata sulla base di tutta la vita lavorativa attesa del dipendente.

Nel caso specifico, tuttavia, la passività pregressa viene valutata senza applicazione del prorata del servizio prestato in quanto il costo previdenziale ("service cost") del TFR è già interamente maturato. Pertanto l'accantonamento annuale comprende il solo "interest cost", afferente alla rivalutazione delle prestazioni attese per effetto del trascorrere del tempo.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo.

### **Pagamenti basati su azioni**

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano. In presenza di opzioni, il *fair value* delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità

di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il *fair value* dello strumento assegnato. L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

### **Riconoscimento dei ricavi per commissioni attive**

Il principio base dell'IFRS 15 prevede il riconoscimento del ricavo nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo sui beni o sui servizi oggetto del contratto, per un ammontare che rifletta il corrispettivo che l'impresa riceve o si aspetta di ricevere dalla vendita (IFRS15 – 31).

Ai fini della rilevazione in bilancio dei ricavi, il principio stesso prevede un processo articolato in cinque step:

- Identificazione del contratto: contratto per la vendita di beni o servizi (o combinazione di contratti);
- Identificazione delle “performance obligations” nel contratto: individuazione delle obbligazioni di fare previste dal contratto;
- Determinazione del prezzo della transazione: definizione del prezzo della transazione per il contratto, considerando le sue diverse componenti;
- Allocazione del prezzo della transazione alle “performance obligations” del contratto;
- Rilevazione del ricavo quando (o nella misura in cui) la “performance obligation” è soddisfatta.

### **Aggregazioni aziendali**

In tema di Aggregazioni aziendali il principio contabile di riferimento è l'IFRS 3.

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale.

A tal fine il controllo si considera trasferito quando l'investitore è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

### **Identificazione dell'acquirente**

Il principio IFRS 3 richiede che per tutte le aggregazioni aziendali venga individuato un acquirente, identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità, inteso come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di tale entità al fine di ricevere benefici dalle sue attività. In presenza di operazioni di aggregazione che determinano lo scambio di interessi partecipative, l'individuazione dell'acquirente deve considerare fattori quali:

- 1) il numero delle nuove azioni ordinarie di voto che costituiranno il capitale della società esistente dopo l'aggregazione;
- 2) il *fair value* delle entità che partecipano all'aggregazione;
- 3) la composizione dei nuovi organi societari;
- 4) l'entità che emette le nuove azioni.

### **Determinazione del costo dell'aggregazione**

Il corrispettivo trasferito nell'ambito di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria del *fair value*, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo.

Il corrispettivo che l'acquirente trasferisce in cambio dell'entità acquisita comprende qualsiasi attività e passività risultante da un accordo sul "corrispettivo potenziale", da rilevare alla data di acquisizione sulla base del *fair value*. Modifiche al corrispettivo trasferito sono possibili se derivano da informazioni addizionali su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione e sono riconoscibili entro il periodo di misurazione dell'aggregazione aziendale (ossia entro dodici mesi dalla data dell'acquisizione, come di seguito verrà precisato). Ogni altra modifica che deriva da eventi o circostanze successive all'acquisizione, come ad esempio quella riconosciuta al venditore legata al raggiungimento di determinate performance reddituali, deve essere rilevata nel conto economico.

I costi correlati all'acquisizione, che includono provvigioni di intermediazione, spese di consulenza, legali, contabili, professionali, costi amministrativi generali, sono registrati nel conto economico al momento del loro sostenimento.

### **Informativa per settore**

L'identificazione del settore operativo in cui opera il Gruppo viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 Operating Segments. Tale principio richiede che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentino caratteristiche economiche simili. Si rimanda a questo riguardo a quanto indicato in Parte L – Informativa di Settore.

### **Il fair value degli strumenti finanziari**

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzeranno nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi per gli altri strumenti finanziari. Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario è adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato.

Sono considerati quotati in un mercato attivo i fondi comuni di investimento di tipo aperto e gli strumenti di investimento equiparati, le operazioni in cambi spot e a termine, i futures, le opzioni ed i titoli quotati su un mercato regolamentato. Parimenti sono considerati quotati in un mercato attivo i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione, e con una differenza tra prezzo di domanda – offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo.

Gli strumenti che non soddisfano le categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi sono utilizzati i prezzi di riferimento, o i prezzi ufficiali di chiusura o di liquidazione dei contratti (sempre rilevati al termine delle contrattazioni nell'ultimo giorno di apertura del mercato nel periodo di riferimento).

Le quote di fondi comuni di investimento aperti e gli strumenti assimilati sono valutati in base alle quotazioni fornite dalle rispettive Società di Gestione nelle date temporalmente coerenti con i prezzi degli strumenti finanziari sotto-stanti.



Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni, facendo riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento e delle variazioni del merito di credito per controparti ed emittenti.

### **Crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio"**

I decreti legge n. 18/2020 (c.d. "Cura Italia") e n. 34/2020 (c.d. "Rilancio") hanno introdotto nell'ordinamento italiano misure fiscali di incentivazione che sono commisurate ad una percentuale della spesa sostenuta, e vengono erogate sotto forma di crediti d'imposta o di detrazioni d'imposta. La maggior parte dei crediti d'imposta oggetto delle misure d'incentivo sono cedibili a terzi acquirenti, che li utilizzeranno secondo la specifica disciplina prevista. Si tratta, infatti, di crediti d'imposta di natura agevolativa, per i quali, diversamente da quelli derivanti da pagamenti d'imposta eccedenti, le relative modalità di utilizzo vengono di volta in volta definite dalle disposizioni che li introducono.

I crediti possono utilizzarli in compensazione di imposte e contributi oppure possono essere ulteriormente ceduti a terzi. Nessuno dei crediti in esame è rimborsabile (in tutto o in parte) direttamente dallo Stato. Inoltre, a seconda della fattispecie, i crediti possono essere utilizzati in compensazione, senza possibilità di riportare a nuovo, né chiedere a rimborso, la quota parte non compensata nell'anno di riferimento per motivi di incapienza.

Come richiamato dal Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9, una volta acquistati da un soggetto terzo, le peculiarità dei crediti non permette una loro immediata riconducibilità a uno specifico principio contabile internazionale: sono infatti esclusi dalle disposizioni dello IAS 12 "Imposte sul reddito" in quanto non rientrano tra le imposte che vanno a colpire la capacità dell'impresa di produrre reddito; non rientrano tra la definizione di contributi pubblici (government grants) stabilita dallo IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" in quanto la titolarità del credito verso l'Erario sorge solo a seguito del pagamento di un corrispettivo al cedente; non risultano inoltre direttamente applicabili l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" in quanto le attività costituite dai crediti di imposta acquistati non originano da un contratto tra il cessionario e lo Stato italiano; infine non si applica lo IAS 38 "Attività immateriali" in quanto i crediti d'imposta in questione possono essere considerati attività monetarie, consentendo il pagamento di debiti d'imposta usualmente estinti in denaro. Pertanto, è necessario richiamare quanto previsto dallo IAS 8, che prevede: "In assenza di un Principio o di una Interpretazione che si applichi specificatamente a una operazione, altro evento o circostanza, la direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile al fine di fornire una informativa che sia a) rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e b) attendibile [...]".

Sulla base di tali considerazioni, il Gruppo ha ritenuto applicabile il seguente approccio:

- a) *Rilevazione iniziale*: iscrizione del credito d'imposta al momento dell'acquisto per un valore corrispondente al suo valore equo (*fair value*) all'interno della voce "Altre attività";
- b) *Misurazione successiva*: applicazione delle previsioni dell'IFRS 9 relative al business model Hold To Collect che prevedono la misurazione al costo ammortizzato.

Con riferimento agli effetti economici dei proventi e degli oneri derivanti dall'acquisto e utilizzo dei crediti d'imposta, essa riflette la modalità di gestione degli strumenti finanziari al costo ammortizzato.

## **Consolidato fiscale**

illimity Bank S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), previsto dagli artt. 117-129 del TUIR. Tale regime prevede che i redditi imponibili o le perdite fiscali di ciascuna società partecipante al consolidato siano trasferiti alla società consolidante – unitamente a eccedenze ACE, ritenute subite, detrazioni e crediti di imposta – in capo alla quale viene determinato unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile, corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili o delle perdite fiscali di ciascuna società.

La disciplina del consolidato fiscale nazionale ha carattere opzionale, è vincolante per tre esercizi (al termine dei quali si intende tacitamente rinnovato) ed è previsto per le società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1 n. 1) c.c..

Per il triennio 2020-2022, le società del Gruppo illimity che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale con la consolidante illimity Bank sono neprix e illimity SGR.

## **A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

Nell'esercizio in corso non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

## **A.4 Informativa sul *fair value***

### **Informativa di natura qualitativa**

#### **A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

La sezione che segue riporta una sintesi, suddivisa per tipologie di strumenti, delle tecniche valutative utilizzate per gli strumenti classificati a *fair value* livello 2 e livello 3.

#### **Valutazione di azioni e strumenti partecipativi finanziari non contribuiti**

Alla data di riferimento non risultano in essere azioni e strumenti finanziari partecipativi classificati al livello 2.

Le poste classificate al livello 3 sono azioni e strumenti finanziari partecipativi per i quali non siano contribuiti valori di mercato e non sia possibile procedere né con l'identificazione di transazioni, in particolare con riferimento al mercato M&A, che per distanza temporale dalla data di misurazione o natura della stessa forniscano informazioni rilevanti sugli strumenti oggetti di valutazione né siano applicabili tecniche di valutazione basate sui multipli di mercato osservabili. In tali casi la tecnica di valutazione utilizzata stima i flussi di cassa attesi del soggetto valutato e ne determina il valore atteso alla data di valutazione. Le esposizioni rilevanti in azioni e strumenti partecipativi finanziari non contribuiti sono, ad oggi, ancillari alle operazioni di finanziamento, pertanto le tecniche di valutazione sono coerenti con i modelli utilizzati per la valutazione delle operazioni di finanziamento che valutano la capacità di rimborso da parte del soggetto di tutta la struttura passiva, ivi compresi strumenti finanziari partecipativi e azioni.

#### **Valutazione dei finanziamenti**

La casistica di maggior rilievo riguarda crediti infruttiferi acquistati a valori inferiori rispetto al valore nominale. Tali crediti sono acquistati nel contesto di operazioni di finanziamento o ri-finanziamento che prevedano anche strumenti fruttiferi e la loro valutazione è derivata da modelli di misurazione della capacità del soggetto finanziato di ripagare la struttura del proprio passivo. I flussi di cassa vengono quindi attualizzati per determinarne il valore alla data di valutazione.

La valutazione include infine assunzioni prudenti sulla capacità del soggetto di generare flussi di cassa prediligendo quindi una inclusione dei flussi di cassa attesi quando la realizzazione degli stessi ha elevata probabilità di accadimento.

### **Valutazione di prodotti strutturati di credito**

I prodotti strutturati di credito sono riconducibili a due famiglie. La prima riguarda le tranches subordinate di operazioni di cartolarizzazione di portafogli NPL, la seconda operazioni di cartolarizzazione degli investimenti in crediti legati al mercato *energy*.

Nel primo caso le esposizioni sono parte di una strategia di investimento che prevede la sottoscrizione della quota senior da parte dell'istituto ed in quanto promotore è tenuto alla sottoscrizione di quota parte delle tranches subordinate. Il punto di partenza della valutazione è la transazione di acquisto, la congruità del cui prezzo è basata su analisi della capacità del portafoglio di ripagare in primis la quota senior ed a seguire le tranches sottostanti secondo i meccanismi previsti dalla *waterfall*. Tale capacità viene quindi monitorata in occasione degli eventi di pagamento al fine di confermare le aspettative di recupero previste in fase di *origination*.

Nel secondo caso le esposizioni sono note uni-tranche per le quali viene valutata la capacità del collaterale di ripagare i flussi contrattualmente definiti di interesse e capitale. Vengono incorporati con assunzioni fortemente conservative i ritorni variabili legati alla performance del collaterale.

La valutazione include infine assunzioni prudenti sulla capacità del sottostante di generare flussi di cassa prediligendo quindi una inclusione dei flussi di cassa attesi quando la realizzazione degli stessi ha elevata probabilità di accadimento.

### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

Per la descrizione del processo di valutazione degli strumenti classificati al fair value livello 3 si rimanda alla sezione A.4.1.

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono normalmente rappresentati dalle stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale, strumenti finanziari partecipativi e quote di OICR.

Nei portafogli detenuti alla data di riferimento, il ricorso a metodologie finanziarie di stima risulta residuale rispetto al totale attivo della banca. In particolare, si ritiene che i dati di input considerati per la valutazione degli strumenti finanziari partecipativi siano quelli utilizzati dalle normali prassi di mercato e che una variazione degli stessi non abbia un impatto rilevante ai fini dell'informativa di nota integrativa.

### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

Per i trasferimenti fra i diversi livelli del *fair value*, il Gruppo adotta i seguenti principi:

- presenza od assenza di un prezzo su un mercato regolamentato;
- presenza od assenza di un prezzo su un mercato non regolamentato o di una, o più, controparti disposte/ impegnandosi a prezzare il titolo;
- quantità detenuta dello strumento finanziario tale da poter far prevedere, o no, una oscillazione in negativo della sua valutazione/prezzo;
- nuovi elementi sopraggiunti su cui basare l'applicazione di una nuova metodologia;
- la tempistica (data dell'evento o del cambiamento, inizio e fine esercizio) saranno comuni per le modifiche fra le varie classi di valutazione.

Per i titoli detenuti al livello 2° del *fair value*:

- non sono stati effettuati trasferimenti fra livelli differenti di *fair value*;
- la metodologia utilizzata è il prezzo di mercato (Bloomberg BGN bid dell'ultimo giorno disponibile), senza effettuare modificazioni od aggiustamenti;
- tale metodologia, essendo gli strumenti finanziari esclusivamente titoli di debito (obbligazioni) a tasso fisso o variabile rispecchia le dinamiche dei tassi di interesse presenti sui mercati e la rischiosità associata alle controparti-emittenti gli strumenti finanziari;
- tale metodologia è la medesima utilizzata anche nello scorso esercizio e per i medesimi titoli.

Per i titoli detenuti al livello 3° del *fair value*:

- non è stato effettuato nessun trasferimento fra livelli differenti di *fair value*;
- non essendosi modificata la quantità di azioni detenute e la metodologia contabile utilizzata, non si sono registrati utili o perdite;
- in assenza di quotazione in mercati attivi e in mancanza di ulteriori elementi quali, ad esempio, il bilancio di esercizio, il metodo del costo rappresenta l'unica metodologia che approssima il *fair value* del titolo.

Quindi riepilogando le caratteristiche dei diversi livelli di *fair value* (c.d. gerarchia del *fair value*):

### **Livello 1**

La valutazione si basa su input osservabili ossia prezzi quotati (senza rettifiche) su mercati attivi per attività o passività identiche ai quali l'entità può accedere alla data di valutazione dello strumento. La presenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo e cioè un mercato dove i prezzi di quotazione riflettono "ordinarie" operazioni, non forzate, prontamente e regolarmente disponibili, costituisce la miglior evidenza del *fair value*. Queste quotazioni rappresentano infatti i prezzi da utilizzare in via prioritaria ai fini di una corretta valutazione degli strumenti finanziari di riferimento (c.d. Mark to Market Approach). Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato riferite ai prezzi dell'ultimo giorno dell'esercizio.

### **Livello 2**

La valutazione avviene attraverso metodi che sono utilizzati qualora lo strumento non è quotato in un mercato attivo e si basa su input diversi da quelli del Livello 1. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili sul mercato. La quotazione risultante è priva di discrezionalità in quanto i più rilevanti parametri utilizzati risultano attinti dal mercato e le metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, su valori rilevati in recenti transazioni comparabili oppure utilizzando modelli valutativi che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri tenendo anche conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

### **Livello 3**

La valutazione viene effettuata attraverso metodi che consistono nella valorizzazione dello strumento non quotato mediante impiego di input significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano l'adozione di stime ed assunzioni da parte del management (c.d. "Mark to Model Approach").

Con riferimento agli strumenti classificati a livello 3 è stata svolta un'analisi di sensitività dalla quale è emerso che le variazioni dei *fair value* non sono materiali.

#### A.4.4 Altre informazioni

Alla data di riferimento del bilancio non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafi 51, 93 (lett. i), 96 in quanto:

- non esistono attività valutate al *fair value* in base al “massimo e miglior utilizzo”;
- non ci si è avvalsi della possibilità di misurare il *fair value* a livello di esposizione complessiva di portafoglio, al fine di tenere conto della compensazione del rischio credito e del rischio di mercato di un determinato gruppo di attività o passività finanziarie (eccezione ex IFRS 13, par. 48).

#### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del *fair value*

Si fornisce di seguito l'informativa richiesta dal principio IFRS 7 per i portafogli di attività e passività finanziarie oggetto di misurazione al *fair value*, sulla base della triplice gerarchia sopra illustrata.

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	106	-	18.396	106	-	8.559
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	7	-	45	7	-	56
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	99	-	18.351	99	-	8.503
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	91.357	-	18	125.773	-	15
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>91.463</b>	<b>-</b>	<b>18.414</b>	<b>125.879</b>	<b>-</b>	<b>8.574</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Legenda:

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

Gli strumenti valutati in modo significativo sulla base di parametri non osservabili (Livello 3) risultano pari al 16,76% del totale delle attività finanziarie valutate al *fair value*, prevalentemente rappresentati alla data di riferimento da investimenti classificati nel portafoglio delle “Attività finanziarie valutate obbligatoriamente al FV”, riferibili all'Area *Turnaround*, *Senior Financing* ed *Energy*.

**A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>8.559</b>	<b>56</b>	-	<b>8.503</b>	<b>15</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>10.281</b>	-	-	<b>10.281</b>	<b>4</b>	-	-	-
2.1 Acquisti	8.996	-	-	8.996	4	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	1.176	-	-	1.176	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	1.176	-	-	1.176	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	1.176	-	-	1.176	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	109	-	-	109	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>444</b>	<b>11</b>	-	<b>433</b>	<b>1</b>	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	11	11	-	-	1	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	11	11	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	11	11	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	1	-	-	-
3.4 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	433	-	-	433	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>18.396</b>	<b>45</b>	-	<b>18.351</b>	<b>18</b>	-	-	-

**A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

Non sono presenti passività valutate al fair value su base ricorrente di livello 3.

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2020				31/12/2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.845.823	4.525	-	2.915.262	1.982.722	-	-	2.018.466
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.845.823</b>	<b>4.525</b>	<b>-</b>	<b>2.915.262</b>	<b>1.982.722</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.018.466</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.410.034	304.716	2.234	3.161.491	2.377.250	-	15.381	2.266.256
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.410.034</b>	<b>304.716</b>	<b>2.234</b>	<b>3.161.491</b>	<b>2.377.250</b>	<b>-</b>	<b>15.381</b>	<b>2.266.256</b>

**Legenda:**

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Per gli altri strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo ammortizzato, e classificati sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche o clientela e tra le passività finanziarie, si è determinato un *fair value* ai fini di informativa nella Nota Integrativa, come richiesto dal principio contabile di riferimento IFRS 7.

## A.5 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

In base all'IFRS 7, paragrafo 28, è necessario fornire evidenza dell'ammontare del “day one profit or loss” da riconoscere a conto economico alla fine dell'esercizio, nonché una riconciliazione rispetto al saldo iniziale. Per “day one profit or loss” si deve intendere la differenza tra il *fair value* di uno strumento finanziario acquisito o emesso al momento della rilevazione iniziale (prezzo della transazione) e l'importo determinato a quella data utilizzando una tecnica di valutazione. Al riguardo si segnala che non esiste alcuna fattispecie che debba essere oggetto di informativa nella presente sezione.

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) Cassa	393	70
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	944.439	772.055
<b>Totale</b>	<b>944.832</b>	<b>772.125</b>

Nella sottovoce “b) Depositi a vista presso Banche Centrali” è iscritta la liquidità depositata presso Banca d'Italia.



## Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	7	-	45	7	-	56
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>45</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>56</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la <i>fair value</i> option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value</i> option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>45</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>56</b>

#### Legenda:

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

**2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti**

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>A. Attività per cassa</b>		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di OICR	52	63
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>52</b>	<b>63</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>52</b>	<b>63</b>

**2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica**

Il Gruppo non detiene attività finanziarie designate al *fair value*.

**2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti**

Il Gruppo non detiene attività finanziarie designate al *fair value*.

## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	<b>11.660</b>	-	-	<b>2.342</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	11.660	-	-	2.342
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	<b>6.691</b>	-	-	<b>6.161</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>99</b>	-	-	<b>99</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>99</b>	-	<b>18.351</b>	<b>99</b>	-	<b>8.503</b>

### Legenda:

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

Gli strumenti finanziari obbligatoriamente valutati al *fair value* con impatto a conto economico al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 18,5 milioni e comprendono un investimento in Strumenti Finanziari Partecipativi per Euro 6,7 milioni e un earnout di Euro 0,5 milioni riferibili alla Divisione SME, oltre ad una operazione e investimenti in junior e mezzanine di veicoli di cartolarizzazione riferibili alla Divisione DCIS per Euro 11,2 milioni.

**2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti**

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>6.691</b>	<b>6.161</b>
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	6.691	6.161
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>11.660</b>	<b>2.342</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	17	-
d) Altre società finanziarie	11.166	2.342
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	477	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>18.450</b>	<b>8.602</b>

## Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>91.357</b>	-	-	<b>125.773</b>	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	91.357	-	-	125.773	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	<b>18</b>	-	-	<b>15</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>91.357</b>	-	<b>18</b>	<b>125.773</b>	-	<b>15</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

I titoli di debito presenti nella voce di bilancio sono rappresentati da titoli di enti creditizi (Euro 79,4 milioni circa) e da titoli di Società Finanziarie (Euro 11,9 milioni circa).

I titoli di capitale classificati come “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” sono rappresentati da interessenze azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto.

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>91.357</b>	<b>125.773</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	10.736
c) Banche	79.448	73.624
d) Altre società finanziarie	11.909	22.245
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	19.168
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>18</b>	<b>15</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	18	15
- altre società finanziarie	10	7
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	8	-
- altri	-	8
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>91.375</b>	<b>125.788</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	91.471	8.648	-	-	114	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>91.471</b>	<b>8.648</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>114</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>125.969</b>	<b>81.541</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>196</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui: attività finanziarie impaired deteriorate acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

Per quanto concerne l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A – Politiche contabili.

### 3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Il Gruppo non detiene Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19.

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>530.922</b>	-	-	-	-	<b>531.064</b>	<b>344.858</b>	-	-	-	-	<b>344.831</b>
1. Finanziamenti	530.922	-	-	-	-	531.064	344.858	-	-	-	-	344.831
1.1 Conti correnti e depositi a vista	8.776	-	-	X	X	X	9.791	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	114.477	-	-	X	X	X	59.042	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	407.669	-	-	X	X	X	276.025	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	395.167	-	-	X	X	X	276.025	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	12.502	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>530.922</b>	-	-	-	-	<b>531.064</b>	<b>344.858</b>	-	-	-	-	<b>344.831</b>

#### Legenda:

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

Gli obblighi di mantenimento della Riserva Obbligatoria sono assolti per il tramite di Depobank, il saldo è contabilizzato nella sottovoce “Depositi a scadenza”. Come emerge dalla tabella sopra riportata la voce di bilancio è composta per una parte significativa da Pronti contro Termine attivi.

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>991.155</b>	<b>1.073.833</b>	<b>1.024.612</b>	-	-	<b>2.137.267</b>	<b>563.232</b>	<b>742.879</b>	<b>705.421</b>	-	-	<b>1.323.882</b>
1.1. Conti correnti	28.311	245.659	240.981	X	X	X	39.122	17.998	13.725	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	289.055	537.954	492.831	X	X	X	369.117	357.165	347.407	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	673	2.525	2.468	X	X	X	961	995	957	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	118.371	118.371	X	X	X	-	89.517	89.517	X	X	X
1.6. Factoring	151.850	276	-	X	X	X	126.561	45	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	521.266	169.048	169.961	X	X	X	27.471	259.159	253.815	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>249.913</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.525</b>	<b>-</b>	<b>246.931</b>	<b>299.390</b>	<b>50.363</b>	<b>50.363</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>349.753</b>
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	50.363	50.363	-	-	50.363
2.2. Altri titoli di debito	249.913	-	-	4.525	-	246.931	299.390	-	-	-	-	299.390
<b>Totale</b>	<b>1.241.068</b>	<b>1.073.833</b>	<b>1.024.612</b>	<b>4.525</b>	<b>-</b>	<b>2.384.198</b>	<b>862.622</b>	<b>775.242</b>	<b>755.784</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.673.635</b>

Negli "Altri titoli di debito" sono inclusi titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione per un ammontare complessivo di Euro 249,9 milioni, di cui Euro 245,8 milioni senior financing notes ed Euro 4,1 milioni di titoli high-yield della divisione SME.

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>249.913</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>299.390</b>	<b>50.363</b>	<b>50.363</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	245.760	-	-	299.390	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	4.153	-	-	-	50.363	50.363
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>991.155</b>	<b>1.073.833</b>	<b>1.024.612</b>	<b>563.232</b>	<b>724.879</b>	<b>705.421</b>
a) Amministrazioni pubbliche	11.409	60	60	13.805	-	-
b) Altre società finanziarie	229.430	43.116	43.090	52.624	35.152	35.130
di cui: imprese di assicurazione	454	-	-	565	-	-
c) Società non finanziarie	705.213	899.479	853.157	446.770	593.838	577.285
d) Famiglie	45.103	131.178	128.305	50.033	95.889	93.006
<b>Totale</b>	<b>1.241.068</b>	<b>1.073.833</b>	<b>1.024.612</b>	<b>862.622</b>	<b>775.242</b>	<b>755.784</b>



#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessivo

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo		
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di debito	250.281	-	-	-	369	-	-
Finanziamenti	1.471.652	149.793	61.412	1.092.180	9.111	1.875	18.347
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>1.721.933</b>	<b>149.793</b>	<b>61.412</b>	<b>1.092.180</b>	<b>9.480</b>	<b>1.875</b>	<b>18.347</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>1.194.452</b>	<b>434.873</b>	<b>19.119</b>	<b>793.733</b>	<b>5.496</b>	<b>594</b>	<b>18.492</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	2.887	1.022.282	X	557	-

#### 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessivo

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	33.947	-	4.134	198	293	133	51	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	1.551	1.023	-	14	55	-
3. Nuovi finanziamenti	191.733	-	502	5.176	1.506	32	208	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>225.680</b>	<b>-</b>	<b>6.187</b>	<b>6.397</b>	<b>1.799</b>	<b>179</b>	<b>314</b>	<b>-</b>

Per quanto concerne l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessivo delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A – Politiche contabili.

#### Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

Il Gruppo non ha in essere operazioni di Hedge Accounting.

#### Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

Il Gruppo non ha in essere operazioni di Hedge Accounting.

#### Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

Non sono presenti partecipazioni a Patrimonio netto o a controllo congiunto, per ulteriori dettagli rispetto all'area di consolidamento si rimanda alla Parte A, Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento.

## Sezione 8 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 80

Il Gruppo non svolge attività assicurativa.

## Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

### 9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>2.531</b>	<b>2.583</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	943	994
c) mobili	715	667
d) impianti elettronici	700	828
e) altre	173	94
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>19.754</b>	<b>20.489</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	18.422	19.333
c) mobili	-	1
d) impianti elettronici	-	8
e) altre	1.332	1.147
<b>Totale</b>	<b>22.285</b>	<b>23.072</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata del bene a partire dalla data di entrata in funzione. La vita utile stimata in mesi per le principali classi di cespiti è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Vita utile (in mesi)
Fabbricati	400
Impianti e macchinari	84
Arredamenti	84
Impianti elettronici	60
Impianti di allarme	36
Impianti interni di telecomunicazione	48
Banconi blindati o con cristalli blindati	60

### 9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Il Gruppo non detiene Attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo alla data di riferimento del bilancio.

### 9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Il Gruppo non detiene Attività materiali ad uso funzionale rivalutate alla data di riferimento del bilancio.

### 9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Il Gruppo non detiene Attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al *fair value* alla data di riferimento del bilancio.

### 9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</b>	<b>56.148</b>	<b>2.322</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	56.148	2.322
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	-	-
<b>2. Altre rimanenze di attività materiali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>56.148</b>	<b>2.322</b>
<i>di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita</i>	-	-

**9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>22.384</b>	<b>1.519</b>	<b>1.973</b>	<b>1.515</b>	<b>27.391</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.057	851	1.137	274	4.319
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>20.327</b>	<b>668</b>	<b>836</b>	<b>1.241</b>	<b>23.072</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>882</b>	<b>209</b>	<b>125</b>	<b>772</b>	<b>1.988</b>
B.1 Acquisti	-	-	159	2	8	169
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	882	50	123	764	1.819
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>1.844</b>	<b>162</b>	<b>261</b>	<b>508</b>	<b>2.775</b>
C.1 Vendite	-	57	-	-	-	57
C.2 Ammortamenti	-	1.787	162	261	508	2.718
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>19.365</b>	<b>715</b>	<b>700</b>	<b>1.505</b>	<b>22.285</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.862	1.053	1.482	838	7.235
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>23.227</b>	<b>1.768</b>	<b>2.182</b>	<b>2.343</b>	<b>29.520</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

**9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

Il Gruppo non detiene Attività materiali detenute a scopo di investimento alla data di riferimento del bilancio.

## 9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute				Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici		
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>2.322</b>	-	-	-	<b>2.322</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>53.826</b>	-	-	-	<b>53.826</b>
B.1 Acquisti	-	6.765	-	-	-	6.765
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	47.061	-	-	-	47.061
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-
C.3 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>56.148</b>	-	-	-	<b>56.148</b>

## 9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Il Gruppo non ha impegni per acquisto di attività materiali alla data di riferimento del bilancio.

## Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

### 10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	<b>36.224</b>	<b>X</b>	<b>21.643</b>
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	36.224	X	21.643
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>33.158</b>	<b>-</b>	<b>19.161</b>	<b>-</b>
A.2.1 Attività valutate al costo:	33.158	-	19.161	-
a) attività immateriali generate internamente	3.903	-	2.947	-
b) altre attività	29.255	-	16.214	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>33.158</b>	<b>36.224</b>	<b>19.161</b>	<b>21.643</b>

### Identificazione delle CGU del Gruppo illimity

La stima del valore d'uso, ai fini dell'effettuazione del test di impairment, coerentemente con le previsioni dello IAS 36, di attività immateriali a vita indefinita (inclusi gli avviamenti) che non generano flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali, richiede la preliminare attribuzione di tali attività immateriali ad unità organizzative relativamente autonome nel profilo gestionale, in grado di generare flussi di risorse finanziarie largamente indipendenti

da quelle prodotte da altre aree di attività, ma interdipendenti all'interno dell'unità organizzativa che li genera. Nella terminologia degli IFRS tali unità organizzative sono denominate *Cash Generating Unit* (CGU).

Lo IAS 36, prevede che nell'identificare se i flussi finanziari in entrata derivanti da un'attività (o da un gruppo di attività) siano ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività (o da gruppi di attività), l'entità considera diversi fattori, fra i quali il modo in cui la direzione aziendale controlla l'operatività dell'entità o come la direzione aziendale prende decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni e le attività dell'entità.

Coerentemente con il dettato dello IAS 36, è necessario correlare il livello al quale l'avviamento è testato con il livello di reporting interno al quale la direzione controlla le dinamiche accrescitive e riduttive di tale valore. Sotto questo profilo, la definizione di tale livello dipende strettamente dai modelli organizzativi e dall'attribuzione delle responsabilità gestionali ai fini della definizione degli indirizzi dell'attività operativa e del conseguente monitoraggio. I modelli organizzativi possono prescindere dall'articolazione delle entità giuridiche attraverso le quali è sviluppata l'operatività e, molto spesso, sono strettamente correlati con la definizione dei segmenti operativi che sono alla base della rendicontazione per settori prevista dall'IFRS 8.

Inoltre, ogni CGU o gruppo di CGU a cui l'avviamento è allocato deve:

- a) rappresentare il livello minimo all'interno dell'entità in cui l'avviamento è monitorato per finalità gestionali interne; e
- b) non essere più grande di un settore operativo, così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione.

L'IFRS 8, al paragrafo 5, indica che un settore operativo è una componente di un'entità:

- a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Sulla base dei riferimenti normativi contenuti nei principi IAS 36 e IFRS 8 sopra citati, un fattore da considerare ai fini dell'individuazione delle CGU è quindi l'organizzazione del sistema informativo delineato dall'entità in coerenza con l'IFRS 8 per la valutazione da parte del *management* dei risultati conseguiti dai vari settori operativi e finalizzata all'adozione delle decisioni strategiche.

A seguito del completamento della fase di *start-up* e del graduale sviluppo della tipologia di attività svolte, che è stato accompagnato da un processo di evoluzione della struttura delle divisioni, il Gruppo illimity ha modificato le modalità di analisi del proprio *business* introducendo nuovi strumenti per il monitoraggio dell'andamento delle attività svolte da parte del più alto livello decisionale operativo. Pertanto, a partire dall'esercizio 2020, il Gruppo illimity, in accordo con le previsioni dell'IFRS 8 – *Settori operativi*, presenta determinate informazioni finanziarie consolidate, coerentemente con le modalità utilizzate periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare ai singoli settori e della valutazione dei risultati.

I settori operativi sono stati identificati prendendo in considerazione le modalità con cui la Banca ha scelto di organizzarsi anche in funzione delle differenze nei prodotti e servizi offerti.

Alla luce di quanto descritto, il Gruppo illimity ha individuato i settori operativi coerentemente a quanto previsto dall'IFRS 8 e, successivamente, quali tra questi presentano le caratteristiche di una CGU. Come descritto nella sezione L – Informativa di settore, sono stati identificati i seguenti settori operativi: (i) DCIS; (ii) SME; (iii) Banca Digitale; (iv) Governo Centrale; e (v) SGR.

Tenuto conto delle analisi quantitative e qualitative effettuate, i settori operativi che presentano le caratteristiche di CGU corrispondono alle divisioni operative che generano i flussi finanziari in entrata della Banca e beneficiano delle sinergie derivanti dalle aggregazioni aziendali. La Banca ha pertanto identificato le seguenti CGU: (i) DCIS; (ii) SME; e (iii) Banca Digitale.

### **Acquisizione del Gruppo IT Auction**

In data 9 gennaio 2020 Neprix, società del Gruppo illimity in cui sono concentrate le attività di gestione di crediti distressed di illimity Bank, ha acquisito il 70% del capitale sociale di IT Auction (ed indirettamente le sue controllate integrali Mado e ITA Gestione), società specializzata nella gestione di aste online, per un corrispettivo pari ad Euro 10,5 milioni. In data 5 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di illimity ha approvato un'operazione straordinaria per l'acquisizione del restante 30% della società - detenuto dai soci di minoranza, tra cui il top management della stessa società - finalizzata ad acquisire il controllo totalitario della società e procedere alla sua piena integrazione nel Gruppo bancario illimity. Nell'ambito di tale operazione, Neprix ha sottoscritto un aumento di capitale di IT Auction per Euro 1,4 milioni (ulteriori Euro 0,6 milioni sono stati sottoscritti da Core) ed illimity Bank ha effettuato un aumento di capitale riservato con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 6, cod. civ. liberato mediante conferimento in illimity di una partecipazione rappresentante il 100% del capitale sociale di Core (società che detiene la restante quota del 30% di IT Auction) per un importo pari ad Euro 7,7 milioni. Il corrispettivo per l'acquisizione del 100% di IT Auction risulta pertanto pari ad Euro 19,6 milioni.

La contabilizzazione dell'acquisizione è stata effettuata in conformità alle modalità previste dal principio contabile internazionale IFRS 3 – *Business Combinations*: secondo le previsioni dell'IFRS 3 l'avviamento rappresenta l'eccesso del costo pagato per l'acquisizione rispetto al *fair value* (valore equo) delle attività (incluse le attività intangibili identificabili) acquisite e delle passività e passività potenziali assunte. I costi correlati all'acquisizione sono stati imputati al conto economico, come richiesto dal principio contabile IFRS 3.

Si specifica che, ai fini della determinazione dell'avviamento illimity ha utilizzato il c.d. “*full goodwill method*”.

Una volta definito il costo di acquisizione, esso è stato allocato al patrimonio netto oggetto di acquisizione rivalutato per tener conto del *fair value* delle attività e passività acquisite. Per determinare il *fair value* delle attività e delle passività acquisite, è stata recepita una situazione patrimoniale consolidata in conformità ai principi IFRS alla data di acquisizione, i cui saldi contabili sono quindi stati modificati per tener conto dell'adeguamento al *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività e passività di IT Auction.

Sulla base dell'analisi del contratto di acquisizione, del modello di business di IT Auction e della sua configurazione e struttura operativa, sono stati identificati intangibili non iscritti nella situazione di acquisizione, per complessivi Euro 2,0 milioni, riferiti a contratti in essere, *backlog* e *software*. Tenendo conto che all'esito del processo di allocazione del costo dell'acquisizione, non sono state apportate rettifiche alle altre voci dell'attivo e del passivo patrimoniale poiché il *fair value* di tali voci corrisponde al loro valore contabile e non sono state identificate passività potenziali, è stato quindi rilevato un avviamento nella misura di Euro 14,6 milioni.

Pertanto, a seguito dell'acquisizione di IT Auction, l'avviamento iscritto nel bilancio della Banca, stimato in conformità alle modalità di contabilizzazione previste dal principio contabile internazionale IFRS 3, ammonta ad Euro 36,2 milioni (Euro 21,6 milioni al 31 dicembre 2019) e ricomprende:

- a) l'avviamento iscritto al momento della *purchase price allocation* del prezzo di acquisto di Banca Interprovinciale da parte di SPAXS, società fusa in illimity in data 5 marzo 2019, pari ad Euro 21,6 milioni;
- a) l'avviamento iscritto a seguito del completamento del processo di *purchase price allocation* dell'acquisizione di IT Auction, pari ad Euro 14,6 milioni (si rimanda a quanto descritto all'interno della Sezione 5 – Altri Aspetti, di Parte A).

Il processo di *purchase price allocation* ha previsto una allocazione provvisoria dei valori, rilevata nei bilanci consolidati intermedi del Gruppo illimity nel corso del 2020. Il processo di allocazione del costo di acquisizione alle attività nette acquisite è stato completato in sede di predisposizione del presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, nei termini consentiti dal principio IFRS 3.

La seguente tabella riepiloga i risultati del processo di allocazione del corrispettivo al *fair value* delle attività nette acquisite e di determinazione dell'avviamento:

(Valori in Euro migliaia)

Descrizione		
Patrimonio netto sub-consolidato IFRS IT Auction	A	2.982
Aumento di capitale IT Auction venditori	B	600
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>C = A + B</b>	<b>3.582</b>
Prezzo acquisto per il 70% partecipazione	D	11.895
Fair value attribuito al 30% partecipazione	E	7.719
<b>Corrispettivo dell'acquisizione di IT Auction</b>	<b>F = D + E</b>	<b>19.614</b>
<b>Differenza da allocare</b>	<b>G = F - C</b>	<b>16.032</b>
Intangibili identificati	H	2.013
Imposte differite passive	I	562
<b>Avviamento</b>	<b>L = G - H + I</b>	<b>14.581</b>

### Allocazione dell'avviamento alle CGU identificate

A seguito del completamento del processo di definizione dell'organizzazione del sistema informativo delineato dalla Banca per la valutazione da parte del *management* dei risultati conseguiti dai vari settori operativi e finalizzata all'adozione delle decisioni strategiche, in conformità con l'IFRS 8, e delle analisi rivolte a comprendere quali tra i settori operativi presentino le caratteristiche di CGU, sono state individuate tre CGU, che corrispondono alle divisioni operative che generano i flussi finanziari in entrata della Banca e beneficiano delle sinergie derivanti dalle aggregazioni aziendali: (i) DCIS; (ii) SME; e (iii) *Banca Digitale*.

L'avviamento risultante dalla *purchase price allocation* del prezzo di acquisto di Banca Interprovinciale, pari ad Euro 21,6 milioni, precedentemente attribuito a un'unica CGU da parte del Gruppo illimity Bank, è stato riallocato alle CGU DCIS (Euro 17,6 milioni) e SME (Euro 4 milioni) sulla base della percentuale di incidenza del *value in use* di ciascuna CGU.

La riallocazione è stata effettuata coerentemente alle previsioni del paragrafo 87 dello IAS 36 che prevede che quando un'entità modifica la composizione delle CGU, la riallocazione debba essere fatta seguendo un criterio del valore relativo, alla data di riorganizzazione (similmente a quello utilizzato quando un'entità dismette un'attività facente parte di un'unità generatrice di flussi finanziari) a meno che l'entità possa dimostrare che altri metodi riflettano meglio l'avviamento associato alle unità riorganizzate.

Nessuna allocazione ha riguardato la CGU Banca Digitale poiché essa presenta risultati economici negativi prospettici (non considerando i nuovi business in fase di avvio nel 2021) ed alla CGU SGR poiché ancora in fase di *start-up*.

L'avviamento risultante dalla *purchase price allocation* del prezzo di acquisto del Gruppo IT Auction, pari a Euro 14,6 milioni, è stato allocato integralmente alla CGU DCIS, in ragione dell'integrazione sotto il profilo organizzativo ed operativo delle attività acquisite con quelle della divisione DCIS.

Analogamente, gli intangibili specifici identificati a seguito del completamento del processo di *purchase price allocation* del prezzo di acquisto del Gruppo IT Auction sono stati allocati integralmente alla CGU DCIS. Gli effetti sull'economia derivanti dalla diffusione della pandemia da Covid-19, tra i quali l'introduzione di misure restrittive alla circolazione e la chiusura di alcune attività produttive introdotte dal Governo, nonché la sospensione per alcuni



mesi delle aste, forniscono un'indicazione della presenza di possibili indicatori di *impairment*. Contestualmente alla finalizzazione delle attività richieste dall'IFRS 3, il valore di carico di tali intangibili specifici è stato pertanto testato in prima battuta individualmente; tali analisi hanno confermato la tenuta dei valori attribuiti alle attività immateriali identificate. Successivamente tali intangibili sono stati inclusi nel valore di carico della CGU DCIS e testati nell'ambito dell'esecuzione dell'*impairment test* di tale CGU.

La tabella di seguito riporta l'allocazione dell'avviamento alle CGU del Gruppo illimity.

	DCIS	SME	Banca Digitale	Totale
Avviamento derivante dall'aggregazione tra BIP e Spaxs	17,6	4	-	<b>21,6</b>
Avviamento derivante dall'acquisizione di IT Auction	14,6	-	-	<b>14,6</b>
<b>Totale Avviamento</b>	<b>32,2</b>	<b>4</b>	-	<b>36,2</b>

### **Impairment test**

L'*impairment test* è disciplinato dal principio contabile IAS 36 – *Impairment of Assets*, il quale prevede che, almeno su base annuale e, comunque, ogni qualvolta insorgano eventi che lasciano supporre una potenziale riduzione di valore, debba essere effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento oggetto di iscrizione.

L'*impairment test* viene svolto identificando le unità generatrici di flussi finanziari (CGU) cui l'avviamento è attribuito e, laddove il valore dell'avviamento sia inferiore al suo valore recuperabile (determinato come valore d'uso), le eventuali perdite di valore devono essere registrate a conto economico, non sono suscettibili di future riprese di valore. Come richiesto dal principio IAS 36 l'avviamento è stato sottoposto al test di *impairment* al fine di verificare se vi siano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività.

Ai fini della chiusura di bilancio 2020 è stato effettuato un aggiornamento della *impairment policy* finalizzato a rappresentare le modalità di esecuzione del test di *impairment* a seguito dell'individuazione dei settori operativi ai sensi del principio IFRS 8 completata nel corso del 2020, come precedentemente descritto. La *policy* di *impairment test* è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2021.

Il processo di rilevazione di eventuali riduzioni di valore prevede la verifica della presenza di indicatori di *impairment* e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Gli indicatori di *impairment* sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie: indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione, indicatori quantitativi rappresentati da un valore contabile dell'attivo netto dell'entità superiore alla sua capitalizzazione di mercato, ovvero da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata o dalla distribuzione da parte di quest'ultima di un dividendo superiore al proprio reddito complessivo.

Il Gruppo illimity svolge sia un *impairment test* cd. di "primo livello", eseguito considerando singolarmente i flussi di cassa delle CGU a cui è stato allocato l'avviamento (DCIS e SME), sia un *impairment test* cd. di "secondo livello", eseguito considerando i flussi di cassa complessivi della Banca, al fine di assicurare la verifica della recuperabilità di tutte le attività nette della Banca.

La finalità del test di secondo livello è infatti quella di considerare i flussi di cassa complessivi del Gruppo (livello consolidato) per verificare la recuperabilità del valore dei *net assets* non eventualmente allocati alle CGU identificate (i.e. *corporate center*, etc.).

Tale approccio è coerente con le linee guide suggerite dall'Organismo Italiano di Valutazione che definisce l'*impairment test* di secondo livello come il confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile dell'impresa considerata nella sua interezza.

Non sono state oggetto di verifica ai fini dell'*impairment test* la CGU Banca Digitale e l'SGR in quanto non detenendo al 31 dicembre 2020 attività non correnti né sono state oggetto di allocazione dell'avviamento o di altri intangibili, risultano escluse dallo scope dello IAS 36. Eventuali attività correnti ad esse assegnate sono state già oggetto di valutazione separata secondo i rilevanti principi IFRS di riferimento.

### Criteri per la determinazione del Valore d'Uso

Il valore d'uso è stato determinato attraverso l'utilizzo della metodologia del *Discounted Dividend Model*, nella variante "Excess Capital", comunemente adottata nella più consolidata prassi valutativa per il settore finanziario, in base al quale il valore economico è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei dividendi potenzialmente distribuibili nell'arco di un determinato orizzonte temporale di proiezione, mantenendo un livello di patrimonializzazione minimo coerente con lo sviluppo dell'attività e con la normativa di vigilanza;
- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione.

Per le finalità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 le informazioni finanziarie prospettiche utilizzate ai fini della determinazione del valore d'uso sono desunte dal budget 2021 e dall'aggiornamento delle stime dei principali aggregati economici, patrimoniali, regolamentari e KPI del Gruppo illimity nel periodo 2022-25 su base inerziale e in coerenza con logiche di costruzione del piano industriale 2018-23.

### La stima dei flussi finanziari

Ai fini di estrapolare i flussi finanziari oltre il periodo di previsione analitica si è tenuto conto del contesto di mercato nel quale si sta procedendo nella definizione dello scenario prospettico. Per quanto riguarda l'*impairment test* al 31 dicembre 2020 (coerentemente con la metodologia adottata nel precedente esercizio), ai fini della determinazione del *terminal value*, i flussi dell'esercizio 2025, ultimo anno di previsione analitica, sono stati proiettati in perpetuità, sulla base di un fattore di crescita  $g$  determinato come tasso medio di crescita del PIL nominale dell'Italia, pari allo 0,4%.

Coerentemente con le previsioni del paragrafo 33 dello IAS 36, nell'esercizio di stima dei flussi finanziari sono state escluse le nuove iniziative non ancora avviate alla data di riferimento del test. Sono state invece incluse le iniziative già in corso di esecuzione alla data di riferimento.

Le proiezioni dei principali aggregati economici, patrimoniali, regolamentari e KPI per singola CGU del Gruppo illimity hanno tenuto conto dei fattori di seguito descritti:

- TIT: l'esercizio di stima si basa sul TIT stimato in occasione dell'esercizio del ROE di prodotto;
- Banca Digitale: si assume che il margine di interesse sia pari a zero, in quanto a tendere si ipotizza che il costo di *funding* dei vari canali di illimitybank.com sia in linea con il mercato;
- i ricavi derivanti dal portafoglio di tesoreria generati nel segmento *Central Functions* sono stati interamente riattribuiti alle Divisioni DCIS e SME in termini di minori interessi passivi;
- gli RWA di ogni divisione sono stimati come somma di RWA per rischi di credito, controparte e rischi operativi;
- i dati previsionali relativi alle singole CGU per il periodo 2021-2025 sono stati sviluppati sulla base dell'analisi di scenario del contesto economico di riferimento, elaborando i dati previsionali sull'evoluzione della congiuntura economica e del settore dell'intermediazione finanziaria, opportunamente adeguate al contesto e alle dinamiche in cui illimity basa la sua operatività. In particolare, le proiezioni hanno preso in considerazione uno scenario caratterizzato dall'evoluzione delle seguenti principali variabili macroeconomiche:
  - (i) crescita del prodotto interno lordo (PIL) dell'Italia nel periodo di riferimento;
  - (ii) tasso Euribor a 3 mesi in crescita a partire dal 2022 da -0,56%, sino a -0,35% del 2025;
  - (iii) Media Nominal GDP pari a 4,43% al 2022.

Per quanto riguarda le disposizioni di vigilanza prudenziale, nello sviluppo dei volumi di *business* relativi alle differenti divisioni, la Banca ha previsto un profilo di patrimonializzazione con un CET1 ratio pari al 15% per l'orizzonte temporale 2022-2025, ai fini dello sviluppo delle proiezioni.

### Tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi finanziari devono essere attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di un'impresa bancaria, esso è stimato nell'ottica "*equity side*" cioè considerando solamente il costo del capitale proprio (Ke), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già rilevato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato determinato utilizzando il "*Capital Asset Pricing Model*" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità dell'unità operativa sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

Il costo del capitale è determinato al netto delle imposte, per coerenza con i flussi finanziari oggetto di attualizzazione. Si segnala che, poiché i flussi finanziari sono stati determinati in termini nominali, anche i tassi di attualizzazione sono stati determinati in termini nominali, ossia incorporando le attese di inflazione.

Scendendo nel dettaglio delle diverse componenti che contribuiscono alla determinazione del tasso di attualizzazione sono state adottate le scelte di seguito descritte:

1. per quanto concerne il *risk free* è stato utilizzato il rendimento medio mensile (media degli ultimi 12 mesi) dei titoli di Stato italiano (BTP) a 30 anni;
2. per quanto riguarda il *market risk premium*, rappresentativo del premio che un investitore richiede in caso di investimento sul mercato azionario rispetto al tasso di rendimento privo di rischio, sono stati utilizzati i dati presenti sui database internazionali generalmente utilizzati per tali valutazioni;
3. per quanto riguarda il coefficiente Beta, che misura la rischiosità specifica della singola azienda, è stato determinato identificando un campione di società comparabili (in termini di *business*) e rispetto a questo campione è stato utilizzato il dato medio dei Beta rilevati attraverso osservazioni con periodicità settimanale su un orizzonte di cinque anni.

Ai fini dell'*impairment test* al 31 dicembre 2020, il costo del capitale proprio non ha incluso alcun *add-on* specifico (Fattore  $\alpha$  - Alfa) in considerazione del completamento della fase di start up della Banca e dell'aggiornamento dei flussi finanziari, seppur inerziali, alla luce dell'attuale contesto.

Il tasso di attualizzazione Ke utilizzato ai fini dell'*impairment test* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è risultato pari al 9,67% (10,07% al 31 dicembre 2019).

### Valore di carico delle CGU

Per l'esecuzione dell'*impairment test* di primo livello, il *carrying amount* di ciascuna CGU del Gruppo illimity è stato determinato prendendo a riferimento l'*equity attribution framework*, determinando il valore delle singole CGU in base agli RWA attribuiti a ciascuna CGU moltiplicato per il CET1 ratio, ovvero del livello di patrimonializzazione attribuito alla singola CGU, ed all'avviamento direttamente o indirettamente attribuibile alla singola CGU, ovvero di intangibili specifici ad essa allocati.

Per l'esecuzione dell'*impairment test* di secondo livello, il *carrying amount* a livello di CGU di Gruppo è rappresentato dal patrimonio netto contabile derivante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, rappresentante il valore dei *net asset* del gruppo. Tale approccio è coerente con quanto previsto dallo IAS 36 che richiede di assoggettare ad *impairment* le attività nette, che nel test di secondo livello della Banca nella sua interezza, sono rappresentate dal patrimonio netto.

La tabella di seguito riporta il valore di carico delle CGU del Gruppo illimity.

	Impairment test primo livello		Impairment test secondo livello
	DCIS	SME	Gruppo illimity
Valore di carico	363	130	583

### I risultati dell'impairment test

Gli esiti dell'*impairment test* di primo livello hanno evidenziato un valore d'uso delle *cash generating unit* DCIS e SME superiore al suo valore di carico (*carrying amount*). Analoghe conclusioni sono state raggiunte anche con riferimento al test di secondo livello con riferimento alla Banca nel suo complesso. Non è stato dunque necessario procedere ad alcuna svalutazione ai fini della predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dell'*impairment test* sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e dalle dinamiche dei mercati finanziari che potrebbero registrare mutamenti ad oggi non prevedibili. Qualora il quadro macroeconomico mostrasse, nel futuro, peggioramenti rispetto a quanto ipotizzato, ciò avrebbe effetti, sulla stima dei flussi finanziari e sulle principali assunzioni adottate, che potrebbero condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a risultati diversi da quelli prospettati nel presente bilancio.

### Le analisi di sensitività

Poiché il valore d'uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IAS/IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri e ipotesi di fondo.

In particolare, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso delle CGU di una variazione sino a 50 bps per tassi di attualizzazione ed una variazione di 25 bps del coefficiente g di crescita utilizzato per la determinazione dei flussi finanziari utilizzati ai fini del *terminal value*. In nessuno degli scenari ipotizzati emergerebbero casistiche di impairment anche in considerazione di un aumento di 50 bps dei tassi di attualizzazione congiuntamente ad una diminuzione di 25 bps del tasso g.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le *sensitivity analysis* del valore d'uso delle CGU, alla variazione del tasso di crescita g o del tasso di attualizzazione.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le *sensitivity analysis* del valore d'uso delle CGU, alla variazione del tasso di crescita g o del tasso di attualizzazione.

**TABELLA 1 - SENSITIVITY ANALYSIS DELLA CGU DCIS**

		Ke				
		9,17%	9,42%	9,67%	9,92%	10,17%
g	0,15%	5%	1%	-2%	-5%	-7%
	0,40%	7%	3%	0%	-3%	-6%
	0,65%	9%	5%	2%	-1%	-4%

**TABELLA 2 - SENSITIVITY ANALYSIS DELLA CGU SME**

		Ke				
		9,17%	9,42%	9,67%	9,92%	10,17%
g	0,15%	7%	3%	-1%	-5%	-8%
	0,40%	8%	4%	0%	-4%	-7%
	0,65%	10%	5%	1%	-3%	-6%

**TABELLA 3 - SENSITIVITY ANALYSIS DELLA CGU GRUPPO ILLIMITY**

		Ke				
		9,17%	9,42%	9,67%	9,92%	10,17%
g	6%	2%	-1%	-4%	-7%	-7%
	7%	3%	0%	-3%	-6%	-6%
	9%	5%	1%	-2%	-5%	-4%

In un'ottica di stress test sono state eseguite analisi volte ad evidenziare i valori limite delle principali assunzioni, oltre i quali l'*impairment test* richiederebbe di registrare una riduzione del valore delle attività; ed in particolare il tasso di crescita g e il tasso di attualizzazione che porterebbero, a parità di flussi da attualizzare, a valori d'uso allineati ai valori di iscrizione in bilancio. Tali analisi hanno evidenziato che il valore d'uso si ridurrebbe fino al valore di carico delle CGU solo in corrispondenza di significativi peggioramenti del tasso di attualizzazione (Ke pari al 27,02% per la CGU DCIS, 16,12% per la CGU SME e 15,37% per la Banca nel suo complesso) e del tasso di crescita g (nel caso in cui si verificasse congiuntamente una riduzione dei flussi e del tasso di attualizzazione).

Inoltre, al fine di sviluppare un metodo di controllo, si è ipotizzato uno scenario in cui è stato attribuito un coefficiente Beta differenziato alle CGU SME e DCIS, la cui media ponderata (prendendo a riferimento gli RWA) rappresenta il coefficiente Beta della Banca nel suo complesso e corrisponde a quello individuato nello scenario base. In tale scenario è stato pertanto determinato un Ke differenziato pari all'11,66% per la CGU DCIS ed all'8,45% per la CGU SME. Anche in questo caso, i risultati hanno evidenziato un valore d'uso delle *cash generating unit* DCIS e SME superiore al loro valore di carico (*carrying amount*).

**10.2 Attività immateriali: variazioni annue**

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>21.643</b>	<b>3.057</b>	-	<b>17.507</b>	-	<b>42.207</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	110	-	1.293	-	1.403
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>21.643</b>	<b>2.947</b>	-	<b>16.214</b>	-	<b>40.804</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>14.581</b>	<b>2.972</b>	-	<b>18.139</b>	-	<b>35.692</b>
B.1 Acquisti	14.581	613	-	15.971	-	31.165
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	1.524	-	-	-	1.524
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	835	-	2.168	-	3.003
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>2.016</b>	-	<b>5.098</b>	-	<b>7.114</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	797	-	5.098	-	5.895
- Ammortamenti	-	797	-	5.098	-	5.895
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	1.219	-	-	-	1.219
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>36.224</b>	<b>3.903</b>	-	<b>29.255</b>	-	<b>69.382</b>
D.1 Rettifiche di valori totali nette	-	995	-	6.618	-	7.613
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>36.224</b>	<b>4.898</b>	-	<b>35.873</b>	-	<b>76.995</b>
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

**Legenda:**

DEF: a durata definita.

INDEF: a durata indefinita.

**10.3 Altre informazioni**

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 38 sono fornite le informazioni di seguito elencate:

- 1) non esistono attività immateriali rivalutate né impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle relative plusvalenze;
- 2) non risultano attività immateriali acquisite per concessione governativa;
- 3) non risultano attività immateriali costituite in garanzie di propri debiti né impegni per l'acquisto di tali attività;
- 4) non risultano operazioni di locazione aventi ad oggetto attività immateriali.

## Sezione 11 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e voce 60 del passivo

### 11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Principali differenze temporanee deducibili IRES	31/12/2020	31/12/2019
Svalutazione crediti verso la clientela	1.573	1.622
Perdite Fiscali	11.437	23.692
ACE	5.469	3.429
Svalutazione titoli HTCS/FVOCI	134	108
Avviamento	8.566	-
Altre	2.887	2.477
<b>Totale</b>	<b>30.066</b>	<b>31.328</b>

Principali differenze temporanee deducibili IRAP	31/12/2020	31/12/2019
Svalutazione crediti verso la clientela	194	200
Svalutazione titoli HTCS/FVOCI	27	22
Avviamento	1.631	-
Altre	279	384
<b>Totale</b>	<b>2.131</b>	<b>606</b>

Le attività per imposte anticipate ricomprendono i benefici positivi derivanti dall'affrancamento fiscale dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di SPAXS in Banca Interprovinciale e dall'affrancamento, da parte di neprix, dell'avviamento e degli altri assets immateriali emersi nel Bilancio consolidato a seguito dell'acquisto del 70% della partecipazione di IT Auction.

### 11.2 Passività per imposte differite: composizione

Per quanto riguarda le passività fiscali, relative ad imposte differite, al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 0,7 milioni, rispetto a Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2019.

Principali differenze temporanee tassabili IRES	31/12/2020	31/12/2019
Plusvalenze rateizzabili	-	-
Rivalutazione titoli HTCS/FVOCI	55	488
Altre	586	119
<b>Totale</b>	<b>641</b>	<b>607</b>

Principali differenze temporanee tassabili IRAP	31/12/2020	31/12/2019
Rivalutazioni titoli HTCS/FVOCI	11	99
Altre	95	11
<b>Totale</b>	<b>106</b>	<b>110</b>

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra il valore contabile di una attività o di una passività ed il suo valore fiscale. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente.

**11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>29.485</b>	<b>13.098</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>14.348</b>	<b>22.068</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	14.348	17.543
a) relative a precedenti esercizi	-	3.784
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	14.348	13.759
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	4.525
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>13.744</b>	<b>5.681</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	13.690	1.156
a) rigiri	13.690	1.156
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	54	4.525
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge.n.214/2011	54	233
b) altre	-	4.292
<b>4. Importo finale</b>	<b>30.089</b>	<b>29.485</b>

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio sulla base della valutazione della probabilità del loro recupero ovvero sulla base della probabilità di sufficienti imponibili fiscali futuri.

A sostegno della ragionevole certezza del futuro recupero delle attività fiscali anticipate che ne giustifica l'iscrizione in bilancio ai sensi dello las 12 è stato condotto il cd. «probability test». Il test consiste nella simulazione della capacità di recupero delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali maturate alla data di riferimento del bilancio con i redditi imponibili prospettici. Il probability test effettuato sulla base dei risultati economici prospettici della Banca si è concluso con esito positivo, con evidenza del riassorbimento delle attività fiscali anticipate nell'esercizio 2022.

Le aliquote utilizzate per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono rispettivamente pari al 27,50% (comprensiva di addizionale) e 5,57%.

**11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011**

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.821</b>	<b>2.054</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>54</b>	<b>233</b>
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	54	233
a) derivante da perdite di esercizio	54	233
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.767</b>	<b>1.821</b>



### 11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>3</b>	<b>192</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>38</b>	<b>744</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	38	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	744
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>26</b>	<b>933</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	26	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	933
<b>4. Importo finale</b>	<b>15</b>	<b>3</b>

### 11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>2.450</b>	<b>4.392</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>359</b>	<b>2.209</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	359	2.209
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	359	2.178
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	31
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>701</b>	<b>4.151</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	701	414
a) rigiri	701	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	414
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	3.737
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.108</b>	<b>2.450</b>

**11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>714</b>	<b>88</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>780</b>	<b>626</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	780	564
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	780	564
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	62
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>761</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	761	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>733</b>	<b>714</b>

**11.8 Altre informazioni**

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza versata in termini di acconto rispetto al dovuto, è rilevata come attività. Le passività (attività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti. Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte.

Nelle tabelle che seguono si evidenziano le consistenze delle attività e delle passività fiscali correnti.

**Attività fiscali correnti: composizione**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020	31/12/2019
Acconti versati al fisco	1.995	4.237
Ritenute alla fonte	1	193
Altri crediti verso erario	1.210	697
<b>Totale</b>	<b>3.206</b>	<b>5.127</b>

**Passività fiscali correnti: composizione**

Principali differenze temporanee tassabili IRAP	31/12/2020	31/12/2019
Saldo anno precedente	53	-
Accantonamento imposte	3.460	53
Utilizzi per pagamento imposte	(53)	-
Altre variazioni	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.460</b>	<b>53</b>

## Sezione 12 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 120 dell’attivo e voce 70 del passivo

Il Gruppo non detiene attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e passività associate alla data di riferimento.

## Sezione 13 – Altre attività – Voce 130

### 13.1 Altre attività: composizione

Voci	
Assegni ed altri valori in cassa	10.628
Debitori diversi	797
Migliorie su beni di terzi	16.653
Partite in corso di lavorazione	13.237
Partite varie	1.223
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>42.538</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>32.662</b>

La voce è prevalentemente composta da “Partite in corso di lavorazione” collegate alla normale operatività bancaria che vedono la loro fisiologica sistemazione contabile nei giorni successivi rispetto alla loro generazione.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>184.721</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>52.409</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>349.624</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>324.338</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
2.1 Conti correnti e depositi a vista	81	X	X	X	5	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	30.353	X	X	X	25.556	X	X	X
2.3 Finanziamenti	308.551	X	X	X	283.091	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	308.546	X	X	X	279.091	X	X	X
2.3.2 Altri	5	X	X	X	4.000	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	10.639	X	X	X	15.686	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>534.345</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>534.345</b>	<b>376.747</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>376.747</b>

#### Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

L'illustrazione dei criteri di determinazione del *fair value* è riportata nella Parte A – Politiche contabili. Le operazioni di pronti contro termine passivi effettuate a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate sono dettagliate nella Parte E – Sezione E della Nota integrativa.

## 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	770.556	X	X	X	391.011	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.769.012	X	X	X	1.384.394	X	X	X
3. Finanziamenti	10.418	X	X	X	149.625	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	10.418	X	X	X	149.625	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	22.547	X	X	X	21.690	X	X	X
6. Altri debiti	2.176	X	X	X	38.425	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>2.574.709</b>	-	-	<b>2.627.146</b>	<b>1.985.145</b>	-	-	<b>1.889.509</b>

### Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VB = Valore di bilancio

## 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni	300.980	304.716	2.234	-	15.358	-	15.381	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	300.980	304.716	2.234	-	15.358	-	15.381	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>300.980</b>	<b>304.716</b>	<b>2.234</b>	<b>-</b>	<b>15.358</b>	<b>-</b>	<b>15.381</b>	<b>-</b>

### Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I titoli in circolazione risultano pari ad Euro 301 milioni, a seguito del perfezionamento dell'operazione EMTN avvenuta nel corso del quarto trimestre 2020.

**1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati**

Il Gruppo non detiene debiti/titoli subordinati alla data di riferimento.

**1.5 Dettaglio dei debiti strutturati**

Il Gruppo non detiene debiti strutturati alla data di riferimento.

**1.6 Debiti per leasing**

Alla data di riferimento il Gruppo ha in essere debiti per leasing finanziario complessivamente pari ad Euro 22,5 milioni, suddiviso tra Euro 21,2 milioni relativo alla componente di immobili ed Euro 1,4 milioni relativo alla componente di auto aziendali.

**Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20**

Il Gruppo non detiene passività finanziarie di negoziazione alla data di riferimento.

**Sezione 3 – Passività finanziarie designate al *fair value* – Voce 30**

Il Gruppo non detiene passività finanziarie designate al *fair value* alla data di riferimento.

**Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40**

Il Gruppo non detiene derivati di copertura alla data di riferimento.

**Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50**

Il Gruppo non detiene passività finanziarie oggetto di copertura generica.

**Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60**

Per dettagli circa le passività fiscali si rimanda alla Sezione 11 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e voce 60 del passivo.

**Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70**

Il Gruppo non detiene passività associate ad attività in via di dismissione.

**Sezione 8 – Altre passività – Voce 80****8.1 Altre passività: composizione**

Voci	
Debiti inerenti al personale	5.019
Debiti verso enti previdenziali	2.366
Debiti verso fornitori	25.776
Debiti verso l'erario	13.967
Deferred Purchase Price	54.411
Partite Varie	18.996
Ratei e risconti passivi	1.254
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>121.789</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>100.568</b>

La voce è prevalentemente composta dal Deferred Purchase Price (DPP) legato all'acquisto di un portafoglio creditizio NPL, oltre a "partite varie", che comprende principalmente partite in corso di lavorazione collegate alla normale operatività bancaria, che vedono la loro fisiologica sistemazione contabile nei giorni successivi rispetto alla loro generazione. La sottovoce "Debiti verso fornitori" risulta invece prevalentemente composta da debiti di natura commerciale nei confronti dei fornitori.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n.252, le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero trasferite al fondo gestito dall'INPS. Gli accantonamenti tengono conto delle valutazioni attuariali.

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.097</b>	<b>575</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.660</b>	<b>639</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	697	588
B.2 Altre variazioni	963	51
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	580	41
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>101</b>	<b>117</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	97	114
C.2 Altre variazioni	4	3
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	3
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.656</b>	<b>1.097</b>
<b>Totale</b>	<b>2.656</b>	<b>1.097</b>

Ai fini del calcolo del TFR IAS sono stati utilizzati i seguenti parametri:

### RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31/12/2020	31/12/2019
Tasso annuo di attualizzazione	0,53%	1,04%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%	2,40%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base a quanto comunicato dal management della Banca.

**RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE**

Decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

**9.2 Altre informazioni**

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

**Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100****10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Componenti	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	3.296	598
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	7	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.178	484
4.1 controversie legali e fiscali	14	70
4.2 oneri per il personale	674	295
4.3 altri	490	119
<b>Totale</b>	<b>4.481</b>	<b>1.082</b>

**10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue**

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>484</b>	<b>484</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>7</b>	<b>1036</b>	<b>1043</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	662	662
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	7	374	381
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>342</b>	<b>342</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	342	342
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>7</b>	<b>1178</b>	<b>1185</b>



### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Impegni a erogare fondi	365	37	2.798	3.200
Garanzie finanziarie rilasciate	53	37	6	96
<b>Totale</b>	<b>418</b>	<b>74</b>	<b>2.804</b>	<b>3.296</b>

### 10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Il Gruppo non presenta fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate alla data di riferimento.

### 10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

I fondi di quiescenza aziendali fanno riferimento all'indennità suppletiva degli agenti di una società del Gruppo.

### 10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce accoglie principalmente altri accantonamenti a fondi per rischi e oneri effettuati nell'esercizio connessi all'operatività della Divisione DCIS.

## Sezione 11 – Riserve tecniche – Voce 110

Il Gruppo non svolge attività assicurativa.

## Sezione 12 – Azioni rimborsabili – Voce 130

Il Gruppo non detiene azioni rimborsabili alla data di riferimento.

## Sezione 13 - Patrimonio del gruppo – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

### 13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Banca ammonta a Euro 45.503.237,77 di cui Euro 44.006.566,43 sottoscritti e versati, suddiviso in n. 66.083.417 azioni ordinarie e n. 1.440.000 azioni speciali senza indicazione del valore nominale.

**13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue**

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>65.153.880</b>	<b>1.440.000</b>
- interamente liberate	65.164.434	1.440.000
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(10.554)	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>65.153.880</b>	<b>1.440.000</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>918.983</b>	-
B.1 Nuove emissioni	918.983	-
- a pagamento:	771.656	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	771.656	-
- a titolo gratuito:	147.327	-
- a favore dei dipendenti	147.327	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(87.951)</b>	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	(87.951)	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>65.984.912</b>	<b>1.440.000</b>
D.1 Azioni proprie (+)	98.505	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	66.083.417	1.440.000
- interamente liberate	66.083.417	1.440.000
- non interamente liberate	-	-

**13.3 Capitale: altre informazioni**

Si rimanda al paragrafo di Parte B - Nota integrativa della capogruppo illimity Bank S.p.A. - Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180 - "12.3 Capitale: altre informazioni" e che qui si intende integralmente riportato.

**13.4 Riserve di utili: altre informazioni**

	Consistenze al 31.12.2020
Riserva legale	804
Riserva straordinaria	10.599
Altre Riserve	(15.632)
<b>Totale</b>	<b>(4.229)</b>

### 13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Il Gruppo non detiene strumenti di capitale.

### 13.6 Altre Informazioni

#### Utile (perdita) base e diluito per azione consolidata

L'Utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo l'Utile (perdita) netta del Gruppo dell'esercizio per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'Utile (perdita) diluito per azione al 31 dicembre 2020 coincide con la perdita base per azione.

(importi in migliaia di Euro)

Perdita per azione base e diluita	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Perdita per azione base e diluita
Periodo chiuso al 31 dicembre 2020	31.086	65.700.601	0,47
Periodo chiuso al 31 dicembre 2019	(16.140)	65.128.632	(0,25)

Nella tabella seguente viene fornita la riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di illimity Bank S.p.A. con i rispettivi dati del Gruppo al 31 dicembre 2020:

	Patrimonio netto	Risultato
<b>illimity Bank S.p.A.</b>	<b>584.706</b>	<b>32.561</b>
Effetto consolidamento imprese controllate	643	-
Risultato delle società consolidate	(4.198)	(4.198)
Rettifiche di Consolidamento	1.971	2.723
Dividendi	-	-
Effetto valutazione a PN delle imprese collegate o controllate congiuntamente	-	-
<b>Gruppo</b>	<b>583.122</b>	<b>31.086</b>

## Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

Il Gruppo non detiene Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi.

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>76.473</b>	<b>6.242</b>	<b>29.164</b>	<b>111.879</b>	<b>196.481</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	167	-	199	366	30.126
e) Società non finanziarie	74.117	5.797	28.943	108.857	162.470
f) Famiglie	2.189	445	22	2.656	3.885
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>6.183</b>	<b>333</b>	<b>506</b>	<b>7.022</b>	<b>12.732</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	84	-	12	96	1.948
e) Società non finanziarie	5.978	333	486	6.797	10.630
f) Famiglie	121	-	8	129	154

## 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale Totale 31/12/2020	Valore nominale Totale 31/12/2019
<b>1. Altre garanzie rilasciate</b>		
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>2. Altri impegni</b>	<b>38.245</b>	<b>5.691</b>
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	186	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	5.654	913
e) Società non finanziarie	32.591	4.778
f) Famiglie	-	-

## 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2020	Importo 31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	99	100
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	68.964	42.362
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	211.215	279.845
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

**4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked**

Non sono in essere investimenti a fronte di polizze *unit-linked* e *index-linked*.

**5. Gestione e intermediazione per conto terzi**

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	-
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	-
a) individuali	-
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>2.289.737</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	466.336
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	155
2. altri titoli	466.181
c) titoli di terzi depositati presso terzi	349.917
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.473.484
<b>4. Altre operazioni</b>	-

**6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari**

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 31/12/2020 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2019
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Pronti contro termine	395.167	-	395.167	395.167	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>395.167</b>	<b>-</b>	<b>395.167</b>	<b>395.167</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>276.200</b>	<b>-</b>	<b>276.200</b>	<b>276.200</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>

**7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari**

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto 31/12/2020 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2019
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Pronti contro termine	308.546	-	308.546	308.546	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>308.546</b>	<b>-</b>	<b>308.546</b>	<b>308.546</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>278.512</b>	<b>-</b>	<b>278.512</b>	<b>278.512</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>

A partire dal 1° gennaio 2013 hanno trovato applicazione, in via obbligatoria, le modifiche al principio IFRS 7 relative all'informativa sugli accordi di compensazione, omologate con Reg. n. 1256 del 13 dicembre 2012. Il principio IFRS 7 richiede di fornire specifica informativa degli strumenti finanziari che sono stati compensati nello stato patrimoniale ai sensi dello IAS 32 e che sono potenzialmente compensabili, al ricorrere di determinate condizioni, ma esposti nello stato patrimoniale a saldi aperti in quanto regolati da "accordi quadro di compensazione o accordi simili" che tuttavia non rispettano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per operare la compensazione di bilancio.

Nel fornire *disclosure* di tali accordi, il principio richiede altresì di prendere in considerazione gli effetti delle garanzie reali finanziarie (incluse le garanzie in disponibilità liquide) ricevute e prestate.

**8. Operazioni di prestito titoli**

Non sono in essere operazioni di prestito titoli.

**9. Informativa sulle attività a controllo congiunto**

Non sono in essere attività a controllo congiunto.

## Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	<b>112</b>	-	-	<b>112</b>	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	112	-	-	112	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>2.434</b>	<b>9.728</b>	<b>X</b>	<b>12.162</b>	<b>1.723</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>18.336</b>	<b>114.624</b>	<b>X</b>	<b>132.960</b>	<b>60.631</b>
3.1 Crediti verso banche	-	517	X	517	1.571
3.2 Crediti verso clientela	18.336	114.107	X	132.443	59.060
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-	-
<b>5. Altre attività</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>70</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>744</b>	<b>249</b>
<b>Totale</b>	<b>20.882</b>	<b>124.352</b>	<b>5</b>	<b>145.983</b>	<b>62.673</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	99.690	-	99.690	35.871
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	311	475



### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(38.373)	(713)	X	(39.086)	(13.542)
1.1 Debiti verso banche centrali	(17)	X	X	(17)	(123)
1.2 Debiti verso banche	(5.685)	X	X	(5.685)	(2.551)
1.3 Debiti verso clientela	(32.671)	X	X	(32.671)	(9.571)
1.4 Titoli in circolazione	X	(713)	X	(713)	(1.297)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	(510)	(510)	(10)
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	(2.609)	(1.087)
<b>Totale</b>	<b>(38.373)</b>	<b>(713)</b>	<b>(510)</b>	<b>(42.205)</b>	<b>(14.639)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(1.553)	-	-	(1.553)	(1.261)

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(2)	(5)

### 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti operazioni di copertura.

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) garanzie rilasciate	85	209
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	351	390
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	25	12
3. gestione di portafogli	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2	5
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	7	83
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	12
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	317	278
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	110	258
9.3 altri prodotti	207	20
d) servizi di incasso e pagamento	224	411
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	1.848	420
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	303	546
j) altri servizi	15.718	9.602
<b>Totale</b>	<b>18.529</b>	<b>11.578</b>

Si specifica che la sottovoce “ j) altri servizi” tra le commissioni attive include le commissioni di strutturazione relative alle nuove operazioni delle Divisioni DCIS e SME della Capogruppo, nonché le commissioni derivanti dallo specifico business delle società del Gruppo riferite ad IT Auction, ed in particolare dalle “commissioni d’asta”, e dei servizi ad essi associati, maturate per l’utilizzo dei portali immobiliari della società.

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) garanzie ricevute	(2)	(15)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(124)	(279)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	(210)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate a terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(124)	(69)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(885)	(257)
e) altri servizi	(4.002)	(4.406)
<b>Totale</b>	<b>(5.013)</b>	<b>(4.957)</b>

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

Non sono stati incassati dividendi nel corso dell'esercizio.

**Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80****4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) – (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	(12)	(611)	(623)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	(12)	(611)	(623)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	234
<b>4. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value option</i>	X	X	X	X	-
<b>Totale</b>	-	-	(12)	(611)	(389)

**Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90**

Non si sono registrate operazioni di copertura nel corso dell'esercizio.

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.410	(547)	1.863	8.788	(710)	8.078
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	2.410	(547)	1.863	8.788	(710)	8.078
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	10.120	(4.283)	5.837	2.759	(164)	2.595
2.1 Titoli di debito	10.120	(4.283)	5.837	2.759	(164)	2.595
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>12.530</b>	<b>(4.830)</b>	<b>7.700</b>	<b>11.547</b>	<b>(874)</b>	<b>10.673</b>
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	(1)	(1)	-	-	-
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 110

### 7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al *fair value*

Il Gruppo non ha registrato utili/(perdite) da attività e passività finanziarie designate al *fair value* nel corso del 2020.

## 7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>1.177</b>	-	<b>(1)</b>	-	<b>1.176</b>
1.1 Titoli di debito	647	-	-	-	647
1.2 Titoli di capitale	530	-	-	-	530
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	(1)	-	(1)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-
<b>Totale</b>	<b>1.177</b>	-	<b>(1)</b>	-	<b>1.176</b>

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio Write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
<b>A. Crediti verso banche</b>	<b>(215)</b>	-	-	<b>319</b>	-	<b>104</b>	<b>(189)</b>
- Finanziamenti	(215)	-	-	319	-	104	(189)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(7.065)</b>	-	<b>(102.265)</b>	<b>1.736</b>	<b>147.672</b>	<b>40.078</b>	<b>(6.483)</b>
- Finanziamenti	(6.499)	-	(102.265)	1.175	147.672	40.083	(6.352)
- Titoli di debito	(566)	-	-	561	-	(5)	(131)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	(98.068)	-	143.422	45.354	911
<b>Totale</b>	<b>(7.280)</b>	-	<b>(102.265)</b>	<b>2.055</b>	<b>147.672</b>	<b>40.182</b>	<b>(6.672)</b>

Nella sottovoce "crediti impaired acquisiti o originati" è rilevato l'importo delle rettifiche/riprese dei crediti impaired acquisiti o originati in seguito ad incassi o rivisitazioni dei business plan.

**8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale 31/12/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(117)	-	(51)	(168)
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	(5)	-	(53)	(58)
3. Nuovi finanziamenti	(1.538)	-	(208)	(1.746)
<b>Totale</b>	<b>(1.660)</b>	<b>-</b>	<b>(312)</b>	<b>(1.972)</b>

**8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio Write-off	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	(840)	-	-	922	-	82	4
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(840)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>922</b>	<b>-</b>	<b>82</b>	<b>4</b>

**8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione**

Il Gruppo non detiene finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19.

**Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140**

Il Gruppo non ha conseguito utili/perdite derivanti da modifiche contrattuali nel corso del 2020.

**Sezione 10 – Premi netti – Voce 160**

Il Gruppo non svolge attività assicurativa.

**Sezione 11 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 170**

Il Gruppo non svolge attività assicurativa.

**Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190****12.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1) Personale dipendente	(48.303)	(28.548)
a) salari e stipendi	(28.319)	(18.865)
b) oneri sociali	(8.009)	(4.188)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(710)	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(1.174)	(571)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(810)	(630)
- a contribuzione definita	(810)	(630)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(114)	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(9.167)	(4.294)
2) Altro personale in attività	(1.705)	(971)
3) Amministratori e sindaci	(1.936)	(1.345)
4) Personale collocato a riposo	-	-
<b>Totale</b>	<b>(51.944)</b>	<b>(30.864)</b>

**12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria**

Livello di inquadramento	2020
a) dirigenti	52
b) quadri direttivi	220
c) restante personale dipendente	251
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>523</b>
<b>Altro Personale</b>	<b>35</b>



### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

La voce accoglie l'accantonamento a fondi di quiescenza per indennità suppletiva clientela degli agenti di una società del Gruppo.

### 12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Sugli altri benefici a favore dei dipendenti incidono soprattutto i ticket mensa e le spese sostenute per l'aggiornamento del personale, oltre a polizze assicurative varie.

### 12.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2020
Affitto locali	(477)
Assicurazioni	(2.065)
Canoni vari	(6.351)
Consulenze varie	(9.751)
Contributi associativi	(323)
Contributo DGS, SRF e Schema volontario	(2.005)
Costi per servizi e onboarding	(7.267)
Informazioni finanziarie	(1.109)
Inserzioni e pubblicità	(3.173)
Revisione Bilancio	(644)
Spese di manutenzione e riparazione	(1.241)
Spese di rappresentanza	(126)
Spese IT e softwares	(11.612)
Spese legali, notarili e di due diligence	(12.343)
Spese postali e cancelleria	(302)
Utenze e servizi	(1.754)
Altre imposte indirette e tasse	(7.194)
Altre	(5.373)
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>(73.110)</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>(51.164)</b>

**Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200****13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

Componenti/Valori	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2020	31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
Garanzie rilasciate	(37)	(1.082)	33	75	(1.011)	(50)
Impegni irrevocabili ad erogare fondi	(182)	-	212	-	30	(430)
<b>Totale</b>	<b>(219)</b>	<b>(1.082)</b>	<b>245</b>	<b>75</b>	<b>(981)</b>	<b>(480)</b>

**13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione**

Il Gruppo non ha effettuato nel corso dell'esercizio accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate.

**13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione**

La voce Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri, il cui saldo è pari a Euro 468 migliaia, accoglie accantonamenti a fondi per rischi e oneri effettuati nell'esercizio connessi all'operatività della Divisione DCIS. Si rimanda alla Parte B della Nota Integrativa per ulteriori dettagli.

**Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210****14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(2.719)	-	-	(2.719)
- Di proprietà	(539)	-	-	(539)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.180)	-	-	(2.180)
2. Detenute a scopo d'investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2.719)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.719)</b>

## Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

### 15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(5.895)	-	-	(5.895)
- Generate internamente dall'azienda	(797)	-	-	(797)
- Altre	(5.098)	-	-	(5.098)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(5.895)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(5.895)</b>

## Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

### 16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Forme Tecniche	31/12/2020	31/12/2019
Altri oneri di gestione	(73)	(50)
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(654)	(311)
<b>Totale</b>	<b>(727)</b>	<b>(361)</b>

### 16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Forme Tecniche	31/12/2020	31/12/2019
Recuperi spese altre clientela	3.802	1.987
Altri proventi non ricorrenti	-	16
Altri proventi	4.690	1.310
<b>Totale</b>	<b>8.492</b>	<b>3.313</b>

Gli altri proventi di gestione derivano principalmente dalla gestione di un compendio immobiliare, iscritto tra le Attività Materiali, acquisito nell'ambito dell'operatività in NPL.

## Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 250

Fattispecie non presente nel corso dell'esercizio.

## Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 260

Il Gruppo non ha detenuto attività materiali e immateriali valutate al *fair value* nel corso dell'esercizio.

**Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270**

Non sono presenti rettifiche di valore dell'avviamento.

**Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 280**

Non sono presenti utili (perdite) da cessione di investimenti.

**Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300****21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Imposte correnti (-)	(8.431)	(29)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	(4.022)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	699	16.418
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	126	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(7.606)	12.367

**21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

Voci/Componenti	31/12/2020
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>38.692</b>
IRES - Onere fiscale teorico (27,5%)	(10.640)
- effetto minor aliquota	(426)
- effetto di oneri non deducibili e altre variazioni in aumento - permanenti	(2.279)
- effetto di proventi non tassabili e altre variazioni in diminuzione - permanenti	13.205
IRES non corrente	(826)
<b>IRES - Onere fiscale effettivo</b>	<b>(967)</b>
IRAP - Onere fiscale teorico (5,57%)	(2.155)
- effetto minor aliquota	(126)
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	(802)
IRAP non corrente	1.652
<b>IRAP - Onere fiscale effettivo</b>	<b>(1.432)</b>
<b>Altre imposte</b>	<b>(5.207)</b>
<b>Onere fiscale effettivo di bilancio</b>	<b>(7.606)</b>

L'onere fiscale teorico, da considerare su base individuale, è pari al 33,07% (27,5% aliquota IRES ordinaria ed addizionale IRES e 5,57% aliquota IRAP) per le banche e gli enti finanziari, e pari al 27,9% (24% aliquota IRES ordinaria e addizionale e 3,9% aliquota IRAP) per le società industriali e di servizi. Il tax rate effettivo dell'esercizio 2020 è pari al 20,35%. Si evidenzia che il tax rate dell'esercizio risente degli effetti positivi dell'affrancamento ai fini fiscali dell'avviamento iscritto a seguito della fusione di SPAXS in Banca Interprovinciale, dell'affrancamento, da parte di neprix, dell'avviamento e degli altri assets immateriali emersi nel bilancio consolidato a seguito dell'acquisto del 70% della partecipazione di IT Auction, nonché dalla reintroduzione della disciplina relativa all'aiuto alla crescita economica (ACE).

## Sezione 22 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 320

Non sono presenti utili (perdite) delle attività operative cessate al netto delle imposte.

## Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

### 23.1 Dettaglio della voce 340 “utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi”

Il Gruppo non presenta utili/(perdite) da attribuire a terzi. Alla data di riferimento non risultano in essere interessenze di terzi.

## Sezione 24 – Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

### Pubblicità dei corrispettivi per la revisione legale ed altri

Con riferimento ai corrispettivi per la revisione legale si rimanda a quanto riportato all'interno dell'Allegato – dell'Allegato 2 – Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob n. 11971 al presente bilancio consolidato.

## Sezione 25 – Utile per azione

### 25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

L'Utile (Perdita) base per azione è calcolata dividendo l'utile (perdita) netta del Gruppo dell'esercizio per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile (perdita) diluita per azione al 31 dicembre 2020 coincide con l'utile base per azione.

(importi in migliaia di Euro)

Utile (Perdita) per azione base e diluita	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione base e diluita
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	31.086	65.700.601	0,47
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	(16.140)	65.128.632	(0,25)

### 25.2 Altre informazioni

Non esistono altre informazioni alla data di riferimento.

## Parte D – Reddività consolidata complessiva

### PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	31/12/2020	31/12/2019
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>31.086</b>	<b>(16.140)</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(1)	2
a) variazione di <i>fair value</i>	(1)	2
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
a) variazione di <i>fair value</i> (strumento coperto)	-	-
b) variazione di <i>fair value</i> (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(61)	(79)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	15	24
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
110. Copertura di investimenti esteri	-	-
a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio	-	-
a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari	-	-
a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(1.752)	1.933
a) variazione di <i>fair value</i>	(3.086)	1.377
b) rigiro a conto economico	1.334	557
- rettifiche per rischio di credito	(82)	(3)
- utili/perdite da realizzo	1.416	560
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	582	(966)
<b>190. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(1.217)</b>	<b>914</b>
<b>200. Reddività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>29.869</b>	<b>(15.226)</b>
210. Reddività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	-	-
<b>220. Reddività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>29.869</b>	<b>(15.226)</b>

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### Premessa

#### *Processo di Gestione dei Rischi e Sistema dei Controlli Interni*

Il Gruppo illimity si è dotato di un articolato Processo di Gestione dei Rischi (PGR), che opera come modello di riferimento nello sviluppo organizzativo e di processo e nell'esecuzione sistematica di tutte le attività operative e di business poste in essere – siano esse di natura ordinaria oppure di carattere non sistematico o contingente – e che comportano assunzione e gestione nel continuo dei rischi, coerentemente alla mission assegnata, alle strategie e agli obiettivi perseguiti, in modo tale da contribuire ad un processo sostenibile di creazione di valore assicurando nel contempo la conformità regolamentare.

A livello generale il Gruppo attua il suddetto processo attraverso un modello organizzativo che prevede l'impiego coordinato di risorse umane, tecnologie e metodologie sulla base di un complesso sistema normativo interno che definisce gli assetti dei presidi di gestione, le policy (regole, deleghe, obiettivi e limiti di governo dei rischi nei diversi comparti operativi e di business) e i processi in cui si esplica l'attività, comprensivi delle attività di controllo.

Il ruolo fondamentale nella gestione e controllo dei rischi spetta al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, l'organo che stabilisce gli orientamenti strategici e gli obiettivi ed i limiti di rischio, approva e revisiona le politiche di gestione dei rischi e valuta il grado di efficienza e adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni. Tale Organo si avvale, per le attività istruttorie e consultive relative al controllo interno e al monitoraggio della gestione dei rischi aziendali, del Comitato Rischi endoconsiliare e del Comitato di Direzione. In collaborazione con l'Amministratore Delegato, cura inoltre l'attuazione degli indirizzi strategici, l'implementazione del Risk Appetite Framework ("RAF") e delle politiche di governo dei rischi.

Il Collegio Sindacale, quale organo con funzione di controllo, vigila sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo del rischio nonché di revisione interna, sull'osservanza delle norme che disciplinano l'attività bancaria e su funzionalità e adeguatezza del complessivo Sistema dei Controlli Interni. Per lo svolgimento delle proprie attribuzioni, tale organo dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi aziendali e delle Funzioni di controllo.

L'Organismo di Controllo ex decreto legislativo n. 231/01 è l'organo, identificato dal Gruppo nel Collegio Sindacale, incaricato di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui il Gruppo si è dotato e, precisamente, di verificare l'efficienza, l'efficacia, nonché l'adeguatezza del modello stesso rispetto alla prevenzione della commissione dei reati previsti dal decreto stesso.

La Direzione CRO presidia le attività di controllo di cosiddetto "secondo livello" in qualità di Funzione di gestione dei rischi garantendo, tramite il supporto dalle funzioni tecniche interessate, un costante presidio dei rischi assunti dal Gruppo sia in termini di monitoraggio e controllo sia di governo.

L'Area Compliance & AML presidia le attività di controllo di cosiddetto "secondo livello" in termini di Funzione di conformità alle norme e di Funzione Antiriciclaggio e di prevenzione al finanziamento al terrorismo, nell'ottica di prevenire e gestire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni alla reputazione derivanti da violazioni di norme imperative o di autoregolamentazione, o ancora di prevenzione e contrasto alla violazione di norme in materia di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo. Inoltre, assolve agli obblighi normativi in materia di trattamento dei dati personali per il Gruppo mediante la nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer), in conformità alla normativa vigente.

La Funzione di Internal Audit presidia le attività di controllo di cosiddetto “terzo livello” in qualità di Funzione di revisione interna. Nello specifico, controlla il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi nonché valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità, l'affidabilità delle componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, del processo di gestione dei rischi, del RAF, contribuendo con ciò al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, dei processi di controllo, delle politiche e dei processi di gestione rischi.

Infine, assume rilievo l'Area Organization, Process & Special Projects, preposta a definire – con il supporto delle unità di business e delle Funzioni di controllo – i presidi organizzativi e di controllo a fronte dei rischi rilevanti che caratterizzano, in termini attuali e prospettici, il Gruppo.

Per contribuire al funzionamento efficiente ed efficace del Processo di Gestione dei Rischi con riferimento a tutti i rischi rilevanti correnti e prospettici, il Gruppo ha implementato, anche nel rispetto delle normative di vigilanza, il sistema degli obiettivi e dei limiti di rischio (RAF), il processo di autovalutazione dell'adeguatezza della dotazione patrimoniale (c.d. ICAAP), il processo di autovalutazione dell'adeguatezza del profilo di liquidità (c.d. ILAAP) ed il processo di valutazione ex ante delle Operazioni di Maggior Rilievo (OMR), con parere preventivo sulla loro sostenibilità a livello creditizio e reddituale e sulla loro coerenza rispetto al RAF.

Il RAF rappresenta un approccio organico e strutturato che ha implicazioni sulla governance e sui processi di gestione integrata dei rischi e impatti diffusi su tutte le funzioni aziendali. È articolato e declinato a livello operativo per Divisioni e comparti di attività e prevede processi di escalation, metriche e limiti di natura quantitativa nonché linee guida qualitative, il tutto declinato annualmente all'interno del Risk Appetite Statement (RAS).

La formalizzazione, attraverso la definizione del RAF, di obiettivi e limiti di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il modello di business e gli indirizzi strategici, sono elementi essenziali per la determinazione ed applicazione di una politica di governo dei rischi e di un processo di gestione dei rischi improntati ai principi della sana e prudente gestione aziendale.

L'ICAAP e l'ILAAP hanno l'obiettivo di fornire una valutazione interna in merito all'adeguatezza, attuale e prospettica nonché in condizioni ordinarie e di stress, rispettivamente dei mezzi patrimoniali rispetto all'esposizione ai rischi che ne caratterizzano l'operatività e del profilo di liquidità operativa e strutturale.

A tali processi, di cui il Gruppo si è dotato per la gestione ed il controllo dei rischi (framework di risk management) in condizioni di normale operatività, si affianca in ottica integrativa il processo del Piano di Risanamento (Recovery Plan), che rappresenta lo strumento che disciplina la gestione di situazioni di crisi e le strategie atte al ripristino delle condizioni di ordinato funzionamento, nonché la procedura di Contingency Funding Plan che definisce il piano di emergenza per la gestione della liquidità in situazioni di crisi.

In coerenza con le disposizioni di vigilanza prudenziale, il Gruppo ha inoltre definito le modalità con cui sono fornite al pubblico le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, alla gestione e al controllo di tali rischi (cd. Terzo pilastro di Basilea 2 – “Pillar 3”), informativa separata in aggiunta a quella già presente nei documenti di bilancio. Tale informativa viene pubblicata secondo le regole dettate dalla Banca d'Italia sul proprio sito Internet, all'indirizzo: [www.illimity.com](http://www.illimity.com) (sezione “Investor Relations”).

Il Gruppo ha definito e codificato e applica in via continuativa un processo operativo di risk mapping che, sulla base di metriche quali-quantitative e di regole condivise all'interno della struttura aziendale, permette di identificare le singole tipologie di rischio a cui il Gruppo risulta o potrebbe essere esposto, nonché di valutare le stesse secondo specifici driver rappresentativi della significatività e della materialità del rischio stesso.

Il risultato del processo di identificazione viene riportato all'interno della mappa dei rischi (“Risk Radar”), il cui scopo è quello di rappresentare in termini relativi, i rischi che insistono sull'operatività attuale e prospettica del Gruppo e



declinarli sulle linee di business che li generano, il tutto funzionale alla determinazione dell'esposizione complessiva ai rischi.

L'esecuzione periodica (almeno annuale) del processo di individuazione dei rischi rilevanti per il Gruppo è svolta dalla Direzione CRO, di concerto con la Divisione CFO e con il supporto delle altre unità organizzative della Capogruppo e delle società controllate.

Le risultanze derivanti da tale processo rappresentano le valutazioni e le misure di input funzionali allo sviluppo dei processi correlati all'ICAAP (valutazione di adeguatezza patrimoniale) e ILAAP (valutazione di adeguatezza della liquidità), ovvero il Piano Strategico, il Budget ed il RAF, e pertanto sono validate dal top management, discusse ed analizzate in sede di Comitato Rischi e sottoposte ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Nella Parte E del Bilancio Consolidato del Gruppo illimity sono fornite le informazioni specifiche riguardanti il sistema di gestione dei rischi ed informazioni specifiche in merito ai rischi rilevanti di seguito indicati e le relative politiche di gestione, controllo e copertura messe in atto dal Gruppo:

- rischio di credito;
- rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza);
- rischi di tasso di interesse (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del portafoglio bancario);
- rischio di liquidità;
- rischio operativo.

Sono successivamente riportati e definiti gli altri rischi consideranti rilevanti a seguito del processo di risk mapping in precedenza descritto.

A partire da quest'anno è stata effettuato un processo di riconduzione dei rischi individuati ad esito del processo di risk mapping con i rischi connessi alle dimensioni della sostenibilità ESG (Environment, Social e Governance), al fine di valutarne la rilevanza e di identificare i presidi di governo, controllo e mitigazione. Per un approfondimento della tematica si fa rimando a quanto pubblicato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo illimity (ai sensi del d.lgs. 254/2016).

Il Gruppo si è inoltre dotato di un sistema di limiti quantitativi con riferimento alle attività a rischio verso soggetti collegati e non solo. Conformemente alle disposizioni di vigilanza in materia, è stata prevista l'indicazione del livello di propensione al rischio di cui le disposizioni prescrivono la determinazione e la formalizzazione da parte delle banche e dei soggetti bancari, definito in termini di limite massimo del totale fidi accordati a soggetti collegati ritenuto accettabile in rapporto al totale fidi accordati da illimity Bank.

Ulteriori limiti sono previsti con riferimento ai fidi accordati a soggetti in conflitto di interessi ai sensi dell'art. 2391 c.c., a procedure concorsuali nonché limiti più stringenti rispetto alla normativa per il singolo creditore o gruppo connesso.

## Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

### Informazioni di natura quantitativa

#### A. Qualità del credito

##### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

###### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	750.367	322.959	506	10.618	1.761.373	2.845.823
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	91.356	91.356
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	11.661	11.661
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>750.367</b>	<b>322.959</b>	<b>506</b>	<b>10.618</b>	<b>1.864.390</b>	<b>2.948.840</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>549.998</b>	<b>224.034</b>	<b>1.209</b>	<b>10.082</b>	<b>1.325.514</b>	<b>2.110.837</b>

###### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off* parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.092.179	(18.347)	1.073.832	-	1.783.345	(11.354)	1.771.991	2.845.823
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	91.470	(114)	91.356	91.356
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	11.661	11.661
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>1.092.179</b>	<b>(18.347)</b>	<b>1.073.832</b>	<b>-</b>	<b>1.874.815</b>	<b>(11.468)</b>	<b>1.875.008</b>	<b>2.948.840</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>793.733</b>	<b>(18.492)</b>	<b>775.241</b>	<b>-</b>	<b>1.339.539</b>	<b>(6.285)</b>	<b>1.335.596</b>	<b>2.110.837</b>

## B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Il Gruppo non detiene entità strutturate alla data di riferimento.

### Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

#### 1.1 *Rischio di credito*

##### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

Il rischio di credito è il rischio di sostenere perdite a causa dell'inadempienza agli obblighi contrattuali da parte di una controparte impossibilitata al rimborso degli interessi e/o del capitale (rischio di *default*), espresse come differenza tra il valore del credito e il valore effettivamente recuperato, oppure a causa del deterioramento del merito creditizio della controparte (rischio di migrazione).

Il rischio di credito include inoltre anche la fattispecie del rischio di concentrazione, derivante da esposizioni verso controparti, incluse le controparti centrali, gruppi di controparti connesse e controparti operanti nel medesimo settore economico, nella medesima regione geografica o che esercitano la stessa attività o trattano la stessa merce, nonché dall'applicazione di tecniche di attenuazione del rischio di credito, compresi, in particolare, i rischi derivanti da esposizioni indirette, come, ad esempio, nei confronti di singoli fornitori di garanzie. Due sono le componenti principali del rischio di concentrazione:

- *single name*, derivante dal fatto che quote significative del portafoglio sono allocate su una singola controparte (o gruppi di controparti caratterizzate da specificità comuni in termini di legami giuridici ed economici);
- geo-settoriale, derivante da concentrazioni su controparti che presentano un alto grado di correlazione in termini di rischio di *default* in quanto appartenenti allo stesso settore economico o alla medesima area geografica.

Il Gruppo attribuisce grande importanza al presidio dei rischi di credito ed ai relativi sistemi di controllo, necessari per favorire le condizioni per:

- assicurare una strutturale e rilevante creazione di valore in un ambito di rischio controllato;
- tutelare la solidità patrimoniale e finanziaria nonché l'immagine e la reputazione del Gruppo;
- favorire una rappresentazione corretta e trasparente della rischiosità insita nel proprio portafoglio crediti.

I principali fattori operativi che concorrono a determinare e gestire il rischio di credito riguardano:

- processi di istruttoria per l'affidamento;
- gestione del rischio di credito;
- monitoraggio delle esposizioni;
- attività di recupero crediti.

Il miglioramento della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali del rapporto creditizio (contatto e istruttoria, delibera ed erogazione, monitoraggio e conenzioso). Il presidio del rischio di credito viene perseguito sin dalle prime fasi di istruttoria e concessione attraverso:

- l'accertamento dei presupposti per l'affidabilità con particolare attenzione alla verifica della capacità attuale e prospettica del cliente di produrre reddito e, soprattutto, la presenza di flussi finanziari sufficienti ad onorare il debito;

- la valutazione della natura e dell'entità del finanziamento richiesto in relazione alle reali necessità e capacità patrimoniali, finanziarie ed economiche del richiedente, l'andamento della relazione se già in essere e le fonti di rimborso;
- l'appartenenza a Gruppi Giuridici ed Economici.

L'attività di sorveglianza e monitoraggio è basata su un sistema di controlli interni finalizzato alla gestione ottimale del rischio di credito. In particolare, tale attività si esplicita tramite il ricorso a metodologie di misurazione e controllo cosiddetto "andamentale". Tali metodologie tengono in considerazione tutti gli aspetti che caratterizzano la relazione con il cliente, da quelli di tipo anagrafico (informazioni sulla residenza del cliente, attività, natura giuridica, ultima delibera assunta sulla posizione, eventi pregiudizievoli, compagine societaria, anomalie da Centrale Rischi, *status* e relativo dubbio esito, gestori della relazione e, infine, la circostanza che la posizione sia andata in *default*), ad informazioni relative agli affidamenti (forma tecnica, fido deliberato, fido operativo, utilizzo, sconfinamento/disponibilità e data di scadenza del fido), al dettaglio delle garanzie che assistono gli affidamenti oltre alle informazioni relative agli elementi significativi della gestione della posizione. L'attività di monitoraggio "andamentale" interagisce con i processi e le procedure di gestione e controllo del credito favorendo una maggiore efficienza del processo di monitoraggio crediti, la valorizzazione delle informazioni disponibili oltre alla maggiore efficacia del processo di recupero.

L'apertura e la concessione di una nuova linea di credito avvengono sulla base di un processo di analisi dei dati economico-patrimoniali della controparte, integrata da informazioni di tipo qualitativo sull'impresa, sulla finalità del finanziamento e sul mercato in cui essa opera e sulla presenza e valutazione del tenore patrimoniale di eventuali garanzie collaterali.

### **Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19**

La strategia di governo del rischio di credito del Gruppo illimity ha visto da un lato l'attuazione degli interventi introdotti dal legislatore in risposta all'emergenza epidemiologica al fine di fornire liquidità alle imprese colpite dalla crisi tramite il sistema bancario, nello specifico le sospensioni e moratorie/rimodulazioni relativamente ai finanziamenti e linee di credito a scadenza contratte da PMI (DL 18/2020 c.d. "Decreto Cura Italia") e l'erogazione dei finanziamenti con le garanzie pubbliche estese (DL 23/2020 c.d. "Decreto Liquidità").

Al fine di valutare gli scenari di rischio di credito prospettici connessi in particolare con il cessare dell'efficacia dei provvedimenti di sospensione o moratoria, le Aree di business hanno avviato una specifica attività di monitoraggio delle linee di credito (oggetto di sospensione ex DL 18/2020 e/o moratoria ABI) e di contatto con la clientela interessata per verificare se possano emergere problematiche nella ripresa dei pagamenti, in modo da attivare per tempo coerenti interventi gestionali (ad es. predisposizione di misure di *forbearance*, classificazione a maggior rischio, ecc.).

Per tutte le posizioni di maggiori dimensioni sono in corso di predisposizione o sono già stati perfezionati interventi di rimodulazione della posizione debitoria dei clienti, anche mediante la concessione di finanziamenti garantiti.

A livello di sistemi di misurazione e controllo del rischio e relativamente alla misurazione delle perdite attese, si segnala che sono stati effettuati aggiornamenti dei modelli di PD nel corso del 2020, in linea con l'approccio *forward looking* richiesto dal principio contabile IFRS 9, allo scopo di recepire il peggioramento dell'*outlook* macroeconomico e il suo riflesso sulla rischiosità prospettica del portafoglio *in bonis*.

In particolare, nella prima parte del 2020 è stato effettuato un aggiornamento per considerare i primi impatti dello scenario macro-economico emergente (marzo 2020). Successivamente, tale scenario macro-economico è stato aggiornato in vista della chiusura di bilancio al 31 dicembre 2020 considerando le recenti proiezioni fornite dal provider esterno Oxford Economics (novembre 2020).

A questo si aggiunge infine il rafforzamento dei modelli e dei *tool* di analisi applicati ai controlli di secondo livello in ambito *risk management*, e dei relativi processi di *reporting*, unitamente all'analisi dei principali driver che determinano l'*asset quality* del portafoglio creditizio.

Per l'informativa prevista dalle *Guidelines* pubblicate da EBA in relazione al processo di *reporting e disclosure* delle esposizioni soggette a misure applicate in risposta al COVID-19 si rinvia al separato fascicolo Terzo Pilastro di Basilea 3 – Informativa al pubblico al 31 dicembre 2020.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo seguente.

### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

#### Divisione SME

La Divisione Small Medium Enterprises ("SME") ha l'obiettivo di servire imprese, generalmente di medie dimensioni, caratterizzate da uno standing creditizio anche non necessariamente elevato, ma connotate da un buon potenziale industriale, che, a causa della complessità delle operazioni da finanziare o delle difficoltà finanziarie in essere, richiedono un approccio specialistico per sostenere i programmi di sviluppo aziendali o i piani di riequilibrio e rilancio dell'attività industriale.

Gli interventi della Divisione, quindi, consistono principalmente nello strutturare operazioni di finanziamento articolate a fronte di esigenze complesse della controparte, sostenendo direttamente le aziende clienti e, se ritenuto opportuno, anche ricorrendo all'acquisto di posizioni creditizie di istituti terzi, prevalentemente a sconto, per gli interventi di turnaround.

La Divisione SME è attiva nei seguenti segmenti:

- Factoring: finanziamento della supply chain degli operatori di filiere e distretti industriali italiani attraverso l'attività di acquisto pro soluto e pro solvendo dei crediti commerciali della clientela, mediante canale digitale dedicato;
- Crossover: impieghi alle imprese ad alto potenziale con una struttura finanziaria non ottimale o con rating basso o senza rating; fanno capo al segmento crossover anche soluzioni di finanziamento dedicate ad attività di acquisizione (c.d. Acquisition Finance);
- Turnaround: acquisto di crediti originariamente classificati come Unlikely To Pay (UTP), con l'obiettivo di attuarne il risanamento e il ritorno allo stato di *performing* attraverso l'individuazione delle soluzioni finanziarie ottimali, che possono includere l'erogazione di nuova finanza o il subentro in finanziamenti già in essere.

La Divisione SME è strutturata per aree di specializzazione, sulla base dei segmenti e dei prodotti sopra definiti, ciascuna delle quali si occupa della gestione delle attività per i propri clienti. Ogni Area ha la responsabilità di analizzare il cliente e il settore di riferimento per disegnare la migliore soluzione di finanziamento, valutare la rischiosità di ciascuna posizione, definire il pricing di prodotto o delle specifiche operazioni, interagire con i clienti per un presidio dei profili di rischio delle controparti affidate per un eventuale intervento tempestivo in caso di problematiche, in coordinamento con la struttura della Banca preposta al monitoraggio del credito.

Alle aree specializzate per Business sono affiancati due presidi a supporto dell'attività di business: l'Area Legal SME fornisce supporto alle aree di Business per quanto attiene a tematiche di carattere legale e contrattuale; l'Area Business Operations & Credit Support cura la rendicontazione gestionale della Divisione, monitora le performance dei tutor, gestisce la filiale di Modena, presidiando inoltre il portafoglio della ex Banca Interprovinciale nell'ottica di una progressiva dismissione. Si evidenzia che le strutture Credit Machine (vaglio operazioni creditizie) e Operations, Credit

Monitoring & NPE (monitoraggio credito e gestione crediti non performing), precedentemente interne alla Divisione SME, sono passate a riporto della nuova Direzione CLO (Chief Lending Officer) con decorrenza 1° gennaio 2021.

La responsabilità della gestione del rischio di credito, al fine di un regolare andamento dell'affidamento, e della conduzione dei controlli di primo livello compete in prima battuta e nei limiti delle autonomie concesse, ai responsabili delle diverse Aree di business della Divisione (Aree Crossover, Turnaround, Factoring e Business Operations & Credit Support per le esposizioni rinvenienti dalla ex Banca Interprovinciale), i quali hanno contatto diretto con il mercato e una adeguata conoscenza della clientela di riferimento. Il controllo andamentale del credito, condotto dalle singole Aree e centralmente anche dall'Area Business Operations & Credit Support della Divisione, ha l'obiettivo di presidiare l'attività di gestione delle posizioni che presentino sintomi di anomalia, anche di modesta entità. La Divisione si avvale di apposite procedure informatiche in grado di rilevare, mediante la definizione di specifici parametri e indicatori, le posizioni che presentano anomalie di diverso genere (rilevando sconfinamenti e scaduti, notizie pregiudizievoli, CPC – Credit Position Control – notizie provenienti dalla Centrale dei rischi, peggioramento del rating attribuito internamente, concessioni ed eventuali difficoltà finanziarie segnalate, ecc.).

L'Area Operations, Credit Monitoring & NPE ha poi la responsabilità di gestire le posizioni di credito originate dalla Divisione SME (i.e. credito organico) del Gruppo che migrano allo stato di non *performing* nel corso del proprio ciclo di vita, provvedendo ad analizzare le posizioni ed a valutare la strategia da adottare per il recupero del credito. La valutazione dei crediti non *performing* avviene analiticamente, per singola posizione al momento dell'ingresso fra i crediti deteriorati, assicurando adeguati livelli di copertura delle perdite previste.

### Divisione DCIS

La Divisione Distressed Credit Investment & Servicing è l'area di Business che opera nei seguenti segmenti:

- acquisto di crediti *corporate distressed*, garantiti e non garantiti, di volta in volta attraverso la partecipazione a processi competitivi o acquisti off-market, sia sul mercato primario che secondario;
- prestazione di servizi di finanziamento, in prevalenza attraverso senior financing, a investitori in crediti *distressed*;
- prestazione dei servizi di gestione (*servicing*) di crediti *corporate distressed* e degli asset sottostanti, sulla base di una piattaforma di *servicing* specialistica sviluppata internamente o attraverso accordi commerciali con operatori specializzati.

Al fine di ottimizzare ed efficientare le attività all'interno della Divisione DCI&S, oltre alle modifiche già attuate nel corso del 2019, a partire dal terzo trimestre 2020 sono stati implementati ulteriori arricchimenti alla struttura organizzativa, a seguito dei quali la Divisione è così articolata:

- i. Aree Portfolios, Senior Financing, Special Situations – Real Estate e Special Situations – Energy, responsabili di tutte le attività di origination delle opportunità di investimento in crediti distressed e in operazioni di Senior Financing, nonché del coordinamento di tutto il processo di negoziazione e di offerta sino alla fase finale di closing;
- ii. Area Servicing, responsabile dell'esecuzione delle attività di due diligence e della declinazione, implementazione e monitoraggio delle strategie di recupero attraverso il coordinamento dei servicer interni ed esterni. Dalla struttura dipende funzionalmente la Servicing Unit neprix, incaricata delle attività di recupero crediti;
- iii. Area Portfolio Optimization, che si occupa di ottimizzare la gestione dei portafogli e dei single names identificando le opportunità di mercato attraverso cessione degli stessi, nel rispetto delle soglie definite dalla Banca, coordinando l'intero processo dalla fase di analisi iniziale incluse tutte le attività derivanti dal post-vendita;
- iv. Area Pricing, responsabile, con la supervisione della funzione di Risk Management, dello sviluppo, dell'implementazione e della manutenzione dei modelli di pricing dei portafogli/single name/senior financing e della capital structure di ogni investimento;
- v. Area Business Operations, che si occupa del coordinamento e monitoraggio delle attività della Divisione, della relazione con le altre strutture della Banca e degli organi deliberanti, del supporto legale connesso alle singole opportunità ed iniziative di investimento e del monitoraggio dell'andamento delle performance della Divisione;

vi. Area Data Architecture & Analytics, responsabile del governo e della gestione del processo di acquisizione, trasformazione e utilizzo dei dati originati ed utilizzati dalla Divisione DCIS nei processi di business; è inoltre responsabile per la gestione del processo di onboarding.

In maggiore dettaglio, il perimetro “Investments”, che include le unità organizzative “Portfolios”, “Special Situations – Real Estate” e “Special Situations – Energy” ha la responsabilità di presidiare il mercato delle opportunità di acquisizione di attivi di tipo distressed credit (crediti finanziari classificati come sofferenze o UTP verso controparti corporate, in parte assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado o da attivi in leasing (c.d. “secured”) e in parte privi di sottostante immobiliare o garantiti da ipoteche di secondo grado (c.d. “unsecured”). I crediti vengono acquisiti sia nel c.d. mercato “primario”, vale a dire direttamente dagli intermediari creditizi che hanno originariamente erogato il credito alle controparti, che nel mercato “secondario”, cioè da altri investitori che hanno a loro volta acquistato i crediti dai suddetti intermediari creditizi.

L’area Senior Financing ha invece la responsabilità di presidiare, sia a livello commerciale che di prodotto, il mercato delle opportunità di finanziamento *asset-backed* a terzi investitori che acquistano o hanno acquistato crediti deteriorati (NPL/UTP) e di seguire le relative operazioni nella strutturazione e in tutte le sue fasi fino alla finalizzazione della documentazione contrattuale e all’erogazione.

A livello organizzativo, le sopracitate aree rispondono al Responsabile della Divisione Distressed Credit Investment & Servicing e interagiscono con le altre aree della Divisione (Pricing, Business Operations, Servicing) e della Banca (General Counsel, Administration & Accounting, ALM & Treasury, Risk, Budget & Control, Compliance & AML), ponendosi come interfaccia tra le unità interne e gli investitori.

In linea con il Business model di illimity, che prevede l’internalizzazione dell’intera catena del valore, la Banca si avvale del supporto delle società neprix (acquisita in data 20 luglio 2019 e interamente controllata dalla Banca) e IT Auction (la cui completa integrazione nel gruppo Bancario si è completata nel corso del primo semestre 2020) per la gestione dei crediti distressed, ed effettua accordi commerciali con servicer di volta in volta selezionati sulla base delle specificità degli asset acquisiti.

Neprix, società su cui sono accentrate le attività di servicing dei crediti distressed acquisiti da illimity, si avvale di professionisti che hanno maturato specifica esperienza e know-how nella due diligence e nella gestione di crediti non performing.

IT Auction è un operatore specializzato nella gestione e commercializzazione di beni immobili e strumentali provenienti da procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari attraverso il proprio network di piattaforme/aste online e una rete di professionisti dislocati su tutto il territorio italiano.

Per lo svolgimento della propria attività in distressed credit, infine, illimity si avvale dei veicoli Aport SPV, Friuli SPV, Doria SPV, River SPV e Pitti SPV e delle società Soperga RE, Friuli LeaseCo, Doria LeaseCo, River LeaseCo, Pitti LeaseCo e River Immobiliare.

### **Divisione CRO e CFO & Central Functions**

La struttura di pricing di tutte le operazioni creditizie in proposta, elaborata dalle specifiche Aree del business, è sottoposta in via preventiva alla Direzione CRO per la valutazione indipendente dei rischi rilevanti sottesi, in condizioni ordinarie e di stress e considerando anche i profili di conformità normativa e di natura reputazionale, e dei connessi impatti sugli indicatori di RAF (Risk Opinion), con la formalizzazione degli esiti dell’analisi di sostenibilità e di coerenza, in particolar modo per le Operazioni di Maggior Rilievo. Viene inoltre coinvolta la Direzione CFO & Central Functions per lo sviluppo di considerazioni circa la verifica ed il rispetto dei limiti di capitale e liquidità allocati sulle singole Divisioni, la struttura di funding associata all’operazione ed il trattamento contabile dell’operazione nonché l’avvio della fase di income recognition, secondo il principio contabile del costo ammortizzato corretto per il rischio di credito.

L'approvazione della suddetta struttura di pricing da sottoporre all'Organo deliberante identificato in relazione alle soglie approvative definite è in capo al Responsabile della Divisione di business proponente.

Operano inoltre, a livello di portafoglio complessivo del Gruppo, i controlli ed il relativo reporting della Direzione CRO in merito al rispetto degli obiettivi e limiti di rischi di credito definiti nel RAF, tramite indicatori riferiti a diversi profili di analisi (ad esempio il costo del credito, la perdita attesa, i tassi di copertura, l'efficacia del processo di recupero ed i diversi profili di concentrazione delle esposizioni creditizie).

A fini gestionali allo scopo di supportare la valutazione dell'affidabilità della propria clientela, nonché per il calcolo delle svalutazioni collettive riferite ai crediti performing, sono utilizzati modelli interni di rating.

La Direzione CRO effettua inoltre controlli di secondo livello, per il tramite delle Aree Risk Management e Risk Strategy, ad es. in termini di evoluzione della qualità del portafoglio (matrici di transizione), assorbimenti di capitale, monitoraggio del rispetto degli obiettivi e limiti di rischio (RAF) ed efficacia del processo di recupero (confrontando i tassi di recupero stimati e quelli realizzati).

### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Tra i principali elementi caratterizzanti tale principio si ricordano:

- la classificazione dei crediti in tre diversi livelli (o "Stage") a cui corrispondono distinte metodologie di calcolo delle perdite da rilevare: nello Stage 1 rientrano le posizioni performing che non hanno subito un incremento significativo del rischio creditizio dal momento della loro erogazione, nello Stage 2 rientrano le esposizioni performing che hanno subito un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla loro prima iscrizione nei libri della Banca e nello Stage 3 rientrano tutte le esposizioni classificate come non performing;
- per le esposizioni in Stage 2 è necessario valutare la perdita attesa sull'intera vita residua del credito (i.e. e non solamente con orizzonte temporale pari ad un anno come per le esposizioni classificate in Stage 1);
- che è necessario tenere conto delle condizioni del ciclo economico corrente (Point in Time) in sostituzione di una calibrazione dei parametri lungo il ciclo economico (Through the Cycle) richiesta ai fini regolamentari;
- l'introduzione di informazioni previsionali riguardanti la futura dinamica dei fattori di macroeconomici (forward looking) ritenuti potenzialmente in grado di influenzare la situazione del debitore.

La metodologia di staging è stata definita sulla base di driver di tipo qualitativo e quantitativo, individuati per l'analisi del significativo incremento del rischio di credito e, dunque, per l'identificazione delle esposizioni da includere nei diversi stage. Si sottolinea che, nel verificare l'incremento del rischio di credito rispetto all'origination, non si tiene conto delle garanzie che assistono la singola esposizione, che invece rivestono un ruolo chiave ai fini della determinazione delle rettifiche di valore. Si riportano nel seguito i criteri adottati dal Gruppo per cogliere il significativo aumento del rischio di credito.

#### Modifiche dovute al Covid-19

In merito ai cambiamenti nei modelli di valutazione e misurazione degli strumenti finanziari connessi con la crisi pandemica, con particolare riferimento agli aspetti relativi all'applicazione dell'IFRS 9, si osserva quanto segue:

- valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR): i criteri di *staging* adottati (gestione del passaggio da *stage 1* a *stage 2*) ed in particolare l'applicazione del "principio dell'incremento significativo del rischio di credito" (SICR), non sono stati modificati ad esito del contesto pandemico Covid-19. In sede di applicazione del SICR, si evidenzia come il Gruppo adotti una valutazione analitica, posizione per posizione, tenendo conto sia dell'*outlook* di ciascun debitore che dell'impatto delle misure di supporto di natura governativa (ad es. moratorie), alla luce di quanto previsto dalla specifica *policy* interna che disciplina l'applicazione dei criteri di classificazione dei crediti *forborne* nel contesto di una crisi sistemica;
- misurazione delle perdite attese: gli scenari economici forniti dall'info provider Oxford Economics ed utilizzati per alimentare il processo di calcolo della svalutazione collettiva sono stati aggiornati rispettivamente a marzo 2020



(sulla base delle prime proiezioni macroeconomiche conseguenti al dispiegarsi del contesto pandemico) e a novembre 2020 (con un quadro di riferimento prospettico più definito anche se caratterizzato comunque da diversi elementi di incertezza), al fine di cogliere il potenziale incremento di rischiosità del portafoglio dovuto agli effetti della pandemia di COVID-19. Gli scenari utilizzati hanno evidenziato in particolare la forte riduzione del prodotto interno lordo nel corso del 2020 (circa il -9%), con una generale ripresa nel 2021 (circa il +5%). Conseguentemente, i rischi e le incertezze connessi allo scenario pandemico di peggioramento del quadro macro-economico si sono tradotti, in termini complessivi, in un peggioramento iniziale delle probabilità di *default* medie 2020 stimate di portafoglio (condizionate ai predetti scenari tramite un modello satellite), del circa +50% (in termini relativi), con un effetto positivo di loro contenimento dovuto ad un miglioramento del contesto economico nel primo semestre del 2021 (ca 10% in termini relativi). Inoltre, le analisi e le stime condotte non sono state articolate per settori o segmenti ma è stato invece applicato un *add-on* a livello di accantonamento su alcune controparti afferenti settori economici particolarmente impattati dalla crisi pandemica;

- attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni: l'effetto delle misure di sostegno all'economia è incluso nel processo di valutazione del SICR tramite l'applicazione della *policy* "forborne" di cui si è fatto cenno prima, che disciplina le varie tipologie di concessione riconosciute alla clientela a fronte delle emergenti temporanee difficoltà finanziarie dovute alla crisi pandemica, al fine di definire le casistiche nelle quali tali concessioni debbano o meno essere considerate misure di *forbearance*.

### Significativo aumento del rischio di Credito

Si riportano nel seguito i criteri adottati dal Gruppo per cogliere il significativo aumento del rischio di credito.

#### Criteri quantitativi

Variazione negativa della classe di rating (cd. delta notch): al fine di identificare il "significativo aumento del rischio di credito", per le esposizioni del portafoglio creditizio, è stato impiegato un approccio che determina la classificazione in Stage 2 qualora la variazione di classi di rating tra la data di origination e quella di rilevazione mostri un peggioramento superiore a determinate soglie.

#### Criteri qualitativi

- Rebuttable presumption - 30 days past due: coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS9 vi è una presunzione relativa che il rischio di credito dell'attività finanziaria sia aumentato significativamente – rispetto alla rilevazione iniziale – quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni. Il principio contabile prevede che tale presunzione possa essere confutata in presenza di informazioni ragionevoli che dimostrino che il rischio di credito non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, anche se i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni. Fino ad oggi il Gruppo non si è avvalso di tale possibilità;
- Forbearance: tale criterio prevede che una esposizione creditizia venga allocata in Stage 2 nel momento in cui per tale esposizione viene concessa una misura di concessione (*forbearance*);
- POCI: l'esposizione creditizia in bonis classificata come "Purchased or Originated Credit Impaired" viene classificata in Stage 2;
- Watchlist: la classificazione gestionale (cd. Watchlist) ha lo scopo di identificare, sulla base di indicazioni expert based, situazioni di significativo incremento del rischio di credito.

Una volta classificate le attività finanziarie nei diversi Stage, per ciascuna esposizione si rende necessario determinare le relative rettifiche di valore seguendo le logiche delle perdite attese su credito (Expected Credit Loss o "ECL"), mediante utilizzo di appositi modelli di calcolo. Il principio su cui è basata la ECL è quello di creare una connessione tra miglioramento o peggioramento del profilo di rischio dell'esposizione rispetto alla data di prima iscrizione in bilancio, rispettivamente con l'incremento o la riduzione del fondo accantonamenti.

L'IFRS 9 definisce la perdita su uno strumento finanziario come il valore attuale della differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti all'entità e i flussi di cassa che si aspetta di ricevere. La media di tutte le perdite pesate per il rispettivo rischio di default rappresenta il valore della perdita attesa.

La metodologia di calcolo prevede due diversi criteri di valutazione basati sull'orizzonte temporale di calcolo delle perdite attese:

- limite ad un orizzonte temporale di 12 mesi, nel caso in cui le attività finanziarie siano classificate in Stage 1 (ECL 12 mesi);
- vita residua dell'attività finanziaria, per le posizioni classificate in Stage 2 (ECL Lifetime).

Con riferimento ai titoli di debito, la metodologia utilizzata dal Gruppo per l'allocazione dei rapporti nei diversi Stage si basa, al contrario di quanto sopra esposto per le esposizioni creditizie, su soli driver di tipo quantitativo (cd. delta notch) oltre che su una regola pratica consentita espressamente dal principio IFRS 9 (Low Credit Risk Exemption). Per quanto riguarda quest'ultimo, la normativa stabilisce che per determinare se uno strumento finanziario è a basso rischio di credito, l'entità può utilizzare i propri rating interni del rischio di credito o altre metodologie coerenti con una definizione globalmente condivisa di basso rischio di credito, che prendano in considerazione i rischi e il tipo di strumenti finanziari oggetto di valutazione. In particolare, un'esposizione è ritenuta avere "basso rischio di credito" qualora lo strumento finanziario presenti un basso rischio di inadempimento, ossia se il mutuatario ha una forte capacità di onorare i suoi obblighi in materia di flussi finanziari contrattuali a breve termine e se variazioni sfavorevoli delle condizioni economiche e commerciali a più lungo termine potrebbero ridurre, ma non necessariamente ridurranno, la capacità del mutuatario di adempiere ai suoi obblighi in materia di flussi finanziari contrattuali.

Coerentemente a quanto previsto dal principio, infatti il Gruppo ha deciso di adottare, pur in presenza di informazioni di misure di rischio di credito alla data di origination, l'assunzione secondo la quale si può presumere non significativamente deteriorata la qualità creditizia di un'emissione governativa di rating "investment grade", avvalendosi pertanto dell'opzione di Low Credit Risk Exemption (LCRE). Pertanto, sono allocati in Stage 1 i soli titoli che, alla data di riferimento, presentano rating pari ad "investment grade", mentre le tranche associate a titoli in default sono classificate in Stage 3.

Nello specifico, la formula di calcolo dell'impairment per le tranches dei titoli in Stage 1 e 2 risulta coerente con l'approccio adottato per le esposizioni creditizie. La Stage allocation dei titoli di debito performing, presuppone l'utilizzo di un rating esterno dell'emissione; la classificazione in Stage viene definita secondo specifici criteri connessi a tale tipologia di portafoglio. Le esposizioni in titoli di debito sono classificate in Stage 3 nei casi in cui il rischio creditizio sia deteriorato al punto da considerare il titolo impaired, ossia classificato tra i deteriorati.

Coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS9, il Gruppo ha definito uno specifico framework metodologico volto alla modellazione dei seguenti parametri di rischio, rilevanti per il calcolo dell'impairment IFRS 9:

- Probability of Default (PD);
- Loss Given Default (LGD);
- Exposure at Default (EAD);
- criteri di stage allocation;
- calcolo delle perdite attese comprensive di elementi point-in-time.

Le metodologie sviluppate per la stima e la calibrazione dei parametri sopra riportati sono state definite tenendo conto della complessità attuale e prospettica del portafoglio del Gruppo. Il portafoglio creditizio di illimity Bank è infatti diviso tra le nuove esposizioni originate da illimity e il portafoglio legacy originato dalla ex Banca Interprovinciale, che presentano peculiarità molto differenti in termini ad esempio di size, profilo di rischio, regole di gestione.

A tal fine, per il bilancio 2020, il Gruppo illimity Bank ha elaborato un modello (di seguito, il “Modello Principale”) che implementa i seguenti approcci, differenziati per tipologia di portafoglio:

- applicazione di un modello evoluto per lo shadow rating delle esposizioni originate da illimity, ed attribuzione delle relative probabilità di default sulla base dei tassi di default attesi per le SME italiane, considerato anche lo scenario macroeconomico atteso;
- applicazione di un rating esterno alle rimanenti esposizioni (Portafoglio ex Banca Interprovinciale) ed attribuzione delle relative probabilità di default sulla base dei tassi di default storici e delle attese legate anche allo scenario macroeconomico, utilizzando il Modello PD forward looking;
- applicazione del nuovo modello LGD basato sulla stima delle percentuali di recupero in caso di sofferenza calibrate sulla base dei business plan dei crediti in sofferenza della Divisione DCIS.

## **2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Al fine di mitigare il rischio di credito, in sede di concessione dell'affidamento viene abitualmente prevista l'acquisizione di garanzie di vario tenore, consistenti principalmente in garanzie reali su cespiti immobiliari o valori mobiliari e garanzie personali, garanzie consortili oltre a impegni e covenants di varia natura, correlati alla struttura ed alla ratio dell'operazione.

In generale, la decisione sull'acquisizione di una garanzia si basa sulla valutazione del merito creditizio del cliente e sulle caratteristiche proprie dell'operazione. Dopo tale analisi, può essere ritenuto opportuno raccogliere delle garanzie supplementari ai fini della mitigazione del rischio, tenuto conto del presumibile valore recuperabile offerto dalla garanzia.

Il valore delle garanzie reali finanziarie è sottoposto ad un periodico monitoraggio che consiste nel confronto tra il valore attuale della garanzia rispetto a quello iniziale, in modo da consentire al gestore di intervenire tempestivamente nel caso si registri una significativa riduzione della garanzia stessa.

## **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

### **3.1 Strategie e politiche di gestione – 3.2 write-off – 3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate**

La classificazione del portafoglio in default coincide con le rispettive definizioni di vigilanza. In particolare:

- esposizioni scadute deteriorate;
- inadempienze probabili;
- sofferenze.

Le “esposizioni scadute non deteriorate” corrispondono a esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o fra le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento di bilancio, sono scadute o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni.

Le “inadempienze probabili” corrispondono invece a esposizioni nelle quali è giudicato improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione è operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso) laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato “inadempienza probabile”, salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.

Le “sofferenze”, infine, corrispondono esposizioni per cassa e “fuori bilancio” nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Gruppo. Si prescinde, quindi, dall’esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dell’esposizione. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio paese.

Gli Implementing Technical Standard (ITS) dell’EBA hanno inoltre introdotto il concetto di “forborne”, ovvero di esposizioni verso le quali è stata accordata una concessione, ossia una modifica delle precedenti condizioni contrattuali e/o un rifinanziamento parziale o totale del debito a fronte della situazione di difficoltà finanziaria del cliente al momento della concessione.

In recepimento della citata normativa comunitaria, Banca d’Italia ha introdotto, con riferimento ai crediti “deteriorati”, le c.d. “esposizioni oggetto di concessione deteriorate” identificando le singole esposizioni per cassa e impegni revocabili e irrevocabili a erogare fondi, oggetto di concessione che soddisfano le regole di cui al paragrafo 180 degli ITS. Tali esposizioni sono trasversali e rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate, non formando, pertanto, una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Le principali concessioni o misure di sostegno sono:

- modifica dei termini e delle condizioni contrattuali su un’esposizione che la controparte non è in grado di ripagare, con nuove condizioni che non sarebbero state accordate se il cliente non si fosse trovato in difficoltà finanziaria;
- ri-finanziamento parziale o totale, cioè l’uso di un’erogazione creditizia destinata ad assicurare il totale o parziale rimborso di altri contratti creditizi in essere, che non sarebbe stato accordato in assenza di difficoltà finanziaria della controparte.

Si sottolinea che l’attributo di forborne contraddistingue la singola linea di credito e può riguardare sia linee performing sia non performing.

Inoltre, come indicato dall’IFRS 9, in alcuni casi un’attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con grossi sconti rispetto al valore di erogazione iniziale. Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell’applicazione dei driver di classificazione (ovvero SPPI test e Business model), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come “Purchased or Originated Credit Impaired Asset” e sono assoggettate ad un trattamento peculiare per quel che attiene al processo di impairment. Inoltre, sulle attività finanziarie qualificate come POCI, si calcola, alla data di rilevazione iniziale, un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. “credit-adjusted effective interest rate”), per la cui individuazione è necessario includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese iniziali. Per l’applicazione del costo ammortizzato, e il conseguente calcolo degli interessi, si applica, quindi, tale tasso di interesse effettivo corretto per il credito.

Le strutture del Gruppo che gestiscono la relazione con il debitore utilizzano criteri oggettivi e soggettivi ai fini della proposta di classificazione delle esposizioni creditizie a esposizioni deteriorate. I primi essenzialmente scaturiscono dal superamento di limiti ben precisi come definiti dalla matrice dei conti (circolare 272 della Banca d’Italia) mentre i secondi attengono ad altri fattori rilevabili nell’operatività del rapporto creditizio quali eventi pregiudizievoli, anomalie da centrale rischi, altre fonti informative, ecc.

Vengono classificate a sofferenza il complesso delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Gruppo.

La determinazione degli stati sopra descritti prescinde dalla considerazione circa la natura e la consistenza delle eventuali garanzie a supporto degli affidamenti. Le rettifiche di valore, valutate analiticamente su ogni singola posizione, riflettono criteri di prudenza in relazione alle possibilità di effettivo recupero, anche connesse alla presenza di eventuali garanzie collaterali e sono oggetto di periodica verifica.

La riammissione in bonis di un credito è effettuata in conformità con le disposizioni normative.

#### 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Si rimanda a quanto indicato all'interno della sezione "Modifiche dovute al Covid-19", sopra riportata.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### A. Qualità del credito

##### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

##### A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.007	93	1.629	112	2.322	455	7.965	5.151	243.488
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>6.007</b>	<b>93</b>	<b>1.629</b>	<b>112</b>	<b>2.322</b>	<b>455</b>	<b>7.965</b>	<b>5.151</b>	<b>243.488</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>6.451</b>	<b>528</b>	<b>-</b>	<b>307</b>	<b>2.445</b>	<b>352</b>	<b>1.336</b>	<b>1.752</b>	<b>692.404</b>

**A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate:  
dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive									
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>5.496</b>	<b>196</b>	-	-	<b>5.692</b>	<b>594</b>	-	-	-	<b>594</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	7.769	114	-	-	7.883	1.190	-	-	-	1.190
Cancellazioni diverse dai write-off	(3.437)	(196)	-	-	(3.633)	(134)	-	-	-	(134)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(295)	-	-	-	(295)	(13)	-	-	-	(13)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(53)	-	-	-	(53)	238	-	-	-	238
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>9.480</b>	<b>114</b>	-	-	<b>9.594</b>	<b>1.875</b>	-	-	-	<b>1.875</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel terzo stadio					Di cui:attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>18.462</b>	-	-	<b>18.462</b>	-	-	<b>479</b>	<b>39</b>	<b>80</b>	<b>25.346</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	5.563	-	-	5.471	92	557	339	-	2.799	17.774
Cancellazioni diverse dai write-off	(2.361)	-	-	(2.361)	-	-	(388)	(11)	(30)	(6.557)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(3.311)	-	-	(3.363)	52	-	-	-	-	(3.619)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(6)	-	-	(17)	11	-	(12)	46	(45)	168
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>18.347</b>	-	-	<b>18.192</b>	<b>155</b>	<b>557</b>	<b>418</b>	<b>74</b>	<b>2.803</b>	<b>33.112</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**A.1.3 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	34.067	6.918	985	497	8.556	112
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>34.067</b>	<b>6.918</b>	<b>985</b>	<b>497</b>	<b>8.556</b>	<b>112</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>19.144</b>	<b>7.844</b>	<b>6.010</b>	<b>1</b>	<b>15.677</b>	<b>-</b>



**A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)**

Portafogli/qualità	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<b>A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato</b>	<b>5.573</b>	<b>1.071</b>	<b>96</b>	<b>-</b>	<b>6.397</b>	<b>40</b>
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	4.448	708	96	-	221	39
A.2 oggetto di altre misure di concessione	1.125	10	-	-	1.000	1
A.3 nuovi finanziamenti	-	353	-	-	5.176	-
<b>B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>5.573</b>	<b>1.071</b>	<b>96</b>	<b>-</b>	<b>6.397</b>	<b>40</b>

**A.1.4 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	117	-	117	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	610.549	278	610.271	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>-</b>	<b>610.666</b>	<b>278</b>	<b>610.388</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>-</b>	<b>610.666</b>	<b>278</b>	<b>610.388</b>	<b>-</b>

(\*) Valori da esporre a fini informativi.

### A.1.5 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	764.247	X	13.880	750.367	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	327.399	X	4.440	322.959	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	8.410	X	624	7.786	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	532	X	27	505	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	10.628	127	10.501	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	301	6	295	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	1.265.183	11.063	1.254.120	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	25.859	332	25.527	-
<b>Totale (A)</b>	<b>1.092.178</b>	<b>1.275.811</b>	<b>29.537</b>	<b>2.338.452</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	29.857	X	2.804	27.053	-
b) Non deteriorate	X	127.289	492	126.797	-
<b>Totale (B)</b>	<b>29.857</b>	<b>127.289</b>	<b>3.296</b>	<b>153.850</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.122.035</b>	<b>1.403.100</b>	<b>32.833</b>	<b>2.492.302</b>	<b>-</b>

(\*) Valori da esporre a fini informativi.

**A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti**

Tipologie finanziamenti/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
<b>A. Finanziamenti in sofferenza:</b>	-	-	-	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
<b>B. Finanziamenti in inadempienze probabili:</b>	<b>6.397</b>	<b>314</b>	<b>6.083</b>	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	198	51	147	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	1.023	55	968	-
c) Nuovi finanziamenti	5.176	208	4.968	-
<b>C. Finanziamenti scaduti deteriorati:</b>	-	-	-	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
<b>D. Finanziamenti scaduti non deteriorati:</b>	<b>555</b>	<b>32</b>	<b>523</b>	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	53	-	53	-
c) Nuovi finanziamenti	502	32	470	-
<b>E. Altri finanziamenti non deteriorati:</b>	<b>231.312</b>	<b>1.946</b>	<b>229.366</b>	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	38.081	426	37.655	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	1.498	14	1.484	-
c) Nuovi finanziamenti	191.733	1.506	190.227	-
<b>Totale (A+B+C+D+E)</b>	<b>238.264</b>	<b>2.292</b>	<b>235.972</b>	-

(\*) Valori da esporre a fini informativi.

**A.1.6 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Non vi sono esposizioni per cassa verso banche deteriorate quali esposizioni iniziali e/o finale dell'esercizio, né intervenute nel corso dell'esercizio.

**A.1.6-bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia**

Non vi sono esposizioni per cassa verso banche oggetto di concessioni.

**A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>572.368</b>	<b>219.956</b>	<b>1.410</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>497.372</b>	<b>218.482</b>	<b>8.987</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	6.231	8.025
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	263.838	189.561	79
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.857	4.584	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	228.677	18.106	883
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>305.493</b>	<b>111.039</b>	<b>9.865</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	1.715	5.100
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	183.776	89.109	139
C.4 realizzi per cessioni	22.214	14.743	-
C.5 perdite da cessione	3.371	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	4.816	4.626
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	96.132	656	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>764.247</b>	<b>327.399</b>	<b>532</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

**A.1.7 Consolidato Prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate (di cui POCI)**

Causali/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>554.939</b>	<b>170.430</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>492.429</b>	<b>203.481</b>	<b>79</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	263.838	189.561	79
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	228.591	13.920	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>303.109</b>	<b>95.969</b>	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	182.089	80.634	-
C.4 realizzi per cessioni	21.517	14.743	-
C.5 perdite da cessioni	3.371	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	96.132	592	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>744.259</b>	<b>277.942</b>	<b>79</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

**A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate (escluso POCI)**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>17.429</b>	<b>49.526</b>	<b>1.410</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>4.943</b>	<b>15.001</b>	<b>8.908</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	6.231	8.025
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.857	4.584	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	86	4.186	883
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.384</b>	<b>15.070</b>	<b>9.865</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	1.715	5.100
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	1.687	8.475	139
C.4 realizzi per cessioni	697	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	4.816	4.626
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	64	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>19.988</b>	<b>49.457</b>	<b>453</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

**A.1.7-bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia**

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.397</b>	<b>1.495</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>9.066</b>	<b>26.655</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.005	24.138
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	598	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	248
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	7.463	2.269
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.053</b>	<b>1.990</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	248	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	598
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	1.805	1.392
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>8.410</b>	<b>26.160</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

### A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non vi sono esposizioni per cassa verso banche deteriorate quali esposizioni iniziali e/o finale dell'esercizio, né intervenute nel corso dell'esercizio.

### A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>12.197</b>	-	<b>6.094</b>	<b>386</b>	<b>200</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>4.702</b>	-	<b>2.389</b>	<b>845</b>	<b>717</b>	-
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	2.977	-	1.852	770	717	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.725	-	390	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	147	75	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>3.019</b>	-	<b>4.043</b>	<b>607</b>	<b>890</b>	-
C.1 riprese di valore da valutazione	1.967	-	1.426	63	39	-
C.2 riprese di valore da incasso	1.052	-	727	544	20	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	1.698	-	417	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	192	-	414	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>13.880</b>	-	<b>4.440</b>	<b>624</b>	<b>27</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

**A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni**

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, illimity Bank utilizza l'agenzia di rating esterna di valutazione (ECAI) Fitch Ratings solo per le posizioni incluse nella classe "Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali" e nella classe "Esposizioni verso enti"; per le altre asset class non sono utilizzati rating esterni.

**A.2.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)**

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie vautate al costo ammortizzato</b>	<b>151.997</b>	<b>80.693</b>	<b>122.901</b>	<b>1.164</b>	-	-	<b>2.518.769</b>	<b>2.875.524</b>
- Primo stadio	151.997	80.693	122.880	1.164	-	-	1.365.200	1.721.934
- Secondo stadio	-	-	21	-	-	-	61.390	61.411
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.092.179	1.092.179
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.648</b>	<b>49.991</b>	<b>5.181</b>	<b>3.081</b>	<b>24.570</b>	<b>91.471</b>
- Primo stadio	-	-	8.648	49.991	5.181	3.081	24.570	91.471
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>151.997</b>	<b>80.693</b>	<b>131.549</b>	<b>51.155</b>	<b>5.181</b>	<b>3.081</b>	<b>2.543.339</b>	<b>2.966.995</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	796.281	796.281
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	82.656	82.656
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	6.575	6.575
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	29.670	29.670
<b>Totale (D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>118.901</b>	<b>118.901</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>151.997</b>	<b>80.693</b>	<b>131.549</b>	<b>51.155</b>	<b>5.181</b>	<b>3.081</b>	<b>2.662.240</b>	<b>3.085.896</b>



**A.2.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)**

Esposizioni	Classi di rating interni		Totale
	Senza Rating		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>2.875.524</b>		<b>2.875.524</b>
- Primo stadio	1.721.934		1.721.934
- Secondo stadio	61.411		61.411
- Terzo stadio	1.092.179		1.092.179
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>91.471</b>		<b>91.471</b>
- Primo stadio	91.471		91.471
- Secondo stadio	-		-
- Terzo stadio	-		-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	<b>-</b>		<b>-</b>
- Primo stadio	-		-
- Secondo stadio	-		-
- Terzo stadio	-		-
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>2.966.995</b>		<b>2.966.995</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	796.281		796.281
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>118.901</b>		<b>118.901</b>
- Primo stadio	82.656		82.656
- Secondo stadio	6.575		6.575
- Terzo stadio	29.670		29.670
<b>Totale (D)</b>	<b>118.901</b>		<b>118.901</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>3.085.896</b>		<b>3.085.896</b>

### A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)			
			Immobili – ipoteche	Immobili – Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>395.194</b>	<b>395.167</b>	-	-	<b>385.219</b>	-
1.1. totalmente garantite	395.194	395.167	-	-	385.219	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-

Garanzie personali (2)										Totale (1)+(2)
Derivati su crediti					Crediti di firma					
CLN	Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti		
	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti						
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>385.219</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	385.219
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**A.3.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite****p.1**

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili – Ipoteche	Immobili – Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati Controparti centrali
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>1.135.707</b>	<b>1.122.289</b>	<b>512.103</b>	<b>51.033</b>	<b>20.654</b>	<b>72.271</b>	-	-
1.1 totalmente garantite	867.387	857.855	508.688	51.033	20.438	72.156	-	-
- di cui deteriorate	680.492	673.320	402.424	51.033	736	63.187	-	-
1.2 parzialmente garantite	268.320	264.434	3.415	-	216	115	-	-
- di cui deteriorate	34.208	33.379	3.415	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:</b>	<b>17.983</b>	<b>17.952</b>	<b>538</b>	-	-	<b>1.995</b>	-	-
2.1 totalmente garantite	16.359	16.339	538	-	-	1.695	-	-
- di cui deteriorate	5.868	5.866	50	-	-	14	-	-
2.2 parzialmente garantite	1.624	1.613	-	-	-	300	-	-
- di cui deteriorate	69	67	-	-	-	15	-	-

**A.3.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite****p.2**

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti				Crediti di firma			
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	-	-	<b>1.846</b>	<b>75.349</b>	<b>5.040</b>	<b>29.176</b>	<b>217.526</b>	<b>984.998</b>
1.1. totalmente garantite	-	-	1.846	17.683	4.554	27.543	146.334	850.275
- di cui deteriorate	-	-	1.846	1.526	485	12.519	134.167	667.923
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	57.666	486	1.633	71.192	134.723
- di cui deteriorate	-	-	-	3.975	166	1.633	7.300	16.489
<b>2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:</b>	-	-	-	-	<b>1.033</b>	<b>222</b>	<b>13.474</b>	<b>17.262</b>
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	522	222	13.362	16.339
- di cui deteriorate	-	-	-	-	65	-	5.737	5.866
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	511	-	112	923
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	52	67

**A.4 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute**

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
<b>A. Attività materiali</b>	-	<b>56.148</b>	-	<b>56.148</b>	<b>53.825</b>
A.1. Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2. A scopo di investimento	-	-	-	-	-
A.3. Rimanenze	-	56.148	-	56.148	53.825
<b>B. Titoli di capitale e titoli di debito</b>	-	-	-	-	-
<b>C. Altre attività</b>	-	<b>1.440</b>	-	<b>1.440</b>	<b>1.440</b>
<b>D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	-	-	-	-	-
D.1. Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2. Altre attività	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	-	<b>57.588</b>	-	<b>57.588</b>	<b>55.265</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	-	<b>2.322</b>	-	<b>2.322</b>	<b>2.322</b>

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

### B.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

p.1

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	60	-	4.161	25	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	38.954	208	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	1	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	11.409	362	500.708	1.778	454	2
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>11.469</b>	<b>362</b>	<b>543.824</b>	<b>2.011</b>	<b>454</b>	<b>2</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	212	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	250	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>462</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>11.469</b>	<b>362</b>	<b>544.286</b>	<b>2.011</b>	<b>454</b>	<b>2</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2019</b>	<b>24.541</b>	<b>434</b>	<b>444.306</b>	<b>1.337</b>	<b>565</b>	<b>3</b>

**B.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela**

p.2

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	619.580	12.067	126.566	1.788
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	279.525	3.672	4.480	560
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.519	576	267	48
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	373	6	131	21
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	707.401	8.876	45.103	174
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	24.019	312	1.803	27
<b>Totale (A)</b>	<b>1.606.879</b>	<b>24.621</b>	<b>176.280</b>	<b>2.543</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>				
B.1 Esposizioni deteriorate	26.812	2.803	29	1
B.2 Esposizioni non deteriorate	123.793	491	2.754	1
<b>Totale (B)</b>	<b>150.605</b>	<b>3.294</b>	<b>2.783</b>	<b>2</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>1.757.484</b>	<b>27.915</b>	<b>179.063</b>	<b>2.545</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2019</b>	<b>1.289.380</b>	<b>20.527</b>	<b>149.015</b>	<b>2.657</b>

**B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela**

p.1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	750.367	13.880	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	322.959	4.440	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	506	26	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.147.328	10.117	112.594	1.051	2.173
<b>Totale (A)</b>	<b>2.221.160</b>	<b>28.463</b>	<b>112.594</b>	<b>1.051</b>	<b>2.173</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	27.053	2.804	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	126.796	492	-	-	1
<b>Totale (B)</b>	<b>153.849</b>	<b>3.296</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>2.375.009</b>	<b>31.759</b>	<b>112.594</b>	<b>1.051</b>	<b>2.174</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.807.559</b>	<b>24.471</b>	<b>89.989</b>	<b>435</b>	<b>2.282</b>

**B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela****p.2**

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	1
A.4 Esposizioni non deteriorate	10	1.945	9	580	3	
<b>Totale (A)</b>	<b>10</b>	<b>1.945</b>	<b>9</b>	<b>580</b>	<b>4</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>10</b>	<b>1.945</b>	<b>9</b>	<b>580</b>	<b>4</b>	
<b>Totale (A+B) 31/12/2019</b>	<b>12</b>	<b>3.485</b>	<b>19</b>	<b>3.346</b>	<b>18</b>	

**B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela****p.3**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	150.575	968	138.519	12.483	229.554	224	231.719	205
A.2 Inadempienze probabili	114.667	99	112.439	3.955	39.647	349	56.206	37
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2	3	499	14	3	4	2	5
A.4 Esposizioni non deteriorate	702.541	4.412	324.333	4.353	101.019	1.193	19.435	159
<b>Totale (A)</b>	<b>967.785</b>	<b>5.482</b>	<b>575.790</b>	<b>20.805</b>	<b>370.223</b>	<b>1.770</b>	<b>307.362</b>	<b>406</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	4.034	1.905	21.647	786	1.132	39	240	74
B.2 Esposizioni non deteriorate	49.794	241	52.848	188	11.268	58	12.886	5
<b>Totale (B)</b>	<b>53.828</b>	<b>2.146</b>	<b>74.495</b>	<b>974</b>	<b>12.400</b>	<b>97</b>	<b>13.126</b>	<b>79</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>1.021.613</b>	<b>7.628</b>	<b>650.285</b>	<b>21.779</b>	<b>382.623</b>	<b>1.867</b>	<b>320.488</b>	<b>485</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2019</b>	<b>684.048</b>	<b>3.506</b>	<b>625.969</b>	<b>19.168</b>	<b>311.073</b>	<b>1.374</b>	<b>186.468</b>	<b>424</b>



**B.3 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche**

p.1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	297.780	253	312.607	26
<b>Totale (A)</b>	<b>297.780</b>	<b>253</b>	<b>312.607</b>	<b>26</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>				
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>297.780</b>	<b>253</b>	<b>312.607</b>	<b>26</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2019</b>	<b>114.485</b>	<b>210</b>	<b>303.997</b>	<b>209</b>

**B.3 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche**

p.2

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	159.382	150	19.602	28	118.796	75	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>159.382</b>	<b>150</b>	<b>19.602</b>	<b>28</b>	<b>118.796</b>	<b>75</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/20</b>	<b>159.382</b>	<b>150</b>	<b>19.602</b>	<b>28</b>	<b>118.796</b>	<b>75</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/19</b>	<b>44.093</b>	<b>91</b>	<b>5.440</b>	<b>19</b>	<b>64.952</b>	<b>100</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2020
Valore di Bilancio	2.093.366
Valore ponderato	468.402
Numero	7

In base alle disposizioni normative vigenti il numero delle grandi esposizioni esposto in tabella è determinato facendo riferimento alle “esposizioni” non ponderate che superano il 10% del Capitale Ammissibile, così come definito dal Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR), dove per “esposizioni” si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio (escluse quelle dedotte dal Capitale Ammissibile) nei confronti di un cliente, o di un gruppo di clienti connessi, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione. Tali criteri espositivi portano a ricomprendere nella tabella di bilancio relativa alle grandi esposizioni anche soggetti che – pur con ponderazione pari allo 0% – presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% del Capitale Ammissibile ai fini dei grandi rischi.

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

### Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione di terzi viene di seguito presentata una breve descrizione per Divisione:

#### Divisione DCIS

Per lo svolgimento della propria attività in NPL, la Capogruppo si avvale di alcune SPV, veicoli di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99 costituiti da 130 Servicing, intermediario finanziario e master servicer di cartolarizzazione, mediante una struttura “orfana” che fa capo alla trust company di 130 Servicing denominata 130 trust company S.r.l. Tali veicoli pertanto non sono stati acquisiti e non sono oggetto del gruppo bancario.

Nel dettaglio la Capogruppo acquista portafogli di crediti da terzi soggetti indipendenti tramite SPV che si finanzia emettendo note *monotranching* integralmente sottoscritte dalla Banca, replicando di fatto l'intero rendimento del portafoglio sottostante.

Sempre all'interno della Divisione DCIS, la Capogruppo struttura anche operazione di senior financing, rappresentate da servizi di finanziamento ad investitori di crediti distressed attraverso la sottoscrizione di note Senior o Junior.

## Informazioni di natura quantitativa

### **C.1 Consolidato Prudenziale – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni**

Il Gruppo non presenta esposizioni in operazioni di cartolarizzazioni proprie.

### **C.2 Consolidato Prudenziale – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione**

Tipologia attività sottostante/Esposizioni	Esposizione per cassa							
	Mono tranche		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore
1. Investimenti settore Energy	8.689	-	-	-	-	-	-	-
2. Senior Financing	243.139	(287)	2.752	(8)	-	-	2.346	-

### **C.3 Consolidato Prudenziale – Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione**

Come descritto nei paragrafi precedenti, per lo svolgimento della propria attività della Divisione DCIS e Divisione SME, la Capogruppo si avvale di veicoli di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99. Tali veicoli non sono stati acquisiti dalla Banca e non sono oggetto del Gruppo Bancario. Tuttavia, detenendo la Capogruppo un controllo di fatto – ai sensi dell'IFRS 10 – di tali veicoli, questi sono oggetto di consolidamento all'interno del bilancio consolidato di illimity.

### **C.4 Consolidato Prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate**

La Capogruppo non si avvale di società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate.

### **C.5 Consolidato Prudenziale – Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione**

Il Gruppo non svolge attività di servicer in cartolarizzazioni proprie.

### **C.6 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate**

Le Società veicolo utilizzate per operazioni di cartolarizzazione relative alla Divisione DCIS sono le seguenti:

- Aporti SPV
- Doria SPV
- River SPV
- Pitti SPV
- Friuli SPV

Tutte le operazioni oggetto di cartolarizzazione sono rappresentate da crediti NPL e le operazioni sono effettuate attraverso l'emissione di titoli monotranche.

## **D. OPERAZIONI DI CESSIONE**

### **A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

Le operazioni di cessione connesse ad attività finanziarie cedute e non cancellate sono relative ad operazioni di pronti contro termine passivi nelle quali vi è l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine delle attività oggetto di transazione (ad esempio, titoli).

## Informazioni di natura quantitativa

### D.1 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>68.964</b>	-	<b>68.964</b>	-	<b>57.424</b>	-	<b>57.424</b>
1. Titoli di debito	68.964	-	68.964	-	57.424	-	57.424
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>149.961</b>	-	<b>149.961</b>	-	<b>223.556</b>	-	<b>223.556</b>
1. Titoli di debito	149.961	-	149.961	-	223.556	-	223.556
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>218.925</b>	-	<b>218.925</b>	-	<b>280.980</b>	-	<b>280.980</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>515.336</b>	<b>90.779</b>	<b>424.557</b>	<b>207</b>	<b>278.512</b>	-	<b>278.512</b>

### D.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Alla data di riferimento il Gruppo non detiene Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate.

### ***D.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value***

Nella tabella D.1 il valore di bilancio delle attività finanziarie indicate può essere considerato una proxy del fair value stesso.

## **B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento**

Il Gruppo non ha in essere questa fattispecie di operatività.

### ***D.4 Consolidato prudenziale – operazioni di covered bond***

Il Gruppo non ha in essere questa fattispecie di operatività.

## **E. CONSOLIDATO PRUDENZIALE – MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

Ai fini gestionali, nonché per il calcolo delle svalutazioni collettive, sono stati sviluppati dal Gruppo modelli interni di rating. Tali modelli sono stati sviluppati con l'obiettivo di rendere le metriche valutative maggiormente risk-sensitive e più attinenti al business del Gruppo. La componente più evoluta di tali modelli è rappresentata dal modello shadow rating delle esposizioni "organiche" originate da illimity, che è stato calibrato utilizzando profonde base dati esterne (controparti Corporate del mercato europeo), includendo la componente forward looking per incorporare l'effetto dello scenario macroeconomico atteso e prevedendo a valle un documentato processo di override (con notching qualitativo nel caso di maggiori informazioni).

Sono utilizzati inoltre modelli di rating forniti di provider esterni per il calcolo del rating della componente rinveniente dall'operatività della ex Banca Interprovinciale, con l'applicazione di margini di conservatività.

Con riferimento al parametro di rischio LGD (Loss Given Default, o tasso di perdita in caso di default), applicato al calcolo delle svalutazioni collettive, è stato sviluppato internamente un nuovo modello rispetto a quello consortile utilizzato precedentemente; tale modello è basato sulla stima delle percentuali di recupero in caso di sofferenza calibrate sulla base dei business plan dei crediti in sofferenza della Divisione DCIS.

È prevista infine una roadmap di evoluzione e consolidamento dei predetti modelli (tra cui componente di andamento esterno e calibrazione su dati interni) e che vedrà l'utilizzo della componente innovativa in precedenza descritta anche in sede di origination, sia per la definizione delle facoltà deliberative, sia come strumento di analisi e simulazione in capo alle unità di business anche al fine del pricing.

### **1.2 Rischi di mercato**

#### **1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

### **A. Aspetti generali**

Il rischio di mercato è il rischio di variazioni del valore di mercato degli strumenti finanziari detenuti per effetto di variazioni inattese delle condizioni di mercato (movimenti avversi dei parametri di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi e volatilità) e del merito creditizio del Gruppo.

La misurazione ed il controllo dei rischi di mercato sono attività condotte con cadenza giornaliera dall'Area Risk Management, prendendo a riferimento tutte le posizioni oggetto di rivalutazione al fair value con impatto a conto economico e a patrimonio. Il perimetro delle posizioni oggetto di tale misurazione è più esteso del "portafoglio di negoziazione di vigilanza" (eg. Trading book), coinvolgendo infatti anche parte delle posizioni del portafoglio bancario.

La misurazione ed il controllo dei rischi di mercato è effettuata con la metodologia del Valore a Rischio (di seguito anche "VaR"); il VaR è una grandezza probabilistica che misura la massima perdita probabile di valore (fair value) che il Gruppo può subire con riferimento ad un determinato orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza, al verificarsi di scenari storici (approccio simulazione storica).

Alla misurazione giornaliera del VaR è affiancata la periodica esecuzione di analisi di stress test, che permettono di simulare gli impatti a conto economico e stato patrimoniale nell'eventualità di uno shock imprevisto dei valori di mercato. Tali shock possono essere rappresentati da scenari che fanno riferimento a eventi estremi di mercato realmente accaduti (scenari storici) oppure da scenari creati ad hoc (scenari EBA).

L'affidabilità degli output della misurazione dei rischi attraverso la metodologia VaR è verificata giornalmente attraverso l'esecuzione di prove di backtesting.

Le misure di VaR sono confrontate con gli obiettivi ed i limiti di rischio formalizzati nel RAF e con i limiti operativi, su base giornaliera a cura della Divisione CRO. Le misure di VaR sono inoltre affiancate dall'utilizzo di altri indicatori quali le sensitivities e le greche nonché da misure di posizione, che sono alla base dei limiti di secondo livello e di early warning.

## **B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prevedono per gli strumenti classificati nel portafoglio di negoziazione la valutazione al fair value con contropartita a conto economico. Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la migliore stima del fair value è rappresentata dalle quotazioni stesse (Mark to Market), desunte dagli information provider (Bloomberg, Thomson Reuters, ecc.).

Il valore espresso dal mercato di riferimento per uno strumento finanziario quotato, pur ammesso agli scambi di mercati organizzati, è tuttavia da considerarsi non significativo nel caso di strumenti illiquidi. Si definiscono illiquidi quei prodotti finanziari per i quali non sono disponibili mercati di scambio caratterizzati da adeguati livelli di liquidità e di trasparenza che possano fornire pronti ed oggettivi parametri di riferimento per lo svolgimento delle transazioni e quindi, a causa degli scarsi volumi scambiati, della bassa frequenza degli scambi e della concentrazione del flottante, il Mark to Market non esprime l'effettivo "presumibile valore di realizzo" dello strumento.

Per gli strumenti finanziari non quotati o illiquidi il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato in una libera contrattazione tra controparti motivate da normali considerazioni commerciali. Tali tecniche comprendono:

- riferimento a prezzi di mercato di strumenti simili aventi le medesime caratteristiche di rischio rispetto a quello oggetto di valutazione (Comparable Approach);
- valutazioni effettuate utilizzando modelli di pricing generalmente accettati dal mercato (i.e. formula di Black & Scholes, Discount Cash Flow Model, ecc.) o in generale modelli interni, sulla base di dati di input di mercato ed eventualmente di stime/assunzioni (Mark to Model).

Per i fondi comuni d'investimento non negoziati in mercati attivi, la determinazione del fair value avviene in ragione del NAV (Net Asset Value) pubblicato.

Alcuni prodotti finanziari complessi (strutturati o sintetici) possono essere valutati a seguito di:

- scomposizione del prodotto nelle sue componenti elementari;
- modelli di valutazione, capaci di generare degli scenari numerici, definiti a partire da una funzione di densità di probabilità, che consentano di individuare, per il prodotto complesso oggetto di valutazione, dei pay-off simulati da valorizzare;
- modelli di valutazione utilizzati per valorizzare le componenti risultanti nei punti precedenti (componenti elementari, oppure pay-off simulati), unitamente a prezzi operativi di mercato adottati per parametrizzare i modelli oppure per conoscere la valutazione di alcune componenti degli stessi (es. inflazione implicita per gli inflation linked).

Altri prodotti finanziari complessi, per i quali non esiste un modello di valutazione comunemente accettato dal mercato e la disponibilità di tutte le informazioni descrittive del prodotto, possono risultare particolarmente problematici da valutare. Tali prodotti possono essere valutati: (i) attraverso modelli di valutazione interni alla Banca idonei a produrre un fair value da confrontare, in ogni caso, con dei BID operativi ottenuti da controparti indipendenti; (ii) in assenza di modelli interni validati, facendo riferimento a BID operativi ottenuti da controparti indipendenti di mercato.

### **Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19**

A fronte degli impatti immediati dello scenario pandemico sull'operatività dei mercati finanziari, è stato attivato un canale di comunicazione con il Comitato di Direzione da parte delle unità di gestione della tesoreria e ALM e della funzione di controllo dei rischi, con due aggiornamenti giornalieri sull'andamento dei mercati e un aggiornamento sull'impatto sui limiti di RAF nei momenti di maggiore tensione finanziaria.

Non si sono registrate modifiche rilevanti agli obiettivi e alla strategia di gestione del rischio, fatto salvo un adeguamento dell'asset allocation inizialmente prevista per mantenere il profilo di rischio entro i limiti definiti.

Non si sono registrate invece modifiche ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi, connessi alla crisi pandemica.



## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

(Euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	570	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	567	-	-	-	-	-	-

## 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

(altre valute)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	310	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	258	-	-	-	-	-	-

## 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Il Gruppo non detiene titoli di capitale e indici azionari nel portafoglio di negoziazione, alla data di riferimento del bilancio.

## 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Non esistono modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività, oltre a quanto già specificato in precedenza. La metodologia basata sul valore a rischio è applicata all'intero portafoglio titoli, a prescindere dall'allocatione contabile.

L'ammontare del portafoglio di negoziazione è estremamente limitato per policy aziendale, alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività finanziarie impiegate in attività di trading.

### **1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario**

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione di cui alla sezione "Rischi di mercato".

#### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

Il rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario consiste nel rischio che variazioni inattese dei tassi di interesse si riflettono negativamente:

- sulla formazione del margine di interesse e, conseguentemente sugli utili della banca (cash flow risk);
- sul valore attuale netto degli assets e delle liabilities, impattando sul valore attuale dei cash flows futuri (fair value risk);
- relativamente alle attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione, in relazione alla non corrispondenza temporale tra la scadenza e il riprezzamento delle attività e passività e delle posizioni a breve e lungo termine fuori bilancio (re-pricing risk), a variazioni in termini di pendenza e forma della curva dei rendimenti (rischio di curva dei rendimenti), alla copertura del rischio di tasso di un'esposizione utilizzando un'esposizione con un tasso che riprezza in condizioni diverse (rischio di base – basis risk) e alla presenza di opzioni (nel caso, ad esempio, di consumatori che riscattano i prodotti a tasso fisso quando i tassi di mercato variano).

Al fine di misurare, controllare e gestire il rischio di tasso di interesse e di prezzo di tutti i flussi finanziari del banking book si analizza l'impatto di eventuali mutamenti inattesi delle condizioni di mercato sull'utile e si valutano le diverse alternative di rischio-rendimento per definire le scelte gestionali.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è valutata secondo due diverse prospettive. Nell'ottica di breve periodo, viene applicata la "prospettiva degli utili", che è incentrata sull'impatto prodotto dalle variazioni dei tassi d'interesse sugli utili maturati o contabilizzati (cash flow risk), relativamente alla componente rappresentata dal margine d'interesse. Per avere invece una visione di lungo periodo degli effetti delle variazioni di tassi d'interesse, viene adottata la "prospettiva del valore economico", che rappresenta un metodo, in accordo con la normativa di vigilanza prudenziale, per valutare la sensibilità del valore economico del patrimonio netto del Gruppo ai movimenti dei tassi (fair value risk).

La gestione del rischio del tasso d'interesse, che mira a limitare l'impatto di variazioni sfavorevoli della curva dei tassi sia sul valore economico sia sui flussi di cassa generati dalle poste di bilancio, si realizza primariamente mediante l'indicizzazione delle poste attive e passive a parametri di mercato monetario, tipicamente Euribor, e il tendenziale pareggiamento della duration dell'attivo e del passivo.

#### **Attività di copertura del fair value**

Non sono state attuate coperture specifiche per il tramite di strumenti finanziari derivati al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value (Fair Value Hedge) dovute al rischio di tasso di interesse.

#### **Attività di copertura dei flussi finanziari**

Non sono presenti relazioni di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge).

#### **Attività di copertura di investimenti esteri**

Non esistono operazioni di copertura di investimenti esteri.

## Informazioni di natura quantitativa

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(Euro)

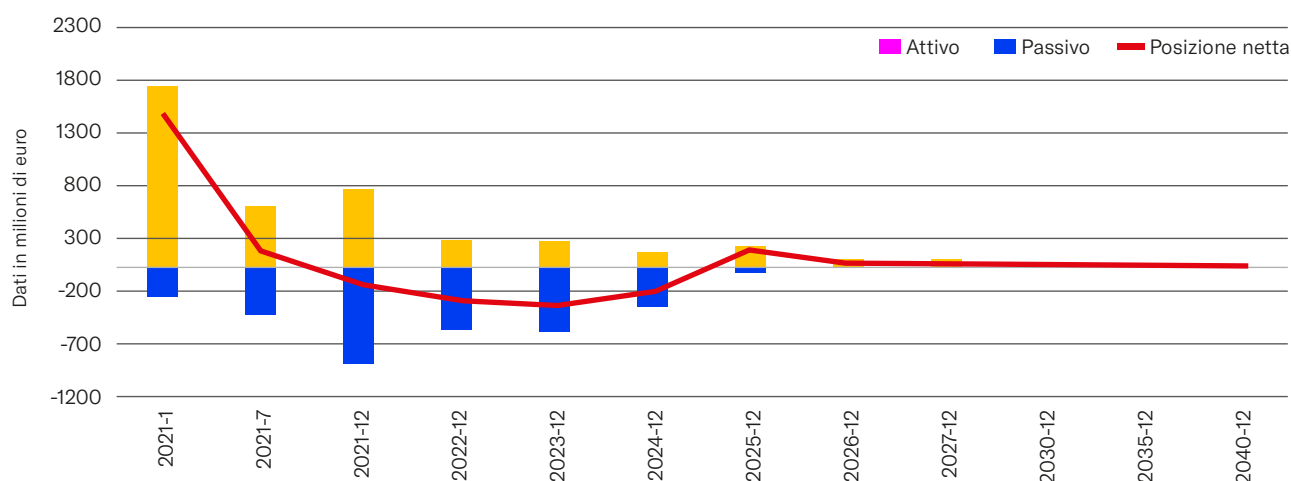
Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>476.481</b>	<b>552.515</b>	<b>256.987</b>	<b>259.353</b>	<b>1.225.717</b>	<b>97.492</b>	<b>79.815</b>	<b>477</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	259.695	28.309	64.448	477
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	259.695	28.309	64.448	477
1.2 Finanziamenti a banche	65.653	196.158	9	46.870	222.231	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	410.828	356.357	256.978	212.483	743.791	69.183	15.367	-
- c/c	25.698	7.094	12.342	48.248	162.101	15.147	200	-
- altri finanziamenti	385.130	349.263	244.636	164.235	581.690	54.036	15.167	-
- con opzione di rimborso anticipato	24.868	176.282	181.988	11.883	6.134	2.774	912	-
- altri	360.262	172.981	62.648	152.352	575.556	51.262	14.255	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>864.559</b>	<b>260.678</b>	<b>222.941</b>	<b>340.677</b>	<b>1.717.954</b>	<b>3.227</b>	-	-
2.1 Debiti verso clientela	784.268	39.310	219.142	333.619	1.195.143	3.227	-	-
- c/c	644.806	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	139.462	39.310	219.142	333.619	1.195.143	3.227	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	139.462	39.310	219.142	333.619	1.195.143	3.227	-	-
2.2 Debiti verso banche	80.291	220.134	2.794	7.058	224.069	-	-	-
- c/c	5	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	80.286	220.134	2.794	7.058	224.069	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	1.234	1.005	-	298.742	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	1.234	1.005	-	298.742	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>70.202</b>	<b>1.208</b>	<b>580</b>	<b>710</b>	<b>33.596</b>	<b>15.819</b>	<b>2.945</b>	-
+ Posizioni lunghe	7.672	1.208	580	710	33.596	15.819	2.945	-
+ Posizioni corte	62.530	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Non esistono modelli interni e altre metodologie validate per l'analisi di sensitività. Tuttavia, la costruzione di una serie di modelli interni, sebbene non validati (che non considerano ipotesi di estinzione anticipata) permettono all'istituto di effettuare delle analisi di sensitività normalmente associate ad uno scenario di shift parallelo della curva dei tassi pari a +/-200 bps.

Al fine di monitorare il rispetto del limite previsto nel RAF, nonché di assicurare che il rischio sia comunque contenuto nel 20% del rapporto tra la variazione del valore economico ed i fondi propri, viene periodicamente effettuata l'analisi di valore sul banking book (metodologia semplificata di cui all'Allegato C della Circolare n. 285 emanata dalla Banca d'Italia) sia in ipotesi di stress con shock parallelo di tasso pari a +/-200 bps, sia in condizioni ordinarie prendendo a riferimento come shock di tasso il 99° percentile (in caso di rialzo tassi) o il 1° percentile (in caso di ribasso dei tassi). La quantificazione del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pertanto effettuata sulla base dei modelli di gap analysis e sensitivity analysis che rilevano tutte le attività e passività del portafoglio bancario e le raggruppano in funzione al repricing period del tasso di interesse.

Nel grafico a seguire è rappresentata la distribuzione per fasce di scadenza degli sbilanci netti delle attività e passività del portafoglio bancario alla data del 31 dicembre 2020, sulla cui base è stimata l'esposizione al rischio tasso.



Alla data di riferimento le misurazioni indicano una diminuzione del valore economico del patrimonio pari a Euro 17 milioni circa in relazione ad uno shock parallelo della curva dei tassi di interesse di 200 punti base; l'esposizione al rischio di tasso del portafoglio bancario risulta quindi contenuta in termini di rapporto rispetto al valore dei fondi propri, attestandosi ad un livello pari a circa 3%.

Oltre alla sensitivity analysis viene effettuata anche una stima della variazione del margine di interesse. La sensitivity del margine viene misurata con una metodologia che consente di stimare la variazione attesa del margine d'interesse, a seguito di uno shock delle curve dei tassi di mercato, prodotta dalle poste suscettibili di una revisione del tasso all'interno di un orizzonte temporale (gapping period) fissato in 12 mesi a partire dalla data di analisi. L'analisi tiene in considerazione sia la variazione del margine sulle poste a vista sia quella sulle poste a scadenza. Tale misura è condotta in un'ottica di bilancio statico (attività e passività costanti), escludendo quindi i potenziali effetti derivanti dalla nuova operatività o da futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività. Nello scenario di shock positivo del tasso di +200 bps, la variazione del margine è stata stimata in circa Euro +31 milioni, mentre nello scenario di shock negativo di -200 bps, la variazione stimata risulta pari a -31 milioni.

### 1.2.3 Rischio di cambio

#### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio è determinato sulla base dei mismatching esistenti fra le attività e passività in valuta (per cassa e a termine), riferiti a ciascuna divisa out (ovvero diversa dall'euro). Le fonti principali del rischio sono costituite da:

- impieghi e raccolta in valuta con clientela corporate e retail;
- detenzione di strumenti finanziari in divisa;
- detenzione di eventuali quote di O.I.C.R. ancorché denominati in euro per le quali non è possibile determinare la composizione in divisa degli investimenti sottostanti e/o per le quali non è noto e vincolante il limite massimo di investimento in divisa;
- negoziazione di banconote estere.

Il rischio di cambio è determinato sulla base della metodologia proposta da Banca d'Italia ed è quantificata nell'8% della posizione netta in cambi. Quest'ultima è determinata come la componente più elevata (in valore assoluto) fra la sommatoria delle posizioni nette lunghe e la sommatoria delle posizioni nette corte (posizione per singola valuta), cui si aggiunge l'esposizione al rischio cambio implicita negli eventuali investimenti in OICR. Non è pertanto utilizzato il modello interno basato sul VaR nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

L'esposizione al rischio di cambio è quindi determinata a partire dalla posizione netta in cambi, attraverso una metodologia che ricalca la normativa di vigilanza. Non concorrono alla determinazione della posizione netta in cambi le partecipazioni e le attività materiali

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio di cambio derivante dalle esposizioni del portafoglio bancario viene annullato attraverso il pareggio sistematico delle stesse, con operazioni di funding/impiego nella stessa divisa della transazione originaria.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	MXN	ZAR	CAD	CHF	ALTRE VALUTE
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>1.341</b>	<b>239</b>	<b>133</b>	<b>78</b>	<b>26</b>	<b>88</b>
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	6	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	979	239	133	78	26	88
A.4 Finanziamenti a clientela	356	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>1.360</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 Debiti verso banche	1.270	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	90	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>65</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	265	-	-	-	44	-
+ Posizioni corte	229	-	-	-	29	-
<b>Totale attività</b>	<b>1.606</b>	<b>239</b>	<b>133</b>	<b>78</b>	<b>70</b>	<b>88</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.654</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>29</b>	<b>-</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(48)</b>	<b>239</b>	<b>133</b>	<b>78</b>	<b>41</b>	<b>88</b>

## 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'attività in valuta è estremamente limitata mediante policy prevedendo una posizione netta giornaliera tendenzialmente pari a zero, escludendo eventuali giacenze di cassa in valuta estera presso la filiale di Modena. Non esistono pertanto modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

### 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

Nell'esercizio di riferimento non sono state svolte operazioni in derivati.

### 1.4 Rischio di liquidità

#### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di inadempimento ai propri impegni di pagamento dovuto ad incapacità di reperire fondi, di reperirli a costi superiori a quelli di mercato (funding liquidity risk) o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk) incorrendo in perdite in conto capitale. Il rischio di liquidità deriva dal disallineamento, per ammontare e/o data di manifestazione, dei flussi di cassa in entrata e in uscita relativi all'insieme delle attività, passività e poste fuori bilancio ed è correlato alla trasformazione delle scadenze tipicamente effettuata dalle banche.

Il framework di riferimento del sistema di misurazione, monitoraggio e gestione del rischio di liquidità è definito all'interno della policy a presidio del rischio di liquidità, che declina le regole volte al perseguimento e al mantenimento, mediante politiche di raccolta e impiego coordinate ed efficienti, di un sufficiente livello di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e di un adeguato equilibrio strutturale delle fonti e degli impieghi. Il sistema di governo del rischio liquidità a breve termine definito dalla policy si basa su un sistema di soglie di early warning e di limiti coerente con i principi generali cui si ispira la gestione della liquidità. La policy definisce quindi le funzioni aziendali e gli organi coinvolti nell'ambito della gestione della liquidità.

L'Area ALM & Treasury, con l'ausilio dell'Area Budget & Control, si propone di mantenere un basso livello di esposizione al rischio di liquidità, attraverso l'istituzione di un sistema di presidi e limiti definiti a partire dall'analisi degli sbilanci dei flussi finanziari (in entrata e in uscita) per fascia di vita residua. L'obiettivo primario della gestione del rischio di liquidità è far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento e raccogliere sul mercato fondi addizionali, minimizzando i costi e senza pregiudicare i redditi potenziali futuri.

Il rischio di liquidità è presidiato dall'Area Risk Management mediante la misurazione, il monitoraggio e la gestione del fabbisogno di liquidità atteso attraverso un modello di analisi del saldo netto di liquidità, integrato da prove di stress tali da valutare la capacità dell'istituto di fronteggiare scenari di crisi caratterizzati da un livello crescente di severity. Il saldo netto di liquidità è ottenuto dalla maturity ladder operativa confrontando, su un orizzonte temporale fino a 12 mesi, la proiezione dei cash flow attesi con la Counterbalancing Capacity. La somma cumulata dei cash flow attesi e della Counterbalancing Capacity, per ciascuna fascia temporale, quantifica il rischio di liquidità valutato in differenti scenari di stress.

Gli obiettivi delle prove di stress consistono nella valutazione della vulnerabilità dell'istituto a eventi eccezionali ma plausibili e consentono una migliore valutazione della esposizione al rischio di liquidità, dei relativi sistemi di attenuazione e controllo dello stesso e del Survival Period in ipotesi di scenari avversi. Nella definizione degli scenari di stress, sono considerati una serie di fattori di rischio che possono incidere alternativamente sullo sbilancio cumulato dei flussi in entrata e in uscita o sulla riserva di liquidità, ad esempio il rischio che accadimenti futuri inattesi possano richiedere un ammontare di liquidità significativamente superiore a quanto previsto (contingent liquidity risk) oppure il rischio di non potere reperire i fondi necessari o di reperirli a costi superiori a quelli di mercato (funding liquidity risk).

Il monitoraggio del livello di copertura del fabbisogno di liquidità atteso attraverso un adeguato livello di riserva di liquidità è affiancato dal monitoraggio giornaliero dell'esposizione sul mercato interbancario.



Al superamento dei precedenti limiti e soglie di attenzione è prevista nei casi di crisi anche l'attivazione del Contingency Funding Plan.

Coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza, il Gruppo monitora giornalmente l'indicatore di Liquidity Coverage Ratio (LCR) con la finalità di rafforzare il profilo di rischio di liquidità di breve termine, assicurando la detenzione di sufficienti attività liquide di elevata qualità (HQLA) non vincolate che possano essere facilmente e immediatamente convertite in contanti nei mercati privati per soddisfare i fabbisogni di liquidità a 30 giorni, in uno scenario di stress di liquidità.

Il presidio dell'equilibrio strutturale viene inoltre perseguito anche attraverso la misurazione ed il monitoraggio giornaliero del requisito strutturale Net Stable Funding Ratio (NSFR) che sarà introdotto come specifico requisito normativo nel quadro di vigilanza regolamentare a partire dal 2021 e che è finalizzato a promuovere un maggiore ricorso alla raccolta stabile evitando che l'operatività a medio e lungo termine possa dare luogo ad eccessivi squilibri da finanziare a breve termine. L'indicatore stabilisce un ammontare minimo "accettabile" di provvista superiore all'anno in relazione alle necessità originate dalle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio.

Alla data di riferimento il Gruppo non presenta alcun significativo profilo di rischio in termini di esigenze di liquidità; il profilo di liquidità del Gruppo risulta essere adeguato sia a breve sia a medio-lungo termine, riflettendo la coerenza tra processo di costruzione degli attivi e l'attuazione delle relative politiche di funding, rispettando nel contempo i limiti di rischio previsti sia internamente sia a livello regolamentare.

Al superamento dei precedenti limiti e soglie di attenzione è prevista nei casi di crisi anche l'attivazione del Contingency Funding Plan.

Coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza, il Gruppo monitora giornalmente l'indicatore di Liquidity Coverage Ratio (LCR) con la finalità di rafforzare il profilo di rischio di liquidità di breve termine, assicurando la detenzione di sufficienti attività liquide di elevata qualità (HQLA) non vincolate che possano essere facilmente e immediatamente convertite in contanti nei mercati privati per soddisfare i fabbisogni di liquidità a 30 giorni, in uno scenario di stress di liquidità.

Il presidio dell'equilibrio strutturale viene inoltre perseguito anche attraverso la misurazione ed il monitoraggio giornaliero del requisito strutturale Net Stable Funding Ratio (NSFR) che sarà introdotto come specifico requisito normativo nel quadro di vigilanza regolamentare a partire dal 2021 e che è finalizzato a promuovere un maggiore ricorso alla raccolta stabile evitando che l'operatività a medio e lungo termine possa dare luogo ad eccessivi squilibri da finanziare a breve termine. L'indicatore stabilisce un ammontare minimo "accettabile" di provvista superiore all'anno in relazione alle necessità originate dalle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio.

Alla data di riferimento il Gruppo non presenta alcun significativo profilo di rischio in termini di esigenze di liquidità; il profilo di liquidità del Gruppo risulta essere adeguato sia a breve sia a medio-lungo termine, riflettendo la coerenza tra processo di costruzione degli attivi e l'attuazione delle relative politiche di funding, rispettando nel contempo i limiti di rischio previsti sia internamente sia a livello regolamentare.

### **Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19**

A fronte degli impatti immediati dello scenario pandemico sull'operatività dei mercati finanziari, è stato attivato un canale di comunicazione con il Comitato di Direzione da parte delle unità di gestione della tesoreria e ALM e della funzione di controllo dei rischi, con due aggiornamenti giornalieri sull'andamento dei mercati e un aggiornamento sull'impatto sui limiti di RAF nei momenti di maggiore tensione finanziaria.

Nel corso del mese di marzo e di parte del mese di aprile, è stata riscontrato un aumento della volatilità della raccolta su alcune componenti di funding di breve termine e lo svincolo di alcuni depositi a termine da clientela Corporate, con effetti comunque trascurabili sul funding complessivo del Gruppo. Successivamente, la volatilità della raccolta è tornata su livelli fisiologici pre COVID-19.

Non si sono registrate modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione del rischio, ne sono state fatte modifiche ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi, connessi alla crisi pandemica.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

(Euro)

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>125.752</b>	<b>124.718</b>	<b>57.313</b>	<b>75.538</b>	<b>203.218</b>	<b>97.536</b>	<b>307.242</b>	<b>1.872.604</b>	<b>393.801</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	148	1.829	449	2.970	5.357	373.226	132.871	-
A.3 Quote OICR	151	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	125.601	124.718	57.165	73.709	202.769	94.566	301.885	1.499.378	260.930	-
- Banche	16.816	117.119	41.106	94	85.921	9	46.889	222.252	-	-
- Clientela	108.785	7.599	16.059	73.615	116.848	94.557	254.996	1.277.126	260.930	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>776.250</b>	<b>20.263</b>	<b>9.769</b>	<b>5.746</b>	<b>75.270</b>	<b>226.720</b>	<b>407.637</b>	<b>1.862.864</b>	<b>24.156</b>	-
B.1 Depositi e conti correnti	770.989	20.263	4.637	4.878	39.253	221.143	352.419	1.151.934	3.127	-
- Banche	5	19.029	-	4	10.066	13	21	26	-	-
- Clientela	770.984	1.234	4.637	4.874	29.187	221.130	352.398	1.151.908	3.127	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	1.234	1.005	-	298.742	-	-
B.3 Altre passività	5.261	-	5.132	868	34.783	4.572	55.218	412.188	21.029	-
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	570	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	567	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	6.994	-	-	10	1.198	602	726	33.647	19.354	-
- Posizioni corte	62.530	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1.5 Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Non rientrano in tale definizione il rischio strategico o di business e reputazionale, mentre è ricompreso il rischio informatico e il rischio legale, inteso come rischio che deriva dalla violazione di leggi ed altre normative vigenti, dal mancato rispetto delle responsabilità contrattuali ed extra-contrattuali, nonché da altre controversie che si possono verificare con le controparti nello svolgimento dell'operatività.

Il rischio operativo è caratterizzato da relazioni di causa-effetto tali per cui, a fronte di uno o più fattori scatenanti, si genera l'evento pregiudizievole, o effetto, cui è direttamente collegabile una perdita economica. Si definisce, pertanto, perdita operativa l'insieme degli effetti economici negativi derivanti da eventi di rischio operativo, rilevati nella contabilità aziendale e tali da avere impatto sul conto economico.

Tra le più comuni fonti di generazione del rischio operativo vi sono, ad esempio, l'inefficienza o l'inadeguatezza dei processi operativi e dei sistemi di monitoraggio, le frodi interne ed esterne, gli errori operativi, il livello non adeguato della sicurezza fisica e logica, l'inadeguatezza dell'apparato informatico rispetto al livello dimensionale e alle esigenze operative, l'esternalizzazione di funzioni aziendali, la presenza di non corrette politiche di gestione e formazione del personale ed infine gli impatti sociali e ambientali.

Il framework complessivo per la gestione del rischio operativo del Gruppo è rappresentato da un insieme di risorse (umane, tecnologiche e organizzative), procedure, e regole condivise volte a identificare, analizzare, e mitigare tutti i rischi operativi insiti nell'operatività attuale e prospettica delle diverse unità organizzative.

L'obiettivo primario del framework è infatti la prevenzione e il contenimento della frequenza e dell'impatto sulle funzioni aziendali di tali eventi di rischio, attraverso l'impostazione ex ante di presidi organizzativi e misure preventive, ed ex post di interventi di mitigazione mirati, che si ispirano ai seguenti principi-guida:

- accrescere l'efficienza e la sicurezza operativa e informatica complessiva;
- assicurare la conformità in termini normativi ed organizzativi delle attività, al fine di ridurre la probabilità di accadimento di eventi potenzialmente generatori di perdite operative
- attenuare gli effetti attesi di tali eventi;
- trasferire i rischi che non si intende mantenere, laddove possibile, attraverso strumenti contrattuali di natura assicurativa;
- tutelare il rapporto con gli stakeholder, la reputazione ed il brand.

Tra gli strumenti di mitigazione disponibili operano le polizze assicurative che, in primis, offrono una copertura ad ampio raggio su diverse tipologie di eventi potenzialmente dannosi. Il Gruppo ha stipulato, a tale riguardo, adeguate polizze assicurative a copertura di diverse fattispecie di rischio operativo (in particolare: cyber risk, risk property, infedeltà del dipendente, tutela dell'integrità dei beni immobili reimpossessati dal Gruppo e del valore degli immobili ricevuti in garanzia all'interno di operazioni di acquisto di crediti deteriorati, rischio di disconoscimento della firma elettronica avanzata e grafometrica), che sono oggetto di valutazione ed adeguamento continuo anche in ragione della progressiva evoluzione operativa e strutturale del Gruppo.

Nell'ambito della gestione delle criticità legate ai rischi informatici è stato adottato un piano di disaster recovery che stabilisce le misure tecniche e organizzative per fronteggiare eventi che provochino l'indisponibilità dei sistemi e delle

strutture IT. Il piano, finalizzato a consentire il funzionamento delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi a quelli di produzione, costituisce parte integrante del piano di continuità operativa, e, assicura la continuità delle operazioni ed il ritorno in tempi ragionevoli della normale operatività. In osservanza delle istruzioni di vigilanza emanate in materia dalla Banca d'Italia, e sulla base della logica di integrazione richiesta dalle funzioni di controllo, tale sistema risulta gestito sia internamente dall'Area Information Technology, sia esternamente dall'outsourcer Centrico, e dai fornitori dei servizi di front end (Fabrick, Kalyera, Nexi, Experian).

A presidio dei rischi economici derivanti da eventuali procedimenti giudiziari pendenti nei confronti del Gruppo vengono effettuati accantonamenti a bilancio in misura congrua e coerente con i principi contabili internazionali. L'ammontare dell'accantonamento è stimato in base a molteplici elementi concernenti principalmente la previsione sull'esito della causa e, in particolare, la probabilità di soccombenza nel giudizio con condanna del Gruppo, e gli elementi di quantificazione dell'importo che in caso di soccombenza il Gruppo potrebbe essere tenuta a corrispondere alla controparte.

In qualità di processi chiave per la corretta gestione del rischio operativo, il Gruppo si è dotato di un processo strutturato di raccolta dei dati di perdita operativa (Loss Data Collection, di seguito LDC) e di un processo volto alla determinazione dell'esposizione prospettica del Gruppo al rischio operativo, tramite una fase di autovalutazione (Risk Self Assessment, di seguito RSA).

Attraverso la Loss Data Collection, vengono raccolte e analizzate in maniera puntuale le principali informazioni inerenti agli eventi di perdita operativa del Gruppo e ai loro effetti economici. Il processo si estende in modo capillare attraverso la totalità delle strutture del Gruppo bancario, coinvolgendo anche le società controllate per cui illimity svolge le attività di risk management in qualità di outsourcer. Il processo di raccolta dei dati si avvale inoltre di applicativi e processi informatici che garantiscono la raccolta ordinata e sistematica degli eventi e dei dati di perdita operativa, e che consentono la storicizzazione di tali informazioni a fini di monitoraggio e di valutazione delle adeguate azioni di mitigazione.

L'attività di RSA, invece, è finalizzata alla valutazione e quantificazione dell'esposizione ai rischi operativi del Gruppo nell'esercizio seguente a quello della valutazione, attraverso un esercizio di autovalutazione prospettica che viene condotto dalle principali aree operative. L'attività si svolge sulla base di un processo strutturato che parte dalla valutazione della frequenza e dell'impatto atteso dei principali eventi di rischio operativo che possono caratterizzare ciascuna unità organizzativa. Tali stime prospettiche sono poi vagliate dalle funzioni di controllo sulla base di criteri oggettivi e successivamente aggregate per fornire un quadro complessivo delle perdite operative attese a livello di singola Società o di Gruppo.

Entrambi i processi chiave di rilevazione e gestione dei rischi operativi sono estesi uniformemente a tutte le società del Gruppo illimity, in modo da mantenere un'effettiva integrazione dei sistemi di controllo dei rischi operativi e informatici, e dunque assicurare l'unicità del framework di gestione applicato dalla Capogruppo. Nel futuro sono previsti interventi nel continuo per il rafforzamento dell'integrazione delle società controllate in termini di supervisione e misurazione dei rischi e per l'aggiornamento della normativa interna.

Il processo di raccolta dei dati di rischio operativo del 2020 ha beneficiato del contributo attivo di tutte le Divisioni di Banca illimity, così come delle società controllate neprix e IT Auction.

Il principale evento di perdita operativa registrato nell'anno è riconducibile alla classe degli eventi di rischio generati da eventi esterni (ET 5, Danni da eventi esterni), ed in particolare agli effetti prodotti a conto economico dalla sospensione dell'attività dei tribunali italiani durante il periodo di lockdown della prima metà del 2020. Tale condizione emergenziale, infatti, ha determinato la necessità di posticipare i flussi di cassa attesi dalla gestione dei crediti non performing sottoposti a procedure di recupero giudiziale, determinando una svalutazione analitica degli stessi. Tale perdita, essendo riconducibile all'azioni di fattori esogeni, quale la pandemia da Covid 19, ha costituito per la Banca una perdita operativa, il cui aggiornamento si è protratto nel corso dell'anno. Le rimanenti casistiche di perdita ope-

rativa registrate nel corso del 2020 sono per lo più legate ad errori o carenze nell'impostazione dei processi operativi (ET 4, Clientela, prodotti e prassi professionali), ad errori nell'esecuzione e gestione dei processi (ET7, Esecuzione, consegna e gestione dei processi), e, in misura più ridotta, a episodi di malfunzionamento di software/sistemi informatici e a frodi esterne (ET2).

Non sono state invece rilevate nel corso dello stesso anno perdite operative riferite a frodi interne (ET1), e ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro (ET3).

### **Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19**

Nascendo illimity come realtà digitale e fortemente improntata all'utilizzo dell'ambiente cloud per la raccolta, la gestione e il trasferimento delle informazioni aziendali, non si sono riscontrate particolari problematiche operative né aumenti della frequenza o dell'impatto degli errori operativi connessi all'attivazione del lavoro da remoto.

La continuità aziendale, infatti, è stata sostanzialmente preservata dall'adozione del modello digitale e del remote working come elementi fondanti del business model originario della Banca, senza produrre dunque particolari conseguenze in termini di rallentamento delle attività di business indotti dal passaggio al lavoro da remoto continuativo, o interruzione dei processi critici, consentendo al contempo una rapida messa in sicurezza del personale contestuale all'inizio della pandemia.

Le strategie, le tecniche di misurazione e di rilevazione dei rischi operativi del Gruppo, allo stesso modo, non hanno subito particolari variazioni connesse alla modalità di lavoro da remoto in via continuativa, in quanto anch'esse fondate su processi IT ingegnerizzati su supporti cloud e pensati per raggiungere in modo capillare tutte le Aree della Banca.

Occorre comunque rilevare che lo scenario pandemico ha portato a rivalutare l'insieme dei possibili eventi di rischio operativo legati all'avvento del Covid 19 e applicabili alla specifica operatività del Gruppo illimity, non limitandosi a considerare i potenziali effetti in termini di interruzione della business continuity o di errori/carenze nell'esecuzione dei processi. Nel corso del 2020 sono state infatti rilevate perdite operative al confine con il rischio di credito connesse alla chiusura o sospensione dell'attività dei tribunali italiani nel corso della pandemia. Tale situazione ha portato, infatti, alla posticipazione delle previsioni di incasso delle posizioni dei portafogli NPL soggette a strategia di recupero giudiziale, determinando dunque una revisione del valore delle esposizioni e la previsione di un impairment a conto economico. Poiché il fattore causale di tale svalutazione è esogeno - non connesso al merito creditizio della controparte - si è proceduto alla rilevazione di una perdita operativa.

Inoltre, considerando che le misure di sicurezza e tutela della salute dei dipendenti adottate dal Gruppo sono state attuate in risposta sia alle richieste normative formulate all'interno sia del D.Lgs. 11 aprile 2020, che del rispettivo protocollo, queste hanno rappresentato un adeguamento obbligatorio ad una normativa connessa all'emergenza COVID-19, e dunque, secondo quanto definito dalle linee guida EBA sull'implementazione delle Policy legate alla pandemia ("EBA Report on the implementation of selected Covid-19 Policies"), le spese sostenute in tale senso non sono state rilevate come perdita operativa. Le ulteriori misure di prevenzione dal contagio realizzate dal Gruppo, anche se non espressamente previste dai testi di legge (ad es. test sierologici periodici, impiego temporaneo di consulenti esterni RSPP) rappresentano delle misure atte a prevenire i rischi operativi e legali connessi alla diffusione del virus, e dunque, come previsto dalla policy interna di Loss Data Collection, non sono state qualificate come perdite operative.

L'avvento della pandemia da COVID-19 ha portato anche nuova attenzione verso la formulazione di nuovi scenari di rischio in sede di Risk Self Assessment (RSA), tali da includere i possibili rischi operativi e gli effetti economici derivanti dalla pandemia o dal suo prolungamento nel corso del 2021 all'interno delle varie unità di business del Gruppo.

In termini di potenziale impatto sotto il profilo del rischio informatico, si evidenzia come non si siano registrati fenomeni di indisponibilità dei sistemi informativi e dei servizi bancari offerti alla clientela dovuti a eventuali impatti della diffusione del virus.

In materia di sicurezza informatica e di attacchi cyber non sono state rilevate particolari evoluzioni, rese necessarie dalla pandemia, per gli strumenti di protezione già in essere all'interno del Gruppo (e.g. firewall, Multi Factor Authentication, conditional access, adozione del principio del least privilege, uso dei token, etc.), al di fuori dell'estensione dell'uso della rete VPN per garantire l'accesso ai dati aziendali da remoto.

Similmente, non sono state registrate campagne di phishing verso i clienti o i dipendenti del Gruppo, né intrusioni nelle VPN approntate per l'accesso da remoto, né diffusione di false informazioni con impatti negativi per gli intermediari, o Advanced Persistent Threats, che fossero direttamente riconducibili all'emergenza sanitaria.

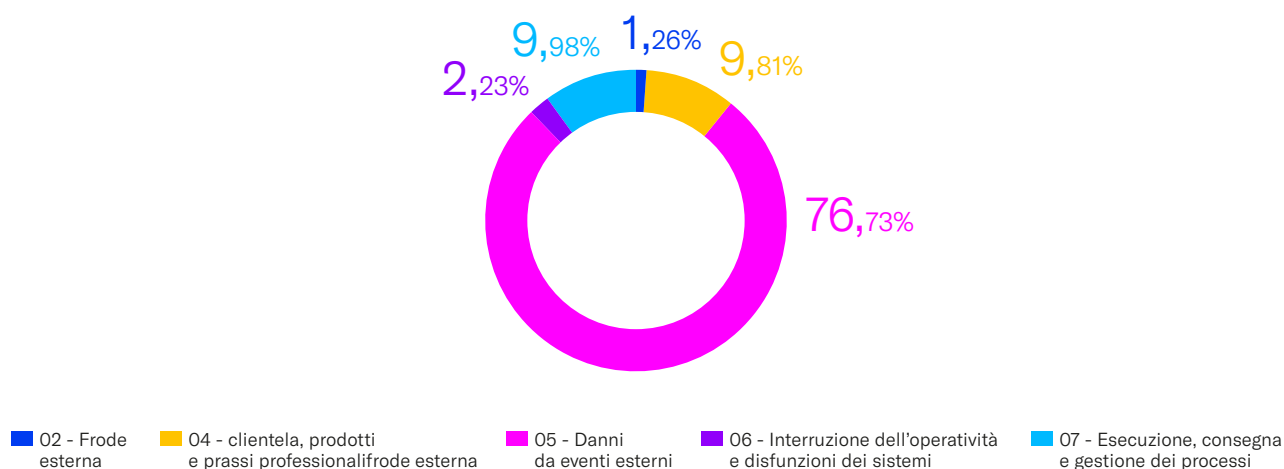
Nei mesi di marzo, aprile e luglio 2020 si è rilevato tuttavia un aumento dei tentativi di frode in sede di onboarding dei nuovi clienti della Banca Diretta, operati tramite il cosiddetto sistema del money mule, in base al quale i clienti vengono pagati in cambio della concessione della loro identità a scopi malavitosi. Questo tipo di frode, anche in ragione del suo timing di sviluppo, si ritiene possa essere stata favorita dall'impovertimento del contesto economico venutosi a creare a seguito del primo lockdown. Tali tentativi di frode sono comunque stati prontamente rilevati grazie alla presenza e al perfezionamento del tool di anti fraud detection sviluppato dal Gruppo, senza generare alcuna conseguenza economica.

Infine, anche con riferimento ai profili di rischio legale, non sono pervenuti reclami/ doglianze /lamentele o altre comunicazioni dai clienti via mail/pec, connesse alla situazione di contingenza data dal contesto pandemico.

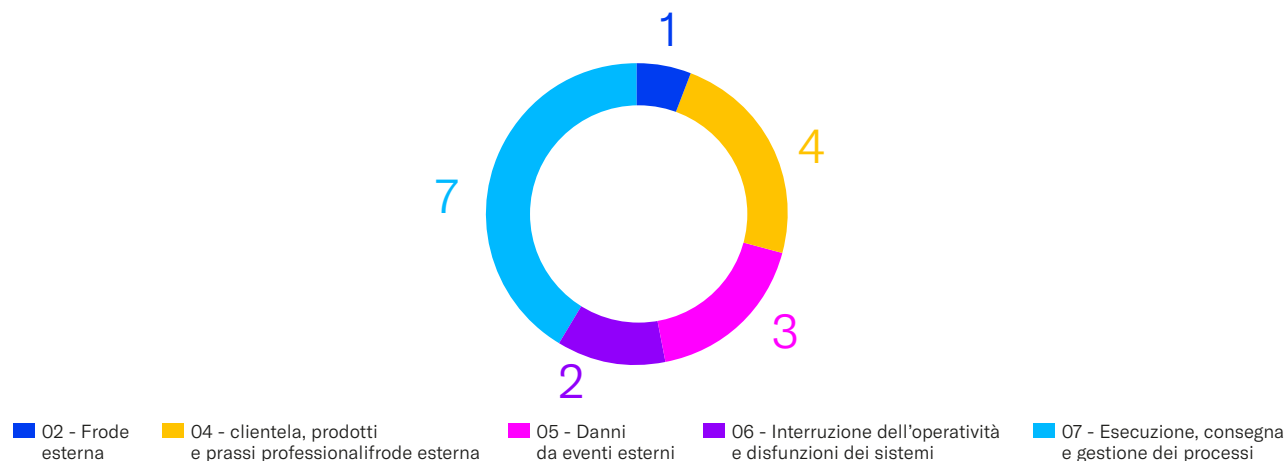
### Informazioni di natura quantitativa

Di seguito si riporta la composizione delle perdite operative complessivamente rilevate nel processo di LDC nel corso del 2020 da parte di Banca illimity e delle Società controllate del Gruppo:

#### IMPORTO DELLE PERDITE OPERATIVE 2020 PER ET



## FREQUENZA DELLE PERDITE OPERATIVE 2020 PER ET



Come emerge dai grafici riportati, gli eventi di rischio derivanti da eventi esterni (ET 5, secondo la tassonomia ufficiale) hanno rappresentato la fonte primaria di perdita operativa del Gruppo nel 2020 (76,73% dell'importo totale), in quanto principalmente connessi agli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria da COVID-19 in termini di posticipazione degli incassi attesi sui crediti NPL sottoposti a procedure giudiziarie, con conseguente svalutazione analitica degli stessi. Seguono, in termini di incidenza sul valore dell'importo complessivo delle perdite rilevate nell'anno, le perdite operative connesse all'errata gestione o esecuzione di processi operativi (ET7, 9,98%) e alla gestione dei rapporti con la clientela, allo sviluppo di prodotti e alle prassi professionali (ET 4, 9,81%). Come rilevato anche nell'esercizio 2019, la casistica di eventi di rischio con la maggiore frequenza di accadimento è quella relativa all'ET 7.

A livello complessivo si può evidenziare come, al di là dell'avvenimento della pandemia, gli eventi di rischio rilevati nell'anno siano ancora in buona parte riconducibili al processo di consolidamento e rafforzamento delle attività operative ed organizzative su cui il Gruppo basa il proprio business, in ragione della relativa giovinezza del Gruppo e delle conseguenze prodotte dalle fasi iniziali di costituzione dello stesso. In termini prospettici, si attende una progressiva riduzione dei rischi operativi connessi a questa fase di assestamento dei processi, e ai rischi connessi all'attività bancaria tradizionale di ex Banca interprovinciale, la quale, sebbene ancora presente, si sta man mano ridimensionando a favore del business distintivo del Gruppo illimity.

Ai fini del calcolo del requisito, il Gruppo utilizza la metodologia regolamentare BIA (Basic Indicator Approach) che prevede il calcolo del requisito patrimoniale applicando un coefficiente regolamentare del 15% ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella media triennale dell'indicatore rilevante determinato ai sensi dell'art. 316 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è risultato pari al 31 dicembre 2020 a circa Euro 9,739 milioni, a fronte di Euro 121,737 milioni di Risk Weighted Assets.



## ALTRI RISCHI RILEVANTI

### Rischio di leva finanziaria eccessiva

Il rischio di leva finanziaria eccessiva è definito dalla normativa prudenziale come il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione dei mezzi propri renda il Gruppo vulnerabile, richiedendo quindi l'adozione di misure correttive al proprio Piano Strategico, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite o rettifiche di valore.

L'esposizione al rischio è misurata innanzitutto dal Leverage Ratio (indice di leva finanziaria, misurato come rapporto tra i mezzi propri ed il totale delle attività sia in bilancio sia fuori bilancio che, non incorporando correzioni/ponderazioni per il rischio, funge da complemento ai requisiti patrimoniali di primo pilastro) nonché attraverso altri indicatori in grado di rilevare eventuali squilibri tra attività e passività (liquidity ladder strutturale e operativa). L'obiettivo strategico e gestionale è il controllo del rischio attraverso il contenimento della dinamica degli attivi entro limiti compatibili con un equilibrio di lungo periodo, così da non mettere a rischio la stabilità del Gruppo.

Il rischio di leva finanziaria eccessiva attiene all'intero bilancio, alle esposizioni derivanti dalla detenzione di derivati e alle attività fuori bilancio e viene assunto nell'esercizio dell'attività caratteristica. Esso è strettamente connesso alle attività di pianificazione e capital management; il grado di esposizione al rischio è espressione delle linee strategiche e di sviluppo elaborate dal Consiglio di Amministrazione. L'esposizione al rischio viene mitigata attraverso interventi di capital management e di asset management allocation, rimanendo all'interno delle linee definite dal Piano Strategico tempo per tempo vigente. Si tiene inoltre conto del possibile incremento del rischio connesso con la rilevazione di perdite attese o realizzate che riducono la dotazione patrimoniale.

### Rischio di regolamento

Il rischio di regolamento è il rischio connesso ad operazioni con regolamento non contestuale, ovvero per operazioni su strumenti di debito, strumenti di capitale, valute estere e merci (a esclusione delle operazioni di vendita con patto di riacquisto o delle operazioni di concessione e assunzione in prestito di titoli o di merci che risultano non liquidate dopo lo scadere delle relative date di consegna). L'art. 378 della CRR l'ente prescrive l'obbligo per un istituto di credito di calcolare i requisiti in materia di fondi propri per il rischio di regolamento calcolando la differenza di prezzo alla quale si trova esposto quando tale differenza può comportare una perdita. La differenza, tra il prezzo di liquidazione convenuto e il suo valore di mercato corrente, consente di determinare il rischio correlato alle operazioni con regolamento non contestuale rispetto alla effettiva consegna.

### Rischio di controparte

Il rischio di controparte è il rischio che la controparte di un'operazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari di un'operazione. In particolare, sono soggette al rischio di controparte le transazioni aventi ad oggetto gli strumenti derivati finanziari e creditizi negoziati su mercati non regolamentati (OTC), le operazioni di pronti contro termine e le operazioni caratterizzate da regolamento a scadenza.

Le perdite connesse a tale tipologia di rischio sono generate qualora le transazioni attuate con una determinata controparte abbiano valore positivo al momento dell'insolvenza.

### Rischio di Trasferimento

Il rischio di trasferimento è il rischio che una banca, esposta nei confronti di un soggetto che si finanzia in una valuta diversa da quella in cui percepisce le sue principali fonti di reddito, realizzi delle perdite dovute alle difficoltà del debitore di convertire la propria valuta nella valuta in cui è denominata l'esposizione.

### **Rischio sovrano**

Il rischio sovrano è il rischio di riduzione del valore degli investimenti in titoli di uno Stato emittente, inseriti pressoché integralmente nella categoria di portafoglio Held to Collect and Sell (HTC&S), in relazione alla diminuzione del merito di credito o, in ipotesi estrema, dell'insolvenza dello stesso Stato. L'esposizione viene monitorata regolarmente e riportata agli Organi aziendali.

### **Rischio strategico e di business**

Il rischio strategico e di business è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo, decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o da scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Le due componenti sono rappresentate dal rischio strategico legato a fenomeni di discontinuità aziendale (ad esempio l'ingresso in nuovi mercati o l'adozione di rilevanti cambiamenti operativi) e dal rischio di business (o rischio d'impresa), cioè il rischio di una potenziale flessione degli utili derivante da cambiamenti del contesto operativo nell'ambito della normale evoluzione del business (ad esempio per la volatilità dei volumi o per cambiamenti nei gusti della clientela).

L'esposizione al rischio strategico e di business non è connessa a specifiche attività operative bensì all'adeguatezza delle scelte e all'efficacia attuativa delle stesse. Il rischio attiene, in particolare, alle fasi di definizione delle strategie aziendali ed alle relative fasi attuative costituite dalle attività di definizione del Piano Strategico, di pianificazione commerciale, di budgeting, di controllo di gestione e di monitoraggio dei mercati e del contesto competitivo, di capital allocation e di capital management.

Mediante la definizione, l'approvazione ed il monitoraggio della pianificazione annuale e dell'avanzamento del Piano Strategico, il top management esercita un controllo di tipo strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività e dei rischi connessi alle attività esercitate. Nel continuo la Direzione CRO effettua il monitoraggio e controllo del livello di esposizione al rischio, dandone adeguata rendicontazione su base trimestrale agli Organi aziendali e al top management.

### **Rischio compliance**

Il rischio di non compliance (o di non conformità) è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta e codici di autodisciplina). Il Gruppo pone particolare attenzione al rischio di conformità alle norme, considerando l'adozione dei più elevati standard di conformità alle norme un presidio per il mantenimento nel tempo della reputazione acquisita.

### **Rischio di riciclaggio**

Il rischio di riciclaggio è il rischio di incorrere in ipotesi di rischi legali e reputazionali derivanti dal possibile coinvolgimento in operazioni illecite connesse a fatti di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Il Gruppo ha istituito all'interno della propria struttura organizzativa, in conformità alle vigenti disposizioni di vigilanza, una funzione specialistica a cui è deputato il compito di sovrintendere, in una prospettiva generale, alla gestione del già menzionato rischio AML, anche prestando il necessario supporto e consulenza alle Divisioni di business.

### **Rischio di reputazione**

Il rischio reputazionale è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti del Gruppo, investitori o autorità di vigilanza, le comunità locali ed i dipendenti. Specularmente, la reputazione rappresenta una risorsa immateriale essenziale ed è considerata come elemento distintivo sul quale si fonda un vantaggio competitivo duraturo.

---

Il rischio attiene innanzitutto all'area delle relazioni con gli stakeholder e con la collettività; esso può peraltro avere origine da fattori posti al di fuori del perimetro aziendale ed esterni all'operato dell'istituto (ad esempio, dalla diffusione di notizie inesatte o infondate o da fenomeni che riguardano il sistema e possono coinvolgere le singole istituzioni senza distinzione). Il primo e fondamentale presidio per la gestione del rischio reputazionale è costituito dalla condivisione da parte di tutti i collaboratori, fornitori, partner, consulenti, del sistema di valori, principi e regole di condotta ai quali ispirare i propri comportamenti.

La reputazione del Gruppo è presidiata da specifiche strategie, politiche e processi di comunicazione ed è costantemente monitorata, ad esempio tramite strumenti di tipo "sentiment analysis" per rilevare l'evoluzione della percezione dell'immagine da parte dei media/operatori di mercato e dei social.

## PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

### Sezione 1 – il patrimonio consolidato

#### Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale “ciò che resta delle attività dell’impresa dopo aver dedotto tutte le passività”. In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l’entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall’impresa.

#### B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	44.007	-	-	-	44.007
2. Sovrapprezzi di emissione	487.373	-	-	-	487.373
3. Riserve	21.766	-	-	-	21.766
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
5. (Azioni proprie)	(832)	-	-	-	(832)
6. Riserve da valutazione:	(278)	-	-	-	(278)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4	-	-	-	4
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(119)	-	-	-	(119)
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(163)	-	-	-	(163)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	31.086	-	-	-	31.086
<b>Totale</b>	<b>583.122</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>583.122</b>

## Informazioni di natura quantitativa

### B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	469	(588)	-	-	-	-	-	-	469	(588)
2. Titoli di capitale	6	(2)	-	-	-	-	-	-	6	(2)
3. Finanziamenti		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>475</b>	<b>(590)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>475</b>	<b>(590)</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>1.776</b>	<b>(392)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>1.776</b>	<b>(392)</b>

### B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.051</b>	<b>7</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>3.606</b>	-	-
2.1 Incrementi di fair value	939	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	92	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.769	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	806	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(4.776)</b>	<b>(3)</b>	-
3.1 Riduzioni di fair value	(4.025)	(1)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(174)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(353)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	(224)	(2)	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(119)</b>	<b>4</b>	-

**B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue**

	31/12/2020
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(118)</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>17</b>
2.1 Incrementi di fair value Actuarial (Gains)/Losses	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	
2.3 Altre variazioni	17
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(62)</b>
3.1 Riduzioni di fair value Actuarial (Gains)/Losses	(62)
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive	
3.3 Altre variazioni	
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(163)</b>

**Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari**

Per l'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale si rinvia al separato fascicolo Terzo Pilastro di Basilea 3 – Informativa al pubblico al 31 dicembre 2020.

## PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA

### Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l’esercizio

#### Descrizione dell’operazione

In data 9 gennaio 2020 si è perfezionata l’acquisizione da parte del Gruppo bancario illimity del 70% del capitale sociale di IT Auction, società fondata nel 2011 specializzata nella gestione e commercializzazione di beni immobili e strumentali attraverso un modello di business innovativo che punta alla valorizzazione trasparente dei beni mediante aste online sul proprio network di portali. L’acquisizione è stata finalizzata per il tramite di neprix, società del Gruppo in cui sono concentrate tutte le attività di gestione di crediti distressed della banca. In data 5 marzo 2020, illimity ha quindi proceduto all’acquisizione del restante 30% della società, tramite l’acquisizione di Core, venendo a detenere il controllo totalitario della stessa, in modo da procedere alla sua piena integrazione nel Gruppo bancario illimity. Per maggiori informazioni in merito ai razionali dell’operazione, si rimanda a quanto riportato all’interno della Relazione sulla Gestione (“Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2020”).

Così come richiesto dall’informativa dell’IFRS 3 B64, le singole controllate hanno contribuito ai ricavi e al risultato del bilancio aggregato del Gruppo, a partire dalla data di acquisizione e fino alla data di riferimento, nel seguente modo:

(In Euro migliaia)

Denominazione	Totale ricavi (*)	Utile/(perdita)
Core S.r.l	-	(3)
IT Auction S.r.l	7.133	(1.014)
ITA Gestioni S.r.l	631	228
Mado S.r.l	2.388	91

(\*) Il dato indicato si riferisce al Margine d’Intermediazione.

Di seguito si riporta altresì il valore, alla data di acquisizione, delle attività e passività acquisite; si precisa che ai fini della rilevazione contabile dell'aggregazione aziendale nel bilancio consolidato, sono stati considerati i valori contabili dell'entità acquisita al 31 dicembre 2019, data della situazione di riferimento più prossima a quella rilevante ai fini dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3 (9 gennaio 2020).

(In Euro migliaia)

		Bilancio sub-consolidato Gruppo IT Auction al 31 dicembre 2019
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.682
80.	Attività materiali	818
90.	Attività immateriali	532
100.	Attività fiscali	308
120.	Altre attività	3.259
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>7.599</b>
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	708
60.	Passività fiscali	363
80.	Altre passività	2.944
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	580
100.	Fondi per rischi ed oneri:	22
	Differenza contabile degli attivi e dei passivi	2.982
	<b>Totale</b>	<b>7.599</b>

Di seguito si riportano le considerazioni svolte in merito al processo di determinazione del fair value delle principali poste dell'attivo e del passivo, ai fini della PPA e della rilevazione del goodwill dell'operazione.

### Contabilizzazione dell'operazione

Di seguito si riportano gli elementi informativi riguardanti il processo di allocazione (in base all'IFRS 3 – paragrafo 45) del costo di acquisizione della partecipazione di IT Auction e le modalità con le quali è stato rilevato il conseguente avviamento nel bilancio consolidato del Gruppo illimity Bank al 31 dicembre 2020. Si specifica che, ai fini della determinazione dell'avviamento illimity ha utilizzato il c.d. "full goodwill method".

La contabilizzazione dell'acquisizione è stata effettuata in conformità alle modalità previste dal principio contabile internazionale IFRS 3 – Business Combinations: secondo le previsioni dell'IFRS 3 l'avviamento rappresenta l'eccesso del costo pagato per l'acquisizione rispetto al fair value (valore equo) delle attività (incluse le attività intangibili identificabili) acquisite e delle passività e passività potenziali assunte. I costi correlati all'acquisizione sono stati imputati al conto economico, come richiesto dal principio contabile IFRS 3.

Sulla base dell'analisi del contratto di acquisizione, del modello di business di IT Auction e della sua configurazione e struttura operativa, sono stati identificati intangibili non iscritti nella situazione di acquisizione, per complessivi Euro 2,0 milioni, riferiti a contratti in essere, backlog e software. Tenendo conto che all'esito del processo di allocazione del costo dell'acquisizione non sono state identificate passività potenziali, è stato quindi rilevato un avviamento nella misura di Euro 14,6 milioni. Per ulteriori informazioni in merito alle politiche contabili utilizzate, si rimanda alla Parte A - Sezione 5 – Altri aspetti - 5.2 – Principi contabili di riferimento per la contabilizzazione della Purchase Price Allocation (PPA) riferita all'acquisizione di IT Auction e delle sue controllate.



La seguente tabella riepiloga i risultati del processo di determinazione dell'avviamento:

Descrizione		
Patrimonio netto sub-consolidato IFRS IT Auction	A	2.982
Aumento di capitale IT Auction venditori	B	600
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>C = A + B</b>	<b>3.582</b>
Prezzo acquisto per il 70% partecipazione	D	11.895
Fair value attribuito al 30% partecipazione	E	7.719
<b>Corrispettivo dell'acquisizione di IT Auction</b>	<b>F = D + E</b>	<b>19.614</b>
<b>Differenza da allocare</b>	<b>G = F - C</b>	<b>16.032</b>
Intangibili identificati	H	2.013
Imposte differite passive	I	562
<b>Avviamento</b>	<b>L = G - H + I</b>	<b>14.581</b>

In relazione all'avviamento iscritto per complessivi Euro 14,6 milioni, si evidenzia che questo trova fondamento nelle capacità di gestione riconosciuta alla società quale complesso aziendale e conseguente redditività prospettica attesa, che non è stato possibile allocare, per le ragioni evidenziate in precedenza, né a poste dell'attivo o del passivo, né ad attività immateriali specifiche. Si rimanda all'informativa resa in Parte B, Sezione 10 della Nota integrativa per gli esiti del test d'impairment svolto su tale valore al 31 dicembre 2020.

Inoltre, al fine di dare riconoscimento fiscale all'avviamento, è stata espressa da parte di neprix la volontà di effettuare l'affrancamento dello stesso in proporzione alla relativa percentuale di partecipazione detenuta in IT Auction. In tal modo, sarà possibile dedurre fiscalmente l'avviamento in cinque quote annuali, a partire dall'esercizio 2023, per un totale di Euro 10,9 milioni.

## Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2020 non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale disciplinate dall'IFRS 3.

## Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nessuna rettifica retrospettiva è stata applicata nel corso del 2020 ad operazioni di aggregazione aziendale condotte in esercizi precedenti.

## PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono principalmente regolamentate dall'art. 2391 bis c.c., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurino “la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate” realizzate direttamente o tramite società controllate. L'organo di controllo è tenuto a vigilare sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'assemblea.

La Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391 bis codice civile, ha approvato il “Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate”, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, che definisce i principi generali cui devono attenersi le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio nella fissazione delle regole volte ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate. In relazione alla specifica attività, alla società si applicano altresì le disposizioni dell'art. 136 del Testo Unico Bancario in tema di obbligazioni degli esponenti bancari.

I rapporti con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24 e dal Regolamento Consob emanato con Delibera n. 17221 e successive modificazioni, rientrano nella normale operatività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

Nel corso del 2020 non sono state perfezionate operazioni con parti correlate né di maggiore, né di minore rilevanza, che abbiano influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici della Banca.

In relazione alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dai predetti IAS 24 e Regolamento Consob, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Banca.

Secondo lo IAS 24 rientrano nella definizione di parti correlate i soggetti che:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari,
  - (i) controllano l'entità, ne sono controllati, oppure sono sotto comune controllo (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
  - (ii) detengono una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
  - (iii) controllano congiuntamente l'entità;
- b) rappresentano una società collegata dell'entità;
- c) rappresentano una joint venture in cui l'entità è una partecipante;
- d) sono uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- e) sono uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- f) sono un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole di uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
- g) sono un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

La Banca d'Italia ha dapprima emanato, in data 12 dicembre 2011, il IX aggiornamento della circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, che ha introdotto disposizioni in materia di vigilanza prudenziale per le banche prevedendo – fra le altre – una specifica normativa in relazione alle attività di rischio e ai conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati, definizione nella quale rientrano oltre alle parti correlate, come definite dalla Consob, anche i soggetti connessi alle medesime parti correlate, quali identificati dalle disposizioni medesime; tali disposizioni sono state modificate da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, confluendo tale normativa all'interno della Circolare n. 285 (cfr. il 33° aggiornamento del 23 giugno 2020 Parte Terza, emanato da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, che ha inserito un

nuovo Capitolo 11 “Attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati” nella predetta Circolare n. 285). Tale normativa integra pertanto quanto previsto dal Regolamento Consob, anch'esso revisionato ed aggiornato da parte di Consob con la delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al fine di dare attuazione alla Direttiva (UE) 2017/828 sui diritti degli azionisti (SHRD II).

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il “Regolamento per la gestione delle operazioni con soggetti rientranti nel Perimetro Unico della Banca e delle operazioni di interesse personale”, documento che definisce le politiche interne del Gruppo in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati. Il documento, ai sensi della disciplina vigente, è pubblicato sul sito internet della Banca stessa nella Sezione “Corporate Governance”.

Con riguardo alle operazioni svolte dalla Banca con tutte le proprie parti correlate si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali.

Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto delle transazioni, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (per esempio prossimità alla chiusura del periodo di bilancio), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione di bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

## 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

L'ammontare complessivo dei compensi e altri benefit ed agevolazioni di competenza dell'esercizio corrisposti ad amministratori, sindaci ed altri dirigenti con responsabilità strategica è pari a Euro 6.654 migliaia. Come richiesto dal nuovo IAS 24 paragrafo 17, si forniscono le ulteriori informazioni in merito alle seguenti categorie di retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategica e dipendenti:

(Euro migliaia)

Categoria	Importo
a) benefici a breve termine per i dipendenti	4.101
b) benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro per i dipendenti	177
c) pagamenti basati su azioni per i dipendenti	444
d) compensi membri Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	1.932

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per quel che concerne i rapporti a carattere finanziario-economico, ricordando che i dirigenti con responsabilità strategiche includono anche amministratori e sindaci della Banca e delle società del Gruppo, la situazione alla data di chiusura del bilancio consolidato è quella rappresentata nella seguente tabella espressa in migliaia di euro.

Nell'esercizio di riferimento, non si rilevano operazioni particolarmente importanti poste in essere verso parti correlate. Le operazioni sono comunque poste in essere a condizioni di mercato nel rispetto della policy che disciplina le suddette operazioni.

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, vengono evidenziati in apposita colonna, gli effetti sul bilancio consolidato dell'esercizio, dei rapporti con parti correlate di cui alla tabella sotto riportata:

(Euro migliaia)

Voci dell'attivo	Valore di bilancio	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
<b>40.b) Crediti verso clientela</b>	<b>2.314.901</b>	<b>755</b>	<b>0,03%</b>
Verso dirigenti con responsabilità strategiche		755	
Verso altre correlate		-	

Voci del passivo	Valore di bilancio	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
<b>10.b) Debiti verso clientela</b>	<b>2.574.709</b>	<b>2.856</b>	<b>0,11%</b>
- Verso dirigenti con responsabilità strategiche		2.856	
<b>80. Altre passività</b>	<b>121.789</b>	<b>511</b>	<b>0,42%</b>
- Verso dirigenti con responsabilità strategiche		511	
<b>90. Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>2.656</b>	<b>135</b>	<b>5,08%</b>
- Verso dirigenti con responsabilità strategiche		131	
- Verso altre correlate		4	
<b>100. c) altri fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.178</b>	<b>154</b>	<b>13,07%</b>
- Verso dirigenti con responsabilità strategiche		154	
<b>150. Riserve</b>	<b>21.766</b>	<b>388</b>	<b>1,78%</b>
- Verso dirigenti con responsabilità strategiche		388	

(Euro migliaia)

Voci di Conto Economico	Valore di bilancio	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
<b>10.</b> Interessi attivi e proventi assimilati	145.983	5	0,00%
<b>20.</b> Interessi passivi e oneri assimilati	(42.205)	(21)	0,05%
<b>130.</b> a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40.182	(1)	0,00%
<b>190.</b> Spese amministrative:	(125.054)	(7.292)	5,83%
a) spese per il personale	(51.944)	(6.654)	12,81%
b) altre spese amministrative	(73.110)	(638)	0,87%
<b>230.</b> Altri oneri/proventi di gestione	7.765	8	0,10%

# PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

## Informazioni di natura qualitativa

### 1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Con riferimento alla componente variabile, la Politica di Remunerazione del Gruppo prevede che la stessa possa essere servita tramite:

- uno “Stock Option Plan” (c.d. SOP) di lungo termine, destinato a circa 40 dipendenti dell’Emittente e/o di sue eventuali società controllate, con l’obiettivo di allineare gli interessi del management e in generale dei dipendenti a quelli degli azionisti di lungo termine;
- un “Employee Stock Ownership Plan” (c.d. ESOP), destinato a tutti i dipendenti della Banca e/o di sue società controllate, i quali abbiano in essere, con la Società ovvero con una delle società da essa direttamente o indirettamente, controllate (i) un contratto a tempo indeterminato, ovvero (ii) un contratto a tempo determinato, in essere da almeno 6 mesi e con durata residua almeno pari a 6 mesi rispetto alla data di assegnazione di ciascun ciclo annuale (il “Rapporto di Lavoro”).
- un “Long Term Incentive Plan” (c.d. LTIP), rivolto all’Amministratore Delegato e al restante Top Management di illimity (i “Beneficiari”), identificati come Dirigenti con responsabilità strategiche.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	31/12/2020			31/12/2019		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.530.837</b>	<b>7,13</b>	<b>30-apr-24</b>	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>			<b>X</b>	-	-	<b>X</b>
B.1 Nuove emissioni	335.836	7,60	30-apr-24	1.530.837	7,13	30-apr-24
B.2 Altre variazioni			X	-	-	X
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>X</b>			<b>X</b>
C.1 Annullate	(95.474)	6,94	30-apr-24	-	-	X
C.2 Esercitate	-	-	X	-	-	X
C.3 Scadute	-	-	X	-	-	X
C.4 Altre variazioni	-	-	X	-	-	X
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.771.199</b>	<b>7,23</b>	<b>30-apr-24</b>	<b>1.530.837</b>	<b>7,13</b>	<b>30-apr-24</b>
<b>E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>

## 2. Altre informazioni

### **“Stock Option Plan” (di seguito anche “SOP”)**

Il piano SOP è stato classificato ai fini dell'applicazione del principio IFRS 2 nella categoria equity-settled poiché non è previsto il regolamento per cassa dei benefici né è presente l'obbligo della Banca di riacquistare le azioni assegnate ai beneficiari a seguito dell'esercizio delle opzioni.

Il diritto dei beneficiari a ricevere i Diritti di Opzione è subordinato all'avveramento delle seguenti condizioni:

- a) il raggiungimento di obiettivi c.d. gate collegati tra l'altro al mantenimento di determinati ratio patrimoniali e di liquidità nonché al conseguimento di utili e all'assenza di violazioni normative o regolamentari su base individuale;
- b) il raggiungimento degli obiettivi di performance collegati, tra l'altro, alla redditività della Banca e al mantenimento di determinati ratio patrimoniali (Cost/Income Ratio, ROE – rapporto tra utile netto di periodo e patrimonio netto medio dell'anno, Gross Organic NPE ratio e CET1 Capital ratio); e
- c) la permanenza del rapporto di lavoro tra il Beneficiario e la Banca e/o le sue società controllate alla data di vesting dei diritti di opzione.

I c.d. gate presentano le caratteristiche di condizioni di “performance” e pertanto hanno influenzato la stima del numero delle opzioni acquisibili dai beneficiari. In via prudenziale, l'Area CFO ha ritenuto di effettuare la stima ritenendo che gli obiettivi saranno soddisfatti, fatto salvo l'obbligo di rivisitazione periodica ad ogni data di rendicontazione contabile.

Nel corso del 2020, nell'ambito del SOP, sono state emesse 335.836 nuove opzioni e sono state annullate 95.474 opzioni rispetto all'esercizio precedente.

### **“Employee Stock Ownership Plan” (di seguito anche “ESOP”)**

Il piano denominato ESOP prevede l'attribuzione a titolo gratuito di massime n. 700.000 Azioni Ordinarie, che verranno emesse in esecuzione della delega ex art. 2443 c.c. ad aumentare gratuitamente il capitale sociale ex art. 2349 comma 1 c.c. per massimi Euro 498.890, deliberato dall'Assemblea del 18 gennaio 2019. Dette Azioni Ordinarie saranno assegnate in cinque cicli annuali.

L'ESOP è destinato a tutti i dipendenti della Banca e/o di sue società controllate, i quali abbiano in essere, con la Società ovvero con una delle società da essa direttamente o indirettamente, controllate (i) un contratto a tempo indeterminato, ovvero (ii) un contratto a tempo determinato, in essere da almeno 6 mesi e con durata residua almeno pari a 6 mesi rispetto alla data di assegnazione di ciascun ciclo annuale (il “Rapporto di Lavoro”).

In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea del 18 gennaio 2019, l'organo responsabile dell'attuazione e gestione dell'ESOP è il Consiglio di Amministrazione della Banca, il quale, a tal fine, in data 18 gennaio 2019, ha approvato il “Regolamento Employee Stock Ownership Plan”, ferme restando le caratteristiche del Piano sottoposto all'esame e all'approvazione della predetta Assemblea (il “Regolamento ESOP”).

Il diritto dei beneficiari a ricevere le Azioni Ordinarie è subordinato all'avveramento delle seguenti condizioni:

- l'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni Ordinarie e dei Diritti di Assegnazione;
- la permanenza del Rapporto di Lavoro tra il beneficiario e la Banca e/o la società da essa controllata alla data di assegnazione delle Azioni Ordinarie;
- il mantenimento di determinati requisiti patrimoniali e di liquidità (c.d. gate) in linea con la normativa anche regolamentare applicabile alla data di assegnazione delle Azioni Ordinarie.

La verifica circa l'avveramento delle suddette condizioni ai fini dell'assegnazione delle Azioni Ordinarie è di competenza del Consiglio di Amministrazione e/o dell'organo ovvero dei soggetti a ciò delegati dal medesimo Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento ESOP prevede il mantenimento delle Azioni Ordinarie in un conto vincolato del dipendente per almeno tre anni. Le Azioni Ordinarie entreranno nella disponibilità del dipendente al completamento del vincolo triennale.

Ciascuna assegnazione è legata al raggiungimento di condizioni di performance relative al bilancio dell'esercizio precedente alla data di assegnazione. Pertanto, ciascuna assegnazione annuale sarà rilevata autonomamente alla specifica grant date. Il piano ESOP è stato classificato ai fini dell'applicazione del principio IFRS 2 nella categoria equity-settled poiché non è previsto il regolamento per cassa dei benefici.

Nel corso del 2020, nell'ambito dell'ESOP, sono state assegnate n.147.327 azioni illimity ai dipendenti del Gruppo.

#### **“Long Term Incentive Plan” (di seguito anche “LTPI”)**

In data 22 aprile 2020, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di illimity Bank S.p.A., sul presupposto che la remunerazione rappresenti uno dei più importanti fattori per attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa nel medio e lungo termine, ha approvato un Long Term Incentive Plan (“LTIP”, “il Piano”) per il periodo 2020-2023, conferendo altresì al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e/o opportuno per dare esecuzione al Piano medesimo.

Più nel dettaglio, il LTIP – approvato in data 5 marzo 2020 dal Consiglio di Amministrazione e rivolto all'Amministratore Delegato e al restante Top Management di illimity (i “Beneficiari”), identificati come Dirigenti con responsabilità strategiche – prevede, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni ed al raggiungimento di specifici obiettivi, l'assegnazione ai Beneficiari di una remunerazione variabile articolata per il 50% in forma monetaria e per il 50% in diritti a ricevere azioni ordinarie di illimity, a partire dall'esercizio 2024. Il Piano viene attuato nel periodo 2020-2028, secondo un orizzonte temporale articolato in un unico ciclo di assegnazione, con vesting 2020-2023, successivo differimento di 3 anni e Lock-up di 6 mesi sulle quote corrisposte in Azioni, sia upfront che differite.

Nel corso del 2020, nell'ambito del LTIP, sono state acquistate n. 87.951 azioni proprie illimity.

## PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

### Settori operativi del Gruppo illimity

Ai fini dell'informativa di settore, come previsto dal principio IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi è coerente con le attività imprenditoriali che essi svolgono, la struttura organizzativa del Gruppo e la reportistica interna utilizzata dal management per la revisione periodica dei risultati e per l'allocazione delle risorse.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori approfondimenti sulla composizione organizzativa del Gruppo e sulla *mission* delle Divisioni, sui settori operativi identificati e sui criteri di redazione del Bilancio Riclassificato.

### Dati economici e patrimoniali suddivisi per settori di attività

	DCIS	SME	Banca digitale	SGR	Corporate Center (*)	Consolidato
<b>Dati Economici</b>						
Margine di intermediazione gestionale	142,0	29,0	5,5	-	9,3	174,8
Oneri Operativi	(53,2)	(21,3)	(16,2)	(1,1)	(40,5)	(132,3)
Risultato di gestione	88,8	7,7	(21,7)	(1,1)	(31,2)	42,5
Utile Lordo	87,2	5,5	(21,7)	(1,1)	(31,2)	38,7
<b>Dati Patrimoniali</b>						
Finanziamenti verso clientela	1.061,8	893,2	-	-	-	1.955,0
Titoli al Costo Ammortizzato	245,7	4,2	-	-	-	249,9
Immobilizzazioni materiali	56,1	-	-	-	22,3	78,4
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	-	-	2.366,8	-	508,9	2.875,7
<b>RWA</b>	<b>1.844,8</b>	<b>705,9</b>	<b>n.s.</b>	<b>n.s.</b>	<b>299,9</b>	<b>2.850,6</b>

(\*) Al Corporate Center sono ricondotte le elisioni infrasettoriali.

### Informazioni sulle aree geografiche

Il Gruppo illimity opera prevalentemente in Italia.



## PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

### Sezione 1 – Locatario

#### Informazioni qualitative

Il Gruppo ha in essere contratti riconducibili alle seguenti due categorie:

1. Canoni di affitto di Immobili ad uso strumentale e personale;
2. Noleggio a lungo termine di Automobili.

Al 31 dicembre 2020, i contratti di leasing sono 95, di cui 29 relativi a leasing immobiliare, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad Euro 18,5 milioni, e 66 inerenti ad automobili, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad Euro 1,3 milioni.

I contratti di leasing immobiliare includono canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale come uffici e ad uso personale. I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure specifiche previsioni contrattuali.

I contratti riferiti ad altri leasing sono relativi ad autovetture. Si tratta di contratti di noleggio a lungo termine a disposizione dei dipendenti. Generalmente tali contratti hanno durata quadriennale, con pagamenti mensili, senza opzione di rinnovo e non includono l'opzione di acquisto del bene.

Le operazioni di sub leasing sono di importo riconducibili agli immobili destinati ad uso abitativo.

Come già indicato nelle politiche contabili, rimangono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore.

## Informazioni quantitative

Nella tabella seguente si riporta una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Right of use	Lease Liability
Canoni affitto immobili	18.422	21.187
Noleggio lungo termine Automobili	1.332	1.361
<b>Totale</b>	<b>19.754</b>	<b>22.548</b>

Nella tabella seguente si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

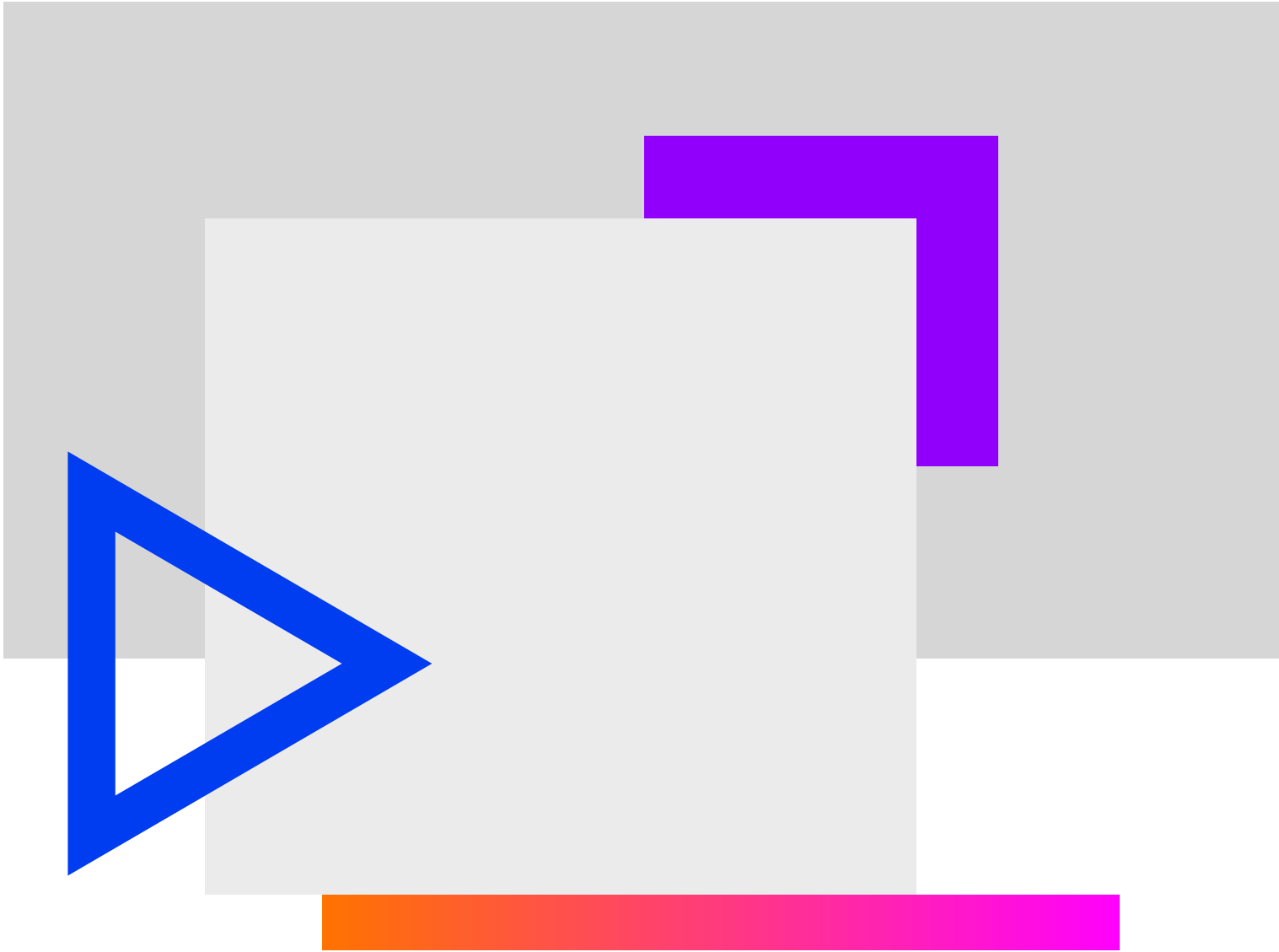
Tipologia contratto	Interessi passivi	Rettifiche di valore nette su attività materiali
Canoni affitto immobili	1.509	1.737
Noleggio lungo termine Automobili	44	443
<b>Totale</b>	<b>1.553</b>	<b>2.180</b>

Al 31 dicembre 2020 non si rilevano importi materiali relativi a impegni per leasing non ancora stipulati.

## Sezione 2 – Locatore

### Informazioni qualitative

Alla data di riferimento il Gruppo non ha in essere operazioni di *leasing* nel ruolo di locatore con controparti terze.





# Attestazione del Bilancio Consolidato

ai sensi dell'art 154 bis  
del D.lgs. 58/1998

## Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art 154-bis del D.lgs. 58/1998

1. I sottoscritti Corrado Passera, in qualità di Amministratore Delegato, e Sergio Fagioli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di illimity Bank S.p.A attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2020.

2. La verifica dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è basata su un modello definito internamente che fa riferimento ai principi dell' *"Internal Control – Integrated Framework"* (CoSO) e del *"Control Objective for IT and related Technologies"* (Cobit), che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno applicabile al reporting finanziario generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 10 marzo 2021

Firma Amministratore Delegato

Corrado Passera  
Firmato

Firma Dirigente Preposto alla redazione dei documenti  
contabili societari

Sergio Fagioli  
Firmato







# Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti di  
illimity Bank S.p.A.*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo illimity Bank (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo illimity Bank al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a illimity Bank S.p.A. (nel seguito anche la "Banca" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano o fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.415.501,00 i.v.  
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi  
e Codice Fiscale N. 00709000159  
R.F.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709000159  
VAT Number IT00028800159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### **Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

*Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e paragrafo A.2.16 "Altre informazioni – Attività finanziarie impaired acquistate o originate (c.d. POCI)".*

*Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40".*

*Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato": Sezione 8 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130.*

*Nota integrativa consolidata "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": paragrafo 1.1 "Rischio di credito".*

<b>Aspetto chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave</b>
<p>I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2020 ammontano a €2.314,9 milioni e rappresentano il 56,1% del totale attivo del bilancio consolidato.</p> <p>Le riprese di valore nette sui crediti verso la clientela rilevate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano a €40,1 milioni (rappresentate per €42,6 milioni da riprese di valore derivanti da chiusura di posizioni a seguito di cessione e "saldo e stralcio").</p> <p>Ai fini della classificazione, gli Amministratori effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione o all'acquisizione, mostrano evidenze di possibili perdite di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento e all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario.</p> <p>La valutazione dei crediti verso la clientela è una attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori utilizzano modelli di</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Capogruppo e delle società del Gruppo con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela;</li><li>— l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di perdite di valore e alla determinazione delle rettifiche di valore;</li><li>— l'analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9 ("staging");</li><li>— l'analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfetari utilizzati e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti, nonché l'analisi degli adeguamenti resi necessari alla luce</li></ul>



**Gruppo illimity Bank**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2020

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>valutazione sviluppati internamente, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, i <i>business plan</i> e i relativi aggiornamenti periodici (in particolare in relazione ai crediti iscritti come "<i>Purchased or Originated Credit Impaired</i>", "POCI"), l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la stima della capacità di rimborso dei debitori, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Capogruppo e delle società del Gruppo.</p> <p>La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è aumentata nel corso del 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 che ha pesantemente inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici, richiedendo un aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>degli effetti economici riconducibili alla pandemia da Covid-19; tale attività è stata effettuata con il supporto di esperti del <i>network</i> KPMG;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— la selezione di un campione di crediti valutati con metodologie forfetarie, la verifica dell'applicazione dei modelli di valutazione adottati e la verifica della corrispondenza delle percentuali di svalutazione applicate con quelle previste da tali modelli;</li> <li>— la selezione di un campione di crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute;</li> <li>— l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti con riferimento al processo di aggiornamento periodico dei <i>business plan</i> sottostanti alla valutazione dei crediti iscritti come POCI;</li> <li>— l'esame, per un campione significativo di crediti iscritti come POCI, dei <i>business plan</i> sottostanti e del <i>backtesting</i> dei flussi di cassa mediante il confronto tra i dati contenuti nei <i>business plan</i> e i dati relativi agli incassi effettivi;</li> <li>— l'analisi delle variazioni significative delle categorie di crediti verso la clientela e delle relative rettifiche di valore rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte;</li> <li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, anche alla luce dei maggiori requisiti informativi attualmente applicabili a seguito della pandemia da Covid-19.</li> </ul>



### Valutazione dell'avviamento

Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.7 "Attività immateriali".

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato": Sezione 10 "Attività immateriali - Voce 100".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Negli esercizi passati e nel corso del presente esercizio, a seguito di alcune operazioni di aggregazione aziendale, il Gruppo Illimity Bank ha rilevato in bilancio avviamenti che, al 31 dicembre 2020, ammontano a €36,2 milioni.</p> <p>Come indicato nella nota integrativa consolidata, gli avviamenti sono stati allocati dagli Amministratori della Capogruppo, secondo quanto previsto dall'IFRS 3, ad alcune divisioni operative ("Cash Generating Unit" o "CGU") da essi individuate.</p> <p>Gli Amministratori hanno svolto un test di <i>impairment</i> dell'avviamento con riferimento ai valori contabili iscritti alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzione di valore delle CGU a cui gli avviamenti sono stati allocati, rispetto al valore recuperabile. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi.</p> <p>Lo svolgimento del test di <i>impairment</i> dell'avviamento comporta valutazioni complesse che richiedono un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— dei flussi finanziari attesi delle CGU, la cui determinazione deve tener conto dei flussi di cassa prodotti in passato e dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza nonché delle previsioni formulate dagli Amministratori circa gli andamenti economici futuri del Gruppo;</li><li>— dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari.</li></ul>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> approvato dagli Amministratori della Capogruppo;</li><li>— la comprensione del processo di predisposizione del piano pluriennale del Gruppo approvato dagli Amministratori della Capogruppo;</li><li>— l'analisi dei criteri di identificazione delle CGU e la riconciliazione del valore delle attività e delle passività alle stesse attribuite con il bilancio;</li><li>— l'analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori della Capogruppo nella determinazione del valore d'uso delle CGU. Le nostre analisi hanno incluso l'esame della continuità di applicazione della metodologia adottata nell'esercizio precedente e il confronto delle principali assunzioni utilizzate con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili, anche alla luce degli effetti economici riconducibili alla pandemia da Covid-19;</li><li>— la verifica dell'analisi di sensitività illustrata nella nota integrativa con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di <i>impairment</i>;</li><li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa all'avviamento e al test di <i>impairment</i>, anche alla luce dei maggiori requisiti informativi attualmente applicabili a seguito della pandemia da Covid-19.</li></ul>



**Gruppo illimity Bank**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2020

La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è aumentata nel corso del 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 che ha pesantemente inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.

---

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di illimity Bank S.p.A. per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo illimity Bank S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.



Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



**Gruppo illimity Bank**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2020

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14**

L'Assemblea degli Azionisti di illimity Bank S.p.A. ci ha conferito in data 17 dicembre 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di illimity Bank S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo illimity Bank al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo illimity Bank al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo illimity Bank al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.





**Gruppo illimity Bank**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2020

**Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16**

Gli Amministratori di illimity Bank S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 23 marzo 2021

KPMG S.p.A.



Bruno Verona  
Socio

## Allegato 1 – Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti in tabella dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

### Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato

Voci dell'attivo	Valori al 31/12/2020
<b>Portafoglio di Tesoreria - Titoli al FV</b>	<b>91.427</b>
Voce 20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	52
Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	91.375
<b>Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV</b>	<b>18.450</b>
Voce 20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente al Fair Value	18.450
<b>Crediti verso banche</b>	<b>530.922</b>
Voce 40. a) Crediti verso banche	530.922
<b>Finanziamenti verso enti finanziari</b>	<b>109.993</b>
<i>Crediti verso enti finanziari</i>	109.993
<b>Finanziamenti verso clientela</b>	<b>1.954.995</b>
Voce 40. b) Crediti verso clientela	2.314.901
<i>A dedurre:</i>	
<i>Finanziamenti verso enti finanziari</i>	(109.993)
<i>Crediti verso clientela - Titoli</i>	(249.913)
<b>Titoli al costo ammortizzato - SME</b>	<b>4.154</b>
Voce 40. b) Crediti verso clientela	2.314.901
<i>A dedurre:</i>	
<i>Finanziamenti verso clientela</i>	(1.954.995)
<i>Crediti verso enti finanziari</i>	(109.993)
<i>Titoli Senior Financing Business DCIS</i>	(245.759)
<b>Titoli al costo ammortizzato - Senior Financing</b>	<b>245.759</b>
Voce 40. b) Crediti verso clientela	2.314.901
<i>A dedurre:</i>	
<i>Finanziamenti verso clientela</i>	(1.954.995)
<i>Crediti verso enti finanziari</i>	(109.993)
<i>Titoli Business SME</i>	(4.154)
<b>Attività materiali e immateriali</b>	<b>147.816</b>
Voce 90. Attività Materiali	78.434
Voce 100. Attività immateriali	69.382
<b>Attività fiscali</b>	<b>35.403</b>
Voce 110. Attività fiscali	35.403
<b>Altre voci dell'attivo</b>	<b>987.370</b>
Voce 10. Cassa e disponibilità liquide	944.832
Voce 130. Altre attività	42.538
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>4.126.289</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto	Valori al 31/12/2020
<b>Debiti verso banche</b>	<b>534.345</b>
Voce 10. a) Debiti verso banche	534.345
<b>Debiti verso clientela</b>	<b>2.552.161</b>
Voce 10. b) Debiti verso clientela	2.574.709
<i>A dedurre:</i>	
<i>Lease Liability (IFRS 16)</i>	<i>(22.548)</i>
<b>Titoli in circolazione</b>	<b>300.980</b>
Voce 10. c) Titoli in circolazione	300.980
<b>Passività fiscali</b>	<b>4.207</b>
Voce 60. Passività fiscali	4.207
<b>Altre voci del passivo</b>	<b>151.474</b>
Voce 80. Altre Passività	121.789
<i>Ad incremento:</i>	
<i>Lease Liability (IFRS 16)</i>	<i>22.548</i>
Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.656
Voce 100. Fondi per rischi e oneri	4.481
<b>Patrimonio netto</b>	<b>583.122</b>
<i>Capitale e Riserve</i>	
Voce 120. Riserve da valutazione	(278)
Voce 150. Riserve	21.766
Voce 160. Sovrapprezzo di emissione	487.373
Voce 170. Capitale	44.007
Voce 180. Azioni proprie (-)	(832)
Voce 200. Utile (Perdita) d'esercizio	31.086
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>4.126.289</b>

**Conto Economico Consolidato riclassificato**

	Valori al 31/12/2020
<b>Interessi netti</b>	<b>105.331</b>
Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati	145.983
Voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati	(42.205)
<i>A dedurre:</i>	
<i>Interessi passivi IFRS 16</i>	1.553
<b>Commissioni nette</b>	<b>13.516</b>
Voce 40. Commissioni attive	18.529
Voce 50. Commissioni passive	(5.013)
<b>Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie</b>	<b>8.486</b>
Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(389)
Voce 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto	7.699
Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività valutate al Fair Value con impatto a conto economico	1.176
<b>Risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela - POCI</b>	<b>42.637</b>
<i>di cui: Risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela - POCI</i>	42.637
<b>Altri oneri e proventi gestione (escluse imposte)</b>	<b>4.846</b>
Voce 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione	7.765
<i>A dedurre:</i>	
<i>Riclassifica recupero altri oneri/proventi di gestione ad Altre spese amministrative</i>	(2.919)
Voce 280. Utile (perdite) da cessione di investimenti	-
<b>Margine di intermediazione gestionale</b>	<b>174.816</b>
<b>Spese del personale</b>	<b>(52.063)</b>
Voce 190. Spese amministrative: a) Spese per il personale	(51.944)
<i>A dedurre:</i>	
<i>Riclassifica spese HR da altre spese amministrative</i>	(119)
<b>Altre spese amministrative</b>	<b>(71.625)</b>
Voce 190. Spese amministrative: b) Altre spese amministrative	(73.110)
<i>Riclassifica Interessi passivi IFRS 16</i>	(1.553)
<i>Riclassifica spese HR a spese per il personale</i>	119
<i>Riclassifica recupero altri oneri/proventi di gestione ad Altre spese amministrative</i>	2.919
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali</b>	<b>(8.614)</b>
Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.719)
Voce 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.895)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(132.302)</b>
<b>Risultato di Gestione</b>	<b>42.514</b>
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Banche</b>	<b>104</b>
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC enti finanziari</b>	<b>(115)</b>
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Clientela</b>	<b>(2.444)</b>
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore per rischio di credito: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40.182
<i>A dedurre:</i>	
<i>Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Banche</i>	(104)
<i>Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC enti finanziari</i>	115
Risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela	(42.637)
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTCS</b>	<b>82</b>
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore per rischio di credito: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	82

	Valori al 31/12/2020
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie</b>	<b>(981)</b>
Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate	(981)
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette complessive</b>	<b>(3.354)</b>
<b>Altri accantonamenti netti</b>	<b>(468)</b>
Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: b) altri accantonamenti netti	(468)
<b>Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte</b>	<b>38.692</b>
<b>Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente</b>	<b>(7.606)</b>
Voce 300. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(7.606)
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>31.086</b>

## Allegato 2 – Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. e dalle società appartenenti alla stessa rete. Gli importi sotto riportanti sono al netto delle componenti IVA, Spese Vive e Adeguamento ISTAT:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi	
		illimity Bank S.p.A.	Società del Gruppo
Revisione Contabile	KPMG S.p.A.	225.000	266.500
Servizi di Attestazione	KPMG S.p.A.	294.000	10.000
Altri Servizi	KPMG S.p.A.	24.000	
<b>Totale</b>		<b>543.000</b>	<b>276.500</b>







Relazione sulla gestione individuale al 31 dicembre 2020	297
Schemi di bilancio	319
Nota integrativa	329
Parte A - Politiche contabili	330
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	367
Parte C - Informazioni sul conto economico	404
Parte D - Redditività complessiva	418
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	419
Parte F - Informazioni sul patrimonio	453
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	455
Parte H - Operazioni con parti correlate	456
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	460
Parte L - Informativa di settore	463
Parte M - Informativa sul leasing	464
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art 154 bis del D.lgs. 58/1998	467
Relazione del Collegio Sindacale	471
Relazione della Società di Revisione	491

# Relazione e Bilancio d'Esercizio di illimity Bank



# Relazione sulla Gestione Individuale

al 31 dicembre 2020

La presente Relazione sulla gestione illustra l'andamento della gestione ed i relativi dati e risultati di illimity Bank S.p.A. ("illimity" o la "Banca").

## Indicatori alternativi di performance al 31 dicembre 2020

Di seguito si presentano i principali indicatori della Banca. Le grandezze sotto riportate, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nelle Raccomandazione dell'ESMA sugli indicatori alternativi di performance.

INDICATORI ECONOMICI	31/12/2020	31/12/2019	Var.	Var %
Margine di intermediazione gestionale	140.880	54.895	85.985	>100%
Oneri operativi	(99.565)	(84.192)	(15.373)	18%
Risultato di Gestione	41.315	(29.297)	70.612	n.a.
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive	1.734	158	1.576	>100%
Utile (perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	42.054	(29.201)	71.255	n.a.
Utile (perdita) d'esercizio	32.561	(16.840)	49.401	n.a.

INDICATORI DI STRUTTURA	31/12/2020	31/12/2019
Patrimonio Netto/Totale Passivo	14,0%	18,0%
Raccolta Interbancaria/Totale raccolta	15,0%	14,9%
Liquidity Coverage Ratio	>500%	>1000%
Net Stable Funding Ratio	>120%	>130%
Crediti netti vs Clientela/Totale Attivo	55,5%	42,8%
Raccolta diretta clientela/Totale Passivo	71,5%	68,1%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31/12/2020	31/12/2019
Tier I capital ratio (Patrimonio di base/Totale attività ponderate)	18,33%	21,54%
Total capital ratio [(Tier I + Tier II)/Totale attività ponderate]	18,33%	21,54%
Fondi Propri	512.053	462.136
di cui Capitale di classe 1	512.053	462.136
Attività di rischio ponderate	2.793.735	2.145.729

Per il dettaglio in merito alle logiche di costruzione degli indicatori alternativi di performance riportati nelle tabelle sopra, si fa rimando alla medesima sezione del bilancio consolidato.

## Composizione e struttura organizzativa

illimity è attiva nel settore bancario ed è autorizzata allo svolgimento dell'attività bancaria, dei servizi di investimento e allo svolgimento di attività di negoziazione.

illimity è attualmente strutturata in Divisioni operative. Ciascuna Divisione operativa è stata ampiamente descritta all'interno della Relazione sulla gestione consolidata e nella specifica sezione di Parte L, alle quali si fa rimando.

### Le Sedi e le filiali della banca

Le sedi e le filiali della Banca sono le seguenti:

- Milano - Via Soperga, 9 (sede legale);
- Modena - Via Emilia Est, 107 (filiale).

### Risorse umane

Al 31 dicembre 2020 i dipendenti a libro unico della Banca sono rappresentati da n. 364 unità (296 al 31 dicembre 2019). Si riporta di seguito un dettaglio della forza lavoro ripartita per livello di inquadramento:

Livello di inquadramento	31/12/2020			31/12/2019			Variazioni	
	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %
Dirigenti	46	13%	47	40	14%	46	6	15%
Quadri direttivi	200	55%	37	168	57%	37	32	19%
Impiegati	118	32%	32	88	30%	32	30	34%
Dipendenti	364	100%		296	100%		68	23%

## Rapporti con imprese controllate

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi					
Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>					
Soperga RE S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%	
Friuli LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%	
Doria LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%	
River LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%	
Neprix S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%	
Core S.r.l.	Faenza	Faenza	100%	100%	
illimity SGR S.p.A.	Milano	Milano	100%	100%	
Pitti LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%	
River Immobiliare S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%	
<b>B. Imprese collegate in modo congiunto</b>					
N/A					
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>					
N/A					

(importi in migliaia di Euro)

Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti			
Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
Soperga RE S.r.l.	10	N/A	-
Friuli LeaseCo S.r.l.	10	N/A	-
Doria LeaseCo S.r.l.	10	N/A	-
River LeaseCo S.r.l.	10	N/A	-
Neprix S.r.l.	13.652	N/A	-
Core S.r.l.	7.790	N/A	-
illimity SGR S.p.A.	2.010	N/A	-
Pitti LeaseCo S.r.l.	10	N/A	-
River Immobiliare S.r.l.	10	N/A	-
<b>B. Imprese collegate in modo congiunto</b>			
N/A			
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>			
N/A			
<b>Totale</b>	<b>23.512</b>	<b>N/A</b>	<b>-</b>

**Partecipazioni significative: informazioni contabili**

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
Soperga RE S.r.l.	-	35	342	-	370	-
Friuli LeaseCo S.r.l.	-	356	29	-	379	-
Doria LeaseCo S.r.l.	-	2.779	623	-	3.395	-
River LeaseCo S.r.l.	-	29	128	-	150	-
Neprix S.r.l.	-	13.460	10.740	2.565	7.710	-
Core S.r.l.	-	676	-	-	9	-
illimity SGR S.p.A.	-	2.222	376	-	588	-
Pitti LeaseCo S.r.l.	-	119	68	-	179	-
River Immobiliare S.r.l.	10	5	6.807	6.706	451	-
<b>B. Imprese collegate in modo congiunto</b>						
N/A						
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>						
N/A						



(importi in migliaia di Euro)

Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali ed immateriali	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	(1)	(1)	-	(1)	-	(1)
-	-	(1)	(1)	-	(1)	-	(1)
(21)	(92)	(1.253)	267	-	267	(2)	265
-	-	(3)	(3)	-	(3)	-	(3)
-	(6)	(1.288)	(972)	-	(972)	-	(972)
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	(377)	(345)	-	(345)	-	(345)

## Lo scenario macroeconomico

Lo scenario macroeconomico è stato descritto all'interno della Relazione sulla gestione consolidata, alla quale si fa rimando.

## Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2020

I principali fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2020 sono stati trattati all'interno della Relazione sulla gestione consolidata, alla quale si fa rimando. Si riporta di seguito una breve sintesi.

- In data 9 gennaio 2020 si è perfezionata l'acquisizione da parte del Gruppo bancario illimity del 70% del capitale sociale di IT Auction, società fondata nel 2011 specializzata nella gestione e commercializzazione di beni immobili e strumentali attraverso un modello di business innovativo che punta alla valorizzazione trasparente dei beni mediante aste online sul proprio network di portali.
- In data 16 gennaio 2020, illimity ha siglato il suo primo contratto integrativo. L'accordo riflette i valori su cui si fonda la missione della Banca di nuovo paradigma, nata per valorizzare il potenziale di imprese e individui rendendo possibili i loro progetti.
- In data 23 gennaio 2020, illimity è stata riconosciuta come ambiente di lavoro di qualità, ottenendo la certificazione di Great Place to Work®, società di consulenza organizzativa in ambito HR, leader in Italia nello studio e analisi del clima aziendale. Tale riconoscimento è stato assegnato a seguito di un sondaggio, il Trust Index®, rivolto a tutti i dipendenti della banca e finalizzato a misurare la loro percezione dell'ambiente di lavoro secondo diversi criteri. Anche a gennaio 2021, il Gruppo Bancario illimity ha ottenuto, per il secondo anno consecutivo, la certificazione di Great Place to Work®.
- In data 22 aprile 2020, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di illimity Bank S.p.A., sul presupposto che la remunerazione rappresenti uno dei più importanti fattori per attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa nel medio e lungo termine, ha approvato un Long Term Incentive Plan ("LTIP", "il Piano") per il periodo 2020-2023. In esecuzione della delibera dell'Assemblea del 22 aprile 2020, come già comunicato al mercato ed a seguito del passaggio in Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2020, in data 5 agosto 2020 illimity ha annunciato di aver proceduto a dare avvio al piano di riacquisto di azioni proprie (buy-back), fino a massime n. 87.951 azioni proprie illimity (ISIN: IT0005359192 – ticker "ILTY"), equivalenti a circa lo 0,133% del capitale sociale della Banca, da porre al servizio del piano di incentivazione a lungo termine Long Term Incentive Plan ("LTIP"), destinato al top management della Banca e approvato dalla stessa Assemblea del 22 aprile 2020. In data 10 agosto 2020, illimity ha quindi comunicato di aver concluso il piano di riacquisto.
- In data 25 maggio 2020, illimity ha annunciato di aver istituito illimity academy, la corporate business school studiata per creare percorsi di alta formazione economica e finanziaria per i nuovi professionisti del credito attraverso programmi didattici e training sul campo.
- In data 8 giugno 2020, illimity ha presentato il suo primo Profilo di Sostenibilità – disponibile sul sito internet della Banca all'indirizzo <https://www.illimity.com/it/chi-siamo/sostenibilita> – dopo il suo primo anno di attività.
- In data 15 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank S.p.A. ha approvato l'aumento di capitale a servizio del piano "Employee Stock Ownership Plan – ESOP" per l'esercizio 2020 per complessivi Euro 96.016,40, corrispondenti a n. 147.327 azioni ordinarie.
- In data 22 settembre 2020, i Consigli di Amministrazione di illimity, Banca Sella Holding S.p.A. ("Banca Sella Holding"), Fabrick S.p.A. ("Fabrick") e Hype S.p.A. ("HYPE"), hanno approvato l'accordo per l'ingresso di illimity in HYPE, dando così origine a una Joint Venture pariteticamente controllata da illimity e Fabrick (fino ad ora azionista al 100% di HYPE e a sua volta controllata da Banca Sella Holding S.p.A.).
- In data 1° ottobre 2020 – illimity ha rinnovato il proprio programma di emissione "Euro Medium Term Note" (c.d. EMTN) per un ammontare massimo pari a Euro 3 miliardi, rivolto esclusivamente ad investitori qualificati e quotato presso la Borsa di Irlanda. In data 3 dicembre 2020, illimity ha quindi concluso con successo l'emissione inaugurale di una obbligazione *senior preferred* con una durata di 3 anni per un ammontare complessivo di Euro 300 milioni.

- L'Agenzia internazionale Fitch Ratings, in data 27 Novembre 2020, ha assegnato il primo rating della Banca: attribuito il livello "B+" per il Long-Term Issuer Default Rating ("IDR") con Outlook Stabile e "b+" per il Viability Rating ("VR").
- In data 22 Dicembre 2020, l'Assemblea degli Azionisti di illimity, riunitasi in composizione straordinaria, a seguito delle autorizzazioni ricevute dalle Autorità di Vigilanza al riguardo, ha approvato all'unanimità dei presenti l'aumento di capitale sociale a servizio degli accordi con il Gruppo Sella relativi alla creazione di una Joint Venture in HYPE S.p.A..

## Prospetti riclassificati della banca

La presente Relazione sulla gestione è stata redatta sulla base degli schemi previsti dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Gli schemi obbligatori sono stati riclassificati in questa sede secondo un criterio gestionale atto a meglio rappresentare la situazione economico-patrimoniale del Gruppo, considerata la tipicità del bilancio bancario. Lo scopo che si intende perseguire è di semplificarne la lettura attraverso specifiche aggregazioni di voci e particolari riclassifiche che saranno di seguito dettagliate. Pertanto, all'interno della presente Relazione sulla gestione consolidata sono riportati i raccordi tra gli schemi rappresentati e le voci degli schemi obbligatori di bilancio ai sensi della Circolare n. 262 della Banca d'Italia i cui valori confluiscono nelle singole voci degli schemi riclassificati.

Il raccordo con la voce di bilancio obbligatoria agevola la riconduzione a quelle voci, ma soprattutto facilita la comprensione dei criteri adottati nella costruzione della Relazione sulla gestione; ulteriori ragguagli a questo scopo vengono di seguito elencati:

- i recuperi delle imposte iscritti negli altri oneri/proventi di gestione sono portati a diretta riduzione delle imposte indirette incluse fra le altre spese amministrative che pertanto presentano ammontare compensato rispetto alla corrispettiva voce del bilancio obbligatorio;
- le spese del personale comprendono anche i rimborsi analitici e documentati per vitto, alloggio e chilometri percorsi sostenuti dai dipendenti in trasferta nonché i costi per visite obbligatorie;
- gli interessi passivi derivanti dalla Lease Liability (IFRS 16) sono ricondotti tra le altre spese amministrative;
- il risultato netto delle esposizioni creditizie verso clientela su posizioni chiuse è indicato separatamente rispetto alle rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito.

Per lo stato patrimoniale, oltre alla riesposizione dei dati riferiti alle operazioni illustrate nei paragrafi precedenti, sono stati effettuati alcuni raggruppamenti delle attività e passività, che hanno riguardato:

- l'inclusione della cassa e disponibilità liquide nell'ambito della voce residuale altre voci dell'attivo;
- l'aggregazione in unica voce delle attività materiali ed immateriali;
- l'aggregazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- l'indicazione in modo separato dei Finanziamenti valutati obbligatoriamente al Fair Value;
- l'indicazione in modo separato dei Finanziamenti verso enti finanziari;
- la riclassifica della Lease Liability riferita ai contratti di Leasing, iscritti in bilancio tra i debiti verso la clientela in base a quanto indicato dall'IFRS 16, ai fini gestionali ricondotta all'interno della voce residuale delle altre voci del passivo<sup>14</sup>;
- l'inclusione del Fondo Rischi e Oneri, Trattamento di fine rapporto del personale nell'ambito delle voci residuali altre voci del passivo;
- l'indicazione in modo aggregato e delle voci che compongono il patrimonio netto.

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

(importi in migliaia di Euro)

Componenti delle voci ufficiali di Stato Patrimoniale	Voci dell'attivo	31/12/2020	31/12/2019	Var	Var %
<b>20 a) + 30</b>	Portafoglio di Tesoreria – Titoli al FV	91.427	125.852	(34.425)	(27%)
<b>20 c)</b>	Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV	18.450	8.602	9.848	>100%
<b>40 a)</b>	Crediti verso banche	528.508	344.858	183.650	53%
<b>40 b)</b>	Finanziamenti verso enti finanziari	109.993	-	109.993	n.a
<b>40 b)</b>	Finanziamenti verso clientela	1.187.449	704.476	482.973	69%
<b>40 b)</b>	Titoli al costo ammortizzato – SPV	878.003	592.195	285.808	48%
<b>40 b)</b>	Titoli al costo ammortizzato – SME	4.154	50.363	(46.209)	(92%)
<b>40 b)</b>	Titoli al costo ammortizzato – Senior Financing	245.759	299.390	(53.631)	(18%)
<b>70</b>	Partecipazioni – società controllate	23.512	1.079	22.433	>100%
<b>80 + 90</b>	Attività materiali e immateriali	73.037	63.358	9.679	15%
<b>100</b>	Attività fiscali	31.155	36.955	(5.800)	(16%)
<b>10 + 120</b>	Altre voci dell'attivo	978.588	801.621	176.967	22%
	di cui: Cassa e disponibilità liquide	944.821	772.125	172.696	22%
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>4.170.035</b>	<b>3.028.749</b>	<b>1.141.286</b>	<b>38%</b>

(importi in migliaia di Euro)

Componenti delle voci ufficiali di Stato Patrimoniale	Voci del passivo	31/12/2020	31/12/2019	Var	Var %
<b>10 a)</b>	Debiti verso banche	524.450	364.694	159.756	44%
<b>10 b)</b>	Debiti verso clientela	2.679.197	2.047.156	632.041	31%
<b>10 c)</b>	Titoli in circolazione	300.980	15.358	285.622	>100%
<b>60</b>	Passività fiscali	3.037	655	2.382	>100%
<b>80 + 90 + 100</b>	Altre voci del passivo	77.665	56.318	21.347	38%
<b>110 + 140 + 150 + 160 + 170 + 180</b>	Patrimonio netto	584.706	544.568	40.138	7%
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>4.170.035</b>	<b>3.028.749</b>	<b>1.141.286</b>	<b>38%</b>

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(importi in migliaia di Euro)

Componenti delle voci ufficiali di Conto Economico	Voci Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019	Var	Var %
<b>10 + 20</b>	Interessi netti	110.326	31.753	78.573	>100%
<b>40 + 50</b>	Commissioni nette	7.491	10.378	(2.887)	(28%)
<b>80 + 100 + 110</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie	8.486	10.272	(1.786)	(17%)
<b>130 a)</b>	Risultato netto su posizioni chiuse – HTC Clientela – POCI	13.840	-	13.840	n.a.
<b>140 + 200 + 250</b>	Altri oneri e proventi gestione (escluse imposte)	737	2.492	(1.755)	(70%)
<b>Margine di intermediazione gestionale</b>		<b>140.880</b>	<b>54.895</b>	<b>85.985</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>160 a)</b>	Spese del personale	(39.295)	(29.429)	(9.866)	34%
<b>160 b)</b>	Altre spese amministrative	(52.707)	(51.651)	(1.056)	2%
<b>180 + 190</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(7.563)	(3.112)	(4.451)	>100%
<b>Oneri operativi</b>		<b>(99.565)</b>	<b>(84.192)</b>	<b>(15.373)</b>	<b>18%</b>
<b>Risultato di Gestione</b>		<b>41.315</b>	<b>(29.297)</b>	<b>70.612</b>	<b>n.a.</b>
<b>130 a)</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTC Banche	104	(189)	293	n.a.
<b>130 a)</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTC enti finanziari	(115)	-	(115)	n.a.
<b>130 a)</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTC Clientela	2.644	823	1.821	>100%
<b>130 b)</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTCS	82	4	78	>100%
<b>170 a)</b>	Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie	(981)	(480)	(501)	>100%
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette complessive</b>		<b>1.734</b>	<b>158</b>	<b>1.576</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>170 b)</b>	Altri accantonamenti netti	(5)	(62)	57	(92%)
<b>220</b>	Utili (perdite) delle partecipazioni	(990)	-	(990)	n.a.
<b>Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte</b>		<b>42.054</b>	<b>(29.201)</b>	<b>71.255</b>	<b>n.a.</b>
<b>270</b>	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(9.493)	12.361	(21.854)	n.a.
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>		<b>32.561</b>	<b>(16.840)</b>	<b>49.401</b>	<b>n.a.</b>

## I principali aggregati patrimoniali

Dato il contributo quasi totalitario della Banca nel Bilancio Consolidato del Gruppo Illimity si rimanda, per maggiori informazioni in merito ai Principali aggregati patrimoniali, a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

## L'adeguatezza patrimoniale

Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive, c.d. CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. framework Basilea 3). Il CRR ha avuto diretta efficacia negli Stati membri, mentre la disciplina contenuta nella CRD IV è stata recepita a livello nazionale con il D.lgs. 12 maggio 2015 n. 72 entrato in vigore il 27 giugno 2015. A conclusione di un processo di consultazione pubblica avviato nel mese di novembre, il 17 dicembre 2013 Banca d'Italia ha pubblicato la Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", che ha dato attuazione, per gli ambiti di competenza, alla nuova disciplina comunitaria, unitamente alla Circolare 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" e all'aggiornamento della Circolare 154 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi" (complesso normativo oggetto di più aggiornamenti).

Tenuto conto dell'attribuzione del risultato di periodo al netto di tutti gli eventuali oneri e dividendi prevedibili ai sensi del CRR, articolo 26, paragrafo 2, lettera b) e del Regolamento delegato (UE) 241/2014, articoli 2 e 3, la composizione dei fondi propri alla data di riferimento del presente documento risulterebbe la seguente:

Coefficienti patrimoniali	31/12/2020	31/12/2019
<b>Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)</b>	<b>512.053</b>	<b>462.136</b>
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)</b>	-	-
<b>Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)</b>	-	-
<b>Fondi propri (Total own funds)</b>	<b>512.053</b>	<b>462.136</b>
<i>Rischio di credito</i>	214.633	167.844
<i>Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</i>	-	-
<i>Rischi di regolamento</i>	-	-
<i>Rischi di mercato</i>	17	65
<i>Rischio operativo</i>	8.849	3.749
<i>Altri elementi di calcolo</i>	-	-
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>223.499</b>	<b>171.658</b>
<b>Attività di rischio ponderate</b>	<b>2.793.735</b>	<b>2.145.729</b>
<b>Common Equity Tier 1 ratio</b>	<b>18,33%</b>	<b>21,54%</b>
<i>(Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)</i>		
<b>Tier 1 ratio</b>	<b>18,33%</b>	<b>21,54%</b>
<i>(Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)</i>		
<b>Total capital ratio</b>	<b>18,33%</b>	<b>21,54%</b>
<i>(Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)</i>		

## Evoluzione del patrimonio netto

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto, comprensivo del risultato dell'esercizio, si attesta ad Euro 584,7 milioni circa, in aumento rispetto agli Euro 544,6 milioni di fine 2019. Il risultato d'esercizio impatta positivamente per circa Euro 32,6 milioni.

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	44.007	43.408
2. Sovrapprezzi di emissione	487.373	480.156
3. Riserve	21.875	36.994
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(832)	(96)
6. Riserve da Valutazione	(278)	945
7. Utile (perdita) dell'esercizio	32.561	(16.840)
<b>Totale Patrimonio</b>	<b>584.706</b>	<b>544.568</b>

## Capitale Sociale e assetti proprietari

Al 31 Dicembre 2020 il capitale sociale della Banca ammonta a Euro 45.503.237,77 di cui Euro 44.006.566,43 sottoscritti e versati, suddiviso in n. 66.083.417 azioni ordinarie e n. 1.440.000 azioni speciali senza indicazione del valore nominale.

Le Azioni Ordinarie sono state ammesse alle negoziazioni sul mercato telematico azionario MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 5 marzo 2019. Con provvedimento di Borsa Italiana n.8688 del 2 settembre 2020, le azioni ordinarie sono state ammesse alla negoziazione sul segmento STAR - Segmento Titoli con Alti Requisiti - dell'MTA.

Le Azioni Speciali della Banca non sono negoziate.

Come indicato all'interno della sezione "Eventi Successivi" nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato, a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale riservato a Fabrick S.p.A. e della conseguente emissione delle n. 7.342.602 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento, il capitale sociale di illimity risulta pari a Euro 50.288.411,49, di cui Euro 48.791.740,15 sottoscritti e versati, suddiviso in 73.426.019 Azioni Ordinarie e 1.440.000 Azioni Speciali, tutte prive di indicazione del valore nominale.

## Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio 2019 la Banca ha acquistato dagli Azionisti di Banca Interprovinciale, che non hanno aderito in base all'articolo 2505-bis, cod.civ., all'operazione di fusione tra SPAXS e BIP, n. 10.554 "azioni proprie" al prezzo unitario di Euro 9,09 cadauna, per un controvalore di Euro 95.940, come da delibera dell'Assemblea del 18 gennaio 2019.

In data 9 aprile 2020 la Banca ha ricevuto autorizzazione da Banca d'Italia a riacquistare strumenti di capitale primario di classe 1 per un controvalore massimo pari ad Euro 1 milione. In data 10 agosto 2020, illimity ha comunicato di aver concluso il piano di riacquisto.

A seguito degli acquisti effettuati e considerando le azioni già in portafoglio, al 31 dicembre 2020 la Banca detiene n. 98.505 azioni proprie per un controvalore di Euro 832 migliaia. Le società controllate dalla Banca non detengono

azioni della stessa.

## Risultati economici

Dato il contributo quasi totalitario della Banca nel Bilancio Consolidato si rimanda, per maggiori informazioni in merito ai risultati economici, a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

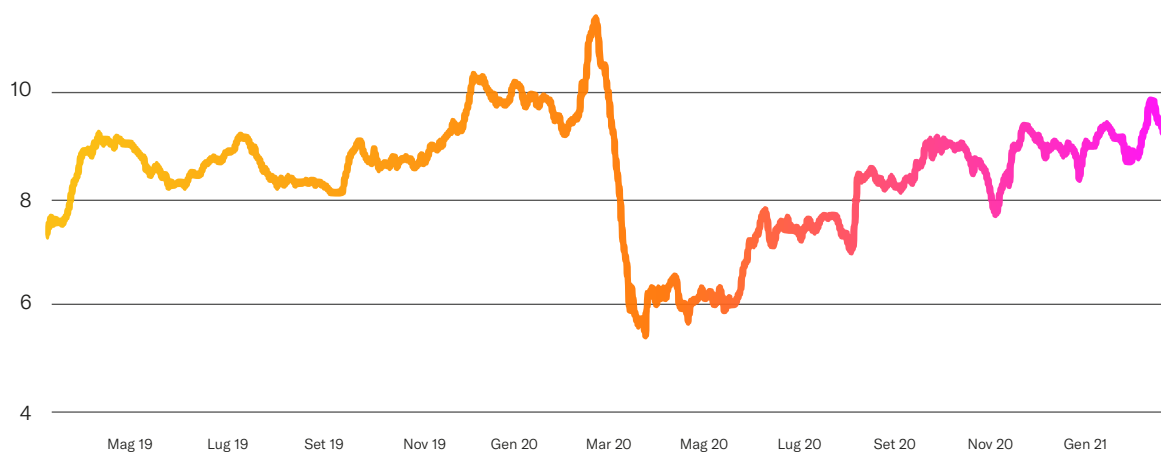
### Utile (Perdita) per azione base e diluita

L'Utile (Perdita) base per azione è calcolato dividendo la perdita netta della Banca dell'esercizio per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. L'utile diluito per azione al 31 dicembre 2020 coincide con l'utile base per azione.

Utile (Perdita) per azione base e diluita	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione base e diluita
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	32.561	65.700.601	0,50
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	(16.840)	65.128.632	(0,26)

## Andamento titolo azionario di illimity Bank

Le azioni ordinarie di illimity sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana dal 5 marzo 2019. A partire dal 10 settembre 2020, le azioni sono negoziate sul segmento STAR - Segmento Titoli con Alti Requisiti - dell'MTA. Si riporta di seguito l'andamento del titolo a partire dalla data di quotazione:





Di seguito sono riportati gli azionisti significativi che detengono una partecipazione pari ad almeno il 5% del capitale sociale con diritto di voto in illimity, con percentuali calcolate dalla Banca sulla base del numero di azioni risultanti dalle più recenti informazioni disponibili e del numero di azioni ordinarie emesse, aggiornato al 28 febbraio 2021:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Titolo di possesso	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
GRUPPO SELLA	GRUPPO SELLA	Proprietà	10,00%	10,00%
LR TRUST	FIDIM SRL	Proprietà	8,77%	8,77%
TENSILE CAPITAL MANAGEMENT LLC	TENSILE-METIS HOLDINGS SARL	Proprietà	7,57%	7,57%
ATLAS MERCHANT CAPITAL LLC	AMC METIS SARL	Proprietà	7,09%	7,09%

Con riferimento agli assetti proprietari si segnala che alla data odierna risulta in essere un accordo stipulato tra AMC Metis S.a.r.l., Metis S.p.A. e Corrado Passera in data 18 marzo 2019 avente ad oggetto, direttamente e indirettamente, azioni di Tetis S.p.A. (società pressoché interamente partecipata da Metis S.p.A. a sua volta partecipata al 90% da Corrado Passera e che detiene azioni ordinarie e speciali della Società) e azioni ordinarie di illimity, contenente disposizioni di natura parasociale. In particolare, tale accordo, che disciplina il diritto di AMC Metis S.a.r.l. all'assegnazione di azioni ordinarie di illimity detenute da Tetis al ricorrere di determinate condizioni, prevede, tra l'altro, che Corrado Passera e Metis S.p.A. facciano quanto in proprio potere affinché l'assemblea di illimity nomini, a seconda della composizione del consiglio di illimity, uno o due consiglieri senza deleghe di designazione di AMC Metis S.a.r.l..

## Gestione dei rischi aziendali

Per informazioni in merito alla gestione dei rischi aziendali, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

## Principali rischi ed incertezze

Per informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

## Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono principalmente regolamentate dall'art. 2391 bis c.c., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurino "la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate" realizzate direttamente o tramite società controllate. L'organo di controllo è tenuto a vigilare sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'assemblea.

La Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391 bis codice civile, ha approvato il "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, che definisce i principi generali cui devono attenersi le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio nella fissazione delle regole volte ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

In relazione alla specifica attività, alla società si applicano altresì le disposizioni dell'art. 136 del Testo Unico Bancario in tema di obbligazioni degli esponenti bancari.

I rapporti con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24 e dal Regolamento Consob emanato con Delibera n. 17221 e successive modificazioni, rientrano nella normale operatività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

Nel corso del 2020 non sono state perfezionate operazioni con parti correlate né di maggiore, né di minore rilevanza, che abbiano influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici del Gruppo.

In relazione alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dai predetti IAS 24 e Regolamento Consob, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo.

Secondo lo IAS 24 rientrano nella definizione di parti correlate i soggetti che:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari,
  - (i) controllano l'entità, ne sono controllati, oppure sono sotto comune controllo (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
  - (ii) detengono una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
  - (iii) controllano congiuntamente l'entità;
- b) rappresentano una società collegata dell'entità;
- c) rappresentano una joint venture in cui l'entità è una partecipante;
- d) sono uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- e) sono uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- f) sono un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole di uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
- g) sono un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

La Banca d'Italia ha dapprima emanato, in data 12 dicembre 2011, il IX aggiornamento della circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, che ha introdotto disposizioni in materia di vigilanza prudenziale per le banche prevedendo – fra le altre – una specifica normativa in relazione alle attività di rischio e ai conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati, definizione nella quale rientrano oltre alle parti correlate, come definite dalla Consob, anche i soggetti connessi alle medesime parti correlate, quali identificati dalle disposizioni medesime; tali disposizioni sono state modificate da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, confluendo tale normativa all'interno della Circolare n. 285 (cfr. il 33° aggiornamento del 23 giugno 2020 Parte Terza, emanato da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, che ha inserito un nuovo Capitolo 11 "Attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati" nella predetta Circolare n. 285). Tale normativa integra pertanto quanto previsto dal Regolamento Consob, anch'esso revisionato ed aggiornato da parte di Consob con la delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al fine di dare attuazione alla Direttiva (UE) 2017/828 sui diritti degli azionisti (SHRD II).

Per una analisi maggiormente dettagliata sulle operazioni con parti correlate e per una disamina dell'impatto di tali operazioni sulla situazione economico-patrimoniale, si rimanda alla Parte H della Nota Integrativa.

## Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2020 la Banca non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

## Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di Ricerca e Sviluppo di illimity nel 2020 hanno dato luce a molteplici progetti in vari ambiti.

Per la Banca Diretta, il cui business per illimity ha visto l'avvio a settembre 2019, sono stati rilasciati progetti volti ad arricchire l'offerta nonché ad evolverne l'ecosistema tecnologico sottostante:

- *PISP (Payment Initiation Service Provider)*: un servizio che abilita il Cliente ad effettuare pagamenti anche da conti di altre banche una volta aggregati all'interno di *illimitybank.com*;
- *illimity Hubs*: progetto in piena ottica Open Banking/Open Platform che abilita il Cliente ad attivare, direttamente nel proprio internet banking, alcuni servizi sinergicamente e direttamente collegati all'attività che esso svolge con i partner selezionati.
  - Dal punto di vista tecnologico, l'innovazione si è concretizzata nell'importante lavoro svolto sui sistemi di Application Programming Interface (API) per consentire il dialogo fra l'architettura illimity e quella dei partner.
  - La componente di *Experience* è stata sviluppata in sinergia UX, Comunicazione e Prodotto, e permette di generare in maniera proattiva *insight* e contenuti interessanti per il Cliente, che riceve contenuti customizzati sulle proprie performance finanziarie e sulle *properties* dei partner.
- *Motore Antifrode*: progettazione e implementazione dello strumento di *transaction monitoring*, basato su tecniche di Intelligenza Artificiale, che consentirà alla Banca un monitoraggio continuo degli eventi fraudolenti, in contesti intra ed extra aziendali;
- *Voice of Customer & Experience Excellence*: un progetto di ottimizzazione continua dell'*Experience* digitale dei Clienti illimity, attraverso la raccolta dei *feedback detractors*, ed il progressivo rilascio di interventi migliorativi sui canali;
- *SEO (Search Engine Optimization)/Analytics*: sono state implementate le funzionalità finalizzate ad individuare insight sul comportamento dell'utente, utili per la Banca per customizzarne l'*experience* digitale del Cliente, nonché l'offerta commerciale.

In ambito Distressed Credits, per la Divisione DCIS si sta realizzando il *Verticale DCIS*, il progetto che rilascerà un'applicazione, verticale sul business dei crediti deteriorati, che guiderà l'utente durante tutte le fasi del processo dei crediti NPL, dall'*origination* alla gestione, riducendo al minimo le manualità e digitalizzando i processi e gli strumenti a supporto. Vari moduli sono già stati rilasciati mentre altri sono alle fasi conclusive dello sviluppo; la realizzazione si concluderà nel 2021.

Sempre in ambito Crediti, la due Divisioni SME e DCIS stanno conducendo il progetto *Wand*, finalizzato al disegno ed alla creazione di una piattaforma digitale e *fully-dedicated* per la gestione dei crediti UTP. Il progetto è tutt'ora in corso e vedrà il rilascio nel corso del primo trimestre 2021.

Per le Funzioni Centrali si segnala invece il progetto *Gruppi di Esposizione*, grazie al quale è stato disegnato e creato il motore per il calcolo delle esposizioni di Gruppo e collegamenti fra esse. I calcoli dell'*engine* sfruttano algoritmi e tecnologie proprie dei modelli di Intelligenza Artificiale.

## Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

illimity ha annunciato in data 5 Gennaio 2021 di aver concluso una transazione di cessione a Phinance Partners S.p.a. e SOREC S.r.l. avente ad oggetto crediti non-performing per un valore nominale lordo complessivo di circa Euro 129 milioni ("Gross Book Value") e riferibili a circa 4.500 posizioni. In dettaglio, il portafoglio ceduto da illimity è composto da crediti unsecured, relativi a posizioni granulari e in prevalenza retail, acquistati dalla Banca nel 2019 nell'ambito di un'operazione di investimento in un portafoglio di grande dimensione sul mercato primario.

In data 5 Gennaio 2021, illimity, facendo seguito a quanto comunicato in data 29 dicembre 2020, ha reso nota la nuova composizione del proprio capitale sociale a seguito: (i) dell'esecuzione dell'aumento di capitale riservato a Fabrick S.p.A. per complessivi Euro 44.670.596,42 (di cui Euro 3.491.882,89 a capitale) liberato mediante conferimento in illimity delle azioni rappresentati il 37,66% di Hype S.p.A. (avvenuto in data 29 dicembre 2020, con efficacia 1° gennaio 2021), dell'iscrizione al Registro delle Imprese della dichiarazione degli amministratori ai sensi dell'art. 2343-quater del Codice Civile (avvenuta in data 5 gennaio 2021) e della conseguente emissione delle n. 5.358.114 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento, nonché (ii) dell'esecuzione dell'aumento di capitale per cassa riservato a Banca Sella Holding S.p.A. per complessivi Euro 16.544.676,46 (di cui Euro 1.293.290,83 a capitale), sottoscritto in data 29 dicembre 2020 con efficacia 1° gennaio 2021 (con regolamento in data 5 gennaio 2021), e della conseguente emissione delle n. 1.984.488 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento.

illimity in data 19 gennaio 2021 ha sottoscritto un finanziamento da Euro 6,5 milioni, a 6 anni, in favore di alcune Società del gruppo Mondial Suole, storico produttore marchigiano di soole, in tutti i materiali plastici, per calzature destinate a importanti brand del lusso e, in generale, del Made in Italy.

In data 4 febbraio 2021, illimity in pool con Solution Bank S.p.A., ha sottoscritto un finanziamento da Euro 12 milioni della durata di 6 anni e assistito da Sace "Garanzia Italia" - in favore di Frette S.r.l., storico marchio tessile del made in Italy specializzato nella produzione di biancheria di lusso per la casa.

## Evoluzione attesa della gestione e principali rischi e incertezze

Pur nel perdurare dell'incertezza legata alla pandemia, il Management ritiene che il contesto di mercato continuerà ad essere favorevole nei prossimi anni. Tutti i comparti in cui opera illimity manterranno una forte dinamicità e per alcuni di essi le prospettive di crescita future si prevede saranno superiori a quanto inizialmente previsto. Si cita ad esempio il mercato delle transazioni di crediti deteriorati – nelle sue componenti di UTP e di sofferenze – per il quali ci si attende una crescita significativa nei prossimi anni anche per effetto del rallentamento economico conseguente alla pandemia. Il settore dei servizi finanziari digitali continuerà il proprio percorso di forte sviluppo manifestatosi in anni recenti e ci si attende che un numero crescente di PMI con piani di crescita si rivolga al settore bancario per trovare le giuste soluzioni di finanziamento.

Le sopracitate favorevoli condizioni dei mercati di riferimento, la solida pipeline di nuove potenziali operazioni ad oggi disponibile unitamente alla robusta generazione di nuovo business nell'ultimo trimestre dell'anno alimenteranno una ulteriore significativa progressione degli interessi attivi nel corso del 2021. Anche per le commissioni nette è previsto un robusto incremento sulla spinta della crescita dei volumi e la attesa accelerazione dell'attività di neprix (la cui integrazione con IT Auction è prevista completarsi a febbraio 2021).

Già nell'ultima parte del 2020 la banca ha speso costi e investimenti in iniziative strategiche a supporto delle prospettive di crescita di medio-lungo termine. Ne è un esempio l'investimento nella piattaforma informatica e operativa costituita per operare nel mercato dei portafogli UTP – un nuovo segmento nel comparto dei crediti deteriorati, destinato a crescere molto nei prossimi anni e dalla significativa redditività. Tali investimenti hanno permesso a illimity di aggiudicarsi una delle più importanti transazioni avvenute nell'anno in questo settore. L'attività di investimento in nuove progettualità strategiche, che porteranno i propri frutti negli anni a venire, continuerà anche nel corso del 2021, per rafforzare ulteriormente il posizionamento di mercato di tutte le attività della Banca.

In considerazione della buona tenuta della qualità del portafoglio in essere verso le imprese e delle misure di sostegno in atto, tra cui i finanziamenti con garanzia pubblica in cui sarà veicolata una porzione significativa del nuovo business generato dalla divisione PMI, ci si attende che il costo del credito nel 2021 si mantenga su livelli contenuti.

A seguito dell'attesa crescita dei volumi si prevede un incremento delle attività di rischio ponderate (RWA), benché in misura meno che proporzionale rispetto alla crescita degli impieghi e investimenti, anche per effetto dell'adozione di strategie di ottimizzazione del capitale attualmente in corso di valutazione.

L'evoluzione positiva dei mezzi propri attraverso la generazione di profitti, pur in presenza di una crescita importante delle attività di rischio ponderate, assicurerà il mantenimento di un ratio patrimoniale (Common Equity Tier 1 Ratio) al di sopra ai requisiti regolamentari.

Complessivamente, per il 2021 il Management prevede un'ulteriore crescita significativa dei profitti della Banca, nonostante i costi sostenuti per le nuove iniziative strategiche, che saranno presentate al mercato entro la prima metà dell'anno in occasione dell'aggiornamento del piano strategico pluriennale di illimity.

## Progetto di destinazione dell'utile d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione.

### PROPOSTA

L'Assemblea di illimity Bank S.p.A. ("illimity" o la "Banca"),

- esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 della Banca, corredato degli allegati e della documentazione prescritta dalla legge, nonché valutato il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020;
- esaminate le risultanze di detto progetto di bilancio d'esercizio, che chiude con un utile d'esercizio di Euro 32.561.450,27;
- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2020;
- preso atto delle rispettive relazioni redatte dal Collegio Sindacale e dalla Società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A.,

### DELIBERA

- di approvare il bilancio d'esercizio di illimity Bank S.p.A., corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2020, che evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 32.561.450,27.

L'Assemblea di illimity Bank S.p.A. ("illimity" o la "Banca"),

- esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 della Banca, corredato degli allegati e della documentazione prescritta dalla legge, nonché valutato il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020;
- esaminate le risultanze di detto progetto di bilancio d'esercizio, che chiude con un utile d'esercizio di Euro 32.561.450,27;
- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2020;
- preso atto delle rispettive relazioni redatte dal Collegio Sindacale e dalla Società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A.,

### DELIBERA

- di approvare la proposta di destinare parte dell'utile d'esercizio a copertura delle perdite portate a nuovo durante l'esercizio antecedente, per un ammontare pari ad Euro 16.840.115,40;
- di approvare la proposta di destinare a riserva legale Euro 786.066,74, pari al 5% dell'utile dell'esercizio al netto della componente destinata a copertura delle perdite portate a nuovo;
- di approvare la proposta di portare a nuovo l'utile per Euro 14.935.268,13."

Milano, 10 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente, Rosalba Casiraghi  
Firmato







# Schemi di Bilancio

Voci dell'attivo		31/12/2020	31/12/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	944.821.217	772.124.903
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	18.501.870	8.665.751
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	51.823	63.431
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	18.450.047	8.602.321
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	91.374.646	125.788.333
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.953.865.645	1.991.281.099
	a) crediti verso banche	528.508.065	344.857.962
	b) crediti verso clientela	2.425.357.580	1.646.423.138
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	23.512.235	1.079.269
80.	Attività materiali	21.286.663	22.846.340
90.	Attività immateriali	51.750.377	40.511.239
	di cui:		
	- avviamento	21.643.000	21.643.000
100.	Attività fiscali	31.155.485	36.955.140
	a) correnti	3.048.044	5.126.848
	b) anticipate	28.107.441	31.828.292
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120.	Altre attività	33.767.290	29.496.729
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>4.170.035.428</b>	<b>3.028.748.805</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2020	31/12/2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.526.375.247	2.448.897.845
	a) debiti verso banche	524.449.425	364.693.692
	b) debiti verso clientela	2.700.945.493	2.068.845.905
	c) titoli in circolazione	300.980.329	15.358.248
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	3.036.992	654.764
	a) correnti	2.930.499	-
	b) differite	106.493	654.764
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	50.134.798	32.487.292
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.681.870	1.058.971
100.	Fondi per rischi e oneri	4.100.202	1.082.093
	a) impegni e garanzie rilasciate	3.296.474	598.316
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	803.728	483.777
110.	Riserve da valutazione	(278.478)	945.404
120.	Azioni rimborsabili	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Riserve	21.875.665	36.993.978
150.	Sovrapprezzi di emissione	487.372.973	480.156.446
160.	Capitale	44.006.566	43.407.662
170.	Azioni proprie (-)	(831.857)	(95.534)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	32.561.450	(16.840.115)
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>4.170.035.428</b>	<b>3.028.748.805</b>

**CONTO ECONOMICO**

Voci	31/12/2020	31/12/2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	149.942.035	44.006.967
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	147.031.904	41.366.910
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(41.131.449)	(13.512.142)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>108.810.586</b>	<b>30.494.825</b>
40. Commissioni attive	10.454.375	11.580.569
50. Commissioni passive	(2.963.254)	(1.203.269)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>7.491.121</b>	<b>10.377.301</b>
70. Dividendi e proventi simili	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(389.030)	111.438
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	7.698.830	10.673.606
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.862.928	8.078.310
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.836.952	2.595.296
c) passività finanziarie	(1.050)	-
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.176.057	(511.517)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.176.057	(511.517)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>124.787.564</b>	<b>51.145.654</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	16.554.187	638.366
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.472.526	634.526
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	81.661	3.839
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(1.137)
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>141.341.751</b>	<b>51.782.882</b>
160. Spese amministrative:	(93.928.859)	(80.856.256)
a) spese per il personale	(39.699.020)	(29.226.130)
b) altre spese amministrative	(54.229.839)	(51.630.126)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(985.630)	(541.579)
a) impegni e garanzie rilasciate	(980.630)	(480.041)
b) altri accantonamenti netti	(5.000)	(61.538)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.465.598)	(2.003.910)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.096.961)	(1.108.263)
200. Altri oneri/proventi di gestione	4.179.108	3.525.939
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(98.297.940)</b>	<b>(80.984.068)</b>
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(989.629)	-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	(152)
<b>260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>42.054.182</b>	<b>(29.201.337)</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.492.732)	12.361.222
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>32.561.450</b>	<b>(16.840.115)</b>
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
<b>300. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>32.561.450</b>	<b>(16.840.115)</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	31/12/2020	31/12/2019
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>32.561.450</b>	<b>(16.840.115)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.917)	2.164
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(51.150)	(49.000)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.169.815)	967.081
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(1.223.882)</b>	<b>920.245</b>
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>31.337.568</b>	<b>(15.919.871)</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2020**

	Esistenze al 31 dicembre 2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1° gennaio 2020	Allocazione risultato esercizio precedente		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
<b>Capitale:</b>						
a) azioni ordinarie	42.469.181	-	42.469.181	-	-	-
b) altre azioni	938.481	-	938.481	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	480.156.446	-	480.156.446	-	-	-
<b>Riserve:</b>						
a) di utili	12.007.404	-	12.007.404	(16.840.115)	-	(96.017)
b) altre	24.986.574	-	24.986.574	-	-	-
Riserve da valutazione	945.404	-	945.404	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(95.534)	-	(95.534)	-	-	-
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(16.840.115)</b>	-	<b>(16.840.115)</b>	<b>16.840.115</b>	-	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>544.567.841</b>	-	<b>544.567.841</b>	-	-	<b>(96.017)</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2019**

	Esistenze al 31 dicembre 2018	Scritture di fusione (ante fiscalità e adeguamento titoli)	Esistenze al 1° gennaio 2019	Allocazione risultato esercizio precedente		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
<b>Capitale:</b>						
a) azioni ordinarie	42.350.711	-	42.350.711	-	-	-
b) altre azioni	1.026.289	-	1.026.289	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	508.925.647	508.925.647	(29.124.439)	-	-
<b>Riserve:</b>						
a) di utili	12.007.404	-	12.007.404	-	-	(467.342)
b) altre	202.581.607	(179.742.569)	22.839.038	-	-	1.617.798
Riserve da valutazione	(961.377)	986.536	25.159	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(29.124.439)</b>	-	<b>(29.124.439)</b>	<b>29.124.439</b>	-	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>227.880.195</b>	<b>330.169.614</b>	<b>558.049.809</b>	-	-	<b>1.150.456</b>

Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2020
Operazioni sul patrimonio netto							
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 2020	
598.904	-	-	-	-	-	-	<b>43.068.085</b>
-	-	-	-	-	-	-	<b>938.481</b>
7.216.527	-	-	-	-	-	-	<b>487.372.973</b>
-	-	-	-	-	-	-	<b>(4.928.728)</b>
-	-	-	-	-	1.817.819	-	<b>26.804.393</b>
-	-	-	-	-	-	(1.223.882)	<b>(278.478)</b>
-	-	-	-	-	-	-	<b>-</b>
-	(736.323)	-	-	-	-	-	<b>(831.857)</b>
-	-	-	-	-	-	<b>32.561.450</b>	<b>32.561.450</b>
<b>7.815.431</b>	<b>(736.323)</b>	-	-	-	<b>1.817.819</b>	<b>31.337.568</b>	<b>584.706.319</b>

Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2019
Operazioni sul patrimonio netto							
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 2019	
30.662	-	-	87.808	-	-	-	<b>42.469.181</b>
-	-	-	(87.808)	-	-	-	<b>938.481</b>
355.238	-	-	-	-	-	-	<b>480.156.446</b>
-	467.342	-	-	-	-	-	<b>12.007.404</b>
-	-	-	-	-	529.738	-	<b>24.986.574</b>
-	-	-	-	-	-	920.245	<b>945.404</b>
-	-	-	-	-	-	-	<b>-</b>
-	(95.534)	-	-	-	-	-	<b>(95.534)</b>
-	-	-	-	-	-	<b>(16.840.115)</b>	<b>(16.840.115)</b>
<b>385.900</b>	<b>371.808</b>	-	-	-	<b>529.738</b>	<b>(15.919.871)</b>	<b>544.567.841</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)**

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
<b>1. Gestione</b>	<b>88.312.204</b>	<b>(26.672.491)</b>
Risultato d'esercizio (+/-)	32.561.450	(16.840.115)
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/ passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(1.257.718)	-
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	9.293.419	7.936.776
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	7.562.559	3.112.172
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	5.711.723	541.579
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	8.933.437	(12.361.222)
rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
Altri aggiustamenti (+/-)	25.507.334	(9.061.681)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(932.150.142)</b>	<b>(1.321.135.351)</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.608	29.187.800
Attività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(8.649.029)	(8.503.645)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	34.736.661	(16.772.298)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(962.838.116)	(1.310.378.780)
Altre attività	4.588.734	(14.668.428)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>1.049.131.597</b>	<b>1.764.730.792</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.062.330.668	1.772.335.788
Passività finanziarie di negoziazione	-	-
Passività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre passività	(13.199.071)	(7.604.996)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>205.293.659</b>	<b>416.922.950</b>



B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
<b>1. Liquidità generata da</b>	-	-
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(31.861.021)</b>	<b>(22.892.127)</b>
Acquisti di partecipazioni	(15.304.889)	(1.063.000)
Acquisti di attività materiali	(905.921)	(2.122.908)
Acquisti di attività immateriali	(15.650.211)	(19.706.219)
Acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>(31.861.021)</b>	<b>(22.892.127)</b>

C. ATTIVITÀ DI PROVISTA	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
Emissioni/acquisti di azioni proprie	(736.323)	(95.534)
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	310.101.915
Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(736.323)</b>	<b>310.006.381</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>172.696.315</b>	<b>704.037.204</b>

### Riconciliazione

VOCI DI BILANCIO	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>772.124.903</b>	<b>68.087.699</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	172.696.314	704.037.204
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>944.821.217</b>	<b>772.124.903</b>

#### Legenda:

(+) generata

(-) assorbita



# Nota Integrativa

## Parte A - Politiche Contabili

### 1.1 Parte Generale

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è stato redatto in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* omologati dalla Commissione Europea e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del Bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2020, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea. Per la valutazione e la misurazione delle grandezze economiche contenute in tale bilancio sono stati applicati i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* omologati dalla Commissione Europea e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

La Banca d'Italia, con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito con la Circolare 262 del 22 dicembre 2005, e successivi aggiornamenti, gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio. Si specifica che, con la Comunicazione del 15 dicembre 2020, sono state integrate le disposizioni della Circolare 262 – 6° aggiornamento emanato in data 30 novembre 2018 – per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari. Le integrazioni di cui alla Comunicazione del 15 dicembre 2020 tengono conto, ove applicabile, dei documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europeo e dagli standard setter, con particolare riferimento all'IFRS 9 ed all'emendamento dell'IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il COVID-19. All'interno della Comunicazione vengono infine apportate ulteriori modifiche per tenere conto delle nuove richieste d'informazione previste dall'IFRS 7 in relazione alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Ad eccezione di quanto qui indicato – e più diffusamente descritto nella SEZIONE 4 – non vi sono cambiamenti nei Principi contabili di riferimento adottati rispetto all'esercizio precedente.

#### Sezione 2 - Principi Generali di Redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla Nota integrativa. Il Bilancio è inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi riportati nei prospetti contabili della Banca e nella Nota Integrativa sono espressi, qualora non diversamente specificato, rispettivamente in Euro e in migliaia di Euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Il Bilancio è predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità della stessa di continuare a operare come un'entità in funzionamento. I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Il Bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico di illimity Bank S.p.A.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- continuità aziendale: le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale;
- competenza economica: i costi ed i ricavi vengono rilevati nel periodo in cui maturano economicamente in relazione ai servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del rispettivo regolamento monetario;
- coerenza di rappresentazione: per garantire la comparabilità dei dati e delle informazioni contenute negli schemi e nei prospetti di bilancio, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo, salvo che il loro cambiamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure non sia diretto a rendere più significativa ed affidabile l'esposizione dei dati;
- rilevanza ed aggregazione: ogni classe rilevante di elementi che presentano natura o funzione simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico; gli elementi aventi natura o funzione differenti, se rilevanti, sono rappresentati separatamente;
- divieto di compensazione: è applicato il divieto di compensazione, salvo che questa non sia prevista o consentita dai principi contabili internazionali o da un'interpretazione di tali principi o dalla prima richiamata Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata da Banca d'Italia;
- comparabilità con l'esercizio precedente: gli schemi ed i prospetti del bilancio riportano i valori dell'esercizio precedente, eventualmente adattati per assicurarne il confronto;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione.

Il Bilancio al 31 dicembre 2020, sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2021, è soggetto a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A.

## ***Contenuto dei prospetti contabili***

### **1. Stato patrimoniale e conto economico**

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

### **2. Prospetto della redditività complessiva**

Il prospetto della redditività complessiva espone oltre all'utile (perdita) di esercizio, le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

La redditività Con il Regolamento n. 475/2012 la Commissione Europea ha omologato alcune modifiche allo IAS 1 finalizzate ad aumentare la chiarezza del prospetto della redditività complessiva (Other Comprehensive Income - OCI), mediante il raggruppamento tra poste che non saranno in futuro oggetto di rigiro a conto economico e quelle che potranno essere oggetto di rigiro a conto economico al ricorrere di determinate condizioni.

### 3. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

### 4. Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato del periodo rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

### **Contenuto della Nota Integrativa**

La Nota Integrativa riporta le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia emanata il 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti applicabili per la redazione del presente bilancio.

### **Le principali tematiche contabili legate al COVID-19**

In considerazione della particolare rilevanza degli eventi sistemici riferiti all'epidemia COVID-19, nel corso del 2020 lo IASB e diversi *Regulator* europei si sono espressi sui riflessi contabili della pandemia attraverso una serie di provvedimenti, di seguito riassunti per quanto concerne gli aspetti più significativi.

IASB:

- In data 27 marzo 2020, lo IASB ha pubblicato il documento "*COVID-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the COVID-19 pandemic*". Tale documento non modifica il principio IFRS 9, ma ne suggerisce una chiave di lettura nell'attuale contesto pandemico. Con particolare riferimento alla classificazione, lo IASB evidenzia che, nel contesto dell'epidemia, l'estensione delle moratorie ai clienti non è previsto si traduca automaticamente in un significativo incremento del rischio di credito;
- In data 24 aprile 2020, lo IASB, all'interno del documento "*Exposure Draft ED/2020/2 COVID-19 Related Rent Concessions Proposed amendment to IFRS 16*" ha altresì proposto una modifica all'IFRS 16, prevedendo che i locatari, con riferimento alle agevolazioni sui canoni di leasing ottenute in conseguenza diretta della pandemia COVID-19 (se queste rispondono a determinate condizioni), possano adottare un *practical expedient* che consenta di non valutare se le stesse rappresentino delle modifiche di leasing secondo la definizione dell'IFRS 16 e quindi di contabilizzare l'effetto a conto economico come se le agevolazioni fossero dei pagamenti variabili negativi. Tale modifica non è rilevante per *illimity*.

#### ESMA:

- In data 11 marzo 2020, all'interno del Public Statement "ESMA recommends action by financial market participants for Covid-19 impact", ESMA ha indicato alcune linee-guida di comportamento rispetto all'impatto della pandemia. L'analisi ha riguardato in particolare i seguenti temi:
  - a) la continua informativa al mercato, ove si raccomanda agli emittenti la tempestiva pubblicazione delle informazioni riguardanti l'impatto Covid-19 sui loro fondamentali, sulle loro prospettive o sulla loro situazione finanziaria, nel caso in cui tali informazioni siano pertinenti (relevant) e significative (significant), in accordo con gli obblighi di trasparenza definiti dalla Market Abuse Regulation;
  - b) sul reporting finanziario si raccomanda alle società la massima trasparenza in merito agli impatti attuali e potenziali del Covid-19 sulle loro attività di business, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica, in base a una valutazione, per quanto possibile, qualitativa e quantitativa.
- In data 25 marzo 2020, con riferimento alle "Accounting implications of the COVID-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9", ESMA affronta il tema della contabilizzazione delle modifiche risultanti dall'introduzione delle misure di sostegno, la valutazione dell'aumento significativo del rischio di credito (SICR) evitando gli automatismi previsti dal principio, la stima della Perdita Attesa, Expected Credit Loss estimation, le garanzie pubbliche sulle esposizioni degli emittenti e la tematica della trasparenza informativa;
- In data 27 marzo 2020, all'interno della "Guidance on Financial Reporting Deadlines in light of COVID-19" l'ESMA ha quindi fornito indicazioni sulle modalità con cui considerare le moratorie nell'applicazioni dei requisiti IFRS 9 in materia di Modification e Derecognition, Assessment of significant increase in credit risk ("SICR") ed Expected Credit Loss estimation;
- All'interno del Public statement del 20 maggio 2020, "Implications of the Covid-19 outbreak on the half-yearly financial reports", ESMA ha quindi raccomandato il rispetto dei requisiti di trasparenza e di applicazione coerente delle regole europee, con particolare riferimento ai principi contabili internazionali, nella preparazione delle relazioni finanziarie semestrali alla luce della pandemia;
- In data 28 ottobre, infine, all'interno della comunicazione "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports", ESMA ha indicato le priorità per la produzione dei Bilanci annuali IFRS in modo che questi riflettano adeguatamente le conseguenze della pandemia COVID-19, con particolare riferimento alle considerazioni in tema di IAS 1 – Presentation of Financial Statements, IAS 36 – Impairment of Assets, IFRS 9 – Financial Instruments e IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosures.

#### EBA:

- Con riferimento alla tematica della gestione dei crediti soggetti a moratoria, con un comunicato pubblicato il 25 marzo 2020, l'EBA ha quindi affrontato gli aspetti relativi a (i) identificazione del default (ii) misure di forbearance e (iii) staging IFRS 9. Su tali punti l'EBA ha specificato che:
  - a) relativamente alle moratorie, l'EBA esclude che le posizioni interessate da moratoria possano essere considerate forborne, in quanto mirano ad affrontare i rischi sistemici e ad alleviare i potenziali rischi che potrebbero verificarsi in futuro nella più ampia economia dell'UE;
  - b) l'adesione ad una moratoria - sia per legge che concessa dalla banca - non rappresenta un trigger di default e blocca il conteggio dello scaduto ai fini dell'identificazione del default;
  - c) sulla possibile classificazione a Stage 2 delle posizioni oggetto di moratoria, EBA ha chiarito che l'applicazione di una moratoria pubblica o privata non dovrebbe essere considerata da sola come trigger per l'identificazione di un aumento significativo del rischio di credito, escludendo quindi la classificazione automatica a Stage 2.
- Sempre l'EBA, in data 31 marzo 2020, all'interno del "EBA Statement on supervisory reporting and Pillar 3 disclosures in light of COVID-19" ha quindi chiarito la fondamentale importanza di disporre di informazioni affidabili su capitale, rischi, liquidità per comprendere le situazioni finanziarie e prudenziali delle banche in questo periodo di turbolenza per il sistema finanziario;
- All'interno delle *Guideline* del 2 aprile 2020: "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis", l'Unione europea (UE) e gli Stati membri, per mitigare le

conseguenze economiche della pandemia, hanno introdotto una serie di misure per sostenere l'economia reale e il settore finanziario. A questo riguardo è stata introdotta una moratoria legislativa sui rimborsi dei prestiti, concedendo ai mutuatari varie forme di facilitazioni sui prestiti esistenti. Molti Stati membri hanno inoltre introdotto varie forme di garanzie pubbliche da applicare ai nuovi prestiti. Gli orientamenti di EBA sono quindi stati oggetto di ulteriori approfondimenti all'interno delle *Guidelines* emesse il 2 dicembre 2020 in materia di moratorie alla luce della crisi COVID-19.

- EBA si è quindi nuovamente espressa in materia in data 2 giugno 2020, all'interno delle "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the Covid-19 crisis", in relazione agli obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19.
- In data 2 dicembre 2020, all'interno delle "Guidelines amending Guidelines EBA/ GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis" EBA ha quindi approfondito la tematica relativa all'estensione del periodo di applicazione della disciplina delle moratorie c.d. "Eba-compliant".

#### BCE:

- Anche BCE ha agito, all'interno della propria responsabilità, in risposta agli impatti del coronavirus sul settore bancario. In particolare, all'interno della comunicazione del 20 marzo 2020 "ECB Banking Supervisor provides further flexibility to banks in reaction to coronavirus", BCE ha espresso indicazioni sulla classificazione e valutazione dei crediti. L'intervento ha indicato come l'adesione alle operazioni di moratoria non si debba prefigurare come un trigger automatico di inadempienza probabile, essendo stati posticipati ex lege i pagamenti ed essendo, di conseguenza, disattivato il conteggio dei giorni di scaduto ai fini dell'identificazione dei past-due fino al termine della moratoria;
- In data 1 aprile 2020, all'interno del documento "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic", al fine di evitare l'utilizzo di ipotesi eccessivamente pro-cicliche nella determinazione delle perdite su crediti, BCE ha esortato le banche ad optare per l'applicazione delle disposizioni transitorie dell'IFRS 9 previste dal CRR. In data 16 aprile 2020, all'interno del "Waiver – market risk", BCE ha poi concesso un'agevolazione temporanea sui requisiti di capitale relativamente al rischio di mercato, per mantenere la capacità delle banche di immettere liquidità e di continuare le attività di market making, in risposta ai livelli straordinari di volatilità rilevati in questo periodo sui mercati finanziari;
- Nella lettera del 4 dicembre 2020, indirizzata a tutti gli enti significativi, intitolata: "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic", BCE ha quindi ulteriormente accentuato la rilevanza delle decisioni di Risk Management in termini di valutazione, classificazione e misurazione del rischio per il settore bancario.

#### CONSOB:

- In data 16 luglio 2020, all'interno del richiamo di attenzione "COVID-19 - richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria", CONSOB ha posto l'attenzione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dei dirigenti preposti sulla necessità di osservare i principi che presidono al processo di produzione dell'informativa finanziaria, tenuto conto degli impatti che gli effetti connessi al COVID-19 possono avere con riferimento, in particolare, alle verifiche relative alla continuità aziendale nonché alle valutazioni delle attività (c.d. impairment test). CONSOB ha altresì richiamato l'attenzione degli attori coinvolti nel processo di produzione dell'informativa finanziaria sulle raccomandazioni fornite dall'ESMA nel public statement "Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial Reports" del 20 maggio 2020 precedentemente citato;
- In data 16 febbraio 2021, all'interno del richiamo di attenzione "COVID-19 – misure di sostegno all'economia – richiamo di attenzione sull'informativa", CONSOB ha posto l'attenzione degli emittenti su:
  - Informativa da rendere da parte degli emittenti vigilati, sulla base del sopracitato documento ESMA del 28 ottobre 2020 - European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports;
  - Verifiche degli organi di controllo in materia di flussi informativi con l'organo di amministrazione;



- Verifiche delle società di revisione in relazione agli impatti che possono derivare dalle incertezze connesse agli effetti della pandemia.

### Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel dettaglio gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio sono stati descritti all'interno di un'apposita sezione della Relazione sulla gestione consolidata; in questa parte della Nota Integrativa si indica che, in relazione a quanto previsto dallo IAS 10, successivamente al 31 dicembre 2020, data di riferimento del bilancio, e fino alla data in cui il bilancio è stato presentato al Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio. Per una disanima in merito all'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

### Sezione 4 - Altri aspetti

#### **Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19**

Ad esito della diffusione nel corso dell'anno dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e dei conseguenti impatti a livello sistemico (*shock* dei mercati finanziari, immissione di liquidità da parte delle autorità, recessione) e locale (criticità operative a livello di tessuto economico), e nel quadro dei provvedimenti assunti dalla Banca d'Italia (destinazione degli utili al rafforzamento dei mezzi propri, dilazioni per la conduzione degli esercizi regolamentari ICAAP, ILAAP, Recovery Plan, flessibilità nel rispetto dei vincoli patrimoniali e di liquidità), il Gruppo illimity ha elaborato e prontamente attivato una serie di azioni per fronteggiare il contesto critico e mitigare i connessi rischi, a livello operativo, di gestione delle strategie e politiche creditizie e del rischio di credito, di gestione strategica del portafoglio degli asset finanziari, nonché di gestione delle relazioni con la clientela e dei propri modelli di *business continuity*.

In termini generali si osserva come l'aumento della domanda di servizi finanziari da remoto riscontrata nel corso dell'anno e prontamente ed efficacemente indirizzata dalla proposta commerciale e tecnologica di illimity, unitamente ad un approccio molto conservativo della Banca al *pricing* degli investimenti e delle erogazioni creditizie e alla limitata esposizione ai settori economici o *asset class* maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia, sono tutti fattori che testimoniano la resilienza del modello di *business* rispetto ad un contesto di riferimento caratterizzato da rischi rilevanti.

A livello di *governance* si segnala in particolare la costituzione dello specifico Comitato CV19, composto da Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e *Top Management* della Banca e delle Controllate, che per tutto il 2020 ha condotto con periodicità almeno settimanale attività di *assessment on-going* in merito agli impatti effettivi e potenziali, di natura economico-finanziaria e operativa, del contesto pandemico.

Con riferimento ai rischi di credito, i possibili impatti in termini di rallentamento dei processi di *business* in conseguenza a fattori endogeni ed esogeni (ad es. impatto della diffusione del virus e delle azioni delle autorità pubbliche sull'operatività delle controparti e dei tribunali e conseguenti riflessi sull'efficacia dei processi di recupero, o riflessi operativi sui processi di valutazione e *origination* lato finanziamenti a controparti senza *rating* o ad alto rischio o UTP), sono oggetto di costante monitoraggio presso i Comitati manageriali e gli Organi di Governo della Banca, al fine di adattare reattivamente strategie e politiche (anche di rischio) al mutevole contesto. L'uso di *assessment* da parte delle Divisioni di *business* ha consentito di fattorizzare gli impatti specifici connessi al rischio di credito, ad es. l'aumento della probabilità di *default* delle controparti della Divisione SME o la riduzione dei tassi di recupero dei portafogli acquistati dalla Divisione DCIS.

In termini prospettici, l'aumento delle transazioni aventi ad oggetto i crediti *distressed* a causa del contesto recessivo innescato dalla crisi pandemica, l'implementazione della disciplina del *calendar provisioning* e lo sviluppo del mercato secondario delle esposizioni creditizie *Unlikely To Pay*, sono tutti elementi che vedono illimity come un operatore ben posizionato ed in grado quindi di cogliere le relative opportunità.

Con riferimento ai rischi di mercato, i processi di aumento della volatilità e di rapido *repricing* che hanno caratterizzato in particolare i mercati finanziari nel corso del primo quadrimestre del 2020 sono stati mitigati grazie ad un'*asset allocation* conservativa che caratterizza gli investimenti in strumenti finanziari (principalmente rappresentati da titoli governativi), che ha consentito di limitare gli impatti economico finanziari connessi fino ad annullarli nel corso dell'esercizio. A questo si aggiunge, lato portafoglio bancario, la ridotta *sensitivity* a variazioni dei tassi di mercato di breve termine, in relazione alle caratteristiche strutturali di ALM.

Con riferimento al rischio di liquidità, le tensioni potenziali sui profili di liquidità e sui *buffer* di risorse disponibili connesse agli *shock* dei mercati finanziari e alle problematiche logistico-operative che hanno investito il sistema economico, sono state gestite e mitigate grazie ad una struttura di *funding* ben diversificata e da un *liquidity buffer* considerevole, all'offerta di servizi di raccolta/impiego tramite il canale della Banca Digitale e la piattaforma digitale tedesca "Raisin", che hanno permesso ad illimity di continuare a servire al meglio la propria clientela Retail e SME, anche nelle aree interessate dalla diffusione del virus, senza interruzioni nell'operatività.

Con riferimento ai rischi operativi potenziali connessi alla crisi epidemiologica (ad es. calo della produttività delle risorse umane, carenza di risorse deputate al presidio di processi critici, aumento degli errori operativi nella gestione di nuovi processi o di processi tradizionali problemi connessi all'indisponibilità dei sistemi informatici, frodi informatiche), l'attivazione di specifici protocolli di sicurezza, di tutela e di monitoraggio della salute dei dipendenti ed il ricorso flessibile allo strumento dello *smart working* integrale, consentito dalla dimensione "*fully digital*" dei principali *business* aziendali, nonché l'assetto innovativo su cui è costruito il sistema informativo aziendale (utilizzo trasversale dell'ambiente *cloud* per la gestione dei principali applicativi e dei dati di *business*, per la condivisione delle informazioni aziendali e per le attività di controllo dei rischi) hanno assicurato la continuità operativa del Gruppo contribuendo anche a mitigare i potenziali rischi strategici e di *business* in merito alla realizzazione degli obiettivi del Budget 2020.

Con riferimento ai rischi legati alla mancata adeguatezza patrimoniale e di liquidità, i profili correnti e prospettici di esposizione evidenziano, anche considerando gli scenari evolutivi connessi al COVID-19 (incorporando ad esempio gli scenari di *stress* definiti sulla base delle indicazioni regolamentari ed i più recenti aggiornamenti in termini di scenario macro-economico e settoriale/geografico), la coerenza con le soglie minime regolamentari e con i propri limiti gestionali definiti nel *Risk Appetite Framework* (RAF).

Con riferimento ai rischi strategici e di *business*, oltre a quanto già menzionato a livello di resilienza del modello di *business* del Gruppo, si osserva come il contesto pandemico attuale si è tradotto in un rallentamento del processo di *origination* nei primi 6 mesi dell'anno su alcuni *business* ed in una posticipazione di alcuni processi di *collection*, seppur di dimensioni limitate, a causa della temporanea chiusura delle attività dei tribunali, più che compensata da robuste *collections* su altre esposizioni già presenti nel portafoglio nella seconda metà dell'anno.

Per un approfondimento su obiettivi e strategie dei singoli rischi nel nuovo contesto di crisi epidemiologica, si rimanda alle specifiche sezioni riportate nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura.

### **Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19**

#### 1. Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Le moratorie e le ulteriori misure concesse dalla Banca a disposizione della clientela a seguito dell'epidemia COVID-19 sono dettate da una situazione particolare e risultano pertanto non riconducibili ad framework generale di *modification & derecognition* previsto dal principio IFRS 9.

La rinegoziazione prevista in tale contesto normativo prevede, in applicazione delle specifiche declinate dalle Autorità, un periodo di sospensione della remunerazione per l'istituto al tasso di interesse originario contrattuale. Allo scadere del periodo di moratoria, il pagamento delle rate riprenderà pertanto alle stesse condizioni previste prima della sospensione, senza apportare alcuna modifica ai termini e alle condizioni del contratto. Tale sospensione ha comportato un limitato impatto in termini di "delta valore attuale" dei flussi di cassa futuri dei rapporti che rientrano in tale casistica.

## 2. Emendamento del principio contabile IFRS 16

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “COVID-19 *Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)*”. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al COVID-19 senza dover valutare, tramite l’analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell’IFRS 16. Pertanto, i locatari che applicano tale facoltà devono contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Il Gruppo ha deciso di non avvalersi di tale emendamento.

### 4.1 Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

In conformità a quanto richiesto dal framework IFRS, la redazione del Bilancio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel Bilancio.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull’utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica. L’impiego di stime ragionevoli è quindi parte essenziale della predisposizione del bilancio. Si segnalano di seguito le componenti in cui l’utilizzo di stime ed assunzioni risulta sostanzialmente insito nella determinazione dei valori di bilancio:

- valutazione dei crediti;
- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- quantificazione della fiscalità differita;
- valutazioni relative alla recuperabilità dell’avviamento;
- definizione della quota di ammortamento delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo, non è quindi da escludersi che i valori iscritti in bilancio potranno differire anche significativamente in futuro da quelli attualmente stimati. L’eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell’esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

### 4.2 Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall’UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 6 dicembre 2019
Definizione di rilevante – Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2104 10 dicembre 2019
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39 e all’IFRS 7	settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 15 gennaio 2020
Definizione di una attività aziendale (modifiche all’IFRS 3)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	21 aprile 2020	(UE) 2020/551 22 aprile 2020

Come indicato nella tabella sopra riportata, risultano applicabili obbligatoriamente a partire dal 2020, per la prima volta, alcune modifiche apportate ai principi contabili già in vigore omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2019. Si specifica che tali modifiche non risultano di particolare rilevanza per la Banca. In maggiore dettaglio:

- Regolamento (UE) n. 2019/2075: con il regolamento del 29 novembre 2019 sono state recepite alcune modifiche ai riferimenti al quadro concettuale (c.d. “*Conceptual Framework*”) negli IFRS. Le modifiche mirano ad aggiornare i riferimenti al *Framework* precedente, sostituendoli con i riferimenti al quadro concettuale rivisto a marzo 2018. Si ricorda che il *Conceptual Framework* non è un Principio contabile e pertanto non è di per sé oggetto di omologazione, mentre il documento in oggetto, andando a modificare alcuni IAS/IFRS, è oggetto di omologazione;
- Regolamento (UE) n. 2019/2104: il regolamento del 29 novembre 2019 adotta alcune modifiche allo IAS 1 ed allo IAS 8 con l'obiettivo di chiarire la definizione di *informazione materiale* e migliorarne la comprensione. Il regolamento evidenzia che la materialità dipende dalla natura e dalla rilevanza dell'informazione o da entrambe. L'entità, inoltre, verifica se un'informazione – sia individualmente, che in combinazione con altre informazioni – sia materiale nel contesto complessivo del bilancio.

Si evidenzia che, nel corso del 2020, con data di entrata in vigore 1° gennaio 2020, sono stati altresì oggetto di omologazione:

- Regolamento (UE) n. 2020/34 (del 15 gennaio 2020), che ha recepito alcune modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 ed all'IFRS 7, con particolare riguardo alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (c.d. “*IBOR Reform*”). Tali modifiche non hanno impatti sul Gruppo;
- Regolamento (UE) n. 2020/551 (del 22 aprile 2020), che ha recepito alcune modifiche in merito alla definizione di “business” nell'ambito dell'applicazione dell'IFRS 3. In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di guidare nel determinare se una transazione debba essere considerata una *business combination* o una *asset acquisition*. Nel dettaglio, le modifiche sono volte, tra l'altro, a rendere più chiari i requisiti minimi per un “business”.

#### 4.3 IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2020

##### Documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2020

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche all'IFRS 16 Leases (Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19)	maggio 2020	1° giugno 2020	9 ottobre 2020	(EU) 2020/1434 12 ottobre 2020
Modifiche all'IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS 9	giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020
Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2	agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021

#### 4.4 IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2020

##### Documenti non ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2020

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione prevista da parte dell'UE
<b>Standards</b>			
IFRS 17 Insurance Contracts; including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020)	Maggio 2017	1° gennaio 2023	TBD
<b>Amendments</b>			
Reference to the Conceptual Framework (Amendments to IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Property, plant and equipment: proceeds before intended use (Amendments to IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Onerous contracts—Cost of fulfilling a contract (Amendments to IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Annual improvements to IFRS Standards (Cycle 2018–2020)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendment to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020	Gennaio 2020 Luglio 2020	1° gennaio 2023	TBD

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

#### 4.5 Principi contabili internazionali omologati al 13 gennaio 2021 con applicazione successiva al 2020

Regolamento (UE) n. 2020/1434: Nel corso del 2020, con data di entrata in vigore 1° giugno 2020, sono state oggetto di omologazione, le modifiche all'IFRS 16 *Leases* (concessioni sui canoni connesse alla COVID-19). In considerazione che la pandemia di COVID-19 ha provocato uno shock esterno senza precedenti per l'Unione Europea, gli Stati membri e l'Unione stessa hanno preso misure per fornire sostegno finanziario alle imprese, tra cui la sospensione dei pagamenti in virtù di moratorie private o pubbliche, per evitare inutili fallimenti e perdite di posti di lavoro e sostenere una rapida ripresa. La modifica all'IFRS 16 prevede un sostegno operativo connesso alla COVID-19, facoltativo e temporaneo, per i locatari che beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti per il leasing, senza compromettere la pertinenza e l'utilità delle informazioni finanziarie comunicate dalle imprese.

Regolamento (UE) n. 2020/2097: Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 Contratti assicurativi. In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.

Regolamento (UE) n. 2021/25: La modifica per tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione di indici riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Si segnala che tali modifiche non hanno impatti significativi sulla Banca.

## A.2 parte relativa alle principali voci di bilancio

Nel presente capitolo sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2020, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

### 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Rientrano tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL) le attività finanziarie non qualificabili come Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o come Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce include pertanto:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale, per le quali esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ovvero le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale, ove ne sussistano i presupposti. Un'entità può designare irrevocabilmente al momento dell'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente una incoerenza valutativa.

Nella voce confluiscono inoltre i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. Si osserva che è possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi – in cui il contratto primario è una passività finanziaria – che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si aspetta siano infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione, quali sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value e gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e si basano su dati osservabili sul mercato quali: (i) metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche; (ii) calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni; (iii) valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Il trattamento contabile delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value o designate al fair value è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", con registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", rispettivamente all'interno delle componenti "a) attività e passività finanziarie designate al fair value" e "b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

## **2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali, al momento della rilevazione iniziale, è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti o altre tipologie di finanziamenti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

Le regole generali previste dall'IFRS 9 non ammettono riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico. Successivamente alla rilevazione iniziale, pertanto, per quanto concerne gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono invece rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta OCI exemption). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.



Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Tali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", con in contropartita il prospetto della redditività complessiva ed anch'esse esposte nella voce "Riserve da valutazione" del patrimonio netto. Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS9. Soltanto i dividendi troveranno indicazione a conto economico all'interno della voce "Dividendi e proventi simili".

Le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili esclusivamente quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari e esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/ perdite da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Con riferimento agli strumenti di capitale, in caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti in voce "Riserve".

### **3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Nella presente categoria sono ricomprese le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, sono rilevati in questa voce: gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquisiti da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Nella voce crediti rientrano inoltre i titoli di debito, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, con riferimento ai crediti, la data di erogazione coincide di norma con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente alla rilevazione iniziale i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi e ai proventi imputabili direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi e dei proventi lungo la vita residua attesa del credito. Gli interessi maturati sono esposti nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi. Eventuali riduzioni/riprese di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce "Rettifiche/riprese di valore nette per

rischio di credito relativo a: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare dai prospetti, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD) e opportunamente corretti per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata dai prospetti o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dai prospetti contabili (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
  - le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogni qualvolta il Gruppo effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e il Gruppo subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
  - le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo del Gruppo di massimizzare il recupero dei flussi di cassa del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore degli schemi di bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "modification accounting" – che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario – e non tramite la derecognition
- la presenza di specifici elementi oggettivi ("trigger") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte nei prospetti, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nei prospetti delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dai prospetti contabili nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Per quanto concerne le modalità di rilevazione Attività finanziarie impaired acquistate o originate (c.d. POCI) si rimanda a quanto esposto nella Sezione 15 – Altre informazioni – Parte A della presente Nota Integrativa

#### **4. Operazioni di copertura**

Alla data del 31 dicembre 2020 la banca non detiene strumenti di copertura.

#### **5. Partecipazioni**

Nella voce devono essere incluse le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (joint venture) da parte della Banca.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Banca è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui la Banca possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Banca e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni in società controllate ed in società sottoposte ad influenza notevole sono iscritte al costo alla data di regolamento, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Ai fini della informativa sulle partecipazioni resa nella successiva parte B della presente Nota Integrativa, sono considerate significative le interessenze il cui valore rappresenta almeno il 5% della voce Partecipazioni, oltre a quelle detenute in società consolidate integralmente.

Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Si procede quindi al calcolo del valore recuperabile tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. L'eventuale minor valore, rispetto al valore contabile, così determinato viene imputato nell'esercizio stesso a conto economico nella voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni". In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio la Banca, quindi, valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle partecipazioni. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (impairment test). Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle partecipazioni ecceda il valore recuperabile, queste sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il fair value di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari (CGU) al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Banca stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, la Banca sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Se le perdite di valore iscritte nei precedenti periodi vengono meno o diminuiscono, viene effettuata una ripresa di valore a conto economico fino a concorrenza del valore del costo antecedente alle svalutazioni.

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

## 6. Attività materiali

Figurano all'interno della presente voce le attività materiali ad uso funzionale (IAS 16), quelle detenute a scopo di investimento (IAS 40) e le rimanenze di attività materiali (IAS 2). Tra le attività materiali sono altresì ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività materiali (per il locatario) e le attività concesse in leasing operativo (per il locatore) di cui all'IFRS 16.

Rientrano dunque tra le attività materiali i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono altresì inclusi i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce "Altri oneri/proventi di gestione". Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" (in accordo allo IAS 16) le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" (IAS 40) quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito. Le attività materiali costituiscono rimanenze (IAS 2) laddove siano detenute per la vendita nel normale svolgimento dell'attività aziendale.

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, rettificato degli oneri accessori e delle eventuali spese incrementative, ed esposte negli schemi di bilancio al netto delle eventuali perdite di valore e degli ammortamenti.

menti, effettuati in quote costanti a partire dal periodo in cui risultano immessi nel processo produttivo. Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico del periodo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento. Le attività materiali sono infatti sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Non vengono invece ammortizzati:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita;
- gli immobili ad uso investimento che, come richiesto dal principio contabile IAS 40, essendo valutati al fair value con contropartita il conto economico, non devono essere ammortizzati;
- le rimanenze (IAS 2): tali attività sono oggetto di valutazione al minore fra costo e valore netto di realizzo.

Un'attività materiale è eliminata dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri dal suo utilizzo o dal suo realizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene quindi rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

In applicazione del principio contabile IFRS 16, a partire dal periodo di reporting annuale che iniziano in data 1° gennaio 2019 e successivi, la voce attività materiali ricomprende anche il diritto d'uso riferito ai contratti di leasing su beni materiali. Il leasing è definito come quel contratto la cui esecuzione dipende dall'uso di un bene identificato e che attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo del bene per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo: il principio contabile internazionale IFRS 16 si applica pertanto a tutte le transazioni che prevedono un diritto ad utilizzare il bene, indipendentemente dalla forma contrattuale. Rimangono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore.

In accordo all'IFRS 16 la banca deve rilevare inizialmente una attività, che rappresenta il diritto di utilizzo ("Right of use" o "RoU") del bene oggetto di locazione e, in contropartita, una passività rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri previsti lungo la vita del contratto di leasing (Lease Liability) scontati al tasso implicito dell'operazione (se determinabile); se il tasso non può essere agevolmente determinato, il locatario dovrà invece utilizzare l'incremental borrowing rate (IBR). Il RoU è quindi inizialmente determinato incrementando la Lease Liability dei costi diretti iniziali incorsi dal locatario.

Per quanto riguarda le misurazioni successive alla rilevazione iniziale dei contratti di leasing, il locatario deve misurare il RoU sulla base di un cost model; pertanto:

- il diritto d'uso è stato oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto o la vita utile del bene (sulla base dello IAS 16) ed è soggetto ad impairment;
- la passività è stata progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni e sulla stessa sono stati rilevati gli interessi passivi che sono, pertanto, stati imputati separatamente a conto economico

## 7. Attività immateriali

Sono definite immateriali le attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Esse sono rappresentate in linea di principio dal software e dai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dai marchi e dalle altre immobilizzazioni immateriali e sono iscritte

al costo d'acquisto rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Tra le attività immateriali sono altresì ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività immateriali di cui all'IFRS 16.

L'iscrizione avviene solo se le attività risultano identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Un'attività immateriale è identificabile se:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per il fatto di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa infatti ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi. Un'immobilizzazione immateriale è rilevata come tale se:

- è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata rappresentando la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività, tenendo conto delle fonti di informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale.

Per le attività a vita utile definita il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita, quando esistenti, non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione nei prospetti.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Rientra nella categoria delle attività immateriali l'avviamento, che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita. In particolare, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, e comunque almeno una volta all'anno, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. Detta unità rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato per finalità gestionali interne e non deve essere maggiore rispetto al settore operativo determinato in conformità al principio IFRS 8.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito.

Al fine di verificare l'adeguatezza del valore dell'avviamento viene effettuato l'impairment test, disciplinato dal principio contabile IAS 36 – Impairment of Assets, il quale prevede che, almeno su base annuale e, comunque, ogni qualvolta insorgano eventi che lasciano supporre una potenziale riduzione di valore, debba essere effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento oggetto di iscrizione. L'impairment test viene svolto identificando



le unità generatrici di flussi finanziari cui l'avviamento è attribuito e, laddove il valore dell'avviamento sia inferiore al suo valore recuperabile (determinato come valore d'uso), le eventuali perdite di valore devono essere registrate a conto economico, non sono suscettibili di future riprese di valore.

Il valore delle attività immateriali aventi durata definita è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo. Un'immobilizzazione immateriale è pertanto eliminata dallo stato patrimoniale (i) al momento della dismissione, (ii) suo integrale ammortamento o (iii) qualora non siano attesi benefici economici futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Con riferimento alle modalità di rilevazione delle operazioni di leasing aventi ad oggetto attività immateriali in accordo all'IFRS 16, si rimanda al paragrafo riferito alle attività materiali.

## **8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

Alla data del 31 dicembre 2020 la Banca non detiene attività non correnti o gruppi di attività e passività in via di dismissione.

## **9. Fiscalità corrente e differita**

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel Prospetto della redditività complessiva, tra le Riserve di valutazione.

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile. Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali". Eventuali imposte differite passive sulle riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non sono oggetto di rilevazione, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

## 10. Fondi per rischi ed oneri

### ***Impegni e garanzie rilasciate***

I fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate sono rilevati a fronte di tutti gli impegni e garanzie, revocabili e irrevocabili, sia che rientrino nell'ambito di applicazione di IFRS 9 sia che rientrino nell'ambito di applicazione dello IAS 37. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo delle perdite attese esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

### ***Fondi di quiescenza e per obblighi simili***

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato in base ai rendimenti di mercato rilevati alle date di valutazione di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del fair value delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali (ovvero le variazioni nel valore attuale dell'obbligazione derivanti dalle modifiche alle ipotesi attuariali vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito della voce "Riserve da valutazione" ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

### ***Altri fondi***

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Nei casi in cui l'effetto del valore temporale del denaro costituisca un aspetto rilevante, l'importo dell'accantonamento dev'essere attualizzato ad un tasso al lordo dell'effetto fiscale che rifletta le valutazioni di mercato del trascorrere del tempo sul valore delle passività e che tenga conto dei rischi specifici della passività stessa (IAS 37 - 45,47). L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a Conto Economico.

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti" del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i criteri attuariali semplificati rispetto a quelli descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel Conto economico.

## **11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

La voce comprende gli strumenti finanziari, diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value, rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi (finanziamenti, pronti contro termine, prestito titoli e obbligazioni) ed accoglie: (i) i Debiti verso banche, (ii) i Debiti verso clientela e (iii) i Titoli in circolazione. Sono inclusi nella voce i debiti di funzionamento, con l'eccezione di quelli verso fornitori di beni e servizi, e le passività per leasing.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di regolamento prevista contrattualmente, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

La rilevazione iniziale è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente corrispondente all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Gli interessi maturati sono esposti nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi oppure nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" ove positivi.

I titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo e sono esposti nei prospetti al netto dell'eventuale quota riacquistata. Nel caso di operatività in titoli propri, la differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il valore di costo ammortizzato viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli, precedentemente riacquistati, rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento, con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività e del corrispondente interesse effettivo.

Le passività sono cancellate dai prospetti contabili quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi.

L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie". Qualora successivamente al riacquisto, si ricollochere sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

## **12. Passività finanziarie di negoziazione**

Alla data del 31 dicembre 2020 la Banca non detiene passività finanziarie di negoziazione.

## **13. Passività finanziarie designate al fair value**

Alla data del 31 dicembre 2020 la Banca non detiene passività finanziarie designate al fair value.

## 14. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta sono iscritte dai prospetti con riferimento al momento del loro regolamento, applicando il tasso di cambio della transazione all'importo in divisa originaria. Le attività e le passività denominate in valuta sono convertite ai cambi a pronti vigenti alla data di chiusura del periodo (media ufficiale BCE).

Le operazioni "off balance sheet" sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione dei prospetti contabili precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

## 15. Altre informazioni

### *Impairment degli strumenti finanziari*

Ai sensi dell'IFRS 9, sono assoggettate alle relative previsioni in materia di impairment:

- a) le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- b) le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva diverse dai titoli di capitale;
- c) gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate che non sono valutati al fair value con impatto a Conto economico;
- d) le attività derivanti da contratto che risultano da operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15.

La quantificazione delle c.d. "Expected Credit Losses" (ECL), ovvero le perdite attese da rilevare a Conto economico quali rettifiche di valore, è determinata in funzione della presenza o meno di un incremento significativo del rischio di credito dello strumento finanziario rispetto a quello determinato alla data di rilevazione iniziale del medesimo.

A tal fine, gli strumenti sottoposti alle regole di impairment sono associati convenzionalmente a differenti stage, caratterizzati da diverse logiche di quantificazione delle rettifiche di valore:

- a) in assenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento finanziario è mantenuto a stage 1 e relativamente al medesimo viene rilevata una rettifica di valore pari alla perdita attesa a 12 mesi (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento);
- b) in presenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento viene associato allo stage 2, o allo stage 3 se lo strumento finanziario è deteriorato, e viene rilevata una rettifica di valore pari alla perdita attesa lifetime (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria).

Eccezione a quanto sopra è rappresentata dalle "Attività finanziarie impaired acquired o originated" c.d. POCI, trattate in un successivo punto del presente paragrafo.

L'individuazione della presenza di un incremento significativo del rischio di credito viene effettuata seguendo una logica per singolo rapporto e si basa sia sull'utilizzo di criteri qualitativi che quantitativi.

Si riportano di seguito i criteri adottati dalla Banca per cogliere il significativo aumento del rischio di credito.

- Criteri quantitativi
  - a) Variazione negativa della classe di rating (cd. delta notch).

- Criteri qualitativi
  - a) Rebuttable presumption – 30 days past due;
  - b) Forbearance;
  - c) POCI;
  - d) Watchlist.

Per informazioni più dettagliate in merito ai criteri adottati dalla Banca per cogliere il significativo aumento del rischio di credito, si rimanda a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa del presente Bilancio.

Una volta classificate le attività finanziarie nei diversi Stage, per ciascuna esposizione si rende necessario determinare le relative rettifiche di valore seguendo le logiche delle perdite attese su credito (Expected Credit Loss o “ECL”), mediante utilizzo di appositi modelli di calcolo. Il principio su cui è basata la ECL è quello di creare una connessione tra miglioramento o peggioramento del profilo di rischio dell’esposizione rispetto alla data di prima iscrizione in bilancio, rispettivamente con l’incremento o la riduzione del fondo accantonamenti.

Per informazioni più dettagliate in merito ai criteri adottati dalla Banca per il calcolo delle perdite attese su crediti classificati in stage 1 e stage 2, si rimanda a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa del presente Bilancio.

### **Stima delle perdite attese su posizioni deteriorate (stage 3)**

La valutazione delle posizioni non performing avviene, di norma, secondo modalità analitiche. I criteri per la stima delle svalutazioni da apportare ai crediti deteriorati si basano sull’attualizzazione dei flussi finanziari attesi tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall’individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L’entità della rettifica risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell’attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario, opportunamente aggiornato in caso di strumento a tasso di interesse variabile, oppure, nel caso delle posizioni classificate a sofferenza, al tasso di interesse effettivo in essere alla data di passaggio a sofferenza.

In funzione della gravità dello stato di deterioramento e della significatività dell’esposizione, le stime del valore di recupero considerano un approccio c.d. going concern, che presuppone la continuità aziendale della controparte e la generazione continuativa di flussi di cassa operativi, o un approccio c.d. gone concern. Quest’ultimo si basa sul presupposto della cessazione dell’attività aziendale da cui discende che gli unici flussi di cassa, utili al recupero dell’esposizione, scaturiscono dall’escussione delle garanzie sottostanti.

Con particolare riguardo alle posizioni in “sofferenza” le regole di valutazione analitica includono elementi forward looking:

- nella stima delle percentuali di abbattimento del valore dell’immobile posto a garanzia (stimate sulle perizie aggiornate o sulla relazione del Consulente Tecnico d’Ufficio – CTU);
- attraverso l’introduzione di specifici scenari di recupero di specifiche esposizioni, in considerazione del fatto che si prevede di venderle, in un lasso di tempo ragionevole, ad una terza parte, sia al fine di massimizzare i flussi di cassa, sia in relazione ad una specifica strategia di gestione del credito deteriorato. Conseguentemente, la stima delle perdite attese di tali posizioni riflette, oltre che il recupero attraverso la gestione ordinaria del credito, anche la presenza, opportunamente calibrata, dello scenario di vendita e quindi dei flussi di cassa derivanti da tale operazione.

Per ulteriori informazioni in merito ai criteri adottati dalla Banca per il calcolo delle perdite attese su posizioni classificate in stage 3, si rimanda a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa del presente bilancio.

### **Attività finanziarie impaired acquistate o originate (c.d. POCI)**

In base al principio IFRS 9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti Purchased or Originated Credit Impaired Asset (POCI). Sono comprese nei POCI anche le esposizioni creditizie acquisite nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale.

Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9, vengono valutati appostando, sin dalla data di rilevazione iniziale, fondi a copertura delle perdite che coprano l'intera vita residua del credito (cosiddetta Expected Credit Loss lifetime). Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a Stage 2 nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più impaired.

Le attività in parola non sono identificate da una specifica voce di bilancio ma sono classificate, in funzione del Business Model con il quale l'attività è gestita, nelle seguenti voci:

- "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Con riferimento ai criteri di rilevazione iniziale, valutazione e cancellazione, si rimanda ai criteri previsti nelle rispettive voci.

Gli interessi attivi devono essere calcolati applicando il tasso di interesse effettivo sul valore netto dello strumento (considerando pertanto anche le perdite attese su crediti) per i POCI.

Per quanto riguarda i POCI, è possibile infatti che in alcuni casi, l'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquisita con significativi sconti. In questo caso è necessario includere nelle stime dei flussi finanziari le perdite attese su crediti iniziali ai fini del calcolo del tasso di interesse effettivo corretto per il credito (anche denominato "credit adjusted") per attività finanziarie che sono considerate attività finanziarie deteriorate acquistate o originate al momento della rilevazione iniziale.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate a diretta riduzione del patrimonio netto.

### **Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

### **Spese per migliorie su beni di terzi**

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività, qualora non rientranti nello scopo dell'IFRS 16, come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

### **Benefici ai dipendenti**

Si definiscono benefici ai dipendenti tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti. I benefici ai dipendenti si suddividono tra:

1. benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e dai benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale) che si prevede di liquidare interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa e rilevati interamente a

- conto economico al momento della maturazione (rientrano in tale categoria, ad esempio, i salari, gli stipendi e le prestazioni “straordinarie”);
2. benefici successivi al rapporto di lavoro dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro che obbligano l'impresa ad un'erogazione futura nei confronti dei dipendenti. Tra questi, rientrano il trattamento di fine rapporto e i fondi pensione che, a loro volta si suddividono in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti o fondi di quiescenza aziendale;
  3. benefici per la cessazione del rapporto di lavoro, ossia quei compensi che l'azienda riconosce ai dipendenti come contropartita alla cessazione del rapporto di lavoro, in seguito alla decisione della stessa di concludere il rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento;
  4. benefici a lungo termine, diversi dai precedenti, che non si prevede siano estinti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto le proprie prestazioni lavorative.

### **Trattamento di fine rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto si configura, ai sensi dello IAS 19 “Benefici ai dipendenti” come un “beneficio successivo al rapporto di lavoro”.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote maturate a partire dal 1 gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda e, nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, essere trasferite da parte di quest'ultima a un apposito fondo gestito dall'INPS. L'obbligazione nei confronti del personale dipendente si configura come:

1. “piano a contribuzione definita” per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
2. “piano a benefici definiti” iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”, per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006.

In base a tale metodo, l'ammontare già maturato deve essere incrementato della quota unitaria maturata annualmente (“current service cost”), proiettato nel futuro fino alla data attesa di risoluzione del rapporto di lavoro e quindi essere attualizzato alla data di riferimento. La quota unitaria maturata viene inoltre determinata sulla base di tutta la vita lavorativa attesa del dipendente.

Nel caso specifico, tuttavia, la passività pregressa viene valutata senza applicazione del prorata del servizio prestato in quanto il costo previdenziale (“service cost”) del TFR è già interamente maturato. Pertanto l'accantonamento annuale comprende il solo “interest cost”, afferente alla rivalutazione delle prestazioni attese per effetto del trascorrere del tempo.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo.

### **Pagamenti basati su azioni**

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano. In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato. L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

### **Riconoscimento dei ricavi per commissioni attive**

Il principio base dell'IFRS 15 prevede il riconoscimento del ricavo nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo sui beni o sui servizi oggetto del contratto, per un ammontare che rifletta il corrispettivo che l'impresa riceve o si aspetta di ricevere dalla vendita (IFRS15 – 31).

Ai fini della rilevazione in bilancio dei ricavi, il principio stesso prevede un processo articolato in cinque step:

- Identificazione del contratto: contratto per la vendita di beni o servizi (o combinazione di contratti);
- Identificazione delle “performance obligations” nel contratto: individuazione delle obbligazioni di fare previste dal contratto;
- Determinazione del prezzo della transazione: definizione del prezzo della transazione per il contratto, considerando le sue diverse componenti;
- Allocazione del prezzo della transazione alle “performance obligations” del contratto;
- Rilevazione del ricavo quando (o nella misura in cui) la “performance obligation” è soddisfatta.

### **Aggregazioni aziendali**

In tema di Aggregazioni aziendali il principio contabile di riferimento è l'IFRS 3.

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale.

A tal fine il controllo si considera trasferito quando l'investitore è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

### **Identificazione dell'acquirente**

Il principio IFRS 3 richiede che per tutte le aggregazioni aziendali venga individuato un acquirente, identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità, inteso come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di tale entità al fine di ricevere benefici dalle sue attività. In presenza di operazioni di aggregazione che determinano lo scambio di interessenze partecipative, l'individuazione dell'acquirente deve considerare fattori quali:

1. il numero delle nuove azioni ordinarie di voto che costituiranno il capitale della società esistente dopo l'aggregazione;
2. il fair value delle entità che partecipano all'aggregazione;
3. la composizione dei nuovi organi societari;
4. l'entità che emette le nuove azioni.



### **Determinazione del costo dell'aggregazione**

Il corrispettivo trasferito nell'ambito di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo.

Il corrispettivo che l'acquirente trasferisce in cambio dell'entità acquisita comprende qualsiasi attività e passività risultante da un accordo sul "corrispettivo potenziale", da rilevare alla data di acquisizione sulla base del fair value. Modifiche al corrispettivo trasferito sono possibili se derivano da informazioni aggiuntive su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione e sono riconoscibili entro il periodo di misurazione dell'aggregazione aziendale (ossia entro dodici mesi dalla data dell'acquisizione, come di seguito verrà precisato). Ogni altra modifica che deriva da eventi o circostanze successive all'acquisizione, come ad esempio quella riconosciuta al venditore legata al raggiungimento di determinate performance reddituali, deve essere rilevata nel conto economico.

I costi correlati all'acquisizione, che includono provvigioni di intermediazione, spese di consulenza, legali, contabili, professionali, costi amministrativi generali, sono registrati nel conto economico al momento del loro sostenimento.

### ***Informativa per settore***

L'identificazione del settore operativo in cui opera il Gruppo viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 Operating Segments. Tale principio richiede che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentino caratteristiche economiche simili. Si rimanda a questo riguardo a quanto indicato in Parte L – Informativa di Settore.

### ***Il fair value degli strumenti finanziari***

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il fair value di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzeranno nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi per gli altri strumenti finanziari. Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario è adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato.

Sono considerati quotati in un mercato attivo i fondi comuni di investimento di tipo aperto e gli strumenti di investimento equiparati, le operazioni in cambi spot e a termine, i futures, le opzioni ed i titoli quotati su un mercato regolamentato. Parimenti sono considerati quotati in un mercato attivo i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione, e con una differenza tra prezzo di domanda – offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo.

Gli strumenti che non soddisfano le categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi sono utilizzati i prezzi di riferimento, o i prezzi ufficiali di chiusura o di liquidazione dei contratti (sempre rilevati al termine delle contrattazioni nell'ultimo giorno di apertura del mercato nel periodo di riferimento).

Le quote di fondi comuni di investimento aperti e gli strumenti assimilati sono valutati in base alle quotazioni fornite dalle rispettive Società di Gestione nelle date temporalmente coerenti con i prezzi degli strumenti finanziari sottostanti.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni, facendo riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento e delle variazioni del merito di credito per controparti ed emittenti.

### ***Crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio"***

I decreti legge n. 18/2020 (c.d. "Cura Italia") e n. 34/2020 (c.d. "Rilancio") hanno introdotto nell'ordinamento italiano misure fiscali di incentivazione che sono commisurate ad una percentuale della spesa sostenuta, e vengono erogate sotto forma di crediti d'imposta o di detrazioni d'imposta. La maggior parte dei crediti d'imposta oggetto delle misure d'incentivo sono cedibili a terzi acquirenti, che li utilizzeranno secondo la specifica disciplina prevista. Si tratta, infatti, di crediti d'imposta di natura agevolativa, per i quali, diversamente da quelli derivanti da pagamenti d'imposta eccedenti, le relative modalità di utilizzo vengono di volta in volta definite dalle disposizioni che li introducono.

I crediti possono utilizzarli in compensazione di imposte e contributi oppure possono essere ulteriormente ceduti a terzi. Nessuno dei crediti in esame è rimborsabile (in tutto o in parte) direttamente dallo Stato. Inoltre, a seconda della fattispecie, i crediti possono essere utilizzati in compensazione, senza possibilità di riportare a nuovo, né chiedere a rimborso, la quota parte non compensata nell'anno di riferimento per motivi di incapienza.

Come richiamato dal Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9, una volta acquistati da un soggetto terzo, le peculiarità dei crediti non permette una loro immediata riconducibilità a uno specifico principio contabile internazionale: sono infatti esclusi dalle disposizioni dello IAS 12 "Imposte sul reddito" in quanto non rientrano tra le imposte che vanno a colpire la capacità dell'impresa di produrre reddito; non rientrano tra la definizione di contributi pubblici (government grants) stabilita dallo IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" in quanto la titolarità del credito verso l'Erario sorge solo a seguito del pagamento di un corrispettivo al cedente; non risultano inoltre direttamente applicabili l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" in quanto le attività costituite dai crediti di imposta acquistati non originano da un contratto tra il cessionario e lo Stato italiano; infine non si applica lo IAS 38 "Attività immateriali" in quanto i crediti d'imposta in questione possono essere considerati attività monetarie, consentendo il pagamento di debiti d'imposta usualmente estinti in denaro. Pertanto, è necessario richiamare quanto previsto dallo IAS 8, che prevede: "In assenza di un Principio o di una Interpretazione che si applichi specificatamente a una operazione, altro evento o circostanza, la direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile al fine di fornire una informativa che sia a) rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e b) attendibile [...]".

Sulla base di tali considerazioni, il Gruppo ha ritenuto applicabile il seguente approccio:

- a) *Rilevazione iniziale*: iscrizione del credito d'imposta al momento dell'acquisto per un valore corrispondente al suo valore equo (fair value) all'interno della voce "Altre attività";
- b) *Misurazione successiva*: applicazione delle previsioni dell'IFRS 9 relative al business model Hold To Collect che prevedono la misurazione al costo ammortizzato.

Con riferimento agli effetti economici dei proventi e degli oneri derivanti dall'acquisto e utilizzo dei crediti d'imposta, essa riflette la modalità di gestione degli strumenti finanziari al costo ammortizzato.

### **Consolidato fiscale**

Illimity Bank S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), previsto dagli artt. 117-129 del TUIR. Tale regime prevede che i redditi imponibili o le perdite fiscali di ciascuna società partecipante al consolidato siano trasferiti alla società consolidante – unitamente a eccedenze ACE, ritenute subite, detrazioni e crediti di imposta – in capo alla quale viene determinato unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile, corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili o delle perdite fiscali di ciascuna società.

La disciplina del consolidato fiscale nazionale ha carattere opzionale, è vincolante per tre esercizi (al termine dei quali si intende tacitamente rinnovato) ed è previsto per le società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1 n. 1) c.c..

Per il triennio 2020-2022, le società del Gruppo Illimity che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale con la consolidante Illimity Bank sono neprix e Illimity SGR.

## **A.3 informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

Nell'esercizio in corso non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

## **A.4 informativa sul fair value**

### **Informativa di natura qualitativa**

#### **A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

La sezione che segue riporta una sintesi, suddivisa per tipologie di strumenti, delle tecniche valutative utilizzate per gli strumenti classificati a fair value livello 2 e livello 3.

#### **Valutazione di azioni e strumenti partecipativi finanziari non contribuiti**

Alla data di riferimento non risultano in essere azioni e strumenti finanziari partecipativi classificati al livello 2.

Le poste classificate al livello 3 sono azioni e strumenti finanziari partecipativi per i quali non siano contribuiti valori di mercato e non sia possibile procedere né con l'identificazione di transazioni, in particolare con riferimento al mercato M&A, che per distanza temporale dalla data di misurazione o natura della stessa forniscano informazioni rilevanti sugli strumenti oggetti di valutazione né siano applicabili tecniche di valutazione basate sui multipli di mercato osservabili.

In tali casi la tecnica di valutazione utilizzata stima i flussi di cassa attesi del soggetto valutato e ne determina il valore atteso alla data di valutazione. Le esposizioni rilevanti in azioni e strumenti partecipativi finanziari non contribuiti sono, ad oggi, ancillari alle operazioni di finanziamento, pertanto le tecniche di valutazione sono coerenti con i modelli utilizzati per la valutazione delle operazioni di finanziamento che valutano la capacità di rimborso da parte del soggetto di tutta la struttura passiva, ivi compresi strumenti finanziari partecipativi e azioni.

### **Valutazione dei finanziamenti**

La casistica di maggior rilievo riguarda crediti infruttiferi acquistati a valori inferiori rispetto al valore nominale. Tali crediti sono acquistati nel contesto di operazioni di finanziamento o ri-finanziamento che prevedano anche strumenti fruttiferi e la loro valutazione è derivata da modelli di misurazione della capacità del soggetto finanziato di ripagare la struttura del proprio passivo. I flussi di cassa vengono quindi attualizzati per determinarne il valore alla data di valutazione.

La valutazione include infine assunzioni prudenti sulla capacità del soggetto di generare flussi di cassa prediligendo quindi una inclusione dei flussi di cassa attesi quando la realizzazione degli stessi ha elevata probabilità di accadimento.

### **Valutazione di prodotti strutturati di credito**

I prodotti strutturati di credito sono riconducibili a due famiglie. La prima riguarda le tranche subordinate di operazioni di cartolarizzazione di portafogli NPL, la seconda operazioni di cartolarizzazione degli investimenti in crediti legati al mercato *Energy*.

Nel primo caso le esposizioni sono parte di una strategia di investimento che prevede la sottoscrizione della quota senior da parte dell'istituto ed in quanto promotore è tenuto alla sottoscrizione di quota parte delle tranche subordinate. Il punto di partenza della valutazione è la transazione di acquisto, la congruità del cui prezzo è basata su analisi della capacità del portafoglio di ripagare in primis la quota senior ed a seguire le tranche sottostanti secondo i meccanismi previsti dalla *waterfall*. Tale capacità viene quindi monitorata in occasione degli eventi di pagamento al fine di confermare le aspettative di recupero previste in fase di *origination*.

Nel secondo caso le esposizioni sono note uni-tranche per le quali viene valutata la capacità del collaterale di ripagare i flussi contrattualmente definiti di interesse e capitale. Vengono incorporati con assunzioni fortemente conservative i ritorni variabili legati alla performance del collaterale.

La valutazione include infine assunzioni prudenti sulla capacità del sottostante di generare flussi di cassa prediligendo quindi una inclusione dei flussi di cassa attesi quando la realizzazione degli stessi ha elevata probabilità di accadimento.

## **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

Per la descrizione del processo di valutazione degli strumenti classificati al *fair value* livello 3 si rimanda alla sezione A.4.1.

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono normalmente rappresentati dalle stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale, strumenti finanziari partecipativi e quote di OICR.

Nei portafogli detenuti alla data di riferimento, il ricorso a metodologie finanziarie di stima risulta residuale rispetto al totale attivo della banca. In particolare, si ritiene che i dati di input considerati per la valutazione degli strumenti finanziari partecipativi siano quelli utilizzati dalle normali prassi di mercato e che una variazione degli stessi non abbia un impatto rilevante ai fini dell'informativa di nota integrativa.

## **A.4.3 Gerarchia del *fair value***

Per i trasferimenti fra i diversi livelli del *fair value*, la Banca adotta i seguenti principi:

- presenza od assenza di un prezzo su un mercato regolamentato;
- presenza od assenza di un prezzo su un mercato non regolamentato o di una, o più, controparti disposte/impegnandosi a prezzare il titolo;

- quantità detenuta dello strumento finanziario tale da poter far prevedere, o no, una oscillazione in negativo della sua valutazione/prezzo;
- nuovi elementi sopraggiunti su cui basare l'applicazione di una nuova metodologia;
- la tempistica (data dell'evento o del cambiamento, inizio e fine esercizio) saranno comuni per le modifiche fra le varie classi di valutazione.

Per i titoli detenuti al livello 2° del *fair value*:

- non sono stati effettuati trasferimenti fra livelli differenti di *fair value*;
- la metodologia utilizzata è il prezzo di mercato (Bloomberg BGN bid dell'ultimo giorno disponibile), senza effettuare modificazioni od aggiustamenti;
- tale metodologia, essendo gli strumenti finanziari esclusivamente titoli di debito (obbligazioni) a tasso fisso o variabile rispecchia le dinamiche dei tassi di interesse presenti sui mercati e la rischiosità associata alle controparti-emittenti gli strumenti finanziari;
- tale metodologia è la medesima utilizzata anche nello scorso esercizio e per i medesimi titoli.

Per i titoli detenuti al livello 3° del *fair value*:

- non è stato effettuato nessun trasferimento fra livelli differenti di *fair value*;
- non essendosi modificata la quantità di azioni detenute e la metodologia contabile utilizzata, non si sono registrati utili o perdite;
- in assenza di quotazione in mercati attivi e in mancanza di ulteriori elementi quali, ad esempio, il bilancio di esercizio, il metodo del costo rappresenta l'unica metodologia che approssima il *fair value* del titolo.

Quindi riepilogando le caratteristiche dei diversi livelli di *fair value* (c.d. gerarchia del *fair value*):

#### **Livello 1:**

La valutazione si basa su input osservabili ossia prezzi quotati (senza rettifiche) su mercati attivi per attività o passività identiche ai quali l'entità può accedere alla data di valutazione dello strumento. La presenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo e cioè un mercato dove i prezzi di quotazione riflettono "ordinate" operazioni, non forzate, prontamente e regolarmente disponibili, costituisce la migliore evidenza del *fair value*. Queste quotazioni rappresentano infatti i prezzi da utilizzare in via prioritaria ai fini di una corretta valutazione degli strumenti finanziari di riferimento (c.d. *Mark to Market Approach*). Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato riferite ai prezzi dell'ultimo giorno dell'esercizio.

#### **Livello 2:**

La valutazione avviene attraverso metodi che sono utilizzati qualora lo strumento non è quotato in un mercato attivo e si basa su input diversi da quelli del Livello 1. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili sul mercato. La quotazione risultante è priva di discrezionalità in quanto i più rilevanti parametri utilizzati risultano attinti dal mercato e le metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, su valori rilevati in recenti transazioni comparabili oppure utilizzando modelli valutativi che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri tenendo anche conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

#### **Livello 3:**

La valutazione viene effettuata attraverso metodi che consistono nella valorizzazione dello strumento non quotato mediante impiego di input significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano l'adozione di stime ed assunzioni da parte del management (c.d. "*Mark to Model Approach*").

#### A.4.4 Altre informazioni

Alla data di riferimento del bilancio non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafi 51, 93 (lett. i), 96 in quanto:

- non esistono attività valutate al *fair value* in base al "massimo e miglior utilizzo";
- non ci si è avvalsi della possibilità di misurare il *fair value* a livello di esposizione complessiva di portafoglio, al fine di tenere conto della compensazione del rischio credito e del rischio di mercato di un determinato gruppo di attività o passività finanziarie (eccezione ex IFRS 13, par. 48).

#### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del *fair value*

Si fornisce di seguito l'informativa richiesta dal principio IFRS 7 per i portafogli di attività e passività finanziarie oggetto di misurazione al *fair value*, sulla base della triplice gerarchia sopra illustrata.

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	106	-	18.396	106	-	8.559
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	7	-	45	7	-	56
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	99	-	18.351	99	-	8.503
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	91.357	-	18	125.773	-	15
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>91.463</b>	<b>-</b>	<b>18.414</b>	<b>125.879</b>	<b>-</b>	<b>8.574</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

##### Legenda:

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

Gli strumenti valutati in modo significativo sulla base di parametri non osservabili (Livello 3) risultano pari al 16,76% del totale delle attività finanziarie valutate al *fair value*, prevalentemente rappresentati alla data di riferimento da investimenti classificati nel portafoglio delle "Attività finanziarie valutate obbligatoriamente al *FV*", riferibili all'Area *Turnaround*, *Senior Financing* ed *Energy*.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>8.559</b>	<b>56</b>	-	<b>8.503</b>	<b>15</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>10.281</b>	-	-	<b>10.281</b>	<b>4</b>	-	-	-
2.1 Acquisti	8.996	-	-	8.996	4	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	1.176	-	-	1.176	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	1.176	-	-	1.176	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	1.176	-	-	1.176	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	109	-	-	109	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>444</b>	<b>11</b>	-	<b>433</b>	<b>1</b>	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	11	11	-	-	1	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	11	11	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	11	11	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	1	-	-	-
3.4 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	433	-	-	433	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>18.396</b>	<b>45</b>	-	<b>18.351</b>	<b>18</b>	-	-	-

#### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono presenti passività valutate al fair value su base ricorrente di livello 3.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2020				31/12/2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.953.865	4.525	-	3.025.853	1.991.282	-	-	2.021.489
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.953.865</b>	<b>4.525</b>	<b>-</b>	<b>3.025.853</b>	<b>1.991.282</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.021.489</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.526.373	304.716	2.234	3.150.796	2.448.898	-	15.381	2.217.765
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.526.373</b>	<b>304.716</b>	<b>2.234</b>	<b>3.150.796</b>	<b>2.448.898</b>	<b>-</b>	<b>15.381</b>	<b>2.217.765</b>

##### Legenda:

VB = Valore di Bilancio  
L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

Per gli altri strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo ammortizzato, e classificati sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche o clientela e tra le passività finanziarie, si è determinato un fair value ai fini di informativa nella Nota Integrativa, come richiesto dal principio contabile di riferimento IFRS 7.

## A.5 Informativa sul C.D. "Day one profit/loss"

In base all'IFRS 7, paragrafo 28, è necessario fornire evidenza dell'ammontare del "day one profit or loss" da riconoscere a conto economico alla fine dell'esercizio, nonché una riconciliazione rispetto al saldo iniziale. Per "day one profit or loss" si deve intendere la differenza tra il fair value di uno strumento finanziario acquisito o emesso al momento della rilevazione iniziale (prezzo della transazione) e l'importo determinato a quella data utilizzando una tecnica di valutazione.

Al riguardo si segnala che non esiste alcuna fattispecie che debba essere oggetto di informativa nella presente sezione.



## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) Cassa	382	70
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	944.439	772.055
<b>Totale</b>	<b>944.821</b>	<b>772.125</b>

Nella sottovoce “b) Depositi a vista presso Banche Centrali” è iscritta la liquidità depositata presso Banca d'Italia.

#### Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	7	-	45	7	-	56
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>45</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>56</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>45</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>56</b>

##### Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

**2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti**

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di OICR	52	63
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>52</b>	<b>63</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>	-	-
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	-	-
<b>Totale (B)</b>	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>52</b>	<b>63</b>

**2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica**

La Banca non detiene attività finanziarie designate al fair value.

**2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti**

La Banca non detiene attività finanziarie designate al fair value.

## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	<b>11.660</b>	-	-	<b>2.342</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	11.660	-	-	2.342
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	<b>6.691</b>	-	-	<b>6.161</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>99</b>	-	-	<b>99</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>99</b>	-	<b>18.351</b>	<b>99</b>	-	<b>8.503</b>

### Legenda:

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

Gli strumenti finanziari obbligatoriamente valutati al fair value con impatto a conto economico al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 18,5 milioni e comprendono un investimento in Strumenti Finanziari Partecipativi per Euro 6,7 milioni e un earnout di Euro 0,5 milioni riferibili alla Divisione SME, oltre ad una operazione *energy* e investimenti in junior e mezzanine di veicoli di cartolarizzazione riferibili alla Divisione DCIS per Euro 11,2 milioni.

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>6.691</b>	<b>6.161</b>
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	6.691	6.161
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>11.660</b>	<b>2.342</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	17	-
d) Altre società finanziarie	11.166	2.342
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	477	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>18.450</b>	<b>8.602</b>

## Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>91.357</b>	-	-	<b>125.773</b>	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	91.357	-	-	125.773	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	<b>18</b>	-	-	<b>15</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>91.357</b>	-	<b>18</b>	<b>125.773</b>	-	<b>15</b>

#### Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I titoli di debito presenti nella voce di bilancio sono rappresentati da titoli di enti creditizi (Euro 79,4 milioni circa) e da titoli di Società Finanziarie (Euro 11,9 milioni circa).

I titoli di capitale classificati come “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” sono rappresentati da interessenze azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto.

### **3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>91.357</b>	<b>125.773</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	10.736
c) Banche	79.448	73.624
d) Altre società finanziarie	11.909	22.245
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	19.168
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>18</b>	<b>15</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	18	15
- altre società finanziarie	10	7
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	8	-
- altri	-	8
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>91.375</b>	<b>125.788</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	91.471	8.648	-	-	114	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>91.471</b>	<b>8.648</b>	-	-	<b>114</b>	-	-	-
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>125.984</b>	<b>81.541</b>	-	-	<b>196</b>	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired deteriorate acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

Per quanto concerne l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A - Politiche contabili.

#### 3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

La Banca non detiene Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19.

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>528.508</b>	-	-	-	-	<b>528.650</b>	<b>344.858</b>	-	-	-	-	<b>344.831</b>
1. Finanziamenti	528.508	-	-	-	-	528.650	344.858	-	-	-	-	344.831
1.1 Conti correnti e depositi a vista	6.362	-	-	X	X	X	9.791	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	114.477	-	-	X	X	X	59.042	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	407.669	-	-	X	X	X	276.025	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	395.167	-	-	X	X	X	276.025	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	12.502	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>528.508</b>	-	-	-	-	<b>528.650</b>	<b>344.858</b>	-	-	-	-	<b>344.831</b>

#### Legenda:

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

Gli obblighi di mantenimento della Riserva Obbligatoria sono assolti per il tramite di Depobank, il saldo è contabilizzato nella sottovoce “Depositi a scadenza”. Come emerge dalla tabella sopra riportata la voce di bilancio è composta per una parte significativa da Pronti contro Termine attivi.

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>1.002.876</b>	<b>294.566</b>	<b>245.345</b>	-	-	<b>1.369.720</b>	<b>566.379</b>	<b>138.097</b>	<b>118.674</b>	-	-	<b>736.973</b>
1.1. Conti correnti	37.588	30.084	25.406	X	X	X	39.122	17.998	13.725	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	291.499	211.197	166.073	X	X	X	372.391	79.071	69.313	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	673	57	-	X	X	X	961	38	-	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6. Factoring	151.850	276	-	X	X	X	126.434	11	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	521.266	52.952	53.866	X	X	X	27.471	40.979	35.636	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>249.913</b>	<b>878.003</b>	<b>878.003</b>	<b>4.525</b>	-	<b>1.127.483</b>	<b>300.538</b>	<b>641.410</b>	<b>641.410</b>	-	-	<b>939.685</b>
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	50.363	50.363	-	-	50.363
2.2. Altri titoli di debito	249.913	878.003	878.003	4.525	-	1.127.483	300.538	591.047	591.047	-	-	889.322
<b>Totale</b>	<b>1.252.789</b>	<b>1.172.569</b>	<b>1.123.348</b>	<b>4.525</b>	-	<b>2.497.203</b>	<b>866.917</b>	<b>779.507</b>	<b>760.084</b>	-	-	<b>1.676.658</b>

##### Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Negli "Altri titoli di debito" sono inclusi titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione per un ammontare complessivo di Euro 1.128 milioni, di cui Euro 245,8 milioni senior financing notes ed Euro 4,1 milioni di titoli high-yield della divisione SME, oltre ad Euro 878 milioni di note emesse dai veicoli appartenenti al Gruppo.



#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>249.913</b>	<b>878.003</b>	<b>878.003</b>	<b>300.538</b>	<b>641.410</b>	<b>641.410</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	245.760	878.003	878.003	300.538	591.047	591.047
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	4.153	-	-	-	50.363	50.363
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>1.002.876</b>	<b>294.566</b>	<b>245.345</b>	<b>566.379</b>	<b>138.097</b>	<b>118.674</b>
a) Amministrazioni pubbliche	11.409	-	-	13.805	-	-
b) Altre società finanziarie	231.874	16.508	16.483	52.624	8.841	8.819
di cui: imprese di assicurazione	454	-	-	565	-	-
c) Società non finanziarie	714.490	248.539	202.217	449.917	103.482	86.963
d) Famiglie	45.103	29.519	26.645	50.033	25.774	22.892
<b>Totale</b>	<b>1.252.789</b>	<b>1.172.569</b>	<b>1.123.348</b>	<b>866.917</b>	<b>779.507</b>	<b>760.084</b>

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo		
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di debito	250.281	-	-	880.551	368	-	2.548
Finanziamenti	1.480.958	154.661	61.412	312.913	9.111	1.875	18.347
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>1.731.239</b>	<b>154.661</b>	<b>61.412</b>	<b>1.193.464</b>	<b>9.479</b>	<b>1.875</b>	<b>20.895</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>1.198.955</b>	<b>439.503</b>	<b>19.119</b>	<b>798.418</b>	<b>5.704</b>	<b>594</b>	<b>18.911</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	2.887	1.123.566	X	557	2.548

Per quanto concerne l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A - Politiche contabili.

#### 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	33.947	-	4.134	198	293	133	51	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	1.551	1.023	-	14	55	-
3. Nuovi finanziamenti	191.733	-	502	5.176	1.506	32	208	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>225.680</b>	-	<b>6.187</b>	<b>6.397</b>	<b>1.799</b>	<b>179</b>	<b>314</b>	-
<b>Totale 31/12/2019</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

#### Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

La Banca non ha in essere operazioni di copertura.

#### Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

La Banca non ha in essere operazioni di copertura.

## Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>				
1. Soperga RE S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
2. Friuli LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
3. Doria LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
4. River LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
5. neprix s.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
6. Core S.r.l.	Faenza	Faenza	100%	100%
7. illimity SGR S.p.A.	Milano	Milano	100%	100%
8. Pitti LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
9. River Immobiliare S.r.l.	Milano	Milano	100%	100%
<b>B. Imprese collegate in modo congiunto</b>				
N/A				
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>				
N/A				

### 7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

(importi in migliaia di Euro)

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
1. Soperga RE S.r.l.	10	N/A	-
2. Friuli LeaseCo S.r.l.	10	N/A	-
3. Doria LeaseCo S.r.l.	10	N/A	-
4. River LeaseCo S.r.l.	10	N/A	-
5. neprix S.r.l.	13.652	N/A	-
6. Core S.r.l.	7.790	N/A	-
7. illimity SGR S.p.A.	2.010	N/A	-
8. Pitti LeaseCo S.r.l.	10	N/A	-
9. River Immobiliare S.r.l.	10	N/A	-
<b>B. Imprese collegate in modo congiunto</b>			
N/A			
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>			
N/A			
<b>Totale</b>	<b>23.512</b>	<b>N/A</b>	<b>-</b>

**7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili**

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
1. Soperga RE S.r.l.	-	35	342	-	370	-
2. Friuli LeaseCo S.r.l.	-	356	29	-	379	-
3. Doria LeaseCo S.r.l.	-	2.779	623	-	3.395	-
4. River LeaseCo S.r.l.	-	29	128	-	150	-
5. neprix S.r.l.	-	13.460	10.740	2.565	7.710	-
6. Core S.r.l.	-	676	-	-	9	-
7. illimity SGR S.p.A.	-	2.222	376	-	588	-
8. Pitti LeaseCo S.r.l.	-	119	68	-	179	-
9. River Immobiliare S.r.l.	10	5	6.807	6.706	451	-
<b>B. Imprese collegate in modo congiunto</b>						
N/A						
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>						
N/A						

(importi in migliaia di Euro)

Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali ed immateriali	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	(1)	(1)	-	(1)	-	(1)
-	-	(1)	(1)	-	(1)	-	(1)
(21)	(92)	(1.253)	267	-	267	(2)	265
-	-	(3)	(3)	-	(3)	-	(3)
-	(6)	(1.288)	(972)	-	(972)	-	(972)
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	(377)	(347)	-	(345)	-	(345)

**7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili**

La Banca non detiene partecipazioni non significative alla data di riferimento del bilancio.

**7.5 Partecipazioni: variazioni annue**

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.079</b>	<b>10</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>23.423</b>	<b>1.069</b>
B.1 Acquisti	21.423	1.069
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	2.000	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>990</b>	<b>-</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	990	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>23.512</b>	<b>1.079</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto**

La banca non detiene partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

**7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole**

La banca non detiene partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

**7.8 Restrizioni significative**

Non sono presenti restrizioni significative così come previsto dall'IFRS 12 § 13.

**7.9 Altre informazioni**

Non risultano ulteriori informazioni da riportare nel presente paragrafo.

## Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>2.317</b>	<b>2.583</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	943	994
c) mobili	673	667
d) impianti elettronici	608	828
e) altre	93	94
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>18.970</b>	<b>20.263</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	17.854	19.116
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	1.116	1.147
<b>Totale</b>	<b>21.287</b>	<b>22.846</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

### 8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Banca non detiene Attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo alla data di riferimento del bilancio.

### 8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Banca non detiene Attività materiali ad uso funzionale rivalutate alla data di riferimento del bilancio.

### 8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Banca non detiene Attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value alla data di riferimento del bilancio.

### 8.5 Rimanenze di attività materiale disciplinate dallo IAS 2: composizione

La Banca non detiene tale fattispecie alla data di riferimento del bilancio.

**8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>22.155</b>	<b>1.518</b>	<b>1.962</b>	<b>1.515</b>	<b>27.150</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.045	851	1.134	274	4.304
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>20.110</b>	<b>667</b>	<b>828</b>	<b>1.241</b>	<b>22.846</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>375</b>	<b>159</b>	<b>2</b>	<b>370</b>	<b>906</b>
B.1 Acquisti	-	-	159	2	8	169
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	375	-	-	362	737
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>1.688</b>	<b>153</b>	<b>222</b>	<b>402</b>	<b>2.465</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.688	153	222	402	2.465
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>18.797</b>	<b>673</b>	<b>608</b>	<b>1.209</b>	<b>21.287</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.683	1.003	1.355	668	6.709
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>22.480</b>	<b>1.676</b>	<b>1.963</b>	<b>1.877</b>	<b>27.996</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-



### 8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Banca non detiene Attività materiali detenute a scopo di investimento alla data di riferimento del bilancio.

### 8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La Banca non detiene tale fattispecie alla data di riferimento del bilancio.

### 8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca non ha sottoscritto impegni per acquisto di attività materiali alla data di riferimento del bilancio

## Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

### 9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	<b>21.643</b>	<b>X</b>	<b>21.643</b>
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>30.107</b>	<b>-</b>	<b>18.869</b>	<b>-</b>
A.2.1 Attività valutate al costo:	30.107	-	18.869	-
a) attività immateriali generate internamente	3.252	-	2.947	-
b) altre attività	26.855	-	15.922	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>30.107</b>	<b>21.643</b>	<b>18.869</b>	<b>21.643</b>

#### Legenda:

DEF: a durata definita.

INDEF: a durata indefinita.

### Impairment test

La stima del valore d'uso, ai fini del test di impairment, coerentemente con le previsioni dello IAS 36, di attività immateriali a vita indefinita (inclusi gli avviamenti) che non generano flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali, richiede la preliminare attribuzione di tali attività immateriali ad unità organizzative relativamente autonome nel profilo gestionale, in grado di generare flussi di risorse finanziarie largamente indipendenti da quelle prodotte da altre aree di attività, ma interdipendenti all'interno dell'unità organizzativa che li genera. Tali unità organizzative sono denominate *Cash Generating Unit* (CGU).

Lo IAS 36, prevede che nell'identificare se i flussi finanziari in entrata derivanti da un'attività (o da un gruppo di attività) siano ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività (o da gruppi di attività), l'entità consideri diversi fattori, fra i quali il modo in cui la direzione aziendale controlla l'operatività dell'entità o come la direzione aziendale prende decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni e le attività dell'entità.

Coerentemente con il dettato dello IAS 36, è necessario correlare il livello al quale l'avviamento è testato con il livello di *reporting* interno al quale la direzione controlla le dinamiche accrescitive e riduttive di tale valore. Sotto questo profilo, la definizione di tale livello dipende strettamente dai modelli organizzativi e dall'attribuzione delle responsabilità gestionali ai fini della definizione degli indirizzi dell'attività operativa e del conseguente monitoraggio. I modelli

organizzativi possono prescindere dall'articolazione delle entità giuridiche attraverso le quali è sviluppata l'operatività e, molto spesso, sono strettamente correlati con la definizione dei segmenti operativi che sono alla base della rendicontazione per settori prevista dall'IFRS 8.

I principi IAS 36 e IFRS 8 prevedono che un fattore da considerare ai fini dell'individuazione delle CGU è l'organizzazione del sistema informativo delineato dall'entità per la valutazione da parte del *management* dei risultati conseguiti dai vari settori operativi e finalizzata all'adozione delle decisioni strategiche.

Poiché il modello organizzativo di cui illimity Bank si è dotata prescinde dall'articolazione per entità giuridica, tenuto conto che l'adozione delle decisioni strategiche da parte del *management* di illimity avviene a livello di Gruppo nel suo complesso e non a livello di singola *legal entity* e che l'attività svolta dalle partecipate appare strettamente funzionale alle attività svolta direttamente dalla capogruppo, le CGU sono identificate con una più ampia dimensione coincidente con quella presa a riferimento per il Bilancio Consolidato. Pertanto, l'impairment test svolto a livello consolidato assume rilevanza anche a livello di bilancio separato, ai fini della verifica del valore di iscrizione dell'avviamento emerso al momento della *purchase price allocation* del prezzo di acquisto di Banca Interprovinciale da parte di SPAXS (società fusa in illimity in data 5 marzo 2019) pari ad Euro 21,6 milioni e delle partecipazioni di controllo.

Ala luce di quanto descritto, l'impairment test svolto ai fini della redazione del Bilancio Consolidato è considerato valido anche con riferimento al Bilancio Individuale. Nel caso in cui dovesse emergere una svalutazione dell'avviamento riferita ad una determinata CGU nel Bilancio Consolidato, tale svalutazione deve essere attribuita nel Bilancio Individuale alle attività riferite alla medesima CGU, non già testate individualmente, ovvero l'avviamento e le partecipazioni di controllo.

Per la descrizione dei criteri di determinazione delle CGU e delle modalità utilizzate per lo svolgimento dell'impairment del test dell'avviamento si rimanda alla sezione Parte B – Attività immateriali della Nota integrativa Consolidata.

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>21.643</b>	<b>3.057</b>	-	<b>17.189</b>	-	<b>41.889</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	110	-	1.268	-	1.378
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>21.643</b>	<b>2.947</b>	-	<b>15.921</b>	-	<b>40.511</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>2.137</b>	-	<b>15.419</b>	-	<b>17.556</b>
B.1 Acquisti	-	613	-	15.419	-	16.032
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	1.524	-	-	-	1.524
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>1.833</b>	-	<b>4.484</b>	-	<b>6.317</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	613	-	4.484	-	5.097
- Ammortamenti	X	613	-	4.484	-	5.097
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	1.220	-	-	-	1.220
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>21.643</b>	<b>3.251</b>	-	<b>26.856</b>	-	<b>51.750</b>
D.1 Rettifiche di valori totali nette	-	723	-	5.752	-	6.475
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>21.643</b>	<b>3.974</b>	-	<b>32.608</b>	-	<b>58.225</b>
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

## 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 38 sono fornite le informazioni di seguito elencate:

1. non esistono attività immateriali rivalutate né impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle relative plusvalenze;
2. non risultano attività immateriali acquisite per concessione governativa;
3. non risultano attività immateriali costituite in garanzie di propri debiti né impegni per l'acquisto di tali attività;
4. non risultano operazioni di locazione aventi ad oggetto attività immateriali.

## Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

Al 31 dicembre 2020, le attività fiscali ammontano ad Euro 28,1 milioni, in diminuzione rispetto agli Euro 31,8 milioni rilevati al 31 dicembre 2019. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle attività fiscali.

### 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
- In contropartita al Conto Economico	26.403	29.480
- In contropartita al Patrimonio Netto	1.704	2.348
<b>Totale</b>	<b>28.107</b>	<b>31.828</b>

Principali differenze temporanee deducibili IRES	31/12/2020	31/12/2019
Svalutazione crediti verso la clientela	1.573	1.622
Perdite fiscali	10.608	23.586
ACE	5.422	3.429
Svalutazione titoli HTCS - FVOCI	134	108
Avviamento	5.952	-
Altre	2.714	2.477
<b>Totale</b>	<b>26.403</b>	<b>31.222</b>

Principali differenze temporanee deducibili IRAP	31/12/2020	31/12/2019
Svalutazione crediti verso la clientela	193	200
Svalutazione titoli HTCS - FVOCI	27	22
Avviamento	1.205	-
Altre	279	384
<b>Totale</b>	<b>1.704</b>	<b>606</b>

### 10.2 Passività per imposte differite: composizione

Per quanto riguarda le passività fiscali, relative ad imposte differite, al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 0,1 milioni, rispetto a Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2019.

Principali differenze temporanee tassabili IRES	31/12/2020	31/12/2019
Rivalutazione titoli HTCS - FVOCI	55	488
Altre	33	57
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>545</b>

Principali differenze temporanee tassabili IRAP	31/12/2020	31/12/2019
Rivalutazione titoli HTCS - FVOCI	11	99
Altre	7	11
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>110</b>

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra il valore contabile di una attività o di una passività ed il suo valore fiscale. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente.

### 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>29.480</b>	<b>13.098</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>10.395</b>	<b>22.064</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	10.395	17.539
a) relative a precedenti esercizi	-	3.784
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	10.395	13.755
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	4.525
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>13.472</b>	<b>5.682</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	13.418	1.157
a) rigiri	13.418	1.157
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	54	4.525
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge.n.214/2011	54	233
b) altre	-	4.292
<b>4. Importo finale</b>	<b>26.403</b>	<b>29.480</b>

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio sulla base della valutazione della probabilità del loro recupero ovvero sulla base della probabilità di sufficienti imponibili fiscali futuri.

A sostegno della ragionevole certezza del futuro recupero delle attività fiscali anticipate che ne giustifica l'iscrizione in bilancio ai sensi dello IAS 12 è stato condotto il cd. «probability test». Il test consiste nella simulazione della capacità di recupero delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali maturate alla data di riferimento del bilancio con i redditi imponibili prospettici. Il probability test effettuato sulla base dei risultati economici prospettici della Banca si è concluso con esito positivo, con evidenza del riassorbimento delle attività fiscali anticipate nell'esercizio 2022.

Le aliquote utilizzate per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono rispettivamente pari al 27,50% (comprensiva di addizionale) e 5,57%.

**10.3-bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011**

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.821</b>	<b>2.054</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>54</b>	<b>233</b>
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	54	233
a) derivante da perdite di esercizio	54	233
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.767</b>	<b>1.821</b>

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 da parte dell'assemblea dei soci, è divenuta effettiva la trasformazione in credito d'imposta delle imposte anticipate iscritte, ai fini IRES ed IRAP, sulla quota di rettifiche di valore su crediti per un ammontare complessivo pari a Euro 54 mila, come previsto dai commi 55-58 dell'art. 2 del D.L. 29 dicembre 2010, n. 225 (convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10), e modificato dall'art. 9 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214).

**10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>744</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	744
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>744</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	744
<b>4. Importo finale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

### 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>2.348</b>	<b>655</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>51</b>	<b>2.107</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	51	2.107
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	51	2.107
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>695</b>	<b>414</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	695	414
a) rigiri	695	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	414
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.704</b>	<b>2.348</b>

### 10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>653</b>	<b>88</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>1.310</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	1.310
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	1.310
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>549</b>	<b>745</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	549	745
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	549	745
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>104</b>	<b>653</b>

## 10.7 Altre informazioni

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza versata in termini di acconto rispetto al dovuto, è rilevata come attività. Le passività (attività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti. Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte. Nelle tabelle che seguono si evidenziano le consistenze delle attività e delle passività fiscali correnti.

### Attività fiscali correnti: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020	31/12/2019
Acconti versati al fisco	1.995	4.237
Ritenute alla fonte	1	193
Altri crediti verso erario	1.052	697
<b>Totale</b>	<b>3.048</b>	<b>5.127</b>

### Passività fiscali correnti: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020	31/12/2019
Saldo anno precedente	-	-
Accantonamento imposte	2.930	-
Utilizzi per pagamento imposte	-	-
Altre variazioni	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.930</b>	<b>-</b>

## Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

La Banca non detiene attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e passività associate alla data di riferimento.

## Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

### 12.1 Altre attività: composizione

Voci	
Debitori diversi	9.078
Migliorie su beni di terzi	797
Partite in corso di lavorazione	16.975
Partite varie	5.694
Crediti d'imposta Ecobonus	1.223
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>33.767</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>29.497</b>

La voce è prevalentemente composta da "Partite in corso di lavorazione", collegate alla normale operatività bancaria, che vedono la loro fisiologica sistemazione contabile nei giorni successivi rispetto alla loro generazione. Nella sotto-voce "Debitori diversi" sono ricompresi gli anticipi erogati alle società del Gruppo nell'ambito della gestione ordinaria dei fornitori commerciali.



## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>184.721</b>	X	X	X	<b>52.409</b>	X	X	X
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>339.728</b>	X	X	X	<b>312.285</b>	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	5	X	X	X	5	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	30.353	X	X	X	25.556	X	X	X
2.3 Finanziamenti	308.546	X	X	X	283.091	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	308.546	X	X	X	279.091	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	4.000	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	824	X	X	X	3.633	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>524.449</b>	-	-	<b>524.449</b>	<b>364.694</b>	-	-	<b>364.694</b>

L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A - Politiche contabili. Le operazioni di pronti contro termine passivi effettuate a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate sono dettagliate nella Parte E - Sezione E della Nota integrativa.

Come da comunicazione ESMA del 6 gennaio 2021, il valore di Bilancio della operazione di TLTRO III al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 184,7 milioni e la relativa componente reddituale, contabilizzata sulla base del rendimento floor dell'operazione, è pari a 0,5 milioni.

#### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	833.413	X	X	X	445.001	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.769.012	X	X	X	1.384.394	X	X	X
3. Finanziamenti	74.597	X	X	X	215.774	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	74.597	X	X	X	215.774	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	21.748	X	X	X	21.690	X	X	X
6. Altri debiti	2.175	X	X	X	1.987	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>2.700.945</b>	-	-	<b>2.626.349</b>	<b>2.068.846</b>	-	-	<b>1.853.071</b>

### 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>A. Titoli</b>								
1. Obbligazioni	300.980	304.716	2.234	-	15.358	-	15.381	-
1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre	300.980	304.716	2.234	-	15.358	-	15.381	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>300.980</b>	<b>304.716</b>	<b>2.234</b>	<b>-</b>	<b>15.358</b>	<b>-</b>	<b>15.381</b>	<b>-</b>

I titoli in circolazione risultano pari ad Euro 301 milioni a seguito del perfezionamento dell'operazione EMTN avvenuta nel corso del quarto trimestre 2020.

### 1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

La Banca non detiene debiti/titoli subordinati alla data di riferimento.

### 1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

La Banca non detiene debiti strutturati alla data di riferimento.

### 1.6 Debiti per leasing

Alla data di riferimento la Banca ha in essere un debito per leasing pari ad Euro 21,7 milioni, suddiviso tra Euro 20,6 milioni relativo alla componente di canoni di affitto di Immobili ad uso strumentale e personale ed Euro 1,1 milioni relativo alla componente di noleggio a lungo termine di automobili.

## Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

La Banca non detiene passività finanziarie di negoziazione alla data di riferimento.

## Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

La Banca non detiene passività finanziarie designate al fair value alla data di riferimento.

## Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

La Banca non detiene derivati di copertura alla data di riferimento.

## Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

La Banca non detiene passività finanziarie oggetto di copertura generica alla data di riferimento.

## Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda a quanto riportato nella Sezione 10 dell'attivo.

## Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

La Banca non detiene passività associate ad attività in via di dismissione alla data di riferimento.

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

Voci	
Debiti inerenti al personale	4.794
Debiti verso enti previdenziali	1.899
Debiti verso fornitori	18.162
Debiti verso l'erario	11.337
Partite varie	12.689
Creditori diversi	1.254
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>50.135</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>32.487</b>

La voce è prevalentemente composta da debiti di natura commerciale nei confronti dei fornitori; in tale voce confluiscono anche debiti di natura fiscale.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n.252, le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007 sono, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero trasferite al fondo gestito dall'INPS. Gli accantonamenti tengono conto delle valutazioni attuariali.

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.059</b>	<b>575</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>724</b>	<b>598</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	691	588
B.2 Altre variazioni	33	10
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>101</b>	<b>114</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	97	114
C.2 Altre variazioni	4	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.682</b>	<b>1.059</b>
<b>Totale</b>	<b>1.682</b>	<b>1.059</b>

Ai fini del calcolo del TFR IAS sono stati utilizzati i seguenti parametri:

### RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31/12/2020	31/12/2019
Tasso annuo di attualizzazione	0,53%	1,04%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%	2,40%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base a quanto comunicato dal management della Banca.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

#### RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

#### 9.2 Altre informazioni

Il nuovo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, che dovranno essere riportate nella Nota Integrativa di Bilancio, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano tali informazioni.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	31/12/2020
Tasso di Turnover +1,00%	1.647.928,11
Tasso di Turnover -1,00%	1.722.497,56
Tasso di Inflazione +0,25%	1.733.352,11
Tasso di Inflazione -0,25%	1.632.609,36
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.618.457,82
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.749.234,95

Riconciliazione valutazioni IAS 19 per l'esercizio	31/12/2020
Defined Benefit Obligation al 1/1/2020	1.058.971,20
Service Cost	622.874,05
Interest Cost	30.981,55
Benefits paid	(97.048,62)
Transfers in/(out)	(4.459,18)
Expected DBO al 31/12/2020	1.611.319,00
Actuarial (Gains)/ Losses da esperienza	1.538,24
Actuarial (Gains) or Losses per modifica ipotesi finanziarie	69.012,73
Defined Benefit Obligation al 31/12/2020	1.681.869,97

Service Cost e Duration	31/12/2020
Service Cost pro futuro annuo	703.110,48
Duration del piano (anni)	24,9

Erogazioni future stimate	31/12/2020
Erogazioni previste nel 1° anno	152.956,25
Erogazioni previste nel 2° anno	87.423,10
Erogazioni previste nel 3° anno	107.654,41
Erogazioni previste nel 4° anno	126.972,13
Erogazioni previste nel 5° anno	145.445,63

Riconciliazione TFR IAS 19 e TFR civilistico	31/12/2020
Defined Benefit Obligation al 31/12/20	1.681.869,97
TFR civilistico al 31/12/2020	1.348.654,78
Surplus/(Deficit)	(333.215,19)

In particolare, i valori contabili, riferiti all'intervallo tra la valutazione puntuale precedente e quella in corso, sono rappresentati dalle seguenti componenti:

- il DBO iniziale, cioè il valore attuale atteso della prestazioni pagabili in futuro, relativo all'attività lavorativa pregressa, già disponibile all'inizio del periodo;
- il Curtailment/Settlement, cioè la variazione della passività per effetto di modifiche al piano o eventi che comportano una riduzione di personale, quali chiusura di stabilimenti, mobilità ecc.;
- il Service Cost (SC), cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, concettualmente assimilabile alla quota maturanda del TFR civilistico (tale valore nel caso di adozione della metodologia di cui al precedente punto 3.B risulterà ovviamente nullo);
- l'Interest Cost (IC), cioè gli interessi, su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti, riferiti allo stesso periodo osservato; tale elemento è concettualmente assimilabile alla rivalutazione netta attribuita al TFR in forza di legge;
- i Benefits paid ed i Transfers in/(out) rappresentativi di tutti i pagamenti e di eventuali trasferimenti in entrata ed in uscita relativi al periodo osservato, elementi che danno luogo all'utilizzo della passività accantonata.

La somma contabile degli elementi precedenti consente di individuare il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo di osservazione (Expected DBO) che, confrontato con il DBO ricalcolato alla fine del periodo sulla base dell'effettivo collettivo risultante a tale data e delle nuove ipotesi valutative, consente l'individuazione degli utili o perdite attuariali denominati Actuarial Gains/Losses (AGL).

## Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	3.296	598
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	804	484
4.1 controversie legali e fiscali	-	70
4.2 oneri per il personale	673	295
4.3 altri	131	119
<b>Totale</b>	<b>4.100</b>	<b>1.082</b>

### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>484</b>	<b>484</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>662</b>	<b>662</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	662	662
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>342</b>	<b>342</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	342	342
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>804</b>	<b>804</b>

### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	365	37	2.798	3.200
2. Garanzie finanziarie rilasciate	53	37	6	96
<b>Totale</b>	<b>418</b>	<b>74</b>	<b>2.804</b>	<b>3.296</b>

#### **10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate**

La Banca non presenta fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate alla data di riferimento.

#### **10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti**

La Banca non presenta fondi di quiescenza aziendali alla data di riferimento.

#### **10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi**

Tra gli altri fondi figurano principalmente gli oneri per il personale riguardanti:

- compensi a lungo termine relativi al premio di produttività e al sistema incentivante;
- altri benefici a lungo termine relativi al premio di anzianità.

### **Sezione 11 - Azioni rimborsabili - Voce 120**

La Banca non detiene azioni rimborsabili alla data di riferimento.

### **Sezione 12 - Patrimonio dell'Impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180**

#### **12.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione**

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Banca ammonta a Euro 45.503.237,77 di cui Euro 44.006.566,43 sottoscritti e versati, suddiviso in n. 66.083.417 azioni ordinarie e n. 1.440.000 azioni speciali senza indicazione del valore nominale.

**12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue**

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>65.153.880</b>	<b>1.440.000</b>
- interamente liberate	65.164.434	1.440.000
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(10.554)	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>65.153.880</b>	<b>1.440.000</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>918.983</b>	-
B.1 Nuove emissioni	918.983	-
- a pagamento:	771.656	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	771.656	-
- a titolo gratuito:	147.327	-
- a favore dei dipendenti	147.327	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(87.951)</b>	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	(87.951)	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>65.984.912</b>	<b>1.440.000</b>
D.1 Azioni proprie (+)	98.505	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	66.083.417	1.440.000
- interamente liberate	66.083.417	1.440.000
- non interamente liberate	-	-

**12.3 Capitale - altre informazioni**

In data 29 maggio 2020, illimity ha reso nota l'emissione di n. 771.656 nuove azioni ordinarie a servizio dell'aumento di capitale riservato, per complessivi euro 7.719.415,13 (di cui euro 502.888,22 a capitale), finalizzato all'acquisizione di Core S.r.l.

In data 17 giugno 2020, illimity ha comunicato l'emissione di n. 147.327 nuove azioni ordinarie a servizio del piano di azionariato diffuso "Employee Stock Ownership Plan" (ESOP) per l'esercizio 2020, con un aumento del capitale sociale per complessivi Euro 96.016,4.



## 12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. Riserve di utili</b>	<b>(4.929)</b>	<b>12.007</b>
1. Riserva Legale	804	804
2. Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
3. Riserva straordinaria	10.599	10.228
4. Perdite portate a nuovo	(16.840)	-
5. Riserve di prima applicazione	508	508
6. Altre riserve	-	467
<b>B. Riserve di capitale</b>	<b>26.804</b>	<b>24.987</b>
1. Riserva versamento conto futuro aumento di capitale	-	-
2. Altre riserve	26.804	24.987
<b>Totale</b>	<b>21.876</b>	<b>36.994</b>

Le riserve di utili presenti al 31 dicembre 2020 sono negative e pari ad Euro 4.929 migliaia.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 7 bis) del codice civile si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione delle possibilità di utilizzo e di distribuibilità.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	<b>44.007</b>		-		
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>487.373</b>	<b>ABC (1)</b>	<b>487.373</b>	<b>(29.124)</b>	
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(278)</b>		-		
Attività finanziarie al fair value con impatto su redditività complessiva	(115)	(3)	-		
Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(163)		-		
<b>Riserve</b>	<b>21.875</b>		<b>21.071</b>	<b>(16.840)</b>	
Riserva legale	804	B (2)	-		
Riserva per acquisto azioni proprie	-	ABC	-		
Riserva straordinaria	10.599	ABC	10.599		
Altre riserve	10.472	ABC	10.472	(16.840)	
<b>Azioni proprie</b>	<b>(832)</b>		-		
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>32.561</b>		-		
<b>Totale</b>	<b>584.706</b>		<b>508.444</b>	<b>(45.964)</b>	

### Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per coperture perdite

C = per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la riserva sovrapprezzi di emissione è interamente utilizzabile in quanto la riserva legale ha raggiunto il limite di un quinto del capitale sociale, così come previsto dall'art. 2430 c.c.

(2) La riserva legale è disponibile per aumento di capitale e distribuzione solo per la parte eccedente il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 comma I del codice civile.

(3) La Riserva da valutazione è indisponibile ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. N. 38/2005.

## 12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Banca non detiene strumenti di capitale.

## 12.6 Altre informazioni

### Utile per azione base e diluito

L'Utile (Perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) netto della Banca dell'esercizio per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. L'utile diluito per azione al 31 dicembre 2020 coincide con l'utile base per azione.

(importi in migliaia di Euro)

Utile (Perdita) per azione base e diluita	Risultato dell'esercizio	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione base e diluita
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	32.561	65.700.601	0,50
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	(16.840)	65.128.632	(0,26)

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>79.063</b>	<b>6.242</b>	<b>29.164</b>	<b>114.469</b>	<b>201.481</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	167	-	199	366	30.126
e) Società non finanziarie	76.707	5.797	28.943	111.447	167.470
f) Famiglie	2.189	445	22	2.656	3.885
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>6.183</b>	<b>333</b>	<b>506</b>	<b>7.022</b>	<b>12.732</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	84	-	12	96	1.948
e) Società non finanziarie	5.978	333	486	6.797	10.630
f) Famiglie	121	-	8	129	154

## 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale Totale 31/12/2020	Valore nominale Totale 31/12/2019
<b>1. Altre garanzie rilasciate</b>	-	-
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>2. Altri impegni</b>	<b>38.245</b>	<b>5.691</b>
di cui: deteriorati	186	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	5.654	913
e) Società non finanziarie	32.591	4.778
f) Famiglie	-	-

## 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2020	Importo 31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	99	100
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	68.964	42.362
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	211.215	279.845
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

**4. Gestione e intermediazione per conto terzi**

Tipologia servizi	Importo 31/12/2020
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	-
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni individuale di portafogli</b>	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>2.289.737</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che regide il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	466.336
1. titoli emessi dalla banca che regide il bilancio	155
2. altri titoli	466.181
c) titoli di terzi depositati presso terzi	349.917
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.473.484
<b>4. Altre operazioni</b>	-

**5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari**

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2020	Ammontare netto 31/12/2019
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Pronti contro termine	395.167	-	395.167	395.167	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>395.167</b>	-	<b>395.167</b>	<b>395.167</b>	-	-	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>276.200</b>	-	<b>276.200</b>	<b>276.200</b>	-	<b>X</b>	-

**6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari**

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2020	Ammontare netto 31/12/2019
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Pronti contro termine	308.546	-	308.546	308.546	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>308.546</b>	<b>-</b>	<b>308.546</b>	<b>308.546</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>276.200</b>	<b>-</b>	<b>276.200</b>	<b>276.200</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>

A partire dal 1° gennaio 2013 hanno trovato applicazione, in via obbligatoria, le modifiche al principio IFRS 7 relative all'informativa sugli accordi di compensazione, omologate con Reg. n. 1256 del 13 dicembre 2012. Il principio IFRS 7 richiede di fornire specifica informativa degli strumenti finanziari che sono stati compensati nello stato patrimoniale ai sensi dello IAS 32 e che sono potenzialmente compensabili, al ricorrere di determinate condizioni, ma esposti nello stato patrimoniale a saldi aperti in quanto regolati da "accordi quadro di compensazione o accordi simili" che tuttavia non rispettano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per operare la compensazione di bilancio.

Nel fornire *disclosure* di tali accordi, il principio richiede altresì di prendere in considerazione gli effetti delle garanzie reali finanziarie (incluse le garanzie in disponibilità liquide) ricevute e prestate.

**7. Operazioni di prestito titoli**

Non sono in essere operazioni di prestito titoli alla data di riferimento.

**8. Informativa sulle attività a controllo congiunto**

Non sono in essere attività a controllo congiunto alla data di riferimento.

## Parte C – Informazioni sul Conto Economico

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	<b>112</b>	-	-	<b>112</b>	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	112	-	-	112	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>2.434</b>	-	X	<b>2.434</b>	<b>1.723</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>110.617</b>	<b>36.029</b>	X	<b>146.646</b>	<b>41.965</b>
3.1 Crediti verso banche	-	517	X	517	407
3.2 Crediti verso clientela	110.617	35.512	X	146.129	41.558
<b>4. Derivati di copertura</b>	X	X	-	-	-
<b>5. Altre attività</b>	X	X	5	<b>5</b>	<b>70</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	X	X	X	<b>745</b>	<b>249</b>
<b>Totale</b>	<b>113.163</b>	<b>36.029</b>	<b>5</b>	<b>149.942</b>	<b>44.007</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	92.280	11.352	-	103.632	17.445
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	311	475

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(37.809)	(713)	X	(38.522)	(12.424)
1.1 Debiti verso banche centrali	(17)	X	X	(17)	(123)
1.2 Debiti verso banche	(5.155)	X	X	(5.155)	(2.188)
1.3 Debiti verso clientela	(32.637)	X	X	(32.637)	(9.568)
1.4 Titoli in circolazione	X	(713)	X	(713)	(545)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	(1)
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	(2.609)	(1.087)
<b>Totale</b>	<b>(37.809)</b>	<b>(713)</b>	<b>-</b>	<b>(41.131)</b>	<b>(13.512)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(1.515)	-	-	(1.515)	(1.258)

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
Interessi passivi su attività finanziarie in valuta	(2)	(5)

### 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

La Banca non ha in essere operazioni di *Hedge Accounting*.

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) garanzie rilasciate	85	209
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	351	391
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	25	12
3. gestioni individuali di portafogli	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2	5
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	7	83
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	12
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	317	279
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	110	259
9.3. altri prodotti	207	20
d) servizi di incasso e pagamento	224	411
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	1.848	420
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	303	549
j) altri servizi	7.643	9.601
<b>Totale</b>	<b>10.454</b>	<b>11.581</b>

La sottovoce “j) altri servizi” accoglie commissioni di *structuring fee* relative ad operazioni di nuova finanza in ambito Divisione DCIS (Senior Financing) e Divisione SME.



## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>14</b>	<b>103</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	7	83
3. servizi e prodotti di terzi	7	20
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	<b>310</b>	<b>259</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	310	259

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) garanzie ricevute	(2)	(15)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(124)	(279)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	(210)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate a terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(124)	(69)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(160)	(257)
e) altri servizi	(2.677)	(652)
<b>Totale</b>	<b>(2.963)</b>	<b>(1.203)</b>

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

Non sono stati incassati dividendi nel corso dell'esercizio.

## Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	(12)	(611)	(623)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	(12)	(611)	(623)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	234
<b>4. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value</i> <i>option</i>	X	X	X	X	-
<b>Totale</b>	-	-	(12)	(611)	(389)

## Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

La Banca non ha in essere operazioni di Hedge Accounting.

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.410	(547)	1.863	8.788	(710)	8.078
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	2.410	(547)	1.863	8.788	(710)	8.078
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.120	(4.283)	5.837	2.759	(164)	2.595
2.1 Titoli di debito	10.120	(4.283)	5.837	2.759	(164)	2.595
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>12.530</b>	<b>(4.830)</b>	<b>7.700</b>	<b>11.547</b>	<b>(874)</b>	<b>10.673</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	(1)	(1)	-	-	-
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

### 7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

La Banca non ha registrato utili/perdite da attività e passività finanziarie designate al fair value nel corso del 2020.

## 7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>1.177</b>	-	<b>(1)</b>	-	<b>1.176</b>
1.1 Titoli di debito	647	-	-	-	647
1.2 Titoli di capitale	530	-	-	-	530
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	(1)	-	(1)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-
<b>Totale</b>	<b>1.177</b>	-	<b>(1)</b>	-	<b>1.176</b>

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio Write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
<b>A. Crediti verso banche</b>	<b>(215)</b>	-	-	<b>319</b>	-	<b>104</b>	<b>(189)</b>
- Finanziamenti	(215)	-	-	319	-	104	(189)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(7.086)</b>	-	<b>(19.546)</b>	<b>1.736</b>	<b>41.265</b>	<b>16.369</b>	<b>823</b>
- Finanziamenti	(6.499)	-	(17.448)	1.175	41.265	18.493	1.612
- Titoli di debito	(587)	-	(2.098)	561	-	(2.124)	(789)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	(13.251)	-	37.046	23.795	8.844
<b>Totale</b>	<b>(7.301)</b>	-	<b>(19.546)</b>	<b>2.055</b>	<b>41.265</b>	<b>16.473</b>	<b>634</b>

Nella sottovoce “crediti *impaired* acquisiti o originati” è rilevato l'importo delle rettifiche/riprese dei crediti *impaired* acquisiti o originati in seguito ad incassi o rivisitazioni dei business plan.

**8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(117)	-	(51)	(168)	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	(5)	-	(53)	(58)	-
3. Nuovi finanziamenti	(1.538)	-	(208)	(1.746)	-
<b>Totale</b>	<b>(1.660)</b>	<b>-</b>	<b>(312)</b>	<b>(1.972)</b>	<b>-</b>

**8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>A. Titoli di debito</b>	<b>(840)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>922</b>	<b>-</b>	<b>82</b>	<b>4</b>
<b>B. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(840)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>922</b>	<b>-</b>	<b>82</b>	<b>4</b>

**8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione**

La Banca non detiene finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19.

**Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140**

La Banca non ha conseguito utili/perdite derivanti da modifiche contrattuali di importo significativo nel corso del 2020.

## Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1) Personale dipendente	(37.049)	(26.942)
a) salari e stipendi	(20.828)	(17.809)
b) oneri sociali	(6.804)	(3.858)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(632)	(529)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(810)	(596)
- a contribuzione definita	(810)	(596)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(7.975)	(4.150)
2) Altro personale in attività	(1.428)	(970)
3) Amministratori e sindaci	(1.413)	(1.314)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	191	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
<b>Totale</b>	<b>(39.699)</b>	<b>(29.226)</b>

### 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Livello di inquadramento	2020
a) dirigenti	45
b) quadri direttivi	185
c) restante personale dipendente	101
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>331</b>
<b>Altro Personale</b>	<b>32</b>

### 10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Non sono presenti fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

### 10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Sugli altri benefici a favore dei dipendenti incidono soprattutto i benefici remunerati, i ticket mensa e le polizze assicurative varie.

## 10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2020
Affitto locali	(448)
Assicurazioni	(1.214)
Canoni vari	(6.301)
Consulenze varie	(8.274)
Contributi associativi	(323)
Contributo DGS, SRF e Schema volontario	(2.005)
Costi per servizi	(6.720)
Informazioni finanziarie	(1.109)
Inserzioni e pubblicità	(1.811)
Revisione Bilancio	(302)
Spese di manutenzione e riparazione	(96)
Spese IT e softwares	(11.036)
Spese legali, notarili e di due diligence	(8.209)
Spese postali e cancelleria	(291)
Utenze e servizi	(1.600)
Altre imposte indirette e tasse	(3.332)
Altre	(1.159)
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>(54.230)</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>(51.630)</b>

## Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Componenti/Valori	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2020	31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
Garanzie rilasciate	(37)	(1.082)	33	75	(1.011)	(50)
Impegni irrevocabili ad erogare fondi	(182)	-	212	-	30	(430)
<b>Totale</b>	<b>(219)</b>	<b>(1.082)</b>	<b>245</b>	<b>75</b>	<b>(981)</b>	<b>(480)</b>

### 11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La Banca non ha effettuato nel corso del 2020 accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate.

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

La voce Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri, il cui saldo è pari a Euro 5 migliaia, accoglie gli stanziamenti e i rilasci dell'esercizio che hanno riguardato principalmente cause passive e fondi per oneri per il personale, si rimanda alla Parte B della Nota Integrativa per ulteriori dettagli.

**Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180****12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(2.466)	-	-	(2.466)
- Di proprietà	(426)	-	-	(426)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.040)	-	-	(2.040)
2. Detenute a scopo d'investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2.466)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.466)</b>

**Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190****13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(5.097)	-	-	(5.097)
- Generate internamente dall'azienda	(613)	-	-	(613)
- Altre	(4.484)	-	-	(4.484)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(5.097)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(5.097)</b>

**Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200****14.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Voci/Forme Tecniche	31/12/2020
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(74)
Altri oneri di gestione	(181)
<b>Totale Altri oneri di gestione 31/12/2020</b>	<b>(255)</b>
<b>Totale Altri oneri di gestione 31/12/2019</b>	<b>(186)</b>



## 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Forme Tecniche	31/12/2020
Recuperi spese altre clientela	3.177
Altri proventi	1.257
<b>Totale Altri proventi di gestione 31/12/2020</b>	<b>4.434</b>
<b>Totale Altri proventi di gestione 31/12/2019</b>	<b>3.712</b>

## Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

### 15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(990)	-
1. Svalutazioni	(990)	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(990)</b>	<b>-</b>

## Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

La Banca non ha detenuto attività materiali e immateriali valutate al fair value nel corso dell'esercizio.

## Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

La Banca non ha effettuato rettifiche di valore dell'avviamento nel corso del 2020.

## Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

Non sono presenti utili (perdite) da cessione di investimenti nel corso del 2020.

## Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Imposte correnti (-)	(6.511)	-
2. Variazioni delle imposte correnti i precedenti esercizi (+/-)	-	(4.022)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.982)	16.383
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>(9.493)</b>	<b>12.361</b>

Nel corso dell'esercizio, è stato effettuato, ai sensi dell'art. 15, comma 10, D.L. n. 185/2008, l'affrancamento dell'avviamento, pari ad Euro 21,6 milioni, derivante dalla fusione per incorporazione di SPAXS in Banca Interprovinciale. In particolare, è stata pagata l'imposta sostitutiva, corrispondente al 16% dei maggiori valori iscritti in bilancio a titolo di avviamento, pari ad euro 3,5 milioni. Contestualmente al versamento dell'imposta sostitutiva ed alla relativa contabilizzazione in bilancio, sono state iscritte imposte anticipate (Ires ed Irap) per Euro 7,2 milioni, generando un beneficio fiscale netto pari ad Euro 3,7 milioni. Tali imposte anticipate si riverseranno in cinque quote annuali pari ad Euro 1,4 milioni, dall'esercizio 2021 al 2025, in concomitanza con la minore fiscalità corrente.

### 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci/Componenti	31.12.2020
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>42.054</b>
IRES - Onere fiscale teorico (27,5%)	(11.565)
- effetto minor aliquota	-
- effetto di oneri non deducibili e altre variazioni in aumento - permanenti	(1.016)
- effetto di proventi non tassabili e altre variazioni in diminuzione - permanenti	12.581
- IRES non corrente	(4.177)
<b>IRES - Onere fiscale effettivo</b>	<b>(4.177)</b>
IRAP - Onere fiscale teorico (5,57%)	(2.342)
- effetto minor aliquota	-
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	(705)
- IRAP non corrente	1.194
<b>IRAP - Onere fiscale effettivo</b>	<b>(1.853)</b>
<b>Altre imposte</b>	<b>(3.464)</b>
<b>Onere fiscale effettivo di bilancio</b>	<b>(9.493)</b>

L'onere fiscale teorico, da considerare su base individuale, è pari al 33,07% (27,5% aliquota IRES ordinaria ed addizionale IRES e 5,57% aliquota IRAP) per le banche e gli enti finanziari. Il tax rate effettivo dell'esercizio 2020 è pari al 22,57%. Si evidenzia che il tax rate dell'esercizio risente degli effetti positivi dell'affrancamento ai fini fiscali dell'avviamento iscritto a seguito della fusione di SPAXS in Banca Interprovinciale, nonché dalla reintroduzione della disciplina relativa all'aiuto alla crescita economica (ACE).

---

**Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte –  
Voce 290**

Non sono presenti utili (perdite) delle attività operative cessate al netto delle imposte.

**Sezione 21 – Altre informazioni**

Non esistono altre informazioni alla data di riferimento.

**Sezione 22 – Utile per azione**

Si rinvia all'esposizione presente nell'analoga sezione della Nota integrativa del Bilancio Consolidato.

## Parte D – Redditività Complessiva

### Prospetto Analitico della Redditività Complessiva

	31.12.2020	31.12.2019
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>32.561</b>	<b>(16.840)</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1)	2
a) variazione di fair value	(1)	2
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio		
30. merito creditizio)	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(70)	(71)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	17	22
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
110. Copertura di investimenti esteri	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività		
150. complessiva	(1.752)	1.933
a) variazione di fair value	(3.086)	1.377
b) rigiro a conto economico	1.334	556
- rettifiche per rischio di credito	(82)	(4)
- utili/perdite da realizzo	1.416	560
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	582	(966)
<b>190. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(1.224)</b>	<b>920</b>
<b>200. Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>31.337</b>	<b>(15.920)</b>

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative Politiche di Copertura

### Premessa

Nella presente parte della Nota integrativa vengono fornite le informazioni di natura quantitativa sui rischi riferite alla Banca. Per le informazioni di carattere qualitativo si rinvia all'esposizione presente nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

L'informativa qualitativa e quantitativa è esposta secondo l'ordine stabilito dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia, che disciplina in modo puntuale – oltre che la forma delle esposizioni tabellari – anche la sequenza dei diversi argomenti, ad eccezione della sezione relativa ai rischi di mercato in relazione all'applicazione dei modelli interni.

### Sezione 1 – Rischio di Credito

#### Informazioni di natura qualitativa

Le informazioni di natura qualitativa sulla qualità del credito sono illustrate nella parte E della Nota integrativa consolidata.

#### Informazioni di natura quantitativa

### A. QUALITÀ DEL CREDITO

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono le attività finanziarie esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

#### ***A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica***

##### **A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	922.647	249.416	506	10.618	1.770.678	2.953.865
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	91.356	91.356
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	11.661	11.661
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>922.647</b>	<b>249.416</b>	<b>506</b>	<b>10.618</b>	<b>1.873.695</b>	<b>3.056.882</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>631.105</b>	<b>147.193</b>	<b>1.209</b>	<b>10.082</b>	<b>1.329.808</b>	<b>2.119.397</b>

**A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia  
(valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.193.465	(20.896)	1.172.569	-	1.792.650	(11.354)	1.781.296	2.953.865
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	91.470	(114)	91.356	91.356
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	11.661	11.661
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>1.193.465</b>	<b>(20.896)</b>	<b>1.172.569</b>	<b>-</b>	<b>1.884.120</b>	<b>(11.468)</b>	<b>1.884.313</b>	<b>3.056.882</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>798.418</b>	<b>(18.911)</b>	<b>779.507</b>	<b>-</b>	<b>1.344.041</b>	<b>(6.493)</b>	<b>1.339.890</b>	<b>2.119.397</b>

### A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.007	93	1.629	112	2.322	455	7.965	5.151	995.335
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>6.007</b>	<b>93</b>	<b>1.629</b>	<b>112</b>	<b>2.322</b>	<b>455</b>	<b>7.965</b>	<b>5.151</b>	<b>995.335</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>6.451</b>	<b>528</b>	<b>-</b>	<b>307</b>	<b>2.445</b>	<b>352</b>	<b>1.336</b>	<b>1.718</b>	<b>697.153</b>

#### A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive									
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>5.704</b>	<b>196</b>	-	-	<b>5.900</b>	<b>594</b>	-	-	-	<b>594</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	7.769	114	-	-	7.883	1.190	-	-	-	1.190
Cancellazioni diverse dai write-off	(3.437)	(196)	-	-	(3.633)	(134)	-	-	-	(134)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(295)	-	-	-	(295)	(13)	-	-	-	(13)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(261)	-	-	-	(261)	238	-	-	-	238
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>9.480</b>	<b>114</b>	-	-	<b>9.594</b>	<b>1.875</b>	-	-	-	<b>1.875</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



**A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive**

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel terzo stadio					Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>18.912</b>	-	-	<b>18.912</b>	-	<b>450</b>	<b>479</b>	<b>39</b>	<b>80</b>	<b>26.004</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	5.563	-	-	5.471	92	557	339	-	2.799	17.774
Cancellazioni diverse dai write-off	(2.361)	-	-	(2.361)	-	-	(388)	(11)	(30)	(6.557)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(1.213)	-	-	(1.265)	52	2.098	-	-	-	(1.521)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(6)	-	-	(17)	11	-	(12)	46	(45)	(40)
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>20.895</b>	-	-	<b>20.740</b>	<b>155</b>	<b>3.105</b>	<b>418</b>	<b>74</b>	<b>2.804</b>	<b>35.660</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	34.067	6.918	985	497	8.556	112
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>34.067</b>	<b>6.918</b>	<b>985</b>	<b>497</b>	<b>8.556</b>	<b>112</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>19.144</b>	<b>7.844</b>	<b>6.010</b>	<b>1</b>	<b>15.612</b>	<b>-</b>

**A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)**

Portafogli/qualità	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<b>A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato</b>	<b>5.573</b>	<b>1.071</b>	<b>96</b>	<b>-</b>	<b>6.397</b>	<b>40</b>
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	4.448	708	96	-	221	39
A.2 oggetto di altre misure di concessione	1.125	10	-	-	1.000	1
A.3 nuovi finanziamenti	-	353	-	-	5.176	-
<b>B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>5.573</b>	<b>1.071</b>	<b>96</b>	<b>-</b>	<b>6.397</b>	<b>40</b>

### A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	117	-	117	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	608.135	280	607.855	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>-</b>	<b>608.252</b>	<b>280</b>	<b>607.972</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>-</b>	<b>608.252</b>	<b>280</b>	<b>607.972</b>	<b>-</b>

**A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	939.076	X	16.429	922.647	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	253.856	X	4.440	249.416	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	8.410	X	624	7.786	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	532	X	27	505	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	10.628	127	10.501	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	301	6	295	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	1.276.903	11.062	1.265.841	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	25.859	332	25.527	-
<b>Totale (A)</b>	<b>1.193.464</b>	<b>1.287.531</b>	<b>32.085</b>	<b>2.448.910</b>	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	29.857	X	2.804	27.053	-
b) Non deteriorate	X	129.879	492	129.387	-
<b>Totale (B)</b>	<b>29.857</b>	<b>129.879</b>	<b>3.296</b>	<b>156.440</b>	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.223.321</b>	<b>1.417.410</b>	<b>35.381</b>	<b>2.605.350</b>	-

### A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
<b>A. Finanziamenti in sofferenza:</b>	-	-	-	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
<b>B. Finanziamenti in inadempienze probabili:</b>	<b>6.398</b>	<b>314</b>	<b>6.084</b>	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	198	51	147	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	1.023	55	968	-
c) Nuovi finanziamenti	5.177	208	4.969	-
<b>C. Finanziamenti scaduti deteriorati:</b>	-	-	-	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
<b>D. Finanziamenti non deteriorati:</b>	<b>555</b>	<b>32</b>	<b>523</b>	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	53	-	53	-
c) Nuovi finanziamenti	502	32	470	-
<b>E. Altri finanziamenti non deteriorati</b>	<b>231.312</b>	<b>1.946</b>	<b>229.366</b>	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	38.081	426	37.655	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	1.498	14	1.484	-
c) Nuovi finanziamenti	191.733	1.506	190.227	-
<b>Totale (A+B+C+D+E)</b>	<b>238.265</b>	<b>2.292</b>	<b>235.973</b>	-

### A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non vi sono esposizioni per cassa verso banche deteriorate quali esposizioni iniziali e/o finale dell'esercizio, né intervenute nel corso dell'esercizio.

### A.1.8 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Non vi sono esposizioni per cassa verso banche deteriorate quali esposizioni iniziali e/o finale dell'esercizio, né intervenute nel corso dell'esercizio.

**A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>643.752</b>	<b>153.256</b>	<b>1.410</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>333.541</b>	<b>205.653</b>	<b>8.987</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	6.231	8.025
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	14.254	183.890	79
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.857	4.584	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	314.430	10.948	883
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>38.217</b>	<b>105.053</b>	<b>9.865</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	1.715	5.100
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	37.520	83.779	139
C.4 realizzi per cessioni	697	14.743	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	4.816	4.626
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>939.076</b>	<b>253.856</b>	<b>532</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

### A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate (di cui POCI)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>626.322</b>	<b>103.795</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>328.599</b>	<b>190.651</b>	<b>79</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	14.254	183.890	79
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	314.345	6.761	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>35.833</b>	<b>90.047</b>	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	35.833	75.304	-
C.4 realizzi per cessioni	-	14.743	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>919.088</b>	<b>204.399</b>	<b>79</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

### A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate (escluso POCI)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>17.429</b>	<b>49.461</b>	<b>1.410</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>4.943</b>	<b>15.001</b>	<b>8.908</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	6.231	8.026
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.857	4.584	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	86	4.187	882
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.384</b>	<b>15.006</b>	<b>9.865</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	1.715	5.100
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	1.687	8.475	139
C.4 realizzi per cessioni	697	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	4.816	4.626
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>19.988</b>	<b>49.457</b>	<b>453</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

**A.1.9-bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia**

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.397</b>	<b>1.495</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>9.066</b>	<b>26.655</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.005	24.138
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	598	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	248
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	7.463	2.269
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.053</b>	<b>1.990</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	248	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	598
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	1.805	1.392
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>8.410</b>	<b>26.160</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

**A1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Non vi sono esposizioni per cassa verso banche deteriorate quali esposizioni iniziali e/o finale dell'esercizio, né intervenute nel corso dell'esercizio.



### A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>12.647</b>	-	<b>6.063</b>	<b>386</b>	<b>200</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>6.801</b>	-	<b>2.389</b>	<b>845</b>	<b>717</b>	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	5.076	-	1.852	770	717	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.725	-	390	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	147	75	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>3.019</b>	-	<b>4.012</b>	<b>607</b>	<b>890</b>	-
C.1 riprese di valore da valutazione	1.967	-	1.426	63	39	-
C.2 riprese di valore da incasso	1.052	-	727	544	20	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	1.698	-	417	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	161	-	414	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>16.429</b>	-	<b>4.440</b>	<b>624</b>	<b>27</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

### A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, illimity Bank utilizza l'agenzia di rating esterna di valutazione (ECAI) Fitch Ratings solo per le posizioni incluse nella classe "Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali" e nella classe "Esposizioni verso enti"; per le altre asset class non sono utilizzati rating esterni.

**A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)**

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>151.997</b>	<b>80.693</b>	<b>122.901</b>	<b>1.164</b>	-	-	<b>2.629.359</b>	<b>2.986.114</b>
- Primo stadio	151.997	80.693	122.880	1.164	-	-	1.374.505	1.731.239
- Secondo stadio	-	-	21	-	-	-	61.390	61.411
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.193.464	1.193.464
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	<b>8.648</b>	<b>49.991</b>	<b>5.181</b>	<b>3.081</b>	<b>24.570</b>	<b>91.471</b>
- Primo stadio	-	-	8.648	49.991	5.181	3.081	24.570	91.471
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>151.997</b>	<b>80.693</b>	<b>131.549</b>	<b>51.155</b>	<b>5.181</b>	<b>3.081</b>	<b>2.653.929</b>	<b>3.077.585</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	265.034	265.034
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	85.246	85.246
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	6.575	6.575
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	29.670	29.670
<b>Totale (D)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>121.491</b>	<b>121.491</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>151.997</b>	<b>80.693</b>	<b>131.549</b>	<b>51.155</b>	<b>5.181</b>	<b>3.081</b>	<b>2.775.420</b>	<b>3.199.076</b>

**A.2.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)**

Esposizioni	Classi di rating interni Senza Rating	Totale
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>2.986.115</b>	<b>2.986.115</b>
- Primo stadio	1.731.239	1.731.239
- Secondo stadio	61.412	61.412
- Terzo stadio	1.193.464	1.193.464
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>91.471</b>	<b>91.471</b>
- Primo stadio	91.471	91.471
- Secondo stadio	-	-
- Terzo stadio	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Primo stadio	-	-
- Secondo stadio	-	-
- Terzo stadio	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>3.077.586</b>	<b>3.077.586</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	265.034	265.034
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>121.491</b>	<b>121.491</b>
- Primo stadio	85.245	85.245
- Secondo stadio	6.575	6.575
- Terzo stadio	29.670	29.670
<b>Totale (D)</b>	<b>121.491</b>	<b>117.245</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>3.199.076</b>	<b>3.199.076</b>

**A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia****A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite**

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie Reali (1)			
			Immobili - ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>395.194</b>	<b>395.167</b>	-	-	<b>385.219</b>	-
1.1. totalmente garantite	395.194	395.167	-	-	385.219	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</b>	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-

Garanzie personali (2)										Totale (1)+(2)
CLN	Derivati su crediti				Amministrazioni pubbliche	Crediti di firma			Altri soggetti	
	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti		Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>385.219</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	385.219
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite****p.1**

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
			Immobili - Ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	
							CLN	Altri derivati Controparti centrali
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>623.700</b>	<b>610.282</b>	<b>242.113</b>	-	<b>20.654</b>	<b>9.680</b>	-	-
1.1. totalmente garantite	362.581	353.049	242.106	-	20.438	9.565	-	-
- di cui deteriorate	175.686	168.514	135.842	-	736	596	-	-
1.2. parzialmente garantite	261.119	257.233	7	-	216	115	-	-
- di cui deteriorate	27.007	26.178	7	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	<b>17.983</b>	<b>17.952</b>	<b>538</b>	-	-	<b>1.995</b>	-	-
2.1. totalmente garantite	16.359	16.339	538	-	-	1.695	-	-
- di cui deteriorate	5.868	5.866	50	-	-	14	-	-
2.2. parzialmente garantite	1.624	1.613	-	-	-	300	-	-
- di cui deteriorate	69	67	-	-	-	15	-	-

**A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite****p.2**

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	-	-	-	<b>74.093</b>	<b>5.040</b>	<b>15.721</b>	<b>106.098</b>	<b>473.399</b>
1.1. totalmente garantite	-	-	-	16.427	4.554	15.718	36.662	345.470
- di cui deteriorate	-	-	-	270	485	694	24.495	163.118
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	57.666	486	3	69.436	127.929
- di cui deteriorate	-	-	-	3.975	166	3	5.544	9.695
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	-	-	-	-	<b>1.033</b>	<b>222</b>	<b>13.474</b>	<b>17.262</b>
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	522	222	13.362	16.339
- di cui deteriorate	-	-	-	-	65	-	5.737	5.866
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	511	-	112	923
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	52	67

#### A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

Non ci sono attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute.

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela p.1

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	878.012	2.574	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	16.498	208	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	1	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	11.409	362	500.708	1.778	454	2
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>11.409</b>	<b>362</b>	<b>1.395.219</b>	<b>4.560</b>	<b>454</b>	<b>2</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	212	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	250	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>462</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>11.409</b>	<b>362</b>	<b>1.395.681</b>	<b>4.560</b>	<b>454</b>	<b>2</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2019</b>	<b>24.541</b>	<b>434</b>	<b>1.009.690</b>	<b>1.995</b>	<b>565</b>	<b>3</b>

## B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

### p.2

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	19.688	12.067	24.946	1.788
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	228.478	3.672	4.440	560
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.519	576	267	48
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	373	6	131	21
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	719.120	8.876	45.103	174
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	24.019	312	1.803	27
<b>Totale (A)</b>	<b>967.659</b>	<b>24.621</b>	<b>74.620</b>	<b>2.543</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>				
B.1 Esposizioni deteriorate	26.812	2.803	29	1
B.2 Esposizioni non deteriorate	126.383	491	2.754	1
<b>Totale (B)</b>	<b>153.195</b>	<b>3.294</b>	<b>2.783</b>	<b>2</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>1.120.854</b>	<b>27.915</b>	<b>77.403</b>	<b>2.545</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2019</b>	<b>790.233</b>	<b>20.496</b>	<b>79.839</b>	<b>2.657</b>



**B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela**  
**p.1**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	922.647	16.429	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	249.416	4.440	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	506	26	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.159.047	10.117	112.594	1.051	2.173
<b>Totale (A)</b>	<b>2.331.616</b>	<b>31.012</b>	<b>112.594</b>	<b>1.051</b>	<b>2.173</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	27.053	2.804	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	129.386	492	-	-	1
<b>Totale (B)</b>	<b>156.439</b>	<b>3.296</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>2.488.055</b>	<b>34.308</b>	<b>112.594</b>	<b>1.051</b>	<b>2.174</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2019</b>	<b>1.821.118</b>	<b>25.098</b>	<b>89.989</b>	<b>435</b>	<b>2.282</b>

**B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela**  
**p.2**

Esposizioni/Aree geografiche	America	Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	10	1.945	9	579	4
<b>Totale (A)</b>	<b>10</b>	<b>1.945</b>	<b>9</b>	<b>579</b>	<b>4</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>10</b>	<b>1.945</b>	<b>9</b>	<b>579</b>	<b>4</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2019</b>	<b>12</b>	<b>3.485</b>	<b>19</b>	<b>3.346</b>	<b>18</b>

**B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	882.875	3.517	7.565	12.483	13.995	224	18.212	205
A.2 Inadempienze probabili	112.595	99	46.169	3.955	38.631	349	52.021	37
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2	3	499	14	3	4	2	5
A.4 Esposizioni non deteriorate	714.114	4.412	324.479	4.353	101.019	1.193	19.435	159
<b>Totale (A)</b>	<b>1.709.586</b>	<b>8.031</b>	<b>378.712</b>	<b>20.805</b>	<b>153.648</b>	<b>1.770</b>	<b>89.670</b>	<b>406</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	4.034	1.905	21.647	786	1.132	39	240	74
B.2 Esposizioni non deteriorate	52.384	241	52.848	188	11.268	58	12.886	5
<b>Totale (B)</b>	<b>56.418</b>	<b>2.146</b>	<b>74.495</b>	<b>974</b>	<b>12.400</b>	<b>97</b>	<b>13.126</b>	<b>79</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>1.766.004</b>	<b>10.177</b>	<b>453.207</b>	<b>21.779</b>	<b>166.048</b>	<b>1.867</b>	<b>102.796</b>	<b>485</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2019</b>	<b>1.153.145</b>	<b>4.132</b>	<b>477.150</b>	<b>19.168</b>	<b>132.564</b>	<b>1.374</b>	<b>58.259</b>	<b>424</b>

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche p.1**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	295.366	253	312.607	26	-
<b>Totale (A)</b>	<b>295.366</b>	<b>253</b>	<b>312.607</b>	<b>26</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>295.366</b>	<b>253</b>	<b>312.607</b>	<b>26</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2019</b>	<b>114.485</b>	<b>210</b>	<b>303.997</b>	<b>209</b>	<b>-</b>

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche p.2

Esposizioni/Aree geografiche	America	Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	-	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 31/12/2019</b>	-	-	-	-	-

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	156.968	150	19.602	28	118.796	75	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>156.968</b>	<b>150</b>	<b>19.602</b>	<b>28</b>	<b>118.796</b>	<b>75</b>	-	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>156.968</b>	<b>150</b>	<b>19.602</b>	<b>28</b>	<b>118.796</b>	<b>75</b>	-	-
<b>Totale (A+B) 31/12/2019</b>	<b>44.093</b>	<b>91</b>	<b>5.440</b>	<b>19</b>	<b>64.952</b>	<b>100</b>	-	-

## B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2020
Valore di Bilancio	1.869.618
Valore ponderato	333.496
Numero	7

In base alle disposizioni normative vigenti il numero delle grandi esposizioni esposto in tabella è determinato facendo riferimento alle "esposizioni" non ponderate che superano il 10% del Capitale Ammissibile, così come definito dal Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR), dove per "esposizioni" si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio (escluse quelle dedotte dal Capitale Ammissibile) nei confronti di un cliente, o di un gruppo di clienti connessi, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione. Tali criteri espositivi portano a ricomprendere nella tabella di bilancio relativa alle grandi esposizioni anche soggetti che – pur con ponderazione pari allo 0% – presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% del Capitale Ammissibile ai fini dei grandi rischi.

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

### Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione di terzi viene di seguito presentata una breve descrizione per Divisione:

#### Divisione DCIS

Per lo svolgimento della propria attività in NPL, la Banca si avvale di alcune SPV, veicoli di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99 costituiti da 130 Servicing, intermediario finanziario e *master servicer* di cartolarizzazione, mediante una struttura "orfana" che fa capo alla trust company di 130 Servicing denominata 130 trust company S.r.l. Tali veicoli pertanto non sono stati acquisiti e non sono oggetto del gruppo bancario.

Nel dettaglio la Banca acquista portafogli di crediti da terzi soggetti indipendenti tramite SPV che si finanzia emettendo note *monotranching* integralmente sottoscritte dalla Banca, replicando di fatto l'intero rendimento del portafoglio sottostante.

Sempre all'interno della Divisione DCIS, la Banca struttura anche operazione di senior financing, rappresentate da servizi di finanziamento ad investitori di crediti *distressed* attraverso la sottoscrizione di note Senior o Junior.

### Informazioni di natura quantitativa

#### C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

La Banca non presenta esposizioni in operazioni di cartolarizzazione proprie.

**C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione**

Tipologia attività sottostante/ Esposizioni	Esposizione per cassa							
	Mono tranche		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/ Riprese di valore
1 Portafogli Crediti NPL	878.003	(2.548)						
2 Investimenti settore Energy	8.689							
3 Senior Financing	243.139	(287)	2.752	(8)			2.346	

**C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione**

Come descritto nei paragrafi precedenti, per lo svolgimento della propria attività la Banca si avvale di veicoli di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99. Tali veicoli non sono stati acquisiti dalla Banca e non sono oggetto del Gruppo Bancario. Tuttavia, detenendo la Capogruppo un controllo di fatto - ai sensi dell'IFRS 10 - di tali veicoli, questi sono oggetto di consolidamento all'interno del bilancio consolidato di illimity.

**C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate**

La Banca non si avvale di società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate.

**C.5 Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione**

La Banca non svolge attività di servicer in cartolarizzazioni proprie.

**D. INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)**

La Banca non si avvale di entità strutturate non consolidate contabilmente, diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione.

## E. OPERAZIONI DI CESSIONE

### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

#### Informazioni di natura qualitativa

Le operazioni di cessione connesse ad attività finanziarie cedute e non cancellate sono relative ad operazioni di pronti contro termine passivi nelle quali vi è l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine delle attività oggetto di transazione (ad esempio, titoli).

#### Informazioni di natura quantitativa

##### E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valore di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>68.964</b>	-	<b>68.964</b>	-	<b>57.424</b>	-	<b>57.424</b>
1. Titoli di debito	68.964	-	68.964	-	57.424	-	57.424
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>242.801</b>	-	<b>242.801</b>	-	<b>223.556</b>	-	<b>223.556</b>
1. Titoli di debito	242.801	-	242.801	92.840	223.556	-	223.556
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>311.765</b>	-	<b>311.765</b>	-	<b>280.980</b>	-	<b>280.980</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>515.336</b>	<b>90.779</b>	<b>424.557</b>	<b>207</b>	<b>278.512</b>	-	<b>278.512</b>

## ***E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valore di bilancio***

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2020 la Banca non detiene Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate.

## ***E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value***

Nella tabella E.1 il valore di bilancio delle attività finanziarie indicate può essere considerato una proxy del fair value stesso.

## **B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)**

### **Informazioni di natura qualitativa**

La Banca non ha in essere questa fattispecie di operatività.

### **Informazioni di natura quantitativa**

#### ***E.4 Operazioni di covered bond***

La Banca non ha in essere questa fattispecie di operatività.

## **F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

La Banca non si è dotata di modelli interni di misurazione del rischio di credito ai fini prudenziali.

## **Sezione 2 – Rischi di Mercato**

### ***2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza***

#### **Informazioni di natura qualitativa**

Le informazioni di natura qualitativa circa la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio di negoziazione di vigilanza sono illustrate nella parte E della Nota integrativa consolidata.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

(Euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	570	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	567	-	-	-	-	-	-



## 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

(altre valute)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	310	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	258	-	-	-	-	-	-

## 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

La banca non detiene titoli di capitale e indici azionari nel portafoglio di negoziazione, alla data di riferimento del bilancio.

## 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Si rimanda a quanto illustrato nella parte E della Nota integrativa consolidata.

### 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio Bancario

#### Informazioni di natura qualitativa

Le informazioni di natura qualitativa circa la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario sono illustrate nella parte E della Nota integrativa consolidata.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>485.765</b>	<b>526.804</b>	<b>214.230</b>	<b>139.657</b>	<b>673.275</b>	<b>59.343</b>	<b>957.329</b>	<b>477</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	259.695	28.309	942.451	477
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	259.695	28.309	942.451	477
1.2 Finanziamenti a banche	63.239	196.158	9	46.870	222.231	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	422.526	330.646	214.221	92.787	191.349	31.034	14.878	-
- c/c	37.411	95	217	19.609	9.642	-	-	-
- altri finanziamenti	385.115	330.551	214.004	73.178	181.707	31.034	14.878	-
- con opzione di rimborso anticipato	24.868	176.282	181.988	11.883	6.134	2.774	912	-
- altri	360.247	154.269	32.016	61.295	175.573	28.260	13.966	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>990.789</b>	<b>260.665</b>	<b>220.147</b>	<b>333.619</b>	<b>1.717.928</b>	<b>3.227</b>	-	-
2.1 Debiti verso clientela	910.503	39.310	219.142	333.619	1.195.143	3.227	-	-
- c/c	707.661	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	202.842	39.310	219.142	333.619	1.195.143	3.227	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	202.842	39.310	219.142	333.619	1.195.143	3.227	-	-
2.2 Debiti verso banche	80.286	220.121	-	-	224.043	-	-	-
- c/c	5	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	80.281	220.121	-	-	224.043	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	1.234	1.005	-	298.742	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	1.234	1.005	-	298.742	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>70.202</b>	<b>1.208</b>	<b>580</b>	<b>710</b>	<b>33.596</b>	<b>15.819</b>	<b>2.945</b>	-
+ Posizioni lunghe	7.672	1.208	580	710	33.596	15.819	2.945	-
+ Posizioni corte	62.530	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La banca non è dotata di modelli interni.

### 2.3 Rischio di cambio

#### Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa, ivi comprese le attività di copertura del rischio di cambio, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

**Informazioni di natura quantitativa****1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati**

Voci	Valute					
	USD	MXN	ZAR	CAD	CHF	ALTRE VALUTE
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>1.341</b>	<b>239</b>	<b>133</b>	<b>78</b>	<b>26</b>	<b>88</b>
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale	6					
A.3 Finanziamenti a banche	979	239	133	78	26	88
A.4 Finanziamenti a clientela	356					
A.5 Altre attività finanziarie						
<b>B. Altre attività</b>						
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>1.360</b>	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	1.270					
C.2 Debiti verso clientela	90					
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
<b>D. Altre passività</b>	<b>65</b>					
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	265	-			44	
+ Posizioni corte	229	-			29	
<b>Totale attività</b>	<b>1.606</b>	<b>239</b>	<b>133</b>	<b>78</b>	<b>70</b>	<b>88</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.654</b>	-	-	-	<b>29</b>	-
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(48)</b>	<b>239</b>	<b>133</b>	<b>78</b>	<b>41</b>	<b>88</b>

**2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività**

Si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

**Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura**

Nell'esercizio di riferimento non sono state svolte operazioni in derivati.

**Sezione 4 – Rischio di liquidità****Informazioni di natura qualitativa**

Per le informazioni di natura qualitativa, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>125.728</b>	<b>124.693</b>	<b>57.313</b>	<b>74.513</b>	<b>180.008</b>	<b>56.254</b>	<b>188.418</b>	<b>1.293.861</b>	<b>1.141.625</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	148	1.829	449	2.970	5.357	373.226	919.516	-
A.3 Quote OICR	151	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	125.577	124.693	57.165	72.684	179.559	53.284	183.061	920.635	222.109	-
- Banche	14.404	117.119	41.106	94	85.921	9	46.889	222.252	-	-
- Clientela	111.173	7.574	16.059	72.590	93.638	53.275	136.172	698.383	222.109	-
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>888.772</b>	<b>20.259</b>	<b>9.769</b>	<b>5.742</b>	<b>75.262</b>	<b>223.926</b>	<b>400.583</b>	<b>1.876.687</b>	<b>24.015</b>	-
B.1 Depositi e conti correnti	833.844	20.259	4.637	4.874	39.245	221.130	352.398	1.151.908	3.127	-
- Banche	5	19.025	-	-	10.058	-	-	-	-	-
- Clientela	833.839	1.234	4.637	4.874	29.187	221.130	352.398	1.151.908	3.127	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	1.234	1.005	-	298.742	-	-
B.3 Altre passività	54.928	-	5.132	868	34.783	1.791	48.185	426.037	20.888	-
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	570	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	567	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	6.994	-	-	10	1.198	602	726	33.647	19.354	-
- Posizioni corte	62.530	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 5 – Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa, inclusi i rischi legali e il contenzioso fiscale, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

### ALTRI RISCHI

Per le informazioni relativi ad Altri Rischi, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

## PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale “ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività”. In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

##### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2020	Importo 31/12/2019
<b>1. Capitale</b>	<b>44.007</b>	<b>43.408</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>487.373</b>	<b>480.156</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>21.876</b>	<b>36.994</b>
- di utili	(4.929)	12.007
a) legale	804	804
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	467
d) altre	(5.733)	10.736
- altre	26.804	24.987
<b>4. Strumenti di capitale</b>	-	-
<b>5. (Azioni proprie)</b>	<b>(832)</b>	<b>(96)</b>
<b>6. Riserve da valutazione:</b>	<b>(278)</b>	<b>946</b>
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4	7
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(119)	1.051
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(163)	(112)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>32.561</b>	<b>(16.840)</b>
<b>Totale</b>	<b>584.706</b>	<b>544.568</b>

**B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

Attività/Valori	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	469	(588)	1.443	(392)
2. Titoli di capitale	6	(2)	7	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>475</b>	<b>(590)</b>	<b>1.450</b>	<b>(392)</b>

**B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.051</b>	<b>7</b>	<b>-</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>3.606</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Incrementi di fair value	939	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	92	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.769	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	806	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(4.776)</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>
3.1 Riduzioni di fair value	(4.025)	(1)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(174)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(353)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	(224)	(2)	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(119)</b>	<b>4</b>	<b>-</b>

**B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue**

	31/12/2020	31/12/2019
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(112)</b>	<b>(63)</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>19</b>	<b>22</b>
2.1 Incrementi di fair value Actuarial (Gains)/Losses		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative		
2.3 Altre variazioni	19	22
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(70)</b>	<b>(71)</b>
3.1 Riduzioni di fair value Actuarial (Gains)/Losses	(70)	(71)
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive		
3.3 Altre variazioni		
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(163)</b>	<b>(112)</b>

**Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza**

Per l'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale si rinvia al separato fascicolo Terzo Pilastro di Basilea 3 – Informativa al pubblico al 31 dicembre 2020.



---

## PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA

### Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l’esercizio

Nel corso dell’esercizio 2020, nell’ambito dell’operazione che ha portato il Gruppo illimity a detenere il 100% dell’interessenza partecipativa in IT Auction S.r.l., illimity ha acquisito la partecipazione totalitaria di Core S.r.l.. Per ulteriori informazioni in merito all’operazione descritta, in ottemperanza del principio contabile IFRS 3, si rimanda a quanto indicato all’interno della Parte G – Bilancio consolidato.

### Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell’esercizio

Successivamente alla chiusura dell’esercizio 2020 non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale disciplinate dall’IFRS 3.

### Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nessuna rettifica retrospettiva è stata applicata nel corso del 2020 ad operazioni di aggregazione aziendale condotte in esercizi precedenti.

## PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono principalmente regolamentate dall'art. 2391 bis c.c., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurino “la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate” realizzate direttamente o tramite società controllate. L'organo di controllo è tenuto a vigilare sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'assemblea.

La Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391 bis codice civile, ha approvato il “Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate”, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, che definisce i principi generali cui devono attenersi le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio nella fissazione delle regole volte ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate. In relazione alla specifica attività, alla società si applicano altresì le disposizioni dell'art. 136 del Testo Unico Bancario in tema di obbligazioni degli esponenti bancari.

I rapporti con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24 e dal Regolamento Consob emanato con Delibera n. 17221 e successive modificazioni, rientrano nella normale operatività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

Nel corso del 2020 non sono state perfezionate operazioni con parti correlate né di maggiore, né di minore rilevanza, che abbiano influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici della Banca.

In relazione alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dai predetti IAS 24 e Regolamento Consob, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Banca.

Secondo lo IAS 24 rientrano nella definizione di parti correlate i soggetti che:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari,
  - (i) controllano l'entità, ne sono controllati, oppure sono sotto comune controllo (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
  - (ii) detengono una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
  - (iii) controllano congiuntamente l'entità;
- b) rappresentano una società collegata dell'entità;
- c) rappresentano una joint venture in cui l'entità è una partecipante;
- d) sono uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- e) sono uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- f) sono un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole di uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
- g) sono un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

La Banca d'Italia ha dapprima emanato, in data 12 dicembre 2011, il IX aggiornamento della circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, che ha introdotto disposizioni in materia di vigilanza prudenziale per le banche prevedendo – fra le altre – una specifica normativa in relazione alle attività di rischio e ai conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati, definizione nella quale rientrano oltre alle parti correlate, come definite dalla Consob, anche i soggetti connessi alle medesime parti correlate, quali identificati dalle disposizioni medesime; tali disposizioni sono state modificate da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, confluendo tale normativa all'interno della Circolare n. 285 (cfr. il 33° aggiornamento del 23 giugno 2020 Parte Terza, emanato da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, che ha inserito un nuovo Capitolo 11 “Attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati” nella predetta Circolare

n. 285). Tale normativa integra pertanto quanto previsto dal Regolamento Consob, anch'esso revisionato ed aggiornato da parte di Consob con la delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al fine di dare attuazione alla Direttiva (UE) 2017/828 sui diritti degli azionisti (SHRD II).

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il "Regolamento per la gestione delle operazioni con soggetti rientranti nel Perimetro Unico della Banca e delle operazioni di interesse personale", documento che definisce le politiche interne del Gruppo in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati. Il documento, ai sensi della disciplina vigente, è pubblicato sul sito internet della Banca stessa nella Sezione "Corporate Governance".

Con riguardo alle operazioni svolte dalla Banca con tutte le proprie parti correlate si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali.

Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto delle transazioni, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (per esempio prossimità alla chiusura del periodo di bilancio), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione di bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

## 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

L'ammontare complessivo dei compensi e altri benefit ed agevolazioni di competenza dell'esercizio corrisposti ad amministratori, sindaci ed altri dirigenti con responsabilità strategica è pari a Euro 5.771 migliaia. Come richiesto dal nuovo IAS 24 paragrafo 17, si forniscono le ulteriori informazioni in merito alle seguenti categorie di retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategica e dipendenti:

(importi in migliaia di Euro)

Categoria	Importo
a) benefici a breve termine per i dipendenti	3.786
b) benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro per i dipendenti	164
d) pagamenti basati su azioni per i dipendenti	408
e) compensi membri Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	1.413

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per quel che concerne i rapporti a carattere finanziario-economico, ricordando che i dirigenti con responsabilità strategiche includono anche amministratori e sindaci della Banca e delle società del Gruppo, la situazione alla data di chiusura del bilancio consolidato è quella rappresentata nella seguente tabella espressa in migliaia di euro.

Nell'esercizio di riferimento, non si rilevano operazioni particolarmente importanti poste in essere verso parti correlate. Le operazioni sono comunque poste in essere a condizioni di mercato nel rispetto della policy che disciplina le suddette operazioni.

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, vengono evidenziati in apposita colonna, gli effetti sul bilancio consolidato dell'esercizio, dei rapporti con parti correlate di cui alla tabella sotto riportata:

(importi in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE			
Voci dell'attivo	Valore di bilancio	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
<b>40.b) Crediti verso clientela</b>	2.425.358	890.478	36,72%
- Verso imprese controllate		889.723	
- Verso imprese soggette ad influenza notevole		-	
- Verso dirigenti con responsabilità strategiche		755	
- Verso altre correlate		-	
<b>70. Partecipazioni</b>	23.512	23.512	100,00%
- Verso imprese controllate		23.512	
- Verso imprese soggette ad influenza notevole		-	
- Verso dirigenti con responsabilità strategiche		-	
- Verso altre correlate		-	
<b>120. Altre attività</b>	33.767	484	1,43%
- Verso imprese controllate		484	
- Verso imprese soggette ad influenza notevole		-	
- Verso dirigenti con responsabilità strategiche		-	
- Verso altre correlate		-	

(importi in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE			
Voci del passivo	Valore di bilancio	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
<b>10. b) debiti verso clientela</b>	2.700.945	129.730	4,80%
- Verso imprese controllate		126.874	
- Verso imprese soggette ad influenza notevole		-	
- Verso dirigenti con responsabilità strategiche		2.856	
- Verso altre correlate		-	
<b>80. Altre passività</b>	50.135	4.039	8,06%
- Verso imprese controllate		3.528	
- Verso imprese soggette ad influenza notevole			
- Verso dirigenti con responsabilità strategiche		511	
- Verso altre correlate			
<b>90. Trattamento di fine rapporto del personale</b>	1.682	122	7,25%
- Verso imprese controllate			
- Verso imprese soggette ad influenza notevole			
- Verso dirigenti con responsabilità strategiche		122	
- Verso altre correlate			
<b>100. c) altri fondi per rischi e oneri</b>	804	154	19,15%
- Verso imprese controllate			
- Verso imprese soggette ad influenza notevole			
- Verso dirigenti con responsabilità strategiche		154	
- Verso altre correlate			
<b>140. Riserve</b>	21.876	388	1,77%
- Verso imprese controllate			
- Verso imprese soggette ad influenza notevole			
- Verso dirigenti con responsabilità strategiche		388	
- Verso altre correlate			

(importi in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO			
Voci di Conto Economico	Valore di bilancio	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
<b>10. Interessi attivi e proventi assimilati</b>	149.942	92.300	61,56%
<b>20. Interessi passivi e oneri assimilati</b>	(41.131)	(24)	0,06%
<b>130. a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	16.473	(2.120)	n.s.
<b>160. Spese amministrative:</b>	(93.929)	(14.803)	27,30%
a) spese per il personale	(39.699)	(5.596)	14,10%
b) altre spese amministrative	(54.230)	(9.207)	16,98%
<b>200. Altri oneri/proventi di gestione</b>	4.179	516	12,35%
<b>220. Utili (Perdite) delle partecipazioni</b>	(990)	(990)	100,00%

## PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Con riferimento alla componente variabile, la Politica di Remunerazione della Banca prevede che la stessa possa essere servita tramite:

- uno “*Stock Option Plan*” (c.d. SOP) di lungo termine, destinato a circa 40 dipendenti dell'Emittente e/o di sue eventuali società controllate, con l'obiettivo di allineare gli interessi del management e in generale dei dipendenti a quelli degli azionisti di lungo termine;
- un “*Employee Stock Ownership Plan*” (c.d. ESOP), destinato a tutti i dipendenti della Banca e/o di sue società controllate, i quali abbiano in essere, con la Società ovvero con una delle società da essa direttamente o indirettamente, controllate (i) un contratto a tempo indeterminato, ovvero (ii) un contratto a tempo determinato, in essere da almeno 6 mesi e con durata residua almeno pari a 6 mesi rispetto alla data di assegnazione di ciascun ciclo annuale (il “Rapporto di Lavoro”).
- un “*Long Term Incentive Plan*” (c.d. LTIP), rivolto all'Amministratore Delegato e al restante Top Management di illimity (i “Beneficiari”), identificati come Dirigenti con responsabilità strategiche

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	31/12/2020			31/12/2019		
	Numero opzioni	Pezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.503.711</b>	<b>7,10</b>	<b>30-apr-24</b>	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-	X			
B.1 Nuove emissioni	260.166	8,03	30-apr-24	<b>1.503.711</b>	<b>7,10</b>	<b>30-apr-24</b>
B.2 Altre variazioni	-	-	X	-	-	X
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	X			
C.1 Annullate	(95.474)	6,94	30-apr-24	-	-	X
C.2 Esercitate	-	-	X	-	-	X
C.3 Scadute	-	-	X	-	-	X
C.4 Altre variazioni	-	-	X	-	-	X
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.668.403</b>	<b>7,26</b>	<b>30-apr-24</b>	<b>1.503.711</b>	<b>7,10</b>	<b>30-apr-24</b>
<b>E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio</b>	-	-	X	-	-	X

## 2. Altre informazioni

### **“Stock Option Plan” (di seguito anche “SOP”)**

Il piano SOP è stato classificato ai fini dell'applicazione del principio IFRS 2 nella categoria *equity-settled* poiché non è previsto il regolamento per cassa dei benefici né è presente l'obbligo della Banca di riacquistare le azioni assegnate ai beneficiari a seguito dell'esercizio delle opzioni.

Il diritto dei beneficiari a ricevere i Diritti di Opzione è subordinato all'avveramento delle seguenti condizioni:

- a) il raggiungimento di obiettivi c.d. *gate* collegati tra l'altro al mantenimento di determinati ratio patrimoniali e di liquidità nonché al conseguimento di utili e all'assenza di violazioni normative o regolamentari su base individuale;
- b) il raggiungimento degli obiettivi di performance collegati, tra l'altro, alla redditività della Banca e al mantenimento di determinati *ratio* patrimoniali (*Cost/Income Ratio*, *ROE* – rapporto tra utile netto di periodo e patrimonio netto medio dell'anno, *Gross Organic NPE ratio* e *CET1 Capital ratio*); e
- c) la permanenza del rapporto di lavoro tra il Beneficiario e la Banca e/o le sue società controllate alla data di *vesting* dei diritti di opzione.

I c.d. *gate* presentano le caratteristiche di condizioni di “*performance*” e pertanto hanno influenzato la stima del numero delle opzioni acquisibili dai beneficiari. In via prudenziale, l'Area CFO ha ritenuto di effettuare la stima ritenendo che gli obiettivi saranno soddisfatti, fatto salvo l'obbligo di rivisitazione periodica ad ogni data di rendicontazione contabile.

### **“Employee Stock Ownership Plan” (di seguito anche “ESOP”)**

Il piano denominato ESOP prevede l'attribuzione a titolo gratuito di massime n. 700.000 Azioni Ordinarie, che verranno emesse in esecuzione della delega ex art. 2443 c.c. ad aumentare gratuitamente il capitale sociale ex art. 2349 comma 1 c.c. per massimi Euro 498.890, deliberato dall'Assemblea del 18 gennaio 2019. Dette Azioni Ordinarie saranno assegnate in cinque cicli annuali.

L'ESOP è destinato a tutti i dipendenti della Banca e/o di sue società controllate, i quali abbiano in essere, con la Società ovvero con una delle società da essa direttamente o indirettamente, controllate (i) un contratto a tempo indeterminato, ovvero (ii) un contratto a tempo determinato, in essere da almeno 6 mesi e con durata residua almeno pari a 6 mesi rispetto alla data di assegnazione di ciascun ciclo annuale (il “Rapporto di Lavoro”).

In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea del 18 gennaio 2019, l'organo responsabile dell'attuazione e gestione dell'ESOP è il Consiglio di Amministrazione della Banca, il quale, a tal fine, in data 18 gennaio 2019, ha approvato il “Regolamento *Employee Stock Ownership Plan*”, ferme restando le caratteristiche del Piano sottoposto all'esame e all'approvazione della predetta Assemblea (il “Regolamento ESOP”).

Il diritto dei beneficiari a ricevere le Azioni Ordinarie è subordinato all'avveramento delle seguenti condizioni:

- l'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni Ordinarie e dei Diritti di Assegnazione;
- la permanenza del Rapporto di Lavoro tra il beneficiario e la Banca e/o la società da essa controllata alla data di assegnazione delle Azioni Ordinarie;
- il mantenimento di determinati requisiti patrimoniali e di liquidità (c.d. *gate*) in linea con la normativa anche regolamentare applicabile alla data di assegnazione delle Azioni Ordinarie.

La verifica circa l'avveramento delle suddette condizioni ai fini dell'assegnazione delle Azioni Ordinarie è di competenza del Consiglio di Amministrazione e/o dell'organo ovvero dei soggetti a ciò delegati dal medesimo Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento ESOP prevede il mantenimento delle Azioni Ordinarie in un conto vincolato del dipendente per almeno tre anni. Le Azioni Ordinarie entreranno nella disponibilità del dipendente al completamento del vincolo triennale.

Ciascuna assegnazione è legata al raggiungimento di condizioni di performance relative al bilancio dell'esercizio precedente alla data di assegnazione. Pertanto, ciascuna assegnazione annuale sarà rilevata autonomamente alla specifica *grant date*. Il piano ESOP è stato classificato ai fini dell'applicazione del principio IFRS 2 nella categoria *equity-settled* poiché non è previsto il regolamento per cassa dei benefici.

Nel corso del 2020, nell'ambito dell'ESOP, sono state assegnate n.90.372 azioni illimity ai dipendenti di illimity Bank.

#### **“Long Term Incentive Plan” (di seguito anche “LTPI”)**

In data 22 aprile 2020, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di illimity Bank S.p.A., sul presupposto che la remunerazione rappresenti uno dei più importanti fattori per attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa nel medio e lungo termine, ha approvato un *Long Term Incentive Plan* (“LTIP”, “il Piano”) per il periodo 2020-2023, conferendo altresì al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e/o opportuno per dare esecuzione al Piano medesimo.

Più nel dettaglio, il LTIP – approvato in data 5 marzo 2020 dal Consiglio di Amministrazione e rivolto all'Amministratore Delegato e al restante Top Management di illimity (i “Beneficiari”), identificati come Dirigenti con responsabilità strategiche – prevede, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni ed al raggiungimento di specifici obiettivi, l'assegnazione ai Beneficiari di una remunerazione variabile articolata per il 50% in forma monetaria e per il 50% in diritti a ricevere azioni ordinarie di illimity, a partire dall'esercizio 2024. Il Piano viene attuato nel periodo 2020-2028, secondo un orizzonte temporale articolato in un unico ciclo di assegnazione, con *vesting* 2020-2023, successivo differimento di 3 anni e *Lock-up* di 6 mesi sulle quote corrisposte in Azioni, sia *upfront* che differite.

Nel corso del 2020, nell'ambito del LTIP, sono state acquistate n. 87.951 azioni proprie illimity.



---

## PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

Illimity S.p.A., capogruppo del gruppo bancario illimity, avvalendosi della facoltà concessa dall'IFRS8, redige l'informativa di settore nella Parte L della Nota integrativa consolidata, a cui si rimanda.

## PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

### Sezione 1 – Locatario

#### Informazioni qualitative

La Banca ha in essere contratti di Leasing riconducibili alle seguenti due categorie:

1. Canoni di affitto di Immobili ad uso strumentale e personale;
2. Noleggio a lungo termine di Automobili.

Al 31 dicembre 2020, i contratti di leasing sono 66, di cui 19 relativi a *leasing* immobiliare, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad Euro 17,9 milioni, e di cui 47 inerenti ad automobili, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad Euro 1,1 milioni.

I contratti di leasing immobiliare includono canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale come uffici e ad uso personale.

I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure specifiche previsioni contrattuali.

I contratti riferiti ad altri *leasing* sono relativi ad autovetture. Si tratta di contratti di noleggio a lungo termine a disposizione dei dipendenti. Generalmente tali contratti hanno durata quadriennale, con pagamenti mensili, senza opzione di rinnovo e non includono l'opzione di acquisto del bene.

Le operazioni di *sub leasing* sono di importo riconducibili agli immobili destinati ad uso abitativo.

Come già indicato nelle politiche contabili, rimangono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore.

#### Informazioni quantitative

Nella tabella seguente si riporta una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di *leasing*; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

Tipologia di contratto	Right of use	Lease Liability
Canoni affitto Immobili	17.854	20.604
Noleggio lungo termine Automobili	1.116	1.144
<b>Totale</b>	<b>18.970</b>	<b>21.748</b>

Nella tabella seguente si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di *leasing*; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

Tipologia di contratto	Interessi Passivi	Rettifiche di valore nette su attività materiali
Canoni affitto Immobili	1.474	1.638
Noleggio lungo termine Automobili	41	402
<b>Totale</b>	<b>1.515</b>	<b>2.040</b>

Al 31 dicembre 2020 non si rilevano importi materiali relativi a impegni per leasing non ancora stipulati.

## Sezione 2 – Locatore

### Informazioni qualitative

Alla data di riferimento la Banca non ha in essere operazioni di leasing nel ruolo di locatore con controparti terze.



# Attestazione del Bilancio d'Esercizio

ai sensi dell'art 154 bis  
del D.lgs. 58/1998

## Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art 154-bis del D.lgs. 58/1998

1. I sottoscritti Corrado Passera, in qualità di Amministratore Delegato, e Sergio Fagioli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di illimity Bank S.p.A attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2020.

2. La verifica dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è basata su un modello definito internamente che fa riferimento ai principi dell' "Internal Control – Integrated Framework" (CoSO) e del "Control Objective for IT and related Technologies" (Cobit), che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno applicabile al reporting finanziario generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 10 marzo 2021

Firma Amministratore Delegato

Corrado Passera  
Firmato

Firma Dirigente Preposto alla redazione dei documenti  
contabili societari

Sergio Fagioli  
Firmato







# Relazione del Collegio Sindacale

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2020 (ART. 153 D.LGS. 58/1998)**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (di seguito anche il “**Collegio**”) riferisce all’Assemblea degli Azionisti di illimity Bank S.p.A. (di seguito anche “**illimity**” o “**illimity Bank**” o la “**Banca**”) - ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 (di seguito il “**TUF**”) - sull’attività di vigilanza svolta nell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

L’esercizio 2020 appena trascorso è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid - 19, che ha progressivamente colpito tutti i Paesi ed ha condizionato l’andamento dell’economia mondiale per buona parte dell’anno.

Nel nostro Paese, dopo le incertezze del primo momento, all’inizio della primavera è apparsa evidente l’estesa diffusione della pandemia; ciò ha indotto il Governo ad adottare drastiche misure di contenimento, con il blocco delle attività produttive e dei servizi non giudicati essenziali. Sono poi seguiti interventi economici di sostegno e di ristoro dei settori maggiormente colpiti dal *lockdown*. Nell’autunno, con la ripresa della diffusione del virus, da parte governativa e dalle Regioni è stata adottata una strategia di interventi mirati, con blocchi parziali e differenziati tra territori e settori economici, che ha consentito il riavvio di molte attività, mantenendo il controllo della situazione sanitaria.

Dei provvedimenti del Governo italiano, degli interventi operati dalla Commissione europea e dalla Banca Centrale Europea nonché dai Regolatori europei e nazionali si dà dettagliata descrizione nella Relazione degli Amministratori che accompagna i Bilanci 2020.

Anche il settore bancario è stato interessato dalla crisi, sia per quanto riguarda la propria operatività sia per i riflessi, attuali e prospettici, delle difficoltà economiche della propria clientela. Ma dopo le forti preoccupazioni che hanno caratterizzato i primi mesi della crisi, è subentrata la consapevolezza che, grazie agli interventi posti in atto dalle Autorità competenti, il suo superamento è possibile, seppure in tempi non brevi.

illimity, dopo l’iniziale incertezza che ha caratterizzato le strategie dell’intero settore bancario, ha dimostrato una forte capacità di resilienza, in ciò favorita anche dalla propria struttura di banca *online*, dalle avanzate tecnologie adottate, dalla particolarità del *business* e dall’impegno di tutti i collaboratori.

Il Collegio Sindacale, anche nella sua veste di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, ha costantemente vigilato sui provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione e dal *Management* per la corretta applicazione della vasta normativa emanata dagli Organismi di governo e di vigilanza per fare fronte al diffondersi della pandemia e per sostenere le attività economiche e le famiglie.

### **1. L’attività svolta dal Collegio Sindacale**

A partire dal mese di febbraio 2020 il Collegio Sindacale, come gli altri Organi di *Governance* della Banca, ha svolto la propria attività e le proprie riunioni per mezzo di collegamenti in video/audio conferenza ed utilizzando esclusivamente gli strumenti di lavoro a distanza. Ciò in base a quanto consentito dall’art. 30 dello Statuto sociale ed in ottemperanza

sia alle disposizioni normative sia ai protocolli adottati dal Gruppo illimity Bank per la tutela della salute di tutti i collaboratori. Pertanto, il Collegio ha potuto svolgere correttamente la propria attività lungo tutto l'anno 2020, senza limitazioni e inconvenienti di sorta.

Ciò premesso, nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D.Lgs. n. 385/1993 (di seguito il "TUB"), del TUF, della Circolare n. 285 di Banca d'Italia, delle indicazioni fornite da Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, del D.Lgs. n. 39/2010 (Decreto di attuazione della Direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e consolidati) e successive modifiche ed integrazioni, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha inoltre ottemperato alla normativa applicabile agli Enti di Interesse Pubblico quale "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", svolgendo le ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del citato D.Lgs. n. 39/2010, così come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016.

Il Collegio Sindacale ha svolto altresì le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, costituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti, attribuitegli con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2019.

A norma della Circolare n. 285 di Banca d'Italia il Collegio, in data 26 febbraio 2020, ha rinnovato con esito positivo l'autovalutazione della propria composizione e dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza dei suoi membri. In data 4 marzo 2021, ha provveduto a verificare l'idoneità allo svolgimento dell'incarico dei propri membri, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 169 del 23 novembre 2020, sempre con esito positivo.

Il Collegio Sindacale dà conto in questa Relazione delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2020 e fornisce di seguito le opportune informazioni, in linea con le disposizioni che regolano la materia.

## **2. Vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie**

Complessivamente nell'anno 2020 il Collegio ha tenuto n.27 riunioni della durata media di circa tre ore ed ha tenuto n. 6 riunioni congiunte con il Comitato Rischi; ha partecipato a tutte le Assemblee dei Soci ed a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha inoltre, prevalentemente nella totalità dei suoi membri, partecipato a n. 18 riunioni del Comitato Rischi, a n. 7 riunioni del Comitato per le Remunerazioni, a n. 3 riunioni del Comitato Nomine, a n. 6 riunioni del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate e Soggetti Collegati nonché a n. 4 riunioni del Comitato Sostenibilità.

Nella sua funzione di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 il Collegio si è riunito n.13 volte, delle quali n. 6 nell'ambito di incontri di Collegio Sindacale per temi di comune interesse.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha altresì reso n. 29 pareri di conformità o di condivisione di decisioni assunte dall'Organo amministrativo, richieste da norme di legge o regolamentari.

Nell'ambito della propria attività di controllo, il Collegio, tra l'altro:

- ha vigilato sull'osservanza delle leggi, dello statuto e delle regolamentazioni di settore, anche con riferimento agli obblighi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza;
- ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sulla funzionalità ed adeguatezza della struttura organizzativa della Banca, dei sistemi di controllo interno ed amministrativo - contabile mediante disamina diretta, raccolta di dati ed informazioni dai Responsabili delle principali Funzioni aziendali interessate, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154 bis del TUF (di seguito il "**Dirigente Preposto**") nonché dalla società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. (di seguito "**KPMG**" o la "**Società di revisione**");
- ha vigilato sull'adeguatezza delle Funzioni aziendali di controllo e sulla loro indipendenza;
- ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera *c-bis* del TUF, sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate, cui la Società ha aderito;
- ha esaminato gli interventi effettuati dalla Banca per ottemperare alle richieste di Banca d'Italia in merito all'organizzazione interna ed ai sistemi di controllo;
- ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare i requisiti richiesti per i Consiglieri;
- ha svolto le proprie verifiche sul sistema di controllo interno avvalendosi sistematicamente della presenza alle riunioni collegiali del Responsabile della Funzione di Internal Audit, cui hanno partecipato – ove ritenuto opportuno - anche il Responsabile della Funzione di Compliance&AML ed il Responsabile della Funzione Risk Management;
- ha vigilato sulla conformità del Regolamento interno in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati ai principi di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sul rispetto del Regolamento medesimo;
- ha incontrato il Collegio Sindacale della controllata neprix S.r.l. (di seguito "**neprix**") e quello della controllata illimity SGR S.p.A. (di seguito "**illimity SGR**") per discutere dei temi di comune interesse;
- ha vigilato sull'adozione e corretta applicazione delle politiche retributive, sottoposte ad approvazione assembleare;
- ha esaminato le operazioni societarie perfezionate nel corso dell'esercizio, più avanti richiamate;
- ha esercitato le attività connesse alla funzione di Organismo di Vigilanza, verificando l'applicazione del relativo Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di cui illimity si è dotata.

In merito a quanto previsto dall'art. 2408 del Codice Civile, il Collegio Sindacale informa l'Assemblea che nel corso del 2020 non sono pervenute da parte degli Azionisti denunce di fatti censurabili. Parimenti, nel corso dell'anno, non sono pervenute al Collegio segnalazioni di atti e fatti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria a norma dell'art. 52 *bis* del TUB, ovvero a norma dell'art. 6, comma 2 *bis*, del D.Lgs. n. 231/2001, né segnalazioni da parte della clientela o di altri soggetti di irregolarità o di comportamenti

censurabili posti in essere da Personale della Banca.

Sempre nel 2020 non si sono verificate ipotesi di violazione dei doveri degli Amministratori previste dagli artt. 2406 e 2409 del Codice Civile.

### **3. Rispetto dei principi di corretta amministrazione - Rapporti con parti correlate e soggetti collegati**

Nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio delle attività della Banca.

Sulla base delle informazioni acquisite dagli Amministratori e dal *Management* nonché dei documenti resi disponibili al Collegio, lo stesso può ragionevolmente ritenere che le suddette operazioni siano conformi alla legge e allo Statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha inoltre esaminato i documenti aziendali di pianificazione gestionale e di rendicontazione, non rilevando l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere con le società controllate, con i Veicoli di cartolarizzazione ex L. 130/1999 (SPV) inclusi nel consolidamento, con parti correlate o con terzi soggetti.

#### *3.1 Operazioni di sviluppo della Banca e del Gruppo*

I principali eventi di rilievo ed operazioni di sviluppo che hanno interessato la Banca ed il Gruppo nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021 sono oggetto di informativa nel Bilancio e nella Relazione 2020.

Tra questi, le operazioni più significative di sviluppo vanno individuate nella acquisizione del controllo totalitario di IT Auction S.r.l. (di seguito "**IT Auction**") e nell'operazione in *partnership* con Banca Sella Holding in HYPE S.p.A.

Nel rinviare alle dettagliate informazioni sulle operazioni societarie riportate nella Relazione sulla Gestione, si segnala che IT Auction era una società specializzata nella gestione e commercializzazione di beni immobili e strumentali attraverso un modello di *business* innovativo, che mira alla valorizzazione dei beni mediante aste *online* sul proprio *network* di portali. L'acquisizione del 70% delle azioni è stata perfezionata tramite *neprix*, mentre il restante 30% è stato acquisito direttamente da illimity attraverso il controllo della società Core S.r.l.. Con efficacia civilistica dal 1° febbraio 2021 (ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2021), IT Auction e la sua controllata Mado S.r.l. nonché Core S.r.l. sono state incorporate in *neprix*.

L'altra operazione societaria di valenza strategica ha visto l'ingresso di illimity in HYPE, con la costituzione di una *joint venture* nella quale la Banca detiene il 50% delle azioni. HYPE è una società operante nei servizi di "*light banking*", che ha l'obiettivo di creare un operatore *leader* sul mercato italiano nel segmento dei servizi finanziari innovativi forniti da soggetti non bancari; l'ingresso di illimity consentirà ad entrambi i *partner* di realizzare importanti sinergie tecnologiche e commerciali. La *business combination* è operativa dal 1° gennaio 2021.

Va ricordato inoltre che nel 2020, dopo avere ottenuto le autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, ha iniziato la propria attività illimity SGR, di cui la Banca detiene l'intero

capitale sociale. La nuova società ha per oggetto la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivi alternativi (FIA) riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi. L'avvio dell'operatività del primo fondo di investimento è prevista per il primo trimestre del 2021.

Per completezza, vanno infine ricordate due operazioni sul capitale proprio eseguite nell'esercizio 2020, rivolte ai dipendenti del Gruppo, di cui riferisce nella sua Relazione il Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea del 22 aprile 2020 ha approvato un *Long Term Incentive Plan (LTIP)* per il periodo 2020-2023, destinato al *top management* della Banca. In esecuzione di tale delibera e di quella del Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2020, tra il 5 e il 10 agosto illimity ha acquistato sul mercato n. 87.951 azioni proprie da porre al servizio di tale Piano.

Inoltre, il 15 giugno 2020 il Consiglio ha approvato l'aumento di capitale al servizio del piano *Employee Stock Ownership Plan – ESOP* per l'esercizio 2020 per complessivi Euro 96.016,40, corrispondenti a n. 147.327 azioni ordinarie, come da delibera dell'Assemblea del 18 gennaio 2019. Il piano di azionariato diffuso, di cui questa operazione rappresenta il secondo ciclo, è destinato ai dipendenti della Banca e di società da essa controllate, da realizzarsi mediante cinque cicli di assegnazione, ciascuno con cadenza annuale, nel periodo 2019-2023.

### 3.2 *Rispetto dei principi di corretta amministrazione*

Nell'ambito della propria attività il Collegio Sindacale ha interloquito in modo sistematico ed efficace con il Consiglio di Amministrazione della Banca, con la sua Presidente, con l'Amministratore Delegato e con gli altri Membri del Consiglio, sia nell'ambito delle riunioni consiliari sia, soprattutto, nell'ambito dei Comitati endoconsiliari, alla cui importante attività istruttoria i Sindaci partecipano sistematicamente.

Sempre nello svolgimento dell'attività istituzionale il Collegio ha avuto piena collaborazione da parte di tutte le strutture della Banca, in particolare dalle Funzioni interne di controllo: la Funzione di Internal Audit, quella di Risk Management e quella di Compliance&AML.

Al fine di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio Sindacale ha incontrato con regolarità il Responsabile della Funzione amministrativo-contabile e Dirigente Preposto, interloquendo in merito ai vari temi di sua competenza, con particolare riferimento all'implementazione degli strumenti ICT ed ai suoi riflessi sulla struttura amministrativa. Il Dirigente Preposto non ha segnalato significative carenze dei processi operativi e di controllo che possano inficiare il suo giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili, al fine della corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e del Gruppo, come è richiesto dall'art. 154 *bis* del TUF. In apposita informativa presentata al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale ha indicato alcune aree di potenziale miglioramento, con particolare riferimento all'integrazione dei diversi applicativi di *core banking*, al fine di eliminare talune componenti di manualità ancora presenti nella gestione amministrativa.

Il Collegio ha esercitato e continua ad esercitare un costante controllo del processo di adeguamento del sistema ICT, da porre in relazione anche all'ampliamento del *business* che ha caratterizzato il 2020 e, prospetticamente, interesserà pure l'esercizio in corso.

### 3.3 Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali

La Banca si è dotata di un “Regolamento per la gestione delle operazioni con soggetti rientranti nel Perimetro Unico della Banca e delle operazioni di interesse personale” da ultimo aggiornato in data 17 dicembre 2018, ed adottato in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni, dall’art. 2391-bis del Codice Civile, nonché della Circolare della Banca d’Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 – 9° aggiornamento del 12 dicembre 2011, in materia di “Attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei Soggetti Collegati” applicabile anche per le operazioni poste in essere per il tramite dalle società controllate (disciplina confluita nel corso del 2020 nella Circolare Banca d’Italia n. 285/2013). Al riguardo, si precisa che il Collegio collabora all’aggiornamento del richiamato Regolamento, al fine di renderlo conforme alle novità normative della Circolare 285 di Banca d’Italia nonché al nuovo Regolamento per le Operazioni con parti correlate Consob pubblicato in data 11 dicembre 2020.

Salvo quanto già precisato in merito alle necessità di adeguamento alle nuove normative, il Collegio Sindacale ritiene che le predette procedure siano conformi alle prescrizioni del citato Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni e della circolare 285 del 2013: nel corso dell’esercizio il Collegio ha vigilato sulla loro osservanza da parte della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa l’illustrazione delle operazioni poste in essere con Parti correlate e Soggetti Collegati, in base ad una adeguata disciplina interna e sotto il controllo del Collegio Sindacale, indicandone gli effetti economici, patrimoniali e finanziari, nonché le modalità di determinazione dell’ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti, rappresentando che tali operazioni sono state realizzate nell’interesse della Società e condotte secondo criteri di corretta gestione.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 marzo 2021 ha approvato la transazione relativa all’azione di responsabilità che la Banca aveva a suo tempo intrapreso nei confronti degli ex Amministratori di Banca Emilveneta, società incorporata in Banca Interprovinciale. Il Collegio ha condiviso tale transazione, da sottoporre a delibera assembleare.

Per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell’esercizio 2020 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

#### **4. Vigilanza sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo e informatico**

La struttura organizzativa della Banca e del Gruppo e la relativa evoluzione sono descritte in dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

L’assetto organizzativo di illimity comprende i compiti e le responsabilità delle funzioni aziendali, i rapporti gerarchici e funzionali tra esse intercorrenti e i relativi meccanismi di coordinamento.

Il Collegio Sindacale, ha vigilato sull’adeguatezza del complessivo assetto organizzativo di illimity e del Gruppo e delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell’art. 114, comma 2, del TUF.

Il processo di profonda ristrutturazione organizzativa, con l’adozione di nuove procedure gestionali ed operative, che hanno trovato realizzazione nel corso dell’esercizio 2019, con l’approvazione del nuovo *corpus* normativo costituito da Regolamenti, *Policies* e Linee guida

per disciplinare nei dettagli tutta l'operatività della Banca, ha subito numerose implementazioni nel corso del 2020 per tenere conto dell'ulteriore ampliamento del *business* nonché della nuova produzione normativa.

Il Collegio Sindacale ha costantemente seguito questo processo di produzione e implementazione della normativa interna, che nel suo complesso appare idonea a regolare adeguatamente la *governance*, le competenze e le responsabilità degli Organi sociali e delle Strutture aziendali, nonché i processi operativi nel contesto di un sistema organizzativo complessivamente coerente con la natura e con le caratteristiche dell'attività svolta dalla Banca.

Il Collegio ha acquisito quindi le necessarie conoscenze della struttura organizzativa e dell'impianto informatico della Banca e ha vigilato, per quanto di sua competenza, sulla realizzazione degli interventi di adeguamento e/o di miglioramento chieste dalla Vigilanza di Banca d'Italia, dalle Funzioni operative e da quelle di controllo, tramite l'acquisizione di informazioni dai Responsabili di tutte le Funzioni interne coinvolte nel processo, che hanno riferito in merito alle specifiche attività da loro svolte. Anche con i Revisori di KPMG il confronto sull'efficienza della struttura organizzativa e dei sistemi ICT è stato ed è continuo.

Come già sottolineato nella nostra Relazione al Bilancio 2019, il nuovo modello di *business* aveva reso necessaria l'adozione di soluzioni informatiche innovative: era stato scelto un nuovo *servicer* ICT, migrando il sistema informativo centrale dalla piattaforma del precedente a quella del nuovo fornitore ed esternalizzando alcune attività ICT strettamente connesse all'ampliamento del *business* e, soprattutto, è stata avviata la Banca digitale. Su queste attività il Collegio Sindacale esercita di continuo la propria vigilanza.

La gestione del *core banking* ICT è affidata Centrico S.p.A., società del Gruppo Banca Sella Holding, mentre la gestione della componente infrastrutturale di *cloud computing*, necessaria per lo sviluppo del sistema ICT modulare direttamente da parte di illimity, è stata affidata a Microsoft Ireland Operations Limited.

La Funzione ICT (*Information and Communication Technologies*) è considerata da Banca d'Italia come una "Funzione Essenziale o Importante – FEI) e, ove esternalizzata, deve essere sottoposta annualmente a specifici controlli da parte della Funzione di Internal Audit ed una relazione sul suo funzionamento, approvata dal Consiglio di Amministrazione ed accompagnata dalle considerazioni del Collegio Sindacale, deve essere trasmessa a Banca d'Italia entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Si ricorda che Banca d'Italia, nell'autorizzare la migrazione e l'esternalizzazione a Centrico di una parte importante dell'attività ICT, ha chiesto una serie di interventi migliorativi, sulla realizzazione dei quali il Collegio ha vigilato avvalendosi di una continua interlocuzione con le competenti Funzioni interne e con i Revisori di KPMG.

Ciò rammentato, nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio Sindacale ha potuto accertare la complessiva efficacia delle prestazioni del *core banking* ICT. Sarebbero peraltro opportuni ulteriori interventi di miglioramento per una gestione ottimale dell'intero sistema di ICT; il Collegio continuerà la propria azione di stimolo per pervenire, in tempi ragionevoli, alla loro realizzazione. Quanto a Microsoft, la valutazione della funzionalità del sistema "Microsoft Azure" è di adeguatezza.

Come sopra riferito, nel corso del 2020 è divenuta operativa illimity SGR, società del



Gruppo bancario illimity Bank. Di conseguenza, anche con questa nuova entità sono stati stipulati accordi per l'esternalizzazione delle attività di controllo in illimity, Capogruppo cui compete il ruolo di indirizzo e controllo nei confronti delle entità del Gruppo e il compito di assicurare, attraverso l'attività di direzione e coordinamento, la coerenza complessiva dell'assetto del Gruppo stesso.

Il Collegio vigila, per quanto di propria competenza, anche in merito alle disposizioni impartite dalla Capogruppo alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF (adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge). Particolare attenzione è rivolta alle intense relazioni con neprix, società strettamente integrata sotto il profilo operativo.

Il Collegio, che come accennato svolge anche la funzione di Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/2001, ha altresì preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale, poste in essere ed in corso di aggiornamento, rilevanti ai sensi di detto Decreto e successive integrazioni e modifiche, in relazione alla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza, nell'esecuzione della sua attività ordinaria, ha vigilato: (i) sull'efficienza, efficacia ed adeguatezza del Modello Organizzativo e Gestionale (MOG, di seguito il "**Modello**") nel prevenire e contrastare la commissione degli illeciti ai quali è applicabile il Decreto. Il Modello nel corso del 2020 è stato implementato per tenere conto delle nuove fattispecie di reato rilevanti; (ii) sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte dei destinatari; (iii) sull'aggiornamento del Modello, formulando proposte agli Organi societari; (iv) sull'attuazione del piano di formazione del personale. In tale contesto ha esaminato i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza e le relazioni periodiche della Funzione Compliance&AML, della Funzione Internal Audit e i relativi *Tableau de bord* e monitorato la casella di posta elettronica e le altre modalità di attuazione del c.d. *whistleblowing*. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei compiti e delle funzioni di Organismo di Vigilanza, ha vigilato anche sul rispetto dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico del Gruppo.

Il diffondersi della pandemia da Covid-19 ha reso indispensabile l'adozione da parte di tutte le entità del Gruppo di provvedimenti idonei a tutelare la salute di tutti gli *stakeholder*: clienti, dipendenti, collaboratori esterni, fornitori ed azionisti. Il Collegio Sindacale, anche nella veste di Organismo di Vigilanza, ha vigilato sul rispetto da parte della Banca delle Direttive emanate dagli Organi competenti, esaminando le disposizioni in materia della Funzione *Human Resources* e incontrandone sistematicamente il Responsabile.

Per il migliore espletamento dei propri compiti, l'Organismo si è avvalso delle strutture della Banca, in particolare, della Funzione di Internal Audit, della Funzione di Compliance&AML e della Funzione di Risk Management nonché delle Funzioni Organizzazione, Affari societari e *Human Resources*.

#### *4.1 Adesione al Codice di Corporate Governance, Composizione del Consiglio di Amministrazione e Remunerazioni*

Come riferito nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, fino al termine dell'esercizio 2020, illimity ha adottato il Codice di Autodisciplina per le società quotate approvato, da ultimo, nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance. La Banca ha poi adottato il Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate

Governance, pubblicato il 31 gennaio 2020 e divenuto applicabile in data 1° gennaio 2021.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'applicazione da parte di illimity di tale codice di comportamento in materia di governo societario nei termini illustrati nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari", senza formulare osservazioni in merito.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sul suo funzionamento, dimensione e composizione e su quelli dei Comitati consiliari. Il processo e i risultati dell'attività di autovalutazione sono stati esaminati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 gennaio 2021, cui il Collegio Sindacale ha partecipato.

Il Collegio Sindacale ha anche verificato la corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori.

Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione, con particolare riferimento a quelli dei Responsabili delle Funzioni di controllo e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

#### **5. Adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo contabile**

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito il "SCIGR") è formato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture aziendali che operano per consentire l'efficace funzionamento della Banca e del Gruppo e per identificare, gestire e monitorare i principali rischi cui essi sono esposti. Il SCIGR è un sistema integrato che coinvolge l'intera struttura organizzativa; al suo funzionamento sono chiamati a contribuire, in modo coordinato e interdipendente, tanto gli Organi sociali quanto le Strutture aziendali, comprese le Funzioni di controllo.

In illimity Bank le tipologie di controllo, in osservanza alla normativa vigente e coerentemente alle *best practices*, sono strutturate su tre livelli:

- controlli di linea (primo livello), in capo alle Funzioni aziendali cui competono le attività di *business/operative*;
- controlli sui rischi e sulla conformità (secondo livello), di competenza delle Funzioni di Risk Management e Compliance & AML;
- revisione interna (terzo livello), in capo alla Funzione di Internal Audit.

Nell'ambito del processo di organizzazione delle Strutture di illimity Bank funzionali ai nuovi *business* e allo *status* di società quotata, nel corso dell'esercizio è stato completato l'assetto delle Funzioni di controllo di secondo e terzo livello, sulla cui efficienza ed autonomia il Collegio Sindacale svolge un costante controllo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del SCIGR di cui si è dotata illimity e il Gruppo, verificandone il suo concreto funzionamento. In particolare, il Collegio Sindacale ha:

- i) preso atto della valutazione "per quanto riguarda l'adeguatezza e l'efficacia del sistema

dei controlli interni e di gestione dei rischi [.....] di efficace presidio dei rischi, avuto anche riguardo alle azioni programmate e in corso di realizzazione per il rafforzamento dello stesso con implementazioni e miglioramenti [...]” espressa, previo parere del Comitato Rischi (di seguito il “CR”), dal Consiglio di Amministrazione; a tale proposito si rinvia alla Relazione di Corporate Governance e Assetti Proprietari;

- ii) esaminato la relazione del CR rilasciata semestralmente a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- iii) esaminato i documenti di sintesi sulla valutazione dell’adeguatezza e dell’efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi predisposti dalla Funzione Internal Audit;
- iv) partecipato a tutte le riunioni del CR, acquisendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche;
- v) acquisito conoscenza dell’evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalle Funzioni di controllo;
- vi) esaminato le relazioni sull’attività delle suindicate Funzioni portate all’attenzione del CR e del Consiglio di Amministrazione;
- vii) verificato l’autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione Internal Audit, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;
- viii) esaminato il Piano di Audit predisposto dalla Funzione di Internal Audit e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit* e sull’effettiva implementazione delle relative iniziative di mitigazione e azioni correttive;
- ix) preso atto della valutazione di adeguatezza del SCIGR della Funzione di Internal Audit, rilasciata con cadenza semestrale ed ottenuto informazioni dall’Amministratore Incaricato del Sistema dei Controlli in data 1° marzo 2021 e dai responsabili delle Funzioni aziendali coinvolte nel SCIGR;
- x) preso conoscenza dell’evoluzione del sistema normativo di Gruppo.

A fine 2020 la Direzione del CRO (Chief Risk Officer) era dotata di n. 22 risorse, adeguate sia sotto l’aspetto professionale sia sotto quello quantitativo, delle quali n. 5 con la qualifica di dirigente. Alla stessa data la Funzione di Compliance & AML contava su n. 12 risorse di cui n. 1 con la qualifica di dirigente e quella di Internal Audit su n. 7 risorse di cui n. 1 con la qualifica di dirigente. In relazione al continuo ampliamento del Gruppo e all’avvio di nuovi *business* e iniziative, il Collegio Sindacale vigilerà affinché le Funzioni di controllo continuino a disporre di risorse quantitativamente e professionalmente adeguate.

Il Collegio Sindacale ha effettuato con le menzionate Funzioni di controllo, nel corso dell’esercizio, il previsto continuo scambio di informazioni rilevanti. Tali Funzioni hanno adempiuto ai propri obblighi informativi nei confronti dell’Organo amministrativo e dell’Organo di controllo, portando a conoscenza degli stessi, oltre alle previste relazioni periodiche sull’attività svolta, i *report* riguardanti gli esiti delle verifiche più significative.

Nel corso del 2020, la Funzione di Internal Audit ha completato il Piano di attività approvato dal Consiglio di Amministrazione ad inizio anno. Tra queste particolare rilievo hanno

assunto le relazioni della Funzione di Internal Audit per il controllo dell'operatività della Banca, che ha interessato in particolare: (i) l'analisi dei modelli interni sul rischio di credito; (ii) l'analisi del processo di monitoraggio del credito performing e a default (*going concern*); (iii) l'analisi del piano di risanamento; (iv) la verifica del piano di continuità operativa; (v) l'analisi del processo ICAAP; (vi) l'analisi del processo ILAAP; (vii) l'analisi del modello di governance ICT; (viii) l'analisi del processo di gestione del rischio liquidità, attività tutte portate a termine. Le attività svolte hanno evidenziato un sostanziale presidio dei rischi sottostanti ai processi aziendali analizzati, peraltro con ambiti di miglioramento, sui quali il Collegio si è già soffermato, che non inficiano in maniera significativa l'operatività della Banca e l'efficacia dei controlli, sui quali è comunque opportuno attivare azioni di efficientamento.

La Funzione del CRO ha svolto nel corso dell'esercizio 2020 un'attività di primaria importanza, dovendo monitorare i rischi bancari secondo le prescrizioni della Circolare n. 285 di Banca d'Italia, tenendo altresì conto di un nuovo rischio, quello pandemico. L'attività ha riguardato il controllo e il monitoraggio dei rischi e la verifica di coerenza degli indicatori con il Risk Appetite Framework – RAF nonché specifici controlli richiesti dalla Vigilanza. Tale attività si è incentrata su: (i) requisiti regolamentari, con particolare riferimento all'adeguatezza del capitale primario; (ii) profilo creditizio, con riferimento alla qualità ed alla concentrazione del credito; (iii) profilo finanziario; (iv) profilo reddituale, relativamente al *Return on investment – ROI*, *Return on equity – ROE* ed al *Cost/ Income ratio*; (v) altri indicatori gestionali atti a monitorare l'andamento della Banca. Le specifiche richieste di Banca d'Italia hanno riguardato in particolare il RAF, l'ICAAP/ ILAAP e il Piano di risanamento. Il Collegio Sindacale ha interloquito con la Funzione del CRO per l'implementazione e la validazione del nuovo modello di calcolo della c.d. rettifica collettiva dei crediti *in bonis*. Particolare attenzione ha poi riservato al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale ed alle logiche gestionali sottese alla definizione del *risk appetite framework*; ha inoltre verificato la coerenza dei dati riferibili all'annuale Resoconto ICAAP previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale emanate da Banca d'Italia.

Un'importante attività istruttoria è stata svolta preventivamente su prodotti e servizi offerti alla clientela e, "a posteriori", sono stati svolti adeguati controlli sull'osservanza delle regole dalla Funzione di Compliance&AM, Funzione di controllo di secondo livello, parimenti a quella del CRO.

Con riferimento alla predisposizione dei Bilanci, dell'informativa finanziaria ed alla gestione dei rischi relativi, il Collegio ha avuto periodici incontri con il Dirigente Preposto per acquisire, in particolare, i necessari elementi di apprezzamento delle procedure interne di classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela in funzione del loro grado di deterioramento.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha verificato che il sistema dei controlli interni operante nel corso dell'esercizio ha consentito, nel complesso, una consapevole e prudente gestione dei rischi aziendali, declinati in un articolato quadro di definizione di *policies*, pianificazione e sistematico monitoraggio da parte delle Funzioni di controllo.

In conclusione, il Collegio ritiene che il sistema dei controlli - che, come accennato, conta su risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate - sia in grado di sostenere la crescita del business che illimity sta realizzando.

## **6. Processo di revisione legale dei conti, monitoraggio del processo di informativa finanziaria e non finanziaria e indipendenza della Società di revisione**

Con delibera dell'Assemblea del 17 dicembre 2018, l'incarico di revisione legale dei conti è stato conferito, per gli esercizi dal 2018 al 2026, alla Società di revisione KPMG S.p.A.

In base a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, che ha identificato nel Collegio Sindacale il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", il Collegio ha proceduto lungo tutto l'esercizio 2020 a verificare ed approfondire il processo di formazione dell'informativa finanziaria periodica (Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2020 e Resoconti intermedi consolidati al 31 marzo e al 30 settembre 2020), del bilancio consolidato e del bilancio separato (individuale) dell'esercizio 2020 di illimity Bank, dell'informativa non finanziaria nonché la sua conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti e la coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione.

### *6.1 Monitoraggio del processo di informativa finanziaria*

In tale ruolo, il Collegio Sindacale nel corso del 2020 tra l'altro:

- ha informato il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank dell'esito - senza rilievi o richiami d'informativa - delle relazioni relative ai Bilanci 2019 di illimity Bank, e trasmesso allo stesso la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014, corredata da proprie osservazioni;
- ha monitorato la revisione limitata dell'informativa finanziaria infrannuale;
- ha verificato e monitorato l'indipendenza di KPMG, con particolare riferimento alla prestazione di servizi diversi dalla revisione resi alla Banca.

A tale proposito in data 16 marzo 2020 KPMG ha rilasciato la dichiarazione di conferma della propria indipendenza ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Regolamento UE n. 537/2014. Tale dichiarazione è stata nuovamente resa il 23 marzo 2021.

Con il Responsabile della revisione e con i suoi collaboratori il Collegio Sindacale ha avuto nel corso dell'esercizio 2020 numerosi incontri (n. 9, e poi ancora altre 5 volte all'inizio del 2021), scambiando le necessarie informazioni e valutazioni, a norma dell'art. 2409-*septies* del Codice Civile. Gli incontri hanno avuto come tema principale l'attività svolta da KPMG, sulla base di un piano di revisione condiviso dal Collegio, usufruendo anche della collaborazione di esperti del proprio *network*, per verificare specifici temi:

- l'identificazione nel Bilancio 2020 delle *Cash Generating Unit* (CGU), in base al Principio contabile Internazionale IAS 36;
- l'applicazione del Principio contabile IFRS 3 relativamente all'acquisizione di IT Auction;
- l'implementazione del modello di calcolo della rettifica "collettiva";
- la valutazione di esposizioni creditizie di rilevante importo e di taluni immobili "reimpossessati".

Con KPMG e il Dirigente Preposto il Collegio ha altresì avuto modo di discutere e condividere le procedure e i principi contabili adottati, le valutazioni della congruità delle poste dell'attivo e del passivo, la metodologia per l'esecuzione ed i risultati del *test d'impairment* dell'avviamento e del *probability test* delle imposte anticipate (DTA) e le altre scelte operate

nella predisposizione dei Bilanci 2020 di illimity Bank, delle controllate neprix S.r.l., illimity SGR S.p.A., IT Auction e sue controllate, nonché dei *reporting packages* dei Veicoli di cartolarizzazione ex L. 130/1999 (SPV), società di cui illimity si avvale per la cartolarizzazione dei crediti NPL acquistati. Si segnala che neprix, illimity SGR, IT Auction e le sue controllate e gli SPV sono sottoposti a revisione legale da parte della stessa KPMG. Nei primi mesi del 2021 gli incontri tra il Collegio Sindacale e la Società di revisione sono stati intensificati per garantire un idoneo flusso informativo in ottemperanza ai rispettivi doveri di controllo, avuto altresì riguardo alle tempistiche di predisposizione delle Relazioni di pertinenza.

Come già evidenziato, nel corso del 2020 il Collegio, nel ripetuto ruolo, ha sistematicamente interloquito con il Dirigente Preposto, per garantire lo scambio di informazioni necessario, tra l'altro, all'espletamento della vigilanza da esso esercitata nonché allo scopo di acquisire informazioni e chiarimenti in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, alle eventuali criticità ancora aperte a seguito della migrazione del sistema IT centrale e all'andamento degli interventi di sistemazione, miglioramento ed implementazione necessari per adeguare il sistema ai nuovi *business* (ad esempio, la nuova operatività in UTP), con esiti che il Collegio ha ritenuto soddisfacenti.

Alla luce delle disposizioni vigenti, la Società di revisione in data 23 marzo 2021:

- ha rilasciato le Relazioni riferite ai Bilanci individuale e consolidato al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, KPMG ha emesso senza rilievi le Relazioni sui Bilanci individuale e consolidato, dalle quali risulta che tali bilanci forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e della Banca, del risultato economico e dei flussi di cassa;
- ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che la Relazione sulla gestione e la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998, sono coerenti con il bilancio e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- ha dichiarato di non avere nulla da riportare, con riferimento a quanto previsto dall'art. 14, co. 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso della propria attività;
- ha rilasciato al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 11, del Regolamento (UE) n. 537/2014, la Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile dalla quale non sono risultate carenze significative sul sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, meritevoli di essere portate all'attenzione del Collegio stesso; peraltro sono evidenziate le iniziative che la Banca ha in corso per implementare i controlli inerenti alla *data quality*, minimizzando i rischi di errori operativi. È stata altresì confermata da parte di KPMG la propria indipendenza.

Tali aspetti sono stati oggetto di discussione e di confronto con il Collegio Sindacale, anche ai fini dell'elaborazione delle proprie osservazioni da fornire al Consiglio di Amministrazione - in conformità a quanto previsto dall'art. 19, comma 1 lett a, del D.Lgs n. 39/2010 - a corredo della Relazione aggiuntiva da inoltrare allo stesso.

## 6.2 Monitoraggio del processo di informativa non finanziaria

Ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 e successive modifiche, nonché del relativo regolamento di attuazione emanato dalla Consob con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, la Società ha predisposto su base volontaria e pubblicato una Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (di seguito la “DCNF” o la “Dichiarazione”) relativa all’esercizio 2020. Ai sensi dell’art. 4 del citato Decreto, la DCNF fornisce informazioni di carattere non finanziario relative alla Società e alle sue controllate “nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotto”.

Come previsto dall’art. 3, comma 7, del Decreto, il Collegio Sindacale, nell’ambito dello svolgimento delle sue funzioni, ha vigilato sull’osservanza delle norme che disciplinano la predisposizione e la pubblicazione della Dichiarazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la DCNF in data 10 marzo 2021, redatta in ottemperanza al Decreto e tenendo in considerazione gli *standard* di rendicontazione internazionale *GRI-Global Reporting Initiative*.

Il Collegio ha preso altresì atto che la Società di revisione ha emesso in data 23 marzo 2021 la relazione di cui all’art. 3, comma 10, del Decreto. Nell’ambito di detta relazione, KPMG ha attestato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DCNF non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e dallo standard di rendicontazione sopra richiamato.

Il Collegio Sindacale, a sua volta, osserva che, ad esito delle attività svolte, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità della Dichiarazione rispetto alle disposizioni normative che ne disciplinano la predisposizione e la pubblicazione.

## 6.3 Attività del Collegio Sindacale con riferimento ai non-audit services

Nel corso dell’esercizio 2020, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 19, comma 1, lett. e), del D. Lgs. n. 39/2010 e dall’art. 5, par. 4, del Reg. UE n. 537/2014, il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha preventivamente esaminato le proposte di conferimento di *non-audit services* alla società di revisione o a entità appartenenti al relativo *network* sottoposte alla sua attenzione.

Nell’ambito delle proprie valutazioni, il Collegio Sindacale ha verificato sia la compatibilità di detti servizi con i divieti di cui all’art. 5 del Reg. UE n. 537/2014, sia l’assenza di potenziali rischi per l’indipendenza del revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi alla luce delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 39/2010 (artt. 10 e ss.), nel Regolamento Emittenti (art. 149-bis e ss.) e nel Principio di Revisione n. 100. Al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge, il Collegio ha approvato il conferimento del servizio a KPMG o alle altre entità del *network*.

In allegato al Bilancio 2020 è riportato il prospetto relativo ai corrispettivi su base consolidata di competenza dell’esercizio riconosciuti a KPMG:

- per la prestazione di servizi di revisione: Euro 225 mila;
- per la prestazione di servizi diversi dalla revisione (principalmente *comfort letter* per emissione EMTN e pareri di cui all’art. 2441 del Codice Civile): Euro 304 mila;

- per altri servizi: Euro 24 mila;
- per servizi di revisione resi a società rientranti nel perimetro di consolidamento: Euro 266,5 mila.

## **7. Il Bilancio consolidato e separato dell'esercizio 2020**

Il Bilancio consolidato del Gruppo illimity Bank S.p.A. comprende, oltre alla Capogruppo illimity, le società controllate neprix, illimity SGR, IT Auction, ITA Gestione Immobili S.r.l., Mado S.r.l., Core S.r.l. nonché le Società veicolo (SPV) consolidate in base ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS: Aporti S.r.l., Soperga RE S.r.l., Friuli SPV S.r.l., Friuli LeaseCo S.r.l., Doria SPV S.r.l., Doria LeaseCo S.r.l., River SPV S.r.l., River LeaseCo S.r.l., River Immobiliare S.r.l., Pitti SPV S.r.l. e Pitti LeaseCo S.r.l. I bilanci ed i *packages* delle entità consolidate sono stati predisposti secondo le direttive di coordinamento loro fornite da illimity Bank. Come sopra riferito, tutte le società sono state sottoposte a revisione legale da parte di KPMG.

Gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione su base consolidata, forniscono una esaustiva informativa sugli eventi che hanno caratterizzato il 2020: in particolare sulla pandemia da Covid-19 e sugli effetti che questa ha determinato sulla situazione economica e finanziaria generale, nonché sulle relazioni con la clientela.

La Relazione dà inoltre esaurienti informazioni sulle iniziative poste in essere dal Gruppo in attuazione delle disposizioni emanate dal Governo e degli accordi di sistema. Avendo illimity adottato soluzioni tecnologiche avanzate per la raccolta, la gestione ed il trasferimento delle informazioni, l'operatività aziendale è stata pienamente assicurata per tutto il 2020 con l'utilizzazione del modello di *remote working* a cui è stata chiamata, per lunghi periodi dell'anno, la quasi totalità dei dipendenti. Ciò ha consentito di evitare particolari criticità nell'operatività ordinaria e più gravi conseguenze in termini di *business*. Tuttavia, le condizioni generali del sistema economico hanno inevitabilmente inciso sui risultati dell'esercizio, non consentendo alla Banca di raggiungere gli obiettivi prefissati, senza impedire comunque il conseguimento di risultati operativi ed economici più che soddisfacenti.

Anche in relazione al "Richiamo di attenzione n. 1/21 del 16 febbraio 2021" di Consob, che invita a considerare attentamente le valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, nonché i rischi connessi alle difficoltà di effettuare controlli in loco a causa delle restrizioni connesse alla pandemia da Covid-19, il Collegio Sindacale precisa che:

- l'operatività di illimity e delle società del Gruppo ha subito, in dipendenza della pandemia, un rallentamento solo marginale a partire dal marzo 2020, prevalentemente causato da fattori esterni (ad esempio: blocco delle aste giudiziarie). Essendo stata costruita come banca digitale che utilizza soluzioni tecnologiche avanzate, l'operatività aziendale è stata pienamente assicurata per tutto il 2020 con l'utilizzazione del modello di *remote working*;
- queste considerazioni - atteso il positivo andamento dell'esercizio, anche se illimity ha dovuto fronteggiare talune difficoltà gestionali comuni al sistema bancario - inducono il Collegio a condividere il presupposto della continuità aziendale di illimity Bank e del Gruppo.

La Relazione sulla gestione, redatta dagli Amministratori in conformità alle norme di legge e regolamentari nonché, da ultimo, al citato "Richiamo di attenzione" della Consob, illustra in



modo chiaro le strategie adottate e i risultati conseguiti dalla Banca e dal Gruppo, fornendo gli opportuni confronti con quelli relativi all'esercizio precedente ed adeguate indicazioni sull'evoluzione prospettica della gestione. Come richiesto, viene data nell'ambito della Nota Integrativa esauriente informativa sui possibili rischi (di credito, di mercato, operativi, di liquidità ed altri), sulle incertezze cui la Banca è esposta in questo particolare momento e sulle relative modalità di controllo. Le informazioni, di natura sia qualitativa sia quantitativa, sono corredate dei previsti prospetti contabili illustrativi.

Questo Collegio ha esercitato sul bilancio consolidato dell'esercizio 2020, come pure sui resoconti intermedi del periodo, un controllo sintetico complessivo, accertando la corretta redazione e l'adeguata informativa; tale controllo ha interessato in particolare l'applicazione dei Principi contabili e i criteri di valutazione delle poste di bilancio. Si esprime, in tale contesto, l'esplicito consenso all'iscrizione in bilancio delle attività immateriali. Si precisa che non risulta il ricorso a deroghe di applicazione di disposizioni del Codice Civile, di cui all'art. 2423, 4° comma.

Particolare attenzione è stata prestata all'identificazione nel Bilancio 2020 delle *Cash Generating Unit* (CGU), in applicazione del Principio contabile Internazionale IAS 36. Ciò in conseguenza anche dell'ampliamento e della maggiore segmentazione del *business* di illimity. Il Collegio ha condiviso sia la metodologia sia i risultati della segmentazione operata dagli Amministratori e l'allocazione dell'avviamento.

Altra connotazione del Bilancio 2020 è stata l'applicazione del Principio Contabile IFRS 3 alla *business combination* di illimity con IT Auction, della cui acquisizione si è più sopra riferito. Il Collegio Sindacale ha condiviso le metodologie utilizzate dal *Management* e fatte proprie dagli Amministratori sia per la determinazione dei valori di iscrizione in bilancio delle poste patrimoniali e dell'avviamento, sia la sua allocazione alla *Cash Generating Unit DCI&S*.

Infine, i Sindaci hanno esaminato e condiviso la metodologia con la quale sono stati fatti i *test d'impairment* sia sugli avviamenti, sia sulle imposte differite attive (DTA).

## **8. Conclusioni**

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti e comportamenti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione. Come sopra sottolineato, sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nell'esercizio di riferimento, che non siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo Statuto sociale, non rispondenti all'interesse della Banca e del Gruppo, in contrasto con le delibere assunte dalle Assemblee, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi di esponenti aziendali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle Relazioni redatte dalla Società di revisione KPMG, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'Assemblea, della proposta di Bilancio individuale al 31 dicembre 2020 per illimity Bank.

Nulla osta, a parere del Collegio, alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 32.561.450,27 proposta dal Consiglio di Amministrazione e quindi: (i) di destinare Euro 16.840.115,40 a copertura della perdita portata a nuovo nell'esercizio 2019; (ii) di destinare a Riserva legale Euro 786.066,74; (iii) di portare a nuovo Euro 14.935.268,13.

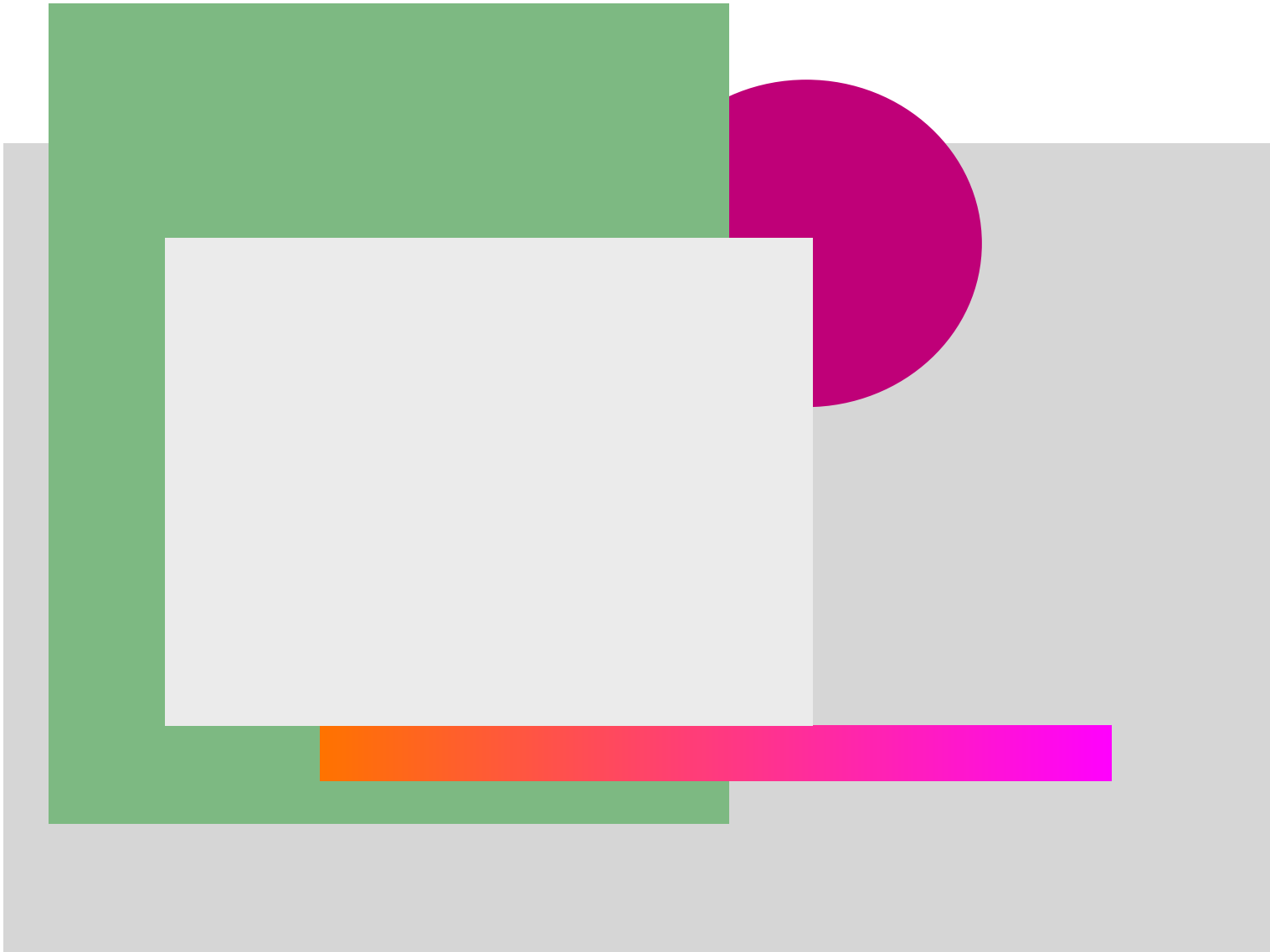
Milano, 25 marzo 2021

Dott. Ernesto Riva



Dott. Stefano Caringi

Dott.ssa Nadia Fontana





# Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti di  
illimity Bank S.p.A.*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di illimity Bank S.p.A. (nel seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di illimity Bank S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a illimity Bank S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e paragrafo A.2.15 "Altre informazioni – Attività finanziarie impaired acquistate o originate (c.d. POCI)".

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40".

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 8 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130".

Nota integrativa "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 1 "Rischio di Credito".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2020 ammontano a €2.425,4 milioni e rappresentano il 58,2% del totale attivo del bilancio d'esercizio.</p> <p>Le riprese di valore nette sui crediti verso la clientela rilevate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano a €16,4 milioni (rappresentate per €13,8 milioni da riprese di valore derivanti da chiusura di posizioni a seguito di cessione e "saldo e stralcio").</p> <p>Ai fini della classificazione, gli Amministratori effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione o all'acquisizione, mostrano evidenze di possibili perdite di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento e all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario.</p> <p>La valutazione dei crediti verso la clientela è una attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori utilizzano modelli di</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela;</li><li>— l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di perdite di valore e alla determinazione delle rettifiche di valore;</li><li>— l'analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9 ("staging");</li><li>— l'analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfetari utilizzati e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti, nonché l'analisi degli adeguamenti resi necessari alla luce degli effetti economici riconducibili alla</li></ul>



**illimity Bank S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2020

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>valutazione sviluppati internamente, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, i <i>business plan</i> e i relativi aggiornamenti periodici (in particolare in relazione ai crediti iscritti come "<i>Purchased or Originated Credit Impaired</i>", "POCI"), l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la stima della capacità di rimborso dei debitori, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Banca.</p> <p>La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è aumentata nel corso del 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 che ha pesantemente inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici, richiedendo un aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>pandemia da Covid-19; tale attività è stata effettuata con il supporto di esperti del <i>network</i> KPMG;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— la selezione di un campione di crediti valutati con metodologie forfetarie, la verifica dell'applicazione dei modelli di valutazione adottati e la verifica della corrispondenza delle percentuali di svalutazione applicate con quelle previste da tali modelli;</li> <li>— la selezione di un campione di crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute;</li> <li>— l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti con riferimento al processo di aggiornamento periodico dei <i>business plan</i> sottostanti alla valutazione dei crediti iscritti come POCI;</li> <li>— l'esame, per un campione significativo di crediti iscritti come POCI, dei <i>business plan</i> sottostanti e del <i>backtesting</i> dei flussi di cassa mediante il confronto tra i dati contenuti nei <i>business plan</i> e i dati relativi agli incassi effettivi;</li> <li>— l'analisi delle variazioni significative delle categorie di crediti verso la clientela e delle relative rettifiche di valore rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte;</li> <li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, anche alla luce dei maggiori requisiti informativi attualmente applicabili a seguito della pandemia da Covid-19.</li> </ul>





### Valutazione dell'avviamento

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.7 "Attività immateriali".

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale": Sezione 9 "Attività immateriali - Voce 90".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Negli esercizi passati, a seguito di un'operazione di aggregazione aziendale, la Banca ha rilevato in bilancio un avviamento che, al 31 dicembre 2020, ammonta a €21,6 milioni.</p> <p>Come indicato nella nota integrativa, l'avviamento è stato allocato dagli Amministratori della Capogruppo, secondo quanto previsto dall'IFRS 3, ad alcune divisioni operative ("Cash Generating Unit" o "CGU") da essi individuate.</p> <p>Gli Amministratori hanno svolto un test di <i>impairment</i> dell'avviamento con riferimento ai valori contabili iscritti alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzione di valore delle CGU a cui l'avviamento è stato allocato, rispetto al valore recuperabile. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi.</p> <p>Lo svolgimento del test di <i>impairment</i> dell'avviamento comporta valutazioni complesse che richiedono un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— dei flussi finanziari attesi delle CGU, la cui determinazione deve tener conto dei flussi di cassa prodotti in passato e dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza nonché delle previsioni formulate dagli Amministratori circa gli andamenti economici futuri della Banca;</li><li>— dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari.</li></ul>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> approvato dagli Amministratori della Banca;</li><li>— la comprensione del processo di predisposizione del piano pluriennale della Banca approvato dagli Amministratori;</li><li>— l'analisi dei criteri di identificazione delle CGU e la riconciliazione del valore delle attività e delle passività alle stesse attribuite con il bilancio;</li><li>— l'analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore d'uso delle CGU. Le nostre analisi hanno incluso l'esame della continuità di applicazione della metodologia adottata nell'esercizio precedente e il confronto delle principali assunzioni utilizzate con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili, anche alla luce degli effetti economici riconducibili alla pandemia da Covid-19;</li><li>— la verifica dell'analisi di sensitività illustrata nella nota integrativa con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di <i>impairment</i>;</li><li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa all'avviamento e al test di <i>impairment</i>, anche alla luce dei maggiori requisiti informativi attualmente applicabili a seguito della pandemia da Covid-19.</li></ul>



**illimity Bank S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2020

La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è aumentata nel corso del 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 che ha pesantemente inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.

---

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di illimity Bank S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.



Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



**illimity Bank S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2020

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14**

L'Assemblea degli Azionisti di illimity Bank S.p.A. ci ha conferito in data 17 dicembre 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di illimity Bank S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di illimity Bank S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di illimity Bank S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

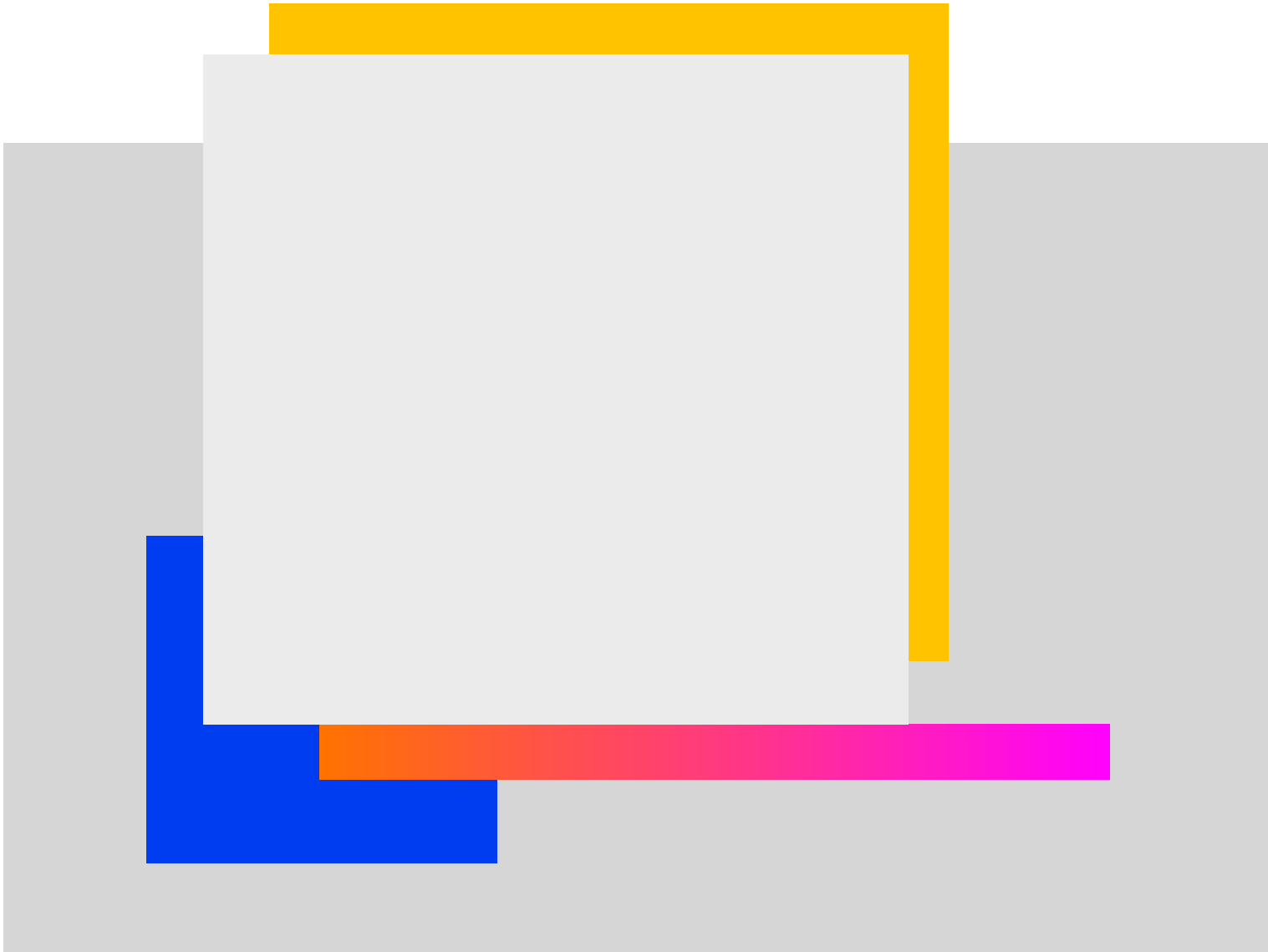
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di illimity Bank S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 23 marzo 2021

KPMG S.p.A.

Bruno Verona  
Socio



## Allegato 1 – Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti in tabella dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

### Stato Patrimoniale riclassificato

Voci dell'attivo	Valori al 31/12/2020
<b>Portafoglio di Tesoreria - Titoli al FV</b>	<b>91.427</b>
Voce 20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	52
Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	91.375
<b>Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV</b>	<b>18.450</b>
Voce 20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente al Fair Value	18.450
<b>Crediti verso banche</b>	<b>528.508</b>
Voce 40. a) Crediti verso banche	528.508
<b>Finanziamenti verso enti finanziari</b>	<b>109.993</b>
<i>Crediti verso enti finanziari</i>	109.993
<b>Finanziamenti verso clientela</b>	<b>1.187.449</b>
Voce 40. b) Crediti verso clientela	2.425.358
<i>A dedurre:</i>	
<i>Finanziamenti verso enti finanziari</i>	(109.993)
<i>Crediti verso clientela - Titoli</i>	(1.127.916)
<b>Titoli al costo ammortizzato - SPV</b>	<b>878.003</b>
<b>Titoli al costo ammortizzato - SME</b>	<b>4.154</b>
<b>Titoli al costo ammortizzato - Senior Financing</b>	<b>245.759</b>
<b>Partecipazioni - società controllate</b>	<b>23.512</b>
Voce 70. Partecipazioni	23.512
<b>Attività materiali e immateriali</b>	<b>73.037</b>
Voce 90. Attività Materiali	21.287
Voce 100. Attività immateriali	51.750
<b>Attività fiscali</b>	<b>31.155</b>
Voce 110. Attività fiscali	31.155
<b>Altre voci dell'attivo</b>	<b>978.588</b>
Voce 10. Cassa e disponibilità liquide	944.821
Voce 130. Altre attività	33.767
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>4.170.035</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto	Valori al 31/12/2020
<b>Debiti verso banche</b>	<b>524.450</b>
Voce 10. a) Debiti verso banche	524.450
<b>Debiti verso clientela</b>	<b>2.679.197</b>
Voce 10. b) Debiti verso clientela	2.700.945
<i>A dedurre:</i>	
<i>Lease Liability (IFRS 16)</i>	(21.748)
<b>Titoli in circolazione</b>	<b>300.980</b>
Voce 10. c) Titoli in circolazione	300.980
<b>Passività fiscali</b>	<b>3.037</b>
Voce 60. Passività fiscali	3.037
<b>Altre voci del passivo</b>	<b>77.665</b>
Voce 80. Altre Passività	50.135
<i>Ad incremento:</i>	
<i>Lease Liability (IFRS 16)</i>	21.748
Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.682
Voce 100. Fondi per rischi e oneri	4.100
<b>Patrimonio netto</b>	<b>584.706</b>
<i>Capitale e Riserve</i>	
Voce 120. Riserve da valutazione	(278)
Voce 150. Riserve	21.875
Voce 160. Sovrapprezzo di emissione	487.373
Voce 170. Capitale	44.007
Voce 180. Azioni proprie (-)	(832)
Voce 200. Utile (Perdita) del periodo	32.561
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>4.170.035</b>

## Conto Economico

Voci Conto Economico	Valori al 31/12/2020
<b>Interessi netti</b>	<b>110.326</b>
Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati	149.942
Voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati	(41.131)
<i>A dedurre:</i>	
<i>Interessi passivi IFRS 16</i>	1.515
<b>Commissioni nette</b>	<b>7.491</b>
Voce 40. Commissioni attive	10.454
Voce 50. Commissioni passive	(2.963)
<b>Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie</b>	<b>8.486</b>
Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(389)
Voce 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto	7.699
Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività valutate al Fair Value con impatto a conto economico	1.176
<b>Risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela - POCI</b>	<b>13.840</b>
<i>di cui: Risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela - POCI</i>	<i>13.840</i>
<b>Altri oneri e proventi gestione (escluse imposte)</b>	<b>737</b>
Voce 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione	4.179
<i>A dedurre:</i>	
<i>Riclassifica recupero altri oneri/proventi di gestione ad Altre spese amministrative</i>	<i>(2.919)</i>
<i>Riclassifica Servizi Outsourcing</i>	<i>(523)</i>
Voce 280. Utile (perdite) da cessione di investimenti	-
<b>Margine di intermediazione gestionale</b>	<b>140.880</b>
<b>Spese del personale</b>	<b>(39.295)</b>
Voce 190. Spese amministrative: a) Spese per il personale	(39.699)
<i>A dedurre:</i>	
<i>Riclassifica Servizi Outsourcing</i>	<i>523</i>
<i>Riclassifica spese HR da altre spese amministrative</i>	<i>(119)</i>
<b>Altre spese amministrative</b>	<b>(52.707)</b>
Voce 190. Spese amministrative: b) Altre spese amministrative	(54.230)
<i>Riclassifica Interessi passivi IFRS 16</i>	<i>(1.515)</i>
<i>Riclassifica spese HR a spese per il personale</i>	<i>119</i>
<i>Riclassifica recupero altri oneri/proventi di gestione ad Altre spese amministrative</i>	<i>2.919</i>
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali</b>	<b>(7.563)</b>
Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.466)
Voce 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.097)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(99.565)</b>
<b>Risultato di Gestione</b>	<b>41.315</b>
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Banche</b>	<b>104</b>
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC enti finanziari</b>	<b>(115)</b>
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Clientela</b>	<b>2.644</b>
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore per rischio di credito: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.473
<i>A dedurre:</i>	
<i>Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Banche</i>	<i>(104)</i>
<i>Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC enti finanziari</i>	<i>115</i>
<i>Risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela</i>	<i>(13.840)</i>
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTCS</b>	<b>82</b>
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore per rischio di credito: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	82
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie</b>	<b>(981)</b>
Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate	(981)
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette complessive</b>	<b>1.734</b>
<b>Altri accantonamenti netti</b>	<b>(5)</b>
Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: b) altri accantonamenti netti	(5)
Voce 250. Utili (perdite) delle partecipazioni	(990)
<b>Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte</b>	<b>42.054</b>
<b>Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente</b>	<b>(9.493)</b>
Voce 300. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(9.493)
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>32.561</b>



